Risparmia sull'RC Auto
Chiamata gratuita
800-11.22.33

LA STAMPA

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 38. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR ASSICURAZIONI IN LINEA
www.onlinear.it

IL PADRE DELLA GIORNALISTA RAPITA: «MI AUGURO SIA VERO». NEL COMUNICATO ANCHE MINACCE AL GOVERNO ITALIANO

Si riaccende la speranza per Giuliana

Messaggio della Jihad: non è una spia, la libereremo

La manifestazione ieri a Torino per la liberazione di Giuliana Sgrena

I SERVIZI

«MILITANTI CON-PASSIONE»
Il suo compagno: una vita tra affetto e politica
Riccardo Barenghi A PAGINA 3

TROVATO UN MEDIATORE
Gli «007» vicini alla prigione grazie al segnale del cellulare
Francesco Grignetti A PAGINA 2

«L'OBIETTIVO E' POLITICO»
L'ex capo antiterrorismo Usa «Messaggio ostile per l'Italia»
Maurizio Molinari A PAGINA 2

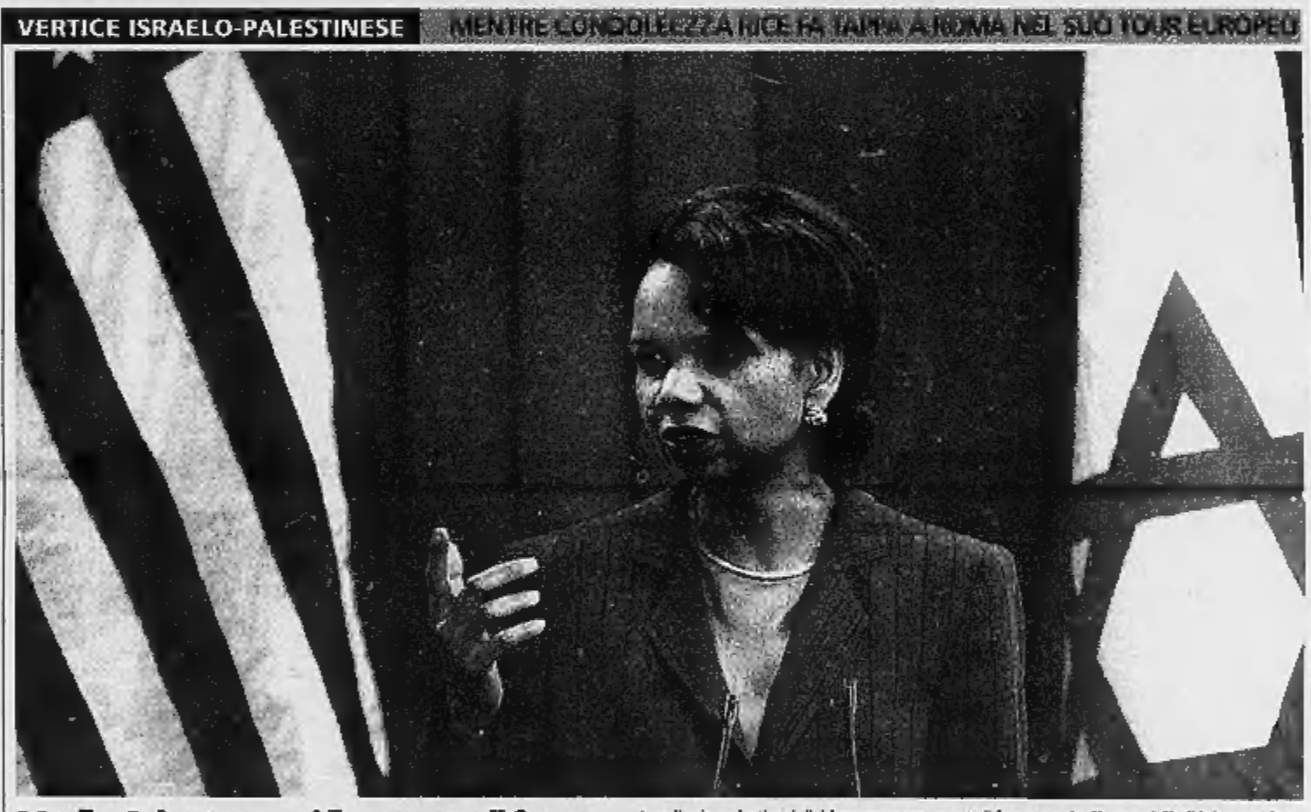
BAGHDAD. «Giuliana Sgrena non è una spia e sarà rilasciata nei prossimi giorni». Arriva ancora via Internet il quarto comunicato della sedicente «Organizzazione della Jihad» che aveva minacciato di uccidere la giornalista del Manifesto. Nell'annuncio, oltre all'«assoluzione» per la donna rapita, anche minacce al governo italiano: non ci sarà tregua finché vi saranno soldati italiani in Iraq. Il nuovo comunicato è giunto al termine di una giornata in cui anche il leader di Al Qaeda a Baghdad, Al Zarqawi, aveva smentito di essere responsabile del sequestro. «Se il messaggio della Jihad è vero, il mio ottimismo è giustificato», ha commentato il padre della reporter. Speranza e attesa anche fra i colleghi del Manifesto.
Le cronache E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

IL CARDINALE: LUI SA COSA DEVE FARE

Papa, Sodano scettico sull'ipotesi di dimissioni

ROMA. Il Papa è ancora molto debilitato, e resterà ricoverato al Policlinico Gemelli fino a giovedì prossimo. Intanto, però, una risposta del segretario di Stato riapre il dibattito sul tema delle dimissioni del Pontefice. Alla domanda se Giovanni Paolo II abbia mai preso in considerazione le dimissioni», il cardinale Angelo Sodano ha risposto: «L'ipotesi di una dimissione è un argomento che dobbiamo lasciare alla coscienza del pontefice. Se c'è un uomo della Chiesa che è guidato dallo Spirito Santo, questo è il Papa; dobbiamo avere enorme fiducia in lui; perché lui sa cosa deve fare». SERVIZI A PAG. 5

VERTICE ISRAELO-PALESTINESE — MENTRE CONDOLEEZZA RICE FA TAPPA A ROMA NEL SUO TOUR EUROPEO



Medio Oriente, oggi il «cessate il fuoco» Israeliani e palestinesi dichiareranno un cessate il fuoco oggi a Sharm-el-Sheikh in occasione del primo vertice fra il capo del governo di Gerusalemme, Sharon, e il presidente dell'Anp, Abu Mazen. E in primavera i due leader si incontreranno alla Casa Bianca per proseguire i negoziati. La notizia del vertice a Washington è stata data da Condoleezza Rice (nella foto), che oggi vedrà il vicepremier Fini a Roma, tappa del tour europeo del nuovo segretario di Stato Usa. Annunziata, Riquois, Corbi, Molinari, Rimestein E UN INTERVENTO DI Ehud Go[illegible] ALLE PAG. 6 E 7

SARA' DIO A DECIDERE

Leonardo Zega

IL Papa si dimette? Può farlo, il Diritto Canonico glielo consente, che cosa ne pensano i suoi più stretti collaboratori? Che cosa intendeva dire ieri il suo Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, dopo aver visto il Pontefice? Che le dimissioni sono possibili e forse imminenti? A mio avviso, tutte queste domande sono oziose, perché la risposta è stata già data, limpidissima, a più riprese.

Il Codice di Diritto Canonico non prevede le dimissioni del Papa, ma le rinuncia sì, come recita il comma 2 del canone 332: «Nel caso che il Romano Pontefice rinunci al suo Ufficio, si richiede per la validità che la rinuncia sia fatta liberamente e che venga debitamente manifestata, non si richiede invece che qualcuno la accetti». Tuttavia Giovanni Paolo II ha detto e ridetto che sulla sua sorte finale come Pontefice e come uomo sarà solo Dio a decidere. Lui si è rimesso totalmente nelle sue mani e non verrà meno al suo proposito.

Il Papa non è un funzionario, non ha nessuno sopra di sé sulla terra nelle cui mani possa rimettere il suo mandato. Il Vicario di Cristo non è un prestanome: è il rappresentante di Dio in terra e l'investitura non è soggetta alle vicissitudini di questo mondo, supera persino la sua stessa persona con tutti i limiti e le debolezze che come uomo condivide con noi.

Scenderà dalla Cattedra di Maestro e Guida Universale solo quando Dio lo chiamerà a sé. E se questa Cattedra da trono si è trasformata in croce, sarà più evidente la sua assimilazione al Signore Crocifisso e più incisivo il suo magistero.

Si è troppo insistito sul presunto giallo dei microfoni che avrebbero disturbato - forse volutamente - la diretta di domenica scorsa dalla finestra del Policlinico Gemelli. Mentre chiarissimo è stato il messaggio che il Santo Padre ha fatto leggere al sostituto della Segreteria di Stato, monsignor Leonardo Sandri: «Anche da malato continuo a servire la Chiesa e l'umanità». E lo farà con la profonda convinzione che la paternità sua non è a disposizione di disegni umani, anche nobilmente ispirati. L'efficienza non è tutto nell'economia della grazia, che anzi ama stare dalla parte della fragilità: «E' quando sono debole che mi sento più forte», scriveva già San Paolo.

Rimpiangiamo tutti l'atleta di Dio, che sfida la fatica e affronta con giovanile baldanza anche la prova del fuoco. Ma è una stagione chiusa. E non è detto che quella che la Chiesa e il mondo stanno ora vivendo accanto al Papa sopraffatto dal male fisico sia meno eloquente e feconda. Dio scrive diritto anche sulle righe storte.

I SERVIZI

L'AGONIA SOTTO I RIFLETTORI
Bersaglio dei media con l'alibi dell'affetto
Fabrizio Rondolino A PAGINA 5

LE REGOLE DEL VATICANO
Il cardinale Pompedda: in carica finché potrà comunicare
INTERVISTA DI Marco Tosatti A PAGINA 5

DISTINZIONI PERICOLOSE

Boris Biancheri

GLI italiani seguono con trepidazione la vicenda di Giuliana Sgrena con la crescente fiducia che le manifestazioni, gli appelli e gli sforzi del governo conducano presto alla liberazione della giornalista del *Manifesto*. E come potrebbe essere altrimenti? C'è, in primo luogo, una donna; poi, è una donna coraggiosa, una reporter seria e impegnata, un volto sensibile. Ma soprattutto è una italiana che stava col cuore e col cervello dalla parte degli insorti, contro la guerra americana e contro l'occupazione dell'Iraq da parte della coalizione. Come immaginare che i guerriglieri iracheni mettano a morte qualcuno che, con la penna e non con le armi, è moralmente al loro fianco? Questo è l'argomento decisivo che è stato fatto giungere a chiunque l'avesse rapita. Il comunicato su Internet della Jihad islamica che preannuncia il rilascio sembra indicare che gli appelli siano andati a segno. Se poi, malgrado tutto, non fosse liberata, sarebbe il segno inconfutabile che la Sgrena è vittima non della guerriglia ma di criminali comuni.

Forse non ci accorgiamo noi stessi che, nel fare questo ragionamento impeccabile, abbiamo già compiuto un immenso passo avanti verso la legittimazione del terrorismo. Perché dire: «Liberatela perché è dalla vostra parte» è come riconoscere implicitamente che, se invece non lo fosse, sarebbe meno grave o addirittura ammissibile metterla a morte. E' distinguere i terroristi quanto ai loro obiettivi, anziché accomunarli tutti nei mezzi che usano.

Sbaglia il giudice Forleo quando si richiama a una risoluzione dell'Onu, che non esiste, sul terrorismo. Probabilmente la definizione più ampiamente accettata di terrorismo è quella che fu approvata, con l'astensione di vari Paesi arabi, nel vertice mondiale di Sharm-el-Sheikh del 1997: il terrorismo qualsiasi consapevole violenza o minaccia di violenza perpetrata nei confronti di civili a fini politici. Non distingue, come si vede, tra chi fa lotta di liberazione nazionale, o lotta di classe, o lotta per il trionfo di una religione. Quando si distingue, si legittima.

In Italia, Paese che più di ogni altro ama le distinzioni, c'è una parte dell'opinione pubblica, del mondo politico e della magistratura che in questi ultimi anni si è andata convincendo che anche tra i terroristi ve ne siano alcuni più terroristi degli altri. Il signor Daki, il postino di Mohammed Atta, il reclutatore di insorti, che, rimesso in libertà, abbiamo visto mentre rilascia ironiche interviste da un elegante albergo a quattro stelle del nostro Paese, può essere considerato il simbolo di questo modo di pensare.

DOPO LE ACCUSE PER LA SENTENZA SUGLI ISLAMICI

Il giudice Forleo attacca e querela anche i ministri

MILANO. Al giudice milanese Clementina Forleo non sono piaciuti gli attacchi per l'assoluzione dei presunti terroristi islamici, e contrattacca: «Non voglio essere giudicata da persone che non conosco e che non conoscono gli atti». Così ieri si è rivolta all'avvocatessa Bongiorno - quella che difese Andreotti - e le ha chiesto di «reagire nelle sedi competenti alle aggressioni e alle strumentalizzazioni del proprio operato, poste in essere anche da alte cariche istituzionali». Insomma, fra qualche giorno potrebbero partire querele a raffica, anche per i ministri che l'hanno criticata. Colonnello A PAG. 9

TELEVISIONE

ADRIANO CELENTANO FA CAUSA ALLA RAI
«Non rispettano gli obblighi contrattuali»
L'azienda: decisione precipitosa
Simonetta Robiony A PAGINA 30

MONDIALI DI SCI

«ECCO PERCHE' ADORO PANTANI»
Elena Fanchini «Ero affascinata dal suo stile Quando morì in quel modo piansi»
INTERVISTA DI Marco Ansaldo NELLO SPORT

TORINO

ARTE, TEATRO E MUSICA PER LE OLIMPIADI 2006
Da Ronconi a Vivaldi una collana di eventi culturali arricchirà la kermesse sportiva
Marco Neirotti A PAGINA 28

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Spiati e contenti

LA notizia non è tanto che New Orleans sarà la prima città al mondo a essere controllata 24 ore su 24 da telecamere girevoli appese ai pali della luce, in grado di scorgere la targa di un'automobile a trecento metri di distanza. E non è nemmeno che le associazioni a tutela della privacy siano già insorte contro questo Grandissimo Fratello all'aria aperta. La vera notizia è che gli abitanti della città del jazz, lungi dal gridare alla dittatura, sembrano entusiasti di essere spiati e si stanno autotassando per comprare altre telecamere da aggiungere alle 1000 (una ogni 8 isolati) commissionate dal sindaco alla Sony. Le regole del Politicamente Corretto suggerirebbero di scagliarsi contro questi servi della gleba metropolitani, disposti a barattare la loro autonomia in cambio di una promessa di sicurezza. Ma se la prima forma di libertà consiste nell'essere affrancati dalla paura, le telecamere di New Orleans vanno salutate come una conquista. Ciò che distingue una democrazia dalla protezione tirannica del signorotto medievale non è l'affermazione di un nobile principio astratto, che nei fatti consente a prepotenti e disperati di continuare a vessare gli inermi per la strada. Sta piuttosto, forse soltanto, nella sua capacità di allestire strumenti di controllo che riducano il rischio di abusi. La questione non si porrà comunque da noi, dove non trovando nessuno disposto a metterci dei soldi, le telecamere saranno finanziate dagli sponsor e le immagini delle rapine verranno interrotte ogni due spari da uno spot.

COSTA AZZURRA
ROQUEBRUNE CAP MARTIN
LANCIO-NUOVO CANTIERE
LE DOMAINE DU CAP
A qualche minuto da Montecarlo, bellissimi appartamenti nuovi immersi nel verde in magnifiche residenze con ampie terrazze e vista mare.
Prezzi lancio sulle prime prenotazioni:
Da € 118.168
Paghi solo € 23.634 + rata di € 573*
*TAEG 4,14% Fonte: Banque Patrimoine Immobilier
E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

INTERVISTA

MANU CHAO: IN ITALIA MI GUARDANO A VISTA
«Dopo il G8 di Genova se tengo un concerto da voi temo di tutto Mi accusano di fare apologia del terrorismo»
Yann Plougastel A PAGINA 13

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

PER UCCISIONI E DEPORTAZIONI DI MASSA

Il fratellastro di Saddam sarà il primo ex gerarca del regime a essere processato

■ Barzan al Tikriti, fratellastro del deposto presidente iracheno Saddam Hussein, sarà il primo ex gerarca del disciolto partito Baath a finire davanti ai giudici del tribunale speciale, «non più tardi dell'inizio del mese prossimo». Lo ha scritto ieri il diffuso quotidiano internazionale arabo «Asharq al Awsat». Citando fonti a Baghdad che hanno chiesto di mantenere l'anonimato, il giornale afferma che Barzan sarà processato per l'uccisione di oltre 150 persone, la deportazione di oltre 200 famiglie e per aver ordinato illegalmente l'arresto di oltre 500 persone nell'ambito del caso «al Ujail», che ha gestito in qualità di capo dei servizi di informazione di Saddam, nel 1991.

I più stretti collaboratori del Raiss in catene

IL SUO COMPORTAMENTO GIUDICATO «INDECENTE»

Degradata una soldatessa che partecipò a una lotta nel fango in una prigione irachena

■ Per essersi esibita in un match di lotta nel fango, uno di quegli spettacoli che fanno audience sulle tv spazzatura di tutta l'America, una soldatessa di 19 anni è stata degradata. La soldatessa, di cui non viene rivelato il nome, non aveva molti gradi da perdere: era «specialist», l'equivalente di soldato scelto, e si ritrova soldato semplice, di guardia ai prigionieri del centro di detenzione di Camp Bucca in Iraq. L'episodio si era verificato il 30 ottobre venne organizzata una festicciola, animata da un match di lotta nel fango fra le ragazze delle due unità. Non è chiaro cosa abbia fatto di particolarmente «indecente», rispetto alle altre competitrici, la ragazza punita.

La lotta nel fango va molto nella tv spazzatura degli Usa

PER GIULIANA SGRENA SPUNTA ANCHE UN MEDIATORE

Ottimismo tra gli 007 Si stringe il cerchio intorno alla prigione

L'ultima chiamata dal telefonino ha permesso di localizzare un'area
I giudici italiani chiederanno di interrogare l'autista della donna rapita

Francesco Grignetti
ROMA

C'è ottimismo, negli apparati di sicurezza, attorno al caso di Giuliana Sgrena. Una convinzione forse anche più solida di quanto si lasci intendere, ma senza esagerare: un rapimento è sempre una brutta storia, e finché l'ostaggio non è libero e in mano sicura, bisogna sempre temere che qualcosa vada storto. L'ottimismo, però, è un dato di fatto. E c'è un motivo. C'è infatti una traccia attorno a cui si sta lavorando: il famoso telefonino satellitare della Sgrena ha lasciato le sue impronte nell'etere.

Fin dal primo momento, ovviamente, su quel segnale si sono orientate tutte le tecnologie spionistiche a disposizione. E s'è così potuto delimitare un campo, un'area, dove il telefonino si trova. E anche se da ieri mattina il cellulare risulta spento e invisibile ai satelliti, il territorio dove orientare le ricerche ormai è chiaro. Esaurito il compito dell'elettronica, ora tocca agli uomini. L'obiettivo numero uno sarebbe già stato raggiunto: trovare l'interlocutore giusto che possa garantire un esito felice di questo sequestro.

Militari Usa in pattuglia nella capitale. E nella foto grande Giuliana Sgrena durante un suo recente intervento in un convegno sulle problematiche irachene

Che a rapire la giornalista del «manifesto» fosse una banda di malviventi arruffoni, forse alle prime armi, non politicizzati, interessati soltanto ai soldi, lo dicevano da subito in tanti. Anche le loro mosse del secondo e del terzo giorno, avventate, lo confermano. Ma non per ciò si tratta di un sequestro meno pericoloso. Anzi. Questa fase, della localizzazione sul terreno e della trattativa da avviare, è se possibile ancor più pericolosa perché i criminali potrebbero spaventarsi, se si rendono conto di avere le spalle al muro, e potrebbero essere tentati di disfarsi dell'ostaggio. O vendendo la giornalista a qualche altro gruppo, o peggio uccidendola.

Cautela, quindi. Massima cautela anche nella valutazione delle tante esternazioni che viaggiano via Internet. Ieri è stata un'altalena di batticuore: prima il messaggio che Giuliana Sgrena non è «sotto processo». Poi che sarebbe stata liberata «in quanto è assodato che non è una spia».

A Roma, in generale, questi proclami li ritengono poco attendibili. E quindi si invita a non sopravvalutare la loro importanza nel bene come nel male. Gli analisti dell'intelligence, oltretutto, ritengono di avere a che fare con un gruppo di tagliagole e diffidano di discorsi troppo politicizzati. Altro peso, invece, merita il messaggio di al Zarqawi, il capo dei terroristi fondamentalisti, il quale - come per altro aveva già fatto durante il sequestro di Simona Pari e Simona Torretta nel settembre scorso - ha tenuto a far sapere di essere estraneo al rapimento. Questo messaggio (anch'esso diffuso per Internet) ha smentita di una notizia data dall'emittente «Al Arabiya») ha molto incoraggiato gli analisti dell'intelligence, perché è stato interpretato non soltanto come forma di aperta sconfessione, ma anche di disinteresse ove mai qualcuno avesse voluto girargli l'ostaggio italiano.

Un conto è il mondo virtuale, però, un altro è quello reale: questa sembra essere la parola d'ordine. E si torna dunque a quanto accade sul terreno. Alle faticose, caute, prudenti manovre di avvicinamento verso l'area interessata, dove era in funzione il cellulare e dove si ritiene sia tenuta in ostaggio Giuliana Sgrena. La zona si trova a Ovest della capitale, sulla strada che congiunge Baghdad con Falluja. In Iraq ogni territorio, ogni villaggio, ogni borgo - spiegano i nostri 007 - ha un capo di riferimento. E' insito nella loro società clanica. Dunque si può procedere abbastanza spediti: una volta che si ritiene di avere individuato la zona, si può cercare di risalire al capotribù che la controlla, e poi, in seconda battuta, si può cercare di avere il suo appoggio nell'aprire una trattativa con i sequestratori. Meglio, poi, se i malviventi sono «ospiti» del suo territorio e quindi senza legami di sangue con lo sceicco locale.

La Procura della Repubblica di Roma, intanto, competente sul reato di sequestro, potrebbe chiedere al governo provvisorio iracheno di interrogare l'autista della giornalista del «manifesto», Muhannad Najim. L'eventualità è all'esame del pubblico ministero Franco Ionta e se la decisione sarà positiva, attraverso le vie diplomatiche, si chiederà al governo provvisorio di autorizzare gli investigatori italiani ad incontrare Najim. Per il momento si attende di avere copia degli interrogatori.

PRESI I SEQUESTRATORI

Liberati i quattro egiziani

BAGHDAD

Diplomatici del Cairo hanno annunciato la liberazione dei quattro ingegneri egiziani sequestrati ieri a Baghdad. Il capo della missione diplomatica egiziana in Iraq, Farooq Mabrouk, ha confermato che la liberazione degli ostaggi si deve alle truppe statunitensi. «Mohammed al-Saadi, Hussein Ashour, Waleed Ismail and Sayed Shaaban, sono stati liberati dagli americani», ha detto Farooq Mabrouk. «Sono ora diretti alla nostra ambasciata». I militari hanno anche effettuato «alcuni arresti», ha aggiunto l'ambasciatore, senza citare altri particolari. Si ritiene che il sequestro sia stato opera di una banda della criminalità comune, assai diffusa e aggressiva nella capitale.

A fermare i sequestratori sarebbero stati i militari di sorveglianza a un posto di blocco. I quattro ingegneri egiziani erano stati rapiti ieri in un quartiere occidentale di Baghdad, mentre tornavano dal lavoro. Nessun gruppo aveva rivendicato finora il rapimento, secondo quanto ha comunicato un portavoce della «Orascom». In settembre una decina di dipendenti dell'Orascom, tra i quali alcuni iracheni, erano stati sequestrati a Baghdad, ma erano stati rilasciati dopo alcuni giorni. In quell'occasione si parlò del pagamento di riscatti imprecisati.

Gli egiziani erano stati rapiti sabato scorso, nel quartiere di Mansour, nella zona occidentale di Baghdad. I quattro lavorano per la «Iraqna», una sussidiaria della egiziana «Orascom Telecommunications» che si occupa di telefonia mobile a Baghdad e nell'Iraq centrale. La creazione di una rete di telefonia mobile in Baghdad, a meno di un anno dalla caduta del regime di Saddam Hussein, è considerato uno dei progetti più ambiziosi dalla fine dell'ultima guerra, tuttavia i lavori hanno incontrato una serie di problemi crescenti negli ultimi mesi.

Sei altri lavoratori dell'«Iraqna» era stati rapiti a settembre, nel corso di due diversi episodi. Tutti sono stati liberati, sebbene l'«Orascom» abbia dichiarato di voler continuare il suo lavoro nel Paese. Il rapimento di tecnici stranieri che lavorano per le multinazionali che operano in Iraq, anche provenienti da Paesi musulmani, sono uno dei bersagli preferiti delle guerriglie e delle bande criminali.

Due micidiali attentati suicidi ieri mattina hanno causato la morte di almeno 27 persone e il ferimento di molte altre. Ieri il premier portoghese Pedro Santana Lopes ha comunicato che il contingente di polizia portoghese, forte di 120 agenti, di stanza in Iraq sotto comando italiano, verrà ritirato entro la fine di questa settimana.

L'EX CAPO DELL'ANTITERRORISMO USA NON CREDE IN UN'AZIONE «JIHADISTA»

«I rapitori hanno un obiettivo politico»

Vincent Cannistraro: è un messaggio ostile verso l'Italia

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il rapimento di Giuliana Sgrena viene condotto da persone che sono motivate da ragioni politiche». Questa è l'opinione di Vincent Cannistraro, l'ex capo dell'antiterrorismo della Cia a cui più Paesi europei si sono rivolti per approfondimenti, analisi e studi su quanto sta avvenendo in Iraq.

Perché ritiene che sia un sequestro di stampo politico?

«Perché se teniamo presente ciò che è avvenuto negli ultimi due anni ci rendiamo conto che in Iraq i sequestri possono avere tre tipi differenti di matrici. Innanzitutto ci sono i gruppi jihadisti che hanno denominazioni differenti ma hanno in comune il fatto che quando catturano gli stranieri li uccidono e decapitano per affermarsi all'interno dell'Iraq come la più spietata e terrorizzante fra le forze combattenti. Ci sono in secondo luogo quei gruppi che invece rapiscono solo a fini economici, per ottenere dei riscatti ingenti in tempi relativamente brevi. Si tratta di gruppi di dimensioni differenti che però sanno ciò che vogliono: soldi e ancora soldi. Riuscendo a gestire bene la trattativa e a pagare le persone giuste si ottengono i rilasci. È già avvenuto in più occasioni. E infine vi sono gruppi che agiscono per fini che sono esclusivamente politici, mirano a un pubblico assai più ampio di quello iracheno, sono alla ricerca di sostegno per combattere contro le legittime autorità irachene e la forza militare multinazionale guidata dagli Stati Uniti. Sono convinti che i sequestri possono essere un'arma utile per costruirsi sostegno all'estero, spingere le popolazioni ad osteggiare la presenza di truppe in Iraq. I rapitori che hanno in mano la giornalista del Manifesto secondo il mio parere appartengono proprio a quest'ultima tipologia».

Quindi la loro intenzione è soprattutto quella di diffondere un messaggio ostile alla presenza delle truppe straniere?

«Certo, è di quelle italiane in particolare. Se fossero stati i terroristi jihadisti a catturarla, possiamo essere sicuri che Sgrena sarebbe già morta da un pezzo. Probabilmente lei è stata invece catturata da un gruppo, poche persone, che erano in cerca di danaro, hanno capito di avere per le mani l'occasione giusta per arricchirsi e quindi l'ha poi rivenduta ad altri, che a loro volta adesso la stanno usando a fini politici».

A quale fine in particolare?

«Far arrivare in Italia e in Europa un messaggio ostile alla fase della ricostruzione dopo le elezioni. Immaginare rapimenti molto organizzati è possibile ma non sempre ci si indovina. A volte il sequestro è frutto innanzitutto del caso, con singoli individui armati che sfruttano la situazione per fare un po' di soldi, solo in un secondo momento entra in gioco il gruppo che vuole gestire l'ostaggio in una maniera piuttosto che in un'altra, perché ha una strategia, un'obiettivo da raggiungere».

Vi sono stati in Iraq altri casi di «sequestri politici»?

«Sì, penso ad esempio a quanto è avvenuto ai due giornalisti francesi catturati, a lungo detenuti, e che poi sono stati liberati. Anche allora i rapitori puntavano a un pubblico più ampio di quello unicamente iracheno: agli europei ed ai francesi in particolare. L'obiettivo in parte mi pare che sia riuscito. Bisogna tenere presente che i mezzi di comunicazione offrono oggi ai sequestratori la possibilità di rendersi velocemente conto dell'impatto che i sequestri hanno all'estero e in particolare nelle nazioni da dove i rapiti provengono».

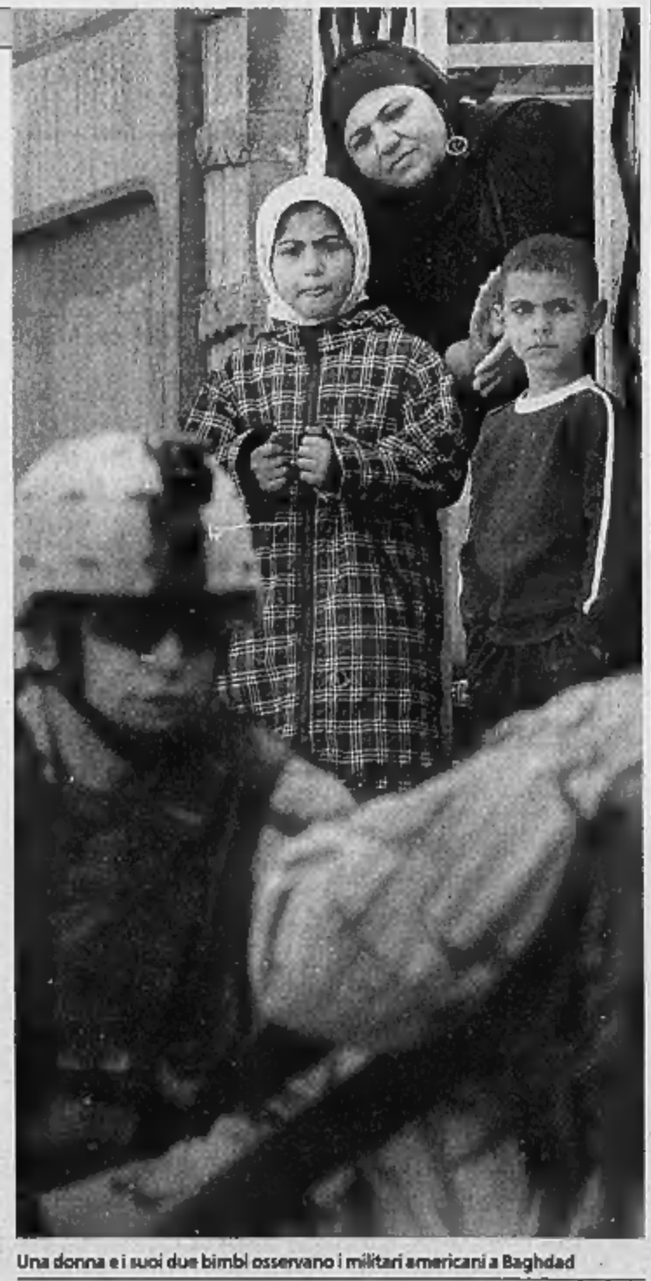
Come spiega il fatto che il gruppo di Abu Musab al Zarqawi ha emesso un comunicato per escludere ogni responsabilità nel sequestro?

«Mi pare si tratta di una buona notizia, che consente di avere speranze sulla sorte della Sgrena. Se un capo terrorista come Zarqawi avesse preso la giornalista del «Manifesto» l'avrebbe sicuramente uccisa, non credo vi possano essere dubbi in merito. Il suo gruppo non è interessato a mandare messaggi politici in Europa o in Occidente, è interessato solo a uccidere civili iracheni, militari della coalizione, stranieri in genere. Quando Zarqawi si chiama fuori significa che a guidare il rapimento sono altri gruppi, la cui finalità non è sempre e comunque l'assassinio».

UNO STUDIO DELLA CIA

«Il pericolo sono gli ultrà sunniti»

■ WASHINGTON. Non sono i combattenti stranieri arruolati in Iraq da al Zarqawi a preoccupare maggiormente gli americani. E neanche le decine di migliaia di delinquenti comuni scarcerati da Saddam alla vigilia della guerra. Elementi importanti della guerriglia contro le forze dell'occupazione e contro le nuove forze di polizia e militari irachene, ma non i principali. Come dimostra uno studio della Cia, la forza di opposizione emergente alla «pax americana» è quella dei radicali sunniti, non solo di ex baathisti, ma anche di nazionalisti offesi dall'occupazione, e di altri semplicemente reduci dal caos economico e dalle distruzioni portate dalla guerra. L'insorto iracheno tipo, così come viene definito nello studio, è cresciuto «in un ambiente tribale», ed è spinto da un misto di motivazioni, fra cui un lutto familiare, per qualcuno colpito dalle forze della coalizione», ma anche da «elementi religiosi e nazionalistici». [Adnkronos]



Una donna e i suoi due bimbi osservano i militari americani a Baghdad

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Se il sovrano coll'apparecchio e colla pompa, coll'austerità degli editti, col non permettere le giuste e le ingiuste querele di chi si crede oppresso, avvezzerà i sudditi a temere più i magistrati che le leggi, essi profitteranno più di questo timore di quello che non ne guadagni la propria e pubblica sicurezza.

CESARE BECCARIA
Dei Delitti e delle Pene
XLIII - 1764

A CAUSA DELLE MINACCE DELLA GUERRIGLIA

La Commissione elettorale rivela «A Mosul in 15 mila non hanno potuto votare»

■ Oltre 15 mila persone a Mosul, a Nord di Baghdad, non hanno potuto votare a causa di irregolarità. Lo ha detto ieri la Commissione elettorale indipendente per le elezioni irachene nella sua quotidiana conferenza stampa. Sono 15.188 gli elettori di Mosul e della provincia di Ninive che non hanno potuto esprimere il loro voto nelle elezioni del 30 gennaio a causa dell'assenza di scrutatori e per la mancanza di materiale usato per le elezioni. Lo ha spiegato Izzedine al Mahmoudi, uno dei funzionari della Commissione elettorale. «Ci sono un numero di seggi elettorali in cui il materiale è stato rapinato e gli scrutatori sono stati minacciati da uomini armati», ha detto al Mahmoudi.

Agenti iracheni col volto coperto per paura di rappresaglie

SGRENA E AUBENAS ACCOMUNATE NELL'INTERVENTO

La Lega araba interviene con un appello «Appoggiamo tutte le richieste di liberarle»

■ La Lega araba ha lanciato un appello per la liberazione delle due giornaliste rapite in Iraq, l'italiana Giuliana Sgrena e la francese Florence Aubenas, e dell'interprete iracheno di quest'ultima, Hussein Hanoun Al Saadi. «Il dipartimento dell'informazione della Lega araba appoggia in pieno tutti gli appelli lanciati da giornalisti arabi e stranieri per la liberazione delle due giornaliste, l'italiana Giuliana Sgrena e la francese Florence Aubenas e dell'interprete iracheno di quest'ultima», si legge nel comunicato diffuso dal Segretario generale aggiunto della Lega araba a capo del dipartimento, Mohammad al Khamlichi.

Una conferenza della Lega Araba

AL ZARQAWI NEGA IL SEQUESTRO: FORSE L'INVIATA DEL QUOTIDIANO ROMANO È VITTIMA DI DELINQUENTI COMUNI

«Liberiamo la giornalista italiana: non è una spia»

L'annuncio della «Jihad» su Internet non ha conferma. Ma si spera

La pressione mediatica sulle tv ha provocato la dissociazione dei gruppi più politicizzati

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

«Giuliana Sgrena non è una spia e sarà rilasciata»: è tarda sera quando il quarto comunicato di un'organizzazione fantasma annuncia via internet la fine di un'avventura che tutti siamo pronti a celebrare. S'inaugura un nuovo genere di attesa, anche se come fino a ieri certi ultimatum erano apparsi ridicoli adesso certi proclami sono ancora da prendere con le molle.

Probabilmente fra poche ore la collega del «Manifesto» sarà davvero libera, l'ottimismo di cui in questi giorni si era parlato più volte aveva basi ottime e anche se per mettere la parola fine su questa storia forse bisognerà attendere ancora un po' il fatto più positivo è che le impressioni del primo momento paiono solidificarsi e il quinto giorno di prigionia sgombera il campo dagli equivoci.

A parte dunque miseri tentativi di dare dignità mediatica a un gruppo di banditi, le pressioni incrociate paiono sul punto di dare frutti e forse i criminali si sono resi conto di aver catturato un ostaggio troppo scomodo, al punto che la loro impresa potrebbe concludersi senza il pagamento di un riscatto.

La guerriglia nazionalista aveva fatto sapere di essersi messa in caccia minacciando di «esecuzione» i membri della banda, ieri anche i terroristi islamici di Al Zarqawi hanno negato di avere qualcosa a che fare col sequestro attribuendolo nuovamente a «criminali comuni che puntano solo al danaro».

L'ambito in cui muoversi dunque si è ulteriormente delimitato come la nostra «intelligence» aveva compreso fin dai primi momenti. La presa di posizione degli islamici aggiunta agli avvertimenti dei nazionalisti ad alla pressione mediatica svolta attraverso le tv arabe ha cominciato a mostrare effetti, se non altro con la dissociazione dei gruppi più politicizzati.

Ieri nello stesso messaggio con cui su «Al Jazeera» il terrorismo islamico negava di avere a che fare col sequestro della giornalista italiana, Zarqawi rivendicava due autobomba che hanno seminato strage a Baquba e Mossul con l'assassinio di almeno 25 poliziotti ed il ferimento di altri ottanta. Nella nuova fase irachena, dunque, il rapimento di Giuliana Sgrena ha preso a caratterizzarsi sempre più come «incidente» atto a creare fastidii a tutte le forze in campo, e dunque da risolvere al più presto.

IL «COMUNICATO»

«L'ostaggio italiano sarà presto liberato. Dopo che la commissione sharaitica dell'organizzazione del Jihad ha effettuato le indagini con la prigioniera italiana Giuliana Sgrena, è stato chiarito che la prigioniera non merita l'accusa di spionaggio data ai miscredenti in Iraq. Rispondendo all'appello dei Consiglio degli Ulema musulmani noi libereremo la prigioniera nei prossimi giorni. La liberazione vuole essere anche la prova che il Jihad in Iraq è all'altezza del nome che porta, nonostante quello che le male lingue ipocrite hanno detto. Il Jihad sulla via di Allah è guidato dalla Sunna di Muhammad ed è un messaggio per tutti i popoli del mondo».

In questo quadro il succedersi di comunicati via internet con firme variabili non è elemento degno di grande considerazione se non per un fatto: chi oggi annuncia una liberazione dopo avere blaterato di ritiri di truppe e processi non determina gli eventi però li segue, anche se nel penultimo messaggio questa sanguinaria organizzazione del «Rafaeddin» era incappata in un grottesco passo falso.

«Invitiamo i nostri riveriti fratelli del Consiglio - scrivevano i sedicenti sequestratori di Giuliana - a mostrarsi molto più prudenti nella richiesta di liberazione della prigioniera italiana». La frase aveva colpito perchè sembrava rivelare uno spirito polemico mai espresso prima in simili messaggi, però a una lettura più attenta finiva con lo svelare una grande finzione. L'appello degli «ulema», riguardando una vicenda così sentita nel nostro Paese fino a tarda sera era stato diffuso soltanto da agenzie di stampa e dalle tv della penisola, e dunque chi fingeva di rispondere agli «ulema» in realtà si muoveva nei tempi di un meccanismo mediatico tutto italiano.

Il riferimento all'opinione di una «commissione giuridica» incaricata di valutare il sequestro Sgrena era poi errore decisivo: non esiste organizzazione islamica che ricorrerebbe mai ad una «commissione», il giudizio sulla liceità dei comportamenti per ogni integralista deriva da Allah e dal «raiss» che interpreta il suo volere. Dunque, per dirla brevemente, più i messaggi continuavano a sommarsi più si svelavano le bufale.

Adesso l'annuncio della liberazione apre il cuore alla speranza pur non facendo dimenticare che chi lancia proclami via internet continua a comportarsi come la nuova cocchiera e dunque non determina affatto le sorti del sequestro Sgrena, ma piuttosto cerca di intepretarle. Una volta che questa vicenda sarà conclusa sarà interessante scandagliare il coté «italiano» di certe iniziative, ovvero la ragione per cui persone o gruppi arabi collegati al nostro Paese intervengano sistematicamente in questo genere di affari depistando, confondendo e in certi casi perfino anticipando il presumibile corso degli eventi. Questo però non è argomento di oggi, da questo momento s'inizia l'attesa per la liberazione di Giuliana, che non avverrà forse nell'arco di poche ore ma non dovrebbe tardare molto.

PIER SCOLARI, GRAFICO E PUBBLICITARIO, COMPAGNO DELLA GIORNALISTA RAPITA

«Giuliana e io, da una vita militanti con-passione»

«Ci ha unito una esperienza in Algeria, quando il Paese dopo un voto farsa fu capace di mettere fuori legge l'integralismo islamico»

personaggio
Riccardo Barenghi

ROMA

CON-PASSIONE, «sono venticinque anni che ci tiene insieme la con-passione. Che, beda, non vuole affatto dire con-divisione, anzi per molti anni non con-dividevamo parecchie cose. Sto parlando di politica, ovviamente, intesa però nel senso più ampio del termine, chiamiamola visione del mondo. Ecco, fino ai primi anni novanta lei era un po' troppo estremista, troppo radicale, direi anche troppo umorale per i miei gusti. Poi dopo, direi dall'Algeria in poi, la nostra con-passione è diventata anche condivisione. Al momento non riusciamo a non andare d'accordo».

Eppure non si annoiano Pier Scolari e Giuliana Sgrena, almeno così sostiene lui (sentiremo la versione di lei, quando torna). Scolari è nato a Milano nel 1951, quindi quest'anno ne compie cinquantaquattro; Sgrena è nata a Domodossola nel '46, quindi ne compie cinquantasette, «ma è di dicembre, diciamo cinquantasei sennò si arrabbia». Stanno insieme da venticinque anni, «ci siamo conosciuti nel '79, io ero responsabile della stampa e propaganda del pdup, lei era nel gruppo dell'mls. Il suo gruppo si stava unificando col mio, e anche i nostri due giornali dovevano unificarsi. Il nostro si chiamava "Compagne e compagni", il loro "La Sinistra". La nuova testata, con uno sforzo di fantasia, la chiamammo "La Sinistra Compagne e compagni"».

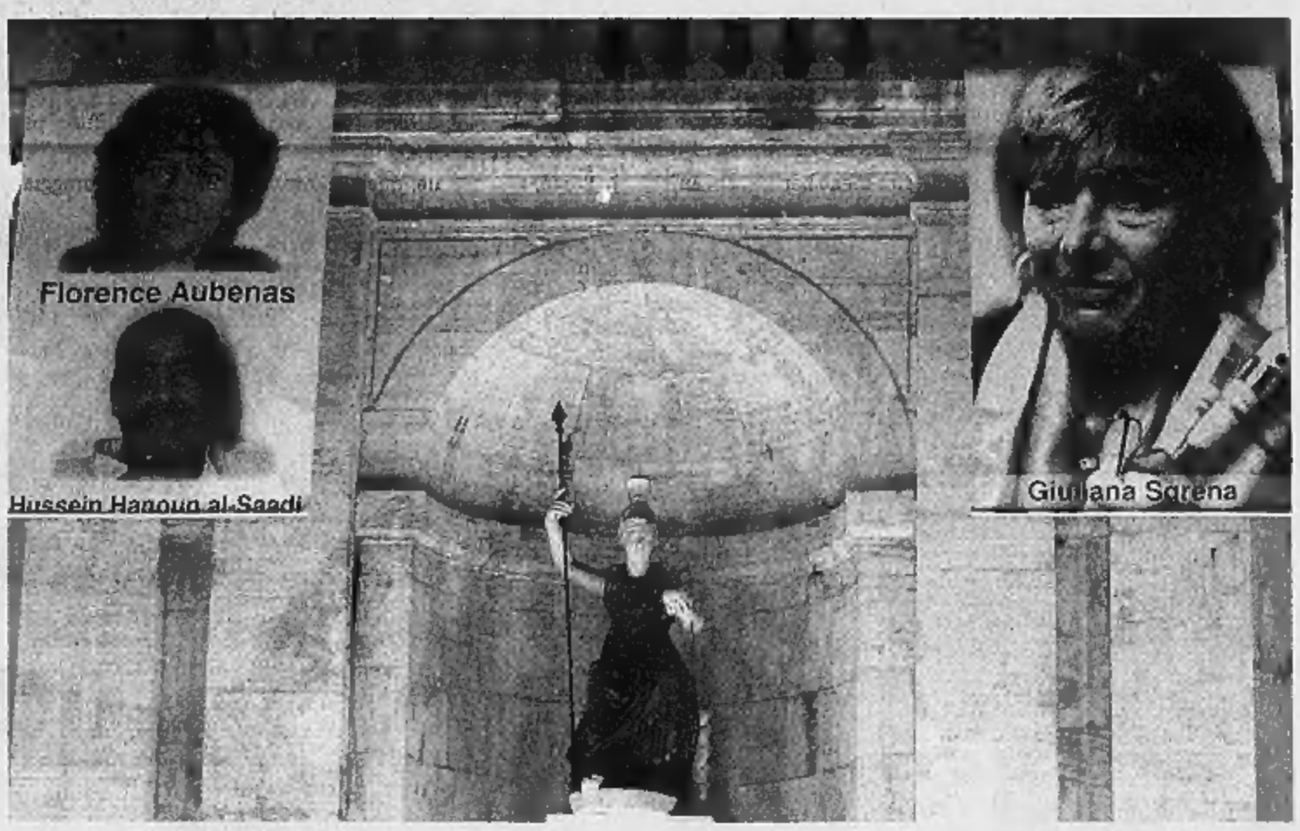
Giuliana Sgrena da Milano si trasferisce a Roma, e Pier si innamora di lei. «Beh, l'inizio fu un po' travagliato, io ero sposato, forse facevo anche un po' lo stronzo, non mi decidevo. E quando mi sono accorto che era la donna della mia vita, lei resisteva. Non so, forse non si fidava, chissà. D'altra parte non eravamo due ragazzini, sapevamo benissimo che se fosse nata non sarebbe stata un'avventura». Ma alla fine ha ceduto. «E meno male».

Nel suo ufficio vicino a Porta Pia, Scolari gestisce una società di grafica editoriale e pubblicità. Parla di Giuliana e di sé con una serenità che fa impressione. Non piange mai ma è costantemente intenerito, è calmo. Racconta che «Giuliana si è sempre occupata di politica internazionale. Erano gli anni dei missili a Comiso, l'esplosione del primo pacifismo. Quella battaglia la facemmo insieme, lei a quel punto scriveva su "Pace e Guerra", una rivista diretta da Michelangelo Notarianni con Luciana Castellina, Paolo Gentiloni, Ritanna Armeni, Giovanni Forti, Nino Bertoloni Meli, Nicoletta Thiliacos, Fulvia Fazio. Non durò molto ma non fu male. Al "manifesto" venne assunta nell'88». Il direttore era Valentino Parlato, «ma chi insisteva di più perché fosse assunta furono Rina Gagliardi e Maurizio Matteuzzi» (firme storiche del giornale, lei oggi è a «Liberazione» che ha pure condiretto con Curzi, lui sempre agli esteri del «manifesto», granitico).

«A proposito di Matteuzzi, c'è la storia della gatta». In che senso? «Giuliana ha sempre amato i gatti, ma amato proprio, tanto che alla fine ho dovuto cedere e da allora la nostra vita è sempre stata piena di gatti. La gatta in realtà erano due, naturalmente persiane, una era la vendetta della nostra compagna di allora, Emma Fattorini, mi pare per 40 mila lire; l'altra, quella che piaceva di più a Giuliana, ce la regalò: sfinita dalle sue insistenze. A un certo punto cercammo di far accoppiare questa Maya che però chiamavamo Mizzy col gatto che Matteuzzi aveva riportato dall'Iran ai tempi della rivoluzione di Khomeini. Si chiamava Ciccio ed era appartenuto alla sorella dello Scià. Mizzy non restò incinta di Ciccio ma di un altro, però nacque un gatto identico a Ciccio. Poi partorì anche la sorella di Mizzy, insomma alla fine avevamo nove gatti tutti ammalati di tracheite. Mi toccava fargli l'iniezione di antibiotico tutti i giorni a tutti e nove, Giuliana assisteva dispiaciuta. Per i gatti, non per me».

Figli invece? «Prima mi sentivo troppo giovane, poi troppo vecchio. insomma, non ne abbiamo fatti, avrebbe anche potuto essere una ragione di crisi del nostro rapporto. Ma non lo è stata. Evidentemente quella con-passione di cui parlavo prima ha avuto la meglio. E' la colla della nostra storia, fatta per esempio di molti viaggi.

Pier Scolari durante l'intervento nella manifestazione in piazza Campidoglio



In piazza Campidoglio le immagini di Giuliana Sgrena, della francese Florence Aubenas e del suo interprete Hussein Hanoun, tutti ancora in mano ai rapitori

«Ci ha avvicinato nel '79 l'unificazione dei gruppi nei quali eravamo: pdup e mls»

«Al "manifesto" venne nel 1988: Rina Gagliardi e Maurizio Matteuzzi la vollero a tutti i costi»

«In Iraq doveva restare per poco, invece c'è tornata e ritornata e ha fatto benissimo»

Paesi in cui Giuliana era già stata e voleva presentarmeli, a Paesi dove avrebbe voluto andare e li esploravamo insieme». L'Algeria? «Mi ricordo un capodanno passato ad Algeri pochi giorni dopo la vittoria elettorale del Fis, il partito integralista islamico. Eravamo in casa di intellettuali algerini, una festa di addio alla vita. Così la vivevano loro, tanto che si mangiò maiale e si bevve alcolici come se piovesse. L'ultima trasgressione, rivendicata polemicamente, una metafora (ma solida e liquida) di tutto quello che poi sarebbe stato vietato o imposto. Per fortuna non andò così, le elezioni furono annullate dal colpo di Stato dell'esercito, il Fis messo fuorilegge».

Tu dici per fortuna, ma non fu una misura antidemocratica, quelli in fondo avevano vinto le elezioni? «Elezioni farsa, Giuliana mi raccontò allora (ed era l'unica giornalista italiana sul posto) che le donne non votavano. Votavano gli uomini per loro. Altro che democrazia. Naturalmente il problema esiste, tanto che ci furono discussioni accese se fosse giusto annullare le elezioni per via autoritaria, sia pur per evitare una dittatura integralista e sanguinosa (gli sgozzamenti erano all'ordine del giorno). Giuliana e io pensavamo fosse giusto, anzi Giuliana vide nel movimento delle donne che si opponevano al terrorismo integralista algerino, anche a costo della vita, una sorta di "intellettuale collettivo" (come Gramsci definiva il Partito) dal quale potesse nascere la democrazia. In Algeria sta andando così, Khalida Messaoudi – una delle leader di quell'intellettuale collettivo – oggi è ministro della cultura. Ma la democrazia algerina è nata in Algeria, Algeri non è stata bombardata come Baghdad».

A proposito di Baghdad, quando lei è partita prima che scoppiasse la guerra...«Preoccupati certo, ma ormai eravamo abituati. E poi l'accordo col giornale era che sarebbe tornata allo scadere dell'ultimatum. Invece è voluta restare e ha fatto bene. Come ha fatto benissimo a tornarci e ritornarci, non poteva stare a Roma mentre lì andavano (o non andavano) a votare».

E adesso? «Adesso aspetto che torni così ricominciamo il rito serale, quando verso le otto io la chiamo al giornale e le chiedo cosa vuole mangiare. Non fare quella faccia, io sono un ottimo cuoco, chiedi in giro. Dunque le telefono, le propongo due o tre alternative, piatti seri, elaborati, roba di qualità. Ne discutiamo un po', a volte interviene anche la sua compagna di stanza, Marina Forti, a suggerirle la scelta. Quando finalmente si decide mi metto a cucinare e poi, verso le dieci e mezzo, vado a prenderla al giornale, non le piace spendere i soldi del giornale per un taxi. Il tassista lo faccio io. E non vedo l'ora di rifarlo».

Troni

Finché c'è Berlusconi in giro pregherei caldamente il Santo Padre di non dimettersi dal suo incarico, lasciando vacante il trono papale. Non si sa mai.

jana@lastampa.it

Jana

Il piacere è tutto mio. Ypsilon

LANCIA YPSILON È TUA CON UNA RICCHISSIMA DOTAZIONE DI SERIE:

MOTORE DIESEL MULTIJET 1.3 16V 70CV >>> EURO4 >>> 1.200 KM CON UN PIENO >>>
ABS con ripartitore di frenata elettronico EBD 4 airbag: lato guida e passeggero + 2 window bag >Trip computer servosterzo elettrico dualdrive interni in misto tessuto velluto Andromeda >sedili anteriori con memoria e volante regolabile in altezza ed inclinazione sedile guida con regolazione in altezza >sedile posteriore abbattibile e ribaltabile comando a distanza apertura/chiusura porte >chiusura centralizzata >paraurti verniciati >Follow me home

E IN PIÙ:

• FINO AL 28 FEBBRAIO LE CONCESSIONARIE LANCIA TI REGALANO* IL CLIMATIZZATORE.
• FINANZIAMENTO** IN 72 RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE.

CHI HA DETTO CHE L'ERBA VOGLIO NON ESISTE?

Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.3 Multijet: PREZZO CHIAVI IN MANO 13.155 € (IPT ESCLUSA). ANTICIPO ZERO, DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 72 RATE DA 216 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIÙ BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,57%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 28/02/2005.

www.lancia.it

LA LEGGE È UN PRECEDENTE

Il Codice di diritto canonico: il Pontefice può lasciare e non è previsto che qualcuno accetti le dimissioni

■ Ma può un Papa dimettersi? Può rinunciare all'investitura ottenuta dal voto dei cardinali riuniti nel Conclave? Ne parla anche il Codice di diritto canonico (parte II, Sezione I, Capitolo I, Articoli 1 e 2) nella parte seconda in cui si parla della Costituzione gerarchica della Chiesa-Sezione I. Qui sotto al titolo «la suprema autorità della Chiesa (Cann. 330 – 367), al Capitolo I» dove ci si riferisce alle funzioni del romano Pontefice e del collegio dei vescovi, all'articolo 1 (Il Romano Pontefice) c'è scritto quanto segue: «Nel caso che il Romano Pontefice rinunci al suo ufficio, si richiede per la validità che la rinuncia sia fatta liberamente e che venga debitamente manifestata, non si richiede invece che qualcuno la accetti».

Papa Giovanni Paolo II con il segretario di Stato Angelo Sodano

Le due lettere di Paolo VI «Ecco quando sarà vacante la Sede Apostolica»

■ E' noto che Paolo VI conservava una lettera nella quale diceva che, se fosse accaduto che «io, il Papa, mi trovi in una situazione di completa invalidità mentale e/o fisica, si consideri vacante la Sede Apostolica e si proceda a eleggere il successore». L'ultimo a parlarne è stato l'argentino Jorge Mejia, 84 anni, già prefetto della Biblioteca e dell'Archivio Vaticano. Il porporato, che fu compagno di studi di Wojtyla all'Angelicum nel biennio 1946-48, ritiene che Giovanni Paolo II possa aver fatto come Paolo VI, secondo le rivelazioni di qualche anno fa del suo segretario particolare monsignor Pasquale Macchi. In una seconda lettera - aggiungeva - l'allora Pontefice chiedeva al segretario di Stato di convocare i cardinali presenti a Roma e di convincerli ad accettare le dimissioni, nel caso fossero state presentate.

INTANTO IL RICOVERO AL GEMELLI PROSEGUIRÀ FINO A GIOVEDÌ PROSSIMO

«Dimissioni del Papa? Lasciamole alla sua coscienza»

Una frase di Sodano scatena nuove ipotesi sulla salute di Giovanni Paolo II

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

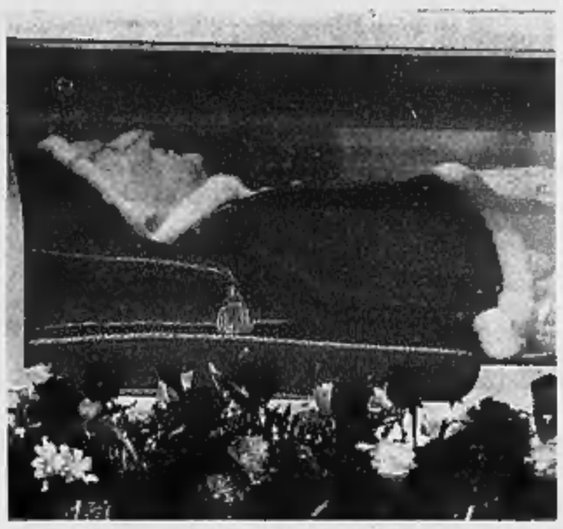
Giovanni Paolo II resterà ricoverato al Policlinico Gemelli fino a giovedì prossimo; e una risposta del segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, scatena una tempesta mediatica in tema di dimissioni del Pontefice. Naturalmente il fatto che la permanenza in ospedale si prolunghi di qualche giorno rafforza le preoccupazioni sullo stato di salute di Papa Wojtyla, un'ansia che l'apparizione alla finestra di domenica ha solo parzialmente fugato. E' probabile che si tratti solo della volontà da parte dei medici, e della «famiglia» del Papa di consentirgli di godere della maggior quantità di riposo possibile, prima di tornare nei Sacri Palazzi; è vero che in Curia circolano voci e ricostruzioni drammatiche sulla sera di martedì scorso, quando il Pontefice è stato ricoverato, con tale urgenza che c'è chi dice che, 10 minuti più tardi, sarebbe stato troppo tardi. Ma comunque il Papa appare molto debilitato e, certo, un uomo di quasi 85 anni, malato, e costretto all'immobilità, ha tempi di recupero diversi da quelli standard.

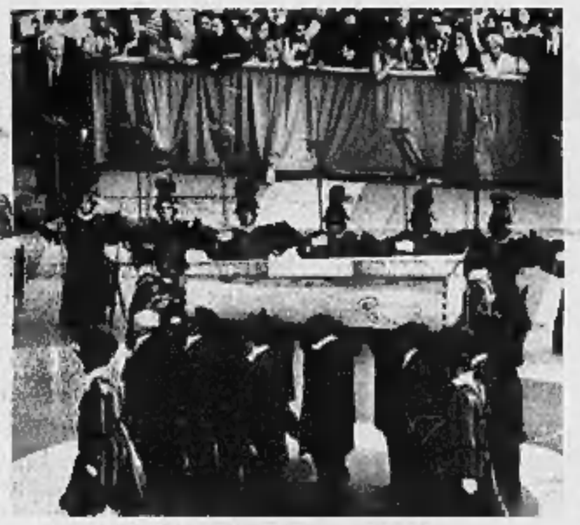
In questo clima, e sull'onda delle dichiarazioni rilasciate da un vescovo brasiliano vicino alla «Teologia della Liberazione», Pedro Casaldaliga, secondo cui il Papa dovrebbe lasciare l'incarico a 75 anni, come ogni altro vescovo, è stato chiesto al segretario di Stato «se il Papa abbia mai preso in considerazione le dimissioni». Il collaboratore di Giovanni Paolo II ha risposto: «L'ipotesi di una dimissione è un'argomento che dobbiamo lasciare alla coscienza del Papa». E ha aggiunto: «Se c'è un uomo della Chiesa che è guidato dallo Spirito Santo, se c'è un uomo che ha una sapienza meravigliosa, questo è il Papa; dobbiamo avere enorme fiducia in Lui; perchè Lui sa cosa deve fare. Il Signore saprà ispirare a Giovanni Paolo II ciò che è meglio fare».

Questa, che potrebbe essere interpretata come una risposta «possibilista», va letta però insieme a quanto il porporato ha detto poco dopo nell'inaugurazione di una nuova ala della Libreria vaticana: «Facciamo i voti che questo Magistero continui per lunghi anni. Pio IX ha governato per 32 anni e noi facciamo voto che questo Papa superi questo traguardo». Il che vorrebbe dire almeno altri sei anni di Pontificato per Giovanni Paolo II, visto che il 16 ottobre scorso ha varcato il traguardo dei 26 anni. «Preghiamo che Dio - ha proseguito il cardinale - gli conceda lunga vita e serenità. Preghiamo anche che lo Spirito Santo consolatore gli sia a fianco così come l'affetto dei fedeli e della Chiesa intera. Saranno per lui le migliori medicine». E sulla questione dell'anzianità, e della malattia, ha detto: «Non preoccupiamoci dell'anzianità di Giovanni Paolo II. Leggendo proprio l'altro giorno la lettera di San Giovanni Crisostomo che faceva riferimento, tra l'altro, anche alla vecchiaia, era ben chiaro anche il fatto che nella Chiesa, a differenza della società, la vecchiaia è molto utile. E quindi - osserva il porporato - la sapienza dell'anziano nella Chiesa è anche un dono. Il Papa si esprime e guida la Chiesa in differenti modi. La sapienza dell'anziano per la chiesa è anche un dono. La vecchiaia fino a poco tempo fa iniziava a 60 anni, oggi non è più così. Dunque non preoccupiamoci: il Signore Gesù guida la sua Chiesa. E il Signore è grande».

Proprio domenica, fra l'altro, Giovanni Paolo II ha manifestato la sua intenzione di continuare nel suo Ministero. Nel pomeriggio il segretario di Stato e il sostituto, monsignor Leonardo Sandri, sono andati a visitare il Pontefice al Gemelli. Sono entrati da un ingresso secondario per evitare la folla di giornalisti e si sono intrattenuti con il Pontefice per mezz'ora, uscendo infine accompagnati dal personale medico.

La foto dell'estrema unzione di Pio XII (1876-1958), diffusa dal suo medico


Il corpo imbalsamato di Giovanni XXIII, in un altare in San Pietro


I funerali di Paolo VI (papa Montini, morto nel 1978)

I funerali di papa Giovanni Paolo I (Albino Luciani, che regnò solo 33 giorni)

INFRANTO ANCHE L'ULTIMO TABU'

Un calvario sotto i riflettori con l'alibi della compassione

Situazione inedita per la Chiesa con un'unica eccezione, quella di Pio XII Le fotografie e i racconti dell'ultima malattia furono venduti ai rotocalchi

analisi
Fabrizio Rondolino

LA morte è da sempre, e in tutte le culture, un fatto pubblico. Dai riti con cui gli Antichi accompagnavano il defunto al suo ultimo viaggio fino al carnevale jazz di New Orleans, per non parlare delle piramidi o dei funerali sovietici, la morte è sempre stata esibita, messa in scena, spettacolarizzata: non importa se per rendere omaggio al defunto, per consolare chi è rimasto o per trarne un qualche vantaggio propagandistico. La morte: ma non l'agonia. L'ultimo istante di strada di un uomo è sempre stato gelosamente custodito tra le mura domestiche, affidato alle cure e all'attenzione degl'intimi, curato come un segreto prezioso: non per vergogna, ma per affetto e rispetto. E perché il dolore di una vita che si spegne è più grande di quello di una vita che non c'è più.

E' stata probabilmente Elisabeth Nieztsche, accompagnando gli ammiratori al secondo piano della casetta sulla collina di Weimar per mostrar loro il corpo semiparalizzato e demente del fratello, a spezzare per prima questo tabù. Ma Elisabeth, almeno, non condusse i fotografi. Ciò che sta accadendo a Giovanni Paolo II ha dunque qualcosa di inedito, e di raccapricciante: la sua agonia - poiché nella sostanza di questo si tratta: anche se, come tutti si augurano, presto tornerà in Vaticano - è diventata (non da oggi) una notizia da prima pagina, e come tale a quelle regole ubbidisce: i paparazzi, le indiscrezioni, gli scoop veri e presunti... La compassione popolare è un alibi che copre ogni intrusione e ogni eccesso, così come il tono di circostanza e lo sguardo corrugato dei mezzibusti suona, se non falso, ostentato. La colpa, intendiamoci, non è di nessuno: spegnere il circo mediatico è impossibile, inconcepibile poi farlo con questo Papa, che dei media è stato, da sempre, il beniamino, e che ai media ha regalato immagini straordinarie: in canoa, sugli sci, con le piume degl'indiani d'America...

Nella storia della Chiesa per trovare un episodio paragonabile bisogna risalire all'autunno del 1958, quando il corpo di un Papa agonizzante, Pio XII, entrò a sorpresa sul palcoscenico dei mass media. Il professor Riccardo Galeazzi Lisi, archiatra di Pio XII, aveva infatti venduto ai rotocalchi fotografie e racconti dell'agonia papale. Qualunque fossero le intenzioni del medico, e per quanto grande sia stato lo scandalo, un'indubbia morbosità si scatenò nell'opinione pubblica, che lesse quelle parole e guardò quelle foto con enorme interesse. Un altro, meno grave incidente mediatico, capitò sempre a Pio XII: un giornalista s'era messo d'accordo con una suora (pare) per avere in esclusiva la notizia della morte del Pontefice. La suora infatti avrebbe aperto a metà una certa finestra di Castelgandolfo per comunicare l'avvenuto decesso. Ma il caso volle che quella finestra venisse aperta casualmente da un'altra persona, procurando così al giornalista uno scoop fasullo. In un altro caso almeno, quello di Papa Luciani, è stato invece il Vaticano a «taroccare», come si direbbe oggi, l'accaduto: la notizia che il Papa fosse morto solo, e che per caso se ne fosse accorta una suora, suonò all'epoca scandalosa, e la versione ufficiale ad uso dei media - di nuovo, una spettacolarizzazione - raccontava di un Papa intento nella preghiera e circondato dai suoi collaboratori.

Con l'eccezione di Pio XII, tuttavia, il corpo del Papa è sempre rimasto nell'ombra. Si narra di contrattempi nel corso dell'imbalsamazione di Giovanni XXIII, ma di certo non esiste una foto che lo possa confermare, e neppure una testimonianza. Anche al di fuori della Chiesa, del resto, il corpo malato è sempre stato tenuto nascosto: la lunga agonia di Francisco Franco, prolungata per consentire di dare alla Spagna una transizione pacifica alla democrazia, si affidava a scarni comunicati stampa, così come il mondo restò appeso per una settimana al dispaccio della Tass che riferiva di un'«influenza» di Cernenko, mentre il segretario generale del Pcus era già morto e non si trovava un accordo sul successore (la spuntò poi Gorbaciov, e le cose andarono come andarono). In Italia, è stato Enrico Berlinguer a diventare suo malgrado - lui così schivo in vita - il protagonista della prima vera agonia mediatica, con il pellegrinaggio dei militanti all'ospedale di Padova, le edizioni straordinarie dei telegiornali, il lungo viaggio del feretro fino a Roma, e infine il funerale in diretta tv. Ma, anche in questo caso, non vi sono immagini né riprese: se non quella, terribile, della smorfia che lo deturpa sul palco di piazza delle Erbe, prima di perdere i sensi.

Nei confronti di Papa Wojtyla, invece, da molto tempo accade che fotografi e cameramen indulgano su quel volto scavato e su quella voce a tratti incomprensibile, per offrirci immagini che in realtà non aggiungono nulla alla nostra conoscenza dei fatti. La cronaca ha le sue esigenze, d'accordo: ma dobbiamo sapere che la compassione, nella società dello spettacolo, facilmente trascolora in voyeurismo e morbosità.

Da tempo i media indulgono sul volto scavato e sulla voce a tratti incomprensibile di Giovanni Paolo II

Papa Giovanni Paolo II durante l'Angelus di due domeniche fa

IL PARERE DEL PREFETTO DELLA SEGNATURA APOSTOLICA

«Anche se non parla può guidare la Chiesa»

Il cardinale Pompedda: l'importante è che possa comunicare la propria volontà

CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale Mario Francesco Pompedda ha una lunga esperienza come Prefetto della Segnatura Apostolica, in pratica la «Consulta» della Santa Sede. Gli abbiamo chiesto che cosa accadrebbe se in futuro Giovanni Paolo II non dovesse più parlare.

Resterebbe comunque il Papa?

«Certamente. La questione è nata un paio di anni fa, nel periodo in cui si celebrava il 25° del Pontificato. Il Papa soffriva allora di una particolare difficoltà, poi superata. In quel momento particolare un mio collega prospettò l'ipotesi che, se non potesse più parlare, non potrebbe nemmeno più esercitare».

Qual è la sua opinione?

«Bisogna fare una distinzione, fra sacramento e l'esercizio del "potere" di governo. Per amministrare un sacramento ci vogliono una materia e una forma. La forma consiste in una formula, cioè in parole. Evidentemente, nell'amministrare i sacramenti, il ministro deve avere una voce. Non basta l'intenzione; non si può con la sola intenzione consacrare o battezzare. Se un sacerdote non potesse più pronunciare la formula dell'eucarestia, non potrebbe più celebrare la messa».

E per «fare» il Papa che cosa ci vuole?

«Per quanto riguarda l'esercizio del "potere", del ministero, che è un esercizio di giurisdizione, non è necessaria la parola. E' sufficiente che la volontà sia espressa, e sia espressa in modo chiaro. Può essere espressa benissimo con uno scritto, e comunque la volontà può essere espressa anche con gesti evidenti, e significativi».

Quindi un Papa potrebbe anche non poter più parlare. Ci sono dei precedenti?

«Il potere di governo si basa su un atto di volontà; nell'esercizio di giurisdizione non c'è una formula da pronunciare, come nei sacramenti; c'è una volontà che deve essere naturalmente espressa: perché questa volontà sia espressa, può bastare uno scritto. Mi sembra che il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano nel secolo scorso, nell'ultimo periodo della sua vita non potesse più parlare, e si serviva di biglietti con cui manifestava la sua volontà, e governava la diocesi. Nessuno potrebbe mai mettere in dubbio una decisione del Papa manifestata non con la parola, ma con lo scritto, con gesti, con espressioni che chiaramente esprimano la sua volontà».

Questo potrebbe riguardare anche eventuali dimissioni?

«Certo. L'atto di rinunzia significherebbe esprimere un atto di volontà particolare, espressa in modo formale».

A chi dovrebbero essere manifestate?

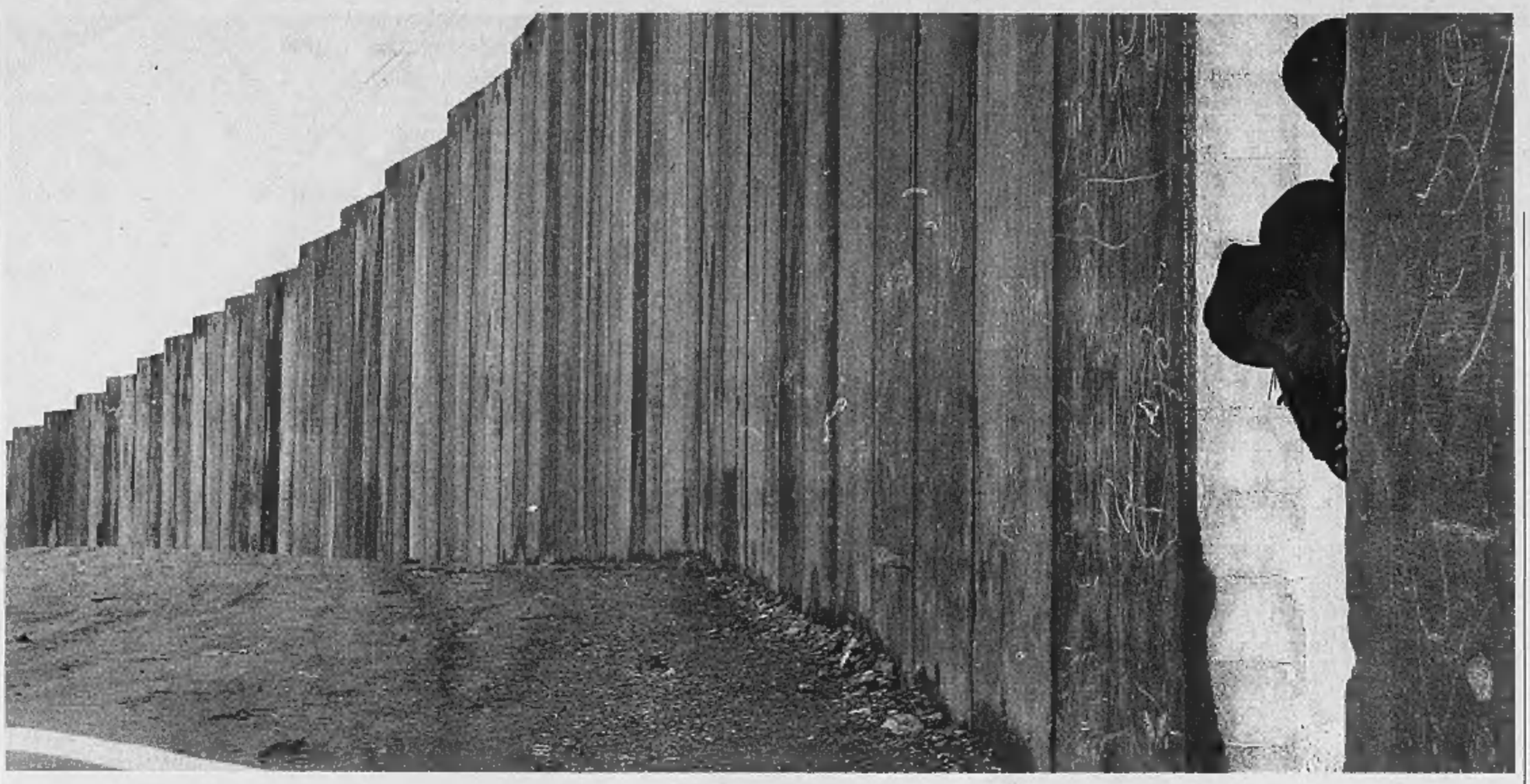
«Una dichiarazione del genere deve essere pubblica e deve essere in qualche modo resa pubblica; potrebbe farlo davanti a due testimoni, davanti a un collegio cardinalizio, davanti a un sinodo; potrebbe farlo affacciandosi dalla finestra del suo appartamento, e dire pubblicamente: "Mi dimetto". Non ci sono forme codificate».

Che cosa si prevede nel caso di incapacità per malattia?

«Non è previsto nel codice. Ma due volte, nella Costituzione apostolica "Universi Dominici Gregis", che regola quanto attiene all'eventualità della morte del Papa, ricorre quest'espressione: "Sede per qualunque motivo o causa vacante". Il che significa che non sono escluse quelle possibilità previste dalla dottrina canonica. Si potrebbero applicare al Papa, per analogia, le norme che il Codice prevede per la sede vescovile vacante. Si prevede anche il caso di impedimento. Nel senso che il vescovo non è più in grado di comunicare con la propria comunità: un esilio, uno stato di detenzione... Non si fa cenno ad altre cause che si possono dire di diritto naturale. Questo vale per qualunque caso. E' vero che nella dottrina canonica si dice che la sede sarebbe vacante in caso di una sua eresia... ma, per il resto, credo che valga quello che regola il giudizio sugli atti umani: l'atto di volontà, cioè una rinuncia o comunque una capacità di governare o meno, è un atto umano. E l'atto umano manca, perché da parte dell'intelletto non c'è un'avvertenza, una conoscenza su ciò che si compie, o da parte della volontà perché non c'è la libertà». **(m. tos.)**

Il cardinale Mario Francesco Pompedda

IL MONDO GUARDA A SHARM-EL-SHEIKH



Uno scorcio del Muro innalzato da Israele al confine con i Territori

SPERANZE E TIMORI PER UN EVENTO SU CUI SI CONCENTRANO FORSE TROPPE ASPETTATIVE

Israele-Palestina, oggi prove di pace

E per Abu Mazen c'è anche un invito ufficiale alla Casa Bianca

Fiamma Nirenstein

Il vento e il sole del Medio Oriente si preparano di nuovo, con lieve ironia, a carezzare un'altra giornata storica di Sharm-el-Sheikh, a firmare un altro ricordo di pace. Se non si tratterà ancora di un'illusione, come per gli ultimi, il summit del Memorandum del '99 in cui Ehud Barak, Arafat, Hosni Mubarak e re Abdullah si incontrarono, o quello del 2000 con Bill Clinton, Barak e Arafat quando il processo di pace era ormai agli sgoccioli. Certo, il cuore desidera fortemente la pace, mentre la testa chiede di restare fredda. Dopo i summit, parte del processo di Oslo, vennero i giorni più tragici della storia del conflitto israelo-palestinese e i no e i ma di allora non sono certo del tutto tramontati.

La giornata è comunque storica per tante ragioni: la prima è la dichiarazione del cessate il fuoco fra due popoli che si sono combattuti senza quartiere per più di quattro anni. Essendo stata il motore centrale della guerra una sequenza di attacchi terroristici senza precedenti, è la questione stessa se sia possibile porre fine al terrore a venire qui positivamente inteccata, se non risolta. In una parola, sia che siamo di fronte a una tregua sia che si tratti di un inizio di pace, a Sharm si veda, nella stretta di mano fra Sharon e Abu Mazen, benedetta dai Paesi arabi moderati, che il terrorismo non è una macchina indipendente. Può essere fermato, combattuto sul terreno, scoraggiato da eventi mondiali, disapprovato dalla sua stessa base e se non estirpato, fortemente rallentato, fino a che una leadership interessata alla pace prenda il sopravvento.

Quest'ultimo fatto si è verificato dopo la morte di Arafat, dopo l'operazione Scudo di Difesa iniziata nell'aprile 2002 e dopo che Abu Mazen, ancora vivo Arafat, ha avuto il coraggio di lanciare la parola d'ordine del no al terrorismo (con contraddizioni e ripensamenti, è pur vero) ripresa poi come centro del suo disegno di democrazia al tempo delle elezioni. Accanto a questo, in Sharon, proprio a causa della decisione dolorosa con cui ha condotto una guerra indispensabile, è cresciuta la determinazione ad affrontare una grande ostilità (i suoi stessi del Likud e i centocinquantamila settler dei territori) pur di compiere concessioni penose.

Questa consapevolezza di guerra al terrore e volontà di pace, a cui si aggiunge il cambio di leadership palestinese che ritiene la violenza un danno e l'aspirazione democratica utile a costruire una leadership che, dopo Arafat, non è più carismatica e quindi deve basarsi sul consenso di una popolazione stanca della guerra, ci porta oggi fino alla cittadina egiziana del Sinai, a Sharm. È proprio l'ospitalità dell'Egitto infatti, e il suo coinvolgimento attivo e ardente nel costruire una pace basata sulla democrazia, a farci capire che le cose si stanno muovendo non poco anche nei Paesi che comprendono la richiesta degli Usa al Medio Oriente di ascoltare finalmente la voce della gente di questa sfortunata zona del mondo.

Il summit è storico anche perché avviene nella temperie delle entusiaste e speranzose votazioni in Iraq, seguite alla tanto discussa guerra contro Saddam Hussein e poi contro il terrorismo. Non è un caso che sia gli israeliani che i palestinesi a poche ore dall'inizio del summit abbiano lanciato un grido di allarme sul terrorismo che potrebbe colpire sia Abu Mazen che obiettivi israeliani: si tratterebbe, dicono gli esperti, di terrorismo internazionale - concordano su questo sia gli uomini della sicurezza palestinese che gli egiziani che ospitano il summit come gli israeliani - di hezbollah provenienti dal Libano, gestiti dalla Siria e mossi dall'Iran. Una trama ormai familiare per tutta l'area e quindi ormai un problema strategico che certo non è assente dai colloqui fra Condoleezza Rice e i leader israeliano e palestinese.

La Rice, discreta e determinata, è la presenza benefica, lo spirito gentile, benché assente, al summit: gli Usa non vogliono essere troppo incombenti perché le loro richieste a Israele di grandi concessioni, a Abu Mazen di una grande battaglia contro il terrore, le loro promesse di denaro all'autonomia palestinese (subito 93 milioni di dollari e poi altri trecento) e, per converso, di tanta protezione internazionale a Israele specie via via che la minaccia nucleare dell'Iran diventa incombente, il peso eccessivo, le fantasie che esercitano sulla psiche mediorentale il presidente Bush e la sua politica, hanno suggerito l'assenza fisica. Ma prima ha invitato entrambi i leader, sia pure separatamente, alla Casa Bianca, per conto del presidente Bush, che con Sharon ha già consuetudine di incontri. Sarebbe invece la prima volta del nuovo presidente palestinese, dopo che per anni Bush ha rifiutato di accogliere in America Yasser Arafat.

A Ramallah, ieri, dopo l'incontro con Abu Mazen Condoleezza (che ha evitato la visita alla tomba di Arafat)ha ripetuto quanto sia importante la conferenza di Sharm, quanto forte sia l'interesse degli Usa nel futuro del rapporto fra Israele e i palestinesi: tuttavia ha anche ricordato che è bene non aspettarsi tanto, troppo, subito. Tutto, ha fatto capire la Rice, accadrà, deve accadere con calma, domani. Le due parti hanno bisogno di pazienza. E, paradossalmente, è Israele che guarda con una certa trepidazione alle aspettative degli Usa, alle loro pressioni per veloci progressi. Mentre i palestinesi spingono per molta presenza americana, tanta, quanta più possibile.

Ariel Sharon

ARIEL SHARON

Ariel Shneirman è nato a Kfar Malal il 27 settembre 1928 da una famiglia di immigrati dalla Russia. E' entrato in politica dopo una carriera nell'esercito, dove ha raggiunto il grado di generale . Leader del Likud, il partito conservatore, è sempre stato un «falco»

MAHMUD ABBAS

Mahmud Abbas, detto Abu Mazen, è nato nel 1935 a Safed che ha lasciato nel 1948 per stabilirsi a Damasco. Laureato in legge, è stato uno degli architetti degli accordi di Oslo del 1993. E, da sempre, su posizioni piuttosto moderate.

Abu Mazen

I palestinesi

Ma il Raiss è inquieto «Si sente scavalcato»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Sorpresa, malumore, contrarietà. Questi, secondo la stampa palestinese, i sentimenti che il presidente Abu Mazen prova nei confronti dell'Egitto alla vigilia del vertice organizzato da Hosni Mubarak a Sharm el Sheikh. Lo stesso Ariel Sharon era rimasto sconcertato quando l'emissario egiziano, il generale Omar Suleiman, gli aveva proposto il vertice. Poiché da anni Sharon era considerato persona non grata in terra egiziana, la sorprendente iniziativa di Mubarak non poteva essere respinta. Un po' di controvoglia Sharon - che avrebbe preferito un più costruttivo faccia a faccia con Abu Mazen - ha assicurato infine la propria partecipazione. Abu Mazen, dicono a Ramallah, è rimasto ancora più sorpreso perché durante una recente visita al Cairo la questione del vertice non era emersa e l'annuncio di Suleiman è giunto mentre il Raiss palestinese era ad Ankara. Non era possibile, per pura cortesia diplomatica, attendere il suo rientro? Non solo, scrive il quotidiano al-Quds di Gerusalemme Est: Abu Mazen ha la sgradevole sensazione che Mubarak si stia occupando di questioni interne palestinesi. Il presidente dell'Anp intendeva concentrare nelle proprie mani il dialogo con Hamas e con la Jihad islamica sulla necessità di osservare un periodo di calma in vista del vertice con Sharon. Poi al Cairo, per iniziativa di Mubarak, sono giunti due dirigenti di Hamas e della Jihad islamica che vivono nella Diaspora. E hanno raggiunto intese con i dirigenti egiziani «senza nemmeno coordinarsi con l'Anp». Ieri a Gaza è arrivata una delegazione militare egiziana, guidata dal generale Mustafa al-Buheiri, che prevede di incontrare sia i dirigenti dell'Anp, sia i dirigenti di Hamas e della Jihad. Con questi ultimi gli emissari egiziani vogliono discutere non solo le modalità del cessate il fuoco ma anche la loro eventuale inclusione nelle strutture dell'Olp, per i dirigenti palestinesi è un'«invasione di campo».

Ieri comunque Abu Mazen ha annunciato a Condoleezza Rice di avere messo a punto un accordo di cessate il fuoco con tutte le fazioni. «Ora ci attendiamo un annuncio analogo da parte di Israele», ha aggiunto. In particolare Abu Mazen ritiene di avere il sostegno del braccio armato di al-Fatah che accetta di non colpire più civili israeliani, su una base di reciprocità, mentre ribadisce il diritto dei palestinesi a lottare «contro l'occupazione militare, l'espansione degli insediamenti, il Muro di separazione».

Diversi problemi restano irrisolti, ha avvertito Mohammad Dahlan, stretto consigliere di Abu Mazen. Innanzi tutto la questione della liberazione dei detenuti dell'Intifada, reclamata da ampi settori della società palestinese. Se l'offerta israeliana sarà giudicata insoddisfacente Hamas e Jihad islamica non si sentiranno più vincolati alla tregua. Altre questioni scottanti sono il congelamento delle colonie ebraiche, la barriera di separazione in Cisgiordania e i tempi del Tracciato di pace. Secondo Dahlan è necessario che Israele accetti di sincronizzare il ritiro da Gaza con la Road Map. Sharon replica che prima deve iniziare lo smantellamento dei gruppi armati dell'Intifada.

Ehud Gol (*)

L'ANALISI DELL'AMBASCIATORE ISRAELIANO IN ITALIA

«Con la scomparsa di Arafat l'accordo diventa possibile»

Il vertice di oggi è un evento cruciale che potrebbe riservare delle opportunità e delle novità per la nostra regione. È bene, pertanto, riflettere e comprendere quali sono gli elementi che hanno permesso di giungere al summit previsto per stasera a Sharm-el-Sheikh, tra il primo ministro israeliano Ariel Sharon e il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen. La ragione principale, a mio parere, sta nella scomparsa di Arafat dalla scena politica. Questo è stato un buon evento non solo per noi israeliani, ma soprattutto per gli stessi palestinesi che quell'uomo ha guidato per 40 anni di terrore e tragedie. A parte un momento di grazia parziale, con gli accordi di Oslo e Washington, il suo ruolo nel corso di tutti questi anni è stato molto negativo e il Medio Oriente, senza di lui, sembra molto più sicuro. Oltre a questo, però, hanno contribuito anche le misure di difesa adottate da Israele dall'inizio della seconda intifada, nel settembre 2000. Le azioni militari contro i terroristi e le loro roccaforti hanno iniziato a dare gradualmente i primi segnali positivi parallelamente alla progressiva costruzione della barriera di sicurezza, grazie alla quale il numero delle vittime israeliane del terrorismo si è ridotto drasticamente. Non si possono contestare i fatti: contro le 452 vittime nel solo 2002, la barriera è riuscita a far scendere il numero a 214 nel 2003 e a 117 nel 2004.

Altri due fattori hanno fatto sì che si giungesse all'incontro promettente di oggi. Il primo è l'ardita e coraggiosa decisione, del primo ministro Sharon, di portare a termine il ritiro israeliano dalla Striscia di Gaza e da parte della West Bank entro la fine del 2005. Tutto ciò al prezzo di una profonda spaccatura all'interno del partito di governo e di enormi difficoltà provocate da una tale decisione all'interno della società israeliana. La formazione di un governo di unità nazionale, con l'entrata del partito laburista nell'esecutivo, ha dimostrato, ancora una volta, a noi israeliani l'importanza di anteporre con determinazione il bene dello Stato ai ristretti interessi di partito.

Il secondo fattore sono state le elezioni democratiche per la presidenza dell'Anp, come parte di un insieme impressionante di processi di cambiamento democratici nel Vicino e Medio Oriente, con le elezioni in Afghanistan e ultimamente in Iraq. Tutto ciò ha creato una dimensione mai conosciuta prima nel mondo arabo, che, assieme alla possibilità di decidere e di influire democraticamente, permette agli elementi moderati di far sentire la propria voce e le proprie opinioni, relativamente senza timore.

Sin dalla sua entrata in carica, Abu Mazen ha compreso che la cessazione del terrorismo non è soltanto nell'interesse d'Israele, ma è principalmente nell'interesse dei palestinesi, per poter raggiungere una stabilità sociale ed economica. La nostra richiesta ai palestinesi è sempre stata quella di far cessare il terrorismo e smantellarne le infrastrutture. Con oltre trentamila poliziotti è possibile farlo.

L'iniziativa egiziana di un summit è arrivata al momento giusto e noi l'abbiamo accolta favorevolmente, pertanto è molto probabile che stasera, a Sharm al Sheikh Sharon e Abu Mazen annunceranno una tregua piena e assoluta di ogni azione ostile tra le parti. È necessario che noi e i nostri vicini mettiamo in atto pienamente e con fermezza una dichiarazione di tale validità morale. Senza dubbio, da parte nostra, compiremo dei passi atti a stabilire la fiducia, per favorire le opportunità di un accordo con i palestinesi. Tra le varie misure eventuali, saranno riaperti i valichi con la Striscia di Gaza, a Erez e a Karni, e Israele valuterà la possibilità di rilasciare dei prigionieri palestinesi le cui mani non sono macchiate di sangue. È preso in considerazione anche, in base agli sviluppi, il passaggio graduale della responsabilità per la sicurezza all'Anp in cinque città della West Bank: Gerico, Betlemme, Ramallah, Kalkilya e Tulkarem. Ma questi gesti non devono rimanere a senso unico. Se i palestinesi, da parte loro, dimostreranno fermezza e determinazione nel combattere il terrorismo e gli elementi estremisti di Hamas, Jihad Islamica e Brigate di Al-Aqsa, il passaggio di responsabilità all'Anp sarà possibile, in futuro, anche in altre città, comprese Nablus e Jenin.

Si illude chi pensa che il vertice di Sharm-el-Sheikh porterà una pace assoluta e definitiva. Ci attendono ancora alti e bassi, aspettative e delusioni, ma è ormai chiaro che oggi abbiamo compiuto un grande passo avanti senza possibilità di ritorno. Israeliani e palestinesi oggi comprendono più che mai che per il futuro, per i nostri figli e per le generazioni a venire, è necessario cogliere l'occasione per andare avanti, con rinunce reciproche, per una soluzione del conflitto.

I nuovi venti di democrazia che soffiano nella nostra regione ci saranno di maggior aiuto.

(*) Ambasciatore d'Israele in Italia

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO È A ROMA, BUSH LE AVEVA AFFIDATO UNA MISSIONE SPECIALE CHE NON COMPIRÀ: INCONTRARE IL PAPA

CONDI La benedizione mancata

Ieri all'aeroporto di Ciampino

Condoleezza Rice mentre parte da Ankara. Accanto alle altre foto le dichiarazioni fatte nel suo tour mondiale

Con il ministro degli Esteri russo Serghej Lavrov

"Non nascondiamo la nostra preoccupazione per la situazione russa, è importante che la Russia mostri al mondo l'impegno a rafforzare la legge, una giustizia indipendente e una stampa libera Sono principi fondamentali della democrazia, e Mosca deve sostenerli anche nell'ex Urss"

"Siamo tutti inquieti per lo sviluppo del potenziale di arma nucleare in Iran, è un problema per il sistema internazionale"

Lucia Annunziata

ROMA

L'unica cosa che nemmeno Condoleezza Rice poteva prevedere è la fragilità dei vecchi: la sua visita in Italia è stata così in parte ridimensionata dall'influenza. Per questo motivo il nuovo segretario di Stato americano non vedrà né Giovanni Paolo Secondo, né Silvio Berlusconi. Ma senza nulla togliere ai rapporti con il governo di Roma che è, notoriamente, molto apprezzato a Washington, era tuttavia proprio il Papa l'appuntamento più rilevante della tappa italiana di Condoleezza. L'Amministrazione Bush pensa infatti di aver un grande debito con il Santo Padre e il Presidente degli Stati Uniti lo ha visitato in passato ben quattro volte, una cifra record nei rapporti fra Vaticano e Usa.

Il fatto è che i cattolici sono il più grande serbatoio di voti negli Usa e dalle loro fila, attratti dalla religiosità di questo Presidente cristiano *born-again*, sono arrivati moltissimi dei voti che nelle ultime elezioni hanno «tradito» il candidato Kerry a favore del repubblicano Bush. Le visite al Papa in passato sono state parte di questa strategia di corteggiamento del consenso cattolico da parte della Presidenza, e la Rice oggi avrebbe dovuto rendere al Papa il dovuto omaggio, ma anche sottolineare i valori e ruoli nuovi che hanno preso le relazioni fra Usa e Vaticano. Va aggiunto che una foto di Condoleezza, testa coperta da un velo nero, inginocchiata davanti all'uomo più popolare del pianeta oggi, avrebbe certamente ulteriormente la grande macchina propagandistica messa in moto per lanciare sulla ribalta mondiale il nuovo segretario di Stato americano.

Peccato dunque per il mancato incontro, ma questo è forse l'unico neo di un tour in Europa e Medioriente che è stato per altri versi un successo.

La prima uscita pubblica del politico oggi più vicino al Presidente George Bush è stata curata nei minimi particolari, tutti studiati personalmente dalla stessa Rice. Niente è stato lasciato al caso, dall'abbigliamento, alla comunicazione, alla scansione degli incontri: e la meno casuale delle scelte è stato proprio l'itinerario. Condoleezza ha affrontato, come si dice, il leone nella sua gabbia: la prima uscita ufficiale è stata dedicata alle zone del mondo e alle relazioni più delicate per gli Stati Uniti: il Medioriente e gli Alleati Europei. All'insegna di un solo slogan - «E' il tempo della Diplomazia» – declinato a Londra, a Berlino, in Israele e Palestina, a Roma oggi, e infine a Parigi, considerata la tappa finale e «intellettualmente più difficile» (secondo i suoi collaboratori) per Condoleezza, che affronterà i Francesi con un discorso che promette «sorprendente».

La «via diplomatica» è stata così pedalata soprattutto sul tema Iran, con assicurazione ampie che la ipotesi militare contro Teheran «non è sul tavolo per gli Stati Uniti». Una linea che tuttavia non ha convinto del tutto gli Europei, soprattutto per una coda di frase aggiunta dalla stessa Rice: «per ora, almeno».

In Israele invece la visita si è colorata dell'ottimismo suscitato dal nuovo clima postelettorale, che ha portato al summit di oggi in Egitto. Condoleezza si è mossa fra Palestinesi e Israeliani con grande tatto. Ha infatti dato ampi segni dell'impegno americano arrivando con proposte molto concrete: ha presentato un pacchetto di finanziamenti milionari per aiutare l'economia Palestinese, ha annunciato la nomina di uno speciale inviato di Washington (incarico che dalla Presidenza Clinton non era stato assegnato) e ha infine invitato i leaders dei due Paesi a una visita parallela nella capitale americana in primavera. Non è certo una ripertura del dialogo di pace, ma di sicuro è un impegno a stabilizzare le condizioni della tregua. Il segretario di Stato tuttavia ha deciso di non andare al summit egiziano di oggi per evitare di trasformarlo in un incontro dominato da Washington (e dunque da Israele, nella percezione Mediorientale) – permettendo così agli Arabi e in particolare ai Palestinesi, di «respirare» un pò nelle trattative.

E oggi Roma. Tolto il Papa, nell'agenda romana non avrebbe dovuto esserci nessuna grave questione: la Rice avrebbe dovuto solo ringraziare e omaggiare un fedele allesto. Tuttavia, anche questa tappa si è caricata, per la drammatica imprevedibilità degli eventi, di significato. Il rapimento di Giuliana Sgrena focalizza sull'emergenza i colloqui ufficiali e le dichiarazioni che ne usciranno. Una visita più o meno di cortesia potrebbe oggi dunque contenere una chiave di volta per leggere alcuni avvenimenti molto lontani. Ogni parola di Condoleezza sarà così soppesata, studiata e analizzata dagli Italiani. Sarebbe curioso anche sapere cosa pensa lei della linea di un governo tutto a favore della guerra, che tratta per la liberazione di un ostaggio promuovendone le convinzioni pacifiste.

Momento di complicità con Gerhard Schroeder

A Londra con Tony Blair

"Dall'Europa avvertiamo il desiderio di un nuovo capitolo della grande alleanza con gli Usa Insieme diffonderemo la libertà dove non è ancora arrivata"

"Gli amici a volte si trovano in disaccordo. Gli Usa temono la possibile revoca dell'embargo dell'Unione Europea sulla vendita di armi alla Cina. Altererebbe equilibri in Estremo Oriente"

Il «contatto»

Relazioni speciali con gli europei

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Per avere un'idea di come l'amministrazione Bush lavora al rilancio delle relazioni con gli alleati europei bisogna varcare la soglia del «Quint». E questo il nome del gruppo informale creato dalla Casa Bianca all'indomani della rielezione di George W. Bush e del quale fanno parte alti funzionari del governo americano assieme agli ambasciatori accreditati a Washington di Gran Bretagna, Italia, Francia, Germania ed al rappresentante della Commissione Europea. Le riunioni si svolgono periodicamente nell'ufficio di Daniel Fried, direttore degli affari europei nel Consiglio per la sicurezza nazionale. Il modello a cui si richiama l'iniziativa è quello del «Gruppo di contatto» che venne creato ai tempi dell'amministrazione Clinton per gestire con Londra, Parigi, Roma e Berlino le crisi nella regione dei Balcani.

L'idea del «Quint» viene attribuita a Condoleezza Rice ed allo stesso presidente, intenzionati a creare un foro di consultazione permanente con gli europei su Iraq, Iran, Nord Corea e sugli altri temi caldi della lotta al terrorismo lontano dalle tensioni che si registrano nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. L'unica differenza rispetto ai precedenti «Gruppi di contatto» è che la nuova versione delle riunioni prevede anche la possibilità di invitare ambasciatori di altri Paesi - com'è avvenuto in occasione della Polonia - per affrontare temi specifici. Stephen Hadley, che ha sostituito Condoleezza Rice alla guida del Consiglio della sicurezza nazionale, ha più volte partecipato alle riunioni durante le quali si sono discussi anche temi ed agenda delle missioni in Europa tanto del segretario di Stato che del presidente Usa.

Ad esempio è nella sede del «Quint» che Daniel Fried e l'ambasciatore di Parigi, Jean-David Levitte, hanno composto i disaccordi sull'incontro Bush-Chirac. In un primo momento Fried aveva proposto di far venire il francese alla Casa Bianca prima del viaggio europeo di Bush ma Levitte si oppose, facendo capire che l'Eliseo temeva di essere escluso dall'agenda degli incontri di Bush a Bruxelles e chiedeva invece un incontro a Parigi. Alla fine il compromesso è stato trovato su una cena Bush-Chirac a Bruxelles ed il risultato è stata un'ulteriore schiarita nei rapporti fra Washington e Parigi. L'amministrazione ricorre al «Quint» per saggiare la reazione degli alleati ad alcune iniziative diplomatiche ed anche per anticipare i propri passi. Nei giorni precedenti il discorso sullo Stato dell'Unione fu proprio Fried ad anticipare agli ambasciatori europei che Bush sull'Iraq avrebbe rilanciato la richiesta di aiuti per l'addestramento delle truppe regolari. Un tema nell'agenda della Rice oggi come lo sarà di Bush fra due settimane perché l'intenzione è di accelerare la formazione soprattutto dei reparti della Guardia Nazionale, sul modello dei carabinieri.

LO STILE, LE ABITUDINI, I GUSTI DI UNA DONNA CHE HA UNA SOLA GRANDE PASSIONE: LA CASA BIANCA

Spille, tacchi alti e diplomazia globetrotter

Maria Corbi

ROMA

FORBES l'ha incoronata prima tra le donne più potenti del mondo e non ora ancora diventata segretario di Stato. Condoleezza Rice, classe 1954, ha scalato la vetta partendo dai sobborghi di Birmingham, nell'Alabama segregazionista. Una marcia a tappe forzate con un padre, John Wesley Rice, reverendo presbiteriano, che la spronava a essere sempre la migliore nella lotta contro l'ingiustizia. «Overcome the oppression», «sconfiggere l'oppressione», ripeteva alla sua piccola Condi, il cui nome deriva da una storpiatura all'anagrafe di «con dolcezza», omaggio alla musica. Un nome che non assomiglia per niente alla sua portatrice. Nessuno mai si sognerebbe di chiamare «zuccherino» colei che ha dato un nome alla parola «falco» in politica.

Per lei la durezza - prima di tutto con se stessa - è stata una strada obbligata per attraversare gli anni della segregazione, superare il dolore di una condizione ingiusta che l'ha vista bambina in scuole riservate ai neri, che le ha fatto piangere due amichette morte nel 1963 in un rogo acceso nella chiesa battista, che l'ha resa bersaglio di insulti per le strade della sua cittadina. La Rice ha raccontato di ricordare ogni attimo del giorno in cui entrò con i genitori, nel 1964, in un ristorante bianco, forte del Civil right Act, circondata dal gelo, dal disprezzo. Il padre le aveva insegnato ad affrontare tutto a testa alta e lei non abbassò mai lo sguardo. Così è nata una «dura», che voleva dimostrare al mondo di essere la più brava. Più brava dei bianchi. E ci riuscì entrando al College di Denver a soli 15 anni. Nel 1974 la laurea in Scienze politiche e la passione per la politica (un occhio particolare all'Urss) accesa da un professore molto particolare, un esule cecoslovacco, Joseph Krobel, padre dell'ex segretario di Stato Madeleine Albright. Un destino che sembra rivelarsi attraverso coincidenze e incontri. Come quello con George Bush Senior che la portò da una cattedra di Stanford alla Casa Bianca (è lei che spiega al Presidente tutto sul disarmo nucleare). E poi con George Junior che di lei dirà: «nessuno mi fa capire come lei come gira il mondo». Padre e figlio le «perdonano» il suo passato democratico: la Rice approdò tra i conservatori nel 1976, come afferma una biografia di qualche anno fa.

Vanity Fair l'ha descritta come l'unica confidente del Presidente. Un rapporto strettissimo, tanto da far inciampare Condi in una gaffe riferendosi a lui come «my husband», mio marito. Effetti della vita simbiotica, spalla a spalla nei momenti più esaltanti e più difficili, come dopo l'11 settembre. E non è un caso se nella stanza del segretario di Stato ci sia una foto scattata nello studio Ovale, il giorno dopo il crollo delle Twin Towers, Bush in piedi che guarda oltre la vetrata, Condi alle sue spalle. Una coppia che pensa e agisce all'unisono. Per la Rice, che ha perso entrambi i genitori, non ha fratelli e sorelle né un compagno, la famiglia Bush è ormai la sua. Con Laura ha condiviso l'impegno nella campagna elettorale e nella difesa e oltranza dal «loro» Presidente.

Condolezza è una «magnolia d'acciaio» come viene chiamata per le origine sudiste. Un «guerriero» (altro suo appellativo) che non dimentica però di essere donna e non nasconde il suo lato frivolo. Tiene molto alla forma fisica cui dedica ogni mattina una seduta di allenamento personalizzato. Adora le scarpe (sempre con tacchi alti) e va pazza per quelle di Ferragamo di cui possiede una collezione da far invidia a Imelda Marcos (e in questo soggiorno romano dall'azienda fiorentina pare arrivi un «ambasciatore» carico di nuovi modelli). Veste sempre in tailleur, adora quelli di Oscar de La Renta, porta le giacche allacciate, con appuntate spille di design sul petto. Trucco impeccabile con la bocca disegnata dal rossetto Yves Saint Laurent numero 10.

Una vita scandita da ritmi frenetici: sveglia all'alba per l'allenamento, poi solo lavoro fino a sera. Nessun fidanzato noto. «Non ho ancora trovato qualcuno con cui vale la pena veramente vivere», ha detto. C'è chi ricorda fugaci passaggi nel suo cuore, un giocatore di hockey, un campione di football dei Denver Broncos. O anche un potente uomo di affari che ha condiviso con lei la classifica di «Fortune». La realtà è che nella vita di questa donna oggi c'è posto solo per il potere. Ad aspettarla a casa la sera, solo i gialli di Scott Turow e la telefonata, puntuale, di George W.Bush.

A CENA AL PANTHEON

Serata nel cuore di Roma ieri per Condoleezza Rice: prima una visita lampo al Pantheon e poi cena privata da «Fortunato», noto ristorante meta di tanti politici italiani. «Tutto questo è semplicemente meraviglioso - confida agli uomini del suo staff - Roma è una città unica, magica». In piazza del Pantheon una piccola folla di turisti e curiosi saluta il segretario di Stato Usa con un applauso, lei risponde con cenni della mano e grandi sorrisi. Un quarto d'ora di visita al monumento e poi al ristorante, dove il proprietario Fortunato Baldassarri la accoglie con due orchidee. Il menù comprende cuori di carciofi, culatello di zibello, mozzarella di bufala, gnocchetti di patate, ravioli di ricotta e spinaci. Per secondo un filetto di rombo al limone di Amalfi, come dessert tiramisù, torta di ricotta e zuppa inglese, il tutto innaffiato da un Cabernet Sauvignon e un Greco di Tufo: «è stata una cena sublime», dice Condoleezza prima di ritirarsi nella sua suite all'Excelsior.

LE TESTE DI CUOIO SVIZZERE CIRCONDANO L'EDIFICIO

Uomini delle truppe speciali svizzere entrano nel consolato spagnolo a Berna

Rapina al consolato spagnolo a Berna Si è temuto l'attacco terroristico

■ Per qualche ora la Spagna è rimasta ieri col fiato sospeso, temendo che l'attacco e l'apparente sequestro di alcuni dipendenti del suo consolato a Berna potesse essere un'azione terroristica o comunque avere fini politici. Niente di tutto questo, e lo stesso ministro degli esteri Miguel Angel Moratinos è intervenuto tempestivamente per rassicurare i suoi connazionali: i tre incappucciati, armati solo di pistola e coltello, avevano semplicemente tentato di compiere una rapina per impadronirsi del denaro contenuto nella cassaforte della sede consolare. Ed erano poi fuggiti lasciando solo un ferito, la guardia cui avevano inferto un colpo in testa. Per oltre un'ora la polizia svizzera, che ha circondato tutta la zona e posto in azione l'unità di crisi anti sequestro, non ha voluto confermare l'annuncio di Moratinos e anzi i media spagnoli la citavano per dire che si sospettava che gli uomini fossero ancora all'interno del consolato. Ma successivamente il capo della polizia, Peter Theiklas ha ammesso durante una conferenza stampa che i tre erano scappati quasi subito. Secondo lui prima delle 08:00, cioè ancora prima dell'arrivo della polizia. Ma pensando che gli assalitori si trovassero ancora nell'edificio gli agenti hanno circondato l'area facendo intervenire anche mezzi blindati. E solo con difficoltà, dopo inutili tentativi di mettersi in contatto con gli attaccanti già svaniti, sono entrati nel consolato arrendendosi al fatto che non c'era più nessuno da arrestare. Anzi non c'era proprio più nessuno, né attaccanti né attaccati. Il tutto è cominciato presto la mattina, apparentemente poco dopo le 07:00, quando i tre incappucciati hanno fatto irruzione nel consolato, nel quartiere bernese di Kirchenfeld, aggredendo la guardia di turno e penetrando nell'edificio che si trova distante da quello dell'ambasciata. Hanno quindi minacciato un paio di impiegati presenti per farsi aprire la cassaforte; per rubare denaro, secondo Moratinos, per impadronirsi di passaporti in bianco secondo la polizia. Questa ha infatti ricordato che negli ultimi tempi vi sono stati numerosi furti di passaporti, che al mercato nero raggiungono un valore di circa 5.000 dollari l'uno. (Ansa)

LE NUOVE NORME FAVORISCONO I LAVORATORI SUPERSPECIALIZZATI E SCORAGGIANO I «GENERICI»

Blair dà il punteggio agli immigrati

Le impronte digitali e l'esame di inglese obbligatori
I laburisti accusati di una sterzata a destra elettorale

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Punteggio che favorisca i lavoratori specializzati, esame di inglese, impronte digitali per chiunque ottenga il visto e restrizioni all'ingresso dei parenti che non siano coniugi e figli: i nuovi drammatici provvedimenti annunciati ieri dal neoministro dell'Interno Charles Clarke sembrano fatti apposta per strappare dal petto dei conservatori le ambite mostrine della severità in fatto di immigrazione. A tre mesi dal voto, scosso dagli ultimi sondaggi secondo i quali tre britannici su quattro pensano che i laboristi siano stati troppo fiacchi nel contenere i nuovi arrivi e nel punire gli abusi di chi chiede asilo senza averne il diritto, Blair sembra deciso a far vedere che il suo governo può essere altrettanto duro.

Così facendo, si è tirato addosso le proteste sgomente di chi, anche all'interno del suo partito, non ha per nulla apprezzato che Clarke abbia contrapposto davanti al Parlamento «i lavoratori con le specializzazioni e i talenti che giovano al nostro Paese» a «quelli che cercano di abusare della nostra ospitalità e di pesare sulla nostra società». Sta di fatto che Blair vuole togliere ai lavoratori non specializzati la possibilità di stabilirsi permanentemente nel Regno Unito, consentendo loro di lavorare soltanto per periodi limitati e per riempire certi specifici posti vacanti. Ancora più controversa è la proposta di abolizione del diritto d'asilo a tempo indeterminato: anche chi avesse tutti i buoni motivi per ottenerlo non potrebbe più restare su queste sponde per oltre cinque anni. Il governo si è però rifiutato di promettere l'introduzione di un tetto per limitare i numeri degli immigrati, auspicato dai conservatori.

«Questo Paese ha bisogno di immigrazione - ha detto Clarke -. I turisti, gli studenti e gli immigrati danno un contributo vitale all'economia britannica». Evidentemente, tuttavia, per il ministro dell'Interno gli immigrati che contano sul serio sono quelli di livello uno (ovvero gli «altamente specializzati», quali i medici che vengono a rimpolpare i ranghi del disastrato servizio sanitario nazionale, gli ingegneri, i tecnici delle telecomunicazioni e gli esperti di finanza: gli unici che potrebbero entrare nel Paese anche senza un'offerta di lavoro) e quelli di livello due (infermieri, insegnanti e amministratori, purché sponsorizzati da un datore di lavoro; tuttavia anche questo requisito non ne garantirebbe automaticamente l'ammissione).

Un poliziotto chiude il cancello di una moschea a Blackburn, in Inghilterra

Il problema non si pone per i nuovi arrivi di livello quattro (gli studenti, i calciatori e i dipendenti di ditte internazionali), mentre la categoria che si vuole specificamente escludere dalla possibilità di radicarsi nel Paese è quella di livello tre, ovvero chiunque non possegga una specializzazione che rientri nelle prime due. Gli immigrati di livello tre e quattro potrebbero comunque essere ammessi soltanto nel caso il loro Paese abbia un accordo con il Regno Unito in base al quale si impegni ad accettare il loro ritorno nel caso abusino poi del sistema.

L'introduzione di un sistema di punteggio «all'australiana» diventerebbe determinante nelle selezioni. Le impronte digitali mirerebbero a evitare che gli immigrati spariscano nell'economia nera allo scadere del visto. Il sistema attuale, in base al quale chi ha il permesso di lavoro per quattro anni spesso ottiene il diritto a restare, sarà sostituito da una serie di test più impegnativi, tra cui quelli linguistici, e tempi di attesa più lunghi. Il tono aggressivo dei laboristi si è tirato addosso il disgusto di una figura di spicco del partito, l'ex leader sindacale sir Bill Morris che ha deplorato «il gioco al rialzo» con i conservatori «per riuscire a essere più cattivi con i rifugiati e gli immigrati». Ma evidentemente Blair teme quel 45% di elettori che, secondo un sondaggio di YouGov, considera l'immigrazione determinante per il proprio voto.

SÌ «FLESSIBILE» ALLA NOSTRA LINEA SULLA RIFORMA ONU

Fini da Putin «Più business»

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Nella difficile partita sulla riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, Mosca preferisce non fare promesse. «La Russia è flessibile» - ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri Serghei Lavrov – «Rispetta sia le posizioni dei candidati che aspirano al seggio permanente, sia le ragioni dell'Italia, che è un contribuente importante dell'Onu». Prima ancora di affrontare l'argomento con il ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini – in visita ieri a Mosca – Lavrov ha anticipato ai giornalisti, nel corso di una conferenza stampa congiunta al termine della prima parte dei colloqui, che la Russia «è interessata ad aumentare l'efficienza dell'Onu». E per questo – ha aggiunto – «è importante che si raggiunga sulla riforma un consenso il più possibile allargato».

I paesi che aspirano a diventare membri a permanenti – Germania, Giappone, Brasile e India – sono definiti da Lavrov «candidati abbastanza forti», ma al momento la Russia non sembra avere interesse ad affrettare le decisioni. «Le proposte di riforma sono in mano a persone molto competenti – ha detto ancora il ministro russo - Si prevedono tempi lunghi, ma su questioni così rilevanti la priorità è non correre rischi».

Al centro dei colloqui con il ministro Fini anche il tema dei rapporti tra la Federazione Russa, la Nato e l'Unione Europea: «Dobbiamo far sì che lo spirito di Pratica di Mare non si disperda e anzi si rafforzi – ha detto il ministro degli Esteri italiano – La Russia non è soltanto un partner privilegiato dell'Italia, ma anche un paese fondamentale per l'equilibrio internazionale». In un incontro con Vladimir Putin al mattino, Gianfranco Fini ha espresso sostegno «al percorso di riforme avviato dal governo» e si è detto a favore di una Russia «più forte, non più debole». Non si è parlato invece della situazione in Cecenia, in cui è in corso una quotidiana violazione dei diritti umani; ai giornalisti Fini ha detto che «non si può negare che la Cecenia sia uno dei luoghi in cui cresce il terrorismo internazionale», e che è importante, in questa fase, «non destabilizzare la Federazione Russa».

La visita a Mosca è stata inoltre l'occasione per inaugurare la mostra «Da Giotto a Malevic» e per fare il punto sullo stato dei rapporti economici tra Italia e Russia. Le relazioni commerciali sono aumentate del 30 per cento durante lo scorso anno (per un totale di 15 miliardi di dollari) e la prossima istituzione di un «tutor», addetto ad aiutare gli investitori a muoversi nella complessa burocrazia russa, dovrebbe renderli ancora più intensi nel futuro.

Ida, Armando, Paola con Andrea e Alessandra, Ambra con Stefania annunciano la morte di

Emilio Zeni

marito, padre e nonno meraviglioso.
— Brescia, 7 febbraio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Armando Zeni per la scomparsa del padre

Emilio Zeni

— Torino, 7 febbraio 2005.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Armando Zeni per la morte del padre

Emilio Zeni

— Torino, 7 febbraio 2005.

Marcello Sorgi partecipa al dolore di Armando Zeni e dei suoi familiari per la scomparsa del padre

Emilio Zeni

— Torino, 7 febbraio 2005.

La redazione di Milano de La Stampa si stringe con affetto ad Armando e a tutti i suoi cari per la morte del padre EMILIO. Partecipano:
Roberto Beccantini
Chiara Beria di Argentine
Giovanni Cerruti
Paolo Colonnello
Brunella Giovara
Patrizia Liuzzi
Francesco Manacorda
Susanna Marzolla
Claudia Pittana
Fabio Poletti
Nino Sormani
Francesco Spini.

Partecipano i colleghi di Specchio de La Stampa
Max Cassani
Mario Fortini
Guido Furbesco
Maria Giulia Minetti
Sara Ricotta
Giordano Stabile
Mauro Vallinotto
Carlo Zanda.

Un abbraccio ad Armando dai colleghi della redazione Economia:
Vanni Cornero
Luigi Grassia
Giorgio Levi
Anna Masera
Federico Monga
Marco Zatterin.

Amici e colleghi sono vicini ad Armando:
Piercarlo Alfonsetti
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Paolo Baroni
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Franco Binello
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Giacomo Bramardo
Cristina Caccia
Mimmo Càndito
Giovanni Cappon
Laura Carassai
Marina Carpini
Armando Caruso
Alessandra Comazzi
Simonetta Costi
Dario Corradino
Barbara Cottavoz
Fiorenzo Cravetto
Giovanna Favro
Luca Ferrua
Fabio Galvano
Luciano Genta
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Osvaldo Guerrieri
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Grazia Longo
Giorgio Macchiavello
Glauco Maggi
Marco Marello
Antonella Mariotti
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Raffaello Masci
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Beatrice Mosca
Emanuele Novazio
Nico Orengo
Giampiero Paviolo
Massimiliano Peggio
Marco Piatti
Lodovico Poletto
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Patrizio Romano
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Stefano Sergi
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Piero Soria
Luigi Sugliano
Guido Tiberga
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Renzo Villare.

E' mancato
Alessandro Tedeschi

Lo piangono la sorella Carmen con Enzo, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,30 parrocchia Risurrezione del Signore.
— Torino, 8 febbraio 2005.

E' mancata
Emma Garabuggio ved. Saluzzo

Danno il triste annuncio i figli Claudio e Carlo. Funerali 9 febbraio alle ore 10 Parrocchia di None.
— None, 6 febbraio 2005.

Margherita Benevenuta

La Direzione del Gruppo Sata partecipa al dolore di Bruno Rostagno per la perdita della cara mamma.
— Torino, 7 febbraio 2005.

E' cristianamente mancato
ing. Giovanni Inzerillo
ex Ispettore Generale VVF
anni 91

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa, il figlio Mimmo con Silvia, i nipoti Giovanni, Chiara con Espedito, la nuora Teresina e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 febbraio ore 10,15 nella Parrocchia S. Martino di Reviglasco.
— Moncalieri, 7 febbraio 2005.
O. F. Lupotti - Moncalieri (TO).

Sarina Bucalo Di Giacinto insieme ai figli è affettuosamente vicina alla sorella Rosa per la perdita del caro GIANNI.
— Castelnuovo, 7 febbraio 2005.

Le cognate Cristina Maniscalco, Anna Salerno e Anna Alla unitamente ai nipoti tutti sono vicine a Rosa e famiglia per la perdita del caro GIANNI ricordandolo sempre con immutato affetto.
— Palermo, 7 febbraio 2005.

Ci ha lasciati
Franco Mancini

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Elda Bechis, i figli Anna, Marina e Luca con Gilles, Olivier, Geoffroy, Cyrille, Marcelle, Laura, Luna e la sorella Maria Pia. Ringraziamo il carissimo dott. Nino Recchia che, da anni, l'ha curato come un figlio. Donazioni a: Emergency.
— Torino, 7 febbraio 2005.

I fratelli Riccardo, Adriana e Roberto Bechis sono vicini alla sorella Elda e figli nel ricordo del carissimo FRANCO.

Paola, Andrea, Cristina e famiglie si stringono alla zia e ai cugini.

Giangiulio e Paola Ambrosini si stringono a Elda, Anna, Marina, Luca e a tutti i nipoti, ricordando l'impegno civile, l'amore per le arti e la generosità dell'amico FRANCO.

I cugini Anna, Andrea e Silvana con le loro famiglie abbracciano con tanto affetto Elda, Anna, Marina e Luca nel ricordo del caro FRANCO.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancato
Remo Giordanetti

A funerali avvenuti lo annunciano con grande dolore la moglie Angiolina; le figlie Mariuccia con Renza e gli amati nipoti Francesca, Stefano e Federico; Giuliana con Valeriano; il fratello Alberto con Marika e Carlo ed i parenti tutti. Si ringraziano il dottor Bosio, Anna, Mario e Rosaria per la premurosa assistenza.
— Torino, 5 febbraio 2005.

Ettore e Luisito Cerruti con Anna e Kiki e figli si stringono commossi alla famiglia del
comm. Remo Giordanetti
ricordando con affetto la grande amicizia col loro papà Riccardo negli indimenticabili anni di Champoluc e della Juventus.
— Torino, 5 febbraio 2005.

Vitaliano De Gennaro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di un caro AMICO.

La Juventus F.C. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Remo Giordanetti
— Torino, 7 febbraio 2005.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo
Remo Giordanetti
Socio Fondatore del Circolo
— Torino, 8 febbraio 2005.

Gianni e Pinuccia Pene Vidari con figli abbracciano con affetto Giuliana e familiari tutti nel triste momento della scomparsa del papà
Remo Giordanetti
— Torino, 8 febbraio 2005.

Maria Morone, Ettore e Chicca Morone partecipano affettuosamente al dolore di Angiolina, Giuliana e Mariuccia nel ricordo dell'amico
Remo Giordanetti
— Torino, 8 febbraio 2005.

Cesare e Carla Gussoni sono vicini ad Alberto ed ai famigliari.

Gina Catella con Cetina Carlo e Vittoria partecipano con affetto al dolore della famiglia Giordanetti.

E' tornato alla Casa del Padre
don Giovanni Battista Marchetti
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio: i nipoti Rosamaria, Giovanni e Carla con le rispettive famiglie e parenti tutti. Si uniscono al dolore le comunità di Crotte e Realizio. I funerali avranno luogo mercoledì 9 c.m. alle ore 15 partendo dalla abitazione del Parroco via San Carlo 142.
— Crotte di Strambino, 8 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Sartori
di anni 55

Lo annunciano la mamma Paola con Marilena, l'amata Chiara, zia Ivana e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 alle ore 11,30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 2005.

Con molto affetto vi siamo vicini a Marilena e Chiara; Nubia e Marco.

Mariella e Stefano sono vicini a Marilena, Chiara, mamma e zia.

Isoletta Sergio e Liliana sono vicini a Marilena e Chiara.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Piccatti ved. Pasero

Lo annunciano i figli Laura con Marco, Bruno con Maria, Teresa e Cristina. Un ringraziamento a Gina e Nadia per le amorevoli cure prestate. Partenza funerale ospedale Maria Vittoria mercoledì 9 ore 11 con sepoltura presso il Tempio Crematorio Cimitero Monumentale ore 11,30.
— Torino, 7 febbraio 2005.

Vincenza, Ines con Elena e Paolo con Fernanda e Giulia sono affettuosamente vicini a Bruno e Lalla e famiglie ricordando caramente ZIA LINA che ritrova Memo e tutti i suoi.

Dove le persone sono come «Angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati»
Gioachino Avalle «il professore»
11-4-2-05
E' volata in Paradiso un'anima speciale, ricca di qualità superiori, dai modi riservati, vero signore. «Mio adorato amore, che per 48 anni mi hai colmato delle dolcezze più sublimi, non ti lascerò solo, pregheremo insieme, vivremo per sempre nella luce più intensa e continueremo il nostro volo "con un'ala soltanto"», Margherita. Grazie di cuore a medici, infermiere, cugina Nella e Claudia per le cure prestategli. Eterna riconoscenza all'«Angelo» Mariateresa, nostro aiuto quotidiano, da anni nostra protettrice come figlia. Annuncio pubblicato a funerali avvenuti.
— Torino, 4 febbraio 2005.

Grazie, PROFESSORE, per il suo altissimo esempio di vita. Manateresa, Franco e Gian.

Ester, Michela, Aldo, Piera affettuosamente vicini a Margherita partecipano al suo dolore.

E' mancato in Genova
Giovanni Savarro
di anni 81

Lo annunciano: la moglie, il figlio ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 9 febbraio alle ore 10 nella parrocchia di Bergamasco (AL). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 8 febbraio 2005.

E' mancata
Elda Taglia Garbaccio

Addolorati lo annunciano il figlio Alfredo con Maria, i nipoti Luigi, Cristina e Angelica con le rispettive famiglie, i fratelli Giorgio con Maria, Paola e Matteo, Gianni con Margherita, Luca, Marco e Carlo, i nipoti Paolo e Silvia, la cognata Pina Taglia e la carissima Gina Galiotto. Particolare ringraziamento a Luca, Annamaria, Ornella e Marcello per l'affetto dimostrato. Funerali mercoledì 9 alle ore 9,30 nella cappella dell'Ospedale Martini.
— Torino, 7 febbraio 2005.

Giovanna, Silvio, Laura, Augusto, Franco e Guido Giunipero sono vicini a Fedi e Maria.

Lidia e Marcello partecipano commossi al dolore di Giorgio e famiglia.

Beppe, Luigi, Ennio, Sabina, Giorgio, Antonella, Francesco e Tonina partecipano con affetto al dolore di Giorgio e Gianni.

E' improvvisamente mancato
Natale Almetti (Lino)
di anni 76

Lo rimpiangono la moglie Silvia, la figlia Ivana con Nino e le adorate nipotine Virginia e Isabella, amici e parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 con commemorazione presso il piazzale antistante il cimitero di Grange di Front (TO). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 2005.
O.F. Astra -Torino - 011 280901.

Al Partigiano, all'Amministratore capace ed integerrimo, al compagno di sempre il ricordo affettuoso.
Giorgio Ardito
Mario Brusamonti
Tonino Carta
Renzo Ciaiolo
Carlo Foppa
Renzo Gianotti
Adalberto Minucci
Diego Novelli
Bruno Pittatore
Giancarlo Quagliotti.

E' mancata
Teresa Bertot ved. Grillo
anni 96

Lo annunciano la figlia Annamaria con Davide, parenti tutti. Funerali in Rivara mercoledì 9 ore 15 chiesa parrocchiale.
— Rivara, 7 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

1974 2005
Rosa Pininfarina
I suoi cari la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

1903 2005
Iginio Lucca
Sempre con noi.

2004 2005
dr. Giancarlo Zavattaro
Sarai sempre nel nostro cuore.

1919 2003
Franca Novara
Ti ricordiamo sempre.

1992 2003
Francesco Canta
Con affetto e rimpianto i tuoi cari, S. Messa Madonna Divina Provvidenza 8 febbraio ore 18.

2002 2005
Bice Ceccato

1900 6 FEBBRAIO 2005
Chiara dei conti Leardi ved. Ferrara
Mamma carissima, oggi ti ricorderò in Sante Messe alla Madonna di Pompei (18,30), a S. Lorenzo (8); Ugo.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Raffaella Steni
esprimono commossa gratitudine a quanti hanno condiviso il loro immenso dolore.
— Torino, 8 febbraio 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6665259**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Domenica e festivi 18,30-21 • **Tel. 011 6665258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

PENDENTE ALLA CONSULTA UN CONFLITTO TRA I POTERI DELLO STATO

Al via il processo Imi-Sir in Corte d'appello Piace a Previti la relazione del presidente Pallini

■ Al processo d'appello Imi-Sir piace la relazione-fiume del presidente Roberto Pallini agli avvocati di Cesare Previti, in particolare i passaggi sulle problematiche della gestione del fascicolo da cui trassero origine le inchieste e i processi sulla corruzione dei giudici romani. L'esposizione del presidente dalla seconda sezione penale della Corte occuperà le udienze di giovedì e venerdì prossimi. Una relazione articolata «per la complessità delle vicende», aveva premesso Pallini, che l'unico imputato presente Cesare Previti, ha seguito con attenzione. Il suo avvocato Alessandro Sammarco ha anche ricordato come sia pendente davanti alla Corte Costituzionale un conflitto tra i poteri dello Stato, sollevato dalla Camera riguardo alcune ordinanze del Tribunale che non avevano concesso il legittimo impedimento ad essere in aula a Previti, impegnato in Parlamento.

Cesare Previti

IL MINISTRO INDAGATO PER CORRUZIONE

L'inchiesta sulle tangenti nella sanità Sirchia sarà ascoltato in Procura

■ Sarà sentito in Procura a Milano, probabilmente la prossima settimana, il ministro della Salute Girolamo Sirchia, indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti nella sanità in relazione ad alcuni assegni bancari a lui intestati ed emessi dalla multinazionale Immucor negli anni tra il 1998 e il 2000 quando lo stesso Sirchia era primario al policlinico. A consegnare copia degli assegni agli inquirenti, insieme ad altre carte, era stata la Immucor, l'azienda americana che afferma d'aver pagato all'allora primario Sirchia una serie di consulenze. In ballo ci sono 4 assegni per l'equivalente di 70 milioni di lire, ai quali vanno aggiunti, ma solo in teoria altri 3 assegni da 11 mila marchi l'uno, gli unici dei quali ad anni di distanza viene trovata traccia ufficiale da Commerzbank. Tra i due blocchi di assegni uno solo coincide.

Il ministro Girolamo Sirchia

IL LEGALE DEL GIUDICE: ANCHE ANDREOTTI CI HA DATO RAGIONE

Lo schiaffo della Forleo «Politici, ora vi querelo»

Il magistrato ha assolto tre magrebini dall'accusa di terrorismo
«Non c'erano prove di colpevolezza, accetto critiche non insulti»
L'avvocato Bongiorno: «Non guarderemo in faccia a nessuno»

Paolo Colonnello

MILANO

«Non voglio essere giudicata da persone che non conosco e che non conoscono gli atti». Stringata e gentile come al solito, Clementina Forleo non vuole passare da giudice delle polemiche dopo l'assoluzione dall'accusa di terrorismo di tre magrebini. Ma nemmeno da giudice dimezzato. E sulla graticola non ci vuole più stare.

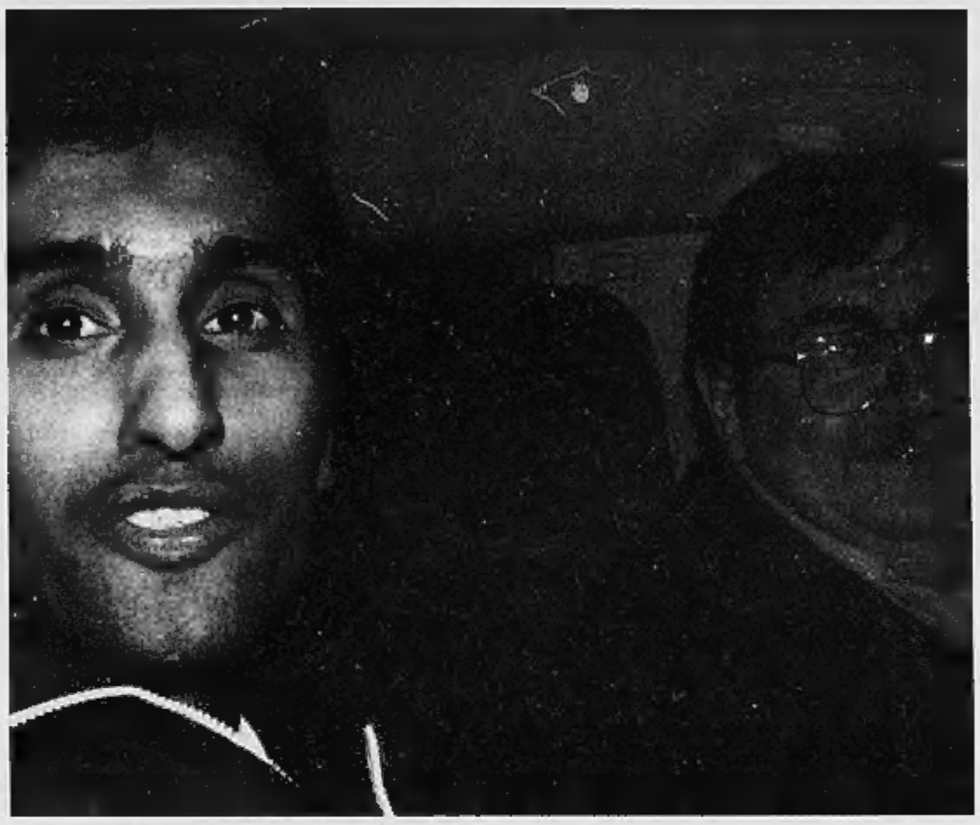
Così ieri è passata al contrattacco: dopo aver sopportato due settimane di calvario politico-mediatico, ha chiamato l'avvocatessa più tosta del momento - quella Giulia Buongiorno che tenacemente difese e fece assolvere Andreotti - e le ha chiesto di difenderla. Con un mandato il più ampio possibile per «reagire nelle sedi competenti alle aggressioni e allo strumentalizzazioni del proprio operato, poste in essere anche da alte cariche istituzionali». Frasetta, quest'ultima, che subito ha fatto fischiare le orecchie di ministri e sottosegretari, deputati e leader di partito: tutti quelli cioè che nell'immediatezza della notizia sull'assoluzione dal reato di terrorismo dei cinque islamici inquisiti davanti al gup milanese, si profusero in decine di dichiarazioni per nulla tenere nei confronti della Forleo.

L'avvocato Bongiorno non si è fatta pregare e nel suo studio adesso c'è un fascicolo che si sta riempiendo a velocità impressionante di ritagli di stampa, lanci di agenzia, cassette video. Saranno le armi che da dopodomani serviranno per far partire le querele. «Non porto il burqa e non prego in Moschea. Mai sostenuto che il terrorismo islamico non esiste - diceva il giorno dopo la sua sentenza il gup Forleo - semplicemente per i miei imputati ho ritenuto non ci fossero prove certe. Posso essermi sbagliata e le critiche le accetto. Ma gli insulti no». E gli insulti non sono mancati per questo giudice schivo e, a detta di tutti, «equilibrato».

Un equilibrio che secondo il suo legale, è mancato invece ai suoi critici. «Il criterio che userà per far partire le querele riguarderà l'offensività e la falsità di certe dichiarazioni, laddove per falsità s'intende anche verità parziale». Nomi? «Per ora nessuno - risponde l'avvocato Bongiorno - se li facessi sarebbe un depistaggio. Domani m'incontrerò con il giudice Forleo e dopo aver analizzato la rassegna stampa decideremo contro chi agire».

Ma che significa agire anche contro alte cariche istituzionali? «Vuol dire che le nostre valutazioni saranno serene se e senza ma, non guarderemo in faccia a nessuno prendendo in considerazione solo il contenuto di certe affermazioni. In questa azione legale non ci sarà nè uno spirito di vendetta nè di animosità, ma di valutazione serena degli attacchi subiti. Attacchi che non sono consoni ai principi di uno Stato di diritto e in particolare al principio di uguaglianza di tutti di fronte alla legge».

Il legale precisa che le «critiche» giornalistiche non saranno oggetto della disamina pro-querela. Ciò che pare abbia infastidito davvero il giudice Forleo sono state certe affermazioni nel merito della sua sentenza da parte di chi non aveva minimamente idea del contenuto della stessa. «Ci sono state aggressioni surreali che non possono essere tollerate. Chi le ha attribuito volontà diverse da quelle di fare giustizia lo ha fatto in malafede», spiega Bongiorno. E attacca: «Nel primo quarto d'ora dopo la notizia della sentenza sulle agenzie si è letto di tutto e di più e in molti si sono trasformati in giudici di un giudice senza conoscere una carta. Uno sport molto diffuso ormai nel nostro Paese». Il giudice in particolare non accetta l'accusa di aver «ignorato» determinati atti e prove portate dall'accusa, distinguendo infine tra «guerriglieri e terroristi». «Questa è grossa: come si fa a sostenere che il giudice Forleo ha ignorato degli atti? Semmai è il contrario, come lei stessa ha scritto in sentenza, li ha esclusi e per escluderli li ha dovuti studiare attentamente. Solo chi non ha la minima idea della procedura e delle cose di giustizia può dire corbellerie del genere». L'avvocato racconta di aver sentito ieri lo stesso Andreotti: «Mi ha telefonato subito dopo aver saputo che avrei assunto la difesa del giudice Forleo e si è detto d'accordo sul fatto che la sensazione più sgradevole di tutta questa vicenda è stata quella di aver letto dichiarazioni di chi parla senza sapere. E dato che lui ha vissuto sulla sua pelle dei processi sa bene quanto male può fare».


Il marocchino Mohammed Daki scarcerato nei giorni scorsi dalla Forleo

«In questa azione legale non ci sarà spirito di vendetta ma la valutazione serena degli attacchi Non si possono tollerare aggressioni surreali da parte di chi è in malafede»

PER GLI ATTENTATI A CREMONA E ALLA METRO DI MILANO

Chiesto il giudizio per 10 islamici

■ La Procura di Brescia ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di terrorismo internazionale, nei confronti di dieci islamici. Nell'elenco ci sono anche i due tunisini scarcerati dal gup milanese Forleo. Si tratta degli indagati che avrebbero costituito la cosiddetta cellula cremonese e sette di loro sono in carcere, due a piede libero mentre uno è latitante e forse morto in Afghanistan. Tra i reati contestati anche gli attentati alla metro di Milano e al duomo di Cremona. In alcuni documenti si parla di addestramenti in vista di azioni da compiere contro obiettivi in città occidentali.

COSA HANNO DETTO DI LEI. L'«INCREDIBILE» DI CASINI E «IL SENTIMENTO DI RABBIA» DI FINI

Sfottò, veleni e inviti a darsi al tennis

Il più duro Calderoli: questa sentenza fa rivoltare lo stomaco

MILANO

Certo Clementina Forleo è la sua avvocatessa Giulia Bongiorno avranno un po' di carte da esaminare. A commentare le decisioni del giudice milanese si sono sbizzarriti ministri, sottosegretari, esponenti di spicco di tutti i partiti del centrodestra. Pure il presidente della Camera, Pierferdinando Casini («Sentenza incredibile») e l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, autore di uno dei commenti più sprezzanti: «Quella gup si dia al tennis, la giustizia è una cosa troppo seria per lei».

Alcuni di loro, poi, si sono pronunciati più volte, in un crescendo. E' il caso, ad esempio, del vice coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto: «La decisione del giudice Forleo è caratterizzata da una forte motivazione politica, fondata sulla solidarietà con la resistenza irachena»; «L'ordinanza di Brescia interrompe il circolo vizioso aperto dalla sentenza di Milano e consente di riprendere la lotta al terrorismo»; «E' legittimo chiedersi quale ruolo stia svolgendo la dottoressa Forleo nella lotta al terrorismo dopo la pericolosissima teorizzazione che porta a consentire sul territorio italiano il proselitismo per la guerriglia».

Sulle prime pagine Clementina Forleo c'è finita infatti in tre occasioni: con la sentenza che ha mandato assolti tre estremisti islamici dall'accusa di terrorismo internazionale in base alla distinzione, detto in estrema sintesi, tra attività di guerriglia in zone di guerra e terrorismo tout-court; con la decisione del suo omologo bresciano Roberto Spanò che invece ha fatto riarrestare altri due imputati finiti sotto la sua giurisdizione, criticando pesantemente, nella sua ordinanza, la decisione della collega; con l'opposizione al decreto di espulsione nei confronti di Mohamed Daki, tornato libero in base alla sua sentenza.

Il decreto era firmato dal ministro degli Interni Giuseppe Pisanu. Anche lui non si è risparmiato nei commenti: «Si trasferisce la distinzione tra terrorista e guerrigliero dal piano politico a quello giuridico, con la conseguenza che così si finisce con il mandare a spasso i terroristi», aveva detto all'indomani della sentenza. E dopo il «no» al suo decreto: «Firmerei quel provvedimento altre cento volte; chi è dalla parte del giusto sa che quella del terrorismo è una storia di vacue valutazioni e sottovalutazioni».

Se il ministro degli Esteri Gianfranco Fini si era «limitato» ad esprimere «sentimenti di rabbia e incredulità» per la sentenza ben oltre è andato il suo collega, di governo e di partito, Maurizio Gasparri: «Il Csm dovrebbe punire i giudici colpevoli, non difenderli». Mentre l'alto dirigente di An Ignazio La Russa parlava di «sentenza ideologica». Ma il top è stato raggiunto dalla Lega, arrivata anche ad organizzare una manifestazione contro Forleo davanti al tribunale di Milano, guidata da un Mario Borghezio che sosteneva: «La sua sentenza non l'avrebbe scritta neanche Totò». Intanto il ministro della Giustizia Castelli inviava gli ispettori e l'altro ministro leghista, Roberto Calderoli dichiarava: «E' una sentenza che fa rivoltare lo stomaco». Per poi rincarare la dose con un esposto al Csm e anche con pensante ironia al momento del sequestro della giornalista Giuliana Sgrena: «Avrà cambiato idea il giudice Forleo? E se no, perchè non si offre come intermediaria con i partigiani-guerriglieri?». Non è stato zitto neppure ieri: «Se Forleo girasse di più tra la gente avrebbe sentito ciò che si dice di lei e della sua sentenza, sarebbero milioni le querele che dovrebbe presentare». [s. mar.]

L'avvocato Giulia Bongiorno

RIDIMENSIONATO IL CASO DEL PRESUNTO TENTATIVO DI RAPIMENTO

«Basta con il tiro al magistrato»

Lecco, il presidente del Tribunale: giusta la sentenza sulle due zingare

LECCO

«Da un po' di tempo a questa parte mi pare che uno degli sport più praticati sia quello del tiro al magistrato. Avanti di questo passo diventerà una specialità olimpica». Dice proprio così il presidente del Tribunale di Lecco, Giampiero Serangeli, sulla polemica scoppiata negli ultimi giorni dopo il patteggiamento di una pena a otto mesi e l'immediata liberazione di due zingare arrestate con l'accusa di aver tentato di rapire una bimba di sette mesi, accusa poi derubricata in tentata sottrazione di minore.

«Le mamme a Lecco possono passeggiare tranquille con i loro bambini - assicura Serangeli - Forse, per rendersi conto della dimensione che occupa il fatto, è il caso di ricordare come gli atti parlano dell'episodio delle zingare. Questo per evitare di arrivare a conclusioni profondamente errate e manipolazioni». E, nel corso di un incontro a Palazzo di Giustizia, il presidente del Tribunale ha voluto ricordare lo svolgimento dei fatti rimettendosi proprio agli atti: «L'episodio è avvenuto in piazza, in pieno giorno, e ne abbiamo notizia attraverso la testimonianza della madre. La mamma dice di essersi ritrovata con una zingara alle spalle e altre due davanti. Dice di aver sentito la frase "Prendi bambino". Le zingare non sono arrivate a toccare la bambina. La madre è scappata dopo aver sentito pure la frase "Prendi vestiti". Arrivano gli inquirenti e trovano le zingare alla mensa della Caritas. Ognuno valuti come meglio crede. Io non vado oltre. Si arriva al processo ma le parti si accordano per riqualificare il reato in quello di tentata sottrazione di persona incapace. A questo punto si parte da una pena base di nove mesi e, tenuti presenti gli sconti dovuti al tentativo, alla posizione delle imputate e al rito, si arriva alla pena di otto mesi e, in questo caso, per un reato così qualificato, si torna liberi. Non è consentita la misura cautelare».

Sì, ma la sottrazione di minore? «Il codice non parla di reato da contestare solo al genitore che sottrae il figlio affidato all'altro genitore. Il codice parla di "Chiunque sottrae un minore di anni quattordici". Ma qui entriamo in un'interpretazione giurisprudenziale sulla quale si potrebbe e si potrà tornare. La custodia cautelare non si può applicare o non applicare a seconda dei momenti e degli umori. Non ci troviamo di fronte a una sentenza dopo un dibattimento. Questa è un'applicazione di pena da parte del giudice, sentite le parti e i loro accordi». Lo stesso Serangeli è poi tornato sugli ultimi fatti avvenuti a Lecco: quello dell'uccisione del benzinaio Giuseppe Maver e quello dell'infermiera rea confessa Sonya Caleffi, arrestata con l'accusa di aver ucciso pazienti dall'ospedale di Lecco e sospettata per altre morti. «Forze dell'ordine e inquirenti - ha sottolineato - in questi casi mi pare abbiano dato risposte pronte».

LA STRAGE FU ORDINATA DA COSA NOSTRA

Via Palestro, ergastoli confermati

■ Quando i giudici della Corte d'assise, nel dicembre del 2003, avevano letto il dispositivo della sentenza che condannava i fratelli Giovanni e Tommaso Formoso all'ergastolo per la strage mafiosa di via Palestro a Milano, dove il 27 luglio 1993 persero la vita cinque persone (4 vigili del fuoco e un cittadino del Marocco), i parenti avevano urlato «Siete pazzi». Ieri altri giudici, quelli d'appello, hanno deciso nello stesso modo, accogliendo le richieste del sostituto procuratore generale Bruno Fenizia che aveva chiesto la conferma della condanna. Il dispositivo, questa volta, è stato letto senza schiamazzi. Giovanni e Tommaso Formoso sono quindi stati ritenuti anche dai giudici d'appello, rispettivamente coordinatore e basista della strage. Giovanni e Tommaso Formoso vennero arrestati nel gennaio del 2002.

Una delle due zingare arrestate sul sagrato di una chiesa di Lecco poi condannate e scarcerate

Pubblicità

Senza micro-iniezioni

Botoina geniale contro le rughe

In farmacia

Quando si dice genialità. A volte il genio ispiratore può essere un batterio - in dosi eccessive è un veleno - come il Clostridium Botulinum, scoperto molti anni fa dalla scienza medica e utilizzabile contro strabismo e patologie da spasmi muscolari.
Dal 2002 in Usa ne fu consentito l'uso anche a fini estetici per togliere le rughe dal viso. Ma l'iniezione sottopelle del botulino è procedimento medico-chirurgico che lascia aperti molti interrogativi. I ricercatori di Labo si sono ispirati al meccanismo botulinico ma con approccio cosmetico. Hanno messo a punto un preparato, la Botoina, complesso di 4 molecole che contribuisce a ridurre le contrazioni a livello cutaneo (test in vitro).
I test in vitro a cui sono stati sottoposti i componenti di Botoina hanno dato risultati giudicati molto significativi. Botoina di Labo agisce per via epidermica, e si applica con una siringa di precisione ad estremità tronca che rilascia il preparato direttamente sopra la ruga da distendere.
Va adoperata con il consiglio del farmacista.

NEL SIRACUSANO. LA DONNA UCCISA PER GELOSIA

Strangola l'ex polacca e ne brucia il corpo Dopo l'arresto l'assassino confessa

■ La polizia di Siracusa ha fermato il presunto omicida di una cittadina polacca, Ewa Maria Chmtel, il cui cadavere carbonizzato è stato trovato domenica pomeriggio in un casolare in contrada «Ritillini», nelle campagne di Rosolini, ad una quarantina di chilometri da Siracusa. L'autore del delitto sarebbe un suo ex fidanzato, Carmelo Amore, di 30 anni, di Rosolini, che avrebbe agito per gelosia. Secondo quanto si è appreso l'uomo, fermato dalla squadra mobile su disposizione della Procura di Siracusa, avrebbe reso ampia confessione. L'uomo aveva chiesto alla giovane polacca, che lavorava a Pachino come badante con regolare permesso di soggiorno, di riprendere la loro relazione. All'ennesimo rifiuto, Amore avrebbe aggredito la polacca strangolandola.

DURANTE UN INSEGUIMENTO NEL NAPOLETANO

Indagati i due carabinieri per l'omicidio del quindicenne Il pubblico ministero: eccesso di legittima difesa

■ Eccesso colposo di uso legittimo delle armi. È l'ipotesi formulata dal pm Gloria Sanseverino titolare dell'inchiesta sulla morte del 15enne E.P., il rapinatore di coppiette ucciso domenica dai carabinieri durante un inseguimento tra Arzano e Frattamaggiore (Napoli). Il magistrato ha emesso informazioni di garanzia nei confronti dei due carabinieri che componevano la pattuglia intervenuta per bloccare i rapinatori (i due complici maggiorenni di E.P. sono stati arrestati). I provvedimenti sono stati emessi contestualmente all'incarico affidato al medico legale per eseguire l'autopsia. Si tratta di atti dovuti - sottolineano gli inquirenti - per consentire ai militari di poter a loro volta nominare consulenti di parte per l'autopsia. Il pm ha anche affidato a un consulente un esame balistico sulle armi.

NELL'OSPEDALE DI TODI

Paziente morto per uno scambio di flaconi Notificati i primi quattro avvisi di garanzia

■ Notificati i primi avvisi di garanzia emessi dalla procura di Perugia nell'ambito dell'indagine sullo scambio di flaconi (formaldeide anzichè sorbitolo) utilizzati presso il reparto di chirurgia dell'ospedale di Todi per l'enteroclisma in seguito al quale un paziente di 78 anni è morto, mentre un altro è ricoverato in rianimazione con prognosi riservata. I provvedimenti riguarderebbero le infermiere che si sono occupate dei contenitori, quella che ha praticato i clisteri, e un magazzino che si è occupato della fornitura del prodotto. La formaldeide (sostanza caustica che provoca la morte cellulare) non avrebbe dovuto essere mandata all'ospedale di Todi. Non è infatti più utilizzata nei reparti di degenza. Nel fascicolo aperto dal sostituto procuratore Dario Razzi vengono ipotizzati i reati di omicidio colposo e lesioni gravissime.

IERI LA PRIMA UDIENZA, SI RIPRENDE IL 21

Br, al processo Biagi la Lioce revoca i legali

«Diffidiamo dal rappresentarci anche i futuri avvocati d'ufficio»
La leader dei terroristi legge un documento per oltre mezz'ora
Il difensore: ci sentiamo minacciati, ma faremo il nostro lavoro

Vincenzo Tessandori
BOLOGNA

Un logoro copione per una logora tragedia, recitato da logori attori. Anche l'idea di una rivoluzione impossibile appare ancora più opaca, in quest'aula al primo piano del vecchio palazzo di Giustizia intitolata a Vittorio Bachelet, un'altra vittima delle bierre, quelle della generazione che ha preceduto gli imputati: ma è soltanto un fatto accidentale che il dibattimento si tenga qui, non un segno del destino. Nessun slancio vitale, nessuna idea, niente di niente che non sia stato già visto, rivisto e rifiutato. È cominciato così, ieri davanti alla corte d'assise di Bologna, il processo per l'assassinio di Marco Biagi, firmato dalle Brigate rosse Duemila la sera del 19 marzo 2002. I principali componenti del gruppo, quelli conosciuti, naturalmente, sembrano pronti a cogliere l'attimo per ripetere che la rivoluzione non può essere fermata, neppure se i suoi interpreti sono dietro le sbarre. S'inizia alle 9,30 con una specie di conclave fra gli imputati e l'avvocato Alessandro Clementi, difensore di Nadia Desdemona Lioce, spiega che stanno valutando quale atteggiamento processuale tenere, quali scelte operare nella condotta processuale».

C'è Desdemona Lioce, con la sua giacca color senape, il maglioncino beige e i pantaloni neri: pare un leader, si atteggia a leader, pensa di pensare come un leader. E difatti lancia il guanto: «Revochiamo gli avvocati difensori compresi quelli d'ufficio e li diffidiamo dal rappresentarci».

Il presidente, Libero Mancuso, prende atto e sospende l'udienza per due ore: ha sostenuto l'accusa nel processo per la strage alla stazione di Bologna, agosto '80, e di certo non è uno che si emozioni. Quando il dibattimento riprende sono arrivati in aula i difensori d'ufficio, Barbara Paoletti, 33 anni, e Addolorata Pastore, 36. Forse era il momento atteso da Roberto Morandi, giacca di panno blu, maglia beige e jeans: lui, primo fra i primi non deve esserlo mai stato, ma l'occasione appare propizia così, quasi d'un fiato, dichiara: «Vorrei far presente agli avvocati d'ufficio che poc'anzi io e Nadia Lioce, come militanti delle Brigate Rosse Pcc, abbiamo revocato il mandato agli avvocati di fiducia e anche diffidato qualsiasi avvocato d'ufficio a sostenere la nostra difesa in questa aula». Non è soltanto una questione lessicale e il dottor Mancuso interviene: «Lei non può diffidare nessuno. Si accomodi». È un fatto che al termine dell'udienza l'avvocato Pastore sottolinea come quelle parole «suonino come una minaccia. È inconcepibile perchè queste persone ci chiedono di non difenderle, ma noi, quest'obbligo, l'abbiamo. Allora farò il mio dovere, anche perchè in questo momento facciamo un pubblico servizio». Eppure, aggiunge, «ricordo quando vidi le immagini dell'arresto di Lioce in televisione. Pensai: "Non la potrei difendere". Invece, eccomi qua». È un fatto che l'utopia di un «processo di guerriglia», come quello tenuto a Torino ai componenti del così detto gruppo storico delle br, sembra evaporata in fretta.

Gli altri, quelli del gruppo romano, paiono limitarsi ad ascoltare. Marco Mezzasalma, detto «il bradipo» perché ha movimenti lenti, quasi faticosi, indossa un *monty* verde senza cappuccio; Diana Blefari-Melazzi è in giacca di panno nero, maglione e pantaloni grigi. Simone Boccaccini non c'è, e da sua assenza deriva da una scelta della difesa tecnica». Naturalmente, manca anche Cinzia Banelli, la compagna «Sos»: ha preso una strada processuale diversa, si è «pentita» e verrà giudicata martedì 15 con rito abbreviato, il che significa un taglio all'eventuale pena.

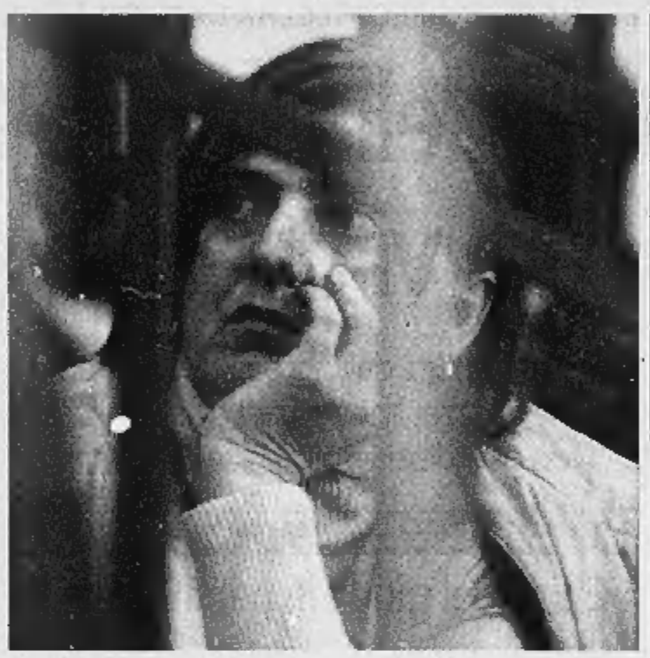
Quando Nadia Desdemona Lioce annuncia di voler fare dichiarazioni spontanee, malgrado sostenga di non riconoscere la legittimità della corte, si è capito che avremmo assistito a una monotona e lugubre litania. Difatti lei ha cavato di tasca il suo documento, cinque pagine e un risvolto scritte fittamente a stampatello: 32 minuti di lettura che hanno minacciato di sfiancare i giudici. Risapute le tematiche: tutto ciò che di male ha fatto la borghesia più o meno dalla fine della Seconda guerra mondiale e oggi e tutto quello che hanno tentato di fare i «rivoluzionari» per contrastarla. I «militanti prigionieri ostaggi di turno» sono un prezzo da pagare, loro lo pagano e, in ogni modo, delle loro azioni «rendono conto al proletariato e alle Brigate rosse che ne sono l'avanguardia e lo rappresentano». Poi, un paragrafone «internazionale» e riflessioni sull'attacco alle Torri Gemelle, sulla situazione irachena. Il dibattimento riprenderà lunedì 21. Insomma, un logoro copione per una logora tragedia.

IL DELITTO

■ **LA RICOSTRUZIONE**
Il 19 marzo 2002 alle 20.35, Marco Biagi, docente di Diritto e consulente del ministro del Welfare Roberto Maroni, viene ucciso con due colpi di pistola alla nuca davanti al portone di casa sua, in via Valdonica a Bologna. Le Br-Pcc rivendicano l'omicidio. Contro Biagi, che sceso dal treno alle 20.30 aveva chiamato la moglie dicendo: «Sto arrivando», sono stati sparati quattro colpi, dei quali uno è andato a vuoto e l'altro l'avrebbe colpito di striscio. L'economista si dirigeva a casa in bicicletta. Alcuni testimoni avrebbero raccontato di aver visto uno scooter rosso con a bordo due persone fuggire in direzione di piazza San Martino.

■ **GLI IMPUTATI**
Nadia Desdemona Lioce, Cinzia Banelli (rito abbreviato) Diana Blefari Melazzi, Simone Boccaccini, Marco Mezzasalma e Roberto Morandi.

■ **LE SIGLE**
La galassia della nuova eversione comprende una decina di sigle: si va da «Iniziativa comunista», una sorta di nuova «Gladio Rossa», ai GLP («Gruppi di lotta proletaria», al Carc («Comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo»), al FRC («Fronte rivoluzionario per il comunismo»). Ci sono inoltre l'UDCC, «Unità dei comunisti combattenti», gli NCT («Nuclei comunisti territoriali»), i NAC («Nuclei armati per il comunismo»), le FCC, «Formazioni comuniste combattenti»


Nadia Desdemona Lioce ieri in aula

A VERONA

In manette serial killer di lucciole

VERONA

A Verona torna l'incubo di un altro serial killer. Dieci anni dopo la macabra saga di Gianfranco Stevanin, il «mostro di Terrazzo» condannato all'ergastolo per l'omicidio di sei donne. Un agricoltore di 38 anni, Enrico Zenatti, è stato arrestato dalla squadra mobile scaligera con l'accusa di avere ucciso due prostitute. Sposato, padre di un figlio, l'uomo è stato bloccato dagli agenti a Dossobuono, a pochi chilometri dalla sua casa di Custoza, mentre da una cabina stava telefonando ai familiari. Gli investigatori sono finiti sulle tracce del presunto serial killer indagando sull'omicidio di una prostituta brasiliana. I forti sospetti degli investigatori su Zenatti sono diventati certezze all'esame dei tabulati telefonici: «Le due ragazze – spiega il dirigente della squadra mobile di Verona, Marco Odorisio – per ricevere i clienti mettevano inserzioni sui quotidiani sportivi. Venivano contattate ed a quel punto da parte dell'agricoltore iniziava una frequentazione a dir poco ossessiva, morbosa, con continui contatti telefonici e visite molto frequenti».

Una storia che ha terribili analogie con quella di Gianfranco Stevanin, agricoltore come Zenatti. L'uomo dopo l'arresto non ha risposto alle domande degli inquirenti e nelle prossime ore sarà interrogato dal magistrato. [m. p.]

BENEVENTO, BARRICATE PER FERMARE I CAMION

Mastella e Caruso contro la discarica

Il segretario Udeur e il capo dei no global uniti: «Sotto il Taburno non vogliamo rifiuti»

Fulvio Milone
Inviato a MONTESARCHIO (Benevento)

Fa un certo effetto vedere uniti nella lotta il leader dei disubbidienti Francesco Caruso, il vicepresidente della Camera dei deputati Clemente Mastella e signora, e il sottosegretario al welfare Pasquale Viespoli, di An, con un pugno di deputati del centrodestra. A cementare l'inopinata comunione di intenti sono sette chilometri di collina incastonata nel parco nazionale del Taburno, che dovrebbero essere sacrificati in nome dell'eterna emergenza dei rifiuti in Campania. Proprio lì è prevista la costruzione di una mega-discarica di sei milioni di metri cubi dove depositare i rifiuti provenienti da tutta la regione. Il progetto del commissariato straordinario guidato dal prefetto Corrado Catenacci fa rizzare i capelli a sindaci, parlamentari della zona, ambientalisti e No Global. E tanto per far capire che non scherzano, i sessantamila abitanti della Valle Caudina hanno alzato ieri mattina le barricate sulla statale che collega Napoli e Caserta a Benevento. E oggi, se davvero cominceranno come previsto i lavori di sbancamento, potrebbe scatenarsi l'inferno, con i camion scortati dalla polizia da un lato, e migliaia di manifestanti dall'altro. «Se il piano di Catenacci si realizzasse davvero, duecento tir carichi di rifiuti maleodoranti passerebbero ogni giorno davanti le nostre case», protesta Umberto Riccio, un artigiano che da ore sfida il vento freddo a un posto di blocco dei dimostranti. «Siamo pronti alla lotta, e per protesta contro il governo che appoggia Catenacci non andremo più a votare», dice categorico Ernesto Russo, un altro manifestante.

L'idea della mega-discarica fa rabbrividire soprattutto i 12 mila abitanti di Montesarchio, il paese in cui è stata localizzata la collina da sbancare. Subito è nato il comitato «Tre Ponti», dal nome della frazione dove dove i lavori dovrebbero cominciare oggi. In piazza ci sono proprio tutti, senza distinzione di sesso, età e ruoli istituzionali. A guidare la protesta ci sono il sindaco Antonio Izzo e il maresciallo dei vigili urbani Costantino Fantasia, studenti e artigiani ma anche protagonisti della scena politica nazionale come il leader dell'Udeur Clemente Mastella, che è pure sindaco di Ceppaloni, un comune della zona. Con altri trenta parlamentari, ha presentato ieri un'interpellanza urgente al ministro dell'Interno. «La protesta sta assumendo aspetti sempre più allarmanti», dice, e chiede al governo di riferire «se davvero il commissario Catenacci intenda avvalersi delle forze dell'ordine per vincere la resistenza dei manifestanti».

Il vicepresidente della Camera accusa di «scostumatezza istituzionale» il prefetto Catenacci. Anche sua moglie, Sandra Mastella, è furibonda: «La zona individuata per la realizzazione della discarica è sottoposta a un'infinità di vincoli di carattere paesaggistico, ambientale e idrogeologico - dice -. Ho le carte che lo dimostrano. Fra l'altro, proprio lì, scorre un bellissimo torrente. La scelta del commissario Catenacci è passata sopra la testa di migliaia di persone a cui non è mai stata data alcuna informazione, e a cui nessuno ha mai chiesto un parere. E' democrazia questa?». Il No global Francesco Caruso concorda, e si affida a reminiscenze storiche: «Come oltre duemila anni fa i sanniti ricacciarono indietro i romani, la stessa accoglienza troveranno presso le Forche Caudine coloro che vogliono imporre le loro scelte nefaste».

La frazione «Tre Ponti» è presidiata giorno e notte. Costantino Fantasia, il leader del Comitato, indica la collina coronata da vigneti e ulivi e mostra una lettera inviata domenica al presidente Ciampi: «In questo momento è in gioco qualcosa di ben più importante di una discarica - è scritto -. E' in discussione il rapporto di fiducia che i cittadini, al di là delle loro opinioni politiche, devono avere con le istituzioni. Già, perché Fantasia sostiene che gli abitanti della Valle Caudina sono stati traditi dal governo, e ne spiega il motivo: «Il 28 gennaio c'è stata una riunione a Palazzo Chigi fra i parlamentari sanniti, il prefetto Catenacci, il ministro per l'Ambiente Matteoli e il capo della Protezione Civile, Bertolaso. Si è stabilito che la Provincia di Benevento, nel caso in cui avesse elaborato entro quindici giorni un piano per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel proprio territorio, avrebbe potuto svincolarsi dall'emergenza-rifiuti. La Provincia ha fatto il miracolo, individuando i siti per lo stoccaggio della spazzatura prodotta nel Sannio. Di più: consapevoli della gravità della situazione nel resto della Campania, abbiamo dato la nostra disponibilità per stoccare 350 tonnellate di rifiuti delle altre province. Catenacci, invece, vuole trasformare la nostra terra nella pattumiera di tutta la regione».

I manifestanti a Montesarchio

Più Consulenza per Decidere,
Più Scelta per Investire.

LA FORZA DEI RISULTATI

FONDI ALLEANZA

Fondo Alto Azionario

È il Fondo comune appartenente alla categoria Assogestioni Azionari Area Euro promosso da Fondi Alleanza Sgr e gestito da Generali Asset Management Sgr che ha ottenuto la valutazione di 5 stelle* da parte dell'agenzia di rating internazionale Morningstar®. Il rating Morningstar® è espresso tramite l'assegnazione di un numero di "stelle" e permette una rapida e chiara classificazione dei rendimenti ottenuti dai Fondi negli ultimi tre anni, tenendo conto dei costi e del grado di rischio assunto dai gestori. Maggiore è il numero di stelle assegnato (da 1 a 5), migliore risulterà la qualità del prodotto rispetto ad altri strumenti finanziari appartenenti alla medesima categoria.

I Fondi Alleanza sono distribuiti da Banca Generali. Se desiderate saperne di più i nostri promotori finanziari sono a Vostra disposizione per offrirVi una consulenza a 360° nella gestione delle Vostre esigenze di investimento. Chi cerca più consulenza per decidere, più scelta per investire, oggi sa a chi rivolgersi.

Per informazioni: numero verde 800.155.155

BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

*Valutazione Morningstar® periodo di riferimento 30/11/2004 – 31/12/2004. Non vi è garanzia di valutazione del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo disponibile presso i nostri promotori finanziari.

LA CERIMONIA CIVILE IERI AL [illegible] PONTIDA

Il ministro Castelli e Sara Fumagalli si sono sposati Erano uniti dal 1998 soltanto dal «rito celtico»

Hanno regolarizzato la loro posizione di fronte alla legge, il ministro leghista Roberto Castelli e la compagna Sara Fumagalli, giovane attivista della Lega e responsabile per il Carroccio di progetti di aiuto umanitario in Iraq. I loro «sì» gli è stato pronunciato fin dal 1998, quando a Pontida si erano sposati con rito celtico. Ora il ministro della Giustizia si è unito in matrimonio con rito civile: a officiare la cerimonia il sindaco di Pontida, piccolo centro a pochi chilometri da Bergamo dove i leghisti hanno sempre celebrato le loro adunate sul «sacro prato» che ricorda la rivolta contro il Barbarossa. Per l'Umanitaria Padana Onlus, Sara Fumagalli Castelli, che ha un bambino da un precedente matrimonio, è andata a Nassiryia quattro o cinque volte e per la sua attività è stata premiata a Milano nel maggio 2004.

Castelli con la moglie Sara

[illegible] ALLE [illegible] DS

Cossiga ricoverato in una clinica per un intervento alla cervicale

Il Presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga si è ricoverato ieri in una clinica romana per effettuare una serie di esami clinici. Dopo tali accertamenti, Cossiga sarà sottoposto ad un intervento neurochirurgico alle vertebre cervicali. L'ex Capo dello [illegible] era rammaricato di non poter partecipare, come sempre aveva fatto per [illegible] e Pds, al congresso Ds. E aveva commentato con ironia, dopo la standing ovation per l'ex presidente Ue, di voler salutare la platea così: «Amici e compagni del grande partito di Gramsci, di Togliatti, di Berlinguer, di Dossetti, di Moretti e di Romano Prodi!...».

[illegible]

Alemanno: «Ricostruire le filiere alimentari per ridurre i prezzi ai consumatori»

«Bisogna tutelare i produttori ed i consumatori, perché quando un prodotto arriva alla vendita aumentato anche di quindici volte è una grave beffa. Non vogliamo criminalizzare nessuno ma questa situazione va risolta: ci sono ancora troppe filiere opache». Lo ha detto il [illegible] delle politiche agricole Gianni Alemanno a Siena. Il ministro ha aggiunto che Riducendo la forbice economica e creando un contratto di filiera si potrà avere una maggiore trasparenza. Alemanno è intervenuto al Forum regionale organizzato da Buonitalia e dalla Fondazione Qualivita.

RIUNIONE A PORTE CHIUSE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA MARGHERITA

La Gad decisa a votare no alla missione in Iraq

Prodi: la maggioranza nega il dibattito. In un documento le nostre ragioni

Antonella Rampino

Retromarcia a tutto gas: la Fed ha rinfoderato le pulsioni astensioniste sul voto di riconferma della missione militare italiana in Iraq. Aiutata non poco dalla maggioranza. «E' come se non avessero capito quello che al nostro congresso han detto Fassino e D'Alema», dice un colonnello di via Nazionale proteggendosi dietro l'anonimato perché il suo ragionare finisce con un «dovremo votare di nuovo tutti di no, compatti come lo scorso 13 luglio come se nulla fosse accaduto nel frattempo, e alla fine meglio così, meglio non isolare Bertinotti che ha già i suoi problemi in vista del congresso di Rifondazione». Di suo, poi, Romano Prodi non sapere che, dato che la maggioranza nega un dibattito sulle mutate condizioni in Iraq, «la Gad voterà no, ma con motivazione documentata». Ovvero, depositando un proprio documento con le proprie analisi e valutazioni. E c'è da [illegible] che, in genere, la [illegible] documenti è per il centrosinistra sempre a rischio.

[illegible] il fatto che [illegible] l'atteggiamento dell'Alleanza è chiusura, mentre avrebbe potuto essere ben diverso. Lo fa capire Gavino Angius, quando sottolinea che «ci hanno negato il dibattito parlamentare», un dibattito di valutazione sugli scenari iracheni mutati dopo le elezioni per la Costituente, che il centrosinistra aveva chiesto, sperando che il tutto portasse la maggioranza a modificare il tasto del decreto di rifinanziamento di Antica Babilonia. «Con riferimenti precisi a un piano di rientro e alla presenza dei nostri militari fino a quando ce lo chiede Allawi, ma solo finché non vi saranno le condizioni per l'arrivo di una forza multilaterale sotto egida Onu [illegible] potuto votario» fa sapere Marco Minniti. Le parole dell'ex sottosegretario di D'Alema a Palazzo Chigi, uomo chiave nella guerra in Kosovo, vanno da leggere come una profferta al governo. Difficile però che Palazzo Chigi voglia accoglierla: in genere le elezioni alla porte, come le regionali del prossimo 4 aprile, radicalizzano le posizioni. Anche se bisognerà [illegible] il lavorio dei mediatori, Gianni Letta in prima fila, potrà avere [illegible] Per ora, di sicuro ci sono solo le parole di Carlo Giovanardi, che ieri se n'è uscito infilzando l'opposizione: «è vero, ci sarà un rinvio nel voto parlamentare del rifinanziamento di Antica Babilonia. Ma la [illegible] non è solo opportuna nel momento in cui c'è un'italiana in ostaggio a Baghdad, no, «è soprattutto un modo per dare tempo all'opposizione di trovare una posizione comune», fa sapere il ministro per i Rapporti col Parlamento.

Apriti cielo. Non solo questo è uno dei (rarissimi) momenti in cui l'Ulivo è unito, come subito rileva Marina Sereni dei diesse. Soprattutto, il ministro offre il fianco all'opposizione per replicare (come fa sempre Sereni per conto di Fassino, che ieri s'è preso una giornata di riposo dalla politica, sia pure intervallata da telefonate con Prodi e Gianni Letta) che «di fronte alla nostra disponibilità non c'è stata alcuna apertura da parte del governo». Il quale «dovrebbe indirci intende ora affrontare la svolta rappresentata dalle elezioni irachene, e quale exit strategy si possa definire per le nostre truppe». Parole che rimandano palla nel [illegible] dell'avversario. [illegible] che non fan tirare un sospiro di sollievo a Bertinotti e alle sinistre, per nulla tranquillizzate dall'assicurazione che «l'opposizione deciderà tutta insieme», perché sottintendono che, appunto, se invece il governo un punto decidesse di cambiar rotta, sarebbe possibile non solo un'astensione, addirittura un voto positivo, bipartisan per la riconferma di Antica Babilonia.

Che siano in molti a desiderarlo, da Rutelli e dai riformisti diessini, è un mistero. Ma in pochi quelli che lo dicono chiaro. Tra questi, naturalmente, Lamberto Dini. Che espliciterà questa sera la propria posizione nel chiuso di una riunione dell'Ufficio di presidenza della Margherita. Non sono previste tuttavia sorprese, alla vigilia dell'assemblea diellina che oggi dovrà ratificare la [illegible] di sovranità in materia di politica estera alla Fed. «Questo è il momento in cui dobbiamo essere uniti, e manifestare la massima coesione tra noi», dice Dario Franceschini. Ovvero, i malumori sul partito unico sull'Iraq verranno rinfoderati anche dalla Margherita. Almeno per ora. Almeno fino al 19 o 20, quando scadranno davvero i tempi per riconfermare le truppe italiane in Iraq.

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi con Piero Fassino

OTTIMISMO NELLA CASA DELLE LIBERTA' PER L'ALLEANZA NELLE REGIONALI

Quasi fatto l'accordo Pannella-Berlusconi

Ma rimane lo scoglio Bossi. Alla Bonino la Regione Campania?

Amedeo La Mattina

A sentire alcune fonti di Forza Italia, il barometro dei rapporti con i Radicali segna bel tempo. Nell'accampamento del centrosinistra invece si segnalano piogge e temporali.

Nel partito del premier c'è perfino chi si spinge a confidare che Berlusconi abbia già stretto «un accordo di massima» con Pannella. Nei colloqui privati il presidente del Consiglio avrebbe già avuto il via libera di Fini, Casini e Follini. Manca quello di Bossi. Ma Berlusconi è determinato a chiudere la partita e ha messo a tacere anche il dubbioso Tremonti. Ora però tocca al Senatùr, con il quale nei prossimi giorni userà tutta le sua capacità di convincimento. Appena si sarà rimesso dal febbrone che lo costringe a letto, i leader del centrodestra si presenterà a casa del capo leghista con alcuni argomenti convincenti. Per esempio i risultati che danno i voti di Pannella determinanti in Piemonte, Lazio, Puglia e Abruzzo. Dove già governa la Casa delle libertà. Per cui, basta con le chiacchiere e i pruriti.

Non è certo la contrarietà dei colonnelli del Carroccio a preoccupare Berlusconi. E qualora Bossi dovesse porre il problema del «costo» dell'intesa con i Radicali - presenza nei listini, spazi di propaganda televisiva, finanziamento della campagna elettorale - il Cavaliere ha già pronta la contromossa: «Ci metto la faccia io, come sempre!». Allora il tributo di sangue nei listini tocca a Forza Italia, anche nelle Regioni del Nord dove la Lega, e gli altri partiti, non intendono versare nemmeno una goccia di sangue. Bossi interessa soprattutto non perdere terreno in Lombardia e in Veneto. In Piemonte c'è già un discorso aperto con i Radicali sia per il listino sia per l'ingresso in giunta. Ovviamente in caso di vittoria.

Insomma, il puzzle dell'accordo è in via di definizione. Circola la voce - senza riscontro - che Pannella avrebbe chiesto a Berlusconi la candidatura della Bonino in Campania. Poi circolano altri nomi - anche queste sono verifiche - di una richiesta «esosa» di soldi che il «Marco nazionale» avrebbe fatto al premier in cambio di un'alleanza. «E' falso», si indigna Pannella, intervenuto alla trasmissione «Otto e mezzo» su La7. «C'è bisogno di sporcarci perché hanno bisogno di pensare che non si può essere altrimenti da loro. Io ho un'etica calvinista e dò grande valore al denaro, ma chiedere soldi dando in cambio qualcosa, [illegible] farsi corrompere». La verità, spiega Pannella, è che non presentarsi alle elezioni «significherebbe chiudere bottega»: «Noi abbiamo venduto i nostri nomi per essere quello che siamo, e lo faremo anche se succederà che palermitani e corleonesi (centrodestra e centrosinistra ndr) si mettano d'accordo per far passare in chiacchiere questi ultimi giorni».

Il segretario dei Radicali italiani Daniele Capezzone

L'unica cosa certa è che Pannella e Berlusconi si sono sentiti fino all'altro ieri. Mentre ieri Bondi, Cicchitto e il responsabile enti locali di Fi Valducci hanno incontrato una delegazione del Pr guidata da Capezzone. Oggi [illegible] incontrarsi.

Il leader del Pr: «E' falso che chiediamo soldi in cambio dell'intesa» Capezzone: «Ma il tempo stringe, abbiamo soltanto pochi giorni per raccogliere le firme»

«Abbiamo continuato l'esplorazione su cosa in concreto potrebbe accadere se mai l'accordo dovesse esserci», ha spiegato il segretario Radicale. Ma per Capezzone «il tempo stringe: abbiamo al massimo qualche giorno, poi bisognerà iniziare a raccogliere le firme: mi pare che ogni mezza giornata che passa le cose vadano peggio...».

Quello di Capezzone è un pessimismo in parte di maniera in parte legittimato dal fatto che dalla sinistra il discorso è fatto cadere. Significative le parole del capogruppo Ds al Senato Angius: «Pannella e Capezzone si offrono a entrambi i Poli, la politica dei due forni a me sembra poco seria».

Aperture invece da parte di Forza Italia. Dal ministro La Loggia («sarebbe veramente un peccato se non riuscissimo a trovare il modo per un'alleanza politica che si proietti anche per le Politiche»), da Alfredo Biondi («non comprendo certe riserve mentali e politiche che riflettono una visione masochistica»), da Osvaldo Napoli («dire in maniera preconcetta significa pentirsene il giorno dopo le elezioni»). Anche Storace sollecita una chiusura positiva del confronto: definisce «kafkiana» questa vicenda perché si sta discutendo a prescindere dai candidati-presidenti che si devono sostenere. Ecco, spiega Storace, i radicali dovrebbero valutare Regione per Regione; e fregarsene delle «bizze» della Lega. E di un Calderoli al vetriolo che parla di Radicali all'asta del miglior offerente. «Immagino - è la piccata replica di Capezzone - che lui parli di cose che lo hanno riguardato e lo riguardano...».

IL VICE-COORDINATORE AZZURRO: ANCHE SULL'IRAQ NESSUNA NOVITA', ALLA CAMERA VOTERANNO NO ALLA MISSIONE

«Da Fassino al congresso soltanto chiacchiere»

Cicchitto (Forza Italia): altro che riabilitare Craxi, non hanno discusso di Tangentopoli

intervista

Ugo Magri

ROMA

NEL ristretto circolo berlusconiano, come è stato vissuto il congresso Ds? Secondo Fabrizio Cicchitto, vice-coordinatore nazionale azzurro, si è trattato di «una brillante operazione di maquillage». Aincuneè l'aggettivo.

«Sì, perché l'evento [illegible] impatto mediatico considerevole».

I vostri [illegible] stati bravi?

«Di più: bravissimi. Sono riusciti a far passare come novità alcune loro vecchie tesi rivernicate per la [illegible]

Tipo?

«Fassino ha mandato in visibilio molti commentatori con quella sua battuta sugli otto milioni di votanti iracheni che sono i veri resistenti, e prima ancora con quell'interrogativo [illegible] "cosa abbiamo fatto per mandare via Saddam Hussein"».

Affermazioni coraggiose, non può negare.

«Peccato che siano prive di ogni conseguenza politica».

Chiacchiere?

«Più o meno. Celebrate le assise, apprendiamo infatti che l'intera opposizione è orientata a votare al rifinanziamento della missione italiana in Iraq. Come se il segretario diessino non avesse aperto bocca».

[illegible] alza la bandiera del riformismo. Non è pare una svolta?

«Magari fosse... Finora il riformismo si è concretizzato in un lunghissimo elenco di provvedimenti che farebbero traboccare la spesa pubblica. E' la [illegible] tattica del "più uno", in cui il Pci eccelleva».

Fassino ha rivalutato Craxi, meritandosi il plauso di tanti ex-socialisti...

[illegible] vedo la notizia. A riabilitare Craxi uomo di Stato avevano già pensato in Parlamento Massimo D'Alema presidente del Consiglio e Luciano Violante presidente della Camera».

E quindi?

«Quindi mi sembra tentativo [illegible] benevolentino elettorale».

Gianni De Michelis c'è cascato?

«No, lui no».

E chi allora? Bobo Craxi?

«La prego, mi faccia far nomi. Diciamo che è caduto nel tranello chi si accontenta della citazione, senza pretendere la revisione critica di quanto fece il Pds nel 1992-94, quando cavalcò Mani pulite per distruggere il Psi. Al congresso diessino, su questo, silenzio assoluto».

Però loro almeno [illegible] di far crescere l'Ulivo. Voi invece faticate a trattenere i vostri partner.

«Ne è così sicuro? Nuovo Psi e Partito repubblicano hanno ribadito l'alleanza nella Casa delle libertà».

Con forti maldipancia.

«Con la sottolineatura della loro identità, ben diversa e legittima».

A che punto siete coi radicali, che lei e Sandro [illegible] di avete appena incontrato?

«Il confronto è aperto, personalmente mi auguro che vada a buon fine. Ma scusi, perché insiste a cercare la pagliuzza in noi e non vede il trave nell'occhio di Romano Prodi?».

Un trave addirittura?

«Dopo il pandemonio successo in Puglia, ha dovuto mettere la moratoria sulla parola "primarie". I Ds hanno posto un'ipoteca sul partito unico, destinato a collocarsi nell'area dell'Internazionale socialista; però [illegible] sempre più agguerrita dalla [illegible] massimalista. E la Margherita dovrà pur battere un colpo, se non vorrà suicidarsi».

Vuol farci credere che voi non siete preoccupati?

«Diceva Carlo [illegible] che i fatti hanno la [illegible] dura. E allora vedrà che già nei prossimi giorni su primarie, politica economica e scelte internazionali a sinistra riprenderanno le liti».

Il coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto

PROGETTO DELLA FONDAZIONE LIGHEA CON TELECOM PER UNO SPAZIO ONLINE DEDICATO A CHI VUOLE USCIRE DAL TUNNEL

INSERIMENTO

AGRICOLTURA
Equal Terra per **Iseo** (Brescia) è un progetto per una Comunità protetta per malati di mente: **40 mila metri** quadri di area e tre immobili. L'obiettivo è dare vita a un'**azienda agricola** capace di coniugare la solidarietà e la capacità di ridare autonomia a uomini e donne malati. Sono stati acquistati **due cascinali** oltre a **tre ettari di vigneto** e un **laghetto**. La vecchia **stalla** è un centro di «educazione ambientale» con agriturismo e laboratori attrezzatissimi per produrre vino, marmellata, pane.

RADIO RETE180

La radio Rete 180 è una «**Radio di matti**» come la definisce chi ci lavora (alcuni sono ritratti nella foto). L'emittente è nata nel centro psico-sociale di [illegible] per aiutare i pazienti ad entrare in contatto con la realtà. Una **terapia «al microfono»**, in grado di vincere il disturbo mentale. In modo un po' umoristico ma non troppo i pazienti che ci lavorano l'hanno chiamata «radio-terapia». La redazione è nella stanza più grande del centro di salute mentale: l'**antenna** è un **attaccapanni**.

ARTS THERAPIST
Tre anni fa ci fu una vera e propria **esposizione** di **opere d'arte** create da persone con problemi psichici, e il luogo scelto fu una **stazione ferroviaria** in Toscana. Disegni e terracotte realizzate con la guida di una Expressive Arts therapist, Orietta Sloth, furono esposte in una **carrozza** di treno. «L'arte per i pazienti psichici è uno spazio di benessere. Questa terapia - ha spiegato Sloth - tiene conto dell'immaginazione e del gioco come espressione dell'anima».

RISTORANTI E BAR

Nasce in un quartiere di **Torino**, San Paolo, su iniziativa dell'associazione **Arcobaleno** e si chiama «SPazio»: un centro con bar, ristorante, [illegible] **prodotti bio** spesso coltivati in aziende particolari, come i **terreni sequestrati alla mafia**. E poi la redazione di un **giornale**: «Segnali» e un centro di documentazione. A Natale è stato realizzato un calendario (foto). Ad aprile i locali saranno aperti al pubblico. Partecipano le cooperative Progetto Muret e Luci nella Città.

MUSICA
Nella clinica psichiatrica di **Torino**, presso l'ospedale Molinette, il direttore professor Filippo Bogetto ha addirittura portato un'**orchestra Filarmonica**. «Non tutti gli elementi - spiega - solo tre. Ma fu un'esperienza incredibile con sessata pazienti, i più gravi. Un'ora e mezza di musica classica in un silenzio assoluto». Altri progetti riguardano l'inserimento nel mondo del lavoro, nell'industria e nel commercio: sempre a Torino se ne occupa «**Il bandolo**», progetto della Compagnia **San Paolo**.

A cura di Antonella Mariotti

CHE COS'E'

Un **blog** (diminutivo di **weblog**) è un miscuglio tra una **home page**, un **diario**, una serie di **link**. Il tutto accessibile a chiunque da dovunque attraverso Internet. Per avere uno spazio nella grande Rete, ci si iscrive a un servizio che offre una apposita **piattaforma** online, si sceglie un'impaginazione, si fornisce un **nome e dominio**.
Il **fenomeno** blog è esploso in Italia nel **2002**. Si calcola che, a oggi esistono in Italia circa 10.000 **blogger** (persone che curano il proprio blog in Rete). I blog si differenziano l'uno dall'altro come i tradizionali diari, a secondo della personalità di chi li scrive. Alcuni sono vere e proprie **miniere di informazioni** giornalistiche, altri sono più orientati al **commento** dei fatti di **cronaca** e di **politica**, altri alla comunicazione di **esperienze**, come quelli dei **viaggi** per esempio. Spesso, un blog è tutte queste cose insieme. A volte è possibile per chiunque lasciare commenti su ciò che il curatore del blog scrive. I blog più diffusi, www.**blogger**.com, www.**splinder**.com, www.**typepad**.com, www.**excite**.it/blog, blog.**clarence**.com. Si può curare un blog anche dal cellulare grazie ai nuovi **telefonini** si può «postare» (pubblicare) inviando aggiornamenti dal cellulare.

Un diario su Internet per raccontare angosce e paure di chi cerca di guarire dal male oscuro «Oggi sono storto/felice ma un po' in corto»

Dodici ex malati e quattro operatori hanno realizzato il sito: «Così i pazienti escono dall'isolamento Iniziative come questa diventano essenziali»

Un BLOG per curare i matti

Brunella Gi[illegible]

Sentite questo rap: «Oggi sono storto/felice ma un po' in corto/sono stravolto/mangio [illegible] pesce ma chi ci riesce/a usare il pesce/passa e fai un bel tiro/e poi è un altro viaggio/sono selvaggio/ma per te [illegible] solo un assaggio/entro esco e ti ripesco...». Vabbé, non è un [illegible]p. E' un messaggio arrivato su un «blog» neonato ma destinato a grandi [illegible] momento che «tutti [illegible] un po' matti. Tutti abbiamo un lato oscuro», e quindi tutti avremmo bisogno di partecipare a questo diario collettivo e pubblico, in fondo. [illegible] parla lo fa [illegible] cognizione di causa, in quanto ex «matta» vera, che detto con parole migliori significa ex paziente psichiatrico. Laura, che dice tranquilla «Io finito il mio percorso 14 anni fa, adesso vivo in una minicasa [illegible] con il [illegible] compagno, anche lui ex paziente». Dice anche «almeno noi veniamo curati. Ma gli altri? quelli matti liberi di fare qualunque cosa? quelli sì che sono pericolosi».

Laura e gli altri, una dozzina in tutto, più quattro operatori, hanno messo su «mattiperilblog» (che trovate all'indirizzo Internet blog.virgilio.it/mattiperilblog), battezzato ieri mattina in una delle comunità. Il perché lo spiega lo psicoterapeuta Giampietro Savuto, presidente della Fondazione Lighea, attiva dal 1985 nella terapia e riabilitazione di persone con disagio psichico: «Questi pazienti vivono in [illegible] condizione [illegible] grande isolamento. Un'iniziativa co[illegible] la nostra può aiutare a compiere quel percorso evolutivo che [illegible] riteniamo essenziale nel trattamento di queste patologie: integrare aspetti psicoterapici, riabilitativi e farmacologici, per arrivare alla conquista di livelli adulti di autonomia».

I soci-pazienti

In questo «percorso» ci [illegible] bene anche un blog [illegible] possibile dal sostegno di «Progetto Italia» della Telecom. «Abbiamo messo a disposizione [illegible] le risorse tecnologiche e creative per la costruzione di uno strumento che risponde al bisogno di comunicare, così fortemente sentito dalle persone che devono convivere con la malattia mentale», ha detto ieri mattina Andrea Kerbaker, amministratore delegato di Progetto Italia spa.

E chi sono i soci fondatori, dottor Savuto? [illegible]no partiti «con pazienti ed ex pazienti delle nostre tre comunità milanesi. Schizofrenici, oligofrenici, persone molto malate, che presentano - o hanno presentato - aspetti paranoici e persecutori». Uno per anni si è considerato l'Anticristo, ma [illegible] vederlo oggi pare molto molto più sereno, ed è anche stato immortalato in un film («Muoviti Fermo») interamente girato nelle comunità Lighea, realizzato da Fabio Fiacqua e Roberto Palitti, un ritratto del disagio mentale raccontato [illegible] la pancia [illegible] dall'interno», cioè [illegible] lavoro. Tre comunità, [illegible] grandi appartamenti che ospitano non più di 9 pazienti alla volta, «persone che ci vengono mandate dalla Asl», spiega Savuto. Due o tre anni di permanenza, [illegible] si vive assistiti da operatori socio sanitari per tutte le 24 ore, si lavano i piatti, si fanno riunioni [illegible] gruppo e ci si sottopone alle terapie, [illegible] adesso si chatta pure, il che è una bella soddisfazione. Uno [illegible] l'entusiasta Roberto, di 37 anni, che appena gli rivolgi la parola racconta tutta la sua storia d'un fiato, [illegible] sono ammalato nel 1988, ansia [illegible] depressione. Mi hanno ricoverato alle Betulle, e lì mi hanno consigliato la psicoterapia e la vita in comunità». Per Roberto chat[illegible] è «bellissimo: incontri persone che [illegible] la loro vita, infatti anche io ho raccontato la mia. Perché sai, pian piano i problemi sono poi venuti a galla, e io li ho potuti affrontare...». Parla anche della mamma: «La vedo poco, mi è stato consigliato così per una crescita psicologica più [illegible]

Scrive Cristian che «la vera famiglia è la comunità, perché comprende stati patologici riconoscibili nella visione dell'altro. La famiglia invece, tende a non assorbire gli stati patologici. Quante risorse può dare la comunità per la ricrescita di uno stato perso. Quanti amici combattenti nel dolore si assorbono nel mio [illegible]. Tra gli «amici combattenti nel dolore» c'è anche Letizia, che scrive «domani parto per Arezzo, sono emozionata perché rivedo i miei genitori e i miei amici però sono in ansia per il [illegible] che dura 4 [illegible] AIUTO spero di farcela».

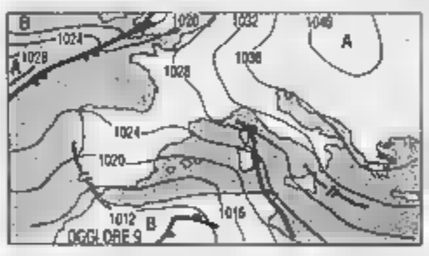
Una linea tratteggiata

Chissà se ce la farà, a partire da sola per Arezzo. «La follia non è una linea continua, ma tratteggiata», dice Savuto (uno dei suoi pazienti lo definisce in chat «l'amico insieme al filosofo del cuore, guaritore magico di maniere comode. Esprime il mio malessere come un padre buono che ci tiene ai suoi figli. Nessun giudizio, [illegible] pena, perché Savuto [illegible] me»). «Io non prometto di guarirli ma di vivere meglio», dice lo psicoterapeuta. I pazienti vanno in piscina, studiano, fanno corsi, lavorano. Matteo ad esempio fa il cameriere (in un ristorante chic a Brera, dove forse l'hanno preso per il garbo e una certa naturale eleganza). «Adesso [illegible] in [illegible] monolocale assieme ad un amico che fa il [illegible] nel mio ristorante. A me piace partecipare al blog. Per adesso ho fatto tre commenti, [illegible] su [illegible] corso [illegible] disegno che ho appena fatto». E perché sei finito in comunità? «Perché prima ero in manicomio. Due ricoveri, di sei mesi l'uno, [illegible] allora [illegible] [illegible] cognizione del tempo, ero catatonico, non parlavo. Quei mesi mi sembravano giorni, stavo davvero molto male».

Un viaggio per cambiare

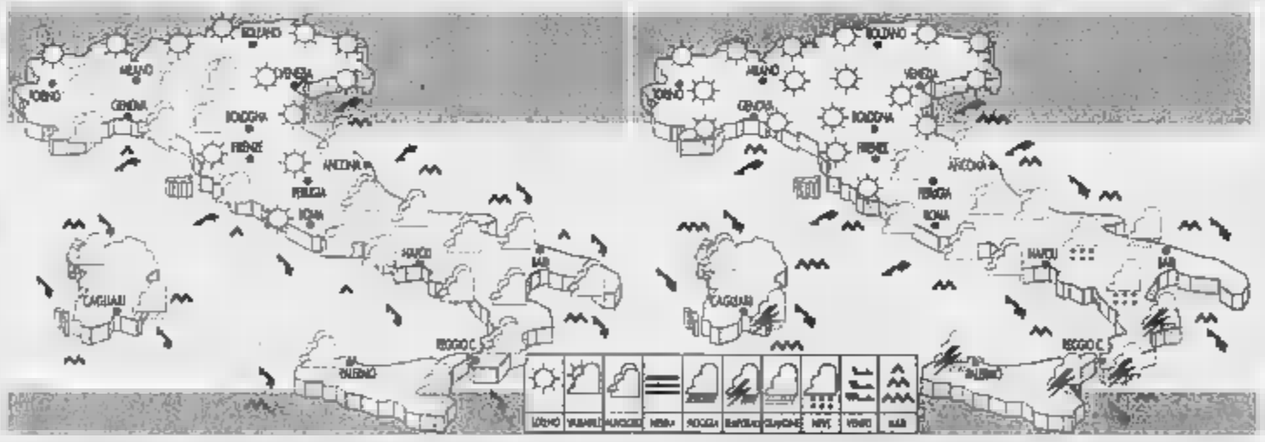
Matteo dice che «il blog è interessante perché scritto anche da noi che ne abbiamo viste di tutti i colori». Adesso gli hanno spiegato che «devo scrivere soprattutto cose che devono interessare anche gli altri, [illegible] solo me. Mi sforzerò». Ma in realtà la partecipazione è libera: entro i limiti del buon gusto, si può scrivere quello che si vuole. Infatti [illegible] scrive «Ciao! Abbiamo fatto un viaggio a Parigi [illegible] [illegible] fidanzato. [illegible] [illegible] bra che viaggiare ci rende diversi dall'inizio del viaggio. Parti e sei [illegible] un modo e ritorni che sei diverso». Banalità, dirà qualcuno. Ma nessuno sa quale sforzo ci [illegible] dietro quel viaggio (e magari un giorno troverà la forza di raccontarlo), e quali pensieri, dolori, voglie di morire, piccoli entusiasmi. Per dirla con Freud, «Nella vita le emozioni sono inevitabili» (la citazione campeggia nella sezione Emozioni). Per dirla [illegible] Poeta del Rap, «vai bello tornatene a casa/non ci sarà polemica o risposta/ma spaghetti funk e basta/con le buone si ottiene tutto parliamo/e poi non vedi quanti siamo».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SERENO AL NORD. L'alta pressione russo-siberiana prosegue sull'Europa centro-orientale e sull'Italia. Per alcuni giorni concede uno spiraglio alla depressione africana, che si estende sulle due isole maggiori e su quelle meridionali, provocando lieve aumento delle temperature ma anche nuvole e piogge. Sulle regioni settentrionali invece continuerà a prevalere il sereno, con foschie e temporanei banchi di nebbia e accumulo di smog nelle metropoli.

Tendenza per dopodomani. Attenuazione della nuvolosità e delle precipitazioni al Sud. Sul resto del territorio prevalenza di sereno con foschie e locali riebbie mattutine.



OGGI. Nubi sparse sulle regioni tirreniche ma di scarsa consistenza. Temporanei annuvolamenti su Liguria e basso Piemonte con sporadiche precipitazioni. Nuvoloso con piogge su Sardegna, Sicilia e Calabria ionica. Nuvolosità locale sulle regioni adriatiche centro-meridionali con occ[illegible]ali e deboli precipitazioni.

DOMANI. Intensificazione dei venti sciroccali sulle due isole maggiori e sulle regioni meridionali dove si avranno piogge e brevi temporali su Sardegna e Sicilia. Nuvolosità e piogge locali anche sulle regioni adriatiche centro-meridionali, senza escludere deboli nevicate sulle zone collinari e appenniniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	4	Bologna	-2	[illegible]	Bari	3	10
Bolzano	-1	6	Firenze	-4	11	Napoli	-2	17
Verona	-4	6	Pisa	-2	8	Potenza	-2	[illegible]
Trieste	2	3	Ancona	-3	5	S. M. [illegible]	4	9
Venezia	-3	5	Perugia	-5	7	Reggio C.	6	13
Milano	-3	4	Pescara	-1	8	Palermo	8	13
Torino	-4	5	L'Aquila	-10	4	Catania	1	[illegible]
Cuneo	-5	4	Roma Ciamp.	-2	10	Messina	6	14
Genova	5	5	Roma Fiumi.	-3	11	Alghero	-1	15
Imperia	6	10	Campobasso	-2	3	[illegible]	0	13

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 11 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	7	sereno	Lisbona	7	13	sereno
Atene	8	17	piovaschi	Londra	3	10	sereno
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	8	17	sereno
Berlino	-7	1	sereno	Madrid	1	11	parz. nuv.
Bruxelles	1	8	parz. nuv.	Montecarlo	9	11	sereno
Bucarest	-9	-2	parz. nuv.	Montreal	0	1	piovaschi
Budapest	-9	2	sereno	Mosca	-11	-3	parz. nuv.
Buenos Aires	21	31	sereno	New York	5	12	parz. nuv.
Copenaghen	-3	3	parz. nuv.	Parigi	1	8	parz. nuv.
Dublino	[illegible]	8	parz. nuv.	Pechino	-7	1	sereno
Francoforte	-6	4	parz. nuv.	Praga	-13	-3	sereno
Gerusalemme	0	4	piovaschi	Rio de Janeiro	22	25	sereno
Ginevra	-2	4	parz. nuv.	Sofia	-[illegible]	-1	sereno
Helsinki	-1	4	parz. nuv.	Sydney	18	31	sereno
Il Cairo	7	16	sereno	Tokyo	1	11	piovaschi
Istanbul	1	5	sereno	Varsavia	-11	-2	parz. nuv.
Johannesburg	18	27	sereno	Vienna	-10	-1	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, fax 06.486039,06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.[illegible], fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [illegible] 011.56361, fax 011.5627958, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [illegible] € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di tentata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc.- [illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible], 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: [illegible] via G. Carducci 29, tel. 02 24424.511, fax 02 24424.490. [illegible] 10126 corso Massimo d'Azeglio [illegible], 011 6665.211, fax 011 6665.200. [illegible] via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, [illegible], 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln [illegible], tel. [illegible]. Roma via Barberini [illegible], 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio [illegible] metabolismo idrico dell'organismo: se assente la eliminazione [illegible] trattiene acqua all'interno [illegible] tessuti e blocca il [illegible] scambio di liquidi [illegible] [illegible] e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque [illegible] con tenore di [illegible] inferiore [illegible] milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 0,9.

Acqua	Sodio mg/l
Sant'Anna	0,9
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Ferrara	6,5
San Benedetto	6,9
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Fiuggi	46
Ulivella	87

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta e dossier da "Acque Minerali e di Sorgente Italia aggiornato 2004/2005" - Beverland Edizioni s.r.l. R.M.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

«L'UNICA VERA RIVOLUZIONE? SI PUÒ FARE IN FAMIGLIA»

Manu Chao: in Italia sono guardato a vista

«Dopo il G8 se tengo un concerto da voi ogni colpo è permesso È ridicolo, la destra accusa me di fare apologia del terrorismo»

intervista
Yann Plougastel

PARIGI

CHI è Manu Chao? Un José Bové della musica? Un Bob Marley del ventunesimo secolo? Un subcomandante Marcos della melodia? Dopo il primo successo il gruppo Mano Negra all'inizio degli anni novanta di cui fu il leader, Manu Chao ha successo in tutto quello che fa. Cocktail energico melodie latinoamericane, di ritmi cubani, di reggae molto gaio e di tech- fluido, ciascuno dei suoi album solisti, «Clandestino», «Proxima estación: esperanza», è stato venduto in milioni di copie in tutto il mondo. Ascoltando i suoi del pianeta che ricicla uno straordinario senso della mescolanza, questa star di 43 anni, che rivendica di appartenere all'Armata zapatista di liberazione nazionale, ha soprattutto saputo utilizzare tutte le innovazioni tecnologiche per assicura- la propria indipendenza e la propria libertà creativa.

Alcuni giornali l'hanno soprannominata il José Bové della musica l'ha presa?

«Preferisco essere chiamato il Bové della musica piuttosto che George Bush! Non mi offende per niente. E poi Bové è un amico. Ma è semplificazione. Io non un leader dell'antiglobalizza- Lì si detto dopo quello che successo a Genova durante il G8! E' falso che io non abbia voglia di porta- questo peso. La ragi è invece : il movimento sarà tanto più forte in quanto non avrà dei leader e resterà organizzato in modo orizzontale. Ci sono spesso dei politicanti che ti costringo e prendere questo ruolo di leader coinvolgendoti faccende nelle quali tu sei costretto replicare. Quando in Italia, durante il G8, il ministero dell'Interno spiegava a tutti i giornali e a tutte le televisioni che voleva trattare la della città con Manu Chao, stato costretto, averlo desiderato, replicare... a ballare senza che la mi divertisse! Se tengo un concerto in Italia ogni colpo è permesso. Bisogna sorvegliare i camion, per evitare di ritrovarsi con un chilo di cocaina nascosta nel materiale, non rispondere agli sbirri travestiti da giornalisti nelle conferenze stampa. Ci agenti davanti ogni sala dove si canta, la città è in stato di assedio, i commercianti chiudono le serrande. La stampa destra spiega che i vandali, i drogati, i terroristi stanno per arrivare. Manifesti della estrema destra proclamano: «Il peggio della cultura è arrivato». La intossicazione dei cervelli è ben orchestrata. Si sfiora il ridicolo! In venti anni carriera non ho mai provocato incidente i miei concerti non sono altro che feste!»

> «Quando suono da voi temo di tutto: bisogna sorvegliare i camion, per evitare di ritrovarsi con un chilo cocaina nascosta nel materiale. ci sono agenti in ogni sala...»

Non soltanto in Italia scatena questo tipo di reazioni...

«In Spagna alla fine del governo Aznar, l'aria stessa. Sono stato accusato di apologia del terrorismo, e di sostenere l'Eta. Alla radio dei tizi raccontavano che avevo aiutato i milit dell'Eta evadere dal carcere... E' chiaramente un falso. In tutta la mia vita non ho mai incitato alla violenza! Grazie a queste campagne rischio di prendere un colpo in testa mentre in strada da qualcuno che si è persuaso che io sono un terrorista. Quando Aznar è caduto, ho tirato un sospiro di sollievo. Zapatero un politicante come gli altri, ma almeno l'atmosfera è diventata più respirabile...».

Che pensa dei tempi che stiamo vivendo?

«Non c'è che un modo per definirli, "La valse à sale temps", il titolo uno dei brani del nuovo album... La vita bella ma il mondo è sporco. Eppure essere in vita una felicità...».

Come interpreta suo ruolo di musicista?

«E' di essere un "entertainment". Devi fare lo spettacolo perché la gente dimentichi un poco l'affanno quotidiano. Siamo dei maestri di danza che cercano di far ballare la gente. E' la base del mestiere e non c'è niente male. Molti la buttano sull'onirico e lo spettacolare... Il miglior modo far filtrare un messaggio è la festa. In quanto musicisti il nostro primo dovere è dare felicità alla gente. Si dice sempre che io scrivo testi molto sociali, ma a guardar bene nessuno di loro assomiglia a un pamphlet. Forse "Paris la nuit"... Questo stile mai stato mia specialità eppure tutti mi identificano in questo modo! In realtà le mie canzoni piccoli spaccati di vita. Quello che credo davvero è che deve essere un rivoluzionario nella sua famiglia. La rivoluzione per contagio è la sola possibile. Occorre che ognuno dia l'esempio attorno a sé, in famiglia, tra gli amici, nel suo quartiere».

[copyright Le Monde

Manu Chao all'epoca del G8 riceve l'abbraccio di don Gallo

SCACCHI
La partita è stata giocata nel Campionato a squadre tedesco 2004. Il ha giocato la tranquilla 1...h6, ed il Bianco ha abbandonato perché incredibilmente il matto Imparabile! La minaccia è infatti h:g5, g4 e infine Th3. A 2. g:h6; segue 2...g5; e a 2. T:g6, segue 2...h:g6; e in ogni caso il Bianco non sfugge al suo destino.

DAMA
Partita giocata nel Campionato Italiano 1978. Il Nero giocò 1) ..., 19-23; convinto di realizzare un tiro vincente grazie al seguito forzato; 2) 25x19, 10-13; 3) 17x10, 18-21; 4) 25x18, 7-11; 5) 14x7, 5x21. Ora damatura appare portata di no, invece la sorpresa del «controtiro»: 30-26!, ed è il Bianco che vince dopo le prese obbligate 6) ..., 4x20; 7) 26x17.

MASTER MIND
La combinazione corretta è: G V B R.

DOPPIO
In orizzontale, dalla prima alla riga: Palombaro (9 lettere); Biscotti (8 lettere); Indagato lettere); Pri- (9 lettere); Campiello (9 lettere); Intimità (8 lettere); Carrello (8 lettere); Giornale (8 lettere); Illusione (9 lettere).
verticale dalla prima alla nona colonna: Bilancia (8 lettere); Speciale (8 lettere); Poltrona (8 lettere), Armadillo (9 lettere); Reattore (8 lettere); Liturgia (8 lettere); Striscia lettere); Immobile (8 lettere); Compagnia (9 lettere). Totale = 150 lettere.

NUOVO
Scheda a destra: 11 lettere: monitoraggi; 10 lettere: coraggiosi; 9 lettere: carteggio, corteggio; 8 lettere: carteggi, catorcio, coraggio, coregoni, coregono, corteggi, ieratico, isonomie, monitore, ortaggio, retaggio; 7 lettere; acetico, acetino, gno, aretino, cagioni, catorci, coraggi, cretino, gnomico, isoieta, isonomi, monitor, monoico, ocracei, ominosi, ortaggi, ragioni, reatino, reggino, regioni, retaggi, tignosi; 6 lettere: areico, artico, atroci, carote, catino, cerati, cerato, citare, corate, cortei, creati, creato, gigaro, ionico, mitrei, monito, re, nolosi, raggio, rating, recati, recato, retico, retino, sigaro, senico, torace; 5 lettere: acero, aceti, aceto, aggio, carte, carci, cerco, certa, certi, certo, cetra, cieca, cigno, corea, corta, corte, corti, creta, etico, etimo, ginie, gnomi, gnosi, gonio, ionio, miosi, mitra, mitre, nitro, omino, orate, orcio, raggi, ragie, ratei, resti, reato, regio, regni, regno, reità, siero, sogni, sogno, trace. Totale 109 parole.
Schema sinistra: Nota canzone italiana: La forza dell'amore (Eugeo Finardi).

SESTO ACUTO
Pinko era l'alto senza cappello. Ci sono due coppie di gemelli tra quattro individui c'è Pinko, dunque almeno due Pinko. Se fossero Pinko tutti quattro, risulterebbe la frase dell'alto senza cappello e ciò non è possibile; pertanto due sono Pinko - quelli alti visto che la frase di quello alto senza cappello è vera - e due Pallinov, i bassi dunque; ne consegue che la frase del basso senza occhiali è falsa dunque Naka Pinko non può che essere l'alto senza cappello.

REBUS (9,5)
d'E, l'ira N teme - N tè = Delirante mente.

TRIBUNALE DI TORINO Vendite Giudiziarie

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobile con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 351/97 Curatore: Rag. Raffaella Massaro il Delegato Dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto il giorno 11/03/05 alle ore 11,30 del seguente bene: nel comune di Sassari Nurra - Località Nibbalaggiu quota pro indivisa piena proprietà di appezzamento di terreno complessiva superficie catastale mq. 5.360. Nel vigente P.R.G.C., il terreno ricade nella MAGLIA 52, con aree le caratterizzazioni tipo Eh ed F.
Prezzo : euro 10.000,00. Aumenti minimi: euro 500,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro 13.00 del giorno mediante assegno circolare Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.P.A.".
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. Curatore dott. Leonardo Marta il Giudice Delegato Mirella Prevete ha disposto la vendita incanto per il giorno 11/3/2005 alle ore 11,00 seguenti Immobili:
Lotto n. 1 (immobile 1) Ubicazione: Comune di Alessandria, via San Giacomo n. 2. Descrizione: Locale magazzino al primo piano interrato, con accesso all'androncino condominiale, di superficie mq 196.
Lotto n. 2 (immobile 2) Ubicazione: Comune di Alessandria, via San Giacomo n. 2. Descrizione: intero piano pilotty aperto, di superficie mq 303 con accesso cortile condominiale, completamente pavimentato, accatastato come garage posti auto. Disponibilità: gli immobili sono da considerarsi liberi. Prezzo base: Euro 26.000,00 per il 1° lotto, Euro 50.400,00 per il 2° lotto; Aumenti minimi: Euro 1.000,00 per il 1° lotto, Euro 2.000,00 per il 2° lotto; Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intenda concorrere, da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro 13 del giorno 8/3/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANC
Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 120/95, Curatore dott. L. Marta il Giudice Delegato dott. M. Prevete ha disposto la vendita con incanto il giorno 11/3/2005 alle ore 11,00 del seguente bene:
Ubicazione: Immobile adibito a civile abitazione ubicato comune di (CN) Frazione Ponte di Nava con accesso dalla Via Nazionale n. . Descrizione: composto da n. 4 unità immobiliari di cui posta al piano terreno composta da 3 vani e servizio e n. 3 posta al piano primo con annessa mansarda, composta da 2 vani e servizio. Superficie: circa 160 mq. Stato di occupazione dei locali: l'immobile è da co . Prezzo base: Euro 46.080,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00; Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo da versarsi Cancelleria Vendite Fallimenti le ore 13 del giorno 8/3/2005 mediante gno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento prezzo giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Il n. - Torino.
IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. curatore dott. Luca Quer, il giudice delegato dott. Stefano ha disposto vendita con incanto per il giorno 11/3/2005, alle ore 11, da:
in Castelletto Uzzone (CN), fabbricato rurale in stato di abbandono con struttura in materiale lapideo e copertura struttura in legno e soprastante rivestimento in lose di pietra, piani fuori terra, composto da:
- al piano terreno: scala esterna di accesso al ballatoio del piano primo, due camere,
- al piano primo: ballatoio, due camere e botola di accesso a spazio sottotetto.
Il fabbricato, situato all'interno di un terreno di proprietà, in parte pianeggiante ed in parte discrete caratteristiche panoramiche, di complessivi mq. 18.000 circa e di forma irregolare, si trova in discreto stato di cura, con piante di alto fusto parti destinate .
L'accesso avviene tramite una strada sterrata in derivazione dalla Comunale che conduce alla Borgata Galli.
Il trasferimento è soggetto all'imposta proporzionale di registro, alle imposte ipotecarie e catastali, come per legge, a carico dell'aggiudicatario.
Prezzo base: Euro 18.600,00. Aumenti minimi: euro 1.000,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo da alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 8/3 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita co in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino.
IL

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita d'immobile con incanto
rende noto che nel fallimento n. , curatore dott. Massimo Dall'Armellina, tel. 011.4358421, il giudice delegato, dott. Stefano Scovazzo, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/4/2005 alle i seguenti immobili in
Unico Lotto:
in Torino, via Cantalio n. 3, magazzino ristrutturato di superficie totale mq. 88, ubicato nel piano seminterrato di basso fabbricato, con proprietà cortile e rampa accesso complessivi mq. circa.
Il tutto come meglio descritto nell'ordinanza e n perizia agli atti, si rimanda.
Condizioni vendita:
Prezzo Euro 85.000,00 oltre IVA 20%;
Aumenti minimi Euro 2.000,00;
Depositi per cauzioni spese: del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimentari entro le ore 13 del giorno 12/4/2005, mediante assegno Boldre Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Informazioni e relativi alla vendita consultabili Cancelleria Vendite Fallimentari C.so Vittorio Emanuele II 130, settore I, scala A, quarto piano - Torino.
Per eventuali visite ed ulteriori informazioni telefonare Curatore.
Torino, li dicembre 2004
IL CANCELLIERE Irene Bison

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 10126
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 20123
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il
www.lastampa.it/legali/

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°
Il sottoscritto Cancelliere dà pubblico notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 449/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. del bene di seguito descritto ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 marzo 2005 alle ore 11,00 alla 84 (ingresso 8 primo piano) davanti al G.E. dott. Innocenti
Descrizione dei beni
N.C.E.U.

COMUNE DI	QUOTA DI	FOGLIO	PARTICELLA N°	SUBALTERNO	CATEGORIA
Casella Torinese Via Balbo n. 40-42	1/1	20	28	1	X
Casella Torinese Via	1/1	20	28	2	X
Torinese Via Balbo n. 40-42	1/1	20	28	3	X
Torinese n. 40-42	1/1	20	28	4	X
Torinese Roma n. 35 Via Torinese	1/1	35		1	X
Roma n. 35 Torinese	1/1	20	30	3	X
Torinese	1/1	20		4	X
Via Roma n. 35	1/1	20	30	5	X

C.T.

COMUNE DI	QUOTA DI	FOGLIO	PARTICELLA N.	SUBALTERNO	CATEGORIA
Casella Torinese	1/2	7	112	/	T
Casella Torinese	1/2	7	126	/	T
Casella Torinese	1/2	7	127	/	T
Casella Torinese	1/2	7	159	/	T
Casella Torinese	1/2	18	157	/	T
Casella Torinese	1/2	18	167	/	T
Casella Torinese	1/2		211	/	T
Casella Torinese	1/2		5	/	T
Casella Torinese	1/2	17	6	/	T
Casella Torinese	1/2	18	11	/	T
Casella Torinese	1/2	18	274	/	T
Lanzo	1/2	38	78	/	T
Lanzo	1/2	38	79	/	T

Torino, 20 2005

TRIBUNALE DI IVREA
Fallimenti
Vendita con Incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 7/2004 curatore dott. Valter Bullio il giudice delegato dott. Guido Bufardeci ha disposto la vendita con incanto il giorno 9 marzo 2005 alle ore 12 del seguente immobile:
Lotto Unico
In Comune di Strambino, Provincia di Torino, quota di comproprietà pari ad (un mezzo) unità immobiliare destinata a civile abitazione, ubicata al piano primo (II f.t.) di un fabbricato di tipo condominiale elevantesi a quattro piani f.t., oltre al piano interrato e sottotetto, nonché box auto pertinenziale, con accesso dal civico numero 77 del Corso Duca Degli Abruzzi. Più precisamente forma oggetto della presente vendita:
- al piano primo (II f.t.): alloggio composto ingresso, camera, cucina e bagno.
- al piano terreno nel basso fabbricato ubicato nel cortile: un locale ad uso box auto distinto con il numero "6".
Attualmente le U.I. risultano individuate e censite presso l'Agenzia Territorio di Torino Comune censuario di Strambino, come segue:
per l'alloggio:
- F. 36, n. 5, sub. 5, graffato con il mappale 1248, sub. 2, C.so Duca degli Abruzzi 77, p. 1, z.c. U, Cat. A/3, Cl. 1, vani 3, r.c. Euro 113,10;
per il box auto:
- F. 35, n. 5, sub. 22, z.c. U, C.so Duca degli Abruzzi 77, p. T, Cat. C/6, 3, mq. 9.
L'immobile risulta attualmente occupato dal Sig.re Arioni in forza con di locazione della durata di anni quattro con decorrenza dal 1° dicembre 2003, registrato ad Ivrea in data 03/12/2003 al nr. 3643.
Il tutto si intende trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive come fino ad oggi praticate o di fatto esistenti, apparenti e non apparenti, fisse ed infisse, adiacenze e pertinenze, come visto e piaciuto e come pervenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso, nonché sotto l'osservanza del regolamento di Condominio.
Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima del geom. Massimo Sadolato depositata in Cancelleria.
Prezzo base: Euro 19.500,00 per il lotto unico.
Aumenti minimi: Euro 500,00 per il lotto unico.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 8 marzo 2005 mediante n. 2 assegni circolari Non Trasferibili intestati al Cancelliere Tribunale di Ivrea.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Ivrea - Via dei Patrioti n. 12.
IL CURATORE

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 13 FEBBRAIO 2005

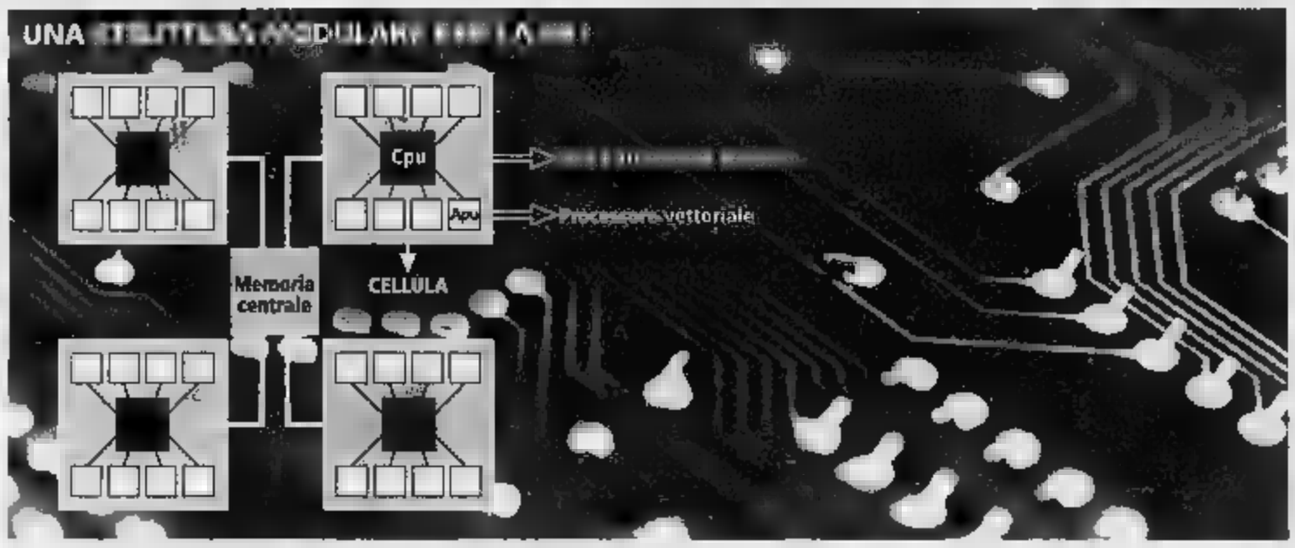
STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

BRIDGEBLOGGER. L'idea è di David Weinberger. I blogger hanno funzione ormai importante nel panorama della Rete. Alimentano e dimostrano le capacità dei network sociali di costruire un sistema alternativo per la produzione e diffusione dell'informazione. Ma alcuni loro si dimostrano interessanti anche da nuovo punto vista. La loro posizione è speciale perché appartengono a due culture le mettono in collegamento. Un blogger iraniano che in inglese conoscendo gli interessi e i preconcetti del mondo occidentale mantenendo vivi i legami con la madrepatria può uno di questi ponti. E i bridgeblogger si moltiplicano: ci sono i cinesi, gli africani, i sudamericani. Persino gli italiani. [L.d.B.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

DA IBM, SONY E TOSHIBA UN POTENTE PROCESSORE CHE PUNTA A SFIDARE LA LEADERSHIP INTEL



Arriva il supercomputer The Cell

Sarà il cuore della nuova PlayStation 3

Contribuirà a rafforzare la tendenza esistente verso la convergenza fra diversi servizi digitali

Maurizio
corrispondente da NEW YORK

Un microprocessore disegnato da Ibm, Sony e Toshiba è venuto alla luce in un laboratorio del Texas, è stato presentato al mondo in California, verrà fabbricato dal a Nagasaki ed appare già destinato a rivoluzionare i sistemi di conteggio e di comunicazione prossimi anni, dentro le private come posti lavoro.

E' stato il *Financial Times* ad anticipare la presentazione del rivoluzionario prodotto di «The Cell» (La Cellula) avvenuta ieri durante i lavori della International Solid State Circuits Conference di Francisco. Subito soprannominato dagli addetti lavori «Superbrain» (supercervello), è frutto di studi progetti che le tre società hanno sviluppato a partire dall'inizio del 2001 un laboratorio congiunto Austin, nello Stato del Texas, ed il avanti è nel fatto di essere riusciti ad arrivare a realizzare un microcervello elettronico da 64 bit, il doppio degli attuali 32 della Intel.

Il prototipo The Cell misure 221 millimetri quadrati, integra 234 milioni di transistor ed è stato fabbricato con 90 nanometri di tecnologia nella fabbrica della East nello Stato di New York. Sony la produzione in negli impianti di cui dispone nella città giapponese di Nagasaki. L'obiettivo della sfida sono i concorrenti microprocessori di Intel Amd e secondo Richard Doherty, presidente della società di ri- Envisioneering, «si di uno dei maggiori progressi compiuti dall'industria negli ultimi La contromossa Intel dovrebbe presentazione un chip denominato «Itanium» che contiene 1,7 milioni di transistor ed il cui disegno è stato fatto per garantire funzionalità ancora maggiori.

I tarderanno ad accorgersi delle conseguenze dell'arrivo di «The Cell» sul mercato. E' previsto infatti già entro la fine del 2006 lo sbarco nelle catene grandi distribuzione di una nuova generazione televisori Sony e Toshiba alta definizione anche della console PlayStation3 fini domestici (un prototipo della console per videogiochi è in cantiere già per maggio). L'obiettivo primo di «The Cell» sono infatti le famiglie, che potranno contare tv, computer e console in grado di offrire integrare servizi digitali di nuovo tipo e con maggiori funzioni.

«Abbiamo molta fiducia nel fatto che "The Cell" contribuirà a rafforzare la tendenza esistente verso le convergenze fra differenti digitali - ha dichiarato Masashi Muromachi, vicepresidente di Toshiba Corporation, responsabile del settore microprocessori - trattandosi di un microchip in grado di sostenere l'intero spettro delle applicazioni a banda larga dall'intrattenimento ai sistemi industriali». Ci sarà infatti anche una ricaduta per le industrie quanto, secondo un'analista di MarketWatch, i nuovi microprocessori consentiranno ai supercomputer aziendali di gestire un più alto numero di informazioni maggiore velocità rispetto a quanto avviene ora.

L'annuncio di «The Cell» è il primo importante risultato di Ibm dall'indomani dell'annuncio dell'acquisizione da parte del gruppo cinese Lenovo, avvenuta in gennaio, ed il fatto che sia il frutto della cooperazione scientifi- fra più aziende straniere che operano sul territorio degli Stati Uniti è stato accolto con commenti ottimisti dai finanziari di Wall Street dove gli analisti stanno registrando con favore il moltiplicarsi degli annunci di fusioni; nel settore delle comunica- fra Sbc e AT&T, ed acquisizioni, come nel caso di Gillette da parte di Procter & Gamble, dall'indomani della rielezione del presidente Bush. La tendenza dei giganti dell'economia a fondersi o, come nel caso di «The Cell», ad operare assieme viene interpreta- un salute economica, beneaugurante per crescita.

«PERFORMING MEDIA» OGGI ALLA BIBLIOTECA DI SETTIMO TORINESE

I pc sono più veloci ogni 18 mesi: e noi?

TORINO

Oggi presso la Biblioteca Multimediale di Setti- Torinese alle 15, nell'ambito progetto Trovarsinrete (www.trovarsinrete.org) per il 2005, è programmato il seminario di studio su «Performing Media: l'impatto sociale dei media» (www.performingmedia.org). Interverranno Riccardo Ferrari, direttore la Biblioteca Civica e Multimediale di Settimo Torinese, Giovanni Ferrero, presidente del Csp, Augusto Giovannoli dell'Osservatorio Scrittura Mutante e Carlo Infante, autore del libro «Performing Media. La nuova spettacolarità della zione interattiva mobile» (edito da Novecento::libri). Nei «Performing Media» convergono telefonia mobile, Internet, le trasmissioni satellitari e il broadcast radio-tva. Per creare eventi sul territorio per promuovere una formazione continua, oltre la scuola. «Ogni 18 mesi i computer raddoppiano le loro possibilità: e noi?» p Infante. «Si è disposti l'idea tecnologia solo alle macchine, a pensarla come un'estensione del corpo dalla mente, grazie all'uso creativo della comunicazione interattiva?».

MANDAVA MAIL DA CESENA

Microsoft denuncia uno spammer

Lodovico Poletto

Quasi 30 mila euro di risarcimento danni per Li chiede Microsoft, il colosso informatico, a un uomo di Cesena, un imprenditore reo intasato le caselle di posta elettronica degli utenti Internet di mezzo mondo con pubblicità non richiesta. L'azione è stata nella mattinata di ieri al tribunale di Torino con un atto di citazione contro Walter Rossi, poliedrico quarantenne che faceva via email i servizi professionali, collegati spettacoli ed esibizioni di danza.

Lui era irreperibile, neppure gli «investigatori» di Microsoft sono riusciti a rintracciarlo: è sparito, si dice, dopo una recente condanna inflittagli da un tribunale romagnolo. Ma poco importa, il procedimento è avviato: ogni ulteriore segnalazione spam che giungerà al colosso creato da Bill Gates, riconducibile a lui o a una sua società, gli costerà altri mille euro.

la legge italiana, infatti, lo «spam» non è legale. La normativa nel nostro Paese vieta l'invio di comunicazioni commerciali e promozionali mediante posta elettronica senza il consenso espresso del destinatario del messaggio. E ha messo al bando anche l'invio di posta ricorrendo allo «spuffing», vale a dire camuffando, oppure nascondendo, l'identità del mittente. Ed proprio questo che il «signor Rossi» avrebbe fatto. La prima volta nell'autunno del 2003, quando al call center della Microsoft, nel forum dei «complaints», le lamentele, Google sono le prime segnalazioni. Il gigante del software si è mosso in tempo reale. Ha rintracciato il titolare della «Walter Rossi communication» e della «Terzicore» e lo ha «convinto» smettere. Pena il risarcimento danni. Nel novembre del 2004, sono arrivate altre lamentele dei clienti Microsoft. Questa volta è partita subito l'azione legale. Fabrizio Tarocco, avvocato studio Weigmann - Tosetto, che assiste Microsoft, ha presentato l'atto di citazione. Ventitrè messaggi «spam» seconda ondata che sono stati individuati e sono riconducibili a lui. Altri sono fase di accertamento.

«Lo spam è un problema diffuso in tutto il mondo, la cui gravità varia da Paese a Paese» spiegano a Microsoft. La Cina è peggiore, negli Usa fenomeno stato arginato, non ancora azzerato. L'Italia è a metà classifica tra i paesi affetti da questa «malattia» elettronica. Che le società di informatica fanno di tutto per combattere: in Europa, dal 2003, Microsoft ha presentato 7 denunce e 10 obiezioni.

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

TELEFONIA **L'Adsl nella cornetta del telefono**

Parla.it, nuovo servizio di telefonia via Adsl del Gruppo France Telecom, offre il ToIp (Telephony over Internet Protocol), che si distingue dal VoIp (Voice over Ip): infatti mentre chi offre servizi voce Internet vi fa telefonare con le cuffiette attaccate al computer, con il ToIp non c'è bisogno del computer, perchè l'Adsl è nell'apparecchio telefonico stesso.
■ www.parla.it

La tivù in videoconferenza online

Italtel sta sviluppando nuovi servizi - pronti per un'altra sigla impronunciabile? - «MuIp»: cioè la multimedialità su protocollo Internet: in sostanza servizi puntano a semplificare la vita a chi scaricarsi i film dal Web o guardare la tv in contemporanea telefonare o meglio fare videoconferenze, il tutto al costo della connessione a banda larga (Adsl quant'altro), eliminando le varie tariffe di telefono fisso e telefono mobile e soprattutto il canone. Francamente non vien voglia di immaginare vita così multi-tasking, ma la parte interessante è il risparmio economico sulle bollette telefoniche. Italtel, al 19 per cento di Telecom Italia, è tra i primi cinque fornitori di attrezzature VoIP nel mondo.
■ www.italtel.com

Bulli e pupe

SuperEva.com, il social network (letteralmente: rete sociale) gruppo Dada, sta per utilizzato anche dagli studenti inglesi. Dada ha infatti siglato un accordo Skype.com, l'operatore leader mondiale del Voip, per promuovere tra gli studenti iscritti a 7 facoltà inglesi l'utilizzo di superEva.com con un concorso a premi chiamato ironicamente «Sirens and Studmuffins» (letteralmente «Bulli e Pupe»), tramite il quale gli studenti inglesi che comunicano già con Skype vengono invitati ad utilizzare la sezione Love su superEva.com per allargare la rete delle proprie conoscenze, fino magari incontrare l'anima emeli.
■ www.sirensandstudmuffins.com

ARTE **Wikiartpedia**

E' nato il sito WikiArtpedia, primo passo verso la realizzazione del centro di ricerca documentazione sull'arte e le culture delle reti "uCAN" all'interno dell'Accademia di Belle Arti di Carrara. Wikiartpedia vuole essere in tutto e per tutto simile al ben più famoso Wikipedia, realizzando però uno strumento documentazione specificamente specializzato sull'arte e le culture delle reti.
■ www.wikiartpedia.org

d'Egitto

Una bella porta d'ingresso agli antichi viaggiatori che scoprirono l'Egitto.
■ www.travellersinegypt.org

MOTORI **Le razziste di Orkut**

motto che Google ha fatto proprio, «Don't be evil» (non cattivo), è me a dura prova in questi giorni dalle accuse al popolare motore di di lasciar liberi gli utenti del suo sito Orkut.com, dedicato alle tribù virtuali del forum a invito, di sfogare istinti razzisti, odio e pregiudizi. Un procuratore brasiliano ha avviato un'inchiesta dopo che in un gruppo di discussione è spuntata la foto di un ragazzino nero brasiliano (quasi due terzi degli utenti di Orkut sono brasiliani, a dimostrazione che il Brasile molto giovane e internettiano spiega il *New York Times*) di 13 contro il quale i membri del forum stati invitati a sfogare il loro odio.'
■ .lastampa.it/blog/annamasera.asp

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Una cornice per le foto digitali

Immagini fisse in movimento, effetti speciali di transizione e perfino la colonna : My Photo Gallery di Typhoon funziona senza computer, fotocamera digitale o collegamento ad Internet ed è compatibile con i formati di schede di memoria più diffusi, Sd, MultiMediaCard, SmartMedia, CompactFlash, Microdrive, Memory Stick Memory Stick Pro. Il prezzo alto è giustificato dal design gradevole, ha schermo Tft 5.6" incorporato, 1Mb di memoria flash, 8MB di SdRam. L'apparecchio è fornito con un telecomando ultrasottile e può essere collegato a qualsiasi televisore.
■ www.anubisline.com

Voto: buono
Prezzo: 299 euro
Reperibilità: discreta

ELLEN
71 giorni sola in mare per battere un record

[illegible]

NON l'ha fermata l'ultima tempesta, scatenata nella tenebra che confonde l'intangibilità del cielo e la cattiveria delle onde. L'asile ragazza inglese di anni, un metro e 60 di altezza, zazzera mascolina e l'espressione stravolta rivolta alla webcam sottocoperta, è diventata una leggenda degli oceani, l'unica donna (e l'unico umano) che ha compiuto il giro dei sette mari nel tempo record di 71 giorni (più 15 ore, 49 minuti e 20 secondi). Da sola, mai toccare terra, dall'Atlantico al Pacifico al ritorno, padrona allo stesso tempo maniera di un gigantesco trimarano bianco e rosso battezzato «B&Q».

«Sono esausta e le 24 ore appena trascorse sono assolutamente orrende», ha raccontato ieri pomeriggio Ellen MacArthur, poco prima del trionfo, affastellando le parole con l'adrenalina rimasta, fissava, ipnotizzata dalla stanchezza, una delle 12 minitelecamere che avvolgono la sua imbarcazione e a tratti la trasformano in un Grande Fratello dell'avventura. «C'è stato di tutto: raffiche di vento a 50 nodi, onde altissime e un freddo tremendo - aveva spiegato via satellite ai reporter che la ascoltavano e la guardavano, ipnotizzati dall'ammirazione -. Un'onda si è abbattuta come una martellata sopra "B&Q" e mi ha scagliato contro una paratia! Qui sotto, dove c'è il cockpit, era tutto allagato e non so quante cime e scotte mi galleggiavano intorno. Ero preoccupata, ma ce la farò. Taglierò il traguardo . E così è stato.

LA GARA

LA ROTTA
Salpata da Falmouth, punta sud-occidentale dell'Inghilterra, Ellen MacArthur aveva tagliato la linea di partenza al largo dell'isola di Ushant. Il percorso si è snodato da Ovest verso Est, attraverso l'Atlantico, con il passaggio del Capo di Buona Speranza, l'Oceano Indiano e il Pacifico, per poi doppiare Capo Horn e tornare verso il traguardo.

LE DISTANZE
La regata in solitaria, senza scalo, battuta da gare classiche (come la «Vendée Globe» e il «Trophée Jules Verne»), ha coperto un percorso di 27300 miglia, pari a 50560 chilometri.

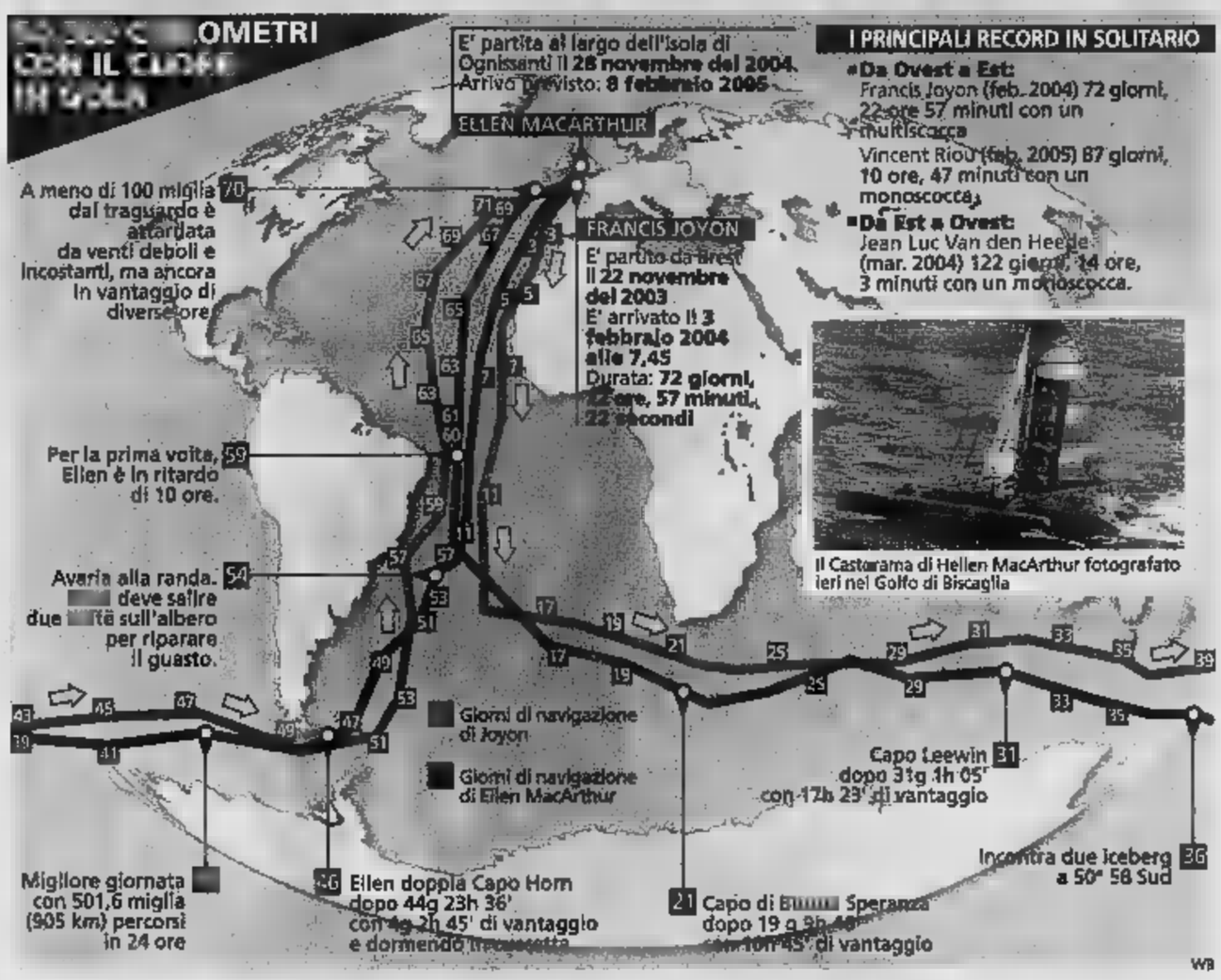
IL MULTISCAFO
L'imbarcazione, «B&Q», è un trimarano di 22,80 metri, che è riuscito a mantenere una media di 16 nodi (quasi 30 chilometri l'ora) con punte anche di molto superiori, fino a 50-60 chilometri l'ora.

Il suo ingombrante maestro, il fantasma di tanti incubi e sogni, è stato finalmente esorcizzato e il mitico francese Francis Joyon viene relegato al secondo posto, cioè all'irrilevanza. Lui, il giro dei sette mari, l'aveva terminato nel febbraio 2004 in quasi 73 giorni, per l'esattezza 72 più 22 ore, 54 minuti e 22 secondi. Ora è ridotto a una gloria del passato, da quando Ellen MacArthur ha oltrepassato, nella notte, il punto-chiave al largo di Ushant, un'isoletta a Nord-Ovest della Francia, affondando l'orgoglio transalpino e mettendo fine a 25 anni di dominio incontrastato nelle gare con i multiscafi.

«Quando scenderò a terra, dovrò concedere un periodo di riposo al mio corpo distrutto. Il viaggio è stato brutale», si sfogata, l'altro giorno, in un collegamento telefonico: se Ellen MacArthur scriverà un (il primo, l'autobiografia «Taking the World», è stato un bestseller da 300 mila copie), dovrà cercare ispirazione nella grande letteratura di mare per tentare di riprodurre il puro terrore provato davanti a una balena che stava per distruggere la sua barca, il dolore dei colpi e delle ferite provocati dalle cadute sopra e sottocoperta, la fatica spaventosa ripresa in continuazione fragile struttura di .

«Lo non si interrompe mai, nemmeno per un istante», aveva raccontato alcuni giorni fa. Ed è stato quel flusso costante a rendere possibili giornate altrimenti impossibili, replicate all'infinito lungo un percorso di 27300 miglia marine, pari a 50560 chilometri: alzare e sostituire vele anche 15 volta ogni 24 ore (e ogni operazione richiede mezz'ora), consultare ogni sei ore le previsioni meteo ed elaborare la rotta, lavorando davanti a display da superjet, e controllare l'autopilota, ignorare gli attacchi di mal di mare scatenati da rollii e beccheggi continui, amplificati dal frastuono permanente dei tre scafi che le onde trasformano in casse armoniche, preparare insipidi pasti a base di cereali e latte, tentare di riposare per non più di 10-20 minuti alla volta.

Quanto dormirà da oggi? Lei non lo dice. Ma aggiunge: «Presto avrò altre sfide da affrontare».



Il Castorama di Hellen MacArthur fotografato ieri nel Golfo di Biscaglia

Ellen MacArthur, alta un metro e 60, è la regina dei mari

UNA VITA

1976
Nasce l'8 luglio nel Derbyshire, Inghilterra.

1995
Naviga intorno alla Gran Bretagna da sola, su una di 7 metri.

1997
Partecipa alla regata transatlantica in solitaria «Mini-Transat».

2000
Trionfa alla regata transatlantica «New Man Star».

2001
Si classifica seconda alla «Vendée Globe», la regata in solitaria intorno al mondo.

2002
Vince la traversata atlantica «Route du Rhum» e stabilisce un record.

2003
Deve ritirarsi dalla regata intorno al mondo «Jules Verne», quando si rompe l'albero della sua imbarcazione.

Fusion, il primo e unico Activity Vehicle, con TDCi 16V da

Nuovi allestimenti. Ancora più elegante con le modanature in tinta, gli specchietti elettrici e gli inserti in alluminium look negli interni.

Nuova motorizzazione. È arrivato il sorprendente motore TDCi 1.6 90CV: più grintoso, più silenzioso e dai consumi contenuti.

Nuovi colori. La gamma cromatica si arricchisce con i nuovi esclusivi Jeans e Tonic.

Fusion TDCi 1.4 70CV doppio airbag, ABS con EBD, climatizzatore € 12.950

Ford consiglia Formula TDCi motor oil

8 Gallery
LINGOTTO

Il centro molto più che commerciale.

Venerdì sciopero corto per i treni

Il ministro Lunardi ha ridotto la durata degli scioperi nelle ferrovie proclamati dai sindacati dalle 21 di giovedì 10 febbraio alle 21 dell'11. Il ministro delle Infrastrutture ha portato da da 24 ad 8 ore gli scioperi, concentrando le ore di fermo nella giornata di venerdì 11 febbraio, dalle 9 alle 17. La decisione, spiega il Ministero, è stata presa «al fine di ridurre i disservizi che si sarebbero creati a danno degli utenti.

Masera ai vertici della Torino-Lione

Rainer Masera è stato nominato dal premier Berlusconi capo della delegazione italiana nella Commissione mista italo-francese per la realizzazione del collegamento ferroviario Torino-Lione. Masera succede a Sergio Pininfarina che aveva manifestato l'intendimento di lasciare l'incarico «conclusa con ampia soddisfazione di tutti la delicata fase della progettazione generale». Pininfarina sarà presidente onorario della delegazione.

I TECNICI DEL FONDO TORNANO A PARLARE DI MANOVRA CORRETTIVA DA SEI MILIARDI. PROMOSSA LA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO

Il Fmi: servono tagli duraturi per frenare il deficit

«Probabile il superamento del 3%». Il Tesoro: è presto per fare i conti

Stefano Lepri
ROMA

L'Italia nel 2005 «probabilmente» oltrepasserà il 3% del deficit pubblico, violando la regola europea, conferma il Fondo monetario. Restiamo impegnati a rispettare il tetto del 3% ed è troppo presto per rifare i conti, ribatte il ministero dell'Economia. E' dunque posto il problema di una manovra-bis, sgradito al governo in tempo di elezioni; per l'ammontare di circa 6 miliardi di euro, «strutturale», non con tappabuchi. Così suggerisce il rapporto dei tecnici Fmi che ieri il consiglio di amministrazione (il direttore generale Rodrigo Rato e 24 consiglieri, tra cui l'italiano Pier Carlo Padoan) ha approvato senza modifiche.

Non è stata buona idea, secondo il documento, «finanziare la riduzione delle imposte ampiamente attraverso misure *una tantum*»; perché i cittadini rendendosi conto della fragilità della finanza pubblica sono indotti a spendere i soldi in più che trovano nella busta paga. Meglio sarebbe stato «adottare ulteriori riduzioni di spesa o rinviare i tagli fiscali». In generale è bene abbassare le tasse, secondo il Fmi ma farlo in fretta, nel medio termine, e non prima di aver trovato le risorse necessarie con tagli alle spese durature. Da «quattro anni», si rileva, gli obiettivi di risanamento dei conti pubblici dei governi di centro-sinistra e nei tre del centro-destra.

Dentro il consiglio di amministrazione del Fmi, nel palazzo sulla 19ª strada di Washington, qualcuno ha espresso stupore per quanto gli italiani, o almeno i loro mezzi di informazione, si appassionino al tema della finanza pubblica «come nel calcio, dove i tifosi si sentono allenatori». Ieri tutti i giornalisti erano alla caccia di un documento che, secondo i calmi tempi della grande burocrazia del Fondo, sarà reso ufficialmente solo domani; un documento che conferma quasi tutto ciò che aveva scritto la missione del Fmi in Italia nella lettera consegnata al governo il 10 novembre.

Già allora gli economisti del Fmi ritenevano che la legge finanziaria 2005 non avrebbe raggiunto l'obiettivo desiderato di deficit pubblico al 2,7% del prodotto lordo. I due motivi citati nel rapporto sono la minore uscita dell'economia, minore di quanto previsto dal governo, 1,7% invece che 2,1%, e la mancata esclusione dell'Anas dal settore pubblico (un trucco di bilancio che da tre anni è allo studio ma che è difficile realizzare). Ora anche il ministero dell'Economia si sta persuadendo che il 2,1% di deficit/Pil è irraggiungibile, e studia se abbassarlo all'1,8%, con deficit del 2,8% circa (meno crescita significa meno entrate fiscali).

Nel complesso, il documento approvato appare, secondo una giunta del Fmi, un bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno» spesso avviene quando si mette sotto esame la politica economica dei più grandi tra i 184 Stati membri. Da notare che i centri studi indipendenti, italiani e stranieri, sono più pessimisti sia sulla crescita (attorno all'1,5%) che sul deficit (ben oltre il 3%). Oltre alle critiche sui conti dello stato, il Fmi invia all'Italia moniti per le riforme strutturali che sono state fatte: le varie che hanno reso più flessibile il mercato del lavoro (nella precedente legislatura il pacchetto Treu, la riforma Biagi nella presente), riducendo il tasso di disoccupazione, e la riforma Maroni delle pensioni pur se non tutti nel Fmi ritengono che lo squilibrio della previdenza sia con essa risolto.

Già prima che si sapesse del documento del Fmi, per l'opposizione il responsabile economico della Margherita Enrico Letta aveva invitato il governo ad evitare «prese di posizione evasive» e aveva chiesto a Siniscalco, come ministro tecnico, «un'operazione di verità», perché «c'è grande preoccupazione sui conti pubblici». La risposta ufficiosa del ministero è che al momento, per quanto si veda dai dati di gennaio, che sono buoni, motivi di preoccupazione non ne sono. «E teoria, le nuove stime della ragioneria generale dello Stato (la «relazione di cassa») dovrebbero essere pronte per le e cioè a ridosso delle elezioni regionali. Per tradizione sono sempre arrivate in ritardo, sotto ogni governo.

IL VERDETTO DI WASHINGTON Le valutazioni sull'economia italiana nel 2005 del Fondo monetario

Crescita Pil	+1,7%
Debito/Pil	104,4%
Disoccupazione	8,0%
Attivo commerciale	1,1% del Pil
Partite correnti	-0,1% del Pil
Pil nominale (miliardi di euro)	1.407
Debito pubblico (miliardi di euro)	1.469

Fonte: Fmi

Previsioni	GOVERNO IT	FMI
Entrate totali	44,6% del Pil	44,6% del Pil
Spese totali	47,3% del Pil	47,7% del Pil
Deficit	-2,7% del Pil	-3% del Pil
Avanzo primario	+2,4% del Pil	+2% del Pil

CRESCE SOLO LA DIFESA

Un piano di risparmi per il budget di Bush

È un bilancio «ridotto all'osso», quello che il presidente George W. Bush ha affermato di aver trasmesso al Congresso degli Stati Uniti: una bozza che «riduce ed elimina i doppioni», taglia 150 programmi di spesa non obbligatoria e incide sulle spese obbligatorie, ma lascia un deficit di 390 miliardi di dollari, solo il 10% in meno dei 427 miliardi di buco record previsti quest'anno. Dalla scure di Bush si salva la difesa, anche se l'aumento delle spese è inferiore alle attese dei militari, che infatti temono. Il Presidente propone che gli stanziamenti per la difesa salgano a 419,3 miliardi di dollari, rispetto ai 400,1 attuali, con un aumento di quasi il 5%, circa il doppio del tasso d'inflazione del 2,3% che vale come limite per tutti gli altri settori. Per discutere del bilancio, il presidente Bush riunisce il consiglio dei ministri alla Casa Bianca e spiega che la bozza indica le priorità dell'Amministrazione: «Vincere la guerra al terrorismo, migliorare la sicurezza interna, incoraggiare la crescita dell'economia». C'è tempo per discutere: l'insieme delle leggi di bilancio, con una previsione di spese complessive di quasi 2.600 miliardi di dollari, sarà varato tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno. Fra i 150 capitoli colpiti, vi sono i trasporti pubblici, specie ferroviari; la protezione dell'ambiente; l'assistenza medica e sanitaria; i sussidi agricoli (tagliati del 20%); i programmi per poveri, handicappati e americani nativi (cioè i pellerossa); e persino alcuni aspetti della sicurezza interna.

Siniscalco assicura il rispetto dei patti

Enrico Letta: i conti non tornano. Venturi: allarme condivisibile

ROMA

Al ministero del Tesoro i nuovi rilievi del Fondo monetario internazionale non destano né allarme né particolare preoccupazione. Per commentare le previsioni degli esperti di Washington - che prevedono lo sfondamento del tetto del deficit del 3% nel 2005 - infatti i collaboratori del ministro Domenico Siniscalco tirano fuori dal cassetto le considerazioni con cui qualche giorno fa Siniscalco da Davos aveva replicato alle anticipazioni provenienti dal Fmi. Ovvero, il fabbisogno di gennaio ha mostrato un miglioramento rispetto al 2004, il «tetto del 2%» alle spese sembra funzionare, e in ogni caso l'Italia rimane impegnata a mantenere il rapporto deficit-pil sotto la soglia del 3% prevista dal trattato di Maastricht.

Tanta fiducia sulla tenuta dei conti italiani - nonostante le indicazioni del Fmi - viene motivata al ministero di Via Venti Settembre anche con il fatto che i dati relativi a un solo mese sembrò un campione troppo ristretto per trarre conclusioni su un indicatore come quello del deficit pubblico 2005, che in effetti sarà noto ufficialmente soltanto nel marzo del 2006. I primi dati del 2005, per i collaboratori di Siniscalco, peraltro non solo non sembrano sufficienti per tirare le somme sull'andamento dell'anno dal punto di vista dell'indebitamento, ma non destano preoccupazioni (almeno per adesso) nemmeno sul versante della crescita economica.

C'è naturalmente una costante attenzione, ma in sostanza per adesso non sono alle viste revisioni delle stime di crescita e di deficit per il 2005, presentate a fine settembre con il varo della Finanziaria. Stime che vengono riesaminate due volte l'anno: il prossimo appuntamento per avere una valutazione più «solida» è quella della Relazione trimestrale di cassa, che il governo presenterà in Parlamento in primavera. Fino a quel momento, ogni considerazione (sia in senso negativo che in ottimistico) appare non fondata su dati «robusti».

Vero è che a livello europeo il quadro macro-economico appare del tutto confortante, con un andamento della crescita del Pil piuttosto fiacco. Evidentemente una revisione del Pil avrebbe un contraccolpo anche sui conti pubblici, visto che le previsioni del governo per l'Italia stimano un +2,1% che appare troppo ottimistico sia per il Fondo monetario internazionale (+1,7%) che per la Commissione europea. Se alla fine le stime di crescita dovessero scendere di decimi di punto, come prevede il Fondo monetario, l'effetto sul deficit, ora previsto dal governo italiano al 2,7%, sarebbe di circa 2 decimi: si arriverebbe al 2,9% (sempre sotto il limite posto dal patto di stabilità).

Il ministro dell'Economia Siniscalco

Intanto però dall'opposizione il responsabile economico della Margherita Enrico Letta parla di «preoccupazioni che cominciano a diventare davvero eccessive». Così, Letta chiede una «operazione verità sui conti da parte del governo» e «una risposta efficace» sollecitazioni che vengono da diversi soggetti internazionali». E preoccupazione per la situazione della finanza pubblica con «conti che non tornano» e crescenti timori per la competitività dell'azienda Italia che «resta problematica e pesa sul sistema produttivo» è manifestata anche dal presidente della Confesercenti Marco Venturi. Per Venturi, il Fmi lancia un allarme condivisibile», e si punta il dito sul ritardo del varo del pacchetto competitività, che pure vale «pochi spiccioli e non risolve i problemi del Paese». Sulla stessa linea il commento del presidente della Confapi Danilo Broggi: i rilievi del Fondo «giusti e condivisibili». Secondo Broggi, «è il faro è puntato sulla competitività del nostro sistema produttivo». Le priorità dell'associazione delle piccole imprese industriali sono «concorrenza, semplificazione, fonti di finanziamento, innovazione, internazionalizzazione, i cinque temi che riteniamo fondamentali». [r. gi.]

RISPONDE LA SOCIETÀ DI GESTIONE: PARERE POCO COMPRENSIBILE E SCARSA CONOSCENZA DEI FATTI

Superenalotto nel mirino, fuorilegge la concessione Sisal

L'Antitrust al governo: «Non è stata avviata una gara, così ha violato la concorrenza»

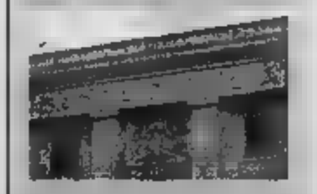
Alessandro
ROMA

Questa volta la denuncia dall'Autorità Antitrust arriva direttamente sul tavolo di Berlusconi, Siniscalco e Monopoli. La sostanza della «segnalazione» è ben più grave della forma che l'Autorità di Via Verdi può usare: aver confermato alla Sisal la concessione per la gestione del Superenalotto nonostante l'obbligo comunitario di gara pubblica e il divieto di proroga. La concessione per la gestione del gioco è stata rilasciata nel 1996 ed è già oggetto di «nuovo», scrive Giuseppe Tesauro. «Risulta inoltre che detto rapporto concessorio escludeva ogni ulteriore proroga una volta giunto a scadenza definitiva il 31 marzo 2006». Eppure l'Antitrust aveva già detto la sua con un parere «inviato il 12 febbraio 2003» a presidenza del Consiglio e a ben due ministri competenti: Economia e Agricoltura. E nonostante l'Italia abbia già subito una procedura di infrazione nel 2001.

La lettera, apparsa ieri mattina sul bollettino Antitrust, ha creato non poco imbarazzo al Tesoro e a Palazzo Chigi. Un silenzio che nei fatti ha significato lasciare la risposta nelle mani dei Monopoli che, in quanto amministrazione autonoma, aveva la responsabilità della procedura. Ad abbozzare una risposta ci ha provato invece direttamente la Sisal, accusando l'Antitrust di «parere poco comprensibile e incompleta conoscenza dei presupposti». Un modo diplomatico per dire che i tecnici di Piazza Verdi avrebbero preso un granchio. Eppure la risposta - nella quale si difende l'attività «di rilancio» del superenalotto e il «grandissimo successo» anche per le casse dello Stato - non risponde in alcun modo all'obiezione dell'Antitrust. «Il rinnovo ha visto Monopoli e Sisal al centro di un serrato contraddittorio, che ha portato la società ad effettuare rinunce e sacrifici importanti a tutela delle entrate erariali ed a garanzia della propria sopravvivenza». Ancora più imbarazzata la risposta dei Monopoli che prende tempo: «Non facciamo alcuna dichiarazione, stiamo esaminando l'incartamento. Forse la risposta arriverà fra qualche giorno» al telefono il portavoce dell'ente. Lo scorso tre dicembre, non appena in Gazzetta Ufficiale fu pubblicata la notizia del rinnovo per altri cinque anni della concessione, arrivò la protesta di un grosso concorrente straniero di Sisal, l'inglese Stanley International Betting, colosso finanziario quotato alla City di Londra: «Una decisione senza gara e senza alcuna evidenza pubblica. Ci appelleremo a tutte le sedi competenti per ottenere annullamento rinnovo e risarcimento danno subito», scrissero gli inglesi in un durissimo comunicato.

Non è la prima volta Sisal entra nel mirino di Giuseppe Tesauro il cui mandato scade il prossimo otto marzo. A luglio 2003 l'Antitrust aprì una istruttoria contro la società e Lottomatica per «presunti comportamenti collusivi» nel mercato della gestione della raccolta di giochi. L'istruttoria si chiuse lo scorso con la condanna per «cartello» e una pesante multa per entrambe le società: la prima dovette pagare otto milioni di euro, la seconda 2,8 milioni. La risposta Sisal fu pressoché la stessa: equivoco nato una non completa comprensione del ruolo ricoperto nel dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, vero gestore dei giochi pubblici italiani, ruolo svolto da con diligenza».

BANKITALIA



Sciopero a Bankitalia. I sindacati hanno proclamato un'agitazione di tutto il personale dell'istituto. Si terrà il 16 febbraio in Lombardia, Umbria, Sicilia e Friuli Venezia Giulia, il 24 in Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana e Trentino Alto Adige, il 3 marzo in Emilia, Campania, Abruzzo e Liguria, il 10 nelle Marche, in Molise, Veneto, Sardegna, Calabria, Puglia e Basilicata e il 16 marzo nel Lazio. L'astensione riguarda le ultime due ore di ogni turno di lavoro.

ECCO IL DECRETO PER PRIVATIZZARE LA COMPAGNIA

Alitalia privata al 51% entro la fine d'ottobre

ROMA

Il Tesoro cederà la maggioranza di Alitalia al massimo entro ottobre e, per farlo, potrà anche puntare alla «realizzazione di alleanza che possano tra l'altro prevedere la concentrazione tra Alitalia e altri vettori europei». È quanto emerge dall'ultimo decreto del Presidente del consiglio dei ministri per la privatizzazione della compagnia aerea italiana, approvato dall'ultimo consiglio dei ministri. Il provvedimento decreta «l' dismissione» della partecipazione detenuta dal Tesoro «fermo restando che, almeno in una prima fase, la partecipazione del Ministero dell'Economia non potrà risultare inferiore al 30%», come stabilito da un accordo firmato con i sindacati. La cessione potrà anche «includere la cessione diretta o indiretta delle obbligazioni convertibili detenute» (circa 1,2 miliardi che, sommate ai 2,4 miliardi di ordinarie detenute, potrebbe portare fino a 3,6 miliardi di azioni in mano pubblica, facendo salire oltre il 62,3% la quota del Tesoro) e potrà essere effettuata, anche in più fasi, mediante ricorso singolo o congiunto ad offerta pubblica di vendita, trattativa diretta, adesione ad offerte pubbliche di acquisto o scambi, operazioni di scambio di titoli, ovvero cessione di diritti di opzione».

L'ad Alitalia, Giancarlo Cimoli

CONCORRENZA

Kroes: «Usciamo dalle logiche nazionali Abbiamo bisogno di banche europee»

«Abbiamo bisogno di banche europee, globali, e servizi finanziari europei e globali. Bisogna avere veramente buoni motivi per fare eccezione» a tale prospettiva. Così il commissario europeo per la Concorrenza, Neelie Kroes, ha ribadito ieri, parlando di Bocconi, la propria posizione sulla opportunità di avere istituti bancari dalla portata internazionale. «Abbiamo bisogno di trasparenza per discutere di queste cose», ha proseguito il commissario che a una domanda specifica sull'eventualità di aprire indagini su questa area. Nel caso Bocconi ha risposto che è competenza del commissario ai servizi finanziari, Charlie Mc Creevy, con il quale la Kroes «lavorerà in stretto contatto».

Il commissario Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes

SOLUZIONE L'AEROSPAZIO

Parte la produzione del Boeing 787 nello stabilimento Alenia di Charleston

E' iniziata ieri a Charleston, nella Carolina del Sud, la costruzione dello stabilimento di Alenia Aeronautica, società di Finmeccanica, e della texana Vought Aircraft Industries per il nuovo 787 «Dreamliner» di Boeing. L'impianto congiunto servirà per l'assemblaggio e l'integrazione delle sezioni della fusoliera. L'impianto di Charleston segue quelli di Ansaldo Signal a Pittsburgh per il segnalamento ferroviario, di AgustaWestland a Filadelfia per la produzione degli elicotteri A119 e la joint Venture Elsag-Remington a Madison, Nord Carolina confermando la scelta di Finmeccanica di investire sul mercato Usa.

Il Boeing 787 «Dreamliner»

CONTINUANO LE GRANDI MANOVRE NEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO CON UN OCCHIO AI GRUPPI STRANIERI ATTIVI NEI NOSTRI CONFINI

Gli olandesi frenano su Antonveneta-Pop Lodi

Groenink (Abn Amro): «Contrari a fusioni che distruggono valore»

Il numero uno di Amsterdam «Nostro obiettivo strategico è accrescere le partecipazioni in Italia, mercato eccellente»»

Francesco Manacorda

MILANO

Antonveneta ha «un eccellente futuro come banca stand alone» e in ogni caso Abn Amro si oppone a «qualsiasi proposta che distrugga valore». Rijkman Groenink sceglie la presentazione del bilancio 2004 della banca olandese di cui è presidente per lanciare messaggi chiari alla Bpl di Gianpiero Fiorani, da tempo in manovra su Antonveneta, e all'intero sistema finanziario italiano, ribadendo che la strategia degli olandesi non contempla certo una perdita di peso nel nostro Paese.

L'obiettivo di Abn Amro, enunciato già da tempo e ripetuto ieri da Groenink, è innanzitutto quello di costituire un nuovo patto di sindacato nella banca padovana - di cui possiede il 12,67% - dopo che quello precedente è collassato in dicembre a causa delle defezioni di alcuni soci finanziari raccolti nella Deltaerre, anche dopo l'affondo delle scorse settimane portato avanti proprio da Fiorani - che punterebbe a una fusione tra la controllata di Bpl quotata Banca Popolare e la stessa Antonveneta - le dichiarazioni di Groenink sembrano anche voler mettere una certa distanza tra gli olandesi e un accordo che, forse troppo affrettatamente, sembrava già in sostanza concluso sotto lo sguardo benedicante della Banca d'Italia.

Alla domanda esplicita sul matrimonio tra Lodi e Padova, il presidente di Abn Amro risponde infatti che qualsiasi fusione dovrà creare valore, mentre «combatteremo ogni proposta che distrugga valore» perché «il nostro obiettivo è sostenere la crescita di Antonveneta e gli interessi dei suoi azionisti». Proprio in quest'ottica il banchiere ammette senza esitazioni che è pronto a fare la sua parte nell'aumento di capitale che Antonveneta varerà quest'anno: «Lo sosterremo, è una buona cosa rafforzare la dotazione patrimoniale della banca». Sulle trattative con Bpl, Groenink non si sbottona invece più di tanto: non vuole spendere troppe parole «su ciò che dovrebbe fare Antonveneta, che deve guardare alle diverse opzioni dalla sua prospettiva e nell'ottica della sua responsabilità. Lascio la scelta ai signori e signore di Antonveneta». E smorza le aspettative anche su un possibile incontro lo stesso Fiorani: «Non so, non c'è alcun programma», anche perché «non ci sono nel consiglio di Antonveneta». Gli incontri devono farli il presidente e il management mentre il compito degli olandesi è quello di dire sì o no a una proposta che arriva sul tavolo».

Le ambizioni olandesi in terra italiana non si fermano comunque a parte Padova. Groenink ribadisce che l'intenzione del suo gruppo è quella di crescere nel nostro Paese, dove oltre alla partecipazione in Antonveneta è il primo socio di Capitalia con il 9%, dopo la ristrutturazione il banchiere olandese si dice assai soddisfatto. «Tra i nostri obiettivi strategici - spiega - c'è quello di accrescere i nostri interessi azionari in Italia, un mercato eccellente con notevoli potenzialità di crescita». Parole che vanno inevitabilmente a scontrarsi con la barriera innalzata tre settimane fa dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio? Poco male per Groenink, che ricorda come dalle parti di Abn Amro si guardi «con grande interesse a quel che succede a livello comunitario per l'apertura del mercato dei servizi finanziari». Del resto proprio Groenink è stato uno dei tre banchieri che all'Ecofin di Scheveningen dello scorso settembre hanno lamentato il peso delle autorità di vigilanza nazionali nell'ostacolare processi di fusione e integrazione transfrontalieri.

I conti di Abn Amro, intanto, migliorano in maniera sensibile, ma non arrivano a rispettare gli obiettivi del piano industriale. Lo scorso anno il gruppo olandese ha avuto un utile netto di 1,14 miliardi di euro, rispetto agli 857 milioni dell'esercizio precedente, ma non ha centrato gli obiettivi del piano 2000-2004, compreso quello di diventare uno dei primi cinque gruppi mondiali. Per questo il nuovo piano quadriennale punterà di più sul segmento delle medie imprese, fiorente anche in Italia, anche se «non sarà meno ambizioso di quello precedente».

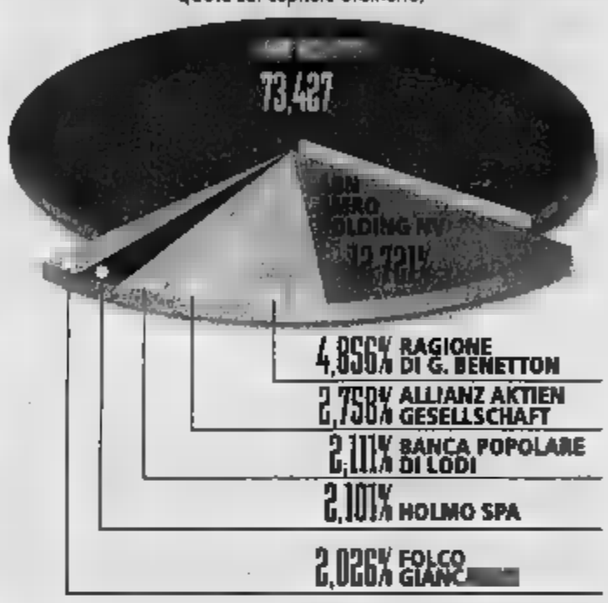
IL CDA RINVIA LA DECISIONE

La Fondazione Crt prende tempo sul Patto di consultazione Unicredit

La Fondazione Crt frena sul patto di consultazione tra i grandi soci di UniCredit che dovrebbe riunire anche la Fondazione Cariverona, quella Cassamarca, Carimonte Holding e la Ras. Il cda della Fondazione piemontese, guidato da Andrea Comba (nella foto a destra) ha stabilito ieri di non assumere alcuna decisione formale sul patto - destinato a indirizzare in modo più stringente l'operato del presidente di UniCredit Cario Salvatori e dell'amministratore delegato Alessandro Profumo - ma di approfondire prima il tema con gli altri soci della banca e poi di tornare a esaminare la questione. Una posizione diversa da quella espressa nei giorni scorsi dagli altri azionisti, in primo luogo la Fondazione Cariverona,, il cui consiglio ha dato mandato al presidente Paolo Biasi di concludere l'accordo una volta ottenuto il via libera della Consob. La Commissione che controlla la Borsa, dal canto suo, non si è ancora espressa definitivamente sulla vicenda, ma in questi giorni sta chiedendo informazioni ai soci che intendono stipulare l'accordo per accertarsi che questo non si configuri come un patto di sindacato.

L'ASSETTO OLANDESE

(Azionisti rilevanti di Banca Antoniana Popolare Veneta Spa - Quote sul capitale ordinario)



DOMANI SARÀ APPROVATA LA LEGGE TRUFFA CHE BLINDA L'OFFERTA

Il mercato punta sulla proroga dei Tango bond

L'ex ministro dell'Economia: «Slitterà di 15 giorni». Ma il governo smentisce

MILANO

Il ministero dell'Economia argentino mediterebbe di prorogare all'ultimo l'offerta di concambio del suo debito estero privato in default (81,8 miliardi di dollari) che scade il 25 febbraio. L'indiscrezione è stata rilanciata ieri dal quotidiano di Buenos Aires Clarin. La notizia è trapelata nel quadro di un clima di attesa determinato dal fatto che il ritmo di adesioni allo swap proposto dal ministro dell'Economia Roberto Lavagna è abbastanza lento, e nel complesso attualmente si collocherebbe in una forchetta fra il 29 ed il 32% del totale.

L'ex segretario per la programmazione Economica Miguel Bein sembra abbastanza sicuro del rinvio in extremis: «Sei mesi prima della scadenza il governo dirà che ci saranno altre due per aderire all'offerta pubblica di cambio». Oltre alla scarsa adesione che però non sembra, almeno per il momento, preoccupare più di tanto il governo argentino ci sarebbe un'altra ragione che starebbe consigliando di dilatare i tempi: la paura delle

In particolare perché le banche non avrebbero ancora informazioni complete dell'operazione e anche i call center, tempestati di telefonate, non sarebbero in grado di dare tutte le risposte sulla dead line del prossimo 25 febbraio.

Anche i mercati finanziari sembrano crederci e scommettono sui tempi supplementari magari con un piccolo ritocco nel concambio. Non è un segreto che in queste ultime settimane molti operatori finanziari istituzionali, banche comprese, stiano comprando i titoli dai risparmiatori.

Il governo argentino che ieri ha smentito e continua dirittura per la sua strada e non sembra intenzionato a dilazioni né tantomeno a controproposte. Anzi. Domani si svolgerà una seduta speciale della Camera in cui sarà convertito definitivamente in legge il testo che blinda l'offerta argentina, che comporta un taglio del debito di circa il 70%, e che sottrae al governo ogni possibilità di modificare l'offerta. Riferendosi alla legge «Clarin» osserva che proibisce modifiche anche una proroga dei termini dell'offerta. Il titolare della Cassa di Valori, Luis Corsiglia, non ha escluso questa ipotesi, anche se ha precisato di non conoscere i particolari del problema.

In Italia i consumatori non cambiano linea: «Non sarà la proroga all'offerta flop ad indurre i risparmiatori ad aderire, ma una formulazione di una proposta più seria e meno penalizzante», hanno commentato ieri dall'Intesa.

Ed anche se domani la Camera di Buenos Aires dovesse convertire in legge il testo che blinda l'offerta argentina, le cause continueranno «Nulla - aggiunge il cartello dei risparmiatori - può inficiare il sacrosanto diritto di rivalsa dei risparmiatori sancito dal diritto internazionale. L'unico effetto di questa ennesima legge truffa sarà produrre un maggior isolamento dell'Argentina, sia dalla comunità finanziaria internazionale, che dai risparmiatori, che hanno tollerato fin troppo l'arroganza inusitata e folle di un governo che vorrebbe prendere in giro il mondo intero».

[r. e. s.]

in breve

COSTA CROCIERE RECORD
Sono stati 10,6 milioni i passeggeri delle crociere nel 2004 in tutto il mondo, con una crescita dell'11% rispetto al 2003. Ancora più marcata la crescita del mercato crocieristico mediterraneo, che segna un +12,8% contro l'8% dei Caraibi.

EMI, DISCHI IN PICCHIATA
La britannica EMI, terza casa discografica mondiale, ha lanciato un allarme utili e ha affermato che le vendite dovrebbero scendere dell'8-9% rispetto allo scorso anno. Nell'anno fiscale che terminerà il 31 marzo, l'utile prima di tasse sarà di circa 138 milioni di sterline, circa il 17% meno di quanto previsto dagli analisti.

SCARONI INCASSA
Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Enel, ha esercitato il 3 febbraio le stock option in suo possesso vendendo i titoli sul mercato in cinque operazioni diverse per una plusvalenza di 555.024 euro.

TELEROUTE, NUOVA
Teleroute, società leader nell'offerta di soluzioni online per il settore dei trasporti e della logistica, annuncia Integrated Solutions, la nuova Business Unit creata con l'obiettivo di offrire soluzioni tecnologiche volte a costituire una piattaforma di comunicazione comune per migliorare la collaborazione tra i provider logistici e la loro rete di trasportatori.

UN FONDO PER DE TOMASO
Entro febbraio il gruppo De Tomaso sarà ceduto ad un fondo privato. Isabell Haskell, vedova ed erede unica di Alejandro De Tomaso, firmerà l'intesa entro questo mese. Si renderanno disponibili i 55 milioni di euro necessari, assieme agli 81 di aiuti di stato già autorizzati dalla Commissione Europea, per avviare la costruzione della nuova fabbrica a Cutro, in provincia di Crotone. Un nuovo stabilimento da cui usciranno le nuove Vallelunga e Pantera.

LA SCATOLA DI UNIPOL
La Unipol offrirà speciali sconti sulla polizza a chi deciderà di installare gratuitamente il nuovo dispositivo satellitare in grado di monitorare la posizione e i movimenti dell'auto. Una sorta di scatola nera, grande poco più di un pacchetto di sigarette, che permette di registrare i dati della vettura e di ricostruire la dinamica del sinistro.

FRA OGGI E DOMANI MARCHIONNE INCONTRA MARONI E MARZANO

Parte bene il 2005 dei veicoli commerciali

Nel mese di gennaio vendite +6% per Fiat che sale al 41,5% del mercato

TORINO

Buone notizie per il Lingotto dal settore dei veicoli commerciali, dove le vendite aumentano sia in cifre assolute che in quota di mercato. Per quanto riguarda i rapporti con General Motors, invece di ieri è stata una giornata senza nuove indicazioni, le diplomazie sono a lavoro e non si è ancora passati alla fase della «litigation», nonostante da martedì scorso si sia entrati con un nulla di fatto quella fase «mediation». Fra oggi e domani l'amministratore delegato Sergio Marchionne sarà a Roma per incontrare i ministri del Welfare e delle Attività produttive, Roberto Maroni e Antonio Marzano. Si tratterà, a quanto fanno sapere dai vertici del gruppo, di due colloqui «informativi», per ragguagliare il governo e fare il punto della situazione, mentre non sono attesi annunci. In Borsa le ordinarie Fiat hanno limato i valori al ribasso dello 0,32% a 5,91 euro.

L'Anfia ha comunicato ieri che le immatricolazioni di veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate sono cresciute in gennaio a 16.043 unità del 3,1% rispetto all'anno precedente; nel mese di dicembre le vendite erano scese del 3% a 21.746 unità rispetto allo stesso periodo del 2003. Buona performance delle marche nazionali che hanno coperto il 49,9% del mercato con 7.999 unità. In particolare, Fiat ha registrato consegne per 6.661 unità in crescita del 6%.

«Inizia col piede giusto la vendita di veicoli commerciali Fiat in gennaio» è il commento che arriva dal Lingotto, che fa rilevare come la quota di mercato in crescita «sui già molto buoni livelli dell'anno scorso», cioè 41,5% a gennaio 2005 rispetto al 40,7% dello stesso mese del 2004. Viene inoltre evidenziato il «risultato positivo in tutti i segmenti di prodotto»; sempre rilevante il peso di Ducato (2.869 consegne, +5,4% sul 2004)»; «ottima partenza» di Punto Van e Doblò Cargo (oltre 2.350 le loro consegne cumulate, +10% rispetto alla loro somma nel 2004), che tra l'altro sono modelli alimentati dal Multijet, il diesel che consente di percorrere 20 chilometri con un litro di carburante. «Importanti» per la performance complessiva anche i successi ormai consolidati del Ducato Power Jtd 146 Cv con una turbina a geometria variabile e della gamma Scudo, ricca di contenuti di prodotto di serie.

Il Lingotto vende più furgoni

Il Centro studi Promotor definisce i dati di vendita dei veicoli commerciali a gennaio «complessivamente positivi». Il Cap sottolinea che «il parco circolante italiano di veicoli commerciali è un'età piuttosto elevata e rinnovo necessario acceleratore di rinnovo, soprattutto per la quota di veicoli che esegue consegne nei centri urbani. Qui ha infatti maggiore importanza il contenimento delle emissioni inquinanti che potrebbe favorire veicoli commerciali di recente immatricolazione».

[r.e.s.]

OGGI SI FIRMA L'ACCORDO. IN PRIMAVERA I PIANI DI RILANCIO

L'acciaio di Lucchini diventa russo

Il gruppo italiano ceduto per 450 milioni al colosso Severstal

Il controllo del gruppo Lucchini passa nelle mani del colosso russo Severstal. Si è conclusa così la trattativa che andava avanti da diversi mesi. Oggi l'intesa. I russi parteciperanno al aumento di capitale, per rilanciare il gruppo, di mezzo miliardo di euro. Avranno in mano subito il 60% che dovrebbe poi al 70%. Il restante 30% rimarrà alla famiglia Lucchini. Per quanto riguarda le cariche, secondo gli accordi raggiunti, il colosso russo esprimerà l'amministratore delegato, mentre la carica di presidente resterà alla famiglia Lucchini. Fonti bancarie riferiscono che nelle trattative i russi, si sono mostrati ben determinati e hanno messo in forte evidenza la volontà di puntare molto sull'acciaio prodotto in italia.

La Severstal, un grande gruppo industriale controllato dal trentanovenne Alexaj Mordashov, considerato un uomo vicino al presidente Vladimir Putin, è impegnato nel settore della produzione siderurgica, corteggiava Lucchini da diversi mesi, proponendosi di risolvere le difficoltà finanziarie del gruppo.

Entro primavera dovrebbe cominciare nelle intenzioni dei russi, dopo l'ingresso nel capitale, un esame più approfondito della situazione commerciale e industriale della Lucchini, e quindi dovrebbero iniziare i programmi di rilancio.

Il gruppo russo, controllato dal trentanovenne Alexaj Mordashov, considerato un uomo vicino al presidente Vladimir Putin, aveva già firmato nel dicembre scorso un accordo preliminare che prevedeva l'ingresso di Severstal nella Lucchini attraverso la sottoscrizione di uno o più aumenti di capitale per un totale di poco più di 450 milioni di euro.

Da qui al 2006, il gruppo Lucchini dovrà rimborsare inoltre due bond da 100 e 200 milioni di euro, in scadenza rispettivamente nel maggio 2005 e nel maggio 2006, oltre a debito bancario pregresso e in corso di maturazione, tra cui un importante contratto di finanziamento per 86 milioni di euro, erogato dalla Banca Popolare di Novara e in scadenza quest'anno. Non è quindi da escludere, che il nuovo gruppo Lucchini avvii un confronto con gli istituti di credito per rivedere alcune scadenze finanziarie e avviare quindi quel processo che potrebbe anche portare i creditori al 70 per cento.

Il gruppo Severstal ha prodotto nel 2003 circa 10 milioni di tonnellate di acciaio e nel primo semestre 2004 ha registrato un utile netto di 600 milioni su un fatturato di 2,7 miliardi di dollari.

[r.e.s.]

Abbiamo due notizie.

Una buona e l'altra pure.

TELECOM

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene Pirelli, giù Mediaset

AVVIO di settimana positivo per Piazza Affari, che si allinea alle altre Borse europee incurante dell'andamento cauto a Wall Street. Nella scuderia Tronchetti in evidenza i titoli Pirelli (+0,81% a 1,01), nel primo giorno dell'aumento di capitale. Telecom Italia lascia lo 0,22% a 3,03, mentre Tim perde lo 0,40% a 5,36. Camfin in rialzo dello 0,63% a 2,455. Sale dello 0,36% a 0,3871 Telecom Italia Media. Mentre nel resto del comparto editoriale, corre l'Espresso (+1,96% a 4,779) e si mette in luce anche Rcs (+0,67% a 4,475), con Mondadori (+1,07% a 8,665). Di segno opposto Mediaset (-1,22% a 10,81). Andamento contrastato per i finanziari. Nel risparmio gestito, bene Fideuram (+0,87% a 4,274), che dà spinta anche al SanPaolo Imi (+1,52% a 10,852). Decisamente più [illegible] Mediolanum (-0,01% a 5,673). Bene Capitalia (+1,15% a 3,591) e Unicredit (+0,32% a 4,364). Ferma Intesa (-0,02% a 3,617). Anche Antonveneta è al palo e resta invariata a 20,66. Bnl sale dello 0,48% a 2,057, Mps dello 0,12% a 2,621. Positiva giornata per Seat Pagine Gialle (+1,89% a 0,3558). In luce Fastweb (+2,81% a 39,52), mentre tra i tecnologici brilla anche Stm (+2,16% a 13,1). Nel comparto energetico Eni sale dello 0,74% a 10,296, Enel dello 0,30% a 7,522, segna un progresso dello 0,32% a 1,539 Edison. Ancora sostenuta Autostrade (+1,74% a 23,3). Corre Gemina (+3,79% a 1,039), Impregilo segna un progresso dell'1,05% a 0,4201.

Valori di Milano	07-02-2005	%
Mib	23957	+0.75
MIBTEL	24633	+0.47
[illegible]	31099	+0.85
[illegible]	31844	+0.70
[illegible]	8481	+0.12
[illegible]	3052	+0.49

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar05	32055	32117	31965	32185
Giu05	31570	31632	31560	31675
Set05	-	31394	-	-
Dic05	-	31515	-	-

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	43,4500	+0.35
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	77,6500	0.00
Banca Pop. di Sondrio	10,5100	+0.10
Borgosesia	2,4000	-0.41
Borgosesia rnc	1,7600	0.00
CIT	0,4195	+2.32
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1421	+0.07
Ferrovie Nord Milano	1,3530	-0.22
Greenvision	10,2000	+1.35
Investech	1,3450	-1.03
RGP	0,2580	0.00
Rgi	12,7000	-2.61
Sicc	1,0500	0.00

Amsterdam (Aex) 369.13 (+0.49); [illegible] (Bel 20) 3073.52 (+0.21); Francoforte (Dax Xetra) 4366.35 (+0.62); Hong Kong (Hang Seng) 13795.00 (+1.54); Londra (Ftse 100) 4979.80 (+0.78); Madrid (Ibex 35) 9461.70 (+0.42); Parigi (Cac 40) 3981.90 (+0.60); Sydney (AllOrd) 4182.90 (+0.64); Tokio (Nikkei) 11499.86 (+1.23); Zurigo (Smi) 5870.70 (+0.47); New York (Dow Jones) 10715.76 (-0.37); Nasdaq 2082.03 (-0.22).

Tas Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	2,250%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	2,500%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	2,560%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	3,310%

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,120%	ITA 10 anni	3,520%
CAN 10 anni	4,100%	ESP 10 anni	3,500%
UK 10 anni	4,550%	BOL 10 anni	3,470%
GER 10 anni	3,480%	SVE 10 anni	3,690%
		GIA 10 anni	1,330%

Dal 31 Dicembre 2003	
Tasso ufficiale riferimento	7,125%

Aurora Ass [illegible] 8 Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; Carige 0.039; P Aprilia 45.000; P Materano 4.000; P Ravenna 24.750; P V[illegible]

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0950	2,1241
1 mese	2,1050	2,1343
2 mesi	2,1260	2,1556
3 mesi	2,1420	2,1717
4 mesi	2,1550	2,1849
5 mesi	2,1690	2,1991
6 mesi	2,1840	2,2143
7 mesi	2,1990	2,2295
8 mesi	2,2170	2,2477
9 mesi	2,2370	2,2680
10 mesi	2,2580	2,2873
11 mesi	2,2800	2,3116
12 mesi	2,3040	2,3360

	Euro
Sterlina (v.c)	72,700 - 83,150
Sterlina (n.c)	72,560 - 84,900
Sterlina (post.74)	72,430 - 84,100
Marengo Italiano	55,780 - 75,920
Marengo Svizzero	52,600 - 69,720
Marengo Francese	52,600 - 67,650
Marengo Belga	52,500 - 67,140
Marengo Austriaco	52,500 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 81,520
10 Dollari liberty	201,420 - 253,060
10 Dollari Indiano	255,850 - 309,670
20 Dollari liberty	296,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	154,940 - 195,230
100 Corone Austria	294,300 - 330,530
100 Pesos Cile	187,050 - 204,000
Krugerrand	296,000 - 344,990
50 Pesos Messico	364,300 - 410,500

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

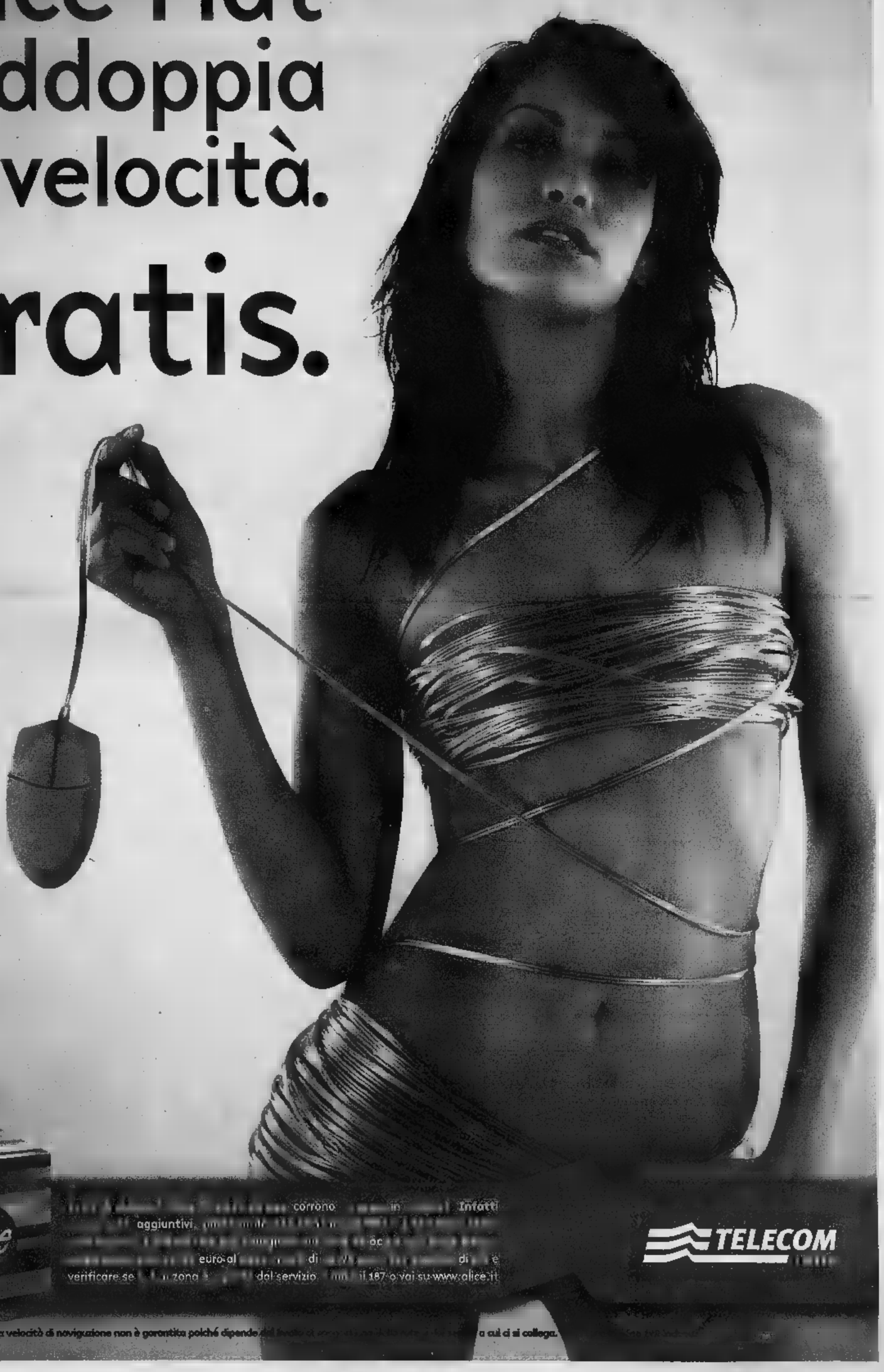
Azioni	07-02-2005	04-02-2005	Var %
Alte-Auto Aktge	20,6000	20,8300	-0.72
Aegon Nv	10,3900	10,3500	+0.39
Ahold Kon.	6,8000	6,7500	+0.74
Air Liquide	134,0000	133,8000	+0.15
Alcatel	9,8800	9,7000	+2.27
Allianz Hldg	94,1500	92,1900	+2.13
Aventis	67,6000	67,3500	+0.37
Axa	18,8300	18,6200	+1.13
Basf	54,0200	53,7000	+0.60
Bayer	25,4300	25,1000	+1.31
Bbva	12,2000	12,1900	+0.08
Bsch Santan.	9,4000	9,3100	+0.97
Bnp Paribas	54,0000	54,0000	+0.18
Carrefour	40,8000	40,7000	+0.08

Azioni	07-02-2005	04-02-2005	Var %
DaimlerChrysler	34,0000	33,8400	+0.47
Danone	71,7000	72,0500	-0.49
Deutsche Bank	65,1000	65,5500	-0.66
Deutsche Telekom	16,6900	16,5200	+0.46
E.On	70,0000	70,3500	-0.50
Endesa	17,9100	17,8300	+0.45
Fortis	21,0900	20,9600	+0.62
France Telecom	24,8800	24,1700	+2.75
Iberdrola	19,5100	19,3400	-0.46
Ing	22,3800	22,2800	+0.45
L'Oreal	57,9200	57,8000	+0.26
LVMH	54,7500	54,4000	+0.64
Lafarge	81,0500	80,2500	+1.00
Muenchener Rv	92,1800	90,8800	+1.51

Azioni	07-02-2005	04-02-2005	Var %
Nokia	12,1400	12,1500	+0.99
Philips	21,0000	20,7000	+1.36
Repsol Ypf	20,2000	19,9600	+1.16
Royal Dutch P.	45,8400	45,8400	+0.20
Rwe St.A	47,3000	47,5000	-0.23
Saint-Gobain	48,8000	48,6400	+0.12
Sanofi-Synthelabo	57,0000	57,4000	+0.70
Siemens	60,7000	60,1800	+0.86
Soc. Generale	77,5500	77,3000	+0.32
Suez	21,0300	21,5200	-0.65
Telefonica	14,3100	14,1600	+1.06
Total Fina Elf	170,0000	169,8000	+0.12
Unilever Nv	51,9500	51,7500	+0.39
Vivendi Univ.	24,0000	24,5000	+0.41
Volkswagen	37,3000	36,5000	+2.19

www.alice.it

Alice Flat
raddoppia
la velocità.
Gratis.



corrono in Infatti
aggiuntivi
oc
euro al di di e
verificare se zona dal servizio il 187 o vai su www.alice.it

TELECOM

La velocità di navigazione non è garantita poiché dipende dal
a cui ci si collega.

Toyota presenta nuovo Rav4.com
L'unico con piattaforma tecnologica wireless.

Bluetooth® dati, sistema di localizzazione GPS, antifurto satellitare. Nuovo colore Dark Grey.

Con il vostro cellulare Bluetooth® potete effettuare e ricevere telefonate in vivavoce, senza fili, in tutta sicurezza.

Potete anche collegare il vostro palmare Bluetooth® al localizzatore GPS integrato per effettuare la navigazione satellitare.

L'antifurto satellitare permette di monitorare la vettura 24 ore su 24, garantendo il più alto livello di protezione della vostra auto con notevole abbattimento dei costi assicurativi. Inoltre, il collegamento costante alla centrale operativa consente l'invio di soccorsi in caso di sinistro.*

Toyota Rav4, l'auto prima per affidabilità.**

- trazione integrale permanente • differenziale centrale a giunto viscoso • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) • TRC (Controllo Elettronico della Trazione) • 8 airbag • climatizzatore • computer di bordo • sintotettore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari e scorrevoli.

Motori: 2.0 turbodiesel 16V Common Rail D-4D, 116 CV • 2.0 benzina 16V a fasatura variabile VVT-i, 150 CV.

Rav4.com
3 porte: da 25.350
5 porte: 26.950
(chiavi in mano, I.P.T. esclusa)
Omologazione autocarro per la versione 5 porte.

Vi aspettiamo sabato 12 e domenica 13.

Garanzia Totale per 3 anni o 100.000 Km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

Numero Verde 800-011555 - www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Un anno di FASTWEB a 99 €

Ma lo dov'ero quando tutto questo stava cominciando?

a FASTWEB il 25 2005: la MegaLinea ti a per 1 anno, più di sconto sull'importo annuale MegaLinea. Con MegaLinea di FASTWEB hai subito a disposizione una linea telefonica sempre libera mentre navighi, connessione Internet ad altissima velocità e l'accesso alla TV Digitale** senza dover installare la parabola satellitare. Inoltre puoi arricchire il tuo abbonamento con le Opzioni Voce, Mega Internet e TV che più rispondono tue esigenze. Per maggiori informazioni sull'offerta sulla copertura chiama oppure visita www.fastweb.it

FASTWEB

*Importo relativo all'accesso ai servizi Telefono, TV e Internet; i costi di utilizzo sono a consumo. L'importo viene addebitato in un'unica soluzione sulla prima fattura FASTWEB. In caso di recesso dall'abbonamento prima della scadenza dei 12 mesi la quota non fruita non verrà restituita.
**Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare la VideoStation; per la connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino esistente successiva all'attivazione della MegaLinea FASTWEB. Tutti i prezzi sono da intendersi IVA inclusa.

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] EURO AL 04/02/2005			
COMPARTI MONETARI	**CL E**	**CL F**	**CL G**
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,68	5,59	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,11	5,05	5,1
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,17	4,12	4,15
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,58	6,42	6,5
Pioneer Funds - International Bond	6,18	6,06	6,13
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,28	6,13	6,26
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,33	5,19	5,3
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,94	6,61	6,76
Pioneer Funds - Strategic Income	5,27	5,2	5,24
Pioneer Funds - Euro M[redacted] Bond 1	51,85	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,08	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,79	7,55	7,71
Pioneer Funds - French Equity	12,31	11,95	12,23
Pioneer Funds - Core European Equity	5,79	5,61	5,74
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,71	3,59	3,68
Pioneer Funds - Top European Players	5,1	4,86	4,94
Pioneer Funds - Top European Research	3,6	3,49	3,56
Pioneer Funds - European Small Companies	7,84	7,38	7,56
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,3	9,83	10,1
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,93	3,8	3,87
Pioneer Funds - America	3,9	3,79	3,87
Pioneer Funds - U.S. Value	4,3	4,18	4,27
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,18	3,06	3,13
[redacted] Funds - U.S. Mid Cap Value	5,56	5,38	5,51
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,54	5,35	5,5
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,12	3,98	4,07
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,42	3,34	3,41
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,36	2,29	2,33
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,26	4,12	4,23
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,32	5,13	5,24
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,49	4,34	4,44
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,9	3,77	3,87
Pioneer Funds - Glob[redacted]	2,92	2,82	2,91
Pioneer Funds - Global Technology	1,3	1,26	1,31
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,93	1,86	1,91
Pioneer Funds - Global Consumers	4,41	4,26	4,38
Pioneer Funds - Global Energy	5,25	5,09	5,21
Pioneer Funds - Global Industrials	4,86	4,73	4,85
COMPARTI K PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,56	6,4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,77	5,61	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,78	4,67	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,15	4,04	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,44	3,35	-

www.pioneerinvestments.com [redacted] Verde 800-881882

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO [redacted] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] Tel 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO

Estratto bando di gara

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: azienda Ospedaliera "Santa Croce e Carle" - Cuneo. TIPOLOGIA DEI LAVORI: Legge 285/00 - Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - realizzazione dell'elisuperficie H 24 e sistemazione delle aree esterne dell'Ospedale "A.Carle". IMPORTO DEI LAVORI: € 1.157.000,00 compresi oneri per la sicurezza. LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO: piazzale di servizio di eliporto ed opere complementari: € 888.048,05 - Cat. OG 3 - Class. III e sistema di qualità; Impianti elettrici: € 268.951,95 - Cat. OS 30 - Class. I. PROCEDURA DI GARA: Pubblico incanto ex legge 109/94 e s.m. LUOGO DI ESECUZIONE: Ospedale "A. Carle" di Cuneo. INVIO BANDO G.U.C.E.: 21/01/2005 E PUBBLICAZIONE BANDO G.U.R.I.: 01/02/2005. TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: Ore 16,00 del [redacted] INDIRIZZO PER ACQUISIRE LE INFORMAZIONI NECESSARIE: S. C. Tecnico, Palazzo Uffici Finanziari III piano, Via Piero Gobetti n. 27, 12100 Cuneo, telefono 0171 643431, fax 0171 643405, sito internet: www.ospedale.cuneo.it RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Paola Maria ARNEODO

Cuneo, lì 01/02/2005

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Fulvio Moirano

CITTÀ DI PINEROLO

PROVINCIA DI TORINO
P.zza V. Veneto n. 1
tel. 0121.361111 - fax 0121.374285
www.comune.pinerolo.to.it
e-mail:urp@comune.pinerolo.to.it

Estratto avviso alienazione immobile in Osasco, Via Martiri della Libertà n. 44 "ex Villa Nisles"

Il giorno 3/3/2005 alle ore 10, nella sala giunta del comune, in presenza del dirigente del settore finanze o suo sostituto, si terrà il pubblico incanto dell'immobile in oggetto, già adibito a scuola elementare, parte ad un piano e parte a tre piani fuori terra, parzialmente cantinato, con piano sottotetto non utilizzabile.

Prezzo a base di gara: Euro 280.000,00

Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ex artt. 73, lett. c) e 76, commi 1, 2 e 3 R.D. 23/5/1924 n. 827, con offerte in aumento sul prezzo base. Offerte in lingua italiana e documenti entro h 12 del 2/3/2005, a Comune di Pinerolo Ufficio Protocollo. Per copie bando integrale e documenti rivolgersi a ufficio comunali Dirigente responsabile: dott. R. Salvato. Responsabile procedura di gara: sig.ra M.C. Marcellin.

Pinerolo, lì 2/2/2004

IL SEGRETARIO GENERALE dott. V. Chiaramonte
IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE dott. R. Salvato

AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI S.p.A.

Via L. Montaldo, 2 - 16137 GENOVA
Telefono 0105582.242 - Fax 0105582.240

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATIVO AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA.

Affidamento triennale che prevede il servizio integrativo su 21 tratte suddivise in quattro lotti. Fra i requisiti minimi per la presentazione delle domande di partecipazione è richiesto il possesso della licenza per servizi di autonoleggio con conducente e la titolarità all'uso di almeno due veicoli omologati per otto posti a sedere più conducente.

Importo complessivo a base di gara: Euro 1.056.773,00 (iva esclusa).

Scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12:00 del giorno 25/02/2005.

I Soggetti interessati, dovranno presentare domanda di partecipazione secondo quanto indicato nel Bando di Gara. Il Bando di Gara potrà essere ritirato presso AMT S.p.A. - Direzione Approvvigionamenti e Magazzini, Via L. Montaldo, 2 - 16137 Genova. E' inoltre possibile ricevere il Bando di Gara via fax facendone esplicita richiesta al n° 010 5582.240, citando l'oggetto della gara, il nominativo e l'indirizzo completo del richiedente.

Copia integrale del Bando di Gara è presente sul sito internet www.amt.genova.it.

Il Bando di Gara è stato inviato il giorno 01/02/2005 all'Ufficio Pubblicazioni UE.

Il Direttore Approvvigionamenti e Service
Dott. Ing. Carlo Galanti Occulti

CITTÀ DI SUSA

PROVINCIA DI TORINO

[redacted] progetto preliminare di variante strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale, zona CC01

Il responsabile dell'Area Tecnica, in esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29/12/2004; Vista la Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m. e i., e la Legge Regionale 14/12/1998, n. 40 e s.m. e i.;

RENDE NOTO

che il Progetto Preliminare di Variante Strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale, Zona CC01, adottato con deliberazione n. 67 del 14/12/2004, sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77, per trenta giorni consecutivi a partire dal 9/2/2005 e fino al 10/3/2005 compreso, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, sabato, domenica e festivi dalle ore 9 alle ore 11.

Nei successivi trenta giorni, e quindi entro il giorno 9/4/2005, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e proposte nel pubblico interesse (in duplice copia di cui una in carta legale).

Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. n. 40/1998, per i contenuti del progetto preliminare adottato, nello stesso periodo di pubblicazione qualunque soggetto può presentare osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inoltrando le stesse alla Regione Piemonte (Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica) e, per conoscenza, alla Città di Susa.

Susa, 02/02/2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. Valerio Menone

[redacted] UMBRIA GIUNTA REGIONALE

Avviso di appalto aggiudicato

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Umbria - Giunta Regionale, Servizio Provveditorato, Demanio e Patrimonio, Via Pievaiola, 15 - 06127 Perugia Italia, Tel. 075.5044506, fax 075.5044415 gare@regione.umbria.it - http://www.regione.umbria.it

II.5) Denominazione e descrizione dell'appalto: Servizio di valutazione degli esiti occupazionali delle attività finanziate dal POR Umbria Ob. 3 2000-2006.

II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 230.000,00.

IV.1) Tipo di procedura: Aperta - pubblico incanto.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: [redacted] [redacted]micam[redacted] più vantaggiosa.

V.1.1) Nome e indirizzo del prestatore del servizio: costituendo R.T.I. tra: Ecoter Srl - Roma (capogruppo), Ce.R.I.S. Centro ricerche Sociali Soc. Coop. a r.l. - Roma e Korus Research Srl - Roma (mandanti).

V.1.2) Prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Euro 192.704,00

VI.3) [redacted] di aggiudicazione: [redacted]

VI.4) Numero di offerte ricevute: 8.

IL DIRIGENTE R[redacted]
DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO
avv. Mario Salsano

PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00 — Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

TRIBUNALE DI SAVONA
FALLIMENTO F.LLI GHIGLIAZZA S.P.A. - FINALE LIGURE

GIUDICE DELEGATO
DOTT. FIORENZA GIORGI
AVVISO [redacted] REVOCA DI [redacted]

******

Con provvedimento [redacted] il Giudice Delegato [redacted] disposto la revoca della vendita all'incanto già fissata per il 16 corrente del complesso immobiliare "Arene Candide" di Finale Ligure.

Savona, li [redacted] febbraio 2005

Il Curatore
(dott. Gio[redacted] Auxilia)

ANAS S.p.A.

Direzione Generale

ESITO DI GARA

Sul foglio Inserzioni [redacted] Gazzetta Ufficiale n. 31 [redacted] 08.02.2005 è stato pubblicato l'esito di gara relativo [redacted] sottoindicata licitazione privata:

• GE 109/03 - S.S. n. 28 - [redacted] di Nava". Lavori di realizzazione [redacted] variante all'abitato di Pieve di Teco.

L'esito di cui sopra è visionabile anche sul sito internet: www.stradeanas.it

Roma, lì 02.02.2005

IL DIRIGENTE VICE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI

1° REPARTO INFRASTRUTTURE

Piazzetta Accademia Militare, 3 - 10124 Torino

Comunicazione esito gare d'appalto a pubblico incanto

Gara n. 064 codice esigenza n. 023801.
Vercelli - Caserma Scalise - Straordinaria manutenzione palazzina n. 5.
Ditte partecipanti 19. Ditte escluse 3.
Ditte ammesse: C.I.V. Cons. Impr. Verc. srl 13,71% - A.G.F. srl 10,787% - Consorzio Ravennate coop. prod. lav. 17,632% - Cosentino Costruzioni sas 13,77% - Cavalieri sas 15,381% - Cardea Cons. 14,01% - Alvil di Robaldo D. sas 20,10% - Fagi snc 15,351% - Gima sas 18,369% - R.I.M. sas 19,415% - I.C.F. srl 14,47% - Magnetti srl 14,541% - M.I.E. Impianti Tecnologici srl 15,251% - T.I.E.C.I. srl e I.M.E.I. srl A.T.I. 18,111% - Iemeco srl 18,115% - Girardi sas 17,382%.
Ditte escluse per taglio delle ali: n. 4. Media definitiva - 17,[redacted].
Ditta aggiudicataria: Girardi [redacted] ribasso 17,382%.

Gara n. 065 codice esigenza n. G000203.
Torino - Caserma Montegrappa - Adeguamento a norme dei locali [redacted] servizio di vettovagliamento.
Ditte partecipanti: 23 - Ditte escluse: 3.
Ditte ammesse: Consorzio Ravennate coop. prod. lav. 17,862% - Gruppo Tecnoimprese srl 17,747% - Alvil di Robaldo D. sas 21,692% - Atip Cons. 15,237% - Fagi snc e Schinetti srl A.T.I. 15,512% - Gima sas 18,596% - T.I.E.C.I. srl e I.M.E.I. srl A.T.I. 16,333% - I.C.F. srl 13,98% - Magnetti srl 18,415% - M.I.E. Impianti Tecnologici srl 14,711% - Cassano Costr. Edili srl 17,45% - Triolet srl e Ecogas srl A.T.I. 16,57% - CO.VE.CO Cons. 17,21% - Papa Giovanni snc e Clerre Imp. srl A.T.I. 16,98% - Italresine srl e I.R.P.A. eredi Pavanello A.T.I. 17,343% - Cardea srl e Edilternica Iorio srl e Samet snc A.T.I. 17,02% - Edil Ada srl e f.lli Palermo srl A.T.I. 17,16% - Onorato Costruzioni Edili S.p.A. 14,66% - S.I.P.E. srl 17,777% - Idro.Ems srl 20,80%.
Ditte escluse per taglio delle ali: n. 4. Media definitiva 17,638%.
Ditta aggiudicataria: Cassano Costr. Edili srl ribasso 17,45%.
Responsabile del procedimento: [redacted]. Pierluigi Cometto.

I[redacted] col. Pierluigi Cometto

UNIVERSITÀ [redacted] STUDI [redacted] DI CATANZARO

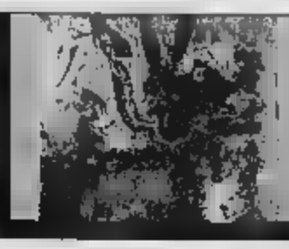
Avviso di appalto aggiudicato ai sensi del D.Lgs. 358[redacted]

1. Nome ed indirizzo dell'Amministrazione: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro Campus Universitario - Viale Europa - [redacted] Germaneto - 88100 (CZ) - Tel. +39 0961.3694171/4172/4179; Fax +39 [redacted] http://www.unicz.it
2. Oggetto: Procedura ristretta accelerata [redacted] licitazione privata ex art. 7, [redacted] 8 e art. 9, [redacted] 1 lettera b) D.Lgs. 358/92 per appalto fornitura e posa in opera Clean Room classe 1000-5000 per laboratorio interdisciplinare nanotecnologie applicate farmaceutica, medicina, chirurgia - Nuova sede [redacted] Medicina e Chirurgia - Università Studi Magna Graecia Catanzaro.
3. Procedura d'aggiudicazione prescelta: Procedura ristretta accelerata mediante licitazione privata ex art. 7, [redacted] 8 e art. 9, [redacted] 1 lettera b) D.Lgs. 358/92.
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 27/1/2005.
5. Cri[redacted] di aggiudicazione dell'appalto: Offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.
6. Numero di offerte ricevute: n. 2 (due).
7. Natura dei prodotti [redacted]: CPV 45.21.46.30-5
8. Nome ed indirizzo dell'Aggiudicatario, importo [redacted] aggiudicazione: Assing S.p.A. Via E. Amaldi n. 14 - 00016 Monterotondo (Roma) Importo Euro 70.850,00 (settantamilaottocentocinquanta/00) oltre IVA.
9. Subappalto: Vietato.
10. Tempi di esecuzione della fornitura: 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.
11. Data di spedizione e [redacted] ricevimento avviso post informazione G.U.C.E.: [redacted]

Catanzaro, 02/02/2005

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Luigi Grandinetti

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA [redacted] Supplementi
tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.



L'arte dell'impossibile

È morto a 78 anni il pittore francese Paul Rebeyrolle. Amato da Jean-Paul Sartre e Michel Foucault, che avevano visto in lui l'incarnazione della figura dell'«artista rivoluzionario», fin dagli Anni 60 aveva teorizzato «l'arte dell'impossibile», ovvero l'impossibilità dell'arte di essere oggettiva nella raffigurazione del mondo.

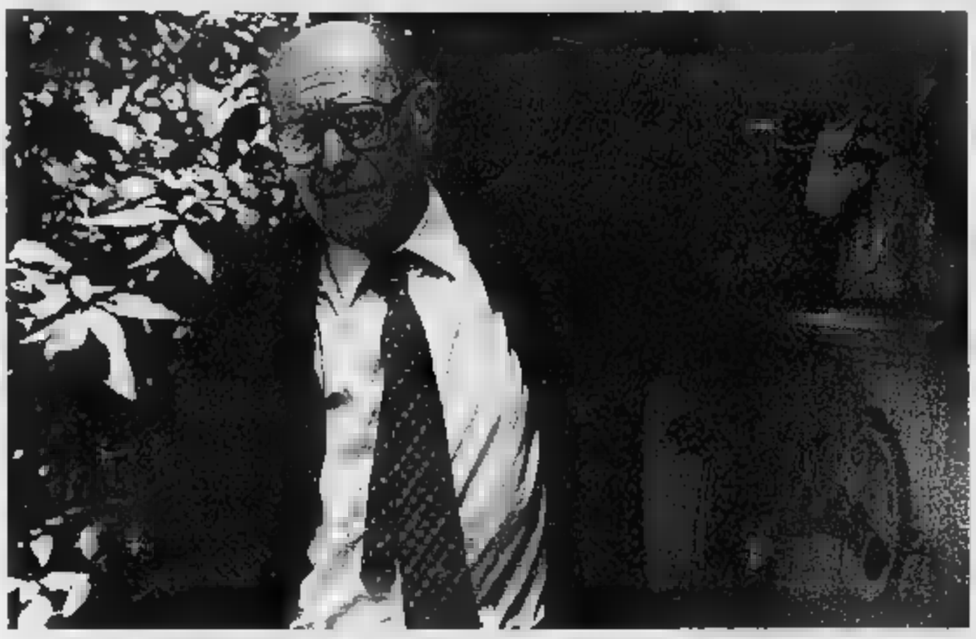
Premio Chiara a Arbasino

È stato assegnato a Alberto Arbasino (foto), «"maestro avverso" alle abitudini provinciali delle nostre lettere», il Premio Chiara alla carriera, intitolato allo scrittore della *Stanza* [illegible] morto alla fine del 1986. Cerimonia di premiazione il 27 febbraio a Varese, Villa Recalcati.

Tradusse Pirandello

Lo scrittore svizzero Georges Piroué, il principale traduttore [illegible] Pirandello (foto) in francese, è morto il 7 gennaio [illegible] a Dampierre-sur-Loire, [illegible] Francia. Lo ha annunciato ieri il suo editore Bernard Campiche. Nato nel 1920 a La Chaux-de-Fonds, Piroué si era trasferito dal 1950 in Francia.

FILOSOFIA E CATASTROFI. COME PUÒ AIUTARCI IL PENSIERO IN UN MONDO SEGNATO DA GUERRE, ATTENTATI, EPIDEMIE, TERREMOTI



Emanuele Severino, 76 anni, ha appena pubblicato *Nascere* (Rizzoli) e *Fondamento della contraddizione* (Adelphi)

Ostaggio in mano ai terroristi in Iraq

«Tutto nasce
dallo stupore
di fronte al dolore
e alla morte
La riflessione filosofica
è un tentativo
di porre rimedio
all'aspetto tragico
della vita umana»

«I disastri naturali
sono il farsi avanti
degli eterni orrendi
Ma la nostra angoscia
è soprattutto effetto
della persuasione
che le cose
vengano dal nulla
e vadano nel nulla»

SEVERINO
Cogito perché soffro

Un'immagine della devastazione provocata dallo tsunami nell'isola di Sumatra

La tragedia dell'Aids miete piccole vittime

Il terremoto di Bam (Iran) a fine 2003

Mario Baudino
Inviato a BRESCIA

C[illegible] ci dice la filosofia nell'era delle catastrofi? [illegible] che cosa ci serve? Il maremoto che ha colpito le coste dell'Asia [illegible] solo l'evento più recente, [illegible] date le sue caratteristiche anche il primo totalmente «globalizzato», che si è imposto istantemente, [illegible] i media, [illegible] tutto il mondo. Ma [illegible] serie di terremoti, magari dimenticati in fretta, [illegible] lunga e fitta negli ultimi anni, per non parlare delle malattie, della strage silenziosa dei morti per Aids soprattutto [illegible] Africa. La natura riacquista nel mondo della comunicazione il suo aspetto spaventoso, antico, smentendo una società evoluta il cui senso comune tendeva a ritenerla ormai qualcosa di domato da tempo, al più da proteggere proprio nei confronti dei pericoli rappresentati dall'attività [illegible] così, o almeno non era solo così. La natura sembra essersi [illegible] glista [illegible] un antico Dio, furibondo e minaccioso.

Di fronte [illegible] terrore, [illegible] non vogliamo risolvere il problema rivolgendoci a questa [illegible] quella fed[illegible]gios[illegible] restano le «consolazioni della filofia», cui almeno in Italia la gente sembra [illegible] anni rivolgersi con interesse sempre maggiore. I filosofi [illegible] tornati a occupare un ruolo centrale almeno pe[illegible] l'opinione pubblica più colta. E [illegible] loro abbiamo rivolto domande semplici, forse brutali, [illegible] [illegible] da Emanuele Severino; [illegible] questi giorni ha pubblicato d[illegible] libri, *Nascere* per Rizzoli e *Fondamento della contraddizione* [illegible] Adelphi, che affrontano i temi della bioetica da una parte [illegible] [illegible] pensiero aristotelico dall'altra. Proprio [illegible] filosofo greco, al precettore di Alessandro Magno, il filosofo bresciano affida la premesse di [illegible] risposta che è certamente di netta chiarezza. «Aristotele diceva: la filosofia [illegible] [illegible] perché non [illegible] [illegible] serva. La filosofia "si serve". È un po' come chiedere a che cosa serve l'uomo».

Professore, abbiamo sbagliato tutto?

«No; al di là della battuta, va osservato che la filosofia nasce proprio in relazione al carattere [illegible] catastrofico del mondo. I primi scritti [illegible] definiti infatti come *peri physeos*, che andrebbe tradotto non [illegible] si [illegible] abitualmente con "intorno [illegible] natura", ma "intorno all'essere" che [illegible] manifesta [illegible] natura. Da Platone a Aristotele la filosofia nasce da ciò che chiamiamo erroneamente [illegible] "meraviglia", il *thauma* greco, ovvero l'angosciato stupore [illegible] fronte al dolore e alla morte, dove ciò che signoreggia è la catastrofe naturale, [illegible] meno della morte apportata dagli uomini».

[illegible] l'era [illegible] [illegible] o[illegible] fi corrisponde all'era dell'umanità, [illegible] antica quanto la nostra cultura, [illegible] la [illegible] stra stessa storia?

«Lo stupore viene dall'aspetto tragico della vita. Le catastrofi naturali hanno un ruolo importante: pensi ai terremoti, [illegible] pestilenze. La più conosciuta, quella [illegible] Milano raccontata dal Manzoni, ridusse una popolazione [illegible] 250 mila persone a [illegible] mila sopravvissuti. Il pensiero filofosico è un tentativo di porre rimedio al dolore che sta al centro dell'esistenza umana».

[illegible] può allora dire, contra[illegible] [illegible] Aristotele, che in un [illegible] senso la filosofia è ciò che più serve?

«Si può dire. Se esaminiamo un altro [illegible] [illegible] rimedio, [illegible] cioè il mito, vediamo che n[illegible] anch'esso per rendere sopportabile il dolore attraverso l'affer[illegible] che il mondo [illegible] un [illegible] [illegible] il [illegible] mitico del mondo [illegible] resiste al dubbio. [illegible] mito è la prima forma [illegible] rimedio perché dà [illegible] [illegible] [illegible] dolore, lo rende [illegible] qualche modo prevedibile, contenibile, e quindi comprensibile, ma la posta in gioco [illegible] troppo alta. Il dubbio esige che il [illegible]o del mondo non sia il prodotto di una volontà umana, ma qualcosa che si impone alla coscienza dell'uomo e perciò in qualche modo [illegible] vero. Aristotele [illegible] infatti che l'amante del mito è un po' filosofo, ma non [illegible] tutto».

Solo [illegible] filosofo, quindi, può guardare con spavento [illegible] anche lucidità alla catastrofe?

«La filosofia, sotto questo aspetto, [illegible] persino [illegible] concetto di distruzione totale del mondo. Eraclito definisce il mondo una fiamma viva che si accende e si spegne. È un'idea presente in tutta la filosofia greca, [illegible] passa [illegible] quella cristiana [illegible] l'Apocalisse. Anche Aristotele crede in una catastrofe ciclica, [illegible] tuttavia ritiene [illegible] mondo eterno, nel susseguirsi di queste fasi di rinascita e distruzione. [illegible] arriva fino [illegible] Giacomo Leopardi, dove però il "rimedio" filosofico appare schiacciato dalla [illegible] pevolezza dell'impossibilità [illegible] assolvere al suo compito».

Ma allora, se tutto questo [illegible] parte intimamente [illegible] nostra cultura, lo sconcerto e [illegible] spavento, l'idea di vivere in un'età [illegible] catastrofe sono solo un effetto di smemoratezza?

«No, perché qualcosa è mutato. [illegible] la natura, [illegible] [illegible] filosofia moderna, [illegible] negli ultimi due secoli ha portato alle estreme conseguenze ciò che [illegible] già nei greci. Ha scosso le sicurezze d[illegible] élite intellettuali, che non ne sono uscite indenni: la loro certezza è che non c'è alcuna salvezza dal nulla, perché [illegible] mondo viene [illegible] niente e finisce nel niente. E la situazione non cambia molto [illegible] ci aggiungiamo un Dio creatore e distruttore. L'ateo e il credente credono, appunto, alla stessa cosa. Oggi è questo il senso che diamo al mondo. E determina la sbandamento della gente».

Che [illegible] ha mai letto un filosofo, ma è comunque impregnata indirettamente da queste riflessioni, perché fanno parte della cultura in cui viviamo.

«Direi proprio che sono [illegible] masse [illegible] perdere l'aggancio al grande passato rassicurante, [illegible] però potersi abituare facilmente alle promesse della tecnica, che dice loro: tutto è possibile».

Lei però [illegible]n propone un ritorno al passato.

«Si riferisce al titolo del mio libro *Ritorno a Parmenide*? No, nel passato c'è già tutto quello che la tecnica avrebbe portato ai suoi esiti d'oggi. [illegible] in[illegible] vogliamo parlare del "mio" pensiero, e lo metta tra virgolette quel mio, allora parliamo di eternità. Nel senso però che non solo [illegible] mondo è eterno, [illegible] [illegible] istante, ogni sentimento, [illegible] [illegible] che parla in questa stanza, lei che scrive, tutto lo è. È presente [illegible] ognuno di noi, risplende nell'inconscio più profondo, l'eternità di ogni cosa, che resta per lo più non testimoniata [illegible] linguaggio. [illegible] una teoria, e non un'esperienza, dire che le cose sparite sono diventate niente».

Ma che risponderebbe a chi le parlasse della propria paura per il terremoto? Di non preoccuparsi perché è eterno?

«No, sarebbe [illegible] battuta inutile e anzi dannosa. Che provoche[illegible] credo anche un giusto risentimento. Le catastrofi sono il farsi avanti degli eterni orrendi, come le agonie, le [illegible] ti. Ma l'angoscia umana per il dolore e la morte è soprattutto conseguenza della persuasione che le cose vengano dal nulla [illegible] vadano nel nulla.

Quindi [illegible] direbbe niente?

«Spinoza, una volta che da una d[illegible] gli fu chiesto consiglio sul fatto se cambiare [illegible] meno la propria religione, rispose: tenitela cara. Kant, invece, si prodigò per una signora che gli aveva confidato un problema famigliare, e lei poco dopo si uccise. Se si cede alla tentazione di andare incontro al prossimo con [illegible] battuta, non [illegible] fa il bene del prossimo».

(1. continua)

UN LIB[illegible]

Mal comune populista

[illegible] Rizzo

Il «populismo» nacque nella Russia dell'Ottocento (*narodnicestvo*, da *narod*, popolo), come movimento in difesa dei ceti più poveri, contro lo zarismo ma anche contro l'incipiente capitalismo. In [illegible] certo senso, spianò la strada al comunismo, finché Lenin [illegible] lo soppiantò. Ma si diffuse nel secolo scorso, e ancor più nella [illegible] seconda metà, [illegible] Occidente, molto anche in Europa, dove [illegible] conosce una [illegible] relativa, [illegible] [illegible] tante e inquietante, rifioritura, chiamiamola così. E allora chi sono oggi i populisti europei, coloro che pretendono [illegible] parlare «nel [illegible] della "gente"», contro i partiti e [illegible] formule politiche tradizionali? Qual è la loro ideologia, se ne esiste una, buona per tutti?

A queste domande risponde un libro interessante e utile, molto ben documentato, [illegible] Stefano Grazioli, un giornalista che lavora soprattutto in Svizzera e in Austria, due paesi scossi in buona misura da [illegible] ti populisti. E forse questo ha indotto Grazioli ad allargare il [illegible] sguardo all'intero fenomeno nell'intera Europa, classificandolo in tre blocchi e analizzandolo nei suoi distinti contesti nazionali.

Il primo blocco è quello dei «nostalgici», di chi sogna il ritorno storico di una destra autoritaria, pur prendendo qualche distanza, [illegible] [illegible] volta nemmeno quella, dalle devastanti esperienze degli anni Trenta [illegible] Quaranta (va però detto che il populi[illegible] anche nelle sue forme radicali, [illegible] cosa in sé diversa dal totalitarismo nazifascista: anche chi non rinnega,

Stefano Grazioli
Nel nome della «gente»
Boroli Editore
222 pagine, 19 euro

come dovrebbe, quel passato non lo ritiene riproponibile). In questo bloc[illegible] [illegible] l'austriaco Jörg Haider, il belga Filip Dewinter, il francese Jean-Marie Le Pen, con i loro partiti ipernazionalisti [illegible] xenofobi, i tedeschi Rolf Schlierer, Gerhard Frey e Udo Voigt, questi ultimi solitamente, ma approssimativamente, definiti neonazisti. Il secondo blocco è quello degli «ex comunisti», personaggi dell'Europa post-sovietica che [illegible] fanno interpreti del disagio e a volte dello sconcerto o della delusione di ceti sociali di fronte al drastico cambio di regime [illegible] di sistema. Sono molti, dal capostipite russo Vladimir Zhirinovski al bielorusso Aleksandr Lukascenko, al polacco Andrei Lepper, al [illegible] Miroslav Gladek, al rumeno Cornelius Tudor, allo slovacco Vladimir Meciar. Infine, nel terzo blocco, i «ribelli», liberisti e antiglobalizzatori, contrari al fisco e all'im[illegible]ione, ossessionati dall'«identità nazionale» (Pia Kjaersgaard in Danimarca, Carl Ivan Hagen in Norvegia, lo sfortunato Pim Fortuyn in Olanda, il miliardario svizzero Christoph Blocher, lo stesso Umberto Bossi in Italia, pur se con connotati in parte diversi).

Se questi, e altri, [illegible] i populisti europei, [illegible] può parlare di [illegible] loro [illegible] comune? Dopo aver [illegible] contato le loro singole storie e descritto i rispettivi contesti nazionali, l'autore giunge, correttamente, a due conclusioni. [illegible] [illegible] c'è un metodo o «stile», il salto delle usuali mediazioni sociopolitiche, per chiedere direttamente un consenso alle «gente». La colpa di questa preoccupante tendenza (che altera, pur [illegible] za sovvertirle, le regole della demo[illegible] rappresentativa) [illegible] anche di sistemi democratici chiusi in una loro, spesso ambigua, logica di potere, sordi alle voci, giuste o sbagliate, della società.

RECUPERATA LA VERSIONE ORIGINALE DEL ROMANZO POSTUMO PUBBLICATO NEL '99 DAL FIGLIO DELLO SCRITTORE: P[illegible] RENDERGLI GIUSTIZIA

Sotto il Kilimangiaro, Hemingway vendicato

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

ERNEST Hemingway torna in libreria, ma potremmo non riconoscerlo. E i critici [illegible] si accapigliano per decidere [illegible] il nuovo romanzo, naturalmente postumo, fa un favore [illegible] uno sgambetto a «Papa». [illegible] titolo del libro è *Under Kilimanjaro* e sarà negli scaffali a settembre. Lo pubblica la Kent State University Press e i veri appassionati del premio Nobel [illegible] non lo troveranno una novità. Infatti è la versione originale [illegible] *True at First Light: A Fictional Memoir*, uscito nel 1999 [illegible] celebrare, o rovinare, il centenario della nascita di Hemingway.

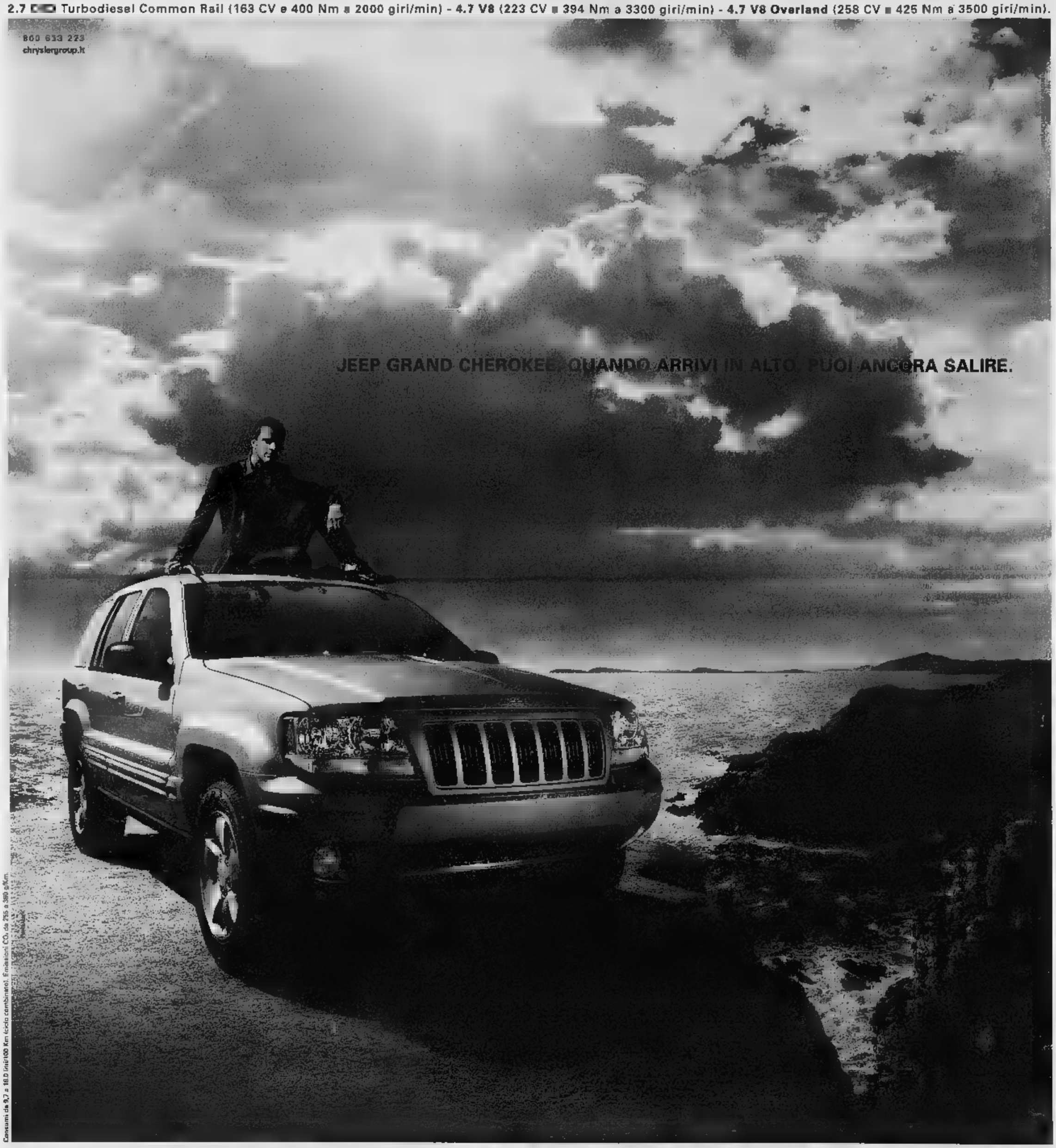
True era il diario di uno degli ultimi safari condotti da Ernest alle pendici del monte africano più al[illegible] [illegible] cui aveva già dedicato *Le [illegible] del Kilimanjaro*. Il viaggio [illegible] avvenuto nel 1953 e il manoscritto erano stato abbozzato nel 1954. Però non era mai [illegible] fino al suicidio di Hemingway, avvenuto nel 1961. Alcuni pezzi erano stati pubblicati nel 1972 dalla rivista *Sport Illustrated*, sotto il titolo di *African Journal*, senza [illegible] raccolti e ordinati. Secondo [illegible] figlio Patrick, che era con lui durante il [illegible] del 1953, questo trattamento [illegible] faceva abbastanza onore al lavoro [illegible] suo padre. Secondo i suoi critici, invece, l'erede di Ernest cercava solo un modo per strizzare profitti dalle celebrazioni per il centenario della nascita del genitore. Qualunque sia la verità, nel 1999 Patrick aveva deciso [illegible] fare l'editing del manoscritto e pubblicarlo come ultimo romanzo postumo.

Hemingway aveva definito questo diario [illegible] «una memoria fiction», nel [illegible] che [illegible] glieva i suoi ricordi personali del viaggio, arricchiti poi dalla fantasia. Era la storia di un americano che guidava un safari con la moglie Mary, guarda caso omonima dell'ultima consorte di «Papa». Lei [illegible] fissava che doveva uccidere un [illegible]o leone e [illegible] la [illegible] di Natale, e lui si fissava che doveva sposare una donna africa[illegible] di [illegible] Debba. La ragazza sarebbe [illegible] in famiglia come seconda moglie, creando una specie di harem accettato da Mary, [illegible] patto di rimanere la prima e più amata. Tutta la vicenda si ambientava in un'Africa che [illegible] cambiando. L'era coloniale [illegible] avviata alla fine, e con [illegible] l'epopea del dominio bianco. Ernest se ne rendeva conto, e quin[illegible] dipingeva questo [illegible] quasi come un risveglio personale.

Quando *True* era uscito, Joan Didion l'aveva definito sul *New Yorker* come «parole posate, ma non [illegible] scritte». Oppure [illegible] che peggio, nel linguaggio più sanguigno di Hemingway, [illegible] do cui «qualunque prima bozza [illegible] merda». Ora la Kent State University Press ha deciso di ripetere l'operazione, per fare giustizia a «Papa». Ha [illegible]ti tutte le [illegible] e aggiunte di Patrick, e pubblicherà il manoscritto nella versione originale. «Senza questo libro - ha spiegato [illegible] coeditore Robert Lewis [illegible] University of North Dakota - la gente avrebbe conservato il vecchio stereotipo [illegible] Hemingway, cioè [illegible] [illegible]cho appassionato di sport sanguinari. Quel tipo di uomo è completamente assente da questo libro. *Under Kilimanjaro* è il lavoro di un essere umano, un autore, fiduciо[illegible] [illegible] propria persona e felice con [illegible] stesso». Il testo è autentico, non c'è dubbio. [illegible] sarà poi [illegible] giu[illegible] darlo in pasto ai leoni della critica?

Ernest Hemingway (1899-1961)

2.7 CRD Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - **4.7 V8** (223 CV a 394 Nm a 3300 giri/min) - **4.7 V8 Overland** (258 CV a 425 Nm a 3500 giri/min).



Consumi da 9,7 a 16,0 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 255 a 380 g/Km.

A PARTIRE DA 299 EURO AL MESE*.

*Esempio di leasing: Jeep Grand Cherokee Laredo a 40.500 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
Anticipo 14.923 euro o eventuale permuta. 36 canoni da 299 euro al mese. Riscatto 18.225 euro interamente rifinanziabile. T.A.N. 4,87% T.A.E.G. 5,84%.
Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/03/2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Jeep.
THERE'S ONLY ONE

Chi vuol vivere come un servo vota il demagogo

Maurizio Viroli

R[illegible] Prodi dalla tribuna del Congresso dei Ds [illegible] detto che il primo dovere è di dire agli Italiani la verità e che l'Italia ha [illegible] disperato bisogno di sapere come stanno le cose». Queste parole mi hanno fatto venire in mente quelle [illegible] identiche che Mazzini scriveva nel 1864: «Il vero! L'Italia nascente non chiede se non quello, non può vivere senza quello. L'Italia nascente [illegible] in oggi il proprio fine, [illegible] norma della propria vita nell'avvenire, un criterio morale, un metodo di scelta fra il bene e il male, tra la verità e l'errore, senza il quale non può [illegible] per essa responsabilità, quindi non libertà».

Non credo che Romano Prodi avesse presente questa pagina di Mazzini quando ha pronunciato il [illegible] intervento e questo rende [illegible] ra più significativa la coincidenza, ad indicare che l'esigenza della verità [illegible] un nodo ricorrente della vita politica e morale dell'Italia. Quando i governanti mentono ai cittadini, li privano del peso della responsabilità di scegliere sulla base della consapevolezza [illegible] [illegible] realmen- [illegible] [illegible] e li riducono allo stato di minori. Non solo offendono la loro dignità morale e intellettuale, ma li rendono, come aveva capito bene Mazzini, non liberi.

[illegible] [illegible]pe, molti pensano, è di Machiavelli, che ha insegnato ai nostri governanti, per altro già ben disposti, che ad essi è lecito mentire e simulare, e dunque con l'avallo di un tal maestro siamo diventati il paese in cui la menzogna dei politici è accettata so[illegible] un fatto normale. Machiavelli ha però scritto a chiare lettere che i popoli, «benché siano ignoranti, sono capaci della verità, e facilmente cedano, quando da uomo degno di fede è detto loro il vero».

Contro questa tesi di Machiavelli, che non era certo scrittore politico che amava coltivare e incoraggiare illusioni, si può obbiettare che in realtà non c'è nulla di più facile che ingannare il popolo [illegible] promesse altisonanti, miraggi di benessere e di potenza, manipolazioni della storia, e che i politici che hanno saputo padroneggiare l'arte di ingannare i popoli hanno sempre vinto, mentre chi diceva la verità il più delle volte ha perso ed è stato addirittura deriso.

I regimi totalitari erano maestri nell'arte di ingannare i popoli [illegible] l'arte della propaganda. Riuscivano a proclamare le menzogne più spudorate e a farsi credere, e sono rimasti saldi e forti, anche grazie all'uso della violenza tuttavia, per decenni. Anche in democrazia chi usa la menzogna spesso vince. Trent'anni fa Richard Nixon fu costretto alle dimissioni perché l'opinione pubblica americana si indignò per [illegible] [illegible] ripetute false dichiarazioni sul [illegible] Watergate. Ma pochi mesi fa George Bush è stato rieletto nonostante tutti sapessero che la sua Amministrazione aveva mentito sull'esistenza di armi di distruzione di m[illegible] in Iraq e sui legami fra il regime di Saddam Hussein e i terroristi di Osama Bin Laden. Silvio Berlusconi ha affermato che prima del [illegible] l'Italia era governata dai comunisti e che la Costituzione ha contenuti comunisti ed è saldamente al governo.

I due grandi simboli [illegible] verità nella nostra tradizione culturale sono Socrate e Cristo. Socrate cercava e insegnava [illegible] verità morale [illegible] il metodo del dialogo; Cristo proclamò [illegible] io sono la via, la verità e [illegible] (Giovanni 14,6). Il primo fu condannato a morte dall'assemblea popolare della democrazia ateniese; il secondo fu condannato a morte dalla piazza, sobillata quanto si vuole, ma pur sempre piazza.

Per contrasto la figura tipica del politico che vince in democrazia è il demagogo che [illegible] sedurre il popolo con le sue [illegible] manipolate e con le [illegible] bugie che Aristofane descrive mirabilmente nella commedia dal titolo, neanche a farlo apposta, *I cavalieri*. Quando il salsicciaio Agoracrito, candidatosi diventare salvatore di Atene, chiede [illegible] potrà governare il popolo, un servo gli risponde: «È semplicissimo: continua a fare quello che fai: rimescola e insacca [illegible] le [illegible] pubbliche d'ogni genere, e accattivati sempre il popolo con parole ben cucinate». È appunto il modo di parlare dei servi: chi vuol vivere servo ama il demagogo [illegible] [illegible] anzi lo invoca perché nel mondo della menzogna non ha alcuna responsabilità. [illegible] il problema resta: può vincere la verità contro la demagogia raffinata e rafforzata dai mezzi di comunicazione di massa?

Anche se sembra impotente, la verità alla fine vince perché non c'è nulla che possa sostituirla, ed è proprio quando i popoli avvertono [illegible] il bisogno di rinascere e di vivere liberi che diventa forte anche il biso- [illegible] [illegible] verità. [illegible] [illegible] se gli Italiani sentono questo bisogno, ma chi sta davvero dalla parte della libertà deve stare anche dalla parte della verità.

viroli@princeton.edu

LE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La Francia dice addio alle 35 ore

EGREGIO Direttore, ho letto che in Francia sarà cancellata la riforma che [illegible] introdotto la settimana lavorativa di 35 ore e che era stata salutata come l'inizio di [illegible] piccola rivoluzione sociale (più tempo libero, ritmi più umani, possibilità di concentrare le ore lavorative in [illegible] giornate). [illegible] chiedo come sia possibile, nel giro di pochi anni, imporre ai cittadini [illegible] doppio cambiamento [illegible] segno opposto, e soprattutto come sia possibile negare tutti i vantaggi, ipotizzati, in base ai quali la riforma era stata introdotta, primo tra tutti, naturalmente, la creazione di nuovi posti di lavoro determinata dagli orari accorciati dei lavoratori già occupati.

Giulio Grazzini, Roma

GENTILE lettore, a volte le previsioni economiche, anche quelle più fondate scientificamente, si infrangono contro la forza della realtà: ed è il caso di questa riforma, che anche prima di [illegible] riformata, aveva creato più problemi di quanti [illegible] si pensasse di risolvere, e aveva prodotto un numero di posti di lavoro inferiori alle previsioni. In pratica, una gran parte dei lavoratori gratificati da orari ridotti avevano ripreso a lavorare con i vecchi ritmi aumentando solo le quote di straordinari e riportando con questo artificio la settimana lavorativa a quaranta ore. La controriforma del governo Raffarin prende atto di questa tendenza e consente, a chi vuole, di lavorare fino a quarantotto ore [illegible] settimana. Naturalmen- [illegible] non tutti [illegible] contenti, ma neppure lo [illegible] prima.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

La verità sulle elezioni in Iraq

La storia chimica di una torta

LE RISERVE DI GORBACIOV

Volevo complimentarmi con *La Stampa* per la scelta di pubblicare l'editoriale di Mikhail Gorbaciov sulle elezioni in Iraq. L'ex presidente dell'Unione Sovietica (premio nobel per la pace) dice [illegible] cosa molto semplice e cioè che [illegible] si possono considerare elezioni valide, e tantomeno un trionfo della democrazia, le elezioni [illegible] in un [illegible] in guerra e sotto occupazione militare straniera è stato favorito dai media che, [illegible] sottolinea Gorbaciov, hanno prese per buone le informazioni diffuse dagli americani [illegible] fare le minime verifiche, come sarebbe loro dovere. Complimenti alla *Stampa* per la capacità, ormai rara, di dire le [illegible] come stanno.

Marco Marsol, Milano

FIDEL, IL FUMO E L'ON. DILIBERTO

Vedendo in prima pagina, su "La Stampa" di ieri, Fidel Castro avvolto in una nuvola di fumo e l'annuncio che ha varato [illegible] legge antifumo simile a quella italiana, mi [illegible] tornate in mente le interviste ad alcuni dei nostri parlamentari a proposito del divieto divenuto legge.

In particolare ricordo le affermazioni dell'onorevole Diliberto (noto estimatore [illegible] Castro), sostenitore (in modo che ritenni strafottente), della libertà individuale di fumare, libertà che avrebbe [illegible]nuto anche pagando le previste multe.

Mi piacerebbe rileggere una nuova intervista del medesimo. [illegible] Però dovrebbe esprimersi [illegible] [illegible] fosse [illegible] cubano che vive in [illegible] paese dove [illegible] libertà di opinione sono notoriamente al [illegible]mo livello.

Roberto Battistini

LA CILIEGIA ITALIANA

Leggo su *La Stampa* dell'1 febbraio la scheda sull'analisi condotta da due agrologi francesi, Claude e Lydia Bourguignon, dal titolo «La storia chimica di [illegible] [illegible] ciliegie». In [illegible] si dice che le piante di ciliegio ricevono da 10 a [illegible] trattamenti di pesticidi l'anno.

Le posso [illegible] (nella qualità [illegible] presidente del Consorzio) che quanto affermato dagli illustri studiosi, perlomeno per le nostre produzioni, non corrisponde [illegible] [illegible]. Infatti la [illegible] produzione [illegible] da uno ad un massimo di due trattamenti quando il frutto [illegible] già formato: [illegible]e contro la [illegible] da frutto, e per altro si osservano scrupolosamente i tempi di carenza, ed uno occasionale contro gli afidi.Il resto dei trattamenti viene effettuato in tale modo: [illegible] a legno in inverno, generalmente con la poltiglia bordolese; e due o tre ai fiori quando questi lasciano intravedere la formazione del frutto. Nessun altro trattamento. Tale precisazione ritengo [illegible] dovuta affinché il prodotto italiano possa essere consumato con maggiore sicurezza.

Salvino Barbagallo
presidente «Consorzio di tutela ciliegia dell'Etna»

NON TAGLIATE LA CULTURA

Dopo i tagli alla ricerca scientifica arriveranno anche quelli [illegible] cultura? Spero che il governo Berlusconi non lo faccia, [illegible] davvero [illegible] questo l'orientamento [illegible] cui ho sentito parlare [illegible] questi giorni. E sul quale [illegible] sono levate autorevoli voci di dissenso e preoccupazione per i possibili risvolti, negativi, che ciò comporterebbe [illegible] pe[illegible] il prestigio, la crescita e il d[illegible] culturali del nostro Paese. Al riguardo, e in attesa di [illegible] [illegible] possibile [illegible] suo autorevole parere su tale questione, mi [illegible] [illegible] [illegible] pensiero di Matthew Arnold, poeta e critico inglese, che consiglierei ai nostri governanti: «La cultura è il perseguimento [illegible] della perfezione totale, attraverso la conoscenza [illegible] quanto di meglio [illegible] è detto e pensato nel mondo su tutte le questioni che più ci interessano».

Michele Toriaco, Torremaggiore (Foggia)

E SATANA DOV'È FINITO?

Quando [illegible] più giovane, sentivo [illegible] negli aneddoti [illegible] vecchi citare il nome di Satana. Oggi ci si vergogna? Non ne parlano i preti, non ne parlano i vescovi e le gerarchie più alte, eppure ricordo [illegible] autorevole [illegible] che scrisse: «L'astuzia più grande del diavolo è quella di far credere ch[illegible] esiste».

[illegible] fronte all'apocalisse dello tsunami il Papa parlò di «fatto misterioso»; non [illegible] forse giunto il momento di riscoprire oltre all'esistenza del Creatore e dell'uomo, quella di [illegible] terza forza, «il maligno», che spiegherebbe in parte certi misteri?

[illegible]

I RUGBISTI PIÙ SERI, PIÙ [illegible]

I rugbisti rispettano l'arbitro, [illegible] hanno ingaggi milionari, non [illegible] in discoteca e non hanno fidanzate modelle. Ma rappresentano anche loro la nazionale. Questa era la pubblicità comparativa [illegible] gli azzurri del calcio che ha suscitato [illegible] po' [illegible] polemica e qualche commento sdegnato dai pallonari.

Ma per una volta tanto quella pubblicità diceva il vero. [illegible] chi ha dato un'occhiata al [illegible] nazionale non può [illegible] essere d'accordo. Un po' di sana austerità rugbistica nel mondo delle sciocchezze e degli sprechi del calcio farebbe bene.

Bruno Ferrari

SUCCESSIONE IN TOGO

Uccide l'Africa la realpolitik dell'Occidente

Domenico Quirico

IN Occidente si immagina che la democrazia sia la parola finale, una specie di fine della storia. [illegible] Togo, ex colonia francese, sembra fatto apposta per dimostrare che non [illegible]. Da [illegible] affidato, controvoglia, alle mani pesanti di Gnassingbé Eyadéma. Nella galleria dei tiranni moderni lo hanno fatto nicchiare in un posto appartato, [illegible] solo per le dimensioni del suo paese, piccolo, e registrato nella economia internazionale per la produzione di fosfati e la catastrofica condizione del bilancio pubblico. In realtà per l'Africa era un simbolo, si elevava a monumento. I suoi sudditi, in attesa rassegnata di quotidiane catastrofi, lo chiamavano «il vecchio baobab». Probabilmente lo credevano ormai immortale. Enorme, un blocco di muscoli, perennemente nascosto dietro occhiali neri, rassumeva nella faccia e nella biografia [illegible] secolo di patimenti di tutto un continente: ex sergente maggiore dell'armata coloniale, golpista precoce e fortunato subito dopo l'indipendenza, spietato con gli oppositori, dolcissimo [illegible] i suoi sponsor internazionali, in articolare i presidenti francesi.

Le prigioni segnavano sempre il tutto esaurito; ma la violenza non era la sua unica arma. Aveva intuito che bisognava aggiornarsi, che gli occidentali sono dispostissimi, la Francia in testa, a chiudere gli occhi, ma ogni tanto mendicano qualche soddisfazione. Era un vecchio gioco, ben noto, e lui lo capiva. Così, dopo la caduta del muro di Berlino e la breve ubriacatura naturalmente [illegible] lo verbale del multipartitismo, si era [illegible] a organizzare elezioni; un trastullo con cui baloccava la turba sempre grossa dei pusillanimi occidentali. Con tanto scrupolo che naturalmente le vinceva sempre tutte.

All'annuncio della morte, sabato, [illegible] questo imbarazzante «amico della Francia» (parole di Chirac), i militari si sono riuniti e dopo un breve conciliabolo hanno proceduto alla trasmissione dinastica: governerà il figlio prediletto, Faure Gnassingbé, 39 anni, una faccia paciosa [illegible] [illegible] pare abbia ereditato gli umori del padre. In dieci minuti lo hanno fatto nominare dal parlamento prima deputato e poi capo d stato. Carriera verrebbe da dire napoleonica. I deputati, intimiditi dal rischio di [illegible] crisi istituzionale e [illegible] baionetta, hanno cambiato, alla unanimità, la costituzione che vietava questa ipotesi. Il vero presidente ad interim, il capo del parlamento, che cercava di rientrare dall'estero è diventato in pochi minuti da capo [illegible] stato un profugo.

Nell'era della globalizzazione dei diritti umani succede anche questa farsa sciagurata. Il ministro della difesa francese [illegible] risolutamente affrontato la situazione: «Il tempo dei colpi di stato in Africa è finito». Parte la Legione? Improbabile. Parigi imbarazzata dalla repressione in Costa d'Avorio, alle prese con le bizze di Gibuti, in ritirata dall'Africa centrale, [illegible] può permettersi di alzare la voce. Alla fine predominerà una vecchia conoscenza: [illegible] realpolitik. L'arma con cui è stata uccisa l'Africa.

PASSATO E VERITÀ [illegible] LANARO

Quante storie è soltanto una fiction

Angelo [illegible]

NON credo si sia mai assistito, almeno [illegible] noi, a un simile successo della [illegible]ria al di fuori dei propri spazi deputati (università, centri di ricerca, accademie, archivi, biblioteche...). Oggi, i media da un lato, i palazzi della politica dall'altro, affondano nel pozzo [illegible]nza fondo della storia le mani avide di materiali da utilizzare a fini sostanzialmente politici; nel contempo, anche sul piano del mercato - libro, eventi culturali, manifestazioni turistiche... - la Storia «tira». E mentre la discussione metodologica langue, il dibattito politico e giornalistico cresce, vivace, talora cattivo. L'esempio viene da [illegible] *Raccontare la storia*, di Silvio Lanaro (edito da Marsilio), poche pagine, tanti spunti, con una grande cultura e un'onnivora curiosità alle spalle, che potrebbe quasi essere letto come un ponte fra le due storie, quella del dibattito pubblico [illegible] e quella della ricerca. Con un'idea di fondo, che emerge fin dal titolo: la storia è innanzi tutto [illegible] pratica narrativa, che si vale [illegible] strumentario complesso, retorico e affabulatorio, del narrare.

Narrare gli eventi, naturalmente, perché Lanaro è troppo avveduto per non ricordare, implicitamente [illegible] esplicitamente, al lettore, che la storia racconta [illegible] ti realmente accaduti, in un costante sforzo collettivo di avvicinamento alla verità, fatto di errori [illegible] approssimazioni, correzioni [illegible] revisioni, aggiunte [illegible] cambiamenti, in un non facile equilibrio tra esposizione e interpretazione, tra momento conoscitivo e momento valutativo. E fare storia non significa, semplicemente, tirar fuori documenti, con la pretesa che [illegible] parlino; significa, invece, sapere [illegible] ammettere, che [illegible] racconto - di fatti accaduti - implica un complesso gioco con le fonti. In principio, per dirla [illegible] Marc Bloch, il più grande, forse, degli storici [illegible] Novecento (anche per l'esempio mirabile di impegno civile, [illegible] [illegible] ucciso dai nazisti), [illegible] sta [illegible] documento, [illegible] semmai una testa pensante: e quella testa, sembra voler aggiungere Lanaro, adopera strumenti cognitivi (in cui [illegible] selezione [illegible] indispensabile, dunque la storia [illegible] fatta anche di oblio) [illegible] tecniche di narrazione che [illegible] sono ancillari rispetto alle fonti. Le due cose vanno di pari passo.

Ed ecco, dunque, che dal cilindro dell'autore escono figure vicine e remote, libri e fatti, storiografi e romanzieri, personaggi veri e personaggi letterari, Tacito e Churchill, I Borbone e gli Orléans, Ivanhoe e il generale Cadorna..., in una girandola che talora stordisce, ma seduce.

[illegible] resto, questo storico che a sua volta [illegible] un [illegible] scrittore, ci convince, con la forza [illegible] [illegible] scrittore, che, per esempio, [illegible] fiction può essere una via eccellente per penetrare i gusti, le mode, le fobie e le follie di un'epoca. E può essere, oltre che una via per documentare, un modo per fare storia. Su questo, però, non sono disposto a seguire l'autore...

ALLARME ITALIA: DIMINUISCE IL TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE

Donne, il lavoro che non arriva più

Chiara Saraceno

I dati più recenti sul mercato del lavoro non sono del tutto rassicuranti. E' [illegible] che nel [illegible] trimestre [illegible] [illegible] la disoccupazione [illegible] diminuita del 7,4% rispetto allo stesso trimestre del 2003. Tuttavia ciò non è avvenuto a causa di un contestuale aumento degli occupati, bensì dell'aumento della popolazione inattiva: che non [illegible] (non cerca più) lavoro. Non si tratta delle conseguenze, per così dire, fisiologiche, dell'invecchiamento della popolazione. All'aumento degli inattivi ha contribuito infatti, nelle parole dell'ISTAT, «la rinuncia, soprattutto da parte [illegible] classi di età più giovani e della componente femminile del Mezzogiorno, a intraprendere [illegible] azioni di [illegible] [illegible] un impiego».

La diminuzione della offerta di lavoro giovanile [illegible] per sé può non rappresentare un fenomeno negativo. Al contrario, può [illegible] un indicatore di più alti tassi di scolarizzazione; quindi può essere un segno positivo [illegible] [illegible] in capitale umano in un paese caratterizzato ancora da bassi livelli [illegible] formazione. Questa può forse [illegible] in parte la spiegazione della diminuzione della offerta di lavoro sia tra i maschi che tra le femmine nel Nord Est. Anche [illegible] [illegible] diminuzione tra le seconde, pur contenuta (-1,1%), è sempre più che doppia di quella degli uomini.

E' la diminuzione sia del tasso di attività che di occupazione femminile a rappresentare una vera e propria inversione di tendenza, che desta preoccupazione per i suoi esiti sulla autonomia [illegible] delle donne e per il benessere delle famiglie. Per la prima volta in più di dieci anni, l'aumento nel tasso di occupazione complessivo è molto contenuto (0,4% [illegible] base annua) e soprattutto non è trascinato dall'aumento della occupazione femminile. E per la prima volta negli ultimi anni le donne in età da lavoro rinunciano a presentarsi sul mercato [illegible] lavoro. Ciò non dipende certo dal fatto che siamo in un regime di pieno impiego femminile. E' noto infatti che l'Italia ha uno dei più bassi tassi sia di occupazione [illegible] di attività femminile in Europa e nei paesi [illegible] L'aumento recente è stato significativo, ma non eclatante e soprattutto molto lento. Gli ultimi dati suggeriscono che si è già fermato, e che potremmo essere di fronte ad [illegible] inversione di tendenza. Ciò avviene proprio nelle regioni in cui il tasso di occupazione femminile era più basso non solo a [illegible] di una domanda di lavoro inadeguata, ma [illegible] che della maggiore difficoltà che sperimentano le donne in quelle regioni a conciliare responsabilità familiari e lavoro remunerato, data la grave assenza di servizi di cura per i bambini e per gli anziani fragili. In queste regioni nell'arco [illegible] un [illegible] l'offerta [illegible] lavoro femminile è diminuita del 3,9%. In particolare, il tasso di attività femminile (che comprende sia le occupate che le persone [illegible] [illegible] di occupazione nella fascia [illegible] età 15-64 anni) e quello di occupazione femminile sono scesi rispettivamente dell'1,7% e del 2%.

> Per la prima volta negli ultimi dieci anni aumenta sempre più il numero di quelle che rinunciano a presentarsi sul mercato
>
> Scoraggiate, stanche, con scarsissimi aiuti a chi ha famiglia e figli da allevare, tornano a fare le casalinghe

L'obiettivo di raggiungere nel 2010 il 60% di donne occupate e il 70% di occupati complessivi non solo è ancora lontano; si allontana decisamente. Ed anche in questo campo si allarga il divario tra il Sud e il resto del paese.

La diminuzione del tasso di attività femminile nel Mezzogiorno, e contestualmente del tasso di disoccupazione complessivo, segnala forse che stiamo tornando alla situazione tipica fino agli anni sessanta: quando, a fronte di una domanda di lavoro [illegible] e discriminatoria, a difficoltà a tenere insieme famiglia e lavoro, a pressioni provenienti dalle aspettative familiari, le donne non si presentavano neppure sul mercato del lavoro, e [illegible] uscivano dopo il matrimonio e la nascita dei figli. Stanche, e scoraggiate, di una promessa di integrazione nel mercato del lavoro che non si realizza, tornano [illegible] [illegible] più rassicurante di casalinghe - «non forze di lavoro».

Lisbona, addio?

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible] [illegible] Bellisto
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo [illegible] redazione romana Umberto La [illegible]
Capo [illegible] redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] direttor Cynthia Spiralliso

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio [illegible]
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
[illegible] Giraudo, [illegible] [illegible] Martioli
Lodovico [illegible] d'Estrèves, Giovanna Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, [illegible]
E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible] La Stampa, via G. Bruno 34, Torino
[illegible] Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
[illegible] STS spa, Quinta Strada 35, Catania
[illegible] Nuova SAME spa, via della Cascinetta 13, Milano
[illegible] L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[illegible] R.E.A. printing, Monteviveri 17, Marchirolo (Va)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 7 Febbraio 2005 è stata di 496.893 copie

IL PROGRAMMA CULTURALE LEGATO ALLE OLIMPIADI: ARTE, TEATRO, MUSICA, STORIA E SOCIETÀ PER SONDARE IL MONDO OLTRE LO SPORT

Torino 2006 cinque cerchi nella mente

Da Ronconi a Vivaldi, dalle grandi esposizioni al cinema Evelina Christillin annuncia l'impegno di una regione e di una città per creare manifestazioni rivolte al futuro

Neirotti

TORINO

«QUESTO programma culturale non avrebbe potuto esistere senza il contributo delle istituzioni. Penso che il prodotto finale sia di alto livello, ma spetterà al pubblico giudicarlo. Sono orgogliosa del modo in cui è stato ideato questo progetto: una sinergia tra TOROC e istituzioni e tra le istituzioni stesse, che rimarrà in eredità al territorio anche dopo il 2006. Questa collaborazione conferma che anche nel mondo della cultura è stato accolto e applicato uno dei principali temi delle Olimpiadi e dello sport: la partecipazione e la coralità». Con queste parole Evelina Christillin, vice presidente vicario del TOROC, ha presentato ieri i programmi culturali delle Olimpiadi 2006. Forse poche città come Torino erano in grado di sfornare un controcanto, o meglio un arrangiamento, di questa forza di Giochi del 2006. E farlo con questa ritrosia, questa eleganza piemontese. Le «Olimpiadi della Cultura» - mostre e musei, teatro e danza, musica, storia, cinema e letteratura - sono un'invenzione perfetta. Ci sarà lo sport, ma ci sarà anche il meglio di quello che si può offrire a palati curiosi, colti o in cerca di scoperte, di colti diventare.

Le hanno presentate ieri mattina al Teatro Gobetti. Con Evelina Christillin c'erano gli assessori alla Cultura di Regione (Giampiero Leo), Provincia (Valter Giuliano) e Comune (Fiorenzo Alfieri). Sembra incredibile, ma non hanno fatto né politica né campagna sommersa, hanno parlato davvero progetto, mai sfottendosi su destra e sinistra.

Il progetto, dicono i bene informati, costerà sui venti milioni di euro. Ma è vero anche che ciascuno dei tanti enti che partecipano, le loro manifestazioni, i loro doni di spettacolo li avrebbero fatti comunque. Il sta nel riunirli, come è accaduto, sotto un unico cappello: l'evento internazionale.

Non a caso, appena si l'happening - più che conferenza stampa - guidato Orlando Perera, giornalista Rai, la Christillin esordisce guardando a quando Olimpiadi che si costruiscono saranno in : «Noi del Toroc siamo come lo yogurth: destinati a scadere. Ma tutti mi domandano: i lavori in muratura restano, che ne sarà dei percorsi culturali?». E risponde: «Li gestiranno loro. Ma devono salvarli». E' un progetto che ti fa scoprire dove vivi, che cosa non hai visto e immaginato di rintracciare, scoprire. I coriandoli diventano un percorso. ne fanno in parte tanti: dal Museo Cinema Regio e allo Stabile, dalla Galleria d'Arte Moderna alla Reggia di Venaria, Castello di Rivoli alla fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Museo Egizio a Experimenta, Premio Grinzane Cavour alla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura. L'elenco è interminabile, ma, soprattutto, non è finito. Perché agli appuntamenti in calendario se ne aggiungeranno altri: dalla musica alternativa alla cultura alternativa. Infatti il p definiti delle cosiddette Olimpiadi della Cultura così come "titolo" che verrà loro assegnato e l'immagine coordinata che dovrà caratterizzarle saranno presentati prima dell'estate (in quell'epoca verranno in vendita i biglietti per assistere agli spettacoli che si svolgeranno durante i Giochi Olimpici, 10 al febbraio e i Giochi Paralimpici, dal 10 al 19 del 2006).

Gli assessori dicono: «Forniremo un progetto che ti farà scoprire dove vivi»

Evelina Christillin La vicepresidente vicaria del Toroc ha presentato ieri il programma culturale delle Olimpiadi. Ha detto: «Forniremo un progetto che ti farà scoprire dove vivi»

«Ciò che proponiamo nasce da una convinta collaborazione di tutti Sarà un buon prodotto ma giudicherà la gente»

Gli assessori dicono: «Forniremo un progetto che ti farà scoprire dove vivi». Non solo: «Ascolteremo proposte. Però vogliamo evitare le sovrapposizioni». Il programma spazia dall'Egitto di Ulisse e Cleopatra alle frontiere della Experimenta. Puccini del Regio alla musica di Vivaldi, del quale quasi tutto ciò che rimane scritto è conservato in città. Verrà Ronconi, con serie di spettacoli, ma anche i cantautori per le feste in p a. Dice la Christillin dal palco del Gobetti: «Un risultato di alto livello dovuto al contributo di tutti». Fosse mai che un evento del genere facesse superare le agne elettorali in agguato. Olimpiadi trait d'union fra sport e cultura. E politica, speriamo. Forse anche tra politica e ironia. Se si pensa che il programma deve ancora essere completato, che ci si infilerà nelle pieghe?

E' un regalo, questo. Se si riesce a ricavarlo. Ciascuno ha messo sul piatto il suo programma. Lo Stabile porta a Torino un Ronconi intitola «Domani» un progetto che cammina fra storia, guerra, etica, tecnologia, economia, finanza. E quando Francesca Camerana parla di mondo che si rivolge a platea», coglie il significato essenziale vari programmi musicali, con una serata di romanze d'opera al Teatro Regio, un'altra di sinfonie beethoveniane all'Auditorium Lingotto i concerti Harding nell'ambito di Sintonie.

La vita culturale in Torino si rispecchierà per le Olimpiadi sarà anche fatta di letteratura, per cui Giuliano Soria, il presidente del Grinzane Cavour, ha potuto dire, a proposito dei di, «scrigno di storie, leggende, eventi», mentre la storia industriale di Torino nel Novecento sarà rappresentata in «Torino al Lavoro», mostra organizzata con il dei sindacati, e nella riedizione di una rassegna sul design torinese. Dunque, ricapitolando, la città allo specchio di identità e risorse.

I dieci eventi da non perdere

TORINO

NON solo sport. I Giochi avranno un fitto corollario di eventi culturali. Anticipiamo le dieci iniziative da non perdere.

ARTI VISIVE

Metropolis: città nell'immaginario delle avanguardie (Gam e Fondazione Torino Musei). Esposizione di 120 opere di area statunitense e europea. Nell'attuale riassetto dei quartieri uno sguardo sulla fenomenologia del urbano, con letture tematiche (alla Gam).

Corti e Città. Arte del Quattrocento nelle Alpi Occidentali (Fondazione Torino Musei). I committenti nobili e borghesi e la produzione di grandi opere di architettura, pittura, scultura, oreficeria sui versanti italiani, francesi e svizzeri delle Alpi Occidentali (alla Promotrice).

I Savoia: una Corte in Europa (La Venaria Reale e Ministero Beni Culturali). Arti, conquiste e magnificenza della Corte sabauda tra il XVI e il XV secolo (Alla Reggia di Venaria).

T1 - Torino Triennale di Arte Contemporanea (Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, Gam, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo). Progetto di linguaggi della cultura. Una mostra in cui ad ogni edizione invitati 75 artisti che presenteranno progetti inediti sul tema scelto comitato scientifico (nelle sedi degli enti promotori).

L'Egitto e i Greci: da Ulisse a Cleopatra (Fond. Museo Egizio e Palazzo Bricherasio). Una mostra sui rapporti tra egiziani e greci nell'antichità. In 300 capolavori provenienti dai musei del mondo intero lo scambio di mercanzie e di tecnologie tra due grandi civiltà (all'Egizio e Palazzo Bricherasio).

Il mito dell'atleta (Fondaz. Palazzo Bricherasio e Ministero dei Beni Culturali). Importanti capolavori dell'arte antica si in relazione con opere arte moderna e contemporanea. Tema: lo sport (alla Palazzina Caccia di Stupinigi).

MUSICA

città per (Settembre Musica e Teatro Regio). Tre concerti dedicati a Antonio Vivaldi, di cui Torino possiede (alla Biblioteca Nazionale Universitaria) uno straordinario patrimonio di manoscritti fi, che saranno in mostra dal 14 febbraio al 3 giugno 2006. Saranno eseguiti i concerti per viola da gamba con Jordi Savall accompagnato dall'Ensemble Hespérion e una lta di composizioni strumentali e vocali, tra cui l'ouverture dell'opera *Olimpiade* eseguita dall'accademia Montis Regalis diretta da Alessandro De Marchi (al Conservatorio G. Verdi).

TEATRO

Domani (Teatro Stabile Torino). Progetto Luca Ronconi sui temi universali della Storia, della Politica, della Guerra, della Bioetica, della Finanza riuniti sotto il titolo simbolico *Domani*. programma cinque spettacoli: *Troilo e Cressida*, *Annibale*, *Il silenzio dei comunisti* Azioni drammatiche su Bioetica/Biotecnologia e Finanza (Ex OGR, Studi Lumiq di Scienze naturali).

STORIA E SOCIETÀ

Torino lavoro. Dalla ricostruzione allo sviluppo (Org. sindacali, Istituto Gramsci, Fondazione Vera Nocentini, Istituto Salvemini, Archivio storico Fiat, AMMA, ANCR, Istituto storico Resistenza). rinascita di Torino dal 1945 agli anni Sessanta in mostra che documenta l'intreccio tra sviluppo urbanistico, co, sociale, politico culturale che ha prodotto la città presente e che oggi si misura con nuove prospettive di sviluppo (Palazzi dei Quartieri militari juvarriani).

Apertura straordinaria del Centro Storico Fiat (Fiat). La storia e i prodotti del Gruppo in un percorso secolare che si snoda attraverso automobili, manifesti pubblicitari, camion, aeroplani, trattori, modellini, filmati, ricostruzione degli ambienti di lavoro (al Centro Storico Fiat).

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma, 80 - via Marenco 32, t. 6965211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424511; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, palazzo Cassalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725123; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 2/bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 361192-573868; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 813839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705. **IMPERIA**, via Don Abbo 6 Santo 18, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 80 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
8 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
6 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,63

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,86
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,63

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data il . Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.581.9494 (UIC 26171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. spese anticipate. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

€ 5.000,00 firma singola velocissima, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cqs, mutui. Chiamateci 011.070.3015 (UIC 7438).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295 18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobile industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Tel. 004191.682.2918.

RICERCHIAMO in Torino hotel almeno tre stelle, almeno 30 camere. Tel. 335.547 3624

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.842.758 cede bar corso Re Umberto splendida ristrutturata incasso giornaliero € 1.000,00 anticipo € 125.000,00.

ACTIVA 011.842.758 tabacchi edicola lotto direzione Orbassano mq locale elegante posizione strategica.

ACTIVA 011.842.758 cede zona corso Orbassano posizione commerciale angolare anticipo € 20.000,00.

ACTIVA 011.842.758 cede edicola cancelleria giocattoli zona Moncalieri pagato settimanale € anticipo € 90.000,00. Rif. 4266.

ACTIVA 011.842.758 fiori pianta Moncalieri arredo nuovo posizione centrale anticipo € 20.000,00. Rif. 4267.

ACTIVA cede gastronomia all'interno importante centro del canavese totalmente attrezzata anticipo adeguato. Rif. 4256.

ACTIVA 011.842.758 cede lavanderia direzione Casalle 80 mq nuovo anche buonuscita anticipo € 25.000,00. Rif. 4262.

ACTIVA 011.842.758 cede minimarket adiacenze corso Vercelli angolare incasso € 150.000,00 anticipo € 40.000,00. Rif. 4258.

BAR zona centro Crocetta incasso € 800,00 giornalieri, dehor estivo, vendiamo, lasciamo 011.385.4810 - 347.778.5701.

BUSINESS SERVICES cede Piemonte ai confini con Valle d' Aosta, zona turistica, /gastronomia/casalinghi. Tel. 02.295.18014.

BUSINESS SERVICES Torino provincia, zona Ivrea, pluridecennale bar/piccola ristorazione, licenza 'B'. Buon giro affari, Tel. 02.295.18014.

CHAMPOLUC vendiamo complesso alberghiero, immobile ed azienda. Eccezionale la posizione, immobiliare Europa srl 338.484.0430.

CHIERI vendo avviato ristorante/pizzeria con sale fumatori, 220 posti. 2 ampi saloni. Ufficio 011.942.2000.

OGGETTISTICA antica zona Sattimo su via centrale incassi € 110.000,00 utili elevati cede anticipo € 80.000,00. Frana 011.562.3895.

RISTORANTE bimaria ampio locale e parking arredi nuovi, affitto mite cedo. Saldini 011.566.771.

STELLA 011.447.4802 abbigliamento bazar casalinghi angolare multivetrinato zona corso Casale cede anche cambio attività, dilazioni.

Intimo calze Crocetta vecchia gestione cede urgentemente causa malattia minimo contanti, dilazioni.

TABACCHERIA loco Canavese angolare 3 vetrine tabacchi € 10.000,00 cede o associa anticipo € 150.000,00. www.studioirena.it - 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto Torino centro tabacchi € 10.200,00 lotto € 9.000,00 ottimo arredamento cede anticipo € 230.000,00. www.studioirena.it - 011.562.3895.

lotto zona Pesto multivetrina ampio retro levasi € 15.500,00 cede anticipo € 230.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA ricevitoria lotto presso centro commerciale Torino sud utile € 110.000,00 cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONCESSIONARIA auto in forte espansione, prestigioso marchio estero, ricerca 2 meccanici con esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum fax 011.483.7637 - Locauto Due Srl, largo Francia 113, Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA leader selezione ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Differenti figure commerciali full time € 1.200,00 più incentivi, operatrici telefoniche part-time € 600,00. Inquadramento di legge. Offresi ambiente stimolante, possibilità crescita professionale. Per prenotare colloquio tel. 0121.371.363, per invio curriculum fax 0121.78.871. Euro.K via Capitti 10 Pinerolo.

SELEZIONASI personale ambosesso diplomato, esperto in telemarketing. Offresi fisso e percentuale. Scrivere a: Abmedia srl via San Donato, 59 - 10143 Torino.

in cerca ricerca collaboratori/trici indipendenti capacità organizzative part-time tempo pieno € 700,00 - 4.000,00. Per colloqui 0183.499.456. Maria Teresa Taramasco via Mella 2, San Bartolomeo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASSUMIAMO venditori/trici introdotti vini Torino/provincia (portafoglio). Se.F.Lo Srl - via Balduzzone - 14046 .

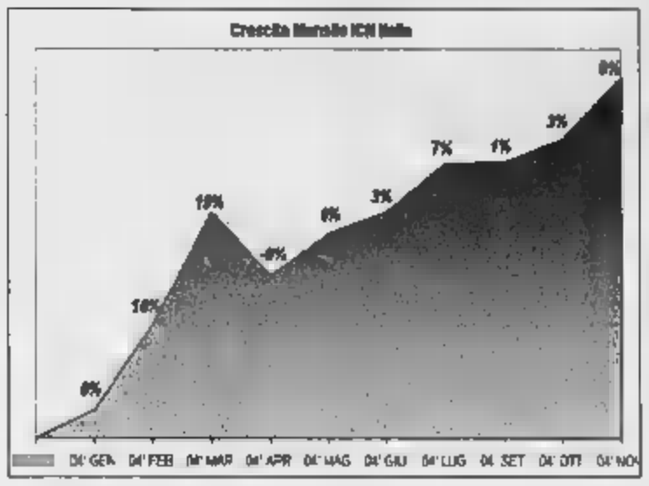
AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali stipendio retribuito, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 inviati iniziali si qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

(continua)

ICN Italia: una crescita del 6% al mese

Grandi opportunità di successo per gli affiliati

Esistono casi particolari di aziende che operano in settori interessanti ed in continuo sviluppo. ICN Italia è uno di questi casi. Infatti, è riuscita a crescere in un mercato innovativo come quello delle telecomunicazioni, evidenziando una crescita del tutto singolare. ICN Italia ha certamente un modello di business particolare, una gestione aziendale estremamente oculata, ma al tempo stesso è capace di assumere delle iniziative innovative e suggestive, analizzando il mercato e la propria [illegible]. Oggi si presenta con una peculiarità nel settore delle telecomunicazioni: è la prima ad aver adottato un business model fondato su un network in franchising, con fee d'ingresso ragionevoli e un supporto alle vendite di tutto rispetto. In questo modo, ICN Italia ha potuto registrare tassi di crescita mensili piuttosto sostanziosi, attestandosi intorno al 6%, che è bene ripeterlo è il tasso medio mensile su mese. Si tratta di cifre spaventose, sebbene il mercato sia enorme. Il progetto è stato [illegible] nell'ottobre 2003, attraverso una vendita diretta con [illegible] di affiliati e da subito ha incontrato il favore del mercato. Tanto che il numero di affiliati continua a crescere, ma soprattutto garantendo che la fase di start up giunga a break even nel giro di pochi mesi. Come ha commentato il presidente di ICN Italia, i risultati hanno dato ragione ad un modello di business innovativo. Infatti, in poco tempo l'azienda ha costruito una rete di vendita efficiente e produttiva, che ha permesso di proporre alle imprese e all'utenza [illegible] tariffe competitive tra il 20 e il 46% più basse di quelle proposte dal mercato. Questo tipo di approccio ha assicurato a ICN Italia una solida base economica, garantendo agli affiliati rapidi guadagni e ampia libertà d'azione. ICN Italia è nata come estensione di un'azienda operante nel [illegible]to asiatico da parecchi anni, con una forte presenza negli Stati Uniti e ha saputo cogliere l'opportunità offerta dalla liberalizzazione del [illegible] delle telecomunicazioni. Opera sul territorio nazionale con una forte vocazione per le imprese. La formula è



semplice: l'affiliato non deve aprire nessun punto vendita, e riducendo così al minimo i costi fissi, offre indubbi vantaggi sul piano gestionale di rapporti con la clientela. L'offerta è estremamente competitiva sul piano commerciale, dato che gli affiliati possono vendere i servizi partendo [illegible] valori di costo, customizzando le tariffe sul taglio dei clienti. Il sistema è, infatti, stato [illegible] a punto per essere molto efficiente sul fronte dei costi: gli affiliati hanno a disposizione gli strumenti per l'analisi del traffico dei potenziali clienti e possono applicare sconti anche consistenti, mediamente del 30% rispetto alle tariffe della concorrenza, ancora più rilevanti per il traffico internazionale grazie agli accordi che ICN Italia ha [illegible] dalla sua [illegible] diversi network. Di recente, ICN Italia è entrata nel mercato delle offerte di energia, con un accordo con [illegible] colosso del settore. Questa apertura permette a ICN Italia di guardare in avanti con un [illegible] più ampio, quello di una multi utility, e quindi di andare [illegible] offrire pacchetti di soluzioni complete per il mercato delle PMI italiane. L'obiettivo [illegible] scosto di ICN Italia è di incrementare il numero di affiliati presenti sul territorio nazionale, proponendo non solo un modello di business innovativo e a costi assolutamente accessibili, ma anche una continua formazione mirata e l'attività di "tutoring" da parte di istruttori esperti che possano portare sempre nuovi argomenti agli strumenti di vendita. Visto il crescente numero di prodotti, dalla voce con tagli di costi consistenti verso i cellulari e le chiamate internazionali, ICN Italia è in grado di andare a fornire una bolletta simulata ai propri clienti potenziali, evidenziando i possibili tagli di spesa, o [illegible] più spesso accade, andando a liberare delle risorse da investire in altri ambiti aziendali. Ma per ottenere tali risultati è necessaria una tecnologie d'avanguardia, [illegible] andare [illegible] a declinare come offerta ai clienti nel modo più semplice [illegible] sensibile possibile. Il taglio dei costi rispetto ai concorrenti è possibile grazie ad una struttura snella, che elimina i costi inutili la ridondanza delle offerte, potendo così contare su prezzi più bassi praticati per le chiamate da fisso verso tutto il mondo, ma anche da fisso verso i numeri di telefonia mobile.

Sensibile risparmio per le PMI

Dimostrabile con la bolletta simulata

ICN Italia propone un'offerta completa alle Pmi, [illegible] una serie di servizi articolati e ad alto valore aggiunto. Il articolo [illegible] partendo dai principali servizi di telefonia fissa di qualità per aziende, progettati per fornire alle [illegible] affidabilità e le migliori condizioni tariffarie, con condizioni favorevoli per il traffico nazionale ed internazionale. Il collegamento in rete, mediante la Carrier Preselection (CPS), non richiede l'installazione di apparecchiature nella sede del cliente, garantendo [illegible] la gestione totale del traffico in modo automatico. Inoltre, richiedendone l'attivazione gratuita, tutti i clienti ICN hanno la possibilità [illegible] connettersi ad Internet a tariffe molto vantaggiose, utilizzando un numero unico in tutta Italia. ICN Italia offre anche [illegible] ricca serie di servizi per la gestione dei numeri verdi per la comunicazione senza costi per il chiamante, usufruibili sia dai telefoni fissi sia da quelli cellulari, per favorire le politiche [illegible] marketing di backoffice. Ideali per servizi di assistenza telefonica, informazioni sui servizi erogati dalla Pmi relativamente ai prodotti, ampliano in modo significativo i contatti con l'azienda. Un altro servizio offerto è l'Adsl, che significa velocità molto elevata per la navigazione Internet, mantenendo libera la linea per effettuare telefo[illegible] o inviare/ricevere fax durante la navigazione, connessione 24 [illegible] al giorno ad un costo fisso. Inoltre, è possibile sottoscrivere un'offerta Hdsl, che è la connessione ad Internet a banda larga di tipo simmetrico, [illegible] un'ampiezza di banda (2 MB) [illegible] in ricezione che in trasmissione. Con la tecnologia Hdsl il collegamento ad Internet è sempre attivo. L'Hdsl è soprattutto indicata per quelle aziende che necessitano di ampiezza di banda oltre che per ricevere anche per trasmettere ed in particolare per i fruitori di [illegible] quali accesso remoto alle reti locali, web hosting, reti private punto a punto multipunto, streaming video e [illegible] campi di applicazione per la sostituzione di linee dedicate (CDN) per [illegible] diretto a Internet. Ma il fiore all'occhiello dell'offerta ICN è la fatturazione. Infatti, permette di fornire al cliente [illegible] serie di documenti dettagliati. Chiunque è in grado di controllare in maniera trasparente il traffico telefonico generato in un determinato arco di tempo e i relativi costi, grazie ad una documentazione dettagliata delle chiamate disponibili direttamente attraverso il sito web. Le voci consultabili mostrano il dettaglio di ogni chiamata, il riepilogo per destinazione e una pronta risposta a richiesta di delucidazioni [illegible] documenti inoltrati. In fase di definizione di contratto con un affiliato ICN Italia, l'azienda può [illegible] una fatturazione simulata, rispondente a quella pagata realmente dal cliente potenziale.

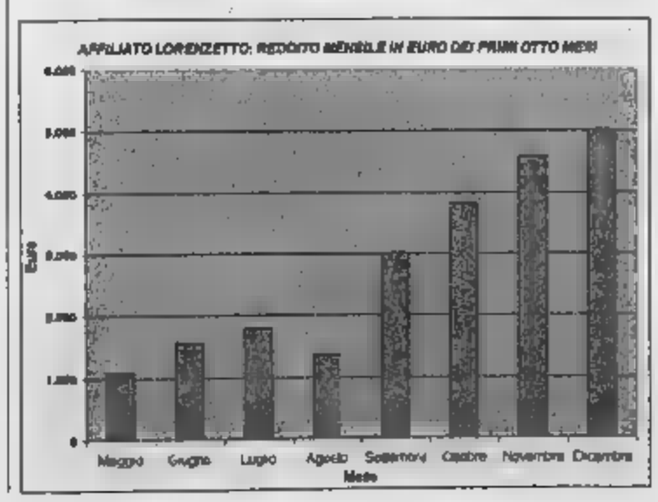
Verso la multiutility: telefonia ed energia

ICN Italia è entrata prepotentemente nel mercato delle multiutilities, affiancando alla tradizionale offerta di servizi di telefonia anche la possibilità di vendere a prezzi co[illegible]ziali l'energia elettrica. "Iniziato lo scorso giugno, ICN Italia sta sviluppando un processo di collaborazione con società leader nei singoli settori dei servizi. La cooperazione di ICN con le società che la vedranno operare porterà la nostra rete commerciale a diventare l'uni[illegible] interlocutore della nostra clientela per tutti i servizi di utility" ha commentato Marco [illegible]ggioni, presidente di ICN Italia. "Questo processo ci porterà ad essere un fornitore completo di servizi, offrendo alle aziende clienti il vantaggio di interagire con [illegible] unico interlocutore, e quindi risparmiando tempo e soprattutto denaro" ha proseguito Faggioni. ICN Italia ha sottoscritto un contratto d'agenzia con Eni-Power Trading, società del gruppo Eni operante [illegible] mercato libero dell'energia. Grazie a questo accordo, l'azienda è oggi in grado di proporre nuovi contratti di fornitura di [illegible]ergia elettrica, studiati per soddisfare le esigenze delle imprese in termini di ottimizzazione di spesa energetica. A seguire, dopo il settore energetico, già da qualche mese presente nella gamma dei nuovi servizi, a br[illegible] la società [illegible] valutando l'inserimento del gas, nonché della telefonia mobile. Queste [illegible] le premesse che porteran[illegible] ICN Italia a diventare [illegible]a vera e propria multiutilities, con il vantaggio [illegible] essere non un'unica realtà produttrice di tutti i servizi, ma l'unico interlocutore della clientela per i servizi dei migliori produttori operanti nel mercato.

Un business con notevoli guadagni

Grazie ad una formula innovativa e vincente

La novità nel panorama del franchising offerta da ICN Italia è la contemporaneità della presenza di vendita sia di telecomunicazioni sia di servizi. Si tratta di un business interessante perché si occupa di un mercato in continua [illegible] che garantisce opportunità di crescita p[illegible] ché costanti. L'affiliato si trova così nella posizione di vendere delle soluzioni chiavi in mano e con prezzi estremamente vantaggiosi alle aziende e ai professionisti. Inoltre, gli affiliati di ICN Italia non hanno barriere d'ingresso a livello [illegible] del settore in cui sono chiamati ad operare, e tanto meno in termini di investimento iniziale, [illegible] essendo molto basso rende questo franchising un'opportunità di business aperta davvero a tutti. Ci sono poi dei casi nei casi, come quello di Massimiliano Lorenzetto che, uscendo [illegible] un'esperienza negativa con la precedente azienda, [illegible] pochi mesi ha prodotto risultati consistenti, togliendosi delle grandi soddisfazioni economiche. ICN Italia ha come obiettivo [illegible] la piena soddisfazione del cliente. Quindi gli affiliati, come Lorenzetto, possono contare [illegible] di un team che opera con professionalità e competenza, ricercando le migliori proposte per le esigenze delle aziende clienti, garantendo risparmio, qualità ed [illegible]. Immergersi nel franchising ICN Italia è davvero semplice e porta risultati concreti, grazie alla disponibilità e flessibilità. Si tratta di svolgere un lavoro bello e professionale, adatto a uomini e donne, a soggetti singoli e società. Il business consiste [illegible] di semplici pacchetti di servizi legati al mondo delle telecomunicazioni, da offrire sia alle imprese sia ai privati. I servizi messi a disposizione da ICN Italia, essendo semplici, permettono all'affiliato di cominciare subito la propria professione. A tale scopo ICN forma l'affiliato, prevedendo gratuitamente un percorso formativo completo. Le condizioni economiche che ICN Italia trasferisce al proprio affiliato e quindi al mercato garantiscono [illegible] una elevata marginalità e prezzi decisamente competitivi. All'affiliato verranno forniti gratuitamente, [illegible] comodato d'uso, gli strumenti [illegible] alla gestione della propria attività in assoluta libertà. Il modello di business di ICN Italia prevede che il cliente non sia inteso [illegible] una fonte di guadagno, ma una rendita continua. Il caso di Massimiliano Lorenzetto è particolare: la precedente esperienza da imprenditore non aveva funzionato, e dopo aver cercato di replicarla all'estero con il medesimo risultato, ha intravisto in ICN Italia l'opportunità di e[illegible] in un nuovo business. In questo modo, ha spiegato Lorenzetto, si è padroni del proprio lavoro e del proprio tempo, si instaurano rapporti con i clienti e ogni volta che ne viene acquisito [illegible] nuovo, [illegible] conseguentemente il guadagno mensile. Così, con il passare dei mesi e [illegible] l'acquisizione di nuovi clienti, Lorenzetto, a distanza di sette mesi [illegible] inizio attività, già dal mese di dicembre, si è garantito un reddito mensile di circa 5000 euro, con una crescita che lo dovrebbe portare a superare un guadagno [illegible] 8000 [illegible] dal prossimo mese di giugno, [illegible] dopo 12 mesi di attività. L'esperienza di Lorenzetto è particolare perché, oltre ad uscire da un momento di difficoltà economica, non aveva alcuna prospettiva interessante, mentre oggi, a distanza di qualche mese, la sua vita è radicalmente cambiata. Lorenzetto, oltre ad aver soddisfatto la propria voglia di crescere, ha trovato un'attività impegnativa ma non stressante, che l'ha portato a risultati economici immediati e di tutto rispetto, permettendogli di riscattarsi come imprenditore.



Una nuova professione

ICN Italia crea "L'impresa nell'impresa"

L'azienda

Nata nel 1997, contestualmente alla liberalizzazione delle telecomunicazioni, ICN è [illegible] compagnia telefonica operante su tutto il territorio nazionale. Fino a ottobre 2003, data [illegible] debutto del proprio franchising, ICN si è dedicata a offrire servizi di telecomunicazioni [illegible] società operanti nel settore, riservando solamente alle imprese [illegible] medie dimensioni la possibilità di utilizzare i propri servizi.
L'ottima qualità dei servizi e l'esperienza maturata negli anni hanno portato ICN, fino [illegible] allora conosciuta e apprezzata solamente dagli addetti ai lavori, a voler divulgare il proprio marchio sul mercato, creando [illegible] il proprio network in franchising.
Debuttato il 1° ottobre 2003, il franchising promosso da ICN, già dopo tre mesi, vedeva tutti i suoi primi affiliati aver raggiunto il break even e produrre [illegible].

Che cosa offre

Un lavoro bello e professionale, adatto a uomini e donne, a soggetti singoli e società. Il business consiste nella vendita di semplici pacchetti di servizi legati al mondo delle telecomunicazioni, da offrire [illegible] imprese, sia ai privati. I servizi messi a disposizione [illegible] ICN, essendo semplici, permettono all'affiliato di cominciare subito la propria professione.
A tale scopo, ICN forma l'affiliato, prevedendo gratuitamente un percorso formativo completo. Le condizioni economiche che [illegible] trasferisce al proprio affiliato e quindi al mercato garantiscono una elevata marginalità e prezzi decisamente competitivi.
All'affiliato, [illegible] forniti gratuitamente gli strumenti iniziali necessari alla gestione [illegible] propria attività.

[illegible] cosa chiede

Non sono indispensabili esperienze [illegible] settore o titoli di [illegible] l'unico requisito è la predisposizione [illegible] vendita e [illegible] rapporti interpersonali. [illegible] è necessario alcun punto vendita o l'acquisto di alcuna apparecchiatura.

Partners Commerciali

Allo scopo di diventare l'unico interlocutore [illegible] propria clientela, anche [illegible] altri servizi, quali, energia elettrica, gas [illegible]nia mobile, dal 2004, ICN ha dato inizio ad un processo di collaborazione [illegible] Società leaders nel mercato. La prima a concretizzarsi di queste cooperazioni, riguarda il settore energetico, che ormai [illegible] mesi vede ICN fra i players più significativi presenti nel mercato.

Sede ICN Italia S.p.A.

[illegible] generali

- [illegible]
- [illegible]
  via Stephenson, 43/A
  20157 Milano
- [illegible]
  [illegible] 030 [illegible]
- TEL/FAX
  [illegible] 3909901 - 02 [illegible]
- [illegible] INTERNET
  www.icnitalia.com
- E-MAIL
  franchising@icnitalia.net
- MARCHIO
  Diversi marchi
  di proprietà [illegible]
- ANNO DI FONDAZIONE ATTIVITÀ
  1997
- ANNO [illegible]
  2003
- LOCALIZZAZIONE
  Italia
- AFFILIATI
  Circa [illegible]
- RESPONSABILE FRANCHISING
  [illegible] Bernardi
- DIRITTO D'INGRESSO
  6 mila euro + Iva
- ROYALTY
  Proporzionale
- INVESTIMENTI
  No
- FACILITAZIONI DI [illegible]
  Sì
- DURATA [illegible] CONTRATTO
  A tempo indeterminato
  (recesso 6 mesi)
- [illegible]
- PUBBLICITÀ
  Sì
- ESPERIENZA AFFILIATO
  Non richiesta
- FORMAZIONE
  Sì
- CORSI DI AGGIORNAMENTO
  Sì

IL FESTIVAL IN PROGRAMMA DAL 1° AL 5 MARZO. IL CONDUTTORE ASSICURA: «SARÀ UNA VERA GARA, LA MUSICA TORNA PROTAGONISTA»

Bonolis a Sanremo si fa gli «affari tuoi» e non scopre le carte

Tra gli ospiti stranieri, attesi Richard Gere, Jennifer Lopez, Will Smith Il tormentone di Vasco Rossi, la «schedina musicale» e la beneficenza

a Venegoni

inviata a

Ovvio trionfalismo di Mamma Rai, nell'infinita vigilia del Festival di Sanremo - in onda sulla prima rete dall'1 al 5 marzo - alla consueta conferenza stampa-cerimonia in pompa magna, che sempre precede di un mese la kermesse, quest'anno sponsorizz da Fiat e Danone. All'hotel Royal questa volta (per indisponibilità del teatro del Casinò sotto lavori), nella Città dei Fiori funestata da un gelido grecale (e colorata di un nuovo sindaco ancora intonso di avvisi di garanzia), l'impressione è che Paolo Bonolis voglia tener nascoste fino all'ultimo le carte del suo primo Festival, dov'è plenipotenziario come ai tempi Baudo, presentatore e direttore artistico.

LO STILE BONOLIS. Grava sul Festival '05 il sospetto che la musica sia (come sempre più sovente accade qui) un contorno, per riempire per una settimana il format del Sanremone: artisti invitati a scatola chiusa prima che abbian scritto la canzone, vincitori annunciati (Gigi D'Alessio) e bei tempi antichi, gli annunciati dibattiti sul palco in piena gara, la divisione dei cantanti in categorie, alla «Ciao Darwin». Accu naturalmente respinte: «Vorrei che questa fosse una grande festa della musica, il primo festival con la musica protagonista», grande rispetto per tutto quel che è musicale - mette subito le mani avanti Bonolis -. Con un direttore d'orchestra co Renato Serio, e con una collo bottiglia, ben vista dai discografici. Prima la gara un'apparenza, in qui c'è fin dalla prima sera». Leggasi: elimi «Ci sarà molto spettacolo, potrà nascere dibattimento, con il Dopofestival portato sul palco», spiega Bonolis che parla un po' Renato Zero. augura che possa vince uno dei giovani («che bravissimi»), e così tiene lontano il fantasma di D'Alessio, che aleggia però eccome: «Voglio dir che non è vero che non abbiamo sentito le canzoni. Gigi D'Alessio l'aveva scritta prima dell'invito, e me l'ha fatta sentire al piano. Lo conosco e so che fa le cose con il cuore».

BENEFICENZA DAL PALCO. Rassicurante suadente, presentator-direttore butta giù la prima briscola: «Un fiore all'occhiello, per la mia sensibilità personale. Il Festival darà sollievo alla catastrofe umanitaria del Darfour». La regione del Sudan la popolazione è stata decimata dalla fame e dalla lunga guerra combattuta fra le etnie cristiano del sud e quelle musulmane del Nord, sarà aiutata «dalla tassazione che ci facciamo noi privilegiati sul palco. Non chiederemo niente ai telespettatori, realizzeremo una scuola-ospedale con l'operazione "Avamposto 55"».

GLI OSPITI. Oltre i già annunciati Michael Bublé Jennifer Lopez, si fanno ora i nomi di Gere di Will Smith, protagonista del film «Men in Black». tutti certi, perché molte firme di contratti. spende anche il nome di Panariello: «Ci contatti, stiamo pensando il mercoledì e il venerdì di portata proposte non musicali», dice Bonolis.

VASCO NON VASCO. Arriva, non arriva? Il Vate di Zocca nacque alla gloria proprio in un Sanremo dei primi '80, e da qui partì «Vita Spericolata». È stato caldamente invitato. «Se venisse sarei l'uomo più felice mondo», scatta Bonolis: proprio detto che non ce la farà.

STRISCE & . Il nuovo divo plenipotenziario di Raiuno è anche in scadenza di contratto, e si toglie qualche sassolino: «Il mio manager Lucio Presta è andato bussare a Viale Mazzini per le trattative, ma erano fuori, forse stavano f do acquisti. Finalmente c'è una schiarita per ragionare con Cattaneo, pri del Festival. Io sono aziendalista, ma sto benissimo Rai, mi fa piacere vedere i vertici soddisfatti». Le trattative di Presta intanto anche con Mediaset, ma nell' attesa del risultato finale Bonolis piazza una settimana di «Affari tuoi» proprio nella settimana del Festival, e Sanremo: e proprio nella consueta ora di guerra «Striscia», che sarà l'unico programma Mediaset a dare ampio spazio alla gara canora. Sarà come sempre contesa al calor bianco? Paolone glissa: «Mi aspetto che "Striscia" faccia la trasmissione che sa fare».

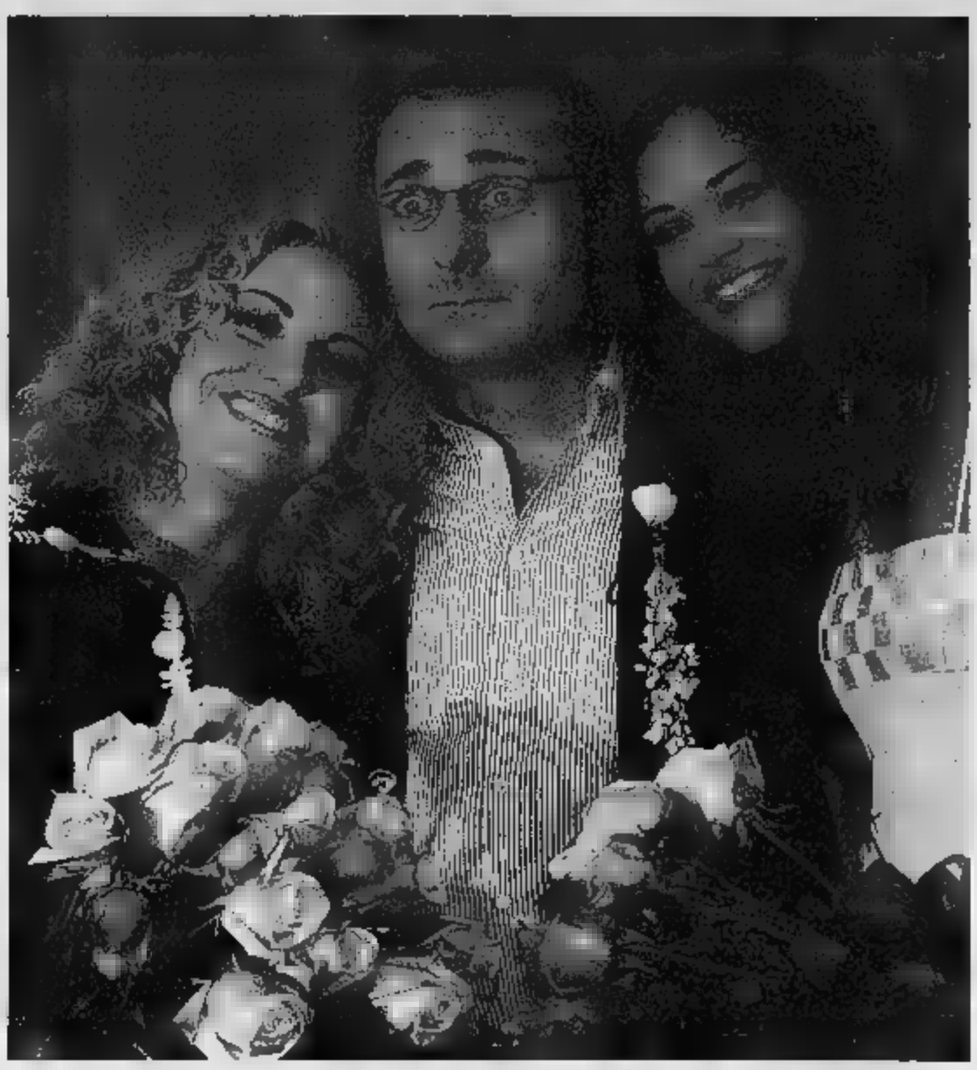
LA SCHEDINA MUSICALE. All'inseguimento delle similitudini fra sport musica, quest'anno la prima volta la schedina per scommettere sui vincitori. I Monopoli di Stato la sperimentano a Sanremo prima di avventurarsi anche gli Oscar. Il sistema di gioco si chiama «Big Show», i giocatori dovranno indicare con i numeri i prescelti dei 5 gruppi di artisti, la giocata minima è di 2 euro, vince chi li indovina tutti; sarà possibile scommettere in oltre 22 mila punti di vendita gestiti da Lottomatica, Sisal e Snai, dal febbraio fino al 2 marzo.

NUOVO STILE. A chi gli ricorda che è il primo sindaco di centrosinistra di Sanremo, Claudio Borea risponde che gli piacciono le etichette. «Cerchiamo nuovi rapporti con la discografia, nuovo corso per la città, faremo manifestazioni collaterali». Forse per scaramanzia, si fa vedere il nuovo assessore al Turismo.

MANCANO I DISCOGRAFICI. Una assenza, nella conferenza stampa di ieri, sta quella dei discografici, non nuovi peraltro al non farsi vivi in sedi istituzionali. Il grande rientro dopo lo sdegnoso rifiuto dello scorso così, proprio si vede. Cosa sarà successo, con chi avranno da discutere, che cos'altro bolle in pentola?

OPINIONISTI

Un'opinione scellerata degli ultimi anni tende a confondere calcio e musica pop: quasi si potesse «recensire» una canzone come si isce una partita. Non sappiamo se con questo spirito, Bonolis annuncia la presenza sul palco di un quintetto base di opinionisti: faranno la telecronaca di un'esecuzione? Già certo è il nome di Ambra Angiolini, tra l'altro moglie di Francesco Renga che è in gara, e dell'ex calciatore Ezio Vendrame. «Cerchiamo un apporto simpatico e intelligente - spiega Bonolis -. Abbiamo chiesto a Faletti, che però sarà in Brasile a promuovere il suo libro; abbiam pensato anche a Baricco».



Paolo Bonolis insieme con le sue due «vallette», la bionda Antonella Clerici e la bruna Federica Felini

È ufficiale, aveva ragione Fiorello: una fanciulla semisconosciuta è stata scelta quale bruna «accompagnatrice» Esperienze precedenti, un calendario benzinaio Dice: «Io stuzzico» La Clerici: «Io invece sono ammorbidente»

Federica Felini professione fotomodella

SANREMO

Federica Felini (una «d»), 21 alta più di 1,80, castana, graziosissima e sinuosa, è effettivamente - come anticipato Fiorello a «Viva Radiodue» - la new entry conduzio accanto a Paolo Bonolis e Antonella Clerici. Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ha chiesto pubblicamente scusa a Bonolis per essersene lasciato sfuggire nome lo scatenato showman («A Fiorello, come si fa a dire di no?»). Più «foto» che «modella» - come la semisconosciuta fanciulla ha tenuto a precisare - spesso alle prese con i set internazionali, ha rivelato che lavora da tre anni: è stata protagonista di un calendario IP («che tra l'altro non mi piace tanto»), è nata nei dintorni di Lodi, esattamente Zelo Buon Persico.

Purtroppo, parla con lo stesso tono a filastrocca che deturpa le candidate Italia quando recitano a memoria la propria scheda in diretta tv. È stata titolare un'unica, efficace battuta: «Io stuzzico», detta in contrapposizione al ruolo di Antonella Clerici, che Bonolis ha definito tout-court «l'ammorbidente».

Una pasta di donna, la Clerici. Buona il pane, unica un mondo di jene assetate di sangue e di gloria. Si becca fare un plissé le non troppo nascoste, ripetute allusioni all'età non più verde (pronunciate poi suoi costanei), sembra felice di esser a servizio Bonolis. «Antonella mi ha stregato la sua serenità qui utile», ha confessato lui. Che occhio, 'sto direttore artistico. che co-conduttrice anziana non farà scene né capricci: «Mi sento un ammorbidente dice Paolo. L'idea è di partecipare a una grande festa, il Festival di Bonolis. Mi piace essar la sua spalla, mi metto al servizio bruto: partecipare ai suoi giochi e gag». Arriva il sempre magico momento in cui si parla di vestiti. Questa volta, nessuno fa nomi. Immersa nei suoi riccioli, la Clerici finisce per rivelare, con le mis un po' di più su quello che sarà il ruolo in questo Sanremo misterioso: «I miei vestiti saranno funzionali alla cifra dello spettacolo: colorati, un gioco anche se non ho più l'età. Di certo non saranno sobri». [m. v.]

DIRETTA LA «SEDUTA PLENARIA» DEL MATTINO, CON LE «INTERROGAZIONI» DEI GIORNALISTI

Question time: a domanda rispondi

dall'inviata a

Spesso le più sfiziose succedono a telecamere spente. Se nell'epoca gloriosa del Premio Tenco qui a Sanremo, l'after-show cena e concertini improvvisati era imperdibile, al Sanremone è spettacolo la monumentale conferenza stampa istituzionale di mezzogiorno. In una sala grande quasi qu il teatro Ariston che sta al piano sotto, qualche centinaio di giornalisti per lo più della carta stampata (e ora anche di Internet) stanno seduti nei loro banchi come a scuola, e si confrontano per ore i protagonisti del Festival - organizzatori, ospiti e comprimari - che si allineano di fronte a loro, seduti a un lungo tavolo una pedana (come fosse una cattedra).

Molte leggende, intorno a questo esercizio quotidiano democrazia musicale, deve aver ascoltato Bonolis, gli è venuta l'idea di mandar in onda la kermesse mediatica diretta quotidiana dall'1 5 marzo su Radiouno, nell'ora in cui solito Alessandro Di Pietro fa i conti della spesa, fra le 13 e le 13,30.

È dunque nato un programma, ed è stato chiamato «Sanremo Question Ti sul modello ben poco nazionalista del Parlamento Italiano, che ha tradotto in lingua inglese l'ora delle interrogazioni. Ai vertici Rai sembra una gran bella idea, ieri l'hanno esposta fieramente alla conferenza stampa dell'hotel Royal: «Si aspettano iscrizioni - ha detto Bonolis -. Il tempo sarà prefissato». Si attendeva entusiasmo, si è trovato davanti un silenzio polemico. No, i giornalisti non gradiscono.

Spesso utilizzati a Sanremo per far spettacolo a costo zero, spesso invitati poi maltrattati in tante edizioni di Dopofestival, dove arrivavano trafelati da infinite di lavoro e digiuni nelle tarde ore notturne, i giornalisti che si occupano di musica si sentono forse un po' più sfruttati del solito. vedono dietro l'angolo il teatrino folkloristico, nonché il rischio che notizie idee vengano bruciate dalle dirette tv. Molti hanno già deciso che faranno domande solo prima dell'una; per alcuni, la protesta sarà silenzio.

Bonolis ha difeso la sua scelta: «La vostra professione si può raccontare anche in tv. Io il teatrino non lo vorrei: esce una battuta, sarà anche perché stiamo parlando di Sanremo». Forse lui, come ad altri, sarà sfuggito che le canzoni non sono solo canzonette. [m. v.]

Antonio Ricci un tempo sodale Bonolis e ora acerrimo nemico che cosa farà durante il Festival di Sanremo? Attaccherà Paolino con «Striscia la notizia»?

Adriano Celentano: continua il tira e molla sul nuovo programma per Raiuno, «Rockpolitik» Lo fa, non lo fa, ma lo deve fare a tutti i costi? Non sarà una strategia per attirare l'attenzione sulla trasmissione, molto prima che essa cominci?

IL TORMENTATO PROGRAMMA DOVEVA ANDARE IN ONDA AD APRILE, ADESSO C'È UN NUOVO STOP

Celentano fa causa alla Rai, la guerra continua

Lui: non rispetta gli obblighi contrattuali. L'azienda: decisione precipitosa, siamo stupiti

Si Robiony

Adriano Celentano ha dato incarico al suo legale, l'avvocato Giorgio Assumma, di far causa alla Rai per tutelare «i propri diritti contrattuali ed extracontrattuali», diritti a suo dire lesi «dall'inspegabile agire dell'azienda nel non eseguire gli obblighi assunti in merito al «Rockpolitik». E via. Siamo approdati alle legali. Il programma sarebbe dovuto andare in onda su Raiuno in quattro puntate a partire dal 19 aprile, ma fin dall'annuncio, nella lontana primavera scorsa a Cannes, è stato tutto un tira e molla. Lo fa? Non lo Sì? Ci stiamo pensando. Ci sono elezioni. Rinviare, prassedere, attendare. Del resto, lo chiamano il Molleggiato. Adriano Celentano? E allora, che molleggi.

Alla Rai, la notizia causa, ha provocato stupore ai piani alti, quelli del direttore generale Cattaneo, che tanto l'aveva voluto, quello direttore di Raiuno Noce, che l'attendeva sulla sua rete. «Tutte le richieste state accettate», recita un comunicato della Rai. Voleva la di parola? Gli è stata data. Voleva la piena creatività autorale? Gli è stata data anche quella. Voleva gli spot più lunghi dell'abituale? Concessi. E allora che vuole ancora? «Il contratto con la società Ballandi», dichiara ancora la Rai in via ufficiale, «è in di definizione giacchè il preventivo è arrivato solo la settimana scorsa e attualmente all'esame degli uffici aziendali. Stupisce, quindi, che invece discutere sulle migliori soluzioni possibili, Celentano si affidi a una iniziativa legale».

Immediate partono le reazioni da quella fetta di mondo politico che guarda quella fetta di tv natura contigua o per capriccio sfiorante i partiti. E sono reazioni opposte e contrarie. Il senatore Buonatesta, membro per AN della commissione di Vigilanza, è speranzoso: «Con la buona volontà da entrambe le parti riteniamo vi siano tutti i margini per far sì che Celentano ci regali quella tv qualità politicamente che sa fare». Beppe Giulietti, capogruppo diessino nella stessa commissione, indignato. «Ho la sensazione che l'iniziativa di Celentano contro la Rai sia stata pilotata. Mi attendo che qualche sepolcro imbiancato ora si alzi dicendo che il cantante è interdetto dai programmi perchè c'è causa in corso. Sarebbe la conferma che in Rai possono andarci solo i portavoce portavoce del presidente del Consiglio».

Dopo mesi di schermaglie, ripicche, pretese, chiarimenti, dunque al redde rationem? Chissà. Potrebbe anche darsi di no, che si vada avanti fino messa in onda, che sia tutta trovata pubblicitaria, che sia l'ultima invenzione Adriano Celentano, moglie Claudia Mori e quel che resta del clan per render più spasmodica l'attesa. Del resto è da novembre che gli annunci si susseguono. Prima c'è la richiesta di andare in onda ad aprile, periodo caldo per le regionali, e in autunno, periodo politicamente sereno, come vorrebbe la Rai. Poi Celentano vuole la totale libertà parola, altrimenti niente Rai per il resto della sua vita.

Infine c'è la scelta della serata: la preferisce il sabato, lui ottiene il martedì. Il 23 l'annuncio che è fatta: potrà ciò che vuole rispetto però della legge italiana». qui parte il secondo tormentone. Perchè intitolare il programma «Rockpolitik» se in campagna elettorale gli spazi per la politica sono contingentati e controllati? Il presidente commissione di Vigilanza, il diessino Petruccioli, ricorda a Cattaneo le regole devono valere per tutti. decide di far scivolare la trasmissione 12 aprile, data cavallo dei ballottagi, al aprile, data più tranquilla.

Resta però, indelebile, l'ombra di quella famosa frase scritta Celentano sulla lavagna nel 1987, in campagna per i referendum: «La caccia è contro l'amore». Che combinerà stavolta Celentano? E all'ultimo scontro, quello sugli spot: lui sostiene che il lancio di «Rockpolitik» doveva cominciare il gennaio sulle tre reti e grida alla censura. Rai nega censura, spiega che i suoi spot sono troppo lunghi e che fanno pubblicità ultimo cd mostrandone copertina. Celentano ironizza: che se qualcuno lo spera, io stavolta non m'incazzo stavolta». E attende che gli spot vadano onda. Ma gli spot vano e lui va dall'avvocato. Sono dalla sua parte, ovviamente, Paolo Rossi, Pippo Baudo, Jannacci, Dario Fo.

> I problemi sono cominciati a novembre «Non mi danno una sufficiente totale autonomia di parola» Cattaneo lo aveva subito rassicurato E se fosse tutta una manfrina pubblicitaria?

Per «Il cuore nel pozzo»
7 milioni e mezzo di persone
Dalla Dandini il fisico Parisi
storni, caffè e neuroni

Alessandra Comazzi

La tragedia negli occhi bambini

LA ragione del contendere, la tragedia delle foibe, la vendetta degli che «dopo quello che hanno subito non è che faranno troppe distinzioni» (tra italiani), i massacratori titini, i partigiani, il controverso, storicamente scomodo tema che ha visto An impossessarsi di «Il cuore nel pozzo» e il regista Alberto Negrin protestare contro l'impossessamento è tutto sommato un sottofondo. Tragico e complicatissimo. Nel quale, però, gli sceneggiatori della fiction (Mas- De Rita, Salvatore Marcarelli e lo stesso Negrin) non andati a scavare con il piglio degli storici, non è che ci fossero tante spiegazioni dei fatti. Uno sceneggiato non è programma è storia. Anche se tocca forse più profondamente la sensibilità dello spettatore.

E dunque i veri protagonisti del racconto sono i bambini. I bambini dell'orfanotrofio di don Bruno, Leo Gullotta; i bambini i cui genitori sono morti in guerra, trucidati, bambini che molto presto, anzitempo, cominciano a diventare adulti. Un bambino è il filo conduttore della vicenda. Un ragazzino di otto appena compiuti (lo vediamo spegnere le candeline della torta alla festa di compleanno, i genitori, ignari naturalmente del destino che va compiersi, suonano allegri il pianoforte) scrive alla mamma mitragliata e gettata in una foiba sulle pagine del diario che lei stessa gli regalato. È sempre difficile far recitare i bambini: Negrin ci riesce, a inquadrare quegli occhioni con il terrore e staglia netto nelle pupille. piccoli uomini che subiscono i bombardamenti e le violenze, e danno compiutamente il senso tragedia. Gullotta è molto bravo nel ruolo drammatico e anche il soldato Giuseppe Fiorello si conferma interprete di grande intensità. Strappacore eppure appropriate le musiche di Ennio Morricone. Sette milioni e di spettatori, il programma più visto della domenica (non si conoscono ancora gli ascolti di ieri); superato anche lo nato (e verosimilmente taroccato) «Scherzi a parte» di Canale 5, che di spettatori ha avuti 6 milioni 334 mila, in calo rispetto alla settimana scorsa.

Tra le interviste di Serena Dandini a «Parla con me» su Raitre, anche quella al fisico Giorgio Parisi, «pioniere della complessità, indagatore del caos». Lo spunto è stata un'intervista pubblicata dalla «Stampa», in cui lo scienziato raccontava ad Alberto Sinigaglia il suo studio degli storni. Ma, diceva, si studiano anche le macchie casuali caffè deposte sulla carta assorbente. Un vaticinio scientifico, meno affascinante. Battuta a Parisi di Dario Vergassola, il del programma (mentre la Banda Osiris ne è la colonna sonora): «Con uno dei suoi neuroni io ci campo cinquant'anni».

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Visibilità con
www.nostalgia.it

La lancia che uccide

Spencer Tracy e Robert Wagner in un mélo-western di Edward Dmytryk. Remake di «Amaro destino». Oscar per il soggetto. Un fattore ricco e dispotico è odiato dai figli e dalla moglie, ma amato dal quarto figlio avuto da un'indiana. E il so si addossa le colpe del padre ma... 16.35 4

Difesa ad oltranza

Sulla scia di «Dead Walking», un dramma sulla pena di morte, ma al femminile, di Bruce Beresford con Sharon Stone. Il procuratore Rick Hayes si prende a cuore il caso di Cindy Ligget, pluriomicida, rea confessa e condannata a morte, che però in prigione è molto cambiata. Ma... 21.30 LA7

Nicolas Cage e Joaquin Phoenix in una scena del film «8mm» di Joel Schumacher

8mm - Delitto a luci

★★
RETE 4 USA . REGIA: JOEL SCHUMACHER. CON NICOLAS CAGE, JOAQUIN PHOENIX, PETER STORMARE, JAMES GANDOLFINI, ANTHONY HEAD E CHRIS BAUER. DUR: 2H3'

Discreto ma inquietante thriller di Schumacher. Il detective privato Tom Welles chiamato dalla vedova di un ricchissimo uomo d'affari a indagare su uno «snuff movies», film pornografico dove dovrebbe essere stata uccisa, realmente, una giovane donna. E per lui inizia un vero incubo...

Ostaggi eccellenti

★
2.45 RAIDUE USA 1999. REGIA: LEE STANLEY. CON DENNIS HOPPER, ZACHARY TY , PAUL DILLON, TIMOTHY BOTTOMS E JORDAN BROWER. : 1H23'

L'illustre attore-regista Hopper in un thriller di stampo televisivo firmato da Lee Stanley. Per ottenere un cospicuo riscatto, J.P. rapisce uno stratega e con l'aiuto della giovane compagna e di complice, un gruppo di illustri e ricchi studenti di un college della Florida. Ma...

Giustizia a tutti i costi

★★
21.00 RETE 4 USA 1991. REGIA: FLYNN. CON STEVEN SEAGAL, WILLIAM FORSYTHE, JERRY ORBACH, CHAMPA E SAL RICHARDS. DUR: 1H31'

Seagal tuttofare: attore (se così si può dire), esperto di arti marziali e compositore in un film firmato dal veterano Flynn, passato definitivamente al prodotto d'azione. Gino, poliziotto di Brooklyn, decide di vendicare un collega ucciso non bene perché. Ma, ovviamente, farà fuori tutti...

LUNEDÌ

Si chiude *Il ristorante* con la proclamazione del vincitore (Raiuno, 21), *Tg3 Punto donna* sul rapimento di Giuliana Sgrena (Raitre, 12,25), Piero Fassino ospite di Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 23,35), *Prima della prima* ricorda Franco Mannino (Raitre, 1,05), a *La banda* il rapporto uomo-lettura con Andrea Camilleri (Raitre, 23,35).

SPOT

Lo spot del programma di Celentano *RockPolitik*, in onda su Raiuno ad aprile, sarà 7 volte al giorno nelle ore di massimo ascolto.

I bambini e ragazzi età compresa tra 4 e 14 anni che guardano la televisione tra le 16 e le 19 circa un milione. Quelli che vi sostano tra le 20,30 e le 22,30 sono due milioni e mezzo. Dalle 22,30 sono circa mila.

Andrea Camilleri

REALITY

Secondo Franca Valeri i reality quarant'anni fa non avrebbero attecchito perché «la tv tentava di essere educativa. Poteva essere sciocca ma non impudica. Prima c'era attenzione per produrre qualcosa di gradevole. I reality sono provocatori per l'intelligenza. E poi perché si chiamano reality se reali non sono? E' già tutto predisposto. Sembra spontaneità ma non lo è».

MARTIRI

Per Fabio Volo esiste la censura in tv: «Credo sia più un atteggiamento che una realtà. Non capisco chi va in televisione per sparare a zero e poi fa il martire. Penso che si possa dire tutto. Basta farlo ridendo».

ITALIANI

Maurizio Costanzo racconta che quando nacque il programma *Bontà loro*, nel 1976, «Ettore Bernabei era convinto che gli italiani andassero a dormire. Non . Alla prima puntata facemmo milioni e mezzo d'ascolto, alla seconda 13. Raiuno, lunedì, 20,30».

«Provare a farcela è il primo passo verso il fallimento» (Homer Simpson).

I PROGRAMMI DI

TG

RAIUNO: 6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 1.10
RAIDUE: 10.00, 13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 22.50
RAITRE: 12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.00 - 23.050.15
CANALE 5: 8.00, 13.00, 20.00, 0.45, 3.00, 4.00 - 5.30
ITALIA 1: 12.25, 18.30, 1.00, 5.55
RETE 4: 16.55

GIORNO

6.05 La buona notizia
6.10 Il ristorante Reality show conduce Antonella Clerici Per sette gruppo di vip gestisce un ristorante alle porte di Roma. Ogni martedì un'eliminazione
6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce e che pre in diretta sta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
11.35 La del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il ristorante Reality show
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

6.05 Verde segreto: Ferrara
6.15 Botta e risposta
6.20 Tg2 -Si viaggiare
6.30 Due minuti con voi
6.35 Ma le s a guardare
6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.10 Vivere in salute di attualità medica
Rai educational
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Rubrica di attualità medica
L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Comunicazione politica
Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAI News 24
Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Alessandro Gogolo. Regia di Graziella Plachino
9.30 Sci alpino: Campionati mondiali gigante femm. 1ª manche
10.30 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Punto donna A cura di Ilda Bartolini
12.45 Cominciamo bene - storie
13.00 Sci alpino: Campionati mondiali
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Teddì Presenta la Tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 & Geo Documentari

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Mediolanum Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Secondo voi con Paolo Debbio
8.55 La mattina di Verissimo con Cristina Parodi
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
12.15 Vivere Soap Opera
12.45 Il diario Talk-show
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 questo il soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori cronaca
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

Cartoni animati Franklin - & Dixie - Peter - Papà gambalunga - Braccobaldo - Scooby Doo where are you?
9.10 Boston public Telefilm "La rivolta degli insegnanti" - "Delusioni" con Nicky Katt, Jessalyn Gilsig
11.15 Music shop Televendita
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi con Debbio
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno lity show
15.00 Boston public Telefilm
15.55 Cartoni
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
Camera Café
19.30 Love bugs

6.00 La madre Telenovela con Margarita De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela Angie Cepeda, Salvator Solar. Regia di Ruben Gerbasi
7.15 Peste e corna gocce storia di R. Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Gyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Salo Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Il fuggitivo Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16. Soap Opera
16.35 La lancia che uccide Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 Batti e ribatti
20.35 Le tre scimmiette Gioco
21.00 Il ristorante Reality show conduce Antonella Clerici Per tre settimane un di vip gestisce un ristorante alle porte di Roma. Ogni martedì un'eliminazione
23.35 Porta a Porta a di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.35 Tg1 Musica - Che tempo fa
1.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.50 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.20 Rai Educational - Generazioni alla prova
2.50 Il ristorante Reality show (Replica)
3.30 Il pistolero segnato da Dio Film
5.10 Zorro Telefilm
5.30 Homo ridens Varietà

21.00 Il capitano Serie "Africa Connection" con Alessandro Preziosi
23.00 Bye Bye Baby Talk-show
0.05 Motorama
0.35 Tg Parlamento
0.45 stampo a guardare? - Meteo - Appuntamento al cinema
0.50 Meteo
0.55 Appuntamento al cinema
1.05 Cutaway Film (azione, 2000) con Tom Berenger, Stephen Baldwin, Dennis Rod, Maxine Bah Ron Silver, Roy Ageloff, Marcos A. Ferraez, Caspe: Van Dien. Regia di Guy Manos
2.45 Ostaggi eccellenti Film (thriller, 1999) Dennis Hopper, Zachary Ty Bryan, Paul Dillon, Timothy Bottoms, Jordan Brower. Regia di Lee Stanley
4.05 Sportsnight Telefilm

20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
20.55 Calcio: Italia-Russia Italia under 21
23.15 Tg3 Primo Piano
23.35 La banda con Piero Dorfles
0.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.35 Rai Educational - Diario di famiglia "La febbre da videogioco"
1.05 Prima della Prima dal Teatro Donizetti di Bergamo "Il piccolo cantore" di L. Gregoretti, "Una furtiva lagrima" di G. Donizetti
1.35 Fuori Orario

20.30 Striscia notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Un ciclone in famiglia Serie con Massimo Boldi, Barbara Rossi, Maurizio Mattioli. Regia di Carlo Vanzina
23.15 Miss Match Telefilm "Uno di troppo"
0.15 L'antipatico
1.15 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
1.45 Shopping by Televendita
2.15 Amici Reality show (R)
3.30 Spin city Telefilm "Il dramma della gelosia" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.35 Chips Telefilm "Il pilota" con Larry Wilcox, Erik Estrada

20.00 Camera Café story Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
20.10 Una per amica film "Appuntamento al buio"
21.05 Le Iene Show Varietà satirico condotto da Luciana Littizzetto, Luca e Paolo. Regia di Tele Biscussi
22.35 Ally McBeal Telefilm Fenomeno di costume in patria, il serial che è un vero e proprio evento televisivo
0.30 Studio Sport Notiziario sportivo (R) Un programma Fabio Cazzaniga
0.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.10 Secondo voi con Del Debbio (R)
1.25 Campioni, il sogno Reality show
1.50 X-Files Serie
2.45 Shopping by night

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il codice del silenzio" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Giustizia a tutti i costi
23.00 Immagine Emanuela Folliero
23.05 8mm - Delitto a luci rosse Film
1.35 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali edicola
2.00 Tv Moda con Jo Squillo
2.40 Il buongiorno di shopping Televendita
2.55 Piscatore 'e Pusilleco (Il pescatore di Posillipo) Film
4.20 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.00 Peste e gocce di storia
5.05 Tg4 Rassegna stampa

La 7

6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann
L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Isole Documentari "Corfù"
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Le avventure e gli amori di Omar Khayyam Film
16.05 Atlantide Documentari
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Difesa oltranza Film
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.30 Tg La7
1.05 La 25ª ora Il cinema espanso - Cultura e approfondimento
2.15 Mezzo

MTV

12.00 Music non stop
13.30 Wanna come in Gioco musicale
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Dance Show Conducono Valeria Bilello e Francesco Mandelli
16.00 Mtv Playground
16.55 Flash
Mtv Playground
Most Wanted
19.00 Music non stop
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 That '70s Show TF
21.00 Inuyasha Cartoni
21.30 Wolf's Rain Cartoni
22.00 Full metal panic Cartoni animati
22.30 Flash Notiziario

12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
Tg web Notiziario
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2- I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 All music live: Paul Weller live
Extra- ospite niele Luttazzi
23.30 The Club

Cine lounge
9.45 Full Frontal Film
11.25 Immagini (Imagining Argentina) Film
13.15 Cine Lounge
13.30 The Hours Film
15.25 La famiglia della giungla Film
16.55 Cine lounge
17.10 The Medicine Show Film
18.45 Daredevil Film
20.30 Ilets - Il paziente e l'inglesina
21.00 cuori & una cucina
22.45 calare tenebre
0.15 Duets - Il paziente e l'inglesina Rubrica cinematografica

SKY CINEMA 3

9.45 Piccolo dizionario amoroso
11.35 Oscarmania
11.45 Johan Padan e la descoverta de le Americhe Film
13.10 110 e frode
14.40 Danza di sangue Film
16.55 Oscarmania - Adrenalina Oscar
17.05 Terapia d'urto Film
19.10 All I Want Film
20.45 Cine Lounge
21.00 Spia e lascia spiare Film
22.30 Amici x la morte Film
0.15 Le ragazze pom pom al top - Girls on Top Film

SKY SPORT 1

13.00 Fuori Zona (Replica)
14.00 Sport Time (Diretta)
14.30 Calcio: Parma-Inter Serie A (Replica)
16.15 Calcio: Roma-Bologna Serie A (Replica)
18.00 Derby per Sempre
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Lo Sciagurato dio Rubrica sportiva (Replica)
20.30 Speciali
21.00 Calcio: Real Madrid-Espanjol Liga (Replica)
22.45 Futbol Mundial
23.00 Mondo Gol (Replica)
24.00 Sport Time (Diretta)
0.30 Calcio: Chelsea-Manchester City League (R)

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Magazine; 18.49 dicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; Il Capitano (in OM); 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Bombardamenti: Velletri & Settembre 1943 - 22 gennaio 1944; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; Paul Bley; 18.00 Il Terzo Anello. Il valore delle idee; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

A!
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13. Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; Nostalgia in Rock-Lovesong.

In esclusiva tutti i giorni su Toon Disney
La leggenda di Tarzan
Dal grande classico Disney, la serie sulle avventure del "Signore delle scimmie". Tarzan è costretto a difendere giorno dopo giorno la numerosa famiglia di animali che vive nella giungla dall'avvento della civiltà.
Accanto protagonisti, i simpatici animali che hanno reso Tarzan un film indimenticabile e molto divertente.
Toon Disney
* Promozione valida fino al 28 febbraio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto presente sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.
© Disney
GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE
STANDARD*
Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900** o vai in uno SKY CENTER.
SKY
TI sorprende sempre.

PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del mese

PEDIGREE gr. 300

Vaschette per cani
~~1,49~~ cad.
Sconto 15%
1 cart. (20 pz)
€ 25,40

€ 1,27 cad.

KITEKAT gr. 400

~~€ 0,79~~ cad.
Sconto 25%
1 cart. (24 pz)
€ 14,16

€ 0,59 cad.

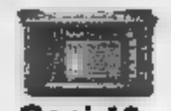
FELIX Aspic - Patè gatto

Scatolette gr. 400
Aspic € 0,89 cad. **Sconto 16,8%**
1 cart. 17,66
€ 0,74 cad.
Patè € 0,99 cad. **Sconto 16%**
1 cart. (24 pz) € 19,92
€ 0,83 cad.

HILL'S gatto gr. 400

POLLO
Adult POLLO - TONNO
~~€ 3,70~~
Sconto 0,60 (B.S.)
+ 10%
€ 2,79

IAMS gatto
Scatolette gr. 85



Ogni 10 scatolette in OMAGGIO

gatto

Croccantini Kg. 1
~~5,45~~ cad.
Sconto 27,4%
2 sacchetti
€ 7,90

€ 3,95 cad.

PRO PLAN gatto

kg. 1,5
~~11,80~~ cad.
Sconto 24%
2 sacchetti
17,80

€ 8,90 cad.

HILL'S Science Plan gatto

- Adult - 400
Light - Senior -
~~3,99~~
Sconto € 0,60 (B.S.)
+ 11,7%
€ 2,99

PRO PLAN cane kg. 3

Adult - L.B. ~~€ 15,99~~
Sconto 25,5% € 11,90
Puppy ~~€ 16,60~~
Sconto 24,6% € 12,50
Puppy L&R ~~€ 16,60~~
Sconto 25,5% € 12,50
S&R-Mini-Perf. - ~~16,70~~
Sconto 25% € 12,50

NUTRO

Puppy medium
Pollo e Riso kg.
~~€ 14,25~~
Sconto 19%
11/02
e Sabato 12/02
"NUTRO DAY"

€ 11,50

HILL'S Cane kg. 3

Sconto 20%
Adult mini - Pollo/Manzo
Large ~~€ 15,90~~
€ 12,72
Puppy mini - Puppy - Puppy L.B.
Light - Senior - Senior Light
Senior ~~€ 17,50~~
€ 14,00
Puppy Lamb - Adult Lamb/Tuna
Senior Lamb ~~€ 18,90~~
€ 14,80

IAMS CANE kg. 15

Puppy-Light
Maturity-Senior ~~49,99~~
Sconto 25%
€ 37,49
Adult ~~43,90~~
Sconto 25%
€ 32,62

FORTESAN

Vividog croccantini
kg. 10+5 omaggio
€ 7,75

Lettiera CRYSTAL CAT

al Silicio
kg. 2,5
~~€ 5,90~~ cad.
2 sacchi € 9,80
17%
€ 4,90 cad.

DUOFEED 2 ciotole inox
portaciotole rialzato

Sconto 20%
Mis. 3 ~~€ 14,40~~ **€ 11,52**
Mis. 5 ~~€ 23,50~~ **€ 18,80**

CATSAN kg. 5

Lettiera per gatti
~~€ 7,90~~ cad.
sacchi 9,90
Sconto 37%
€ 4,95 cad.

Cuscino + Cuccia SIESTA

Sconto 20%	~~€ 8,90~~ + ~~€ 5,20~~	€ 6,56 + € 4,16
	~~€ 11,90~~ + ~~€ 5,60~~	€ 9,52 + € 5,28
Mis.	~~€ 12,90~~ + ~~€ 8,90~~	€ 10,32 + € 7,12
Mis.	~~€ 14,70~~ + ~~€ 10,10~~	€ 11,76 + € 8,08
Mis. 65	~~€ 17,40~~ + ~~€ 11,90~~	€ 13,92 + € 9,52
Mis.	~~€ 19,80~~ + ~~€ 16,90~~	€ 15,84 + € 13,52
Mis.	~~€ 29,30~~ + ~~€ 21,80~~	€ 23,44 + € 17,44
Mis. 100	~~€ 41,20~~ + ~~€ 25,20~~	32,96 + 20,16

TUNNEL imbottito

~~€ 43,30~~ cad.
Sconto 20%
€ 34,64

Gabbia per criceti "PAULA"
~~€ 48,80~~ cad. **Sconto 20%**

€ 39,04

ACQUARIO
completo di
Pompa Riscaldatore
Materiale filtrante

~~€ 139,00~~ cad.
Sconto 43%
€ 79,00

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 09/02/05 al 08/03/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE PROMOZIONI dal 09/03/2005

Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,30 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

9,30 Sci. Mondiali: Gigante f. (1ª manche) Raitre	20,30 Volley. Champions L.: Tours-Copra Pc Sky Sport 2
13,00 Sci. Mondiali: Gigante f. (2ª manche) Raitre	21,00 Calcio. Under 21: Italia-Russia Raitre
13,00 Studio sport Italia 1	23,30 Sci. Rubrica Mondiali Raisport Sat
18,10 Sportsera Raidue	0,05 Motorama Raidue
20,00 Rai sport notizie Raitre	0,30 Studio sport Italia 1

Viareggio, [illegible] Juve

VIAREGGIO. La Juventus Primavera ha vinto (nella foto la gioia per il successo) la 57ª edizione della Coppa Carnevale battendo in finale il Genoa 2-0, reti di Bianco e Volpato al 9' e al 20' st. La Juventus è l'unico club che è riuscito a vincere per tre volte di seguito il torneo giovanile. Nella finale per il terzo posto gli israeliani del Maccabi Haifa hanno sconfitto ai rigori 3-2 l'Inter, dopo che i 90' regolamentari si erano chiusi sullo 0-0.

CORSA SCUDETTO: DOPO LA PIÙ PAZZA DELLE SETTIMANE IL MILAN RESTA ALLE SPALLE DEI BIANCONERI MA HA MINATO LA SICUREZZA DELLA CAPOLISTA

BUFFON
«Aggrappiamoci ai campioni»

MOGGI
«Domenica saremo a +4»

intervista

Guglielmo Buccheri

inviato a FIRENZE

GIGI Buffon, è scattato l'allarme rosso per la Juve?

«Non parlerei di allarme rosso, [illegible] bagno di umiltà. Le sconfitte con Sampdoria e Palermo ci hanno insegnato che le partite si devono giocare fin dal primo minuto».

A cosa si riferisce?

«I risultati delle ultime due sfide hanno cambiato i giudizi nei confronti della stagione della Juve, ma non le nostre certezze. Il morale resta alto, però dobbiamo ritrovare al più presto quelle che sono le nostre qualità».

Morale alto, ma Milan [illegible] nuovo in acia. Che effetto fa?

«I rossoneri tecnicamente ci sono superiori, ma noi abbiamo le potenzialità per arrivare fino in fondo davanti a t[illegible] condizione, però, di far valere anche il nostro spirito operaio. Quando parlo di morale alto nonostante gli ultimi rovesci è perché la squadra ha capito che deve giocare così co[illegible] aveva fatto a inizio stagione».

Da +8 a +2 in quattro giorni. Si può spiegare soltanto con la mancanza di umiltà?

«L'altalena di risultati fra noi e il Milan un po' [illegible] innervosisce, [illegible] il campionato diventa più divertente. Paradossalmente il fatto che i rossoneri si [illegible] nuovo avvicinati mi fa contento perchè se dovessimo vincere lo scudetto nes[illegible] potrà dire che la Juventus è arrivata prima per demeriti altrui. Due scivoloni consecutivi ha fatto il Milan, due noi. D'ora in avanti deve uscire il valore [illegible] singoli campioni».

Su di lei, Buffon, qualcuno è storto il naso alla luce delle uscite più recenti.

«Sull'errore di Bergamo ho sorriso. L'altra [illegible] a Palermo ho avuto sfortuna: se la mia respinta fosse finita sui piedi di un mio compagno, mi avrebbero promosso a pieni voti. E' finita fra i piedi di Brienza e ci hanno castigato».

Su Del Piero, invece, si continua a discutere.

«Alex sta attraversando un momento non felice, ma il suo comportamento è impeccabile. Lo vedo sereno, presto tornerà quello di prima per la Juve [illegible] per la Nazionale. Per quanto riguarda l'azzurro, [illegible] già pensando ai Mondiali del 2006 in Germania».

Juve, poi Milan. E l'Inter?

«I nerazzurri hanno perso [illegible] grande occasione non facendo bottino pieno a Parma domenica. Visti i risultati in vetta, l'Inter [illegible] una vittoria poteva rientrare in gioco. Ora [illegible] vedo difficile».

Un'altra domenica, altro materiale per le moviole.

«Siamo sempre alle solite. Una cosa, però, è certa: dei direttori di gara si può dire tutto, ma non che stiano aiutando la Juventus».

Torna la Nazionale e torna Vieri.

«Mi fa piacere rivedere Bobo qui a Coverciano. Contro il Parma gli ho visto fare il pistone più forte della serie A».

Ha sentito le frasi di Zoff dopo Samp-Fiorentina?

«So che ha parlato di cattivi pensieri, ma non chiedetemi a chi o a cosa si riferisse».

Prima Pelizzoli, adesso Sanctis.

[illegible] do giudizi sui numeri due. E, poi, il ruolo di secondo in Nazionale cambia [illegible] seconda [illegible] momento di forma dei portieri del campionato».

La parentesi azzurra per dimenticare la settimana terribile in bianconero?

«Quando arrivo nel ritiro della Nazionale mi trovo sempre a mio agio. C'è un bel clima e, soprattutto, un progetto serio [illegible] qui [illegible] prossimi Mondiali dell'estate 2006. Gli intervalli dedicati all'Italia li vivo sempre [illegible] estremo piacere».

La [illegible] di Cagliari, poi una Juventus più operaia. E' così?

«Abbiamo capito i nostri errori. Ripeto, il Milan a [illegible] due non mi spaventa, anzi. Voglio vincere senza che qualcuno pensi ad una Juventus favorita dalle cadute altrui».

> È ancora presto per parlare di allarme rosso ma adesso le qualità individuali devono aiutare il nostro spirito operaio

ZAMPARINI CHIAMA ALEX

«Del Piero è un campione che tutti vorrebbero, ma il Palermo non può sostenere il peso del suo contratto Se si tagliasse lo stipendio, invece...»

MONTELLA LO DIFENDE

«Come lo capisco: è dura scaldarsi per un tempo e vedere la propria squadra perdere. Ma riuscirà a tirarsi fuori da questo brutto momento»

milanguio

Fabio Vergnano

inviato a VIAREGGIO

LA crisi della Juventus trascina dal fatto tecnico a quello arbitrale. Luciano Moggi tiene in parziale considerazione il dovere di autocritica, ma esercita anche il diritto di critica. La sconfitta di Palermo, seconda in quattro giorni è un [illegible] sul [illegible] che alla Juve incassano passando all'attacco. La terza vittoria consecutiva della Primavera juventina nel torneo di Viareggio, record assoluto, addolcisce in parte la rabbia, [illegible] non stempera la delusione.

Moggi, all'insegna della tolle[illegible] zero, promette interventi immediati e mirati per invertire una pericolosa tendenza: «Avanti così non si va. Ora ci penso io, ci sono abitudini da recuperare, bisogna drizzare la schiena e lavorare. E domenica siamo [illegible] nuovo a più quattro, perchè l'Udinese è un avversario pericoloso, ma [illegible] Milan a Reggio rischia perchè le piccole fanno sudare». Intanto spedisce un primo [illegible]saggio a Buffon che a Coverciano ha parlato di umiltà da ritrovare: «Se parlava di Nazionale [illegible] meglio. Il problema è che abbiamo perso due partite [illegible] anche colpevoli. [illegible] restiamo primi e deve preoccuparsi chi insegue».

Lui, infatti, non sembra affatto allarmato. Oppure maschera bene perchè da contratto è anche il parafulmine. Sfonda il muro del paradosso: «Che problema c'è. Abbiamo vinto il Viareggio, il campionato è marginale. E' vero, abbiamo dilapidato sei punti in due partite. E allora? E' successo pure al Milan. La differenza fra noi e loro sono quei più due in classifica, alla [illegible] vedremo. [illegible] fatto che [illegible] una panchina migliore della nostra è una barzelletta».

In realtà c'è poco da ridere e infatti anche [illegible]ggi si [illegible] serio e manda [illegible] onda il suo lamento: «Di arbitri non vorrei parlare sennò dicono che ci lamentiamo sempre. Però gli episodi dubbi sono tutti a nostro svantaggio, se [illegible] abbiamo [illegible] favore finiamo fra le interpellanze parlamentari. Noi andiamo avanti con le nostre forze, solo con quelle».

Alla Juve non è piaciuto l'arbitraggio di Rosetti in Milan-Lazio: «La mancata espulsione di Stam fa parte [illegible] quelle incertezze che [illegible] sono a nostro sfavore passano sotto silenzio. Invece [illegible] una certezza, [illegible] il problema [illegible] viene sollevato. Evidentemente il Milan è più fortunato di noi con gli arbitri così come lo è nel resto visto che segna [illegible] [illegible] 94'. Anche questo fa parte delle incertezze del calcio e non è un segnale positivo per il futuro. A Paler[illegible] poteva finire in pareggio, c'era un rigore su Zambrotta però va bene così, lasciamo che ci facciano di tutto. Gli arbitri sbagliano e noi ci divertiremo a vincere nonostante i loro errori. De Santis è la seconda volta che [illegible] danneggia e doveva essere una nostra icona».

> Bisogna drizzare la schiena Gli arbitri? Tutti contro di noi gli episodi dubbi Vinceremo lo scudetto nonostante i loro errori

Conclusa l'incursione fuori dalle mura di casa, Moggi è ritornato a [illegible]parsi di Juve: [illegible] dobbiamo f[illegible] autocritica, sono [illegible] che capitano e [illegible] siamo affatto preoccupati. Neppure la Champions League ci spaventa». Ma le voci di uno spogliatoio diviso [illegible] non capitava da anni sono sempre più ricorrenti. «Tira una brutta aria» [illegible] diceva ieri a Viareggio, però Moggi nega tutto: [illegible] c'è sparcatura fra chi gioca e chi no. Tutti hanno la sensazio[illegible] [illegible] poter vincere, sono uniti, sanno che non si può giocare sempre e [illegible]o a disposizione [illegible] Capello».

Anche Del Piero si adegua? «Anche lui. Va in panchina perchè nessuno meglio dell'allenatore conosce la condizione dei giocatori. Avrà tempo per rifarsi, [illegible] [illegible] ha sempre avuto ragione». Un Del Piero esausto che potrebbe allontanarsi dalla Juve, [illegible] Cassano non sembra in avvicinamento: «Può darsi che il suo ruolo sia già coperto. Baldini [illegible] ragione, [illegible] l'abbiamo mai chiesto».

SUL PALCOSCENICO IL MUSICISTA TIFOSO E L'ALLENATORE DIRETTORE D'ORCHESTRA

Sviolinate tra Capello e Accardo

Gian Paolo [illegible]

TORINO

SALVATORE Accardo grande [illegible] violino e Fabio Capello grande allenatore di calcio si [illegible] ieri sera scambiati opinioni sui loro mondi e poi anche sul mondo tutto in una pienissima sala [illegible] dell'Istituto Musicale di Rivoli, sito in una deliziosissima villa ubicata in via Capello (massì) nella città vecchia. Ovvio il tutto esaurito per la seconda di una serie di manifestazioni intitolate alla «convergenze parallele», due personaggi noti che a priori più diversi e magari a posteriori più eguali non potrebbero [illegible] Accardo è tifoso della Juventus, Capello ha chiesto giustamente che argomenti bianconeri spiccioli venissero lasciati fuori. Accardo ha aperto l'incontro offrendo una [illegible] esibizione [illegible] uno Stradivario del 1727, Capello non ha offerto [illegible] palleggio, nessuna esibizione alla lavagna o sulla panchina.

Con l'arbitraggio di Giorgio Balmas i due hanno sciorinato esperienze, in via spesso sin troppo confidenziale, cioè con problemi di ascolto per il poubblico. Ma è [illegible] nell'insieme [illegible] incontro bellissimo. Un divano, una sedia, le piante di ficus, [illegible] signori in giacca e cravatta a dire cose che magari ci attendevamo, che magari sono ovvie, ma che hanno bisogno di queste collocazioni formali: perché la forma diventa sostanza. Sappiam tutti che il Papa vuole la pace, ma c'è bisogno che [illegible] lì dica direttamente lui perché la frase salga, si gonfi.

Accardo ha fatto il portiere, prima che la scoperta dentro di sè del genio violinistico gli imponesse la difesa delle mani da ogni accidente. Capello ama [illegible] [illegible] classica, e qualcuno quando lo vede sbracciarsi in campo lo assimila ad un esigente, spesso «feroce» direttore d'orchestra. Dove può, Accardo va sempre alla partita. Quando può, Capello va ai concerti. D'accordo entrambi nel dire che tanti elementi concorrono a fare la partita, il concerto: anche il pubblico. Non si è mai parlato dell'algido intervento della televisione. I due si sono benissimo trovati a dire le stesse identiche cose a proposito dell'importanza della tecnica, e di come i giovani debbono essere aggiogati a questo concetto. Le scale e i palleggi. Anche [illegible] sanno fare già tutto benissimo. I massimi campioni [illegible] scherma vanno [illegible] dal vecchio maestro a rifar [illegible] lui [illegible] aste.

Gran bella serata. I patemi confidenti dei primi concerti importanti, delle prime partite difficili. Lo stesso tremendo iter dell'apprendimento, lo stesso pathos dell'appuntamento speciale. Uno maestro e l'altro mister, adesso. Ma entrambi abbarbicati, in un esercizio di memoria insieme tenero e ardente, alla loro gioventù, alla loro esperienze che il tempo fa sempre più preziose, e che devono valere per tutti e per tutto, per ogni allievo che da loro voglia imparare e per ogni esigenza che la vita ammolli ancora a loro due.

Accardo ha tenuto di più la palla, Capello era in stato [illegible] felice soggezione, ha fatto l'incontrista senza peraltro sbagliare [illegible] colpo. Siamo certi che non ha [illegible] pensato a Del Piero, neppure per un attimo. Là gente ha molto partecipato, ora con un silenzio quasi minerale, ora con naturalissima fioritura di consensi. Che bello.

DAI [illegible] ALLE [illegible] COSÌ [illegible] LE PROSSIMA SERIE

Staffetta alla Figc: Carraro fino [illegible] 2006, poi Abete Della Valle: «Zoff non ha avuto cattivi pensieri»

■ MILANO. Franco Carraro fino al 2006, nella speranza che l'Uefa assegni all'Italia gli Europei 2012 e lui possa dirigerne il comitato organizzatore, poi Giancarlo Ab[illegible] fino al 2008. L'assemblea dei presidenti [illegible] A e B approva la staffetta tra i due candidati [illegible] presidenza federale (venerdì riunione a Roma con le [illegible] cinque componenti, lunedì elezioni) dopo [illegible] avuto assicurazioni che entrambi rispetteranno un programma unitario per dare continuità alla Federazione fino [illegible] 2008. [illegible] corso della [illegible] Diego Della Valle ha preso le distanze da Zoff, sostenendo che il tecnico della Fiorentina «non ha [illegible]vuto cattivi pensieri. Non credo che la politica c'entri nel calcio, altrimenti sarebbe gravissimo». [n. sor.]

LE DECISIONI DELLA LEGA

DATE
La prossima serie A comincerà il **28 agosto** e terminerà il **14 maggio 2006**. Sono previsti cinque turni infrasettimanali

PAR CONDICIO
I biglietti riservati ai tifosi ospiti dovranno [illegible] venduti allo stesso prezzo in vigore per quelli della squadra ospitante

COME IN SPAGNA
Le partite sospese riprenderanno [illegible] minuto e dal punteggio acquisiti al momento dell'interruzione

CAMPI
Gli stadi delle società di serie A e B dovranno essere provvisti di campi riscaldati o dotati di adeguate protezioni

GIOVANI
Forti perplessità sulla proposta Uefa in materia di «giocatori prodotti in casa» da travasare in ambito nazionale

EUROPA
Sì all'ingresso nell'associazione delle Leghe europee. Rappresentanti, Gazzoni Frascara, Giraudo e V. Matarrese

PRIMAVERA
La fase finale del campionato Primavera si svolgerà all'inizio di giugno nella provincia di Lecce

IL FANTASISTA BARESE ACCETTA LA VISITA FISCALE A COVERCIANO, POI TORNA A ROMA. MA SABATO GIOCHERÀ CONTRO L'INTER

Totti salva Cassano: l'ho convinto a venire

«Era a casa in pigiama, gli ho detto di non fare stupidate»

Guglielmo Buccheri

Inviato a FIRENZE

CASSANO, Totti e Montella abitano nella [illegible] residenziale a Sud della capitale. E da là è cominciato il viaggio del trio delle meraviglie giallorosso: Totti era atteso a Coverciano dall'abbraccio [illegible] Vieri, Montella per far capire a Lippi che, campionato o nazionale, non fa differenza [illegible] gol, Cassano per dimostrare che il ginocchio destro è dolorante, un po' gonfio, fuori posto per sopportare [illegible] fatiche [illegible] domani a Cagliari contro la Russia. «Sto male, andate voi, che vengo a fare visto che non posso giocare?».

[illegible] giovane talento barese è [illegible] in pigiama. Sotto casa, l'autista aspetta con la macchina accesa e, così, tocca [illegible] Totti fare il capitano fuori campo. «Vieni, non fare stupidate», sorride l'ex Pupone. A 300 chilometri di distanza circa, lo staff medico della Nazionale [illegible] in attesa: le regole [illegible] Lippi non [illegible] deroghe, così, [illegible] finisci nella lista dei convocati, la visita fiscale [illegible] d'obbligo.

Il ginocchio destro di Cassano soffre perché [illegible] termine della sfida di domenica contro il Bologna una leggera distrazione ha colpito il collaterale. La Roma ha i risultati degli esami ecografici, però il responso che impedirà a Cassano di giocare [illegible] l'Italia, [illegible] sabato a [illegible] Adriano [illegible] Martins, è arrivato fuori tempo massimo. «Quando rendiamo noti i nomi dei giocatori convocati - dice Lippi - aspettiamo la domenica e la lista [illegible] esce [illegible] non dopo le 18. Questo per dare modo alle società [illegible] comunicarci eventuali contrattempi fisici: da Roma non è [illegible] segnale [illegible] Cassano».

Il primo appuntamento fra Lippi [illegible] l'attaccante barese inizia, dunque, con l'umore nero del giovane barese che di sobbarcarsi [illegible] ore di viaggio (andata [illegible] ritorno) non ha alcuna intenzione. Totti - e Montella - gli fanno capire che così va il mondo della Nazionale e l'ex Pupone di visite fiscali se ne intende: fu lui a inaugurarle nell'era Lippi, [illegible] settembre quando Totti atterrò [illegible] Palermo in jeans [illegible] felpa, salutò tecnico [illegible] compagni [illegible] risalì sull'aereo destinazione Fiumicino.

Cassano si convince e quando entra a Coverciano ritrova il sorriso. Prima un saluto, veloce, [illegible] i volti nuovi di casa Italia, poi il lungo, [illegible] caloroso, abbraccio [illegible] con l'amico Vieri, il pranzo con il resto della truppa, il caffè con Buffon e la visita medica con tanto di disco verde per il ritorno nella capitale. Ad accompagnarlo nel blitz fiorentino, [illegible] parole [illegible] Gigi Riva e del condottiero azzurro. «Era veramente dispiaciuto per non poter giocare [illegible] contro [illegible]. A [illegible] - spiega Riva - dispiace [illegible] di più perché [illegible] Antonio [illegible] legato e mi avrebbe fatto piacere vederlo nella sera della mia festa. Lui avrebbe capito ancore una volta [illegible] il calcio [illegible] [illegible] qualcosa che [illegible] ben [illegible] di là del campo». Lippi racconta la giornata di Cassano dall'Aula Magna. «Ci siamo salutati prima che lasciass[illegible] il ritiro. Un caso la [illegible] assenza? Le regole valgono per tutti, chi sta male deve farsi controllare anche [illegible] nostri medici. Gli ho detto a voce quello che avevo affermato qualche giorno fa a Londra: una squadra deve avere un equilibrio garantito [illegible] otto, [illegible] undicesimi, poi, se vuole vincere, deve possedere giocatori geniali là davanti come il gio[illegible] giallorosso. Cassano mi ha [illegible]ringraziato».

La macchina, sul piazzale, è in attesa. Cassano sb[illegible] [illegible]a palazzina dove [illegible] sono le [illegible]re degli azzurri. L'appuntamento con la prima a [illegible] Lippi [illegible] rimandato a fine marzo quando l'Italia si giocherà [illegible] parte delle proprie fortune di qualificazione mondiali contro [illegible] Scozia a San Siro. «Cassano soffre per una piccolissima distrazione al collaterale del ginocchio destro. Non poteva giocare [illegible] Cagliari, [illegible] può recuperare [illegible] tro sabato [illegible] tempo per Inter-Roma», così Enrico Castellacci, responsabile dello staff medico [illegible] nazionale. La macchina con Cassano a bordo [illegible] già sull'autostrada A1.

CAGLIARI FESTEGGIA «ROMBO DI TUONO»

[illegible] MESINA: [illegible] LATITANTE ANDAVO ALLO [illegible] PER RIVA

Graziano Mesina, l'ex Primula rossa del banditismo sardo, a fine Anni Sessanta s'innamorò di Gigi Riva. «Al [illegible] là dello scudetto ha fatto tanto per la [illegible] terra [illegible] per il calcio. E' giusto che sia premiato». [illegible] nome di Riva, Mesina rischiò il carcere: «Una volta mi camuffai ed entrai nel vecchio stadio Amsicora [illegible] [illegible] riconosciuto. Ha dato una lezione di dignità, si è guadagnato la stima per la persona oltre a quella per il fuoriclasse. [illegible] padroni, neanche i grandi industriali [illegible] Nord riuscirono [illegible] comprarselo». «Grazie per il complimento bellissimo» è la risposta che Gigi Riva rimanda a Mesina. «Se dicessi che sapevamo che qualche volta veniva allo stadio camuffato a vederci mi arresterebbero». In attesa della festa [illegible] Cagliari prima di Italia-Russia, l'ex Rombo [illegible] Tuono ha [illegible] «Credo che questa volta mi commuoverò».

Antonio Cassano lascia il raduno della Nazionale con il permesso dei medici

NO A ISTERISMI [illegible] SCENEGGIATE. «ALL'ESTERO GLI ARBITRI CI TRATTANO PEGGIO»

Lippi: voglio una Nazionale educata

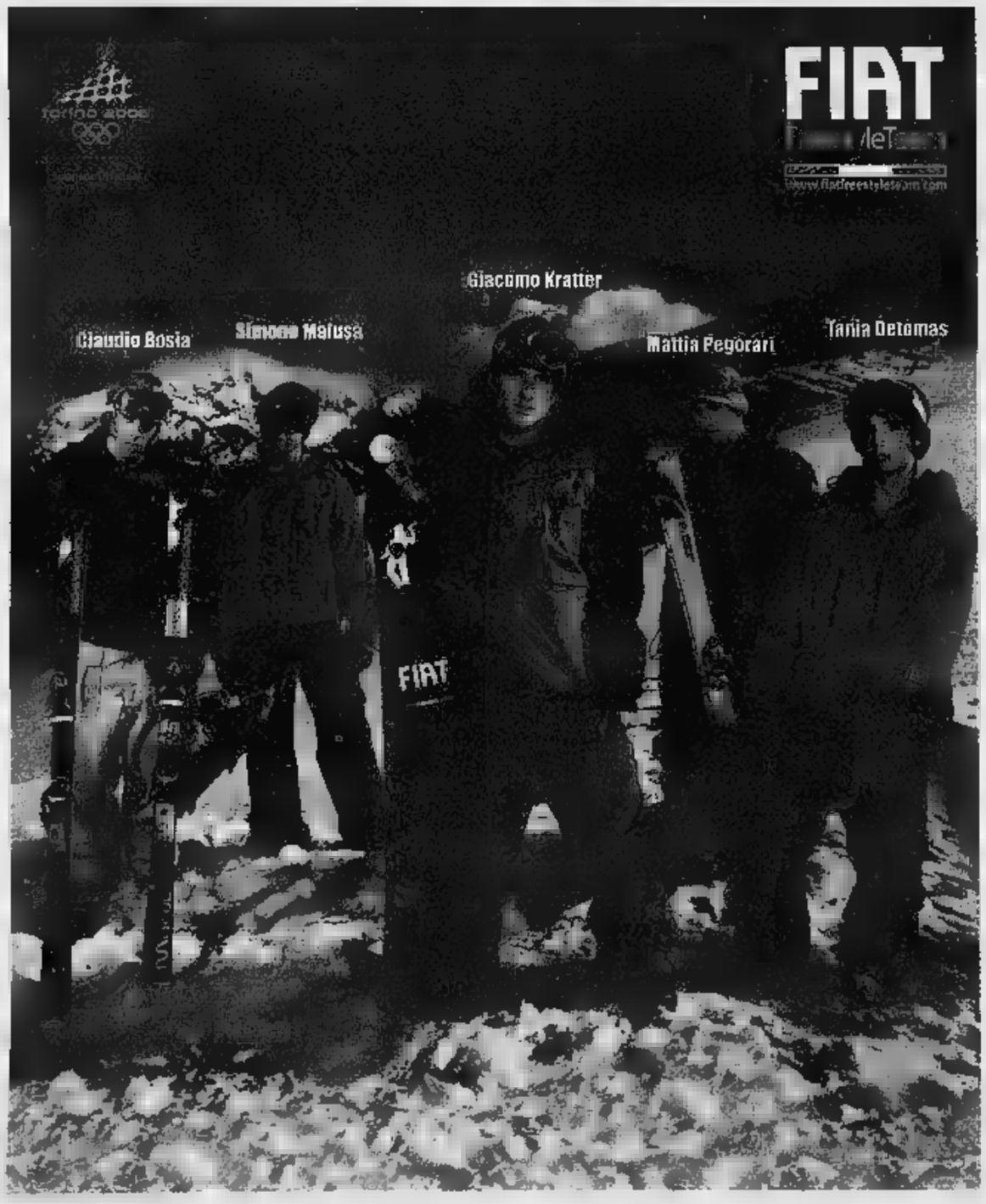
dall'inviato a FIRENZE

Il [illegible] che Marcello Lippi consegna alla vigilia del sfida amichevole con la Russia sembra mettere tutti d'accordo. Basta [illegible] in campo, basta [illegible] le corse a muso duro dai guardalinee, basta [illegible] le mani alzate per chiedere il cartellino da abattere in faccia all'avversario cattivo. Un'operazione bravi ragazzi che dovrà [illegible] nella Nazionale il suo spot più persuasivo. «Noi, nel nostro campionato, siamo un po' troppo esuberanti e voglio allargare [illegible] discorso anche a tecnici e addetti ai lavori. Dobbiamo cambiare il modo di vivere le partite sul terreno di gioco, dobbiamo - così Lippi - essere più educati: all'estero ci guardano ormai con diffidenza, [illegible] ne accorgo quando incontro i colleghi stranieri. Certi atteggiamenti si pagano in campo internazionale anche in fatto di ammonizioni o sanzioni di altro genere».

[illegible] Nazionale [illegible] volto educato, questo chiede (pretende) il ct. Lippi guarda oltre confine per ridisegnare usi e costumi ormai consolidati, [illegible] oltre confine il tecnico [illegible] guarda anche per proteggere [illegible] fuoriserie nostrani caduti [illegible] disgrazia. «Se penso [illegible] quanto accaduto a Totti - continua Lippi - la riflessione è sempre la stessa: ha pagato i fatti dell'Europeo più del dovuto. Francesco è un bravo ragazzo, una persona seria. E, poi, ai miei colleghi che si scandalizzano rispondo che loro [illegible] allenano [illegible] suore, anzi educande altrimenti le [illegible] potrebbero offendersi».

Se dai buoni propositi si [illegible] al campo, Lippi annun[illegible] [illegible] tre punte contro la Russia, lascia l'Inter in [illegible] per lo scudetto, riabbraccia Vieri ed elogia Montella.

«Giocare con i tre attaccanti [illegible] un'idea da seguire. Il campionato a venti squadre - spiega Lippi - mi riporta indietro a quando la Champions League [illegible] [illegible] due gironi prima dei quarti ad eliminazione: [illegible] gio[illegible] [illegible] ogni tre giorni, c'è spazio anche per le grandi sorprese. L'Inter è ancora in corsa, ho visto perdere scudetti con [illegible] punti [illegible] [illegible]ggio [illegible] otto giornate dal termine. Vieri? Un punto di riferimento per i compagni, stiamo parlando di uno che, solo con la maglia nerazzurra, ha segnato 100 reti. Montella? Parla poco, fa parlare i gol». [g. buc.]



Freestyle & Snowboard World Cup

LET'S DANCE ON THE SNOW.

Party con il Fiat Freestyle Team.

Bardonecchia
9/10/11 Febbraio
[illegible]5 Snowboard
Fis World [illegible]

12 Torino
Febbraio
Fiat Freestyle
Team Party
Officine Bellorto
ore 23.30

Sauze D'Oulx
18/19 Febbraio
[illegible] Freestyle Fis
World [illegible]
[illegible] Freestyle Tro[illegible]

Sauze D'Oulx
18 Febbraio
FFT Party
Hotel Bosson

19° PT

1

MUDINGAYI KO. Tentando di calciare un pallone al limite dell'area, Mudingayi si procura una lesione al retto femorale della coscia destra. Il belga-congolese starà fuori due mesi.

21° ST

2

MARAZZINA 1. Il Toro corona il suo gagliardo avvio di ripresa: Pesaresi scende sulla sinistra e mette in area un cross al bacio per Marazzina, che insacca con una mezza girata di mancino.

23° ST

3

MARAZZINA 2. L'attaccante granata completa il suo micidiale uno-due scattando sul pallone rubato a centrocampo da Comotto. Fuga e sinistro diagonale, angolatissimo.

SERIE B, I GRANATA RISALGONO AL 2° POSTO MA PERDONO PER INFORTUNIO MUDINGAYI E BERTI

Marazzina lancia il SuperToro nella scia del Genoa

Con una doppietta mette ko il Bari

Condio

TORINO

Uno [illegible]o di primo tempo. Poi, una ventina di minuti ruggenti a inizio ripresa: due occasioni [illegible] sfruttate e quindi i due gol che decidono. Belli, firmati entrambi [illegible] Massimo Marazzina, il bomber rinato in granata: 1-0 al 66', in mezza girata; 2-0 al 68', in rabbiosa fuga verso la porta. Tanto è bastato al Toro per battere un Bari che non perdeva da 9 giornate, per vincere la partita che potrebbe davvero far pendere sul bello fisso il barometro del suc[illegible]

Sorride, ora, [illegible] classifica: 2° posto [illegible] pari con l'Empoli, ma con 3 punti su Perugia, Treviso e Verona, e [illegible] il [illegible] lunghezze più in su. Torna invece a piangere l'infermeria: Mudingayi (lesione [illegible] retto femorale della coscia destra) starà fermo almeno due mesi, mentre Berti si [illegible] lussato il medio della mano destra. I ricambi, comunque, ora non mancano a Rossi, che ha trovato [illegible] pedina preziosissi[illegible] in Pesaresi, autore dell'assist dell'1-0 sulla prima vera discesa sulla fascia della partita granata. E c'è dell'altro da mettere sul piatto «buono» della bilancia: [illegible] gol su [illegible] ritrovato dopo ben 392' di digiuno, la seconda partita chiusa [illegible] reti al passivo, [illegible] soprattutto una squadra [illegible] nuta a Torino pensando solo a non prenderle battuta finalmente senza penare fino all'ultimo.

Per difendere l'unica imbattibilità rimastagli in questo campio[illegible] (quella nei match interni notturni), Rossi cambia tre pedi[illegible] rispetto al gagliardo Toro che quattro [illegible] aveva [illegible] a nudo i limiti del Genoa, capolista in panne. Modifiche fatte più per scelta tecnica (Bruno per Guagliarella, Mudingayi di rientro dalla squalifica per Conticchio) che per necessità (Balzaretti infortunato). Il tecnico granata, inoltre, abbandona (momentaneamente?) l'esperimento ben riuscito a Marassi [illegible] retroguardia a 3 per tornare a coprirsi in 4. Chi invece decida a sorpresa [illegible] difendersi in 3 è il Bari che però incolla capitan Bellavista sulla schiena di Pinga con la missione, riuscita, di rendere inoffensivo il fantasista brasiliano, rivisto ispiratissimo a Genova. Ordinati, attenti e fallosi il giusto, i pugliesi spiegano subito ai coraggiosi intirizziti del [illegible] Alpi» il perché [illegible] loro [illegible] positiva cominciata a dicembre. Guido Carboni, fratello maggiore del valenciansita Amedeo, ha fatto tesoro dell'avvio di campionato da incubo nel quale più volte è stato sul punto [illegible] perdere la panchina. Il [illegible] Bari, adesso, concede poco o nulla ed è agile nelle ripartenze con [illegible] Vista [illegible] Scaglia. Patica ancora a segnare, ma questo è un problema che in serie B molti hanno.

Il Toro, ad esempio. Ieri vera Rossi è partito per la prima volta con il tandem Bruno-Marazzina, [illegible] la squadra per un tempo non è stata in grado di rifornirlo adeguatamente. Poco movimento là davanti, [illegible] Ma mai un'idea a centrocampo, una trama, una sovrapposizione sulle fasce, tre passaggi giusti [illegible] fila. [illegible] è [illegible] bene [illegible] tosto Micoluccì; Marazzina, vista la penuria di munizioni, si [illegible] sfiancato andato a cercarsele lontano dall'area. Così, per vedere un tiro granata si è dovuto attendere fino al 42', [illegible] Pinga bravo ad allargarsi sulla sinistra per impattare un suggerimento di Marazzina e a far partire un diagonale deviato da Gillet.

Davvero di una modestia imbarazzante, comunque, il primo tempo. Toro sfortunatissimo per gli infortuni a Mudingayi e Berti, [illegible] anche incredibilmente impalpabile, caratterialmente fiacco, incapace di uscire dalla ragnatela barese. Oltre al tiro pinghiano, in 49' produce solo tre punizioni mal sfruttate. Emerge solo Pecca[illegible] tre brillanti anticipi difensivi, stupiscono in negativo Comotto (nervoso e falloso: [illegible] di nuovo in diffida), De Ascentis e Codrea che sciupano troppi palloni, gettati avanti chissà per chi.

Il Bari, più che soddisfatto [illegible] 0-0, [illegible] va naturalmente oltre il compitino barricadero studiato alla lavagna. Gazzi raddoppia [illegible] Pinga e Codrea, Scaglia porta avanti qualche pallone, ma [illegible]onigi e Santoruvo si fanno nota[illegible] [illegible] per i falli in attacco. L'unico pericolo lo [illegible] il minuscolo La Vista, al 26': tutto [illegible]lo a destra, esplode [illegible] diagonale [illegible] Berti rinvia con i pugni.

E' tutt'altro Toro nella ripresa. De Ascentis [illegible] la carica, Codrea comincia a fare cose degne di un regista, le fasce smettono di essere un optional e [illegible] Bari, assediato, vacilla. Si salva va 4' su una percussione di Marazzina, [illegible] graziato [illegible] 12' da Bruno, maldestro nella deviazione di testa su assist di Codrea, ma capitola due volte nel giro di 2' a metà tempo proprio mentre Rossi sta gettando in campo Marinelli, [illegible] la doppia prodezza dell'ex [illegible] ro, arrivato a quota 11 reti, imbeccato prima da Pesaresi e poi da Comotto.

Sorrentino, subentrato nell'intervallo all'infortunato Berti, si guadagna la pagnotta al 37' deviando sul palo un tiro di Anaclerio ma il Toro soffre poco nulla e può festeggiare un successo che vale oro.

TORINO (4-3-1-2)	2	BARI (3-1-4-2)	0
[illegible] 6 (1' st Sorrentino 6,5); Comotto 6, Peccarisi 7, Mantovani 6, Pesaresi 6,5; Mudingayi sv (19' pt Conticchio 6), Codrea 6, [illegible] Ascentis 6,5; Pinga 6; Bruno 5,5 (36' st Marinelli), Marazzina 7,5.		Gillet 6; Doudou 5,5, Sibilano 5,5, Micoluccì 6 (32' st Candrina sv); Bellavista 6,5; La Vista 6 (21' st Goretti sv), Cioffi 6, Gazzi 6, Scaglia 6; Santoruvo 5,5, Dionigi 5 (13' st L. Anaclerio 6,5).	
All.: Rossi 6.		[illegible].: Carboni 6.	

Arbitro: Pieri 6,5.

Reti: st 21' Marazzina, 23' Marazzina.
Ammoniti: Dionigi, Micoluccì, Comotto, Codrea, Bellavista, Pesaresi.
Spettatori: paganti 2.314; incasso 26.440 €; abbonati 5740, quota 58.470 €.

L'urlo di gioia di Marazzina dopo aver siglato la doppietta con la quale i granata hanno piegato il Bari al Delle Alpi

SERIE B

ERI

CESENA - PIACENZA	1 - 0
TORINO - BARI	2 - 0

CLASSIFICA

GENOA	49	CATANIA	32
EMPOLI	44	AREZZO	31
TORINO	44	MODENA (-4)	31
VERONA	41	TERNANA	31
PERUGIA	41	PESCARA	30
TREVISO	41	BARI (-1)	28
ASCOLI	40	SALERNITANA	27
CESENA	37	TRIESTINA	27
PIACENZA	35	CATANZARO	21
ALBINOLEFFE	34	CROTONE (-4)	20
VICENZA	34	VENEZIA	19

PROSSIMO TURNO

VENERDI' 11 - ORE 20,45

[illegible] - AREZZO

DOMENICA 13 - ORE 15

- ALBINOLEFFE - BARI
- CATANIA - TORINO
- CROTONE - [illegible]
- GENOA - PERUGIA
- PESCARA - VENEZIA
- PIACENZA - VICENZA
- SALERNITANA - EMPOLI
- TERNANA - MODENA
- VERONA - CESENA
- [illegible]
- TREVISO - ASCOLI

Codrea trova la luce per ispirare i compagni Pinga evita lampi d'artista e aiuta la squadra

TORINO

BERTI 6. L'unico brivido [illegible] lo provoca da solo, sul finire del tempo, cadendo male su un'uscita di pugno. Nell'intervallo lo [illegible] a desistere [illegible] lussazione a un dito (dal 1' st **Sorrentino 6,5.** Disoccupato, dimostra di non essersi ibernato deviando con la [illegible] sul palo l'unica conclusione pericolosa barese firmata da L. Anaclerio).
COMOTTO [illegible] Nervoso e scomposto non [illegible]cca un passaggio, rimediando l'ennesimo giallo stagionale [illegible] finendo in diffida. [illegible] redime con l'apertura in diagonale che illumina la strada al raddoppio [illegible] Marazzina.
PECCARISI 7. Autoritario, tempista e tignoso, Santoruvo [illegible] vede palla m[illegible] a pagarla. Prestazione da incorniciare.
MANTOVANI 6. Partita ordinaria senza sbavature vistose. Il ricordo che avrà di Dionigi è un [illegible] sul volto.
[illegible] **6,5.** La spinta sulla fascia sinistra non è sempre fluida come quella garantita da Balzaretti [illegible] è perfetta [illegible] pennellata che ingoloisce Marazzi[illegible] facendo sbloccare [illegible] risultato.
MUDINGAYI sv. Il leonino Gaby s'infortuna quasi subito, su un rilancio a metà campo, e imbocca [illegible] tunnel degli spogliatoi [illegible] a braccia dai massaggiatori (dal 19' pt **Conticchio 6.** Tampona e prova anche a ripartire in velocità).
CODREA 6. Nel primo tempo lavora più [illegible] spegnere le trame del gioco altrui [illegible] [illegible] fare da interruttore di luce per i granata. Nella ripresa il romeno [illegible] rianima [illegible] serve anche un [illegible] prezioso quanto bello a Bruno, rilucidando poi sino alla fine della partita le sue vere qualità: quelle da regista.
[illegible] **ASCENTIS 6,5.** Il capitano [illegible] una dinamo, non molla mai. Pasticcia pure nel primo tempo, però nel secondo infiamma la squadra recuperando [illegible] rilanciando un sacco di palloni.
PINGA 6. Braccato da Bellavista non trova lo spunto d'artista che ci si aspetta, però non sparisce dal gioco come avrebbe fatto gli altri anni, così indossa gli abiti da decoratore [illegible] aiuta la squadra a tingere una [illegible] preziosissima per la vetta.
MARAZZINA 7,5. L'uomo della Provvidenza granata. Firma la [illegible] prima doppietta stagionale con tocchi che [illegible]no da bomber di razza purissima. La semirovesciata che [illegible] il là alla vittoria del Toro è [illegible] copertina per futuri libri sulle gesta degli attaccanti granata.
[illegible] **5,5.** Esordisce da titolare al posto di Guagliarella suo compagno di stanza in ritiro, [illegible] lo fa rimpiangere. La volontà non difetta, la mira da rivedere, [illegible] male che risolve Marazzina perchè [illegible] sarebbe da strappargli altri capelli sull'incornata in solitaria [illegible] due passi dalla porta, che sfuma [illegible] lato (dal 36' [illegible] **Marinelli sv**).

BARI

[illegible] [illegible] **(6)** cerca il decimo risultato [illegible] consecuti[illegible] [illegible] e dispone una squ[illegible] corta che si difende ordinatamente sino all'uno-due esplosivo di Marazzina. Bene **Bellavista (6,5)** che mette le ganasce a Pinga, discreto **Micoluccì (6)** in retroguardia, deludente l'ex **Dionigi (5)** che [illegible] [illegible] notare [illegible] per una gomitata a Mantovani.

GRANDE FESTA NELLO SPOGLIATOIO GRANATA. IL BOMBER: E ADESSO PRENDIAMO PURE IL GENOA

Rossi, la A si avvicina: «Sono bastate due palle gol»

Ma il tecnico non crede alla crisi della capolista: ha un ottimo organico, si riprenderà

Aurelio Sengiao

TORINO

La caccia [illegible] Genoa è cominciata Proprio nel momento [illegible] cui Marazzina ha siglato la sua doppietta. E adesso [illegible] credono proprio tutti. Lo [illegible] attaccante, pre[illegible] [illegible] miglior giocatore in campo, pensa adesso alla [illegible] [illegible] sul Genoa: «Ora andiamo [illegible] prendi[illegible] pure il Genoa, l'importante è stare lì. Sapevamo che [illegible] stata una partita difficile, così come sapevamo che sarebbero bastate due occasioni per vincere e così è stato».

Grande euforia per questo successo sul Bari, [illegible] anche tanto timore di non farcela. Che per l'azionista [illegible] riferimento, France[illegible] Cimminelli, [illegible] divantata ormai consuetudine: «Se [illegible] c'è sofferenza non è Toro. Un bellissimo secondo tempo, due gran gol, complimenti a tutti, dai due portieri a Marazzina, li abbiamo ringraziati per la bella prestazione. Paura [illegible] [illegible] vincerla? Sì, molta».

Adesso il Catania. Mentre [illegible] presidente Romero modera l'entusiasmo «senza esaltarci troppo, andiamo avanti così, ricordandoci del basso profilo», Cimminelli è perentorio: «In Sicilia voglio i tre punti. Io sarò in Romania per lavoro, ma seguirò via [illegible] la partita, è il momento buono per insistere, [illegible] Genoa [illegible] alla nostra portata, tutta questa differenza non la vedo proprio».

Sorrentino [illegible] stava scaldando nell'intervallo con gli altri panchinari, non pensava [illegible] rientrare e giocare: [illegible] me l'aspettavo davvero, anche perchè quando ho chiesto [illegible] [illegible] Berti mi hanno detto che andava tutto bene. Giocherellavo con gli altri, poi mi hanno detto di togliermi la [illegible] ed [illegible] [illegible] campo. Il mio [illegible] pensiero è stato quello di non [illegible] [illegible] uscito [illegible] quella porta, mi [illegible] autocaricato da solo. Il palo? Ho sfiorato il pallo[illegible] quel tanto che bastava per deviare la traiettoria».

Finalmente si vede Ezio Rossi tranquillo, sereno: «Temevo molto questa partita, per certi versi è andata [illegible] me l'immaginavo. Abbiamo sofferto molto nel primo tempo, loro si chiudevano bene, raddoppiavano e marcava[illegible] [illegible] uomo. Insomma, un brutto primo tempo [illegible] due tiri in porta, uno per parte».

Poi si è svegliato un certo Marazzina, ma Rossi ammette che l'uscita di La Vista ha agevolato lo spostamento a sinistra delle azioni più importanti: «Abbiamo avuto pazienza ed equilibrio, siamo [illegible] [illegible] giocare [illegible] quella fascia, ad affondare come volevamo. Bravo Pesaresi sul cross di Marazzina, poi bravi Comotto [illegible] Marazzina a sviluppare il raddoppio». Rossi perde il sorriso quando gli chiedono notizie [illegible] due infortunati, Mudingayi e Berti: «Il primo è figlio delle partite notturne, con temperature basse e campi impossibili, il secondo è una lussazione al dito, comunque complimenti a Conticchio e Sorrentino che li hanno sostituiti bene. E non era facile, [illegible] qual [illegible].

LA VITTORIA DEL NAPOLI

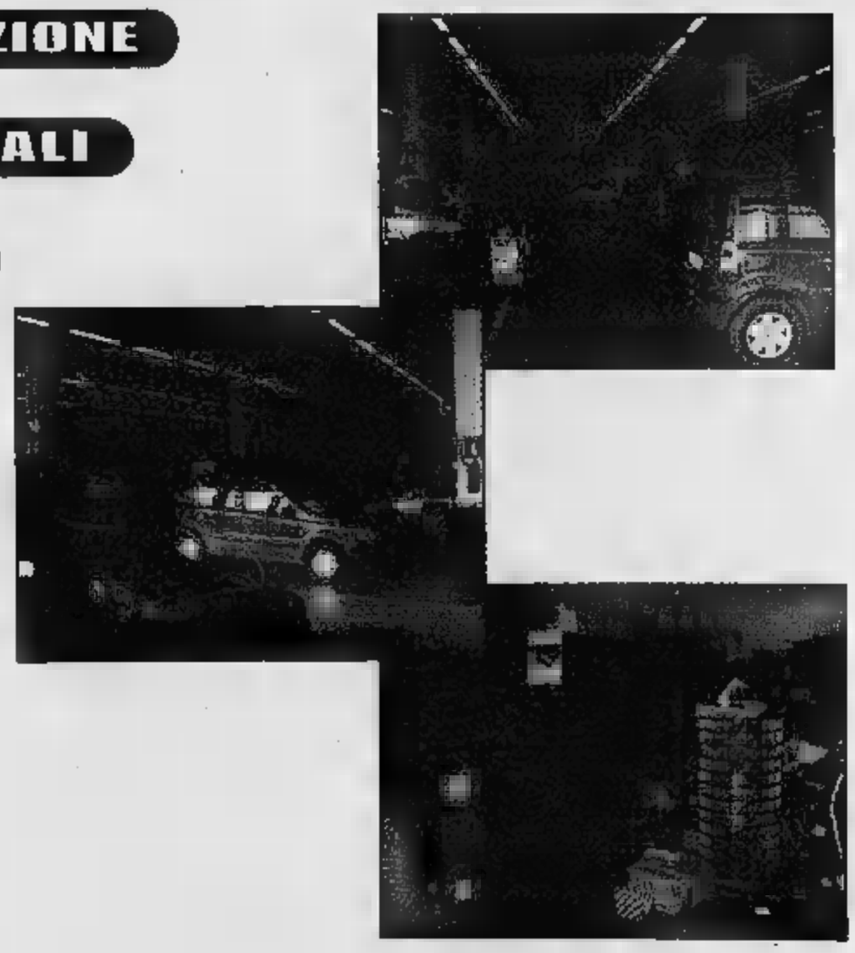
[illegible] 60 [illegible]
AL SAN PAOLO
NAPOLI. Il Napoli ha battuto la Reggiana 2-0 nel posticipo della quinta giornata di ritorno del campionato di C1, girone B. Dopo questa vittoria tonda cresce l'attesa per la sfida al vertice in programma domenica: stadio Partenio l'Avellino (secondo in classifica) incontra il Napoli (quarto, anche se a 7 punti di distacco). Le due formazioni campane si ritrovano in un derby di serie C dopo i confronti in serie. Sarà anche l'occasione per ricordare Sergio Ercolano, il tifoso del Napoli che il 20 settembre del 2003 morì dopo la caduta dagli spalti del Partenio.

[illegible] Rossi soddisfatto dei nuovi arrivi

Questi sono solo 3 degli uomini che tutti i giorni si prendono cura della tua auto.

SE VUOI CONOSCERE GLI ALTRI VIENI NEL GRANDE CENTRO ASSISTENZA

- 25 PUNTI ASSISTENZA A VOSTRA DISPOSIZIONE
- CONVENZIONI SPECIALI PER FLOTTE AZIENDALI
- QUICK SERVICE PER I VEICOLI DA LAVORO
- SERVIZIO CAMPER SEMPRE DISPONIBILE
- STAZIONE DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- MAGAZZINO RICAMBI INTERNO
- PAGAMENTI RATEALI IN SEDE
- 40 VETTURE DI CORTESIA



viva

Orari
lun-ven 7,30-12,30 / 14,00-18,30
Sabato mattina aperto

Torino - Corso Rosselli, 179 - Tel. 011 3350311

INTERGEA

La Bella ELENA
Ecco perché adoro Pantani

Marco Ansaldo

INVIATO A SANTA CATERINA

AL crepuscolo del giorno in cui Elena Fanchini se lo vide sfilare davanti in bicicletta a Montecampione, Marco Pantani disse una frase che è il manifesto della sua vita. E della sua morte. «Sono scattato tante e tante volte da farmi male. Perché io so farmi male». Nessuno intuì, allora, fino a che punto ci sarebbe riuscito.

Naturalmente lei lo poteva capire Elena, che allora aveva 13 anni e adesso ne ha 18 e ha dedicato a Pantani la medaglia d'argento vinta domenica nella discesa libera: un'impresa che sarebbe piaciuta al Pirata perché, come le sue, pareva impossibile. «Molti si sono stupiti che lo abbia fatto - dice la ragazza bresciana che ha fatto lievitare l'interesse sui Mondiali di sci -. Per me è stato assolutamente normale perché l'immagine che ne ebbi quel giorno mi ha accompagnato in questi anni».

Cosa c'è stato di così straordinario da colpire la sua immaginazione?

«Non una cosa mi affascinò in particolare. Potrei dirle: tutto. Il suo modo di stare in bicicletta, la sua magrezza, il suo abbigliamento, la leggerezza della sua azione mentre gli altri salivano con le gambe pesanti. Ma una risposta che mi strappano gli altri perché io, in realtà, non mi sono mai chiesta perché».

Non crede che influisca il fascino romantico dell'eroe dannato e sconfitto?

«Quel giorno Marco vinse il Giro e non era uno sconfitto. E nessuno immaginava che avrebbe fatto quella fine».

È passato un anno. Come reagì alla notizia che era morto?

«Piansi. Non so quante che tutti i giorni piango pensando a lui. Sono le esagerazioni dei giornali. Ma quel giorno piansi moltissimo e so che siamo stati in molti: è triste pensare a come è finito e mi fa rabbia che tutto sia successo per accuse che non sono mai state provate e che lo hanno distrutto come uomo».

Cosa pensa del doping?

«Sono d'accordo sui controlli previsti per i Mondiali di sci e uno sport pulito. Non c'entra con la storia di Marco, le quali restano a distanza di anni prove?».

E che cosa le resta, oltre il ricordo quella giornata?

«Le fotografie e i ritagli che cominciai a raccogliere da quel giorno, fanno i tifosi di tutti gli sport. E quando gli infortuni mi hanno fatto temere per la mia carriera, ho pensato alle disgrazie di lui: all'incidente contro la macchina a Torino, al gatto che l'aveva fatto cadere al Giro. Il suo esempio mi ha aiutato nei momenti più

Comunque colpisce che una ragazza allegra, solare e piena di vita abbia un pione così tormentato.

«Non ho conosciuto Marco, mi sarebbe piaciuto. E forse oggi, con popolarità per questa medaglia, realizzerei il sogno, se lui fosse ancora Ma credo che Pantani, finché non gli caddero addosso quelle accuse, fosse pure lui una persona allegra».

È che la madre telefonato per ringraziarla?

«No, ma le parole che ho letto sui giornali mi bastano. Sono altro premio».

Pensa che la popolarità una brutta che può cambiare una persona?

«Può darsi che lo sia, io ne sto assaggiando un pezzetto ancora così piccolo che ci vedo soltanto gli aspetti positivi. Sono arrivata ai Mondiali non mi conosceva nessuno, in 24 mi sono arrivate tante richieste di interviste che non credevo fosse possibile. È una bella sensazione».

E il denaro cos'è?

«Io scendo con gli sci e lo faccio perché mi piace. penso ai soldi».

Neppure a come spendere i 70 mila che riceverà per la medaglia della libera.

«Sembra una preoccupazione di tutti come li spenderò. meno preoccupata. Intanto li tengo».

Molte coetanee comprerebbero la macchina nuova e di moda.

perché? Io e sorella Nadia ne abbiamo una che ci ha dato Club Lombardia prima Mondiali. Sa quelle operazioni di sponsor. Va benissimo, ci permette scendere paese a Clusone per studiare: sono 40 minuti strada. In questo periodo faccio guidare lei, perché ha meno esperienza e deve fare pratica. Un po' la sgrido, alla fine più il tempo che passiamo a ridere».

> Del Pirata mi affascinò il suo stile nello stare in bici la magrezza, il modo di vestirsi la leggerezza dell'azione in salita mentre gli altri arrancavano con le gambe dure e pesanti

> Alla notizia della sua morte piansi moltissimo. Sto male penso a come è finito, travolto da accuse mai provate. Ricordare la sua forza mi ha aiutata a superare tutti i miei guai

Elena Fanchini (qui sopra) ha 19 anni e ha conquistato la medaglia d'argento nella discesa libera. La sorella Nadia (in alto) ha sfiorato il bronzo nel superG. Entrambe gareggiano oggi in gigante e sono pronte a stupire ancora

MAZE, KOSTELIC E AUSTRIACHE FAVORITE

Nel gigante femminile in pista le due sorelline ci crede anche la Putzer

DALL'INVIATA A SANTA CATERINA

Il mondo non è per i timidi. Karen Putzer è la donna su cui lo sci italiano ha fatto forza negli ultimi cinque anni, da quando vinse due medaglie ai Mondiali di St. Anton: ieri l'altoatesina sembrava il vaso di coccio tra due purissimo ferro mediatico, le sorelle Fanchini, spuntate dal nulla per conquistare le pagine con la loro allegria contagiosa. Karen ha dovuto cedere la scena, anche se primadonna «gigante» è ancora lei, per talento e risultati, il più recente è il secondo posto in Coppa del Mondo a Maribor.

Vallo a spiegare alle giovani lupe. Dopo l'exploit di Elena nella libera di domenica, i tecnici l'hanno inserita nella squadra di gigante «come premio». Ma è da Nadia, 18 anni, che attende un piazzamento tra le prime dieci e magari qualcosa di più, le condizioni di forma esibite sfiorando il bronzo nel SuperG.

Per la Putzer invece è una prova senza appello. Se la sbaglia, le piomba addosso il livore covato dall'ambiente perché le perdonano di isolarsi negli allenamenti e di seguire il padre, maestro di sci di Nova Levante, invece di affidarsi allo staff federale.

«Le polemiche non mi toccano, né mi sento in colpa con qualcuno - dice Karen -. Non vedo cosa c'è di male se mi sono allenata a casa mia, altre azzurre stavano in posti diversi e ha obiettato. Comunque non sento responsabilità particolari: con i guai fisici che ho passato, compreso il raffreddore di questi giorni, pretendo troppo. La favorite sono altre, soprattutto Maze, Kostelic e le austriache». [d. cot.]

CON IL SUO PIEDE HA TRASCINATO BOSTON NEL SUPERBOWL (24-21 A PHILADELPHIA)

Vinatieri, calci da paisà patriota

Il trisnonno torinese combatté col generale Custer

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Domenica sera è stata una fiaba. Come quella dei Dallas Cowboys e dei Green Bay Packers. Oppure della Juventus e del Real Madrid, per capirsi meglio. La magia è calata sulla testa dei New England Patriots quando un calcetto piazzato di Adam Vinatieri, ancora lui, ha regalato alla squadra di Boston i tre punti di vantaggio che le sono poi bastati per affogare le ambizioni dei Philadelphia Eagles nel XXXIX Superbowl del football

Che sia stata una difficile si capisce dal numero di arresti, solo due, avvenuti dopo la vittoria in Massachusetts. Quando i Red Sox hanno sfilato il baseball agli Yankees c'erano stati due morti, ma quasi cent'anni che capitava un trionfo del genere. Invece la gente di Boston si è così abituata ai successi dei Patriots, che quasi non va più ad ubriacarsi per celebrarli. La partita è finita 24-21, il ricevitore Deion Branch ha ottenuto il premio come miglior giocatore, l'allenatore Bill Belichick ha scavalcato il mitico Vince coach più vittorioso nei playoff e il quarterback Tom Brady è leggenda con il più giovane a conquistare titoli.

La storia di questo trionfo, però, comincia a Torino e forse spiega anche ai più distratti la ragione per cui il football, lo sport basato sulla conquista del territorio, mezza America davanti al televisore per omaggiare il Superbowl. I punti che hanno fatto la li ha segnati Adam Vinatieri, con un calcio piazzato a 8'40" dalla fine, quando i Patriots erano avanti 21-14. Sempre ha vinto la finale del 2002, con lungo yard nell'ultima di gioco, e quella dell'anno scorso, con un altro calcio da 41 yard quando mancavano 4" alla conclusione della partita. Adam non è stato in se il suo trisnonno, Felice Villiet Vinatieri, non fosse nato a Torino nel 1834. La mamma, Amelia, suonava l'arpa e aveva mandato il figlio al conservatorio di Napoli. Nel 1859 Felice era emigrato in America e si era arruolato nella banda del XVI Reggimento di Boston, la città dove adesso giocano i «Patriots» del nipote. Aveva servito nella Guerra Civile, quindi nel si con moglie a Yankton, Territorio del Dakota. Leggiù, il aprile 1873, era capitato il generale Custer col suo Settimo Cavalleria. La gente Yankton lo aveva accolto un concerto della banda locale e l'aveva diretta così bene che il famoso generale aveva deciso di riarruolarlo. Così tieri venne nominato capo musicista del Settimo e seguì il generale a Fort Lincoln. Nella primavera del 1876 il reggimento partì per Little Big Horn con in la banda diretta dall'orgoglioso Felice di Torino. Arrivati vicino campo di battaglia, Custer chiese a Vinatieri di seguirlo, ma poi ci ripensò. Lo lasciò con gli altri musicisti sul Far West, la nave a vapore ancorata sul Powder River che faceva da supporto logistico al Settimo. E là, il 25 giugno del 1876, Felice ricevette la notizia del massacro dei compagni. Si rimboccò le maniche e insieme agli altri musicisti curò i pochi feriti e ricompose i cadaveri dei 264 soldati scannati dai sioux.

Pochi dopo, nel dicembre 1876, Vinatieri lasciò l'esercito tornando con la famiglia a Yankton, Dakota. Proprio dove il 28 dicembre 1972 sarebbe nato il pronipote Adam. Proprio lui, l'eroe del terzo Superbowl dei Patriots. Che ogni tanto ripensa «Se di restare sulla Far West il mio trisnonno fosse andato a Little Horn, io non sarei al mondo». Ma proprio il ricordo dell'antenato torinese, finito nella storia della Frontiera, cent'anni dopo: «Il mio trisnonno lo nelle retrovie e tutto fu meglio così. Io invece vado all'attacco, per l'onore della famiglia».

Adam Vinatieri felice per il successo nel Super bowl. Il trisnonno nacque a Torino nel 1834

> Dopo aver deciso la partita ha ricordato commosso l'antenato che sfuggì al massacro di Little Big Horn

in breve

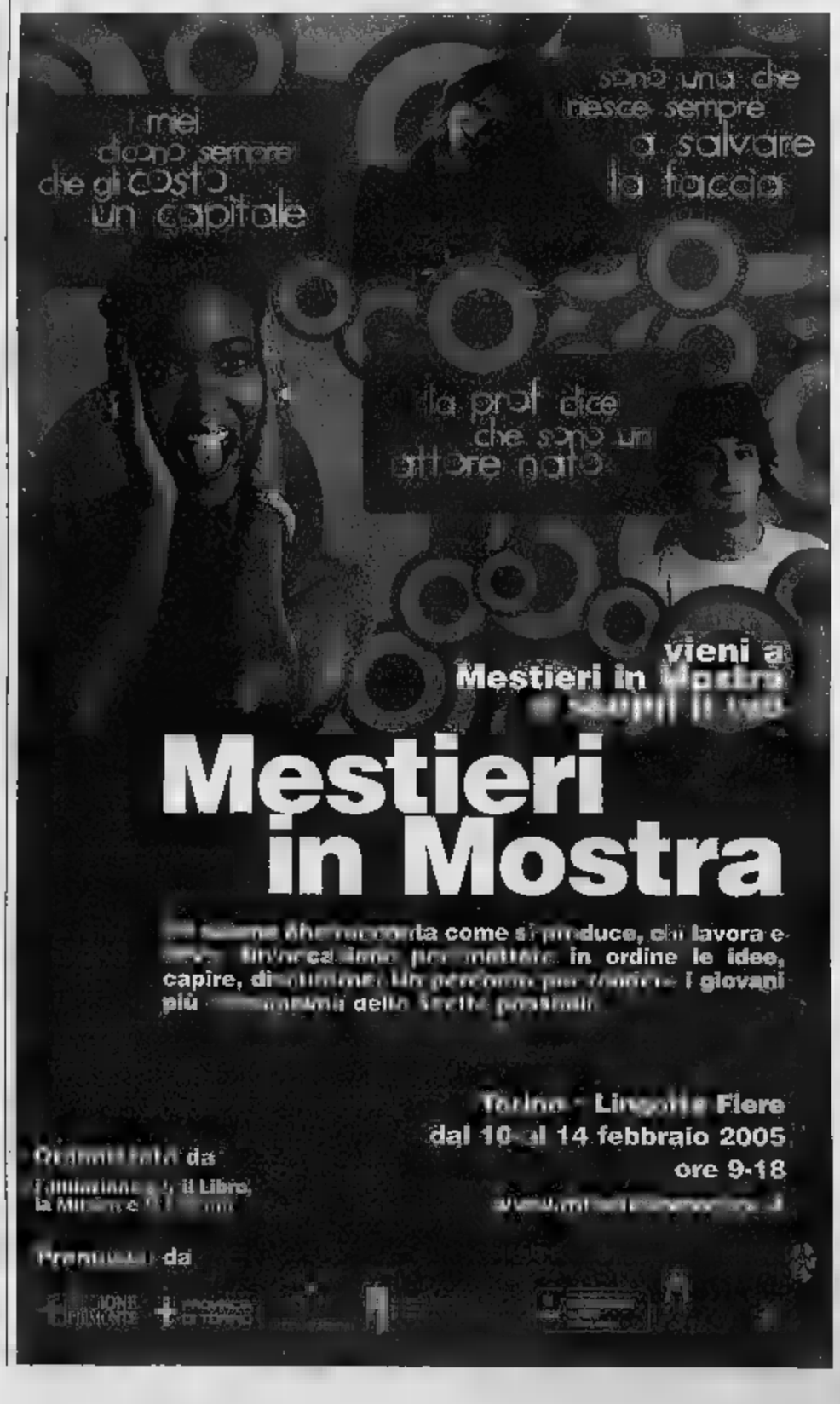
CALCIO: STASERA A OLBIA IN CAMPO L'UNDER 21
Stasera a Olbia l'Under 21 azzurra affronta in amichevole la Russia (ore 21), in vista della partita del 25 marzo a Pavia contro la Scozia per le qualificazioni all'Europeo di categoria. Il ct Claudio Gentile non avrà a disposizione molti titolari come Corvia, il portiere Berni e Flores. Convocato in extremis Raffaele Palladino della Salernitana.

BOLCHI NUOVO TECNICO DEL CATANZARO
È Bruno Bolchi il nuovo allenatore del Catanzaro. Subentra a Gigi Cagni, che si era dimesso domenica sera dopo la sconfitta casalinga ad opera dell'Ascoli. Alla 5ª giornata di campionato il Catanzaro aveva già esonerato Piero Braglia. «Ho ancora fiducia di centrare la salvezza» ha detto ieri «Maciste» Bolchi, milanese, 65 anni il 21 di questo mese.

VOLLEY: PIACENZA A TOURS
Cominciano stasera i playoff della Champions League maschile. Alle 20,30 (tv Sky Sport 2) la Copra Piacenza sfida in Francia il Tours allenato dal torinese Serniotti. Domani sera Sisley Treviso di scena a Vienna. Gare di ritorno il 15 e 16 febbraio. Ieri intanto nel posticipo di A1 la Lube Mc ha superato il Lanza Vr per 3-1.

CICLISMO: 1° FREIRE BETTINI TORNA A CASA
Dopo essersi imposto domenica nella prima tappa del Challenge Maiorca, lo spagnolo Oscar Freire ha vinto ieri anche la seconda frazione, con partenza e arrivo a Port d'Alcudia, battendo in volata il connazionale Galvez e il belga De Fauw. Paolo Bettini, giunto 47°, ha deciso di ritirarsi dalla corsa e tornare a casa per una tracheite.

IPPICA: 14-19-17 LA TRIS DI MONTEGIORGIO
Nella Tris di ieri a Montegiorgio (trotto), combinazione 14-19-17, quota €220,79.



SPAZIO AFFARI

3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA ER TEAM Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Oltre al € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

CMC COMPANY SRL Lorenzo - via Provinciale 4 - 0125.661.100 specializzata settore antinfortunistico, disinfezione, antidisinfezione, cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti inserire nel proprio organico su zone provincia di TO - NO. offre: € , provvigioni, incentivi, premi. esclusive, addestramento gratuito.

ECCO CASA largo Fabrizi 108 Torino ricerca agenti immobiliari ambosesso. Tel. 011.749.0553.

SCUOLA E LAVORO cerca un agente con esperienza vendita di servizi libero subito. Trattative in sede su appuntamenti prefissati, provvigioni consistenti. Ambosessi tel. 011.480.343. Via Principessa Clotilde 11/f Torino.

FORMAZIONE & LAVORO

fare a parrucchiere/a? Ecole des Beauté Maxim giovani da qualificare per inserimento lavoro. Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

4

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO commerciale addetto ordini, bollettazione,fatturazione, contabilità clienti / fornitori, pluriennale esperienza, offresi. Tel. 349.280.4575.

contabile esperto e bile cerca presso serio azienda. Tel.

LAVORI E PART TIME

PENSIONATO serio, offresi lavoro di ex custode, anche part-time

SIGNORA media età offresi ora, giornata, referenze controllabili, libera impegni. Telefonare ore pasti 011.395.140

5

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011562.7566 piazza Galimberti / via Taggia, ultimo piano, libero, 3 camere, cucina, bagno più sottotetto. Ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 libero a settembre, corso Racconigi quasi Vittorio Emanuele ristrutturato soggiorno, pranzo, cucina, 2 camere lavanderia. Stabile d'epoca signorile.

A. SERIM 011.562.9801 presso Lungo Dora Agrigento in del signorile libero living su soggiorno 2 cucina biservizi balconi.

A. SERIM 011.562.9801 presso piazza stello signorile ristrutturato ingresso living su grande salone, camera cucina biservizi tradizione riservata.

A. SERIM 011.562.9801 via Beaulard (zona Tesoriera) libero fra 1 anno, recentissimo signorile ampio, soggiorno 2 camere cucina biservizi lavatoio, box ampio.

ADIACENTE piazza Adriano, appartamento ristrutturato mq 130, piano secondo con ascensore, stabile epoca. 011.569.2962.

A pochi passi dalla Mole signorile in stabile d'epoca completamente ristrutturato ampio bilocale possibilità Casamarket 011.580.5853.

Ottimo, grande ingresso, camerata, tinello, cucinino, . Tel. 011.364.491 - 348.565.5317.

AZIENDA SAS corso Duca Abruzzi, appartamento luminoso mq 310, grande salone, sei , cucina, tripli servizi lavanderia balconi portineria. Richiesta € 1.200.000,00. Tel. 011.639.5535.

VIP SAS corso Vittorio Emanuele II, stabile ottocentesco ristrutturato n. 6 mansarde luminosissime completamente ristrutturate 40 mq da ammobiliamento autonomo, ascensore, portineria. Richiesta € mq. Tel. 011.639.5535.

AZIENDA VIP SAS strada Cartman (strada Mongreno) villa indipendente mq 800 parco mq 10.000 ingresso su salone angolare, pranzo, cucina, sauna. Trattative riservate. Tel. 011.639.5535.

BORGO VITTORIA pia esposizione, 4° piano, scintilla, mq 90 circa. 011.500.179.

via Piave. Presso Cibrario. In palazzina d'epoca ristrutturata nelle parti comuni vendiamo ingresso su soggiorno, angolo cottura bagno. Ristrutturati da € 88.000,00. Locali da € 58.000,00. Gabetti 011.57.672.

CENISIA (fermata metropolitana) investimento, 2° piano, no ascensore, 2 camere, cucina abitabile, servizio Tel. 011.500.179.

CORSO MONTECUCCO presso appartamento ristrutturato di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ampia metratura. Gabetti 011.335.8703.

Turati presso via Ganovesi porzione signorile libero soggiorno 3 cucina doppi Gabetti 01

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8864.

CROCETTA via Colombo presso corso degli Abruzzi libero piano alto 2 bagno. Gabetti 011.561.6336.

CROCETTA via Piazzi: in signorile condominio, appartamento 160 mq da ristrutturare al 1° piano, ampia cantina ottimo stato 368.000,00. Ist 800.777.510 - 346.078.8032.

LUIGI PO MACHIAVELLI nuda proprietà appartamento panoramico: 2 camere cucina biservizi posto Trattative Gabetti 011.838.116.

PIAZZA ADRIANO libero subito, ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Terzo ascensore. 190.000,00. 011.433.0766.

RIVOLI VIA impresa prestigiosi alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.568.9411 - 348.051.8684.

VIA BRACCINI

In signorile di recente costruzione, libero, bilivelli, soggiorno, 3 camere, abitabile, tri- box auto. Gabetti 011

VIA MAZZINI libero appartamento 3° piano con ascensore mq 140 circa. GR L'immobiliare 011.505.039.

VIA VENTIMIGLIA piano 2° mq 75 ristrutturato luminoso ingresso cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina eventuale box auto. Studio G.F. 335.622.8229 - 011.385.7004.

C residenziale, Front Canavese vendesi rustico piano recupero, progetto approvato. Per informazioni 011.500.179.

AZIENDA SAS Torinese (zona Osservatorio) villa primi su 4 livelli, particolari d'epoca, grandi terrazzi, parco secolare mq 10.000. Trattativa riservata. Tel. 011.839.6536.

CAMBIANO indipendente 3 lati giardino termoautonoma 3 camere cucina taverniita biservizi box. Ufficio 011

borgo Nuovo via Alpignano in stabile recente soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina box giardino. Gabetti 011.405.3670.

COLLEGN Terracotta in palazzina signorile con giardino ingresso camera tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina triple esposizione. Gabetti 011.405.3670.

FROSSASCO palazzina comoda al centro, alloggi in ristrutturazione, varie metrature, volendo box. GR - 0121.353.211.

MONCALIERI precollina, strada Ravigliasco, casa bifamiliare indipendente con cortile, terrazzo, giardino privato, box auto. € 390.000,00. Gabetti 011.642.363.

via Palermo, presso via Torino, appartamento ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina. Gabetti 011.629.0794.

MAURO centro storico mini appartamento panoramico con pittoresca vista sul Po, ampio terrazzo in casa d'epoca e completamente Carazzina 011.539.982 - 011

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALBENGA vicino mare e stazione, ultimo piano, bel trilocale, terrazzo, € 2 Area Casa 0182.555.827.

ALBENGA vicino mare zona residenziale bilocale terrazza visibile nomo. Affare! € 165.000,00. Area Casa 0182.555.827.

CERIALE a 20 metri mare vendiamo cale con giardino. Nuovo. Termoautonomo. Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.815.

IMPERIA Porto alloggi varie metrature, vista mare, posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, qualità, box. Impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 348.051.8684.

IMPERIA Porto Maurizio Impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 346.338.9488.

PIETRA LIGURE residenziale, bilocale con ampia balconata. Arredato. Vista mare € 165.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

COSTA AZZURRA

AFFARE tra Nizza ed Antibes appartamenti grandi, terrazze, piscina, contesto provenzale incantevole, € 77.000,00! Italgest 848.842.842.

AFFARISSIMO Antibes - Juan Les Pins a 30 metri dalla spiaggia di sabbia, Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare, € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

A , www.euro-investimmo.com immobiliare piano attico, mare, bilocale, terrazzo, garage, piscina, tennis € Tel. 0033.493.262.300.

CASA 0182.555.827 Juan , fronte mare, bilocale ampio terrazzo. Garage. Splendida vista mare. Imperdibile.

AREA CASA 0182.555.827 Mentone, vicinissimo mare, bilocale con terrazzo. Disponibilità . Vista mare, € 228.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, lungo canniere, appartamenti con terrazzi. Glazur Port'Auto. Canine. Da 79.500,00.

CANNES vista mare mozzafiato grande locale con mq 15 di terrazzo posto auto e cantina € 275.000,00. Tel. 0182.972.697.

centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 75 - bilocali con terrazzo da 145.000,00. Possibilità posto auto. Affitto Interim 011.599.782 - 335.260.081 - www.int-immo.com

NIZZA lussuoso appartamento tutto arredato, ultimo piano, terrazza, complesso prestigioso. Garage. Bella vista. 165.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

NIZZA vicino spiaggia vista terrazza garage piscina 244.000,00. Federico 0033.603.633.168.

NIZZA zona Negresco, mt. mare, immobile recente, signorile, ampio bilocale con terrazzo. € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.599.782 - 1 - www.int-immo.com

MAR ROSSO Hurghada, vicino appartamenti. Giardino. Arredamento. Climatizzazione. Piena proprietà. Resa garantita. € Area Casa 0182.555.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 011562.7566 piazza Solferino, mq 205, investimento, occupato, ingressi, 6 vani, doppi servizi. Stabile prestigioso.

BRANDIZZO (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq Nova Spa 011.340.2811.

CHIERI nuova zona industriale capannone mq 740 altezza 8 metri con uffici esterno privata. Gabetti Impresa 011.539.007.

COLLEGNO capannone mq 6.000 mesi predisposizione carroponte palazzina uffici mq 600, cabina Gabetti Impresa 011.

MAPPANO comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 8.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

MONCALIERI capannone industriale mq 2.800 altezza 8 metri predisposizione impiantistica carroponte area esterna mq 2.500. Gabetti Impresa 011.539.007.

SAN MAURO Autoporto Pescarito, mq 3.750 oltre palazzina uffici locali servizi al piano seminterrato. Gabetti Impresa 011.539.007.

NOVA

, uscita Sardena capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di 3.400. Nova Spa 011.340.2811.

5° piano 175, salone tre vani, doppi ingressi, doppi servizi. Ambienti condizionati. Gabetti Impresa .

angolo via Stampatori libero ottimo negozio mq 105 circa più soppalco. GR 011.505.039.

6

TORINO CITTA'

INTERI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

RICERCHIAMO in acquisto Pasolo. Perella per nostro cliente appartamento 2 camera cucina servizio anche da ristrutturare. Bimar 011.43.

TORINO PROVINCIA

carmagnolese Rocco o Rappresa, casolare rustico o tetto terreno adiguo. 011.321.496.

UFFICI

RICERCHIAMO in acquisto/locazione negozi da mq 80 a mq 360, per nostra importante clientela. Gabetti Impresa 011.539.007.

7

TORINO CITTA'

A. AMPIA offerta nuovi appartamenti originali arredati/vuoti varie metrature Torino centro stessa casa. Interzona 3629.

A. SERIM 011.562.9801 in palazzina affittasi in complesso residenziale ultimo piano, salone 2 camere cucinotta indipendente biservizi. Canone € 1.300,00 più spese.

NI adiacente prestigioso ristrutturato bene, salone, due camere, cucina biservizi, € . Stimolosse 011.533.434.

IN residenza pubblica dell'800 appartamento di salone cucinino, due camere, bagno e mensili. Centralissima 011.1971.4030.

LUCIANA 011.813.6289 piazza Carignano rifinitissimo ed arredato ingresso, soggiorno cucina camera, bagno, terrazzino.

LUCIANA 011.813.6289 via In bella casa soggiorno - cucina camera, bagno, elegantemente arredato.

LUISINA VOLA 01 precollina In piccola palazzina anni 60 immersa nel verde appartamenti mq 100 / 170, box.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 zona Porta Susa in elegante casa '800 originale mq 90 parzialmente ristrutturati.

PRECOLLINA Lanza vuoto ingresso soggiorno due camere, cucina due bagni . Emmedue 011.437.9105.

ZONA Molinetta stupendo appartamento nuovo mq 200 più mq 120, possibilità box . Trattativa riservata. Giorgio 335.564.7879.

TORINO

Chieri, villa del '700, appartamento ristrutturato signorilmente arredato, soggiorno, 2 camere, cucinotta, 2 bagni, giardino. Santandrea 011.660.0322.

LIGURIA

SANTO TO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00 luglio € 640,00 agosto € 990,00. www.edilriviera.com - Tel. 0182.970.388. (chiuso mercoledì).

BORGHETTO alloggi contattarvi tivetrica, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VIA GIANNONE in stabile d'epoca ufficio prestigioso ingressi, salone, 11 camere, trivservizi, finitura pregevoli, prezzo con agevolazioni. Centralcasa 011.1971.4030.

AFFITTASI a referenziati largo Turati, 49 fronte ospedale Mauriziano, prestigioso negozio angolare plurivetrato mq. 200, e servizi, volendo frazionabile. Per informazioni e visite telefonare 338.831.2807.

CASELLE Settimo tangenziale, capannoni 8000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

NOVA

CORSO angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relative aree di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2.000. Nova Spa 011.340.2811.

zona piazza commerciale , via Einaudi affittasi capannoni, superficie mq 1.000, uffici mq 500. Telefono 011.606.6682.

PALAZZO Paleocapa prestigioso negozio ufficio filiale finanziaria arredato disponibile subito su piazza Paleocapa, 3 vetrine, su 2 livelli, mq 200 oltre a piano cavaurus. Tel. 011.533.688 - www.palazzopaleocapa.it.

NOVA

prossimità futuro svincolo autostradale, nuova costruzione, affittasi locale artigianale/commerciale mq 350 più piazzale, canone di ingresso € 800,00/mese. Nova Spa 011.340.2811.

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 750, vani 12, servizi 4, due posti auto. bert Impresa 011.539.007.

BOX AUTO

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino affittasi posti auto in silos meccanizzato.

8

TORINO

RICERCHIAMO per conto coppia dipendenti comunali 2 camere soggiorno o cucina servizi vuoti, referenze. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max contanti con vostro. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max Corso Tortona 9. 011.817.1643 - 011.889.864.

10

PENSIONI

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, personale Progetto Obbiettivo degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121.352.262 - 011.884.690.

11

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

CAROLA 37enne . Studia pianoforte simpatica amichevole. Cerca uomo personalità forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FULVIO ottimo lavoro, casa sola cerca max 40enne realizzata per futuro insieme scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIGI pellicciaio 55enne . Carattere aperto senso artistico, alto robusto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SONIA dottoressa 45enne divorziata bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, Torino.

GIOIELLI 011.323.002 compra ora argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

VENDO reparto collaudo completo, mobili, piani di bracciatura, strumenti di misura, scaffalature, armadi, scrivanie, banchi, carriponti montati da 1 a 20 tonnellate con libretto, cercapersone, computer, fotocopiatrici, tecnigrafi, di legno. 335.571.2441.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

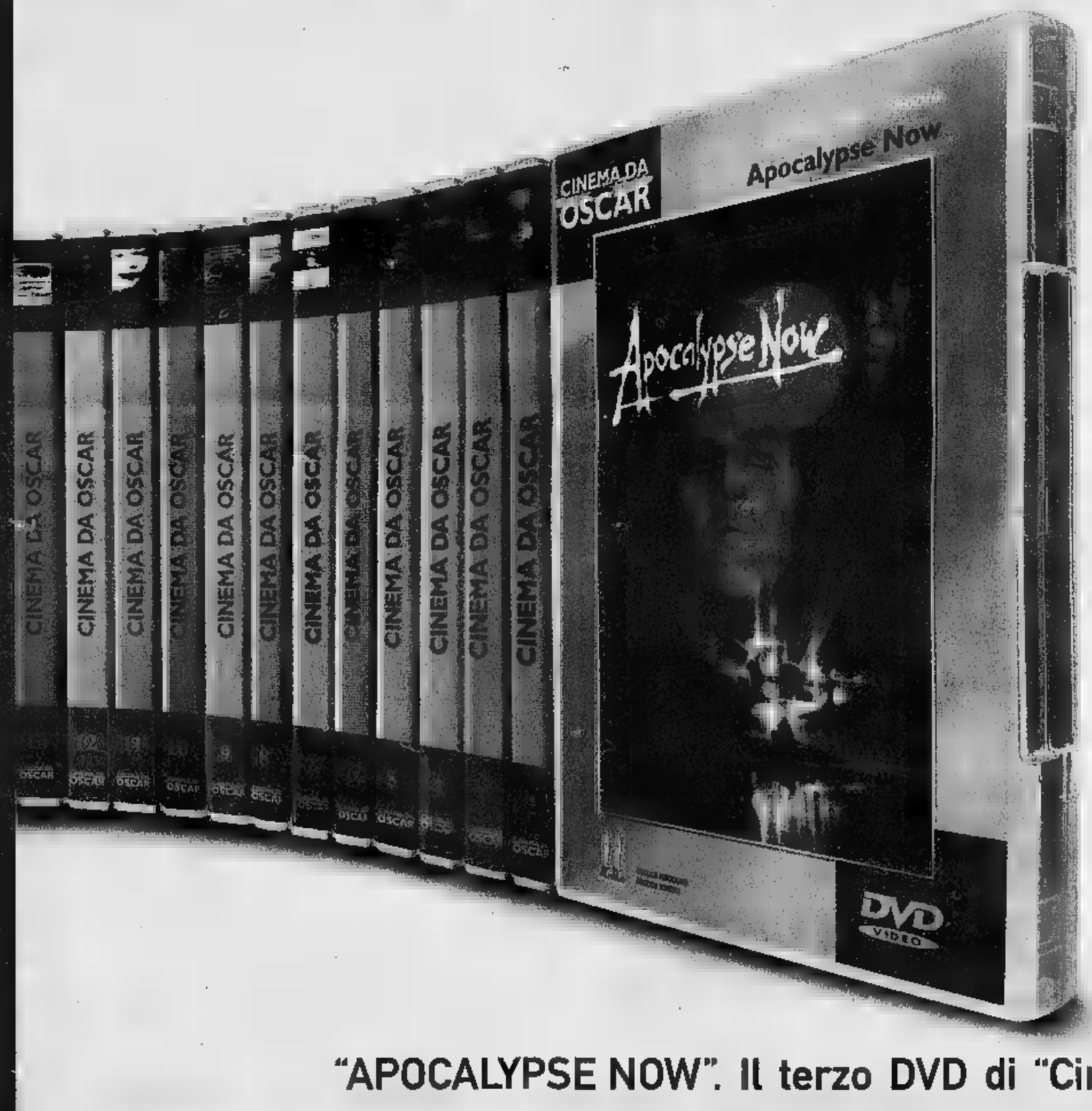
Supplementi

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, LA STAMPA.

ttL di tutti libri
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STAMPA

Non perderlo sarà la vostra missione.



"APOCALYPSE NOW". Il terzo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

IN EDICOLA DA VENERDÌ 11 FEBBRAIO

A SOLI 7,90 €*

Un incarico ad alto rischio. Un viaggio attraverso una Cambogia selvaggia fino ai meandri più reconditi del cuore umano. Un capitano dei corpi speciali ■ un colonnello disertore, due facce diverse della stessa guerra. Un cast eccezionale ■ una fotografia spettacolare per un mondo di verità illusorie ■ totale follia. Due premi Oscar per un film che vi terrà con il fiato sospeso.

*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO. È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL

Venerdì 18 febbraio

Moderatore: ***Giorgio Calabrese*** - Membro Consiglio di Amministrazione EFSA Authority Europea per la Sicurezza Alimentare e Vice Presidente Scientifico dell'Istituto Nazionale della Nutrizione

9.00 Saluto di benvenuto
Paola Pozzi - Assessore al Sistema Educativo e alle Politiche per le Pari Opportunità della Città di Torino

9.15 La legislazione Europea in materia di sicurezza alimentare
Paola Testori Coggi - Direttore Sicurezza Alimentare, SANCO (Direzione Generale per la Salute e Protezione dei Consumatori)

9.30 Il controllo della sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva
Salvatore Magazzù - Funzionario Commissione Europea, Direzione Generale per la Salute e la Protezione dei Consumatori, Settore Igiene e Controllo Alimenti

9.45 Il valore della ricerca scientifica nella ristorazione collettiva infantile
Antonio Di Giulio - Amministratore Scientifico, Unità "Qualità degli Alimenti", Direzione Generale della Ricerca, Commissione Europea-Bruxelles

10.00 Le linee guida nella ristorazione collettiva infantile: la scelta dei prodotti tipici nell'ambito della dieta mediterranea. Il punto di vista di Italia, Spagna, Romania
Romano Marabelli - Direttore Generale Direzione Generale Sanità Veterinaria e Alimenti, Ministero della Salute
Carlos Escribano Mora (ES) - Veterinario, Consigliere del Segretariato Generale Spagnolo dell'Agricoltura e Nutrizione; membro Consiglio di Amministrazione EFSA
Cosmin Salasan (RO) - Professore Facoltà di Scienze dell'Agricoltura e Medicina Veterinaria e Direttore Ufficio Relazioni Internazionali, Università di Timisoara (Romania)

11.20 La sicurezza alimentare nella collettività secondo la normativa vigente
Paolo Iennaco - Vice Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte MIUR

11.35 La ristorazione collettiva nelle scuole. Testimonianze degli Assessori delle città di: Torino, ***Paola Pozzi;*** Bologna, ***Maria Virgilio;*** Firenze, ***Daniela Lastri;*** Genova, ***Andrea Sassano;*** Modena, ***Adriana Querzè;*** Napoli, ***Raffaele Porta;*** Roma, ***Maria Coscia***

14.40 Le prospettive della ristorazione collettiva nelle scuole elementari
Carlo Cannella - Direttore Istituto Scienza dell'Alimentazione Università La Sapienza di Roma; Direttore Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione
Presidente Corso Laurea della professione sanitaria di Dietista A.O. S. Camillo-Forlanini
Piergiorgio Sabatini - Veterinario e Professore a contratto dell'Università Statale di Milano, Dipartimento VESA

15.20 Servizi per un efficace autocontrollo e controllo: sub-fornitori, rintracciabilità, intolleranze e allergeni, formazione
Bruno Camillo Gino - Direttore Generale Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino

15.35 La tipicità del prodotto in rapporto al territorio
Giorgio Ferrero - Presidente Coldiretti Piemonte

15.50 Scelta e ruolo degli alimenti e delle bevande nel menu scolastici e attenzione alle intolleranze alimentari
Giorgio Calabrese - Consulente Dietologo del Comune di Torino
Bruna Santini - Responsabile Servizio Nutrizione Clinica Dipartimento Scienze Pediatriche e dell'Adolescenza, Università di Torino; Responsabile diete speciali per utenti ristorazione scolastica del Comune di Torino
Giorgio Gilli - Professore Ordinario di Igiene, Dipartimento di Sanità Pubblica e Microbiologia, Università di Torino

16.35 La formazione dei tecnici per la ristorazione ed il loro ruolo professionale
Vincenzo Gerbi - Coordinatore Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari per la ristorazione, Università di Torino e Presidente Commissione Tecnico Scientifica Ristorazione Scolastica del Comune di Torino

16.50 Il rapporto fra l'alimentazione e l'attività sportiva
Nico Maria Sciolla - Medico Pediatra, Segretario FIMP della Provincia di Torino
Piero Astegiano - Vice Direttore Istituto di Medicina dello Sport Torino

17.20 Lo stato dell'arte in Italia e in Europa e l'obbligo dell'etichetta
Maurizio Reale - Responsabile Rappresentanza per le relazioni con le Istituzioni Comunitarie, Confederazione Nazionale Coldiretti

17.35 La posizione di Sanpaolo IMI nei confronti della sicurezza alimentare

19

9.00 "La sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva: più rigore in Italia o in Europa?" ***Tavola Rotonda*** - Dibattito con i giornalisti

La sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva in Italia e in Europa

Torino, 18 - 19 febbraio 2005

Centro Congressi Unione Industriale di Torino
via Fanti, 17 - Torino

CITTA' DI TORINO

La partecipazione al convegno è gratuita

Patrocini
Authority Europea Sicurezza Alimentare
Ministero della Salute
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
MIUR - Direzione Generale Regione Piemonte
Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino
FIMP - Federazione Italiana Medici Pediatri

Si ringraziano:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

SANPAOLO IMI

TAPPOROSSO

COLDIRETTI PIEMONTE

CAMST · GEMEAZ CUSIN · MELFORM · SOTRAL · STROPPIANA ORTOFRUTTA · TRADING

Comitato Scientifico
CALABRESE Giorgio - Authority Europea per la Sicurezza Alimentare, INRAN
CANNELLA Carlo - Università La Sapienza di Roma
DI GIULIO Antonio - Direzione Generale della Ricerca, Commissione Europea-Bruxelles
GERBI Vincenzo - Università degli Studi di Torino
GESLAIN LANEELLE Catherine - Authority Europea per la Sicurezza Alimentare
GILLI Giorgio - Università degli Studi di Torino
MAGAZZÙ Salvatore - SANCO
MARABELLI Romano - Ministero della Salute
PODGER Geoffrey - Authority Europea per la Sicurezza Alimentare
REALE Maurizio - Confederazione Nazionale Coldiretti
SANTINI Bruna - Università di Torino
SCIOLLA Nico Maria - FIMP
TESTORI COGGI Paola - SANCO

Organizzatori:
Città di Torino - Divisione Servizi Educativi - via Bazzi, - 10152 Torino
EXPLAN Relazioni Esterne - via Bezzecca 16 - 10131 Torino
Tel. 0116604284 - Fax 0116603973 - e-mail: explan2@tin.it

DADO DORO GIOIELLI
SHOPVILLE LE GRU
www.dadodoro.it
14 febbraio S.Valentino

LA STAMPA
PAGINA 41 MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

DADO DORO GIOIELLI
SHOPVILLE LE GRU
www.dadodoro.it
più di 14.000 gioielli per dire ti amo

va bene

■ I grandi espressionisti da ieri alla pinacoteca Agnelli Lingotto e, dal 18 febbraio, Renato Guttuso a Palazzo Bricherasio. Due grandi inaugurazioni che confermano il ruolo guida Torino nel campo artistico internazionale

va male

■ Dice l'Ue che lo smog ci sta uccidendo ma l'Italia e le sue città fanno nulla perché la legge prevede sanzioni. Peraltro anche il blocco totale è una folle utopia: l'unica strada intraprendere è l'adozione di misure strutturali

A Palazzo Barolo in via delle Orfane 7, alle 21, esibizione dell'arpista inglese David Watkins, per gli Amici del Regio con pagine di Kroft, Mozart, Spohr, Glinka, Liszt. Alle 21,15 a San Filippo, via M. Vittoria 5, il trio formato da Viviana Zanardo, al piano, Gianluca Scipioni e Antonello Mazzucco (tromboni), in un repertorio insolito di Beckel junior, Corelli e Saglietti.

il tempo

■ Le gelide correnti di tramontana mantengono le temperature basse specie in montagna. Debole nuvolosità lungo i rilievi alpini e foschie anche dense in pianura ventilazione. Minima Bardonecchia -13. Zero termico a 900 metri. Sereno e foschie ieri a Torino con 6.5 massima, -2.2 di minima e 58% umidità alle ore 17. Sempre un anno fa con 13.5 di massima, 2.5 e 58 per cento di umidità

LA VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA UE NON PREVEDE PERÒ SANZIONI E DOMANI E GIOVEDÌ TORNANO LE TARGHE ALTERNE

«FACCIAMO IL POSSIBILE»

Torino sarà anche fuorilegge rispetto alla direttiva Ue ma il Comune ha nulla da rimproverarsi. «Non rimasti con le mani in mano - spiega l'assessore Ortolano -. Da inizio abbiamo operativi provvedimenti come la Ztl Ambientale per i mezzi non catalizzati e le targhe alterne. Stiamo anche preparando il calendario delle domeniche ecologiche per il 2005».

«NON È ABBASTANZA»

Sullo smog si può e si deve fare di più. Parola di Paolo Hutter: «Bisognava partire ad ottobre. la Ztl Ambientale, limitata ad una parte della città, significativa. Servono nuovi provvedimenti: l'allargamento della Ztl e lo stop ai catalizzati più vecchi. A proposito: che fine hanno fatto le domeniche a piedi?».

Emergenza smog Torino fuorilegge

Oggi verrà raggiunto il traguardo fissato da Bruxelles dei 35 giorni in un anno nel corso dei quali è stato superato il limite di micropolveri inquinanti nell'aria

Alessandro

L'emergenza smog conquista un nuovo, sconfortante primato. Ieri Torino ha registrato il 34° giorno di sforamento polveri sottili (Pm10) dall'inizio del 2005 (il 35° è previsto oggi); la direttiva europea del '99, quella che fissa nuovi limiti per l'inquinamento urbano, prevede un margine di 35 superamenti giornalieri nell'arco dell'anno. Significa che il capoluogo - in linea con le altre grandi città italiane - si è giocato in poco più un mese il «bonus» previsto da Bruxelles per l'intero 2005. Da quest'anno la densità di polveri sottili nell'aria non può superare i 50 microgrammi per cubo d'aria.

E adesso? E' quel che si chiedono un po' tutti, a Torino e non solo, consapevoli che le targhe alterne - confermate anche per questa settimana (domani circolano le dispari; giovedì 10 tocca alle pari) - sono una goccia nel . Sulla situazione, fra l'altro, pesa l'incertezza legata alle ricadute della direttiva Ue. La norma non prevede contromisure e sanzioni dirette, delegando la questione agli Stati membri. Come non bastasse, in Italia subentra la competenza delle Regioni: molte delle quali, è il caso del Piemonte, hanno delegato a loro volta la materia alle Province. In compenso i sindaci, preoccupati dall'eventualità di essere denunciati per inadempienza, chiedono a gran voce l'intervento del ministero dell'Ambiente per evitare di scontare una situazione che va al di là delle loro possibilità. Da parte sua, il Governo sta pensando di uscire dal vicolo cieco con un «decreto-tampone». Tra le ipotesi, quella di innalzare il numero dei giorni in cui è possibile sforare i limiti della direttiva: e non che Bruxelles stia al gioco.

Insomma, se non è il caos poco ci manca. Nessuno sa regolarsi una volta raggiunta la soglia fatidica del 35° giorno di sforamenti. Il sindaco ha già fatto sapere che ritiene irrealizzabile l'ipotesi di «congelare» il traffico in città. «Abbiamo già fatto quello che era nelle nostre possibilità», commenta Dario Ortolano, assessore comunale all'Ambiente. Stesso clima a Palazzo Cisterna, dove ieri è stato convocato un vertice di maggioranza per fare il punto provvedimenti anti-smog. «E' un problema nazionale - spiega l'assessore Dorino Piras (Qualità dell'aria) -. Nè i Comuni nè le Province possono essere lasciati soli. Per questo solleciteremo un incontro con l'Unione Province Italiane e con il Ministero». Nel frattempo Silvio Viale, per i Radicali, chiede alla Provincia «di prendere dell'inutile iniquità delle targhe alterne», l'ex-assessore comunale all'Ambiente Paolo Hutter rilancia l'appello per reintrodurre le domeniche a piedi il 13 e il 20 febbraio.Tra i firmatari: Gustavo Zagrebelsky, Vanna Lorenzoni, Laura Firpo, Giorgio Balmas, Diego Novelli, Nicola Tranfaglia, Gianni Vattimo.

NOTA: I primi 33 giorni stati rilevati con un campionatore gravimetrico a basso volume. Gli ultimi 4 con un misuratore automatico TEOM

IL CASO

«ATTENTI AI FALSI PROFETI RELIGIOSI»

L'arcivescovo Poletto contro Testimoni di Geova e Anima Universale «Ho due spine nel cuore: queste sono persone che si sono allontanate dal cattolicesimo Dovete diffidare di loro»

N. Bergamini A PAG. 45

IL DIBATTITO SULLA METAMORFOSI DI TORINO

E' classe dirigente chi scommette sul futuro

Sergio Scamuzzi

TORINO è trasformata più volte. La capitale sabauda il centro di un piccolo regno militare la cui élite sapeva giocare le alleanze tra le grandi potenze dell'epoca. Le dobbiamo il patrimonio barocco. E una cultura disciplinata.

Questa forza militare convinse le varie regioni d'Italia a vedere nel regno sabaudo leva per l'unificazione. Ma il progetto risorgimentale necessariamente si compì a Roma. Difficile pensare ad una crisi più radicale. Torino però reagì. Si svilupparono imprese in una varietà di settori, mettendo a profitto il saper fare dall'aristocrazia operaia.

Una di esse cominciò a crescere, la Fiat. L'amministrazione comunale ammodernò la città coi grandi corsi alberati, risanò quartieri popolari, costruì grandi edifici dedicati a sanità e igiene pubblica, a scuole e istituzioni caritative. E la presentò orgogliosa alla Esposizione del 1911.

Durante la stagnazione economica del periodo fascista, Agnelli introdusse la grande innovazione successiva, l'organizzazione tayloristica del lavoro, ed intorno ad essa si formarono la fabbrica e la città fordista. La grande fabbrica è rigidamente gerarchica, dura e alienante, ma consente anche negli Anni 50 e 60 l'inclusione di grandi mass immigrati.

Grande ruolo d'integrazione sociale di partiti, sindacati, chiese, della nuova edilizia, invero spesso brutta, del welfare locale. Nel contempo la grande impresa è fucina di nuove competenze. Le lotte operaie, già protagoniste della Liberazione e della ricostruzione, e i movimenti promossero a loro volta innovazione organizzativa, sociale e culturale. Come altre città fordiste dalla fine degli Anni Torino subisce processo di declino. Ancora una volta deve trasformarsi. L'industria manifatturiera diminuisce di peso, continua scambio l'estero, sviluppano d'impresa, alcune produzioni soccombono, altre ancora emergono. Si avvia l'integrazione degli immigrati stranieri.

La trasformazione è orientata da alcuni amministratori pubblici, uomini del mondo delle banche, delle imprese, della cultura, operatori sociali e si concretizza in numerosi progetti e azioni, in buona parte compendiate nel Piano strategico «Torino Internazionale» che rivoluzionano l'assetto urbanistico della città e le sue infrastrutture.

Promuovono l'allocazione Torino imprese dal del mondo il potenziamento dell'ateneo, rivalutano i suoi beni culturali storici creandone anche nuovi, di inserire la città nella competizione mondiale, per trattenere e attrarre risorse e grandi eventi, capaci di catalizzare attenzione internazionale e investimenti. Non mancano insuccessi e difficoltà, accanto alle riuscite.

Ma allora chi ha titolo per detto classe dirigente? I soggetti privati e pubblici grado di id e progetti economici, sociali e culturali e credibili per la città; capaci di collaborare tra loro, anche se diversi per cultura, funzione e campo d'attività, ad azioni per uno sviluppo diversificato; in grado di riscuotere la fiducia di un'opinione pubblica che rifiuta la corruzione e lo spreco. I soggetti «giovani» disposti a rischiare oculatamente per il loro futuro. Come in passato, di fronte a una sf altrettanto severa.

Direttore Fondazione Istituto Gramsci

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
SUPER SCONTI
DEL 50%
ACQUISTI FINANZIATI SINO A
ANNI CON PRIMA RATA A 6 MESI
Salvo approvazione della Banca
(Convegno ovunque)
TEL. 011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX:

L'olio di nocciola aguzza l'ingegno

Grazia Longo

SEDUTI al tavolo di un ristorante di collina, invece di limitarsi ad apprezzare l'originale olio nocciole che condiva l'albese, si sono improvvisati imprenditori. D'olio di nocciole, per l'appunto. prodotto con la pressatura a freddo e non - come quello attualmente in commercio - ricavato grazie all'uso di solventi. Una sostanza completamente made in Piemonte, perfetta per arricchire i piatti tradizionali dei ma può anche essere utilizzata in campo cosmetico.

L'idea è venuta a tre ragazzi torinesi, brillantemente laureati, creativi, intraprendenti. Al punto che in due anni sono riusciti a realizzare un progetto - in collaborazione con la Facoltà di Agraria -, partecipare a un concorso regionale, vincerlo, bissare il successo al concorso nazionale dell'innovazione. Oggi sono pronti per immettersi sul mercato. Hanno già fondato un'azienda, la Driade srl, in nome della ninfa greca protettrice del nocciolo. L'anima tecnica è Mattia Pariani, 24 anni, laureato in Tecnologie Alimentari, lo spirito d'oltrefrontiera è rappresentato da Stanislao Vialardi, 25 anni, laurea Scienze internazionali e diplomatiche, press agent è Giubergia, 25 anni, dottoressa in Scienze della comunicazione.

Un terzetto niente male assortito, insomma, in attesa di reperire i fondi all'operazione. «Abbiamo individuato tre strade possibili - racconta Mattia Pariani -: stanziamenti regionali o dell'Unione europea, investimenti da parte dei Business Angels, quelle società che scommettono su nuovi progetti, o la collaborazione con un'azienda del settore alimentare». Preoccupati per la ricerca di un finanziatore? «Siamo fiduciosi - dice il giovane -, crediamo in quello che abbiamo ideato perché si tratta di una buona opportunità commerciale: per ora in Italia l'olio di nocciole non è prodotto, tranne che a livello artigianale, in piccole dosi e al costo elevato di 50 euro al litro. In Francia, e in altri Paesi europei, costa circa 28 euro al litro ma viene estratto con i solventi». I ragazzi della Driade srl, invece, puntano a un prezzo più basso e competitivo e a metodo di fabbricazione naturale. «Il nostro obiettivo è quello della pressatura a freddo, vogliamo sfruttare tutte le parti della compresi i gusci, utili ad esempio per il drenaggio delle piante. A parte la lavorazione dell'olio, sarà inoltre realizzabile la produzione di farina di nocciole ottima per torte e biscotti».

Aspettando che lo sponsor di 'materializzi i tre amici non restano inattivi. Francesca Giubergia sta studiando per un master in European business , Stanislao Vialardi lavora sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese e Mattia Pariani si occupa di export alla casa vinicola Bava. l'occasione giusta - concludo Mattia - per il salto imprenditoriale».

Fiera del Bianco
3x2 su lenzuola
SPACCIO MIDE
SCONTI FINO AL 40%
SCONTI SPECIALI PER CORREDI
Mide firma una linea per la casa completa ed elegante: tessuti d'arredo, tendaggi, corredi, e forniture per comunità.
Fossano 2 - Chieri (TO) Tel. 011.9423630
Lun./Sab.: 9-12/15-19
Vallesusa
Portandoci questo spazio ... troverai una sorpresa

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

Appello del centrosinistra ■ Siniscalco «Tuteliamo il futuro della Rai ■ Torino»

■ «Rai Torino. U■ seconda Mirafiori?». E' quel che domanda il ■■■■■■■■ piemontese nell'appello diretto a Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia, azionista dell'azienda ■ torinese. A promuoverlo ■■■ Alberto Nigra (Ds), Giorgio Merlo (Margherita), Enrico Buemi (Sdi), Marilde Provera (Rifondazione), Laura Cima (Verdi). All'ordine del giorno, le preoccupazioni sul futuro della presenza Rai a Torino ■ fronte ai segnali che ormai si rincorrono da parecchio tempo. «Ogni volta che si promette qualche raro investimento, come quello per il canale RaiAlp, tutto ■ blocca misteriosamente a Roma - si legge -. La radiofonia langue abbandonata. ■ fiction è scomparsa dopo ■ ■■■■ parentesi di "Cuori Rubati". Incerto ■ ■ stesso destino della prestigiosa Orchestra Nazionale che la Rai vorrebbe "scaricare" ■ ■■■ fondazione, naturalmente finanziata dai cittadini torinesi». Né l'appuntamento con i prossimi Giochi olimpici, sottolineano i firmatari, è sufficiente a correggere il tiro. Anzi: «L'atteggiamento della Rai nei confronti di Torino è evidenziato in modo plateale anche ■■■ sua disattenzione rispetto all'evento olimpico: ■■■■■ diretta dedicata alla presentazione della mascotte olimpica; nessuna dire■■ per la presentazione della fiaccola olimpica; nessuno spazio in palinsesto su ■■■ ■■■ tre reti nazionali per la trasmissione dei Campionati europei degli sport del ghiaccio a Torino, che hanno avuto uno straordinario ■■■■■ di pubblico e che potevano essere un evento televisivo». ■■ qui il cr■■■■ delle preoccupazioni per una rotta che, dice Merlo, «è pericolosamente negativa per il comparto occupazionale Rai». Mentre Nigra sottolinea come «l'unico obiettivo dell'azienda a Torino sia fare cassa attraverso l'alienazione degli immobili». Conferma la Provera: «Se non si decide alla svelta che Torino diventi ■■ elemento portante del sistema radio-televisivo si apre la porta ■■ ■■■ ■■■ di speculazioni esclusivamente immobiliari». «Che almeno ■■■ si sprechi l'occasione ■■■ Olimpiadi», conclude ■ Cima. Due le iniziative previste ■■■ prossimi giorni: la presentazione dell'appello a tutti i parlamentari ■■el centrosinistra e una richiesta ■ audizione alla Commissione Cultura della Camera.

LA SITUAZIONE DELLA FIAT AL CENTRO DEL DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE

«Attenti al futuro di Mirafiori»

Il sindaco sarà a Roma alla manifestazione sindacale

Marina Cassi

Un tavolo tra governo e enti locali ■■ il «monitoraggio» ■■■ ■■■■■■ della Fiat. Riprende ■■■ vecchia proposta del dicembre ■■■■ il sindaco Sergio Chiamparino nel suo intervento in consiglio comunale. Con modestia dice: «Non ho una proposta risolutiva; forse nessuno ne ha ■■■ oggi». Indica però alcuni punti fermi. Spiega: «Quando ho detto che mi sarei sdraiato sui binari ■■■ intendevo contro l'accordo ■■■ l'Iraq, ma nel caso di una futura evoluzio■■ del rapporto con Gm che depauperi ancora Mirafiori».

Analizza lo ■■■■■■ mondiale dell'auto e auspica che «le controversie ■■■ Gm ■ concluda c■■ un recupero di flessibilità e risorse e mi pare che l'ad Sergio Marchionne stia lavorando in questa direzione». Chiamparino è esplicito quando annuncia al consiglio, dopo averlo fatto ai lavoratori, che l'11 marzo a Roma - alla manifestazione durante ■ sciopero ■ Fim, Fiom, Uilm ■ Fismic - ■ sarà ■■ portare la testimonianza di una città che pensa che l'auto ■■ ■■■■■ una ■■■■■ del Paese».

Ricorda il ruolo che potrà ■■■■ l'agenzia per Mirafiori nel futuro produttivo dell'area, ma avverte: «Da ■■■ non ■■ la possiamo fare». E sfata l'importanza del dibattito ■■ intervento del governo sì o no. «La questione così è astratta occorre capire per fare che cosa». E precisa che servono risorse pubbliche, ad esempio, per sostenere ricerche sull'auto ecologica.

Nel dibattito sono intervenuti tutti i gruppi. Larizza (Ds) ha polemizzato con la «latitanza del governo» ■ sostenuto «che siamo a una stretta finale: il futuro di Fiat ■ di Mirafiori ■■■ possono essere lasciate in mano al solo gruppo dirigente, ma servono interventi pubblici per rendere il sito torinese più competitivo». Per Panero della Margherita «l'assenza ■■■ governo è preoccupante». Invita l'azienda a «dire che ■■■ vuol fare in Italia ■ ■■ particolare a Mirafiori ricordando che l'intera azienda si regge se si regge quel sito».

Il sottosegretario ■ Welfare Rosso ■ Forza Italia ■■■■cia che ■■■ il ministro Maroni sta valutando la possibilità di realizzare due provvedimenti di cui uno che «faciliti la riconversione produttiva di Mirafiori per evitare di ritrovarci di fronte alloggi e alberghi». Ghiglia di An ricorda: «Non ho mai brindato per l'accordo ■■■ Gm; ■■■■ ragione. Il governo ■■ dato molto in ■■■■■■izzatori sociali, ma oggi sarebbe immorale aiutare la Fiat e penalizzare i lavoratori: non vogliamo che rimangano solo 400 ingegneri».

«No al declino»

■ Ai segretari generali ■i Cgil-Cisl-Uil Epifani, ■■■■ ■ Angeletti - che do■■■ ■■■■ ■ Colosseo per una manifestazione contro la crisi ■■ Piemonte - il sindacato piemontese chiederà ■■■ impegno preciso: se a M■■■ il 15 febbraio - nell'appuntamento confederale contro il declino - si decideranno iniziative di lotta come uno sciopero generale una delle manifestazioni nazionali si dovrà tenere a Torino. E possibilmente la scadenza dovrà essere ■ tempi brevi anche se c'è ■ ■■■■■■ elettorale.

Il sindacato del ■■■■■ esprime ■■■ grande preoccupazione: a fine febbraio scadrà la cassa integrazione per 20 mila lavoratori ■■ ■■■■■■ in crisi e nel 2004 sono state avviate 8.300 nuove procedure di mobilità. Dice Scudiere Cgil: «E' ■■■■■ il momento ■ alzare il tiro; avvieremo ■■■■■■■■ proposte per ottenere impegni chiari ■■ Regione, Provincia e Comune e mondo delle imprese a partire da quelle più importanti come Fiat». Per Scotti Cisl «in Piemonte ■■ sconta l'assenza di un Patto regionale sullo sviluppo che ■ Giunta regionale non ha voluto concludere». Rossetto Uil ricorda che ■■■ Fiat italiana rende più forte Torino e il Paese».

In 300 per la giornalista italiana rapita in Iraq

Circa 300 persone hanno partecipato, ■■ pomeriggio in piazza Castello, al sit-in indetto dal «Comitato Torino contro la guerra» per chiedere il rilascio della giornalista ■■ Manifesto Giuliana Sgrena, sequestrata venerdì scorso in Iraq. Sotto le insegne di Comunisti Italiani, Rifondazione, Donne in nero, Cgil, Stampa Subalpina, molti cittadini con ■ bandiere della pace sulle spalle ■ pesanti sciarpe intorno alla testa per proteggersi dal freddo. Alle 18,45 è arrivato il sindaco Sergio Chiamparino, insieme all'assessore alla Mobilità Maria Grazia Sestero, ■ ha recato agli organizzatori dell'iniziativa ■■ messaggio del Comune: ferma condanna per il rapimento, solidarietà ■■■ famiglia Sgrena e richiesta di «rilascio immediato e ■■■■ condizioni dell'ostaggio». Una delegazione di consiglieri dei partiti di centro-sinistra ha poi consegnato ■■■ Prefettura un appello per la liberazione.

E' SEMPRE POLEMICA SUL LISTINO DELLA BRESSO

Pichetto guida la Margherita

■■■■■ Tropeano

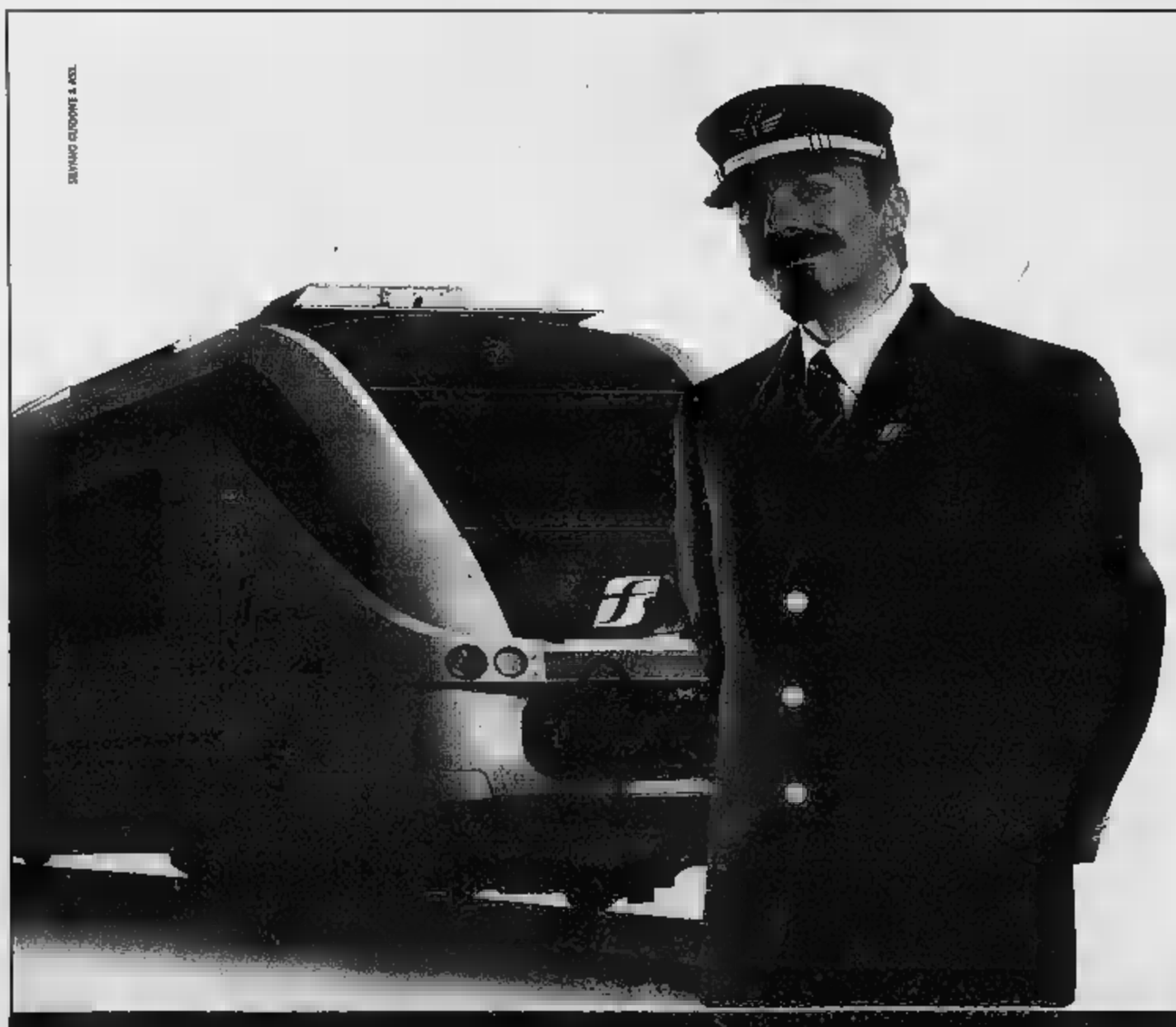
L'industriale Giuseppe Pichetto guiderà la lista della Margherita alle prossime elezioni regionali. L'idea di candidare una personalità del mondo civile è ■■■ a lungo coltivata dal coordinatore regi■■■le, Gianni Vernetti e dal presidente, Gianfranco Morgando. Anche lo ■■■ della ■■■■■■ ■■■ presidenza della Regione, Mercedes Bresso, avevano pensato di schierare l'ex presidente della Camera di Commercio di Torino. Hanno vinto gli uomini ■ Rutelli. Secondo Vernetti sono sostanzialmente due i motivi che hanno portato a questa scelta. ■ primo: «Pichetto è una persona stimata e conosciuta in tutto il Piemonte. Un uomo che nel passato ha guidato l'Unione Industriale e la Camera di ■■■■■■■ ■ Torino ■■■ ■■■■ risultati». Il secondo: «Come ha dimostrato la convention di Torino la Margherita è un partito che ha una proposta originale di sviluppo dell'Italia e del Piemonte, un progetto dove convivono innovazione e ricerca, sviluppo e solidarietà. Pichetto, p■■ la sua ■■■a ed esperienza, è l'uomo giusto per realizzare queste idee».

Pichetto non sarà l'unico esponente dell'imprenditorialità in corsa con la Margherita. In campo ci sarà anche il presidente provinciale della Coldiretti, Carlo Gottero. In lizza ■ potrebbe ■■■■ anche l'ex parlamentare Mariella Scirea eletta nel '96 con Forza Italia e poi passata all'Udeur. Poi gli esponenti di partito: dall'assessore comunale all'Assistenza, Stefano Lepri, al presidente del Gtt, Davide Gariglio.

In stallo, invece, le trattative nel centrosinistra per la composizione del listino. Lo Sdi, escluso dall'elenco degli undici, ha chiesto ■■■ riunione con Ds, Margherita ■ Repubblicani europei, le formazioni che compongono la Fed. Domani ci dovrebbe essere un'altra riunione anche se le trattative in corso a livello nazionale con i radicali condizionano l'intesa in Piemonte.

■■■ tavolo dei partiti della Gad è arrivata ieri anche la questione del finanziamento della campagna elettorale della Bresso. I tempi sono stretti e ieri mattina ai tesorieri dei partiti ■■ centrosinistra è ■■■ sottoposto una sorta di piano finanziario che si pone l'obiettivo di raccogliere un milione e mezzo di euro. Nelle ipotesi presentata ■■■ staff dell'europarlamentare un terzo dei fondi dovrebbero metterlo i partiti, un terzo i candidati del listino o le loro formazioni di riferimento e un terzo dovrebbe ■■■■ da sottoscrizioni, ■■■ ed ■■■. Le reazioni? ■■ riunione è stata aggior■■■ ■ ■■■■ delle perplessità ■■■ gruppi politici, soprattutto quelli minori.

Sul fronte opposto il segretario della Lega Nord, Roberto Cota, critica la Bresso perché per il «momento la sua campagna si può riassumere con lo slogan: tanti soldi, poche idee. ■■■ abbiamo molti ■■■■ soldi (questo è un dato storico) ma un'idea a puntare sulla tutela della nostra identità ■ cul■■■ regionale facendo inserire questo dato nel nuovo Statuto del Piemonte». Intanto l'ex vicepresidente della giunta regionale, Gaetano Majorino, ha annunciato l'adesione al Msi-Fiamma Tricolore e il suo sostegno alla lista Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini, che oggi alle 18 presenterà il suo candidato alla presidenza del Piemonte, Ludovico Ellena.



torino 2006

Oggi a Roma il vertice per affrontare il nodo dei finanziamenti

Livio Berruti con la torcia

Bandiera e fiaccola delle Universiadi presentate ufficialmente ad Atrium

■ Il sogno di trasformare Torino nella capitale dello sport si sta avverando. Merito delle Olimpiadi invernali del prossimo ■■■ che danno inizio ad una serie di eventi e ■ iniziative che attireranno sulla città l'interesse degli sportivi di tutto il mondo. Come le Universiadi invernali, che dopo essere state inventate proprio a Torino, vi fanno ritorno nel 2007. L'appuntamento ■■■ lo sport ■■■■■■ è ■■■ ricordato ■■■ ad Atrium, dove a pochi giorni dalla chiusura dell'edizione ■ Innsbruck sono state presentate la bandiera e la fiaccola delle Universiadi, nate, nel 1959, proprio a Torino, dove per altro la fiaccola ha la sua dimora abituale. Il suo ritorno da Innsbruck, insieme alla bandiera, dà inizio al conto alla rovescia che segnerà l'avvicinamento alla manifestazione. Alla conferenza stampa di ieri hanno preso parte anche Giovanna Nebiolo, presidente del comitato organizzatore delle Universiadi e moglie del loro inventore, Primo Nebiolo.

L'atleta Giacomo Kratter (a destra)

I campioni di snowboard e freestyle in scena a Bardonecchia e Sauze

■ Le montagne olimpiche di Torino 2006 ■■■■o due fra le più spettacolari discipline a cinque cerchi: lo snowboard, di ■■■ ■ Bardonecchia ■■■ la Coppa ■■ Mondo ■■ domani all'11 febbraio, e il freestyle, in programma ■ Sauze d'Oulx il 18 e 19 febbraio sempre ■■■ la Coppa ■■ ■■■■lo. I due appuntamenti, presentati questa mattina, servono ■ testare impianti, uomini e organizzazione delle Olimpiadi invernali. E ad un anno dal loro ■■■■ contribuiscono a far crescere l'entusiasmo per i Giochi come hanno spiegato il governatore della Regione, Enzo Ghigo, e il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Tra gli atleti in gara ci ■■■■■ anche i campioni del Fiat Freestyle Team, ■ squadra della casa automobilistica torinese che è sponsor ufficiale dei ■■ Giochi olimpici invernali e che sostiene le due kermesse preolimpiche.

Un anno alle OLIMPIADI

Enti locali-Sviluppo Italia Il sindaco: unire le risorse

Chiamparino: il governo mantenga le promesse sul buco del Toroc e noi garantiremo fondi aggiuntivi. Sui cantieri tempi rispettati

intervista

Emanuela Minucci

«AL tavolo istituzionale mi aspetto che il governo ■■■ tenga le promesse, per parte nostra siamo pronti a contribuire nello sforzo di sostenere ■ Toroc». Parola ■■ sindaco Chiamparino, che ieri ha illustrato al ministro dell'Economia Siniscalco nel corso di una telefonata e che oggi sarà nella capitale insieme al presidente della Regione Ghigo e a quello della Provincia Saitta. Insieme, incontreranno il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e ■ supervisore dei Giochi 2006, Mario Pescante, per risolvere il problema del deficit di bilancio del Toroc. Un «buco» da 180 milioni di euro che, alla soglia dalla fatidica data ■■ ■ febbraio (un anno esatto all'evento), impedisce l'approvazione del budget complessivo delle Olimpiadi. «Spero che ■ Roma ci sia la disponibilità ■ venire incontro alle esigenze finanziarie del Toroc - spiega ■ primo cittadino -. Da parte nostra c'è stata la disponibilità a predisporre ■■■■■ tecnicamente adatti a recepire queste ■■■■ e a intervenire direttamente con nostri fondi». L'idea che ha preso forma nelle ultime ore è quella di unire le forze di tutti i soggetti interessati: enti locali, Agenzia 2006 e Sviluppo Italia, la società pubblica investita dal governo del problema-Toroc. Come? Potrebbe nascere una società ad hoc, ma potrebbero essere individuati anche altri strumenti. «Comune, Regione e Provincia - sostiene Chiamparino - metterebbero 50-60 milioni e altri 60 potrebbero arrivare dall'Agen■■ per la parte più legata alle infra■■■■■. Poi ci ■■■ ■ sponsor, penso innanzitutto all'Eni, coi quali colmare il resto. Se poi il gov■■■ allentasse un po' i vincoli sulle soglie di indebitamento potremmo fare investimenti aggiuntivi, magari ■■■■ re il parco degli autobus...».

Problemi finanziari a parte, siamo arrivati al meno uno, Sindaco, come arriviamo a questo traguardo?

«Beh, direi abbastanza preparati. La magnifica prova dei test event organizzati al Palavela ■ ha tolto molte ansie in proposito. Chi di noi, me compreso, avrebbe immaginato soltanto un anno fa che lì dentro, nel bel mezzo di un cantiere, si sarebbero potuti tenere i Campionati europei di pattinaggio del 2005? E non campionati qualunque, una competi■■■ che ha ■■■■ il plauso di tutti, degli ospiti stranieri ■ tecnici del Coni».

Sempre «buco finanziario» a parte, che cosa la preoccupa di più adesso, alle soglie del 10 febbraio?

■ cantieri marciano come un orologio. Se c'è qualche ritardo è un ritardo che definirei fisiologico. E qu■■ discorso lo posso allargare anche alle opere non strettamente olimpiche, come il parcheggio di piazza Vittorio e quello di piazza San Carlo».

E lo spirito olimpico dei torinesi, come va?

■■■ aumentando considerevolmente. Diciamo che covava sotto la cenere e il "soffio" degli sport event ha ravvivato questo fuoco: ■ capisce quando ■■■■ a un ■■■■ si f■■■ entusiasmo. E la partecipazione aumenterà ancora, giorno per giorno, ne sono certo».

Oltre alle fatiche legate alla messa a punto del budget che cosa metterebbe nel libro ■■■ ■ ■■■■ che attende le Olimpiadi?

«Certamente la questione dei "poteri speciali". E' una promessa che non si traduce ■ realtà ■■ troppo tempo, ormai. Sono ■■■■ costretto ancora una volta a sollecitarli per iscritto al sottosegretario Gianni Letta. E dire che sono poteri indispensabili alla buona riuscita ■ ■■ evento ■■ può essere messo ■ ■■■ ■■■■ da ■■ qualsiasi banale contrattempo. E' la possibilità, per fare solo un esempio, di rimettere a nuovo i portici utilizzando una procedura d'urgenza. Sono gli stessi poteri che ottenne Castellani per il G8».

E se, facendo i dovuti scongiuri, il governo alla fine non glieli riconoscesse?

«Non voglio neanche pensarci. Vorrebbe dire che il governo non è interessato alla buona riuscita delle Olimpiadi: sarebbe ■■■ decisione che va contro il buonsenso nazionale. E' vero ■■■ sinora ■■■ ■■ ■■■■■ soltanto a sindaci ■■ Polo, ma non credo che si commetterà un simile errore soltanto per rispondere a logiche di colore politico».

Tornando agli impianti olimpici, qualcuno evoca lo spettro di Italia '61. Cosa accadrà delle opere una volta finiti i Giochi?

«Il Comune li ha progettati pensando innanzitutto a una loro funzionale ■■■■■■■ione post-olimpica. E se per i villaggi è già stato stabilito che il 40 per cento di queste strutture andrà ■■ ■■■■■ residenziale pubblica ■ per un'altra parte significativa all'edilizia universitaria, abbiamo idee chiare anche per gli impianti olimpici. Penso all'Oval del Lingotto che verrà utilizzato in chiave fieristica. Penso anche alla struttura polivalente del palazzo creato da Isozaki in piazza d'Armi. Penso a un riutilizzo commerciale, qualificato gestito privatamente per il Palavela. Va però sottolineato che alcune di queste costruzioni sono st■■ cofinanziate dal governo e resta da decidere il titolo di proprietà. Per quel che ci riguarda non abbiamo dubbi sul fatto che non possa che essere il Comune il destinatario finale. Anche per evitare che, appunto, sessant'anni dopo ■ ripeta un ■■■ "Palazzo del Lavoro"».

REGIONE OTTIMISTA

Ghigo: pazienza e risolveremo tutto

«La riunione ■ oggi a Roma ■■■ presidenza del Consiglio ci permetterà sicuramente di fare dei passi ■ avanti». Lo ■■■■■■ il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, riferendosi all'incontro che si svolgerà ■ Roma, per affrontare la questione relativa al deficit del Toroc. «Sottoponiamo un nostro problema al governo - ha aggiunto Ghigo - che si è impegnato ■ risolverlo. Per questo motivo dobbiamo essergli grati e avere la pazienza necessaria».

Il governatore **Enzo Ghigo**, il presidente ■■■ Provincia **Antonio Saitta** e il sindaco **Sergio Chiamparino** saranno oggi a Roma

L'ANNUNCIO IERI DURANTE IL GIURAMENTO DELL'ULTIMO CORSO DI AUSILIARI ALLA «CERNAIA»

Mille carabinieri a difesa dei Giochi

Una speciale task-force di mille ■■■ binieri veglierà sulle Olimpiadi. La notizia è trapelata ieri, ■ ■■■■ della cerimonia che rappresentava l'addio di Torino ai carabinieri ausiliari: dopo averne «forgiati» ben 320.000, ieri la caserma Cernaia ha chiuso l'ultimo corso loro riservato, distribuendo gli alamari. Una cerimo■■ particolarmente intensa alla quale hanno partecipato ■ governatore del Piemonte Enzo Ghigo (anch'egli carabiniere ausiliario ■■ gioventù), il procuratore capo Marcello Maddalena ■■ il presidente del Tribunale Barbuto. Oltre ad ■■■ nutrita schiera di colonnelli e generali.

Poco prima dell'inizio il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, il generale Cardarelli, ha scoperto una lapide, proprio all'ingresso della scuola, per ricordare l'impegno delle centinaia di migliaia ■ italiani che hanno scelto ■ trascorrere il periodo di leva indossando la divisa della Benemerita.

Ora la storica caserma resterà chiusa sino ad aprile, quando accoglierà i primi 600 militari, volontari in ferma breve, che seguiranno ■■■ ■■■ di ■■■ mesi per diventare carabinieri effettivi. Ma a gennaio ■■■ proprio questi ■■■■ unitamente ai 400-500 che ve■■■ formati nel corso di Fossano (qui si tratterà di ex carabinieri ausiliari destinati a diventare effettivi), non verranno subito inviati ai reparti ma resteranno in Piemonte, a vegliare sull'Olimpiade bianca.

Negli ambienti dell'Arma si fa notare che si tratta di una scelta particolarmente ponderata: «Destineremo a questo ■■■■■ uomini ■■■ limitata esperienza ■■ carabiniera, ma con una grande esperienza operativa. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che moltissimi volontari in ferma breve che hanno chiesto ■ transitare fra i carabinieri hanno compiuto, in questi anni, missioni all'estero. Anche in Kosovo, in Afghanistan ed in Iraq. Si tratta, quindi, ■ uomini perfettamente addestrati, che i nove ■■■ ■ corso specifico alla Cernaia trasformeranno in carabinieri particolarmente efficienti».

Per la prima volta, da aprile, alla scuola ■■■■ Cernaia saranno ammesse anche le donne. Inizialmente non dovrebbero superare la ventina, ■■■ il loro numero è destinato a salire. Proprio per accoglierle ed «ingentilire» le camerate, sono in ■■■■ lavori di ristrutturazione. [a. con.]

PIANO SICUREZZA

Volontari-vigilantes nei siti olimpici

■ Duemilacinquecento volontari olimpici saranno trasformati temporaneamente in guardie giurate per garantire il servizio di sicurezza all'interno dei siti olimpici. I volontari/vigilantes saranno formati e riceveranno una retribuzione che dovrebbe essere pagata dal Comitato organizzatore. Toccherà loro utilizzare i circa 400 varchi elettronici e le 140 macchine di controllo a raggi x che il Toroc affitterà ■■■■ ad un ■■■■■ ■ videosorveglianza. Costo previsto per la locazione 5 milioni. Ferruccio Raspino e Francesco Gollni, responsabili della sicurezza per conto del Comitato organizzatore, hanno illustrato nel corso della seduta congiunta ■■■ Commissioni Olimpica e Bilancio del Consiglio comunale (presiedute da Gavino Olmeo e Gioacchino Cuntrò). Due le sale operative ■ controllo: ■■■ nella sede del Toroc di corso Novara e l'altra in Prefettura. Ogni sito sarà protetto da alte staccionate sorvegliate da telecamere.

FIORELLO ALLA FESTA PER I VOLONTARI

Le Olimpiadi di Torino 2006 sono entrate anche nella popolare trasmissione di Fiorello e Baldini, ieri pomeriggio, «Viva Radiodue». In un collegamento con un'ascoltatrice torinese, il popolare conduttore siciliano ha preannunciato il suo arrivo a Torino il 15 febbraio per la festa dei volontari dei Giochi invernali «Saranno Olimpiadi straordinarie - ha detto convinto Fiorello - Torino farà vedere di che cosa è capace dal punto di vista organizzativo»

RISPETTATA LA TABELLA DEI LAVORI PER I 10 CHILOMETRI DEL TRACCIATO, COMPRESA LA BARRIERA ■■ BEINASCO

To-Pinerolo, autostrada a misura d'ambiente

Coumoul, l'architetto paesaggista, sta lavorando a fianco dei progettisti dell'Ativa

Durante i lavori scoperta una necropoli romana nel territorio ■ Riva ribattezzata «Dorna Rossa»

Alessandro Mondo

Poco più di dieci chilometri di tragitto - per l'esattezza dieci chilometri 584 metri, da Volvera a Riva ■ Pinerolo - con ■■■ doppio obiettivo: colmare un vuoto infrastrutturale del quale risente il territorio, ma nel rispetto dell'ambiente. Come? Studiando nuove soluzioni per armonizzare ■ tracciato della nuova autostrada ed il suo ingombrante corredo di svincoli, viadotti e rotonde con il paesaggio attraverso un lavoro ■ ■■■■ citura» senza precedenti.

Conto alla rovescia per la Torino-Pinerolo, realizzata ■■ Ativa e «firmata» da Henri Coumoul, il celebre architetto paesaggista d'Oltralpe. Il percorso di avvicinamento al traguardo, fissato per l'estate ■ quest'anno, procede a ritmo regolare. ■■ fede lo stato di avanzamento dei lavori nei quattro lotti in ■■ si articola il tragitto, per un investimento di 70 milioni di euro: 11 milioni solo per costruire la barriera ■ Beinasco. Tra marzo e luglio le opere sul secondo tronco della diramazione autostradale che collegherà Torino a Pinerolo ■■■■ no terminate snellendo ■ traffico che oggi, uscendo da Volvera, è costretto ■■ imbottigliarsi sulla statale 23 del Sestriere.

Questo è il presente. Il futuro ■■■ i dieci chilometri a due corsie per senso di marcia, più quelle di emergenza, ai quali si cominciò a lavorare nell'estate ■■■■. La formula è quella dell'autofinanziamento: ■■■ tramite il pedaggiamento sulla tangenziale torinese e sull'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto; domani ricorrendo anche ai ricavi della barriera di Beinasco. Non che in questo arco di tempo siano mancati i momenti difficili. Altrettanto ■■■■■ per le sorprese. E' il ■■■ della necropoli romana scoperta nel territorio di Riva di Pinerolo, pochi centimetri sotto il piano di campagna, subito ribattezzata «Dorna Rossa». I reperti più interessanti, ■■■■ le tombe «alla cappucina» (con la copertura ■■ cotto), ■■■■■■ esposti in ■■■ museo ad hoc allestito a Pinerolo. «Il momento più critico? - riflette Giovanni Ossola, presidente della società autostradale -. In realtà ■■■■ stati due: ■ prima ■■■■, caratterizzata dall'esecuzione ■ circa ■■■ espropri, e i tempi lunghi per ottenere le autorizzazioni necessarie al procedere dei lavori».

La realizzazione della Torino-Pinerolo colma ■■■ «gap» infrastrutturale a beneficio ■ tutto il territorio. ■ quest'ottica si giustifica non solo ■■■■ serie ■ opere complementari - ■■■■ la ricalibratura del torrente Chisone ma anche il ricorso alla regia di Coumoul per modellare i tratti di maggior pregio. L'obiettivo ■■■ consiste ■■■ trasformare ■ tracciato ■ corpo estraneo ad elemento del paesaggio applicando una serie di coordinate già testate con successo alla ■■■■ autostradale del Sud della Francia: modulazione del terreno in «dune» o collinette per stemperare l'impatto dell'autostrada nei punti più critici; innesti di piante e arbusti in sintonia con le specie autoctone; valorizzazione degli spazi liberi, dosando aree ■ prato e zone boscate.

Il tutto con un occhio alle norme di sicurezza e l'altro alla manutenzione di un ■■■■■■ ambientale che, essendo nato artificialmente, non deve presupporre eccessivi costi di gestione per il futuro. ■■ quest'ottica si spiega l'attenzione con cui Coumoul ha privilegiato le specie vegetali autoctone senza lasciarsi tentare da improbabili "new entry". Protagoniste dell'inedito «arredo» autostradale saranno querce, carpini, frassini, aceri, ■■■■ prunus, salici... Ciascun esemplare è vincolato ad ■■■ collocazione mirata. Il progetto esecutivo prevede una robusta iniezione di oltre 70 mila unità fra alberi e cespugli lungo il percorso. I piantamenti decorreranno dalla prossima primavera; entro fine anno la Torino-Pinerolo verrà consegnata. A proposito: per tradurre in realtà la «griffe» di Coumoul Ativa prevede di spendere circa 500 mila euro. La qualità ha il ■■■ prezzo.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 109 a 161.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce Total.

Prezzo promozionale escluso I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën* che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 28/02/05. La foto è inserita a titolo informativo.

SECONDO QUATTRORUOTE LA CITROËN C3 È L'AUTO CHE MANTIENE MEGLIO IL SUO VALORE NEL TEMPO NELLA SUA CATEGORIA.

SOLO IL PREZZO SI SCIOGLIE. DA 9.950 EURO.

Una Citroën C3 del 2002 vale il 24% in più della media della sua categoria.

Modello	Quanto vale in più l'usato?
Citroën C3	+ 24%
Una tedesca	+ 14%
Una giapponese	+ 11%
Un'altra giapponese	+ 3%
Una francese	+ 2%
Un'altra [illegible]	+ 0,5%
Un'italiana	– 5%
Un'altra francese	– 8%
Una coreana	– 29%
[illegible]	Fonte Banca Dati Quattroruote.

Scoprite la nuova gamma C3 '05 ancora più rifinita, più equipaggiata, più performante, più ecologica.

E per chi l'acquista ■ febbraio, le Concessionarie Citroën offrono la C3 con motore Euro 4 allo stesso prezzo del motore Euro 3. E in più: finanziamento senza anticipo, prima rata dopo 6 mesi, un anno di polizza furto - incendio ■ antifurto Identicar compresi nel prezzo.

Porte aperte sabato 12 e domenica 13.

CITROËN

IL CARDINALE CONTRO TESTIMONI DI GEOVA E ANIMA UNIVERSALE

«Diffidate dei falsi profeti dei movimenti religiosi»

Le parole pronunciate a Leinì, terra di esperienze non ortodosse «Ho due spine nel mio cuore: queste sono persone che si sono allontanate dall'insegnamento cattolico, vi invito a non seguire»

Nadia Bergamini

Cari fedeli, diffidate dei movimenti che si definiscono cristiani. E attenti a non farvi abbindolare dai loro falsi profeti. Non è un'anatema, né una scomunica, ma certo le parole pronunciate domenica scorsa da monsignor Severino Poletto durante la visita pastorale a Leinì hanno un sapore antico. Anche perché i fedeli che lo ascoltavano hanno capito al volo che bersaglio dell'arcivescovo di Torino non era un qualsiasi Ron Habburd, il miliardario americano fondatore della Chiesa di Scientology, ma Testimoni di Geova e Anima Universale, due movimenti religiosi che in questa provincia hanno radici, seguito e, anche se costa ammetterlo, credibilità.

I suoi strali, monsignor Poletto li ha lanciati in una chiesa, la parrocchiale Santi Pietro e Paolo, gremita all'inverosimile. L'alto prelato non cita apertamente i movimenti, ma per i leinicesi non è stato difficile capire a chi si riferisce quando esordisce dal pulpito dicendo: «Ho due spine nel cuore, quando penso alla bellissima realtà parrocchiale di Leinì». Due spine: Testimoni di Geova e Anima Universale, appunto.

D'altra parte è difficile dimenticare il crocevia di movimenti religiosi che hanno sede sul territorio, creando, per una piccola comunità qual è quella di Leinì, un quasi unico nel suo genere. La Sala del Regno dei Testimoni di Geova rappresenta ormai una consolidata realtà che settimanalmente aggrega in preghiera e discussione numerosi fedeli e migliaia di aderenti, provenienti da tutta la provincia. Altrettanto noto è il quartier generale Anima Universale che continua a mietere proseliti e raccogliere grande interesse attorno alle sue iniziative e al suo carismatico fondatore, Roberto Casarin. Ad alcuni precisi esiste anche una sede degli Evangelici e fino a non molto tempo fa un curioso movimento, disconosciuto dalla Chiesa, che ogni primo venerdì del mese si ritrovava in preghiera nell'area antistante il santuario.

Insomma, a Leinì chiese e movimenti pullulano. Riferendosi soprattutto a coloro che sono così affascinati dai primi due Monsignor Poletto è perentorio: «Queste sono persone che credono di essere inviate da Dio, finti profeti, che volontariamente si sono allontanati dalla liturgia, dagli insegnamenti della chiesa cattolica. Vi invito quindi a prenderne le distanze, a non farvi incantare». Poi ribadisce ancora con estrema chiarezza: «Lì non c'è Gesù Cristo, non c'è la vera Chiesa di Dio. Vi dico queste cose come un pastore che guida le sue pecore, come un padre di famiglia, che ha a cuore il futuro ed il benessere dei suoi figli. E' compito del vostro arcivescovo una grande responsabilità e chiarezza nei confronti di queste cose».

Non è la prima volta che la Curia di Torino affronta il problema dei movimenti religiosi di Leinì. Già a suo tempo un predecessore di Monsignor Poletto, il Cardinale Anastasio Ballestrero aveva preso duramente la distanza da Anima Universale disconoscendone totalmente il messaggio. «Solo Gesù è la luce del mondo, chi segue lui segue la verità - continua deciso Poletto - tutto il resto è stoltezza e futili fantasie». Alla fine dell'intensa omelia il monito è chiaro e severo: «La verità è una e si fonda su Dio che si è rivelato agli uomini, attraverso suo figlio Gesù Cristo, che a sua volta ha scelto dodici apostoli per convertire il mondo. Il Papa è il Vicario di Cristo in Terra, mentre i vescovi sono i successori degli apostoli. Cosa voglio dirvi? L'Arcivescovo è solo un padre premuroso che si preoccupa che i fedeli, i suoi figli, non siano fuorviati da errori. La Chiesa è Una, Santa, Cattolica ed Apostolica. Non ci sono altre chiese di Gesù Cristo, se non la nostra, a cui appartiene la bella comunità della parrocchia di Leinì».

Un'omelia dai toni duri che rispecchia e rafforza la linea già espressa in passato dai suoi predecessori e non lascia spazi ad interpretazioni diverse. Un monito forse anche ad illustri parrocchiani, come ad esempio il sindaco Nevio Coral, che in passato si è lasciati affascinare proprio da Anima Universale.

LA REPLICA

«Noi, cristiani oltre le etichette»

Anima Universale vuole entrare in polemica con il Cardinal Poletto, Alberto Bertone, portavoce dei Testimoni di Geova. «Certo le parole dell'arcivescovo sono forti - commenta - ma il nostro scopo non è certo quello di polemizzare, ma predicare il Vangelo. Anima Universale è un'etichetta che ci rende cristiani ma le opere è proprio Gesù ad affermarlo». Bertone ricorda poi come i Testimoni di Geova per difendere la loro fede e religione siano stati deportati e ancor oggi perseguitati in alcuni paesi. «E' Dio che giudica le nostre azioni - conclude - non certo un altro uomo». Ramla Paolo dell'ufficio stampa di Anima Universale replica: «Non ci riconosciamo nei termini usati da Sua Eminenza, che per noi stimiamo moltissimo. Anima Universale è un movimento di unione spirituale che si impegna per costruire la pace fra i popoli, realizzando opere di solidarietà senza frontiere religiose, per cercare ciò che unisce anziché ciò che divide. Tra opere umanitarie di vario indirizzo etico, vi sono anche tante collaborazioni con organizzazioni cattoliche».

Monsignor Severino Poletto, cardinale di Torino

L'INTERVENTO DI UNA VOLONTARIA DEL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DURANTE LA MESSA DOMENICALE

In chiesa un comizio anti-referendum

Polemica a Pianezza. Il parroco: è un dovere schierarsi

Ilfizio

Embrioni della discordia. I quattro referendum sulla fecondazione assistita, sebbene ancora lontano il giorno in cui si dovrà votare, già polemiche e contrasti. E a scuotere le coscienze a Pianezza è una volontaria del Cav, Centro aiuto alla vita, intervenuta durante la messa di domenica mattina. «Mi ha disgustato - sbotta Alberto Ardizzone, 62 anni cattolica praticante ma allo stesso tempo iscritta all'associazione radicale Adelaide Aglietta. «Quella donna - continua - senza nessuna remora ha consigliato di astenersi dal voto. E poi, non contenta, ha suggerito di fare attenzione, perché qualora si raggiunga il quorum, si deve votare risolutamente contro».

Una vera filippica quella che pronunciata nelle mura della chiesa dei Santissimi Pietro e Paolo, le ha fatto venire i nervi. «Non è questo tipo di lavaggi del cervello. Soprattutto non durante la messa in quei momenti non si fa politica». Così telefona a Silvio Viale, presidente dell'associazione, e racconta l'accaduto. «Siamo tornati ai tempi dei referendum per il divorzio e l'aborto - sentenzia Viale -, quando la Chiesa consigliava di votare contro».

Arrabbiato? No, contento. «Non mi scandalizzo - assicura -. Meglio che ne parli piuttosto che il referendum cada il silenzio, anche se forse sarebbe stato più corretto in un incontro o un convegno, e non durante la messa. La vera preoccupazione è che dietro ci sia un ordine dai vertici. «Se è una sortita del parroco non c'è problema - precisa - ben altra cosa se ci fosse un diktat dalla Curia». Intanto coglie la palla al balzo. «Ora nessuno potrà gridare allo scandalo - conclude - se andremo a volantinare davanti alle chiese». Occhio per occhio, propaganda per propaganda.

«Se è vero, è stata un'indelicatezza - sostiene il sindaco Claudio Gagliardi, anche lui cattolico praticante - nella cena della sera, si è parlato solo dell'aiuto alle mamme in difficoltà, per salvare vite umane». E se avessero fatto campagna contro i referendum? «Sarei stato contrario - confida -. Non è dal pulpito che si fa politica. Spero non si verifichi più un fatto del genere». Dunque, nessuno influenzi le coscienze. «Una cosa è aiutare un'associazione di volontariato come il Cav - conclude - altra è parlare di referendum in chiesa. Lì no».

Don Alessandro, vicaparroco dei Ss Pietro e Paolo, invece non è per nulla pentito. «Ci sono realtà in cui la Chiesa deve dare un indirizzo - dice - deve illuminare la strada delle coscienze. E se ognuno può esprimere le proprie opinioni lo possiamo fare anche noi. Nessuna ritrattazione. «Chi viene qui vuole sapere cosa fare - ribadisce - e la Chiesa deve dare una traccia. Senza nessuna ingerenza». E rimarca il pensiero approfondendolo. «La legge 40 non è il massimo, anzi è il male minore - riflette - e noi abbiamo avuto mandato per usare tutti i mezzi affinché non venga abolita». Decisione assistita.

Tra i fedeli un'iscritta all'associazione Aglietta «Scandalizzata dall'invito a non votare»

Il sacerdote: «Quella legge non è il massimo ma abbiamo avuto l'ordine di difenderla»

Specchio dei tempi

«Chi ha cancellato quel sorriso di balena?» - «Torniamo a riscoprire il significato delle Ceneri» - «Sedili da circo al posto del teatro fantasma!» - «Costa caro il diritto alla chiamata notturna in farmacia»

Un lettore mi scrive:

«Sono l'architetto Carlo Mariano Sartoris, non famoso come Gae Aulenti, ma il mio nome a qualcuno dice ancora qualcosa.

«Condividevo con Gae la medesima professione, ero designer nel 1986, prima di essere paralizzato per sempre da un antipatico incidente. Da allora non disegno più, ma purtroppo vado ancora. Da allora non guido più, ma per fortuna qualcuno mi trasborda per le vie di quella città che una volta era Torino.

«Si vedeva di lontano, dall'altra parte del Po, quel sorriso che sembrava una balena, faceva sognare e metteva paura la luce che sorrideva da dentro quell'opera che nel '61, quand' ero ancora un bambino, mi stregò e forse segnò le mie future scelte. Palazzo Vela, a guardarlo adesso fa saltare i Nervi...

«Ora la gente guida per me e io ho più tempo per guardare, paralizzato nel corpo e anche nell'orrore. Complimenti a chi ha disintegrato quel poco di bello che era stato fatto per commemorare un centenario. Peggio di così non si poteva fare, nemmeno io, architetto paralitico con la vecchia matita ancora piantata nel cuore. Forse si può ancora rimediare, ruspa e badili, tutto da rifare, è più facile distruggere che edificare. Chi ha dato il permesso, passi di là, potrà constatare».

Carlo Mariano Sartoris

Un lettore ci scrive:

«Domani per i cattolici si celebra il Giorno delle Ceneri. Una liturgia, quella che segna l'inizio della Quaresima, che nessun cristiano oserà più soffrire d'indifferenza e di oblio dopo il così sussiegoso riguardo rivolto anche dalle istituzioni civili del nostro Paese alle pratiche pie e penitenziali di altre religioni.

«Quella cenere posata in croce sulla nostra fronte dovrà continuare ad essere, come un tempo, mònito tremendo e inequivocabile. Ad onta della vigliacca edulcorazione liturgica attuale, dovrà tornare a fare arrabbiare i nostri nemici e a fare paura a noi, a fiaccare la nostra illuministica superbia, a dissipare la vanità della nostra infantile rimozione della morte.

«Non dovremo vergognarci di testimoniare la nostra fedeltà cristiana ricevendo quel gelido avanzo di combustione, quella polverina grigia, impalpabile ed esanime, più vilmente terrena dello stesso fumo salito al cielo, per gli altri umilissima eredità di noi, per noi semente di rinnovati propositi di vita».

Ugo Tozzini

Una lettrice ci scrive:

«Che fine ha fatto il teatro Vittoria? Sono stati venduti abbonamenti per un teatro fantasma. Non si discute sul programma che è buono, ma proprio sul teatro che non esiste e che è stato garantito all'atto della vendita degli abbonamenti.

«Per la costruzione del grande spazio commerciale l'impresa era impegnata giorno e notte, anche nei giorni festivi ed è stato inaugurato prima di Natale. Il teatro invece, tanto i soldi degli abbonamenti erano già stati incassati, non si è mosso minimamente quando sarà ultimato e ovviamente non si lavora velocemente come prima.

«Le strutture della Cavallerizza, anche se originali, sono molto precarie e scomode, in particolare nello spettacolo per lo spettacolo "Sibilla d'amore", la tribuna è del tipo vecchio circo e i sedili, di plastica rigida, tipo vecchio stadio.

«Inoltre la zona è totalmente priva di parcheggi. Nessuno si lamenta per l'ennesima truffa?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica notte mi sono dovuto recare presso una farmacia di turno, l'unica aperta in una vallata del Torinese. Ho acquistato con ricetta della guardia medica una confezione di antibiotico pediatrico. L'importo dovuto per farmaco e il diritto di chiamata mi sono comunicato in euro 8,53; pago ma non ricevo lo scontrino. Ribusso e chiedo lo scontrino che mi viene, in questo punto, stampato e consegnato ma di soli euro 3,53, vale a dire il costo del medicinale.

«In conclusione non solo la chiamata costa 5 euro (considerato che l'operazione viene eseguita in circa 5 minuti costo orario 150 euro) ma a me viene concessa l'opportunità di usufruire delle detrazioni fiscali ed alla farmacista di pagarne l'imponibile.

«Un ringraziamento per l'acutezza mostrata dall'incaricata a cui è sfuggito che ho chiesto lo scontrino non certo per riceverlo solo parziale!».

Saverio Galano

specchiotempi@lastampa.it

COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI "SANSOVINO"

VENDIAMO PRESTIGIOSI UFFICI

varie metrature
posti auto coperti

UFFICIO VENDITE:
Via Sansovino 244, TORINO
Tel. 011.7790061 - cell. 335.7885660

DOMANI
SU
LA STAMPA

CERCA:

"Lavoro interinale a Torino"

LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL LAVORO TEMPORANEO

a cura dei servizi promozionali Publikompass

i SALDI
non sono tutti uguali,
perché i tappeti
CITO
SONO UNICI

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

Pagamenti dilazionati
in 12 rate senza interessi
Assistenza e spedizione
Tappeti restaurati

Corso San Maurizio, 1 Torino (P.zza Vittoria)
tel. 0115629665
orario 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.30-12.30 e 15.00-19.30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

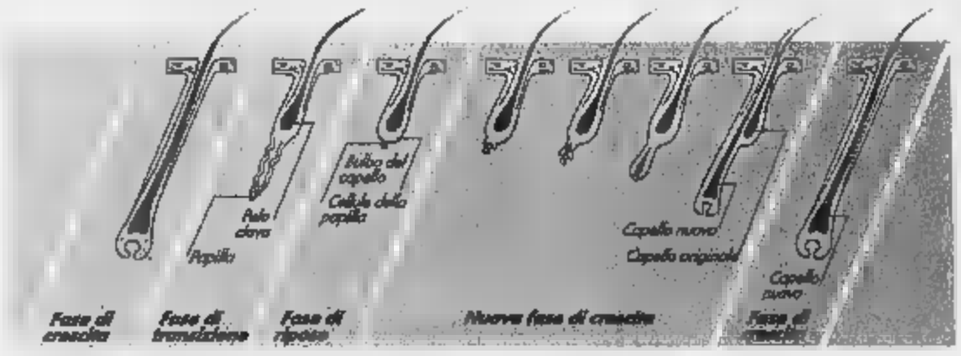
Un semplice esame può fare molto per i capelli

Molte persone perdono i capelli senza essersi mai sottoposti ad un check-up degli stessi e quindi senza sapere che è possibile arginare o contenerne la caduta. L'esame macroscopico del cuoio capelluto è utilissimo per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico, mentre il "pull test", invece, si riesce a limitare l'eventuale Defluvium. Bisogna infatti sapere che su un cuoio capelluto normale ci sono 100.000/120.000 capelli e che la vita media di un capello è di circa tre, quattro anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi rispettivamente di accrescimento, detta anche anagen, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in due, tre mesi raggiunge la superficie cutanea diventando così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello. Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, cioè nella catagena. Durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica un processo involutivo per il capello diventa particolarmente debole. Quando il capello "vecchio" non ha più attività. In questa fase che dura due, tre mesi, il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo. Il check-up dei capelli serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare eventuali anomalie del fusto e del bulbo.

Controllate ora lo stato dei capelli

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che noi diamo agli altri: maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.
Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Svizzero Dermes ha predisposto un CENTRO DI CONSULENZA TRICOLOGICA I PROBLEMI DEI CAPELLI. Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà in risposta una proposta per un trattamento cosmetricologico adeguato al caso preso in considerazione.
Infatti, ad eccezione di quelle patologie di esclusiva competenza medica, l'uso di prodotti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.

In questo modo si può affrontare con professionalità, competenza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione, talvolta lo scetticismo, fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere controllato.
Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il Centro di Consulenza per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti dei disturbi dei capelli.
La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, un poco gradevole aspetto ai capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.
L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.
La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli. Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.



Quali soluzioni per il problema capelli?

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre le porte a chi desidera sapere quali cose si possono fare, e quali vanno evitate, per salvaguardare i propri capelli.
Lo scopo di questo Centro di Consulenza Tricologica è infatti, non solo quello di affrontare i problemi di capelli (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica) con trattamenti specifici, ma anche quello di fornire una consulenza che permetta a chi lo desidera di accostarsi al mondo dei centri tricologici ricevendo informazioni chiare e senza alcun impegno. Anche in Internet si trovano informazioni contraddittorie, in alcuni siti, nascosti dall'anonimato, si parla male dei Centri Tricologici salvo poi vedersi proporre negli stessi lozioni per capelli e shampoo anti caduta (strano, no?). L'Istituto Svizzero Dermes considera importante questo aspetto dell'informazione poiché, pur essendo entrati nel terzo millennio esistono luoghi comuni e credenze popolari difficili da sradicare. Convinzioni come: "rasati i capelli così si rinforzano - fai la permanente, avrai i capelli meno grassi e più voluminosi - devi preoccuparti per la caduta, ne hai troppi - usa questo shampoo che poi non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente da chi si rivolge al nostro centro. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere tempo prezioso.
Tutti sanno che ogni capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo.
In sostanza la "cattiva informazione" può portare ad essere estremamente soli nel nostro problema. Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.
Molti sono diventati calvi così.
L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti contro la caduta dei capelli, è da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e professionalità.
Con una semplice telefonata chiunque potrà richiedere un appuntamento per una consultazione riservata e conoscere le condizioni dei propri capelli.

I problemi dei capelli visti da Lei

Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli e, anche se in misura minore degli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli sono simbolo di femminilità e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità.
L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana quali sono in genere quelle che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa.
Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del bulbo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima la caduta dei capelli nelle donne è di carattere transitorio, sempre che non intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono recuperabili e, ad eccezione di quelle anomalie di esclusiva competenza medica, è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, il prurito e il ricambio lento.
I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture e colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo stressati ed ansiosi.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto.
Bisogna quindi procedere con attenzione, ai primi avvisaglie di caduta, in presenza di prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora è opportuno un check tricologico.
Sottoporre ad un check-up i propri capelli non porta via tempo (l'esame dura circa un'ora) e può permettere a molte donne di mantenere i propri capelli sani e belli.

Prenota subito il check-up dei capelli al Centro Tricologico Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 (orario continuato).
Solo per questo mese il check-up (del valore di 45 euro) è gratis.

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve a

TORINO	**Tel. 011.530.520**	**Piazza Lagrange, 1**
MILANO	**Tel. 02.29.40.29.40**	**Corso Buenos Aires, 50**
BOLOGNA	**Tel. 051.64.90.800**	**Via Aurelio Saffi, 34**
FIRENZE	**Tel. 055.476.806**	**Via Lorenzo il Magnifico, 88**
LUGANO	**Tel. 0041/91/970.31.50**	**Via Bagutti, 14**
CHIASSO	**Tel. 0041/91/690.15.05**	**Corso San Gottardo, 54**

BARELLIERA 32ENNE DELL'AMBULANZA DENUNCIATA DAI CARABINIERI

Malati in dialisi derubati dal loro angelo custode

Nell'ambulatorio Asl di via Boston 152 una lunga sequenza di colpi
Smascherata da una telecamera dopo un prelievo al bancomat, la donna aveva 17 portafogli in casa: ha ammesso «solo» 3 furti

Angelo [redacted]

Rubare ad un malato è un delitto doppio. Ma quando, a commettere queste azioni è una barelliera, cioè una persona che dovrebbe avere innanzitutto [redacted] delle persone di cui si occupa, è giusto chiedere che la pena sia esemplare. Sinora è comunque andata piuttosto bene alla trentaduenne socia della Cooperativa San Nicola che, responsabile di almeno tre furti (quelli che ha confessato) ma sospettata di almeno una ventina, è riuscita ad evitare l'arresto. I carabinieri della stazione [redacted] Strada l'hanno potuta denunciare soltanto a piede libero, essendo trascorsa la flagranza. E il suo nome non è stato comunicato.

Da almeno un anno i nefropatici che si sottopongono a dialisi (qualcuno anche 3-4 volte a settimana) nell'ambulatori dell'Asl 2 di via Boston 152 lamentavano ruberie continue, durante il trasporto e nello spogliatoio dove venivano lasciati gli effetti personali. Al punto che un paziente, G. A., dopo aver subito [redacted] furti [redacted] giro di pochissimi giorni, s'era affidato ad un legale, l'avvocato Enrico Angelis, per chiedere che l'Asl 2, la cui responsabilità in materia di mancato controllo erano evidenti, gli rifondesse il danno subito, circa 780 euro. In quell'esposto, il malato raccontava che le dialisi venivano effettuate in un alloggio a cui tutti potevano accedere, persino i passanti e gli inquilini degli altri appartamenti dello stabile. E qui gli armadietti dello spogliatoio risultavano privi di serratura e costruiti in modo che non era possibile nemmeno rimediare con un lucchetto. E, sempre in questo clima di paura, un'altra [redacted] paziente, T.G., [redacted] formalmente chiesto di [redacted] più trasportata [redacted] centro dialisi [redacted] ambulanze che avessero a bordo quella barelliera, che evidentemente aveva [redacted] già dato adito a qualche sospetto.

L'Asl 2 non ha ancora risarcito il malato (e sarebbe nobile [redacted] facesse senza finire in Tribunale), ma ha comunque segnalato quanto stava accadendo ai carabinieri. Così il maresciallo Giovanni Santoriello ha analizzato la dinamica dei furti e soprattutto i sopralievi effettuati [redacted] la carte Bancomat sottratte.

E' saltato fuori che due di queste operazioni (entrambe da 250 euro) [redacted] state compiute presso la banca interna dei Martini e presso una filiale Unicredit che si trova a pochi passi dalla sede della Cooperativa San Nicola che si occupa del trasporto dei malati nefropatici. La tappa successiva, [redacted], è stato l'esame della registrazione della telecamera posta a fianco del bancomat ospedaliero. Qui si vede nitidamente una donna che effettua il prelievo [redacted] la tessera rubata. E la vittima, [redacted] fronte al filmato, non ha incertezze: «Quella è la signora....., la barelliera delle ambulanze».

Passo successivo è la perquisizione della casa della donna, nel popolare quartiere [redacted] Santa Rita. Qui, in [redacted] cassetto, vengono rinvenuti ben 17 portafogli. In alcuni ci sono ancora foglietti o scontrini che permettono di risalire ai legittimi proprietari. La barelliera prima nega qualsiasi [redacted] («Bancomat? Fatti miei»), poi tenta [redacted] assurda difesa («I portafogli sono la mia passione: li collezioni, ma non li rubo»). Resistenza che dura poco [redacted] perchè le contestazioni del maresciallo Santoriello sono incalzanti: la donna confessa tre furti.

In via Lanzo, alla Cooperativa San Nicola, c'è sconcerto. La legale rappresentante, Debora Sicca, ammette che la denunciata è una socia, [redacted] nega di conoscere i dettagli dell'operazioni: «Ovvio che se [redacted] accuse risulteranno vere prenderemo i provvedimenti del caso». Il primo, garantisce l'Asl 2, è stata la sospensione cautelare della donna da ogni servizio a contatto con i malati. I dializzati [redacted] via Boston, da ieri, possono tirare un sospiro di sollievo: la loro coraggiosa e ferma denuncia è servita ai carabinieri per individuare la responsabile dei furti. [redacted] toccherà alla magistratura fare in [redacted] che un vile gesto trovi la punizione che merita.

L'IMPRENDITORE [redacted] ALL'UDIENZA PRELIMINARE

«Così pagai per le valvole Tri»

■ È [redacted] ieri con l'interrogatorio dell'imprenditore padovano Vittorio Sartori l'udienza preliminare per lo scandalo delle tangenti sulle valvole cardiache. Tra gli imputati, figurano anche i cardiochirurghi Giuseppe Poletti e Michele Di Summa, ex primari delle Molinette. Sartori, che risponde [redacted] corruzione, è considerato il padrone della For.Med., la società che vendette alle Molinette [redacted] Tri Technologies, valvole cardiache [redacted] fabbricazione brasiliana sospettate di [redacted] malfunzionamento così grave da aver causato il decesso di alcuni pazienti. Nel corso dell'udienza di ieri, davanti al Gup Simone Perelli, Sartori ha spiegato ai magistrati che in Italia è prassi il dover pagare [redacted] 10 per cento [redacted] ogni fornitura [redacted] apparecchi sanitari agli ospedali. «A Torino ho dovuto versare [redacted] più - ha detto l'imprenditore - perché le valvole erano nuove per il mercato italiano e perché Poletti mi disse che doveva suddividere il guadagno con il collega». Da segnalare un vivace battibecco in aula fra l'avvocato Taormina (difensore di Sartori) e il legale di Di Summa, Antonio Rossomando.

Un carabiniere mostra alcuni dei portafogli trovati a casa della barelliera. La donna prima s'è difesa sostenendo che le piacciono quegli oggetti, poi ha ammesso di avere portato a segno tre furti ai danni di pazienti

L'inchiesta partita dopo la denuncia presentata da un paziente: «In quell'alloggio nessuna protezione, tutti hanno accesso [redacted] locali e negli spogliatoi le cabine sono prive di lucchetti»

UNA VITTIMA ABITAVA A TORINO, L'ALTRA A RIVOLI

Schianto sulla A4 Morti due operai

Due muratori hanno perso [redacted] vita e altri cinque sono rimasti feriti in [redacted] violento incidente avvenuto ieri sera attorno alle 17,30, poco prima dell'imbrunire, sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza del chilometro 29, fra Cigliano e Rondissone.

Qui un furgone Volkswagen, partito da Novara alle 16,30, diretto [redacted] Torino, [redacted] sette persone a bordo, all'improvviso ha incominciato a sbandare. Il conducente non è riuscito a recuperarne il controllo e il furgone è finito contro il guard-rail, che separa le due carreggiate. L'urto è stato rapido, quanto devastante. Per fortuna le auto che seguivano il furgone [redacted] riuscite ad evitare d'essere coinvolte [redacted] un incidente plurimo.

Il [redacted] colpito la barriera sulla quale si è schiantato, è rimbalzato con violenza fino a capottare più volte su [redacted] stesso, per finire la [redacted] corsa fuori della sede stradale, piegato sul fianco sinistro. L'impatto ha avuto conseguenze tragiche. Due uomini sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo e [redacted] morti sul colpo. Uno è [redacted] riverso sulla corsia di sorpasso e l'altro è finito sullo spartitraffico. Le vittime [redacted] Leonardo Pilò, di 35 anni, residente a Rivoli e Massimo Marchetto, di 29 [redacted] abitante a Torino.

Gli altri trasportati sono rimasti feriti. Gli automobilisti di passaggio hanno [redacted] il [redacted] corso urgente del 118, che ha tentato [redacted] di rianimare Pilò e Marchetto. [redacted] non c'è [redacted] altro da fare che ricoverare gli altri muratori.

Due di loro, di cui non è stata resa nota l'identità, sono stati portati all'ospedale di Vercelli. Tre invece abitano in provincia di Torino. Sono Michele Talarico, di [redacted] anni, di Torino; Davide Marchetto, di 32 anni, di Mathi Canavese e Luigi La Pietra, di 35 anni, di Buttigliera Alta. Sono stati condotti all'ospedale di Chi[redacted] e le loro condizioni non sono apparse gravi. I medici hanno riscontrato loro escoriazioni e contusioni varie, guaribili fra i venti e i trenta giorni. I deceduti sono invece stati composti nella camera mortuaria di Cigliano.

La dinamica dell'incidente è [redacted] d'indagine da parte della polizia stradale di Villarboit. Non [redacted] le condizioni atmosferiche abbiano [redacted] alla sciagura. La visibilità a quell'ora pare fosse abbastanza buona. L'incidente, sul quale sono intervenuti anche gli «ausiliari di viabilità, traffico e sicurezza» della Torino-Milano, [redacted] ha comunque provocato la chiusura dell'autostrada, solo alcuni rallentamenti. [d. and.]

PORTA NUOVA

Occupata la stazione

■ Trasporto ferroviario in tilt, ieri pomeriggio, in seguito alla protesta dei dipendenti delle imprese di pulizie che attendono il [redacted] del [redacted]. Poco prima delle 15 i manifestanti hanno occupato l'atrio della stazione di Porta Nuova e il tratto di binari [redacted] il cavalcavia di [redacted] Sommeiller, bloccando fino alle [redacted] il traffico [redacted] treni in [redacted] e in uscita. Le conseguenze non si sono fatte attendere. Com'era prevedibile, la circolazione ne ha risentito immediatamente. A fine giornata - la situazione è [redacted] alla normalità verso [redacted] 17,30 - il bilancio è [redacted] 12 treni bloccati. Altri [redacted] convogli - secondo le Ferrovie - hanno registrato ritardi compresi fra i 10 e gli [redacted] minuti. Ha fame le spese, [redacted] al solito, i viaggiatori [redacted] ni da e [redacted] Torino. In particolare i pendolari che [redacted] ieri sera, come tutti i giorni, dovevano rientrare da Milano Centrale. «Per fortuna i danni sono stati limitati dal nuovo accordo raggiunto [redacted] Trenitalia - spiega Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo [redacted] pendolari sulla linea Torino-Milano -. Come previsto, ci è stato consentito di salire sugli Intercity per Novara, Vercelli e Torino. Il che ha p[redacted] di smaltire circa il 50% dell'utenza [redacted] stazione». Fortunatamente non [redacted] sono registrati incidenti. Nonostante la tensione, la manifestazione si è sciolta spontaneamente.

IN TRE APRIVANO CONTI INTESTATI A PERSONE INESISTENTI E ACQUISTAVANO BENI DI LUSSO PER MIGLIAIA DI EURO: ARRESTATI

Massimo De Marchi

Maria Vittoria Cerutti

Francesco Sansotta

Tutto falso tranne le rate maxi truffa alle finanziarie

Massimo Numa

«Gruppo Del Monte Imm. Sansotta - Cerruti». Indirizzo, via Ugolini 13, Mrafiori Sud, una traverse di corso Unione Sovietica. Ufficio al pianterreno, finestra sulla strada, doppia serratura. In realtà, la «Del Monte Imm.» non [redacted] affatto. Certo, sembrava un ufficio come tanti: computers, stampanti, scanner, fax. Era la base di una «società» specializzata in truffe. Acquistavano auto, tv, computer, stampanti, scanner ottenendo finanziamenti per il pagamento intestati a persone inesi[redacted] e ignare dell'operazione. Bel lavoro: le buste paga [redacted] pressochè perfette, idem i documenti, dai codici fiscali alle cart. Una sessantina le truffe scoperte dal comparto di Polizia Stradale di Torino, coordinato dal dirigente, Paolo Di Fonzo che ha sgominato un'organizzazione criminale con base a Torino, operante però su tutto il Nord Italia.

Il meccanismo, rodato in un anno e mezzo di attività, consisteva nell'aprire conti correnti bancari intestati a persone inesi[redacted]ti, oppure realmente esistenti, ma ignare di [redacted]. Per fare questo producevano [redacted] documenti, che servivano poi a ottenere l'acquisto di veicoli [redacted] grossa cilindrata o [redacted] apparecchiature hi-tech grazie [redacted] finanziamenti agevolati [redacted] rateizzati accordati dalle concessionarie auto o dai centri commerciali. Rate che poi nessuno provvedeva a pagare.

Associazione a delinquere, truffa, ricattazione, uso [redacted] sigilli contraffatti, sono i reati contestati agli arrestati. In particolare, le manette sono scattate ai polsi di Francesco Sansotta, 46 anni; infine arrestato pure [redacted] [redacted] Marchi, 47 anni. Tutti e [redacted] residenti a Torino, anche se De Marchi aveva pure una villa a Buriasco, nell'Astigiano. Il suo è un ruolo centrale negli affari della «Del [redacted] Imm.»: [redacted] quello che, nei documenti contraffatti, faceva da specchietto per le allodole, perchè era la sua faccia, quella che compariva sulle foto allegate ai documenti necessari per ottenere i finanziamenti..

Maria Vittoria Cerutti, 43 anni, invece era l'addetta alla falsificazioni. Nella base operativa torinese dell'organizzazione è stato sequestrato il materiale per la contraffazione e tv, computer e altro materiale acquistato con la truffa, nonchè 4 automobili molto costose, appena immatricolate. La merce acquistata con questo sistema [redacted] - per ora - a centinaia di migliaia di euro, di [redacted] infinità di truffe, [redacted] danni di concessionari d'auto, market di elettronica, mobilifici; insomma, qualsiasi azienda in grado [redacted] proporre l'acquisto di oggetti, soprattutto costosi, attraverso le finanziarie.

Un'indagine seguita dal procuratore capo della Repubblica, Marcello Maddalena [redacted] dal pm Livia Locci. [redacted] indagini sono state [redacted] dalle squadre di polizia giudiziaria della Stradale, guidata dal sostituto commissario, Oreste De Simone. C'è la sensazione che si tratti solo di una piccola tranche di un colossale business: [redacted] i [redacted] finiti in cella, c'era la rete dei ricettatori che avevano il compito di riciclare la merce ottenuta con il sistema escogitato dal trio Sansotta-Cerutti-De Marchi.

Spiega il dirigente della Polstrada di Pimonte-Val d'Aosta Paolo Di Fonzo: «Questa indagine, partita da decine di esposti, collegati a un traffico d'auto, ha consentito [redacted] nostri investigatori, al di là dei risultati concreti, gli arresti e [redacted] recupero della refurtiva, di mettere a fuoco le velocissime trasformazioni della malavita, che converte nei modi più diversi le ingenti disponibilità di denaro contante».

Pregevole la fattura dei documenti falsi sequestrati dalla Stradale. Nelle buste paga, intestate a società inesistenti erano dettagliate tutte le voci, dalle ferie, ai benefit, straordinari compresi. Avevano pensato a tutto, anche alla possibilità di essere scoperti. Un complice li aspettava, in [redacted] to, fuori dalla concessionaria. Pronti [redacted] fuggire, se qualcuno avesse scoperto la truffa, ripetuta con successo decina di volte. L'ultimo colpo? Un tv da 1500 euro.

Le carte d'identità e le buste paga falsificate dalla banda

BLITZ DELLA FINANZA

Spacciatori in manette

■ Blitz della Finanza contro lo spaccio in via San Massimo, [redacted] Mazzini, via fratelli Calandra e corso Vittorio Emanuele. [redacted] spacciatori [redacted] in manette: [redacted] Saliu Balle, cittadino invoriano di 20 anni, e Nario Diaw, 22 enne mauritano. L'accusa formulata nei loro confronti è di spaccio [redacted] sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. Sono stati sequestrati anche soldi e cellulari.

PERQUISITI GLI UFFICI

Finte operazioni al San Luigi di Orbassano

Interventi «fantasma», con l'impiego di protesi ortopediche in pazienti mai ricoverati in reparto. Giacenze di magazzino eccedenti il fabbisogno naturale dell'ospedale. Attrezzature che non corrisponderebbero [redacted] punto di vista della qualità alle richieste di fornitura. Sono alcune delle ipotesi formulate nell'inchiesta della Procura di Pinerolo, coordinata dal pm Ciro Santoriello, emerse ieri nel [redacted] di [redacted] maxiperquisizione negli uffici dell'ospedale San Luigi di Orbassano.

L'indagine, avviata dai carabinieri della compagnia di Moncalie[redacted] [redacted] battute iniziali: ma ha subito un'improvvisa accelerazione nelle ultime ore, per impedire un eventuale inquinamento delle prove. Per questo motivo gli uomini del maggiore Bernardino Vagnoi [redacted] intervenuti [redacted] forze, ieri mattina, prelevando dagli archivi una [redacted]tagna di documenti, setacciando a fondo gli uffici diretti dalla dottoressa Gabriella Mazzai, responsabile del settore economa[redacted] e provveditorato dell'ospedale San Luigi. I militari hanno sequestrato decine di faldoni, contenenti la documentazione contabile degli ultimi 4 anni: fatture, richieste di forniture sanitarie, inventari [redacted] materiali conservati in magazzino e nei reparti ospedalieri.

Nel mirino della procure rientrano tutte le forniture ospedaliere: dalle garze alle protesi, dalle siringhe [redacted] guanti. Un fronte [redacted] mente vasto, con più elementi da verificare, che potrebbe coinvolge[redacted] più di sei [redacted] sette dipendenti, in qualità di indagati. L'attenzione però [redacted] soprattutto sulla forniture di [redacted] certo valore economico, come le protesi: ortopediche, dentarie, oculistiche. Tra i casi sospetti alcune operazioni rite[redacted] d'«ausilio», mai eseguite, ma «contabilizzate». Per esempio interventi come applicazioni di protesi alle gambe o alle spalle, in persone mai ricoverate in ospedale.

DUE ANNI E 8 MESI

Condannati per le avances a soldatessa

È costata cara a due caporalmaggiori dell'Esercito una «motte brava» con una soldatessa loro collega. I due militari, che hanno entrambi 22 anni e sono originari della Campania, sono stati condannati a [redacted] anni e 8 mesi per violenza sessuale ai danni [redacted] ragazza, in [redacted] presso lo stesso reparto. Il Gup Santangelo ha pure accolto l'aggravante avanzata dal pm Giancarlo Avenati Bassi, secondo [redacted] quale si è [redacted] di «violenza di gruppo».

I fatti risalgono al giugno dello [redacted] anno, quando i tre militari del Reggimento «Superga» di Portogruaro (Venezia) si trovavano [redacted] Caselle per presidiare l'aeroporto. Per scarsità di posti letto in caserma, insieme ad altri commilitoni erano ospiti di un albergo di Ciriè. Secondo l'accusa, i due caporalmaggiori avrebbero convocato la ra[redacted]za nella loro stanza «per comunicazioni di servizio» e qui l'avrebbero costretta a subire pesanti avances, anche se non un rapporto completo.

Spinta dalle colleghe di camera, la soldatessa ha deciso di segnalare l'episodio al comandante, che ha subito fatto partire la denuncia alla magistratura. L'estate scorsa il pm Avenati Bassi ha sentito i tre protagonisti e gli altri colleghi di reparto e al termine delle indagini ha disposto il giudizio immediato.

Durante il processo con rito abbreviato i difensori dei graduati, gli avvocati Alfonso Senatore [redacted] Nello Piazza, hanno negato qualsiasi ipotesi di violenza sessuale, parlando [redacted] solo [redacted] un «tentativo di approccio più forzato del necessario». Una versione che però non ha convinto il Gup. Gli imputati dovra[redacted] anche [redacted]rsare alla donna una provvisionale di 10 mila euro.

«La condanna - osserva l'avvocato Senatore - accontenta il pubblico ministero, che [redacted] chiesto una pena assai più elevata, e accontenta pure noi, che invece avevamo proposto l'assoluzione. Ricorreremo in appello». [g. bal.]

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, [illegible] previste le chiusure [illegible] via Susa (tra via Collegno e via Casalis), [illegible] Millio (tra via Spalato e via Rio de Janeiro), di via Montalto, di [illegible] Cossila (tra via Fontanesi [illegible] via Gattinara) [illegible] controviali di corso Ferrucci (tra [illegible] Valdieri e [illegible] Vinadio e tra via Memotti e via Vochieri). In corso Casale 221 sarà, poi, istituito il senso unico alternato. Problemi al traffico potrebbero derivare dalla manutenzione dei semafori in corso Tassoni (agli incroci [illegible] corso Applio Claudio e via San Donato) e in [illegible] [illegible]a degli Abruzzi (agli angoli con [illegible] De Gasperi e [illegible] Caboto)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE	
6	INSALUBRE	Sabato 5/2/2005 3
5	POCO SALUBRE	Venerdì 4/2/2005 4
4	MEDIOCRE	Giovedì 3/2/2005 5
3	DISCRETA	Mercoledì 2/2/2005 4
2	BUONA	Martedì 1/2/2005 5
1	OTTIMA	6

Domenica 6/2/2005: 3 DISCRETA

MARTEDÌ

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. [illegible]-[illegible] **9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; [illegible] Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 12; via Oropa 69. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] [illegible] **(19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 [illegible]. **Aperta 24** [illegible]: Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50.

CRONISTA [illegible] VOI PREOCCUPAZIONE IN VIA MALTA DOVE I PANNELLI [illegible] ETERNIT SI SBRICIOLANO

Bocciofila dal tetto d'amianto

La struttura è comunale: «Intervenite in fretta»

Angelo Conti
Giacomo Branardo

Amianto su chi gioca a bocce, amianto sui bambini che frequentano i vicinissimi giardini e, più in generale, su una vasta [illegible] del quartiere San Paolo. Il rischio viene dalla copertura in eternit (che si sta sbriciolando per la [illegible] delle piogge acide) della bocciofila Avvenire di via Malta 39, quasi angolo corso Racconigi. Una struttura di proprietà comunale, [illegible] centro di un quartiere densamente popolato.

La denuncia al «Cronista per voi» arriva dagli abitanti delle vie circostanti (via Malta, via Rivalta, via Osasco, via Millio, corso Racconigi): «Sul tetto della bocciofila coperta ci sono quasi 1500 metri quadri di cemento-amianto, in condizioni di grave degrado con segni di rotture e sfaldamenti. Ci lamentiamo da circa due [illegible]: [illegible] scritto e riscritto al sindaco Chiamparino, visto che l'immobile pericoloso è di proprietà comunale, ma il tetto versa in condizioni sempre peggiori e non viene bonificato. Per la verità qualche risposta è arrivata, [illegible] sempre con generiche promess[illegible] che non sono [illegible] mantenute. Qui intorno c'è gente che [illegible] [illegible] ed abbiamo [illegible] sospetto che quella copertura che perde i pezzi abbia delle responsabilità».

Gli abitanti delle case limitrofe denunciano manovre preoccupanti: «Ogni tanto qualcuno sale sul tetto, talvolta con fogli di plastica, per [illegible] di rabberciare il tetto che [illegible] sbriciola [illegible] lascia filtrare acqua [illegible] umidità. Sono manovre che mettono i brividi quanto si pensa a quanti milioni di fibre di amianto vengono così rilasciate nell'aria».

[illegible] la situazione [illegible] davvero pericolosa? Un sopralluogo dell'Arpa ha confermato: [illegible] quel tetto c'è amianto, anche se nell'aria (ma senza vento) la concentrazione sarebbe ancora nelle norma. La conferma del pericolo arriva però dal dottor Roberto Topino, specialista [illegible] Medicina del Lavoro, quindi ottimo conoscitore dei nefasti effetti dell'amianto: «Studi condotti su diverse cit[illegible] italiane (Milano, Casale Monferrato, Brescia, Ancona, Bologna, Firenze), hanno evidenziato concentrazioni aerodisperse di amianto crisotilo comprese tra 0,1 e 2,6 fibre/litro. Come confermato da esperti del Politecnico [illegible] dell'Inail, la concentrazione media di amianto nel fondo urbano torinese è di 1 fibra/litro. Il primo livello di allarme (2 fibre/litro) può essere indicativo di una situazione di inquinamento [illegible] atto. Con la presenza di una fibra/litro, ipotizzando un volume di aria respirata [illegible] 18 metri cubi al giorno, si può ritenere, con buona approssimazione, che un torinese respiri in un giorno 18.000 (diciottomila) fibre di amianto, questo valore viene definito "Concentrazione di Riferimento Ambientale" (CRA)».

[illegible] tratterebbe di una misura elevatissima rispetto alle tolleranze ammesse in altri Paesi: «Lo Stato della California ha stabilito, come livello di rischio non significativo, il valore CRA di 100 fibre al giorno di amianto crisotilo, che per [illegible] correttamente misurato richiederebbe di avere [illegible] disposizione una tecnica strumentale e una procedura in grado [illegible] raggiungere un limite di rilevabilità pari [illegible] 0,005 fibre/litro. Gli strumenti attualmente utilizzati non hanno una tale precisione, ma [illegible] solo a misur[illegible] concentrazioni molto più elevate. Giustamente il legislatore, considerati i limiti dei rilievi ambientali, ha stabilito che il monitoraggio non può rappresentare da solo un criterio adatto per valutare la possibilità [illegible] dispersione delle fibre killer. Che avviene soprattutto in presenza di determinate situazioni ambientali, ad esempio [illegible] vento. Il caso della bocciofila è uno dei tanti dove l'amianto c'è, la [illegible] dispersione è evidente e la bonifica [illegible]

La copertura della bocciofila con lastre di eternit contenenti amianto

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Lettere dal catasto per gli aggiornamenti «Ma al telefono non risponde nessuno»

La signora Ada Bertolotto segnala che l'Agenzia del Territorio (Catasto) sta inviando lettere relative agli accertamenti catastali per verificare eventuali variazioni di classi, categorie o rendite degli immobili rispetto ai dati in possesso dei proprietari. «Peccato - spiega - che [illegible] calce allo scritto venga indicato il nominativo di un responsabile della pratica che [illegible] fatto è assolutamente impossibile rintracciare se non presentandosi di persona: il numero telefonico indicato, 011-5523..., squilla inesorabilmente a vuoto. In qualsiasi orario. Tanto vale non indicare nomi e numeri di telefono: perlomeno si evita la presa in giro e l'inutile ed ulteriore perdita di tempo cercando di chiamare per giorni interi».

[illegible] **REALE.** Il signor Alessandro [illegible] lamenta lo spostamento del capolinea della linea 72, a Venaria, di fronte alla caserma dei vigili urbani. «A parte [illegible] maggiora comodità della vecchia fermata, [illegible] la nuova collocazione i passeggeri e conducenti dei mezzi pubblici [illegible] hanno più neppure un bar a disposizione per scaldarsi d'inverno durante i tempi di attesa».

PALAZZO DEL LAVORO. «Tra tante inizietive e ristrutturazioni [illegible] vista delle Olimpiadi - si chiede Silvia R., commerciante - perché non si parla di intervenire anche su Palazzo del Lavoro, [illegible] tutt'ora è in uno [illegible] pietoso e la [illegible] struttura è attaccata dalla ruggine?».

TARGHE [illegible]E. Claudio S., possessore di una vettura con targa dispari, fa notare come il provvedimento adottato per le targhe alterne presenti una lacu[illegible] che rischia di penalizzare tutti coloro che hanno targa dispari: «Nella stesura del calendario dell'ordinanza forse [illegible] [illegible] è fatto caso che per ben due volte le [illegible] con targa dispari sono costrette a rimanere ferme per due giovedì consecutivi (27 gennaio e 3 febbraio, già [illegible] sì; 31 marzo e 7 aprile). Mentre le pari, ovviamente, possono beneficiare del mezzo privato per due settimane di seguito, senza problemi. E' giusto tutto questo?».

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Ogni giovedì (14-18) i cronisti de La Stampa ricevono cittadini e lettori presso il Salone di via Roma 80

LA LINEA 17. La signora Anna lamenta la mancata riattivazione della linea 17 (autobus). «C'era stato promesso che, dopo una pausa resa necessaria dai lavori [illegible] corso Sebastopoli, la linea sarebbe [illegible] ripristinata all'inizio di febbraio. Invece niente. E dire che si tratta di un mezzo prezioso, che collega fra loro diversi ospedali».

ATC E VIA BIGLIERI. «Rispondiamo alla signora Rosa Benedetto che vive [illegible] via Biglieri 46/11, [illegible] gestita dall'Atc, in un appartamento che "trasuda acqua da tutte le parti". Poiché dalle verifiche interne non risultavano segnalazioni recenti del problema abbiamo preferito andare a casa della lettrice per renderci conto di quanto segnalato dalla signora. Il nostro tecnico si è recato il 7 febbraio 2005 alle 10 e 40 e ha constatato che l'alloggio attualmente non trasuda acqua. C'è stata in passato una perdita dal piano superiore, [illegible] questo è accaduto il 28 marzo dello scorso anno ed è stata aggiustata nei giorni immediatamente successivi. [illegible] perdita è stata formata e non ha più creato danni. Forse la signora si è spaventata per una crep[illegible] dell'intonaco nella parete del bagno. La tranquillizziamo: abbiamo già emesso l'ordine e al più presto la crepa sarà eliminata e l'intonaco ripristinato».

[illegible] **CORSO [illegible]** Laura Fabbri interviene sulla vicenda delle barriere antirumore di corso Grosseto, con una email: «Leggo la lamentela dei negozianti di corso Grosseto ai numeri civici dispari, che chiedono la rimozione delle barriere antirumore [illegible] primo tratto, quello ad altezza strada, di fronte alle loro vetrine. Fac[illegible] loro un'offerta generosa: le rimuovano [illegible] loro lato per metterle sul lato [illegible] numeri pari, dal civico 252 al 270, dove invece, non si capisce per quale motivo, non sono mai state messe. Io abito al 2° piano, cioè esattamente alla stessa altezza della sopraelevata: le ambulanze, le [illegible] lanciate a [illegible] [illegible] orari, i camion... praticamente è come se mi pa[illegible] sul letto [illegible] sul tavolo di cucina, soprattutto [illegible] notte. Se tengo la finestra aperta non riesco a sentire la radio e la tv».

in breve

MASERA ALLA TORINO-LIONE
Il premier Berlusconi ha deciso che Rainer Masera sarà a capo della delegazione italiana della commissione italo-francese per la Torino-Lione. Pininfarina, che aveva manifestato l'intenzione di lasciare l'incarico, è stato nominato presidente onorario della delegazione «in ragione degli alti meriti e degli importanti risultati ottenuti sotto la sua direzione».

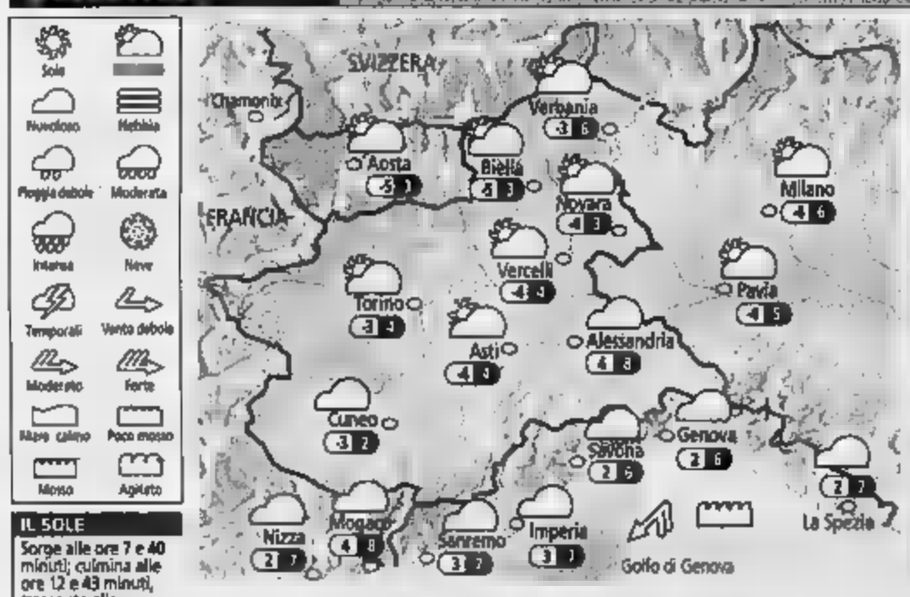
Rainer Masera

LEGGE RUSTICI SI' DI 843 [illegible]
Sono stati 843 i Comuni piemontesi, il 70 per cento, che hanno applicato la legge regionale sul recupero dei rustici. L'assessore Franco Maria Botta sottolinea che «solo sei Comuni hanno escluso tutto il [illegible] comunale dall'applicazione delle legge e 35 hanno delimitato le aree di utilizzo».

CALUSO, PAURA PER UN INCENDIO
Momenti di panico l'altra mattina alle 10,30 per un incendio nell'abitazione di Giuseppe Chiantaretto, in via Martinolo 41, sulla collina di Caluso. Le fiamme si sono sprigionate dal camino e rapidamente si sono propagate al tetto della villa, distruggendone ottanta metri quadrati. Sono intervenute tre squadre di Vigili del fuoco. Ingenti i danni.

CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO
Cambiamento di percorso sull'autostrada A4 Torino-Milano in seguito ai lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A5-A26 di Santhià oppure stazione di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino nessuna chiusura.

METEO [illegible] PIEMONTE [illegible] LIGURIA [illegible] VALLE D'AOSTA

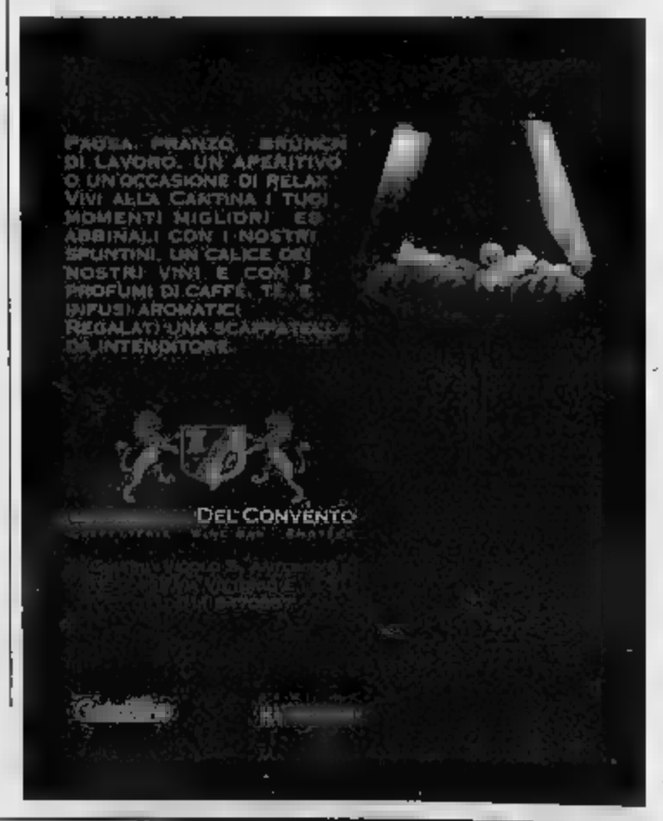


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 40 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 51 minuti; cala domani alle ore 17 e 6 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Addensamenti più compatti al mattino sulla Liguria e sul basso Piemonte, con qualche locale e breve precipitazione, nevosa fino in pianura. Nel corso della giornata progressiva attenuazione della nuvolosità ovunque, fino ad avere cielo poco nuvoloso in serata. Temperature stazionarie. Venti deboli sulle pianure, moderati di Tramontana sulla Liguria.

DOMANI Cielo in prevalenza sereno ovunque, salvo addensamenti di poca conto. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino sulle zone pianeggianti. Temperature [illegible] in calo, con gelate diffuse al mattino sulle pianure. Massime in lieve aumento. Ventilazione in genere debole. Peggioramento della qualità dell'aria, specie nelle grandi città.



esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

CONTESTANO L'AUTORITA'

Roberto Barbon, sindaco di Bruzolo

Dissidenti dalla Valsusa in Regione per l'acqua

La battaglia dell'acqua dei dissidenti della Provincia di Torino arriva in Regione. Domani il vicesindaco del Comune di Bruzolo, Roberto Barbon e gli altri membri del comitato per la difesa degli acquedotti saranno ricevuti dal difensore civico della Regione Piemonte recentemente nominato. «Fin dal maggio del 2003 avevamo mandato in Regione tutti i documenti della nostra battaglia chiedendo all'assessore Ugo Cavallera la modifica della legge regionale n. 13 - afferma Roberto Barbon, amministratore dell'unico comune valsusino che è sempre rimasto sulla ferma posizione non adesione all'Autorità d'Ambito - unica risposta è però il silenzio più totale». Ora però il difensore civico, dopo aver preso esame tutte le comunicazioni inviate dai comuni ha deciso di sentire le ragioni degli amministratori dissidenti.

Alcune settimane fa inoltre anche la terza commissione regionale aveva esaminato il problema delle acque sollevato da questi comuni affermando che «prima delle conclusione della legislatura sarebbe indispensabile un approfondimento sulla organizzazione del servizio idrico». Intanto dopo una frenata dei dei dissidenti in seguito all'arrivo del Commissario Prefettizio che avviò le delibere di adesione rimaste in sospeso, ora, dopo le ultime votazioni amministrative, stanno nuovamente aumentando i comuni che vogliono una gestione locale e interamente pubblica dell'acqua. I Comuni che non hanno ancora deliberato convenzioni Smat dodici proprio giovedì prossimo anche Bussoleno porterà in consiglio comunale al punto n. 7 dell'ordine del giorno la della delibera del Commissario ad Acta di adesione al servizio idrico integrato. «Per la gestione dell'acqua è nostra intenzione costituire una società a capitale pubblico che si avvale delle strutture comunali. Una gestione a costo zero formata dagli stessi amministratori» precisa Roberto Barbon.

RIVOLI ALL'ESTERNO INTERVENTI SU TRASPORTI, VIABILITA' E PARCHEGGI

Maxi restyling all'ospedale

Aumentano le sale operatorie e il personale

Patrizio

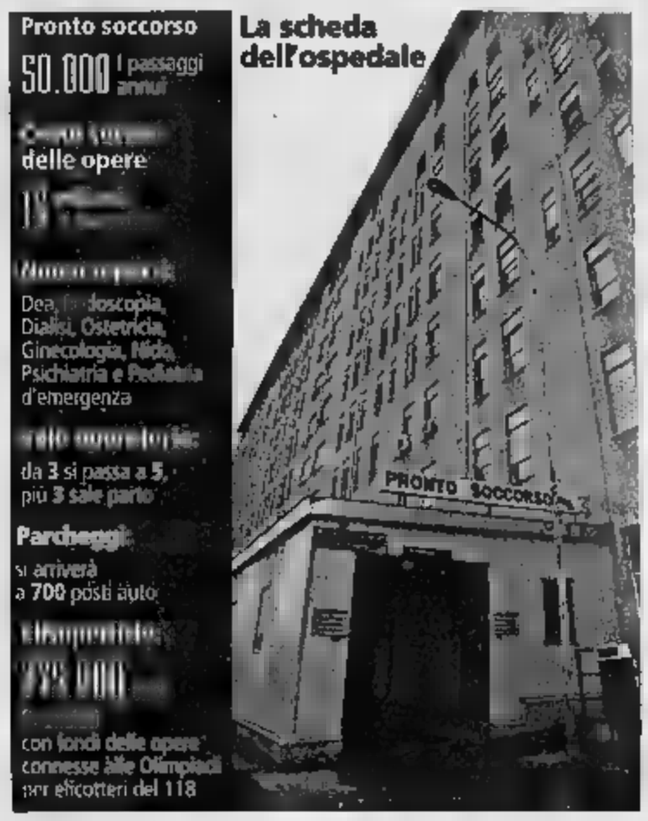
Quello in corso sarà anno di sostanziali trasformazioni per l'ospedale di Rivoli. Quasi seconda inaugurazione, lavori per circa 15 milioni di euro. del nostro ospedale è cresciuto negli ultimi due - spiega il direttore generale Nicolò Coppola -, arrivando fino a 50 mila passaggi al pronto soccorso. Per questo si doveva dare risposta tempestiva ai problemi e livello di qualità». Il primo cambiamento, già visibile, è il ingresso, creato sul lato opposto rispetto all'attuale. Qui i lavori sono già conclusi e a marzo verrà aperto.

questo modo si potrà raddoppiare l'area Dea sul retro - dice Coppola -, con una nuova camera calda, l'aggiunta di posti degenza e più locali per gli ambulatori». Non solo. Per i bambini ci sarà una «pediatria d'emergenza»: un angolo più colorato e a misura dei piccoli utenti, lontano dai reparti degli adulti. Anche l'elisoccorso, oggi un angolo di terreno sconnesso, sarà rifatto completamente, con percorso asfaltato che porterà direttamente nel Dea. «Questa è l'unica opera finanziata con fondi per le opere connesse alle Olimpiadi» afferma con un pizzico di polemica.

Visto l'incremento avuto negli da parte degli utenti della cintura ovest e della bassa valle, il parcheggio verrà più che raddoppiato, arrivando a 700 posti auto. «Opera - spiega il sindaco Guido Tallone - in cui interveniamo anche noi, una nuova rotonda strada Rivalta e un accesso privilegiato per ambulanze su corso Levi». Seguendo progetto già ntato a tempo dall'ex sindaco Bosti. Inoltre ci saranno anche i capolinea delle due linee pullmen che raggiungeranno l'ospedale. E sarà razionalizzata la viabilità interna, adesso caotica e disordinata.

La parte più sostanziosa degli interventi, circa 10 milioni di euro, è però all'interno del nosocomio. «Dalle sale operatorie di oggi passeremo a - racconta Coppola -, più un nuovo reparto di sterilizzazione centralizzata e tre sale parto, insieme a una nuova e ginecologia». E non si finisce qui: restyling completo per il nido, la psichiatria, l'endoscopia, la dialisi e laboratorio analisi. Poi, crescei posti per la degenza temporanea, dagli attuali 8 letti fino a 12. «Per evitare quelle situazioni incresciose, malati nei corridoi, che si vedono oggi» afferma Coppola.

Infine, in questi giorni verrà sostituita la TAC attuale con più moderna e sofisticata. «Per il mese di febbraio ci sarà un'unità mobile all'esterno dell'ospedale, per continuare a fornire il servizio» precisa. Tanto opere in corso e tante ancora da realizzare. Lavori che creeranno dei disagi. «Ma non potevano dati - confessa Coppola - già quest'anno prevediamo un aumento di mila pazienti». Ma per garantire un servizio qualificato dovranno assumere che infermieri professionali e 30 operatori sanitari. Insomma, ancora un anno di pazienza per i pazienti rivolesi.



RIVA DEVONO DECIDERE SULL'ACCORDO

Embraco, lavoratori divisi sul referendum

Adesso palla passa ai lavoratori dell'Embraco di Riva di Chieri. Dopo la bozza del protocollo d'intesa al tavolo del ministero delle Attività Produttive a Roma tocca ai dipendenti scegliere se sottoscrivere l'accordo nel prossimo incontro romano giovedì 10 febbraio. La bozza prevede gnazione a rotazione per 24 mesi, il ricorso ai contratti di solidarietà e la riduzione degli addetti a il 2011. I sindacati di Fim e Uilm chiedono referendum tra i lavoratori. «Sono loro che devono decidere» afferma Margo Cagliero, la strada della consultazione non piace a tutti. La Fiom non vede di buon occhio un referendum in cui con il mandato per la firma si approva il dimezzamento dell'organico e il licenziamento di una parte dei dipendenti» precisa Massimo Ranghino, della Fiom. La sensazione, comunque, è che l'incertezza regni sovrana, e là del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. A partire dall'impegno governo di stanziare un finanziamento a tasso zero di circa 9 milioni di euro a favore dell'azienda. Tanto, infatti, ha richiesto l'Embraco per adeguare l'unica linea di produzione che resta attiva nello stabilimento.

Ieri è arrivato ai sindacati il verbale degli impegni assunti nelle riunioni al ministero delle Attività Produttive, non ancora la bozza con l'indicazione precisa dei finanziamenti. «Fino quando è chiara l'entità del contributo su cosa si ragiona? - ribatte Massimo Ranghino, Fiom -. Senza un piano industriale di rilancio, trattativa si riduce a una dismissione graduale». Due milioni di euro sono già stati stanziati da Regione e Provincia attraverso i Patti Territoriali, ma gli incentivi sono destinati alle imprese che investiranno «Tra gli impegni ci sono anche gli sgravi fiscali alle de che si rilocalizzano nel Chierese - aggiunge Flavia Ajello della Uilm -. E' ora che il governo prenda atto del declino industriale del Nord Ovest». Margot Cagliero, Fim: l'accordo ideale, ma cassa e mobilità in vista ricollocazione evitano gli 812 licenziamenti da cui eravamo partiti a novembre. Non bisogna dimenticarlo». (a. per.)

GLI ASSASSINI AVEVANO ACCOLTELLATO E QUASI DECAPITATO LA VITTIMA E FORSE VOLEVANO BRUCIARLA

Omicidio di Airasca, tre fermati

Oggi compaiono davanti al gip, avrebbero ucciso uno spacciatore

Giorgio
Antonio Giaimo

Improvvisa svolta nelle indagini sull'omicidio di Luciano Gamba, il pregiudicato Bibiana ucciso la sera del 16 dicembre scorso un campo isolato pressi dello stabilimento Skf, ad Airasca. I carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo hanno fermato tre uomini fortesospettati del feroce assassinio. Gamba, che aveva 41 anni, venne ammazzato a coltellate e gli fu quasi staccata la testa, forse per renderne più difficile l'identificazione.

I tre indagati - uno vive a Torino, gli altri due in paesi della cintura - sono stati interrogati questa mattina dal pm Vito Destito e successivamente compariranno di fronte al Gip Marco Battiglia per l'udienza di convalida. Di loro non si sa quasi nulla, tranne che si tratta di incensurati e precedenti penali di scarsa entità. L'avvocato Wilmer Perga, che difende due dei fermati, li ha incontrati per pochi minuti in «Assicurano di del tutto estranei all'omicidio quell'uomo». Procura Pinerolo ha indagato con l'accusa di favoreggiamento anche due parenti dei sospetti.

I nomi dei tre uomini ti delitto per ora vengono segreti. Nei loro confronti il pm Destito ipotizza il reato di omicidio premeditato con l'aggravante delle sevizie e dei futili motivi. Oltre tentativo di decapitazione, gli assassini hanno infatti abbandonato sul posto una tanica di benzina, forse per bruciare il cadavere. Quanto basta per prendersi condanna all'ergastolo.

Prime indagini dopo il ritrovamento del cadavere ad Airasca

Dopo aver identificato pregiudicato di Bibiana grazie ad alcuni tatuaggi, i carabinieri hanno indirizzato le indagini sugli ambienti dello spaccio droga nella zona del Pinerolese. Gli accertamenti concentrati su alcuni bar di Bibiana e Barge che Gamba frequentava assiduamente, forse per incontrare i clienti ai quali procurava gli stupefacenti.

Testimoni hanno però raccontato che poche ore prima di ucciso, lo spacciatore si allontanato da caffè del centro di Bibiana in compagnia di due sconosciuti, uomini intorno ai trent'anni, vestiti eleganza, che in paese nessuno aveva mai visto. Si tratta delle stesse persone fermate sabato dai carabinieri? E per quale motivo avrebbero dovuto accanirsi su Gamba con tanta ferocia? Gli investigatori convinti di avere una risposta dall'interrogatorio di oggi.

in breve

IL TAR FA RIAPRIRE LE CAVE GERMAIRE
Il Tar ha disposto la riapertura delle Cave Germaire chiuse la settimana scorsa seguito ad un'ordinanza dal comune di Venaria. Tra l'altro i pozzi chiusi dalla Smat lungo le rive del torrente Stura non si trovano nei pressi delle Cave Germaire, specializzate nella produzione di calcestruzzo e non in attività estrattive.

INCIDENTE, UN FERITO A CASTIGLIONE
Francesco Amiense, 41 anni, di Settimo Torinese, è rimasto ferito per un incidente avvenuto la notte in via Torino a Castiglione. L'uomo, al volante di una Opel Astra, ha perso il controllo e si è schiantato contro il muro di di una casa. L'infortunato è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso.

ALPIGNANO, COORDINATORE FI
Francesco Bontà, architetto di 54 anni, è stato eletto all'unanimità, durante il congresso svoltosi sabato scorso, coordinatore cittadino di Forza Italia ad Alpignano.

COLLEGNO, APERTA SEDE DELLA FISMIC
Il sindacato Fismic Confsal ha aperto, nei giorni scorsi, una nuova sede a Collegno in via De Amicis 43.

ALPIGNANO, RIPRENDE IL SITO INTERNET
Ha ripreso a funzionare il sito internet del Comune di Alpignano dopo alcuni mesi di oscuramento. La Telecom, infatti, a ottobre aveva «tagliato» la linea perché l'azienda che lo gestiva non pagava le bollette.

NUOVI LOCALI PER LA CROCE ROSSA
Il consiglio comunale di Carmagnola ha approvato nei giorni scorsi la convenzione per l'inizio lavori in via Piscina dove sorgerà la nuova sede della Croce Rossa. La nuova struttura sarà costruita in un unico corpo a due piani fuori terra e destinata allo svolgimento dell'attività volontariato.

TRASFERITI UFFICI DELLA PRO LOCO
Da qualche giorno la pro Loco di Moncalieri e l'ufficio turistico della città sono stati trasferiti nei locali dell'antica Porta Navina appena restaurati. Al piano terra sono stati allestiti uffici e uno spazio per il pubblico. Al primo piano ci sarà soltanto l'associazione cittadina con una segreteria e una libreria.

DECISI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI
Tutte le associazioni operanti nel Comune di Chivasso che intendono beneficiare di contributi da parte dell'amministrazione civica dovranno inoltrare richiesta presso l'Ufficio Protocollo del Comune entro il 31 marzo prossimo utilizzando l'apposita modulistica, disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

VENARIA LA SINISTRA REPLICA: CERCHIAMO UN CONFRONTO SUI PROGRAMMI

«Ero un peso per la loro coalizione»

Il sindaco uscente Catania sancisce il divorzio dai diessini

Gianni Giacomino

Meno cinquantaquattro: Venaria è iniziato il alla rovescia per le elezioni. E, insieme al count down, è partita anche la campagna elettorale. «Sono seriamente preoccupato e vorrei che il confronto avvenga progetti per la città e non sulla denigrazione personale» si augura il primo cittadino Giuseppe Catania che domani sera nella sala del consiglio di Palazzo Civico presenterà la sua lista «Continuiamo per Venaria Reale» con candidato a sindaco Domenico Renna.

Si è aperta così la battaglia elettorale con quello che oggi si può considerare l'«ex» braccio destro di Catania, il diessino Nicola Pollari, proposto ufficialmente domenica mattina dalla con il gru «Insieme diventiamo città». Ed è anche arrivato il tempo delle frecciatine, della resa dei conti, dell'inflazionato «io me e contro di me». Con mezza città che si chiede quantomeno perplessa del perché del divorzio tra daco e vice.

«Forse per la loro coalizione, dove si respira po' troppa arroganza, ero un peso - si sfoga Catania -. Io ho governato Venaria per dieci anni senza frequentare le segreterie dei partiti, senza badare a interessi personali nè di parte e non ho mai avuto una "tribù" da sistemare, come sostiene Pollari, ma, uomini che me hanno collaborato all'attuazione del programma votato dai concittadini». Secco. «Catania non è mai stato un peso, anzi, secondo noi merita un incarico istituzionale più elevato - ribatte Pollari, evidenziando il concetto espresso già domenica mattina nella sede dell'Ulivo -. Diciamo che nel suo secondo mandato, invece di seguire da vicino le vicende amministrative, è tornato a fare il medico a tempo pieno. Per questo è toccato a me rappresentarlo un sacco di volte in Regione, in Provincia e in altre sedi».

questo è solo l'inizio. Perché l'eco delle dichiarazioni di Pollari è già arrivato a Catania. «Io assente dal municipio? in questi anni ho ricevuto nel mio ben 6732 persone - tuona Catania -. Ho aperto 152 cantieri rivoluzionando Venaria, ma qui ci sono giri strani, forse non ho garantito alcune mangiatoie e così risulto scomodo». Pollari taglia corto: «Le polemiche politiche non mi interessano io non vedo l'ora di sostenere un confronto sui programmi gli altri candidati, poi decideranno gli elettori».

Numeri. A Venaria gli aventi diritto sono quasi 23 mila e vincere al primo turno è praticamente impossibile. Il totoelezioni, con il centro destra diviso, pronostica un ballottaggio tra Domenico Renna, l'attuale presidente del consiglio e Nicola (a giorni sarà attivo il sito www.pollarisindaco.it). Nelle ultime i diesse raccolsero oltre 3500 preferenze, che dovrebbero lievitare a 10 mila con le altre forze della Gad.

Ma, dopo cinque anni non è detto che il responso delle urne sia uguale, e poi Renna e Catania al ballottaggio potrebbero sul prob le appoggio del centro d nel ottenne con Tom Servetto poco più del 40 per cento dei voti.

Il sindaco Giuseppe Catania

CAMBIANO INTERVENGONO I CARABINIERI

Atti osceni in negozio Denunciato impiegato

Atti osceni in negozio del centro Cambiano: denunciato un quarantenne. È l'altra sera all'interno della «Pelletteria Rossini», al civico 5 piazza Vittorio Veneto. Poco prima dell'ora di chiusura si è presentato all'interno del locale. Alla presenza alcuni clienti e della titolare ha chiesto di poter provare alcune Sotto gli occhi increduli dei presenti, tra i quali c'erano anche alcuni bambini, lo sconosciuto ha iniziato massaggiarsi il petto con i prodotti, quindi ha iniziato a masturbarsi Passati alcuni secondi, preoccupata soprattutto per la presenza dei minori, la proprietaria ha subito chiamato i carabinieri, mentre l'uomo si allontanave dal negozio. Un volante è riuscita a fermarlo e allontanando dalla piazza.

C.T., impiegato 40 anni residente a Torino, non ha saputo dare alcuna spiegazione del suo comportamento. Credendolo ubriaco, i militari lo hanno inizialmente condotto all'ospedale Maggiore di Chieri, dove tuttavia gli esami hanno dato esito negativo. Le indagini successive proseguite presso la caserma di Piazza Europa hanno in ogni caso rivelato che già in passato l'uomo si reso protagonista di atteggiamenti analoghi. Rilasciato a piede libero, è stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico. [f. gen.]

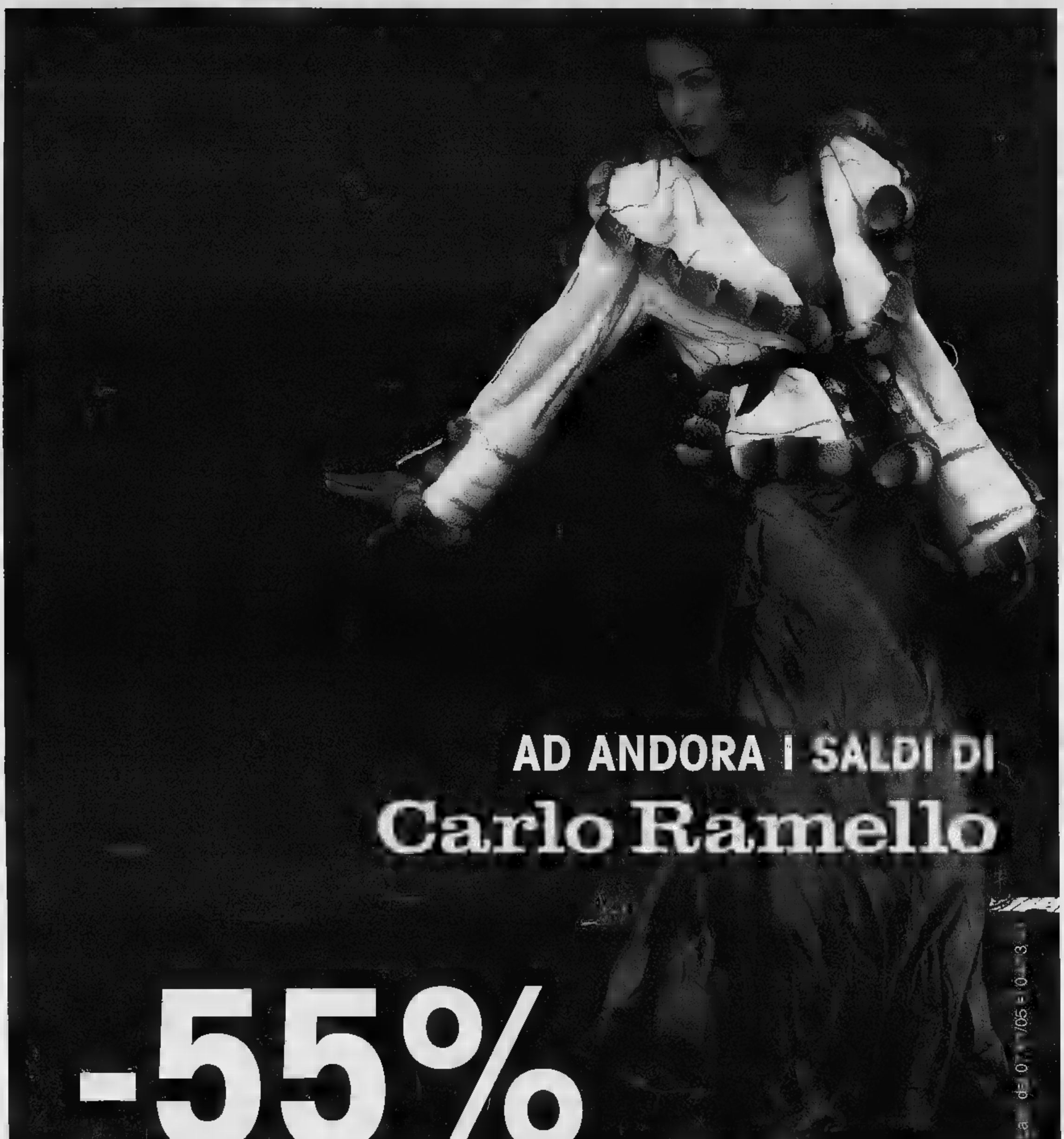
LA LOGGIA COLPO ALL'AGENZIA UNICREDIT

Un bandito solitario per la rapina in banca

Esordio sfortunato per il nuovo direttore dell'agenzia Unicredit Banca, nel centro di La Loggia, rapinata poco dopo le 9 da un bandito solitario, armato probabilmente di pistola giocattolo. L'uomo ha superato la porta blindata, dotata rilevatore di metallo, senza problemi.

All'ingresso il aspetto non ha destato preoccupazione: si presentato alla cassa un berretto pescatore, occhiali scuri, sciarpa sul viso, e scarpe da ginnastica. Pronunciando poche parole, ha la pistola, e minacciato l'impiegato di là del vetro, ordinandogli di svuotare la cassa. Tutto ciò è avvenuto nel primo giorno di lavoro nuovo direttore, impegnato negli uffici sul retro della banca curare il passaggio di consegne.

Il bandito, età apparente ai 30-35 anni, si è fatto consegnare il denaro in pochi istanti. Poi si è diretto alla porta ed è uscito senza dare nell'occhio, come un qualsiasi cliente. Nessuno all'esterno, nella piazza centrale paese, ha notato auto sospetta allontanarsi velocità: il rapinatore è riuscito a fuggire nel nulla. I carabinieri hanno acquisito le registrazioni delle telecamere interne, per tentare di svelare l'identità del rapinatore attraverso i filmati d'archivio. [m. peg.]



Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo - - Liguria
TEL. / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 19,30
Sabato Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA CRISI DELLE IDEOLOGIE

Giulio Andreotti (foto) è l'ospite d'onore, oggi alle 21,15, del Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17. Per il ciclo dei [illegible] il senatore a vita è stato invitato a parlare della crisi delle ideologie insieme con l'editorialista della Stampa Lucia Annunziata. Coordina l'incontro Marcello Sorgi, direttore [illegible] quotidiano. Il tema è particolarmente interessante in questo momento storico e [illegible] coinvolge soltanto politici o addetti ai lavori, ma, in maniera preoccupante, anche i giovani. Gli inviti sono [illegible].

DOPO LE OLIMPIADI

[illegible] alle 14,30 [illegible] Piccolo Regio, si svolge il convegno «Piemonte oltre le olimpiadi del 2006: prospettive di sviluppo permanente per il mondo femminile», organizzato [illegible] Fidapa e [illegible] Femminile Regionale. Intervengono: Tiziana [illegible] (foto), Presidente Comitato Regionale Fisd/Cip e Comitato Paralimpiadi Torino 2006; Gemma Ampino-Fidapa Torino [illegible] Valsusa; Graziella Fornengo docente di Economia a Giurisprudenza; Caterina Fioritti Britto, Presidente nazionale donne nel turismo. Alle 17 la Compagnia «Il Melarancio» presenta lo spettacolo «Correre, correre, correre».

TEATRO

Panariello, Gioele Dix e Woyzeck

I due personaggi della televisione portano sul palco testi di Molière e di Sofocle Il lavoro di Büchner alle ex fonderie Limone

SILVIA FRANCIA

Da Panariello a Proietti, da Gioele Dix a Lunetta Savino. Cartelloni affollati di nomi noti nelle sale torinesi. Stasera arriva all'Alfieri Giorgio Panariello, imparruccato ad hoc per interpretare «Il borghese gentiluomo». Che ci fa il mattatore dei sabati-sera-tv in pizzi, velluti e fiocchetti, è presto detto: indossa, ovviamente alla sua maniera, le vesti del Jourdain molieriano. Giampiero Solari, regista dello spettacolo, prodotto dallo Stabile delle Marche, spiega: «abbiamo applicato una sorta di formula chimica che desse [illegible] risultato [illegible] spettacolo attuale, classico e popolare». Sul testo originale Panariello inneste «umori, sentimenti e paradossi del comportamento popolare» per un'insolita lettura della «malattia sociale raccontata da Molière» e del [illegible] gioco [illegible] rifrazioni di realtà comiche e drammatiche».

In cartellone per Torino Spettacoli, all'Erba, da stasera, c'è Lunetta Savino, la Cettina del televisivo «Medico in famiglia», in versione live e semiseria. [illegible] ride, certo, seguendo il suo «Tina, fai presto», [illegible] potrebbe capitare anche di commuoversi, [illegible] un rimbalzo di battute comiche [illegible] situazioni drammatiche. Lo spunto narrativo, difatti, non è precisamente allegro, e l'intento dichiarato è quello di «affrontare la malattia fisica, senza rinunciare al riso», con un piglio che tende al grottesco. La protagonista, Tina, ha 27 anni ma ne dimostra molti di più, essendo affetta dalla sindrome di Werner, ovvero [illegible] «invecchiamento precoce».

Gioele Dix punta dritto alla classicità greca e, affiancato da Sergio Fantoni, interpreta «Edipo, come», al Gobetti da questa [illegible] alle 20, per il cartellone dello Stabile. Nell'allestimento diretto da Fantoni, Sofocle è ingurgitato da un pc e informatizzato a tutti gli effetti. Ne consegue una farneticante affabulazione, una tenzone tra l'Edipo di ieri e quello di oggi, una storia che reclama un finale diverso, una vicenda psicanalitica prestata al thriller.

Altro appuntamento con la stagione TST è al nuovo polo teatrale delle ex-Fonderie Limone di Moncalieri, dove questa sera debutta il «Woyzeck» allestito da Giancarlo Cobelli, coprodotto dallo Stabile torinese e da quello del Friuli Venezia Giulia. Un cast giovane [illegible] internazionale porta inscena il capolavoro incompiuto di Georg Büchner. «Mi ha sempre colpito la partecipazione che l'urlo senza eco del disperato soldato Woyzeck [illegible] capace [illegible] accendere nei giovani» commenta il regista. [illegible] dolente monito antimilitarista, quello espresso dall'autore tedesco [illegible] contando la parabola di un soldato, vittima e cavia dei superiori [illegible] dei commilitoni, che metterà fine alla sua miseria macchiandosi [illegible] dell'assassinio dell'amata Marie [illegible] affrontando il plotone d'esec[illegible]e.

Ancora per il TST, da stasera alla Cavallerizza-Manica lunga, «Cecità» [illegible] José Saramago, nell'adattamento di Gigi Dall'Aglio, anche regista. Lo spettacolo, tratto dal romanzo allegorico di Saramago, affronta il tema della precarietà della condizione umana. Una misteriosa epidemia di «mal bianco», diventa, per un intero paese, una discesa agli inferi dove ogni valore viene annientato. Sempre alla Cavallerizza, da oggi al 13, la Compagnia di Prosa Maura Catalan presenta «Il bue sul tetto» di Gian Luca Pezzino, racconto musicale liberamente ispirato a [illegible] povero marinaio» di Jean Cocteau. In scena, Gianni De Feo.

Tra i titoli in [illegible] [illegible] che il notissimo «I monologhi della vagina», in scena al Colosseo oggi e do[illegible]. Lo spettacolo di Eve Ensler gira il mondo dal giorno di San Valentino dell'88, quando l'autrice decise di allestirlo - con cast d'eccezione (da Glenn Close a Susan Sarandon, da Whoopi Goldberg a Wynona Ryder) - per raccogliere fondi a favore delle associazioni che lottano contro la violenza sulle donne. Nell'attuale edizione italiana, diretta da Marinella Anaclerio, sono Lucia Vasini, Daniele Piperno [illegible] Marina Senesi a misurarsi con i [illegible]ti, esilaranti e-o drammatici, centrati sull'emblema anatomico della femminilità.

PANARIELLO CON TOSCA D'AQUINO

LUNETTA SAVINO

Indagine su Shakespeare

[illegible] Un'okkupazione nel nome di Shakespeare per inaugurare il [illegible] «progetto rettilario» dello Juvarra. Un cartellone di oltre 25 titoli, quello che s'inaugura stasera nella sala di via Juvarra: il titolo allude [illegible] rettilario dell'ex-zoo, i cui locali ospiteranno la programmazione dal 2006. Nel frattempo, allo Juvarra si comincia con il Piccolo Teatro d'Arte che «occupa» il teatro da stasera sino al 17, con spettacoli, workshop, incontri e training. Il via, stasera alle 21 con «Fairies» spettacolo che presenta «tutto ciò che in Shakespeare deve essere interpretato prima dei 18 anni»: da Puck a Ariel a Giulietta. Altri ospiti della stagione, Lucilla Giagnoni e Michele Di Mauro. Tra [illegible] [illegible] abbonamento, con 8 ingressi a 32 euro. [a. f.]

GIOVEDÌ AL MAZDAPALACE

GIGI PROIETTI

«Serata d'onore tour» Gigi Proietti festeggia quarant'anni di carriera

TIZIANA PLATZER

«I 40 anni sono solo un pretesto, un gioco innocuo, altrimenti sarebbe un'operazione vergognosamente autocelebrativa» si mette sulla difensiva Gigi Proietti, ma le sue 40 stagioni di carriera sono già un bel prestasto.

Che lui ha avuto voglia di ricordare con «Serata d'onore tour», l'ultimo spettacolo che dopo essere stato a Roma, al Teatro Brancaccio che dirige, ora è in giro per i Palasport italiani: solo cinque date, di cui una al MazdaPalace, giovedì 10 alle 21 (organizza Metropolis, biglietti: da 23 a 57 euro). E' sempre difficile definire uno spettacolo di Proietti, sempre fedele alla formula che nacque nel '76 con «A [illegible] gli occhi please». «Quello è diventato un genere a sè, di cui io ho un copyright morale. Tante riflessioni sul filo dell'ironia e tante canzoni; piccoli spiazzamenti senza soluzione di continuità, si ride ma [illegible] parla anche di cose serie, poetiche».

E questa volta che riflessioni fa? «Pochissime sulla politica, posso parlare di ebbrezza piuttosto che [illegible] significato di sentirsi romani; posso addentrarmi in ciò che del mio lavoro ha [illegible] di più, e citare colleghi autorevoli come Sordi, artisti come Strehler, prima che si perdano nella memoria collettiva».

[illegible] probabilmente non comincerà ora a citare la tv. «Non l'ho mai fatto, anch[illegible] oggi è diventato difficilissimo. Durante lo spettacolo ho inserito un rimando shakespiriano, che [illegible] fare prosa, [illegible] cabaret». Ma lei non farebbe lo show del sabato sera in televisione? «Mentre le mie cose in teatro comunicano, in tv diventano intellettualistiche e io non posso pensare di stare [illegible] un telefono in mano e chiedere "Scusi, lei da dove chiama?", ma chi se ne importa da dove chiama».

Altro discorso la fiction, ultimo [illegible] con la miniserie appena andata in onda «Veterinario» e tra poco ricomincia a girare il Maresciallo Rocca numero 5. «Quello è il lavoro d'attore [illegible] parte, è la fiction sentimentale, ovvero la drammaturgia popolare».

Quindi continua sul teatro? «Dirigere una struttura da 1400 posti è un lavoraccio, io spero di creare delle compagnie stabili e di produrre, ormai la versione della tournèe è vecchia [illegible] troppo [illegible] E poi, per fortuna, nel mio lavoro trovo ancora, sempre qualcosa che mi intriga».

> Non faccio autocelebrazione Canto e rifletto, porto alla risata ma parlo anche [illegible] cose serie, lascio perdere la politica

di enzo

Attenzione a Plushenko (il pattinatore)

FANZOLATO

Insomma, lei ad un certo punto dice: «Che fai, balli?» In pista c'è un gran tourbillon. Il club è zeppo.

Ballo? La voglia latita, i piedi nicchiano, [illegible] per una volta che [illegible] la fanciulla a fare l'invito, che si fa? Non ti lanci? Ballo. È tutto un dimenarsi nella penombra. Ci sono poche luci e tanti gruppetti che danzano. L'uomo alla consolle [illegible] sp[illegible] di burattinaio occulto che guida i microsolchi del vinile. Musica anni Ottanta.

Lei mi chiede, per rimanere [illegible] tema, se [illegible] Alberto Camerini, quello [illegible] Tanz Bambolina [illegible] mi illustra tutta la [illegible] biografia. «Lo sai che la gran parte delle sue canzoni sono dedicate all'ambiente, mentre tutti lo conoscono solo per le sue hit più commerciali?». Camerini un verde? La ragazza [illegible] sa. Cambia il dj.

La cabina è senza illuminazione, quindi si [illegible] arrivare al posto dell'altro, un'ombra più alta. [illegible] fanciulla [illegible]. «La scorsa settimana invece sono andata a vedere Plushenko, mi fa impazzire!» Plushenko? Questo non l'ho neanche mai sentito nominare. Deve essere un altro mago della musica elettronica o il nome di una band scandinava che suona con i frullatori e le distorsioni. «Ah! Sì, Plushenko, come no. Adesso mi sembra che abbia cambiato un po' genere». Fingo. Non posso farmi sopraffare.

Lei comunque non afferra e incalza. «Mamma mia, che bello è il mio Plushi!». Brancolo nella nebbia più totale, ma non mollo. «A me non sembra così bello...». Lei, imperterrita: «Non ha un bel naso forse, ma [illegible] giovane e poi ha stile».

Ha pure stile. E io non so neanche dargli un volto. Il nuovo dj fa saltare un disco dopo l'altro. La musica diventa insopportabile. Ci spostiamo fuori dove c'è modo di parlare meglio. Io [illegible] ne esco con: «Ti dirò, a me l'ultimo disco di Plushenko ha lasciato un po' indifferente, troppo stucchevole». Lei mi fissa negli occhi. L'ho colpita, penso io. «Beh, mi [illegible] che devo proprio andare». E schizza via. Oggi ho capito che a meno di un anno dalle prossime Olimpiadi [illegible] sai che Evgeny Plushenko è un campione mondiale di pattinaggio, sei tagliato fuori. Soprattutto dalle grazie delle signorine.

APPUNTAMENTI

[illegible] Pittura

Per il secondo ciclo di conferenze «La [illegible] dell'arte in Italia attraverso le collezioni della Gam», Pia Vivarelli parla di «Pittura italiana tra le due guerre». Ingresso libero.
[illegible] Gam, corso Galileo Ferraris [illegible] ore 14

Nonviolenza

Per il ciclo di 6 conferenze/dibattiti «Nonviolenza: Metodologia per la pace» Organizza il Movimento Sviluppo [illegible] pace, [illegible] parlerà [illegible] «Nonviolenza nel Cristianesimo». Relatore: pastore Giuseppe Platone della Chiesa Evangelica Valdese.
[illegible] Sala della Casa Valdese, corso Vittorio E[illegible]le II 23, ore 18,30-20

[illegible]

Seminario [illegible] centri per il protagonismo giovanile. Sono previsti interventi sul tema di don Luigi Ciotti, e degli assessori Fiorenzo Alfieri, Giampiero Leo, Eleonora Artesio e [illegible] vicesindaco Marco Calgaro. Organizza To&Tu
[illegible] Domani alle 9, L'Isola che non c'è, via Rubino [illegible]

[illegible] Olimpiadi

Domani dibattito «Le opportunità di sviluppo del territorio montano: le Olimpiadi [illegible] Paralimpiadi [illegible] Torino [illegible] Introduce [illegible] Bellion, [illegible] all'Agricoltura [illegible] Montagna della Provincia. Modera Davide Banfo. [illegible] i relatori, Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino [illegible] Valentino Castellani, presidente Toroc.
[illegible] Domani, Cilix, sala Consiliare, piazza Garambois 1, ore 9

[illegible] Poesia

Inaugurazione [illegible] «Poesie in ri-vista» ovvero «Poesia multimediale a confronto, attraverso riviste e edizioni internazionali». A cura [illegible] Olivar Garcin, Carla [illegible] e Alberto Vitacchio. Trent'anni di poesia attraverso [illegible] pagine [illegible] riviste e gli originali [illegible] poesia visuale di [illegible] artisti contemporanei. Info allo 011.819.67.06
[illegible] Biblioteca civica [illegible] Geisser», corso Casale 4 (Parco Michelotti), ore 16

[illegible] Commemorazione

In programma per oggi pomeriggio, una commemorazione, con deposizione di una stele per il 50° anniversario dell'esodo del popolo giuliano-dalmata. A [illegible] della Circoscrizione 5 e dell'Associazione Nazionale Venezia Giilia e Dalmazia.
[illegible] Via Parenzo 95, ore 16

[illegible] De Gasperi

Inaugurazione della mostra internazionale «Alcide De gasperi. Un europeo venuto dal futuro». La mostra sarà aperta al pòubblico da domani al [illegible] marzo tutti i giorni - escluso il lunedì -, da martedì [illegible] sabato dalle 10 alle 18; domenica dalle 11 alle 19. Partecipano Giulio Andreotti, Enzo Ghigo, Antonio Saitta, Sergio Chiamparino e Isabella Massabò Ricci.
[illegible] Archivio di Stato, piazza castello 209, ingresso [illegible] piazzetta Mollino, ore 11

Ginnastica

Lezione teorico-pratica [illegible] ginnastica energetica. Partecipazione gratuita. Info: 011/482.922.
[illegible] Studio Vitale, via Migliara 13, ore 18-19

CATERINA BORATTO

[illegible] Caterina Boratto

Il novantesimo compleanno di Caterina Boratto, nata a Torino il 15 marzo 1915, presenza costante nel cinema italiano dagli Anni Trenta ai Novanta, sarà festeggiato stasera per iniziativa dell'Associazione [illegible] Nazionale del Cinema, [illegible] sala [illegible] del cinema Massimo, con una serata in suo [illegible] (a ingresso libero) [illegible] interverrà anche una delle [illegible] amiche più care, Valentina Cortese.
[illegible] Cinema Massimo, via Verdi 18, dalle ore 20

Yoga

Serata dedicata allo yoga. Info 011.953.89.35; 011.355.523; 011.32.41.650.
[illegible] Centro Buddha della Medicina, via Cervischia 13, ore 20

Carnevale in Circoscrizione 3

«Un mondo [illegible] alimenti» all'oratorio salesiano San Paolo di [illegible] Luserna di Rorà 16 [illegible] parata nelle vie del quartiere.
[illegible] Circoscrizione 3 [illegible] [illegible] 14,30

[illegible] Società

Per i «Martedì culturali» dell'Unitre, incontro a cura [illegible] Carlo Stuparich sul tema «Come vivevano... Società e costumes».
[illegible] Circoscrizione IX, via Chivasso 10, ore 15,30

[illegible]

Per la serie «Eco e Narciso», incontro sul tema [illegible]a scrittura del paesaggio. [illegible] parlerà Piersandre[illegible]Pallavicini.
[illegible] Scuola Holden, corso Dante 118, ore 18

Primarie

Incontro sul tema «Cosa sono [illegible] primarie?». Interviene Ugo Mattei, dell'Università di Torino, che parla di «Le primarie negli Stati Uniti [illegible] trapiantabilità nel sistema italiano. Segue Roberto Salerno, dell'Università di Torino, sul tema: «Un tentativo di primarie in Puglia». Ingresso libero
[illegible] Circolo «Enrico Berlinguer», via Millio 64, ore 21

Spazi

Incontro sul tema «Autocostruzione e sostenibilità. Il recupero di spazi per i giovani attraverso la partecipazione giovanile». Ingresso libero. Info allo 011.262.56.28
[illegible] Centro El Barrio, strada Cuorgnè 81, dalle 15 alle 18

Psicologia

Incontro il docente di Psicologia Clinica all'Università di Torino Mario Pulcheri, che approfondirà il tema «Disagi, malessere, psicopatologia». L'ingresso è lib[illegible] A [illegible] di «Esprimersi». Info: 011.43.43.700.
[illegible] Unitre, [illegible] Francia 27, [illegible] 21

Comunicare

Incontro gratuito [illegible] «Comunicare [illegible] le emozioni», [illegible] cura [illegible] Franco Tozzi. Organizza l'associazione Gaia Terra. Prenotazioni allo 011.435.28.05.
[illegible] Circoscrizione 3, corso Peschiera 364, ore 21

Odin [illegible]

Incontro pubblico con Eugenio Barba sul progetto «Odin Teatret per Torino», ad ingresso libero, con Sergio Rode, prorettore dell'Università, e Valter Giuliano, assessore provinciale alla Cultura.
[illegible] Aula magna dell'Università, via [illegible] 17, ore 15,30

[illegible] Inglese

Primo di sei [illegible] per un ciclo di proiezioni in lingua originale (inglese). Si comincia stasera con «Runway Bride» [illegible] «Se scappi ti sposo» [illegible] Richard Gere [illegible] Julia Roberts. Segue dibattito con [illegible] di approfondimento della lingua inglese. A cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino.
[illegible] Teatro Nuovo, [illegible] 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). : per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Tel. 011 499.33.81). le domeniche visite 10,30-11,30; 14,30-15,30.

DI (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). studio - orario: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per di della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato : ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; gio., e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio del Valentino, 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTE DI** Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, 011 812.9116). : da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **SANDRETTO REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; chiuso.

■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518): «Mario Merz. Opere 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra sul workshop di Mario Cresci. Fino al febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

D'ARTE - **DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1968 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco , ang. del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). .: e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della ». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI** (corso Unità d'Italia 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). : tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA- CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. tutti i giorni aperto dalle 9 . La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, 011 562.1147). : «Luci teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. chiuso. Visite guidate gratuite sabato ore 11-16 e domenica 10-11-16.

(via Giardino - Monte Cappuccini, tel. 660.4104). Sale permanenti per . Orario: i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **PIETRO MICCA** (via Gaidardi 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19, lunedì chiuso.

■ **REGIONALE DI RALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di . Mostre: I gioielli roccio - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO NATURALE SCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 prenotazione. Sab. 9-12,30 prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA** (p. P. Anedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

(via Cavour 8, tel. 530.690). Orario: da martedì a 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO** (p. Castello, 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. chiuso.

■ **PINACOTECA E** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun.

(Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e . La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 62.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMME - MONUMENTO AI DEL** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

DI GABRIELE FERRARIS

ALL'ANTIDOX. I Radio Dept. sono quattro musicisti svedesi che suonano un fresco indie pop: in scena stasera all'Antidox, in via Valprato 68, il concerto s'inizia alle 22, ingresso 8 euro.

ALMAMEGRETTA. Gennaro T e Lucariello degli Almamegretta sono oggi pomeriggio alle 1 alla Fnac per presentare il nuovo album dalla band, «Sciuoglie 'e cane», il primo dopo l'uscita dal gruppo di Raiz. Conduce l'incontro Paolo Ferrari.

AL VITEL ETONNÉ. Gigi Venegoni, chitarrista, uno dei «padri nobili» del rock torinese, tiene stasera uno dei suoi rari concerti al Vitel Etonné, accompagnando la voce di Roberta Bacciolo. In via San Francesco da Paola 4 lo show comincia alle 21, il concerto costa 7 euro, si può cenare.

GIGI VENEGONI

ROCK. Proseguono stasera a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 21) le selezioni del concorso per nuove band «Emergenza Festival»; cover di Sheryl Crow alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) eseguite dai Rockin' The Globe; rock al Manhattan (via Giachino 46, ore 22) con gli Insane Lizard. Repertorio disco 70/80 all'Osteria dei Vagabondi di Sauze d'Oulx (piazza Terzo reggimento Alpini 27, ore 23) con i Soul Food.

DA GILGAMESH. Musica gipsy e klezmer stasera alle 22 al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis) con il gruppo Mishkalè.

SUDAMERICA. Bossa nova e canzoni d'autore brasiliane stasera alle 22 al Paglia & Fieno Bistrot, in corso Fiume 11/c, eseguite dal trio Onda do Mar.

SESSION. Una jam session jazz e blues è in programma stasera al Controsenso, in via Valprato 15, dalle 22; jam session a palco aperto anche al Mediterraneo, in via Oristano 3/c (ore 22); jam session jazz ogni martedì all'Ab+ (piazza Cesare Augusto angolo via della Basilica).

I CONCERTI

Un arpista a Palazzo Barolo Vaudeville con «L'Amica»

All'Oratorio di San Filippo il trio formato da due tromboni una pianista Domani al Lingotto il violinista Shlomo Mintz

ALFREDO FERRERO

Eleganza, curiosità e divertimento caratterizzano alcuni dei concerti programma questa Cominciamo da Palazzo Barolo (via delle Orfane 7, tel. 011.817.81.08)), i cui riflettori si accendono alle 21 per l'esibizione un solista prestigioso che se un po' anomalo l'arpista inglese David Watkins. L'immaginario collettivo associa l'arpa alla gentilezza del gesto femminile; nella realtà anche i signori uomini - come Nicanor Zabaleta, musicista spagnolo amatissimo da Milhaud e Villa-Lobos - essere eccellenti interpreti. Watkins, ad esempio, già giovane fu membro della National Youth Orchestra, poi entrò contatto con artisti come Carlo Maria Giulini o George Solti, che addirittura volle Covent Garden e al quale visse la magica stagione che aveva come protagonisti Maria Callas e Pavarotti, Rudolf Nureyev la divina Fonteyn.

Dopo una lunga militanza ai vertici delle migliori orchestra britanniche, Watkins giunge ora a Torino e presenta al pubblico, invito degli Amici del Teatro Regio, con pro- interamente solistico, nel quale figurano pagine firmate da William Kroft, Mozart, Spohr, Glinka, Liszt e dallo stesso Watkins.

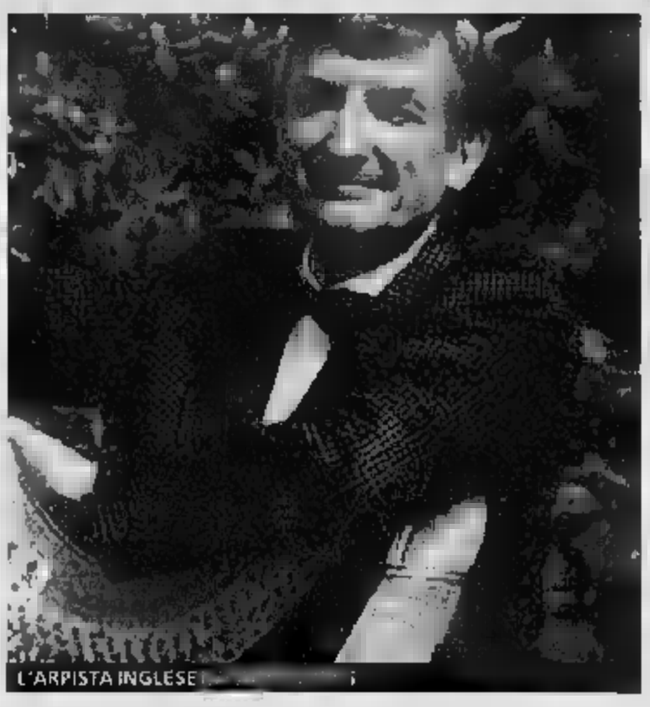
Non meno interessante è «Pianoslides», il concerto previsto questa sera alle 21,15 all'Oratorio di San Filippo, Maria Vittoria 5. In azione è un trio davvero inconsueto, formato da una pianista, Viviana Zanardo, affiancata dal possente suono di ben due tromboni, suonati da Gianluca Scipioni e Antonello Mazzucco. Il repertorio è naturalmente assai ridotto: perciò, alle pagine originali - «Lament» di James A. Beckel junior - lo strano tris affianca composizioni parzialmente trascritte, come nel caso della Sonata per due tromboni basso continuo Arcangelo Corelli; oppure vere e proprie rielaborazioni moderne, quali il godibilissimo «Intreccio verdiano» firmato da Corrado Maria Saglietti.

Gli appassionati del divertimento in musica non devono lasciarsi sfuggire «L'Amica», una pochade su testo e musica di Edoardo Brizio (al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 21,30, tel. 011.812.17.45). Modellata sullo dei vaudevilles alla Feydeau, «L'Amica» viene realizzata grazie all'apporto straordinario di Massimo Castagno, cantante capace di interpretare i ruoli del baritono del soprano; accanto a lui agiscono i soprani (veri) Valeria Cocino e Alexandra Zabala i baritoni Lorenzo Battagion e Angelo Galeano.

La programmazione prosegue ricca per tutta la settimana: domani 21, al Lingotto, il grande violinista Shlomo Mintz con l'English Chamber Orchestra si esibisce l'Unione Musicale; gli fa eco il giorno successivo, 20,30 sullo stesso palco, un altro violinista eccellente, Vadim Repin, impegnato fianco della Sinfonica Rai in un concerto diretto da Pietari Inkinen.

Omaggio a Berio

■ E' dedicata al compositore Luciano Berio la serata inaugurale del Mercoledì del Conservatorio, la stagione concertistica organizzata per offrire agli allievi un confronto con il pubblico per imparare a gestire ansie, problemi interpretativi e difficoltà tecniche. Domani sera alle 17,30 sono alla ribalta i ragazzi che frequentano le scuole di pianoforte di Oscar Alessi e Claudio Voghera; di flauto con Antonmario Semolini e musica da camera con Franco Ruffa.
In programma pagine da «Autre fois, une berceuse pour Stravinskij» per flauto solo e la «Chamber Music» per piccolo complesso. I Mercoledì proseguiranno fino alla fine di aprile con un omaggio a Verdi (il 16 febbraio) e l'esecuzione di arie da «Rigoletto», «Il Trovatore» e «La Traviata». L'ingresso ai concerti è libero. [a. fe.]


L'ARPISTA INGLESE

REGISTRO

Gli studenti nascondono la pagella

Giunge una mail «Registro», riprendendo notizia pubblicata sabato sulla cronaca de La Stampa: si parlava da parte degli studenti informare famiglie sui voti». «È vero? - ci chiede stupita la lettrice -. Allora quale controllo mai, pur discreto, potranno esercitare dei genitori sulla prole, sempre più lontana? Il telefono non permette neanche più sapere chi comunicano. Sono tramontati i tempi in cui squillava il telefono di casa: "Pronto? C'è una certa Giuliana per te" magari Mario, Anna, o che ne so. Seguiva timida domanda di rito: "Ma chi è?". A casa i nostri figli invitano poche persone, o, se lo fanno, preferiscono che i genitori non ci siano. Oggi, la tendenza degli adolescenti è quella di farsi i fatti propri, d'altra parte da molto tempo fanno, alla faccia della "tata" turno che più di tanto non controllare. Per amor di pace cerca di tirare avanti senza indagare troppo, pur non rovinare discussioni le cene. sono i da firmare, sovente ci si dimentica, ed anche i bei voti sgorbio in calce degli esercenti la patria potestà. Insomma, questa invocazione ad una privacy sempre più soffocante, non è esagerata? Ecco perché poi ogni tanto si trovano, e si troveranno sempre più, morti un po' nei loro appartamenti: vogliamo, suonargli il campanello, telefonare? Ma non vorremmo mica ledere la loro privacy? Senza contare che i campanelli e i numeri telefonici noti, sono ormai sempre più spesso un optional... Chissà quando un figlio, scontento della propria vita, potrà denunciare i genitori di averne violato la privacy di ovulo?». mlow@libero.it

Si vendono alloggi in grangia di varie metrature, con terrazzi, giardini e box auto.

Realizzazione: GRANGE REUIL GLEISE EDILGROS

grange reuil gleise edilgros s.p.a.

Commercializzazione: SICAFER L'IMMOBILIARE
Via Medail, 76 - Bardonecchia
Tel. 0122 96 159
www.sicafer.com

SICAFER l'immobiliare

La vendita viene effettuata senza provvigioni d'agenzia

La natura cerca casa.

A Bardonecchia, sulla strada per lo Jafferau, nasce un nuovo modo di vivere la montagna. Un'idea avviata con Le Gleise, che oggi arriva a Borgata Cianfuran.

La Borgata Cianfuran è un progetto di valorizzazione dell'architettura tipica che ricrea un autentico villaggio alpino, fatto di pietra, legno e tradizione. Tra i boschi, le piste, le Alpi, il silenzio, il sole la natura.

Borgata Cianfuran: nasce il piacere della vita vera.

BORGATA CIANFURAN

Abitare in cima ai sogni.

EVENTO

La passione nei segni espressionisti

Inaugurazione ieri alla Pinacoteca Agnelli del Lingotto con le opere grafiche di Grosz, Kirchner, Kandinsky, Kokoschka

ANGELO MISTRANGELO

Alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli al Lingotto, in via Nizza 230, si è inaugurata ieri sera alla presenza dell'ingegner John Elkann e della moglie Lavinia, [illegible] «La grafica dell'espressionismo», curata da Helmut Friedel.

Vernissage d'eccezione, quindi, [illegible] un pubblico [illegible] collezionisti, esperti d'arte, personalità del mondo della cultura e dell'imprenditoria.

E dinanzi [illegible] sequenza delle [illegible] «L'Inferno» [illegible] Max Beckmann o alla incisiva denuncia sociale di George Grosz, si potevano incontrare l'assessore alla Cultura della Città di Torino Fiorenzo Alfieri [illegible] la presidente della Fondazione Torino Musei Giovanna Cattaneo Incisa, il direttore della Gam Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea Pier Giovanni Castagnoli e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione Re Rebaudengo e Cesare Annibaldi presidente del Castello di Rivoli.

E tra il pubblico, che ieri [illegible] ha affollato le sale della Pinacoteca, Marcello Pacini e Andreina Zegna, Filippo Beraudo [illegible] Pralormo vicepresidente della Pinacoteca, [illegible] la figlia Marcella, che [illegible] gli apparati del catalogo, Ludovico Passerin D'Entrèves e gli artisti torinesi Francesco Casorati, Pietro Gallina, Bolley, Marina Sasso, Anna Lequio e Vincenzo Gatti.

Aperta sino al 1° maggio, l'esposizione offre un significativo itinerario intorno alle esperienze degli artisti tedeschi ed austriaci del primo Novecento.

Testimonianza del valore [illegible] grafica quanto mai [illegible] ed evocativa, consente di rinnovare l'incontro con le xilografie di Erich Heckel ispirate al [illegible] Profundis» di Oscar Wilde, [illegible] i preziosi fogli astratti di Wassily Kandinsky e la forza del linguaggio espressionista di Oskar Kokoschka consegnato alle [illegible] intense litografie.

La rassegna propone i lavori [illegible] Nolde, che nel 1959 ha ricevuto un premio per la grafica alla Biennale di Venezia, e quelli di Karl Schmidt-Rottluff, che studiò architettura a Dresda e fu tra i fondatori del gruppo «Die Brucke» («Il Ponte»), sino alle xilografie di Ernst Ludwig Kirchner, che nel 1937 venne inserito dai nazisti nella lista degli artisti «degenerati».

La successione delle tavole [illegible] cise mette in evidenza [illegible] ricerca [illegible] cui - suggerisce Helmut Friedel - «l'arte non è più principalmente rappresentazione delle apparenze, quanto piuttosto espressione del mondo interiore dell'artista...».

E questo universo di emozioni, [illegible] figure dolenti e drammatiche, di segni che percorrono la superficie del foglio scandisce l'essenza di una poetica che è documento, storia, appartenza alla cultura del Novecento.

L'evento fa parte della manifestazione «Sintonie» che comprende rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche [illegible] una serie di concerti ma anche un' ulteriore riflessione sulle passioni umane. Il 13 febbraio si inaugura «Lo sguardo e il racconto, il tema della passione di Cristo dal XV al XVIII secolo» alla Biblioteca reale. E ancora, giovedì, un interessante laboratorio dedicato all'immagine [illegible] «perdente», a Maison Musique organizzato anche dalla Fondazione per la fotografia.

L'orario per visitare la mostra è dalle 9 alle 19, chiuso il lunedì. L'ingresso costa ingresso 4 euro, ridotto 2,50 Info.011 0082713

Ieri sera all' inaugurazione Lavinia Borromeo con [illegible] e, in alto il curatore della mostra Helmut Friedel con Giovanna Incisa Cattaneo e l'assessore Fiorenzo Alfieri

MOSTRE

Maternità da Peola Gas è «Hick-starter»

Alle [illegible], s'inaugura alla Galleria Peola, in via della Rocca 29, la personale di [illegible] De Pietri intitolata «Here again». [illegible] questa occasione, l'artista ha realizzato una serie di ritratti fotografici di madri con bambini in braccio. Riprese per strada o vicino alla loro casa, le figure esprimono il senso della solitudine, di un paesaggio urbano rivisitato dall'obbiettivo della De Pietri che fissa, sullo sfondo, un parcheggio, un palazzo di periferia o il verde della campagna.

Da Guido Carbone, in via dei Mille 38, si apre la mostra di Francesco Lauretta e alla «41 Arte Contemporanea», in via Mazzini 41, Federica Rosso e Francesca Solero presentano gli acquerelli [illegible] Ada Mascolo accompagnati da un testo di Francesca Solero. Dalle 18,30 alle 21 è possibile intervenire al vernissage di Fabio Viale, che alla Galleria Gas, in corso Vittorio Emanuele 90, propone una scelta di lavori sul tema «Hick-starter».

Al Museo di Antropologia ed Etnologia, in via Accademia Albertina 17, apertura alle 18,30 della rassegna «Tibet, centro del cielo e cuore del mondo», curata da Anna Teso dell'associazione Sangam. Tra i pezzi esposti si segnalano le sculture in pietra provenienti dal Nepal e Tibet, il bronzo raffigurante un abate del monastero di Ngor, oggetti rituali come i testi sacri con illustrazione del Buddha e gioielli del XV-XVII secolo.

Domani, alle 22, al Pastis, in piazza Emanuele Filiberto 9b, serata dedicata al concorso per giovani artisti «Io espongo», organizzato dall'associazione Azimut. In mostra sculture di Fabrizio Benente e Federica Mangarone; fotografie di Giacomo Festa, Gepi Solarino e Francesco Tortora; dipinti di Roberto Broglio, Maria Daniela Caputo, Gianluca Forchini e Michele Gizzo. Musica del dj Rusty.

Allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, composizioni [illegible] Piersandro Coelli e Simonetta Rodinò Coelli dal titolo «Abbiamo messo in posa Kafka». (a.mi.)

IVREA

Polenta e merluzzo chiudono il carnevale

Il Carnevale approda alle ultime battute dopo variopinte sfilate e accanite battaglie Domani è prevista l'«abbuffata» a base di merluzzo e polenta

GIAMPIERO MAGGIO

Quello di domani [illegible] Ivrea, con la mega polentata e merluzzo, è l'appuntamento che archivia il carnevale numero 198. Una tradizione che si rinnova da oltre [illegible] secolo. Tutti in coda da mezzogiorno: protagonisti (Mugnaia, Generale e Stato Maggiore in borghese) della festa e non, davanti [illegible] pentoloni fumanti e in attesa della propria razione, sotto [illegible] padiglione allestito [illegible] piazza Lamarmora.

«Un piatto magro [illegible] povero» dice Walter Garetto, presidente del Comitato della Croazia, [illegible] gruppo di volontari impegnato da sempre nella preparazione della festa [illegible] base di polenta [illegible] merluzzo. Un piatto che richiama la tradizione, quando in tavola non c'era grande varietà di cibo. Ma è anche un piatto ricco [illegible] sapori [illegible] gusto, [illegible] [illegible] preparazione inizia molto tempo prima che i pentoloni compa[illegible] sotto al padiglione. Già [illegible] lunedì, tra i vicoli del Borghetto, antico quartiere della città, l'odore delle cipolle si confonde e si mescola con quello delle arance. La battaglia è ancora in corso quando le do[illegible] del Comitato, sedute [illegible] accanto all'altra, sbucciano una cipolla dietro l'altra (ne servono quasi 1500 chili), mentre anche il merluzzo (80 quintali) è in fase [illegible] lavorazione. «Piangi e piangi in continuazione - dicono queste donne - alla fine non avrai più lacrime dopo che ne avrai pelate così tante».

È la voglia [illegible] stare insieme, di condividere i momenti della festa che fanno del Bano della Croazia uno dei punti [illegible] riferimento del carnevale di Ivrea. Alla base [illegible] tutto ci [illegible] il volontariato [illegible] la solidarietà, anche perché buona parte del ricavato andrà [illegible] aiuto delle associazioni, come [illegible] San Vincenzo, che si occupano delle persone povere [illegible] in difficoltà.

Ai primi di gennaio quelli [illegible] Comitato si dividono i compiti: [illegible] ognuno toccherà bussare la porta di qualche negozio in cerca di un'offerta. Alla fine si fanno i conti e quello che è stato racimolato servirà per acquista[illegible] gli ingredienti. [illegible] lunedì prima del mercoledì [illegible] ceneri comincia la preparazione vera e propria. Fino all'appuntamento clou, che chiude la festa: nai pentoloni fumanti e ricchi di profumi domani mattina verranno mescolati quasi 1400 chili di polenta che sarà servita poi con il merluzzo.

Domani chiude anche il Carnevale [illegible] Castellamonte con [illegible] sfilata in notturna di maschere e carri allegorici a partire dalle 20,30. Alle 22,30 [illegible] previsto il falò che brucerà Re Pignatun, gigante pupazzo di carta pesta che ogni [illegible] [illegible] un personaggio pubblico della città. Questa volta è toccato ad Emidio Filipponi, presidente dell'Azienda servizi ambiente, essere rappresentato dal fantoccio. Saranno presenti anche i personaggi principali del [illegible] vale: la Bela Pignatera, Sonia Palvario con il Primo Console, il merito Andrea Spinelli.

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

XIV edizione

Il progetto "Scrivere il giornale", realizzato dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa - TorinoSette*, La Stampa web,** la **Provincia [illegible] Torino** e d'intesa con la **Regione Piemonte,** è un servizio che il Grinzane offre alla scuola e ai giovani lettori.

La lettura del quotidiano, proposta agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, diventa [illegible] momento d'incontro e di riflessione critica e creativa sull'intero mondo dell'informazione e della nuova comunicazione.

Imparare a leggere il giornale per imparare [illegible] leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA [illegible]

Provincia di Torino
Regione Piemonte

NUOVO [illegible] ITALIA

LA [illegible] È ANCHE COSA [illegible] UOMINI

Corporación Dermoestética, leader [illegible] nel [illegible] dell'estetica è anche esperto in tratta[illegible] per gli uomini, infatti molti dei 350.000 trattamenti che realizzi[illegible] ogni anno sono per uomini che decidono [illegible] migliorare qualche aspetto del loro corpo mediante le nostre soluzioni estetiche d'ultima generazione.

[illegible] [illegible] pelo corporeo grazie alla depilazione laser

[illegible] peso [illegible] [illegible] trattamenti personalizzati

[illegible] Trattamento di rughe e macchie [illegible] Ossigenoterapia e [illegible]

[illegible] Migliorare [illegible] [illegible] capelli mediante dei trattamenti capillari avanzati

Non rinunciare a migliorarti. E soprattutto, non rinunciare mai alle professionalità: mettiti sempre nelle mani di professionisti ed esigi [illegible] migliori tecnologie. Quello che ti [illegible] l'Organizzazione Estetica più avanzata d'Europa.

Consultaci riguardo [illegible] tuo [illegible]

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA

L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Prima consulenza gratuita

Numero Verde 800 17 17 17

www.corporaciondermoestetica.it

Finanziamento fino [illegible] 4 anni

CENTRI IN: ITALIA • SPAGNA • REGNO UNITO • PORTOGALLO

IN ITALIA: ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - BOLOGNA - PALERMO - BARI - LIVORNO - LECCE - CATANIA - VERONA - CAGLIARI

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

Un mare di sapere, goccia a goccia.

tSt tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA [illegible] Supplementi

CALCIO: GENOA BATTUTO (2-0). NEL SECONDO TEMPO I GOL DI BIANCO E VOLPATO

Juve, che trionfo nel «Viareggio»

E' un successo storico: il terzo consecutivo

Aurelio Benigno

Storico record al torneo di Viareggio: per la terza volta consecutiva la Juventus conquista la Coppa Carnevale. I bianconeri hanno superato (2-0) il Genoa confermando ancora una volta di essere la squadra regina di questa manifestazione. I ragazzi di Vincenzo Chiarenza sono riusciti a fare quello che non [illegible] riuscito in 57 [illegible] a Fiorentina, Torino, Roma, Milan, Inter e Atalanta dominatori di questo torneo a livello giovanile: alzare [illegible] cielo per tre volte consecutive il "Burlamacco", la storica maschera viareggina fusa in bronzo che poggia su un p[illegible]tissimo cubo di marmo, [illegible] per la quinta volta entra nella [illegible] ricca bacheca juventina.

L'ultimo successo gratifica un vero e proprio trionfo. La Juventus ha dimostrato di essere la squadra più forte, più organizzata e più determinata. Nove punti nel girone eliminatorio, frutto [illegible] tre partite e tre vittorie, poi altro [illegible] negli ottavi [illegible] i serbi dell'FK Zemum, quindi facile vittoria nei quarti contro la Salernitana. Bianconeri irresistibili che in semifinale superano l'Inter e [illegible]rivano all'ultimo appuntamento contro il Genoa con i favori del pronostico.

La finale è sta[illegible] dominata dalla Juve, anche se la squadra di Torrente, soprattutto nel primo tempo, si è rivelata degna avversaria. All'8' i rossoblù hanno anche segnato ma il gol di Siliga[illegible] è stato annullato per fuorigioco dopo il tocco di Volpara. Dopodiché si [illegible] assistito ad un vero e proprio monologo bianconero, con Volpato, Masiello, Luci e ancora Volpato a sfiorare il [illegible]taggio. Il Genoa per due volte interrompe l'assedio ma il portiere Avitabile chiude tempestivamente [illegible] uscita prima su De Lorentiis, poi su Siligato.

Il Genoa non può reggere molto il forcing della Juventus [illegible] gioca meglio, [illegible] girare [illegible] più il pallone e attacca [illegible] continuità, mentre i rossoblù di difendono troppo, [illegible] arroccandosi nella propria metà campo e così facendo favoriscono gli attacchi frontali della Juventus.

Il meritato gol del vantaggio juventino arriva al [illegible]' del secondo tempo: cross di De Ceglie dalla sinistra, elevazione perfetta di Bianco che schiaccia in rete sul palo più lontano.

I bianconeri potrebbero chiudere subito la partita [illegible] Volpato prima e Bentivoglio dopo, invece è il Genoa [illegible] andare vicino al pareggio al 19' [illegible] il nuovo entrato Cremona che entra [illegible] area si libera di Criscito e segna, ma il guardalinee e lo stesso Messina ravvedono un fallo del rossoblù. Due minuti dopo [illegible] raddoppio, punizione dalla sinistra di Bentivoglio, Volpato stacca e allunga la [illegible] che manda la palla ad insaccarsi sotto l'incrocio dei pali.

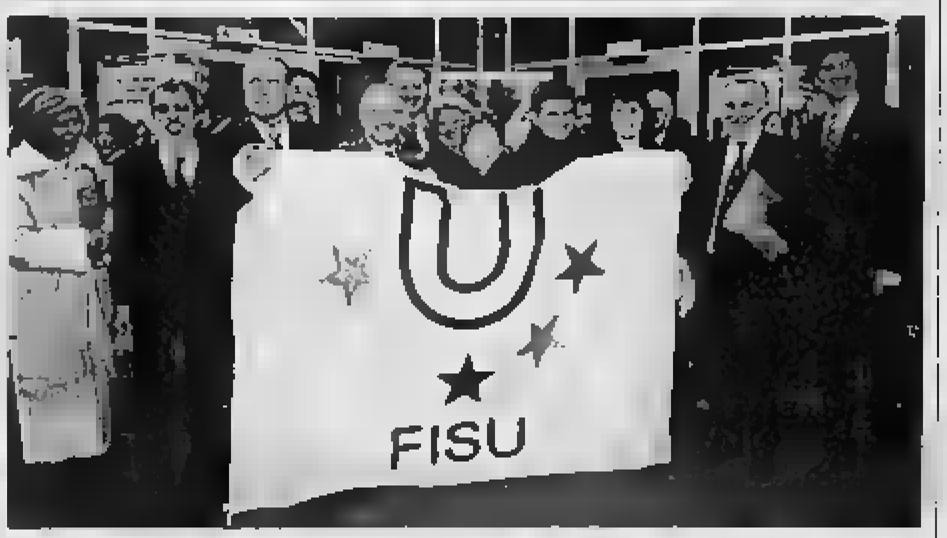
Si chiude con d[illegible] espulsioni: quelle del bianconero Masiello al 34' per una fallo di reazione e quella del rossoblù Piscane al 45' per proteste. Poi la grande festa.

ARBITRATO MESSINA

Juventus (4-4-2): Avitabile; Dicunzo, Masiello, Criscito, De Ceglie; Bianco, Luci, Marchisio, Bentivoglio; Arigò (27' st Giovinco, 35' st Cuneaz), Volpato. All.: Chiarenza.
Genoa (4-4-2): [illegible]. Piscane, Panizzolo, Di Maio, Renzetti; Moschella (26' st Zenga), Iovine, Colurcio, Volpara; De Lorentiis, Siligato (10' st Cremona). All.: Torrente.
Arbitro: Messina.
Reti: st 9' Bianco, 22' Volpato.

La partita è finita: esplode la gioia dei giocatori bianconeri vittoriosi nella Coppa Carnevale

IN VISTA [illegible] GIOCHI [illegible] 2007



Fiaccola e bandiera dell'Universiade [illegible] Torino

La bandiera e [illegible] fiaccola dell'Universiade sono tornate a Torino, sede della prossima edizione invernale nel 2007. I due simboli sono stati consegnati nelle mani [illegible] Comitato organizzatore, capeggiato da Giovanna Nebiolo e Riccardo D'Elicio, direttamente [illegible] Livio Berruti e Beatrice Boglio. Due sportivi scelti [illegible] a caso: Berruti, nel lontano 1959, fu il primo italiano a conquistare (nell'atletica) [illegible] medaglia nella manifestazione studentesca, mentre la sciatrice è stata l'ultima nel recente appuntamento di Innsbruck 2005.

SNOWBOARD E FREESTYLE A BARDONECCHIA E SAUZE D'OULX

Largo agli atleti-acrobati

E da domani a venerdì Cesana ospita il biathlon

Silvia Garbarino

Il sipario degli sport invernali olimpici si alza questa settimana sugli spericolatis: così spesso vengono individuati gli atleti-acrobati dello snowboard e [illegible] freestyle. A Bardonecchia da domani e sino a sabato si disputano tre prove [illegible] Coppa del Mondo [illegible] snowboard nella specialità gigante parallelo e half pipe. L'impianto che ospiterà la competizione [illegible] composto da due piste, la [illegible] specifica per le evoluzioni dell'half pipe e [illegible] 24 per il gigante. Sono attesi circa 225 atleti, di 23 nazioni, ma la lista degli accreditati è ancora aperta perchè la gara di gigante è stata assegnata a Bardonecchia soltanto sabato scorso.

Le medaglie nel parallelo vengono attribuite domani: al mattino quella femminile, nel pomeriggio quella maschile. Gli azzurri guidati dal dt Gian Mario Peri hanno i loro punti di forza nel parallelo in Roland Fischnaller e le esperte Lidia Trettel, Marion Posch, Carmen Ranigler, Isabella dal Balcon. Nell'half pipe l'alfiere italiano [illegible] Giacomo Kratter, quarto ai Giochi del 2002, e fresco di ingaggio con la collega Tania Detomas nel Fiat Freestyle Team. Le finali di half pipe si [illegible] giovedì (femminile) e venerdì (maschile).

Sauze d'Oulx, invece, ospiterà [illegible] prossima settimana ([illegible] al 18) le prove di moguls (gobbe) e aerials (salti) di freestyle. In gara nei salti ci sarà la campionessa olimpica e mondiale in carica, l'australiana Alisa Camplin, all'esordio ufficiale quest'anno, mentre nelle gobbe è attesa la campionessa olimpica Kari Tea, norvegese: De definire [illegible] formazioni maschili.

Da domani a venerdì inoltre a Cesana fa tappa la Coppa del Mondo di biathlon, mentre venerdì e sabato a Pragelato si disputano le gare di combinata nordica e salto.

in breve

SCI, BASSO E OLIVERO [illegible] SUPERG
Michela Basso (Mondolè Ski Team) e Gian Luca Olivero (Pragelato) si sono laureati lungo la pista Giovanni Conti di Artesina (Cuneo) campioni regionali Giovani di superG. Michela [illegible] è risultata anche la più veloce tra le Aspiranti, mentre in campo maschile il titolo è stato vinto da Gianluca Eydallin (Sauze).

CICLO: [illegible] PRESIDENTE REGIONALE
Il torinese Rocco Marchegiano è il nuovo presidente del comitato regionale della Federciclo. Succede a Ferruccio Uglione. Vicepresidenti sono Giovanni Vietri e Sergio Martini, consiglieri Baruzzo, Cappella, Olivieri, Paracino, Rampi e Taraglio.

[illegible]

BASKET

Serie B. *Femminile* (1ª rit.): Futura-Candis Pino Tor 58-56. Alter Piossasco-Zetaesseti 59-64; Casale-Chieri 73-66. Ginnastica To-Vercelli 61-50; Ivrea Vco 65-54; Brabasket-Kappadue To 65-50; Beinaschese-Cuneo 60-53. Classifica: Beinaschese, Ginnastica 24; Ttb Pino 20; Casale, Futura 18; Alter, Brabasket 16; Chieri, Vco 14; Cuneo 10; [illegible]. Zetaesseti 8. Kappadue, Vercelli 4
Serie C. *Femminile* (10ª and.): Venaria-Borgosesia 55-37; L.A. San Mauro-Atlavir Rivalta 49-55, Nole-Valanga 47-61. Classifica: Valanga, Venaria 16. Cameri, Carmagnola, Nole, Sarre Chesallet 10, Borgosesia Evolution 8. Atlavir 4; S. Mauro 2; Saluggia 0
Serie C2. *Maschile* (6ª rit.). Gir. A: Ivrea-Virtus Fossano 70-44; Des Kolbe To-Savigliano 84-75, Punto Snai Moncalieri-Caffè Arabes Fossano 70-64. Aosta-Ttb Pino 79-62; Alba-Crocetta 54-67; Abet Bra-Granda Cn 80-57. Classifica: Alba, Punto Snai [illegible]. Aosta 24; Arabes 22; Abet, Crocetta, Ivrea, Savigliano 20, Des 12, Ttb [illegible] 4; Virtus 2. Gir. B: Arona-Serravalle 76-67, Settimo-Novara 101-87; Team 2000 Al-Derthona 70-62; Il Cerro At-Buzzi Trino 75-71; Magic Oleggio-Santacruz Pinerolo 64-61; Kappadue To-De Santo Venaria 59-63. Classifica: Arona, Buzzi 28; Derthona [illegible] Santo Serravalle 20; Team 18, Magic, Novara 14, Kappadue, Il Cerro 12; Settimo 10; Santacruz 6
Serie D. *Maschile* ([illegible] rit.) Gir. A: Acqui T.-Old Blacks Vc 64-71; Eporedia Ivrea-Lauretana Bi 57-68; Borgo Tic.-Borgosesia 54-67; Asti 86-Ecs Crescentino [illegible], Montalto Dora-Trecate 67-80; Casale-Borgomanero 50-53. Pianeta No-Vigliano Biellese 83-75; Castelnuovo Scrivia-Verbania 70-69. Classifica: Lauretana 36; Trecate 32. Old Blacks 30; Borgomanero, Borgosesia, Pianeta, Verbania 22. Eporedia 20, Borgoticino, Junior Casale, Castelnuovo 18. Vigliano 16. Asti, Ecs, Montalto 8; Acqui 4. Gir. B: [illegible]-Bp To 93-83; Mondovì-Agnelli To 79-83, Alter Piossasco-Zero Uno San Mauro 57-77; Cirié-Chieri 70-53; San Giorgio Salumi Centallo-Chivasso 49-63. Carmagnola-Cest Albese 64-71; Atlavir Rivalta-Michelin To 84-83; Mondo Gtp To-Beinaschese 72-66. Classifica: Zero Uno 32; Bp, Chivasso [illegible], Michelin, Mondovì 24, Atlavir, Carmagnola, Albese 22; Agnelli, Rosta 20; Cirié 18; Mondo 14; Centallo 12; Alter 8; Beinaschese 6. Chieri 2
Promozione. *Maschile* (13ª and.) Gir. B: Condove-Santhià 44-78; Villarbasket-Lauretana Bi 46-39; Cigliano-Cogne 54-66; Rivarolo-Frassati Valle Saugio 63-75; Vigliano Bi-Futura 87-64; Pianezza-Buttigliera 52-97; Venaria-Giaveno 63-57. Classifica: Cogne 22; Buttigliera 20; Cigliano, Santhià, Villarbasket 16. Frassati, Giaveno, Nole, Venaria 14; Vigliano 10; Lauretana 8; Futura 6; Pianezza 4; Rivarolo 2; Condove 0. [illegible] C: Orbassano-Frog 56-59. Omega At-Barracuda 70-68; Spinetta Astense 63-52; Victoria To-Nichelino 91-63; Villa Scati-Alber Grugliasco 50-42; Tecpool-Monferrato 82-61. Classifica: Castellazzo 20; Frog 18, Monferrato, Valenza 16; Orbassano, Spinetta, Tecpool 14; [illegible]ber, Alter Victoria 12. Castelnuovo, Omega 10; Villa Scati 8; Barracuda, Nichelino 4. Astense 2. Gir. [illegible]: Tam Tam-Pall. Moncalieri 80-84; Dogliani-Ginnastica To 87-64; Azzurra-Gasp Moncalieri 43-63; Dravelli-Cus To 71-63; Brabasket-Pinerolo 69-32; Santo Natale-Abet [illegible] 77-45; Webegg-Saluzzo 62-69; Saturnio-Boves 74-69. Class.: Dogliani, Dravelli 22; Santo Natale [illegible] Brabasket, Saluzzo 16; Cus To, Moncalieri, Pinerolo, Saturnio 14; Abet 12; Tam Tam 10; Boves, Gasp, Ginnastica 8; Webegg 6; Azzurra 0.
Prima Divisione. *Maschile* (2ª and.). Gir. A: Pernate-Moosbins 62-74; Biella-Eporedia 70-75, Futura-Cameri 53-60; Eporedia-Pernate 58-39 (ant. 3ª). Classifica: Eporedia 6; Cameri, Moosbins 4; Alessandria, Borgobasket 2; Biella, Cossato, Futura, Pernate, Stresa 0. Gir. [illegible]: Bir-Borsu Ceva 58-77; S. Paolo-Moncalieri 62-63; Gerre At-Aloha 38-49. Class.: Bir [illegible] 6; Moncalieri 4; Aloha, Canelli, Virtus At 2; Gerre, I Teneroni, Nizza 0. Gir. C: Avigliana-[illegible] 79-68; Libertas To-Arcobaleno 61-84; Valpellice-Taz-Mania 35-47; Calabroni-Pianezza 57-59; S. Luigi-Astro Lab Centrocampo 67-73. Class.: Avigliana, Pianezza, Taz-Mania 4; Arcobaleno, Astro, Calabroni, Reba 2; Libertas To, S. Luigi, Valpellice 0
Under 21. *Maschile* (5ª rit.) Gir. [illegible]: Aosta-Tam Tam 102-46. Classifica: Aosta, Auxilium To 22; [illegible] 20; Crocetta To 16, Atlavir Rivalta 14; Kappadue To 8; Rosta 8. Agnelli 6; Michelin To 4; Tam Tam 2. Gir. C: Asti '86-Vela 60-59; Alba-Arcobaleno 75-49; Gerre At-Galileo Galilei 109-29. Classifica: Gerre 28, Alba 22; Granda Cn 18; Centallo, Galilei 14; Frassati Valle Saugio 14; Arcobaleno 12; Asti '86 8; Astense 6; Vela 4

BOCCE

Serie A. Campionato di Società (quarti di finale, andata): Chierese Panmonviso-Ferrero Caudera Ciriacese 6-14; Autonomi Fossano-Brb Olivetti Ivrea 8-12; La Perosina-Tubosider Asti [illegible] Pinerolo) 10-10; Chiavarese-S. Daniele 12-8. Playout (ultimo turno, andata): Armese-Nosenzo Atimex Asti 10-10; Rovenno-Uco Balangero 14-6. Sabato 12 febbraio incontri di ritorno a campi invertiti con eventuale spareggio domenica 13 [illegible]
Serie B. Campionato di Società. Playoff (semif., and.): Aostana-Sassi [illegible] 3-13; Serravallese-Auxilium CR Saluzzo 4-12. Playout, Gir. 1: Fucine Rostagno-Vecchio Mulino 8-8; Lessonese-Alpignano 14-2. Classifica: Alpignano e Lessonese 6; Vecchio Mulino 5; Rostagno 1. Gir. [illegible]: Cdc Al-Ronchese 10-6; Valtorrese-Pedonese 4-12. Classifica: Pedonese 7; Ronchese 6; Cdc 5; Valtorrese 2

CALCETTO

Serie B. Gir. A (17ª gior.): Real Torino-Piemonte 6-3; Real Dayco Cesana-Alexia [illegible] 3-1; Aosta-Gordona 5-3; Doorsystem-[illegible] 4-3; Domus Bresso-Real Milan 2-2; Interfive Vigevano-San Lorenzo 9-0; Bergamo-Toniolo Mi 4-3. Classifica: Cesana p. 43; Piemonte 38; Vigevano 37; Real Torino e Aosta 36; San Lorenzo 24; Gordona 23; Toniolo e Real Milan 20; Bergamo 19; Bresso 17; Doorsystem 15; Alexia 9; Massa 6

CALCIO

14° Memorial Beppe Viola per Allievi '89 (org. Beppe Viola). Quarti di finale: Viola-Castello Hesperia 2-0, Filadelfia-Torino 7-6, Barcasalus-Vanchiglia 1-0; Don Bosco-Chisola 3-2. Semifinali: Filadelfia-B. Viola 2-0; Barcasalus-Don Bosco 4-3. Finali, 3° posto: B. Viola-Don Bosco 2-0; 1° posto: barcasalus-Filadelfia 5-3
Collegno in maschera per Giovanissimi B (org. Pro Collegno). Finali, 3° p.: Alpignano-Eureka 2-1; 1° p.: Torino-Filadelfia 3-1
Memorial Arnetis per [illegible] '92 (org. Sanmauropianese). Semifinali: Biellese-Torino 5-4; Juventus-Paradiso 5-4. Finali, 3° posto: Paradiso-Torino 5-4, 1° posto: Biellese-Juventus 5-3

CALCIO [illegible]

Serie A (10ª gior.): Agliana-Milan 0-1; Oristano-Vallassinese 2-1; Fiammamonza-Lazio 4-1; Reggiana-Torres 3-2; Torino-Bardolino 1-4 (Panico); Senigallia-Tavagnacco 1-1. Classifica: Bardolino 28; Torres e Torino 24; Milan 18; Oristano 17; Reggiana 15; Agliana 14; Fiammamonza 13; Tavagnacco 10; Senigallia [illegible] Vallassinese 7; Lazio 3

CIASPOLE

Racchettinvalle, a Pragelato. Maschile: 1. [illegible] Cassi, [illegible] Agostini; 3. A. Santi, [illegible] C. Rigoni; 5. L. Fregona. Femminile: 1. [illegible] Iozzelli; 2. C. Scolari, 3. R. Fauner; 4. M. Fornelli; 5. A. Bianco

[illegible]

Trofeo Piemonte a Borgo S. Dalmazzo (km 10; partecip. 280): 1. R. Detsoglio (Saluzzo) 30'11"; 2. Biglione (Saluzzo) 31'16"; 3. Aimar (Saluzzo) 32'09"; 4. Giordanengo; 5. Bonardo; 6. Biarese; 7. Caroni. Donne (km 6): 1. G. Barale (Cus To) 22'15"; 2. Cherasco. Corto (km 4): 1. R. Haddoumi (Zegna) 11'49"; 2. Corino (Alba) 12'08"; 3. Busi (Saluzzo) 12'12". Cross Corto F: 1. C. Passuello (Al) 14'38"; 2. Agnese (Saluzzo) 14'53"; 3. Zerouali (Bi) 15'20". Junior (km 6): 1. O. Laniku (Germoglio) 19'11"; 2. Allemano (Sanfront) 19'40"; 3. Farò (Dragonero) [illegible] Over 40: 1. S. Carbone (Brancaleone); 2. Luzzo; 3. Bertolino. Giovanili, Esordienti B: 1. L. Cappellino (Mondovì). 2. Bernardi; 3. Frache. Esordienti B F: 1. A. De Miglio (Bra); 2. Piumatti; 3. [illegible] Esordienti A: 1. L. Vincenti (Sanfront); 2. De Pace; 3. Giletta. Esordienti A F: 1. I. Mouelhi (Saluzzo); 2. Agnese; 3. Lasina. Ragazzi: 1. S. Lasina (Valpellice). 2. Otocco; 3. Giordano. Ragazze: 1. S. [illegible] (Bugella); 2. Olivero, 3. Collino. Cadetti: 1. L. Demichelis (Sanfront), 2. Rolland, 3. Peirano. Cadette: 1. A. Beux (Agnelli); 2. Falco, 3. Chiellino. [illegible]: 1. A. Menardi (Dragonero), [illegible] Pramaggiore; 3. Origlia. Allieve: 1. G. Morano (Saluzzo); 2. Cravero; 3. Sodano

CURLING

Campionato Italiano. Gir. Nord Ovest: Draghi MMA-3S Luserna [illegible] 8-6; Mont [illegible] Courmayeur-Draghi Gold Lady 7-7; SC Pinerolo [illegible]-Pinerolo Black Magic 7-6; Draghi MMA-Mont Blanc 7-6; Draghi Ice Master-3S Luserna 5-9; Sporting Pinerolo M-Sporting Pinerolo F 7-5; Draghi MMA-Jass Mi 10-8. Classifica finale (prime 2 qualificate per la semifinale Serie A Nazionale): Mont Blanc Courmayeur p. 30; Curling Club Draghi MMA 29; Sporting Club Pinerolo 27; Pinerolo Yellowstones Black Magic 23; Draghi Ice Master 19; 3S Luserna S. Giovanni 18; Pinerolo Yellowstones 12, Jass Mi 12; Draghi Gold Lady 8; Sporting Pinerolo Femminile 0.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C, «Trofeo Invernale 2005», a None (org. Horsebridge Club). 1ª giornata. Cat. C135: I. Phillips (Catino De Guldenboom); C120 [illegible] Sava (Kalinka Chanay); C115: D. Boscolo (Dilettas); B110: A. Martina Palazzolo (Ravasz), B100 ex aequo G. Manfrini (Istar Do Villers), D. Borgia (Maurito), G. Rota (Blue J), C. Orlandini (Amiere), G. Cibrario Asereto (Dionysos De Pale), D. Borgia (Elzaara), E. Campobenedetto (Question Mark), I. Gibellato (Ahriman), M. Ceraolo (Oresten); BP60: I. Giovannini (Luna); [illegible] ex aequo C. Bertero (Happy Boy), [illegible] Kolossova (Gambler). 2ª gior. BP60 ex aequo L. Bollo (Alise), C. Bottasso (Muss), E. Bosio (Puss), M. Dinoi (Sissi); B80: exaequo S. Barabani (Gubbio), F. Viviani (Bisquit), [illegible] Pignari (Cleveland S), S. Netti (Uplout De Bruyare), [illegible] Minetti (D Day), A. Bosetto (Esmeralda), M. Pineschi (Sissi), M. Serra (Queen), K. Bignotti (Frdy), C. De Marchis (Aspercel): B100 ex aequo A. De Matteis (Garvagh Oleri), A. Bargoni (Unit One), M.F. Urgesi (Sparkling Miss Lime-Lite), D. Borgia (Maurito), C. Marchini (Kimberly), G. Rota (Blue J), [illegible] Trevisan (Nikole), R. Carbonaro (Sheila), D. Borgia (Elzaara), C. Marchini (My Lover), G. Baroni (S. M. Leonardo), I. Gibellato (Ahriman), L. Bertolotto (Deep Water), A. Bertono (Silvertown), E. Lanza (Nancy), A. Sala (Casper), J. Lamberti (Trambarton), M. Carlando (Lorenzo JB); Comb. B110 a barrage + E105 C. Fossati (Donald); Comb. B110 a barrage + E105 (cat. di Equitazione): C. Magnocavalli (Hot Point De Guldenboom); C135: N. Felber (Twiongo De Guldenboom); C115: F.M. Conedora (Tiondard Cipenne); C120 A. Lava (Garfield Campelto)

HOCKEY [illegible]

Serie A1. Maschile (35ª gior.): Milano Vipers-Asiago 6-1; Bolzano Foxes-Senfter Val Pusteria 9-3; Fassa Levoni-Torino Bulls 4-2 (Karhula 2), Mastini Varese-Alleghe 6-1; Cortina-Ritten Sport 4-2. (36ª gior.): Alleghe-Milano 4-5; Torino Bulls-Val Pusteria 4-4 (Karhula 2; Bortot, Johansson); Bolzano-Varese 2-1; Asiago-Cortina 2-2; Ritten-Fassa 3-3. Classifica: Milano 57; Cortina 54; Bolzano, Asiago 45; Varese 35; Fassa 34; Ritten 26; Val Pusteria 25; Alleghe 22; Torino Bulls 14. Milano e Fassa 1 partita in meno.
Serie A2. Mas. (31ª g.): Bressanone-Vipiteno 2-8; Merano-Egna 4-2; Caldaro-Settequerce 1-3; Appiano-Gherdeina 3-4; Pontebba-Valpellice Bulldogs 5-1 (Rigoni). (32ª g.): Caldaro-Bressanone 4-1; Vipiteno-Merano 3-3; Gherdeina-Egna 3-4; Valpellice-Settequerce 6-6 (Martikainen 3; Butochov And. 2; Lonn). Cl.: Egna 47; Merano 46; Appiano 33; Vipiteno 32; Caldaro 31; Pontebba 29; Gherdeina, Settequerce 28; Valpellice 25; Bressanone 21.
Serie A1. *Femminile* (9ª gior.): Halloween Co-All Stars Piemonte 1-1 (De La Forest); Eagles Bolzano-Agordo 3-2. Classifica: Eagles Bolzano 18; All Stars Piemonte 8; Agordo 6; Halloween Como 2

HOCKEY INDOOR

Serie A1. Maschile. Concentramento nazionale a La Spezia. Playoff: Roma-Adige 3-4; Cus Bo-Bra 2-3; Roma-Cus Bo 7-4; Adige-Bra 8-3. Playout: Cus Pd-Lazio 8-4; Villafranca-Cus Torino 5-4; Cus Pd-Villafranca 4-7; Lazio-Cus Torino 4-8 (Picco 7; Serra). Classifica: 1. Adige; 2. Bra; 3. Hc Roma; 4. Cus Bo; 5. Villafranca; 6. Cus Pd; 7. Cus Torino; 8. Lazio (retrocede in serie A2).
Serie A2. *Femminile*. Playoff: Cus Torino-Hc Riva del Garda 10-2; Riva-Iblea Ragusa 6-4; Cus Torino-Butterfly Roma 9-4; Butterfly-Iblea 5-2; Cus Torino-Iblea 14-5; Riva-Butterfly 3-2. Classifica: Cus Torino 9 (promosso in A1); Riva 6; Butterfly 3; Iblea 0.

NUOTO

Trofeo Gallo per Esordienti A e B, a Tortona (vasca 25 m.). *Maschile*. Esordienti A 1992. 100 farfalla: 1. A. Neri (Sisport Fiat) 1'10"50, 2. D. Tomaiuolo (id) 1'13"10, 3. M. Alberti (RN To) 1'13"20. 100 rana: 1. L. Cordero (Lib. Cn) 1'17"50, 2. M. Mazzotta (Ge) 1'18"20, 3. O. Ferrari (RN To) 1'18"70. 100 dorso: 1. S. Milella (RN To) 1'10"10, 2. G. Perotti (Aquateam No) 1'13"70, 3. D. Giansante (RN To) 1'14"10. 100 sl: 1. G. Perotti (Aquateam No) 1'02"60, 2. E. Stagno (Gulliver Derthona) 1'02"90, 3. L. Cordero (Lib. Cn) 1'03"40. 200 misti: 1. A. Neri (Sisport Fiat) 2'34"80, 2. M. Alberti (RN To) 2'38"70, 3. A. Rapetti (Lib. Cn) 2'39"30. Esordienti A 1993. 100 farfalla: 1. A. Sobrero (RN Pallanuoto) 1'16"80, 2. M. Arienti (Ge) 1'16"80, 3. R. [illegible] (RN Pallanuoto) 1'18"00. 100 rana: 1. D. Giammalva (Sisport Fiat) 1'23"60, 2. A. Sportillo (Aquateam No) 1'23"60, 3. A. Marino (RN To) 1'24"10. Staffetta 4x50 mista: 1. Sisport Fiat 2'37"10, 2. Swimming Club Al 2'52"10, 3. Junior At 2'52"70. 100 dorso: 1. R. Gemello (RN Pallanuoto) 1'18"40, 2. A. Miccoli (RN [illegible] 1'18"50, [illegible] M. Crivellaro (id) 1'18"60. 100 sl: 1. A. Sobrero [illegible] Pallanuoto) 1'07"20, 2. M. Lombardo (Sisport Fiat) 1'10"40, 3. M. Arienti (Ge) e A. Baldi (RN To) 1'10"90. [illegible] misti: 1. A. Bernardini (Can. Bisio) 2'49"70, 2. F. Cucco (RN Pallanuoto) 2'50"70, [illegible] R. Rosaia (Trecate) 2'51"10. Staffetta 4x50 sl: 1. Sisport Fiat 2'20"80, [illegible] Gulliver Derthona 2'36"00, 3. Junior At 2'38"20. Esordienti B 1994. 50 farfalla: 1. S. Bartolo (Swimming Al) 37"00, 2. V. Calella (Sisport Fiat) 38"70, 3. [illegible] Gardino (id) 39"00. 50 rana: 1. B. Ercole (Junior At) 43"00, 2. A. Gioardi (RN Grugliasco) 43"40, 3. R. Vinoni (Can. Bisio) 44"90. 100 misti: 1. [illegible] Di Dio (Sisport Fiat) 1'22"80, 2. M. De Filippo (RN Grugliasco) 1'23"00, 3. T. Tinelli (Can. Bisio) 1'24"50. 50 dorso: 1. M. Cavuoto (RN Grugliasco) 37"40, 2. I. Serafin (id) 38"80, 3. R. Di Dio (Sisport Fiat) 38"90. 50 sl: 1. I. Serafin (RN Grugliasco) 31"50, 2. S. Bartolo (Swimming Al) 31"70, 3. M. Lao (Sisport Fiat) 33"10. Esordienti B 1995. 50 farfalla: 1. L. Bono (RN Susa) 39"20, 2. E. Balbo (RN Grugliasco) 39"40, 3. L. Trombetti (id) 43"90. 50 rana: 1. F. Bianco (Swimming Al) 44"80, 2. A. Costa (RN Grugliasco) 45"80. 3. G. Bellino (RN Pallanuoto) 45"80. 100 misti: 1. G. Elia (Sisport Fiat) 1'27"10, [illegible] M. Calcagno [illegible] Grugliasco) 1'35"10, 3. [illegible] (RN Pallanuoto) 1'36"00. 50 dorso: 1. G. Elia (Sisport Fiat) 40"30, 2. F. Valera (RN Grugliasco) 40"50, 3. L. Trombetti (id) 43"90. 50 sl: 1. F. Bianco (Swimming Al) 33"30, 2. E. Balbo (RN Grugliasco) e F. Valera (id) 34"40

PALLANUOTO

Serie B. Maschile. Gir. 2 (1ª gior.): Vela Ancona-Busto Arsizio 9-7, Canottieri Mi-Torino '81 non disputata [illegible] della giuria, [illegible] Dino [illegible] To-Coop Nordemilia Pr 2-6 (De Marco, Cattarin), Sport Management Vr-Cus Mi 7-2, Canduro Vi-Esperia Cz 10-4. Classifica: Vicenza, Verona, Parma, Ancona 3; Busto Arsizio, Dino Rora, Cus Milano, Cagliari, Torino '81, Can. [illegible] 0. Torino e Can. Milano una gara in meno
Serie A2. *Femminile*. Girone Nord (1ª gior.): Osimo-Rapallo 8-6, Roma-Bogliasco 4-3, Fiorentina-Esl Torino 6-10 (Romano 4, Scolari 3, Molinari, Marino, Arietti), [illegible]-Bologna 7-6, Varese-Milano 9-3. Classifica: Varese, Esl Torino, Osimo, Roma, Brescia 3; Bologna, Bogliasco, Rapallo, Fiorentina, Milano 0

[illegible]

Serie B1. *Femminile*. Gir. A (15ª gior.): Asystel No-Vigolzone 1-3, Cologno Monzese-Capannori 3-2, Lilliput Settimo-Corsico 3-1, Piacenza-Villanterio 2-3, Euromac Casale Monferrato-Ostiano 3-0, Cremona-Più Volley Chieri 1-3, Cassano-Sant'Orsola Alba 3-1. Classifica: Cassano 36; Villanterio 33; Piacenza, Vigolzone 28; Casale 27; [illegible] 26; Corsico, Alba 24; Settimo, Capannori 23; Ostiano 13; Cremona 12; Chieri 11; Cologno Monzese 7.
[illegible] B2. Maschile. Gir. A (15ª gior.): Costa Volpino-Toro Assicurazioni Condove 3-0, Novate-Castelmella 0-3, Più Volley Chieri-Mortara 3-0, Gold Gallery Pinerolo-Molteor Vc 1-3, Concorezzo-Brembate 1-3, Bergamo-Erbaluce Caluso 3-2, Olgiate-Besanese 2-3 [illegible] Bergamo 41; Olgiate 33; Besanese 32; Costa Volpino, Castelmella, Chieri 31; Vercelli 28; Brembate 23; Caluso 22; Novate 16; Concorezzo 10; Pinerolo 7; Mortara 6; Condove 4.
Femminile. Gir. A (15ª g.): Bentley Pinerolo-Virtus Chiavazza 3-1, Bresso-Elettronica [illegible], Vigliano-Merate 3-1, Pavic Romagnano Sesia-Vigevano 1-3, Sanda Mi-Progetto Alpignano 3-2, Bustese-Santi 4 Rose Oleggio 1-3. [illegible]: Vigliano 36; Sanda 35; Bustese 32; Alpignano 31; Pinerolo 28; Asti 26; Mesate, Oleggio 24; Vigevano [illegible], Milano 17; Chiavazza 16; Bresso 15; Romagnano [illegible], Racconigi 2.
Serie C. Maschile (15ª g.). Gir. A: Chisola-Meneghetti 3-1, Skipass Ao-Bruno Tex Valdigne 0-3, Sporting Parella To-Kappa Bardonecchia 3-1. Rotoflex Villafranca-Santhià 2-3, Gs Pino T.-Simacame Alba 3-2, Rosso Officine Morozzo-Lib. Borgo 2-3, S. Paolo Ascot Ascenson-Banca Mediolanum Villanova 3-2. Classifica: Villafranca 36; Santhià 34; Parella 30, Villanova 27; Morozzo, Chisola 25; S. Paolo 23, Borgo 22; Meneghetti, [illegible] 20; [illegible]chia 16; Aosta 14; Pino 12; Valdigne 11. Gir. [illegible]: Eurosartre Stella Rivoli-Trivero 3-0, Sant'Anna-Pgs Gao Vc 3-0, Fortitudo Nuova Elva-Arti e Mestieri 0-3. [illegible] Novi Ligure-Immobiliare Sandoli 3-0, Plastipol Ovada Derthona 3-0, Armani Trecate-Baires Service S. Benigno 3-0, Crusinallo-Pavic Romagnano Sesia 0-3. Classifica: Sant'Anna 42, Novi, Ovada 35; Rivoli 30; Romagnano Sesia, Trecate 29; Fortitudo 26; Sandoli 24; Crusinallo 18; Vercelli 16; Arti 14; Trivero 10, Derthona 5; S. Benigno 2. *Femminile* (15ª g.). Gir. A: Faby Line-Barbero Carol's 1-3, Armando Bre Banca Cn-Ford Sara Villar Perosa 3-0. Prefabbricati Mondovì-Avis Cafasse Ciriè 1-3, Green Vc-Sant'Orsola Alba 3-1, [illegible] Italia Fossano-Olicar Bra 3-1, Lilliput Settimo-Cms Svrecom Lingotto 0-3, [illegible] Porte Cossato-Pgs La Folgore 3-0. Classifica: Cuneo 44; Cafasse, Fossano 36; Faby Line 28; Carol's 27; Mondovì 21; Villar Perosa, Alba, Lingotto 20; Vercelli, Cossato 19; Settimo, Bra 11; La Folgore 3. Gir. B: Var Bruzolo-Aedes Novi [illegible] 1-3, Pgs Leo Chieri-Pgs Montaltese 0-3, Fortitudo-Equipe Piemonte 3-1, Plastipol Ovada-Agil Trecate 3-0, Pramotton Mobili [illegible] Fenis-Sporting Erbavoglio Acqui 2-3, Bellinzago-Junior Mo Casale Monferrato 2-3, Idin Rivarolo-Cuatto Giaveno Coazze 0-3. Classifica: Acqui 40; Novi Ligure 37; Montaltese 34; Giaveno Coazze 33; Chivasso 30; Nus Fenis 26; Equipe Piemonte 24; Ovada 22; Casale Monferrato, Trecate 16; Bellinzago 15; Chieri 13; Bruzolo 5; Rivarolo 4.

SCI

Trofeo Jappy, a Sauze. Campionati provinciali. Gigante. Maschili. Baby sprint: 1. C. Cantele (Claviere), 2. L. Ferraro (Cus To); 3. G. Cinquetti (Sauze). Baby: 1. A. Centu Mihai (Sestriere), 2. J. Milone (id), 3. R. Vallini (Cus To). *Femminili*. Baby sprint: 1. F. De Chellis (Sestriere), 2. C. Gardano (id); 3. B. Franchi (Claviere). Baby: 1. C. Zanon (Cus To); 2. G. Prono (id); 3. A. Timon (id)
Targhe Sai Gruppo Fondiaria, a Bardonecchia. Camp. Fie Slalom. Maschili. Ragazzi: 1. L. Bandio (Joyful); 2. A. Gardi (id); 3. S. Brandi (id). Juniores: 1. V. Romanello (Bardonecchia 2006). Seniores: 1. [illegible] Merlo (Bardonecchia 2006), 2. A. Givone (Valmessa); 3. Q. Silvestri (Bardonecchia 2006). Veterani: 1. R. Merlo (Bardonecchia 2006); 2. R. Zanone (Ske Team); 3. F. Milano (Cus To). Amatori: 1. S. Falletti (Bardonecchia 2006); 2. R. Calcagno (Crdc). Aspiranti: 1. M. Coraglia (Cus To); 2. M. Piccardo (Frejus). Master 2: 1. S. Tiano (Ski Team); 2. N. Berruto (Nord Ovest); 3. N. Avenzo (Bardonecchia). Master 1: 1. E. Bevilacqua (Joyful); 2. G. Baseggio (Crdc), 3. C. Miglia (id). Allievi: 1. A. Della Ferrera (Frejus); 2. M. Barbero (id); 3. L. Olivieri (id). *Femminili*. Ragazze: 1. C. Serafino (Joyful); 2. F. Cerruti (id); 3. C. Brangero (id). Juniores: 1. V. Ratis (Frejus), 2. A. Cochis (Bardonecchia 2006); Allieve: 1. A. Barabino (Joyful); 2. L. Cantele (Frejus); 3. M. Osella (Joyful).

TENNIS TAVOLO

Serie A1. *Maschile* (2ª rit.): Tennis [illegible] Torino-Sterilgarda Castel Goffredo 2-6; T.T. Ferentino-Pol. Neran Saint Vincent 6-4; Libertas Verres-T.T. Pieve Emanuele 0-6, T.T. '91 Este-T.T. Guspini 6-1; G.S. Marcozzi Cagliari-T.T. Duomofolgore Treviso 6-1. Classifica: Pieve Emanuele 24; Castel Goffredo 19; '91 Este e Marcozzi 18; TT Torino 14; Duomofolgore e Ferentino 13; Saint Vincent 5; Guspini e Verres 2. Pieve ed Este una partita in meno.
Serie A2. *Maschile* (2ª rit.): Tennis Tavolo Torino-A4 Verzuolo 6-4; Camuno-Brescia 6-3; Saronno-Vicenza np; Corona Ferrea Monza-Libertas Challant 6-1. Classifica: Camuno e TT Torino 15; Corona Ferrea 10; Brescia e Verzuolo 9; Vicenza 8; Saronno 4; Challant 0.

(altri risultati sul giornale di domani)

OFF
ON
Se un pezzo del mondo si è spento,
noi insieme
lo possiamo riaccendere...!
La nostra azienda c'è... e la tua?
ASTA
del MOBILE
l'arredamento italiano
*ha donato € 50.000,00
versata a Specchio dei tempi

RITROVI

- Stasera tradizionale ballo in maschera, parata delle più belle e premiazione. Montepremi Euro 1.500,00.

CLUB - C.M. D'Azeglio 9 - 011.6699560. Ore 15,30 danza by Puma Band. Ore 21,00 chiuso.

DU PARC - giardinireali - 011.5215275 - h. 21,15 Ockajband. Gran finale Aziza e tutto il suo staff.

GARDEN - h. 15 thè - 21 Addio al Carnevale Euro 6,00 con piatto offerto.

LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h. anni '60-'70.

D - "Carnevale serata in maschera".

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Apertura 23 - Orchestra Taorema International Show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.

FOGLIATO - Daniele Fissore.

PIRRA - I Postimpressionisti Russi e la neve.

SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE TE D'ARTE MODERNA CONTEMPORANEA

URNICE - Franco Viola.

BERMAN - Bruto Pomodoro.

GALLERIA VATTIATA - I cani Asver.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2004/2005
CAVALLERIZZA REALE - MANICA CORTA. ore 20.45
BUE È SUL TETTO
di Luca Perrino
con GIANNI DE FEO, GIAN LUCA PIZZINO, PAOLO MARCUTTA
regia di GIANNI DE FEO
Compagnia di prosa Mauro Carabba

D STABILE TORINO
Stagione in abbonamento
CAVALLERIZZA REALE - MANICA LUNGA. ore 20.45
CECITÀ
da José Saramago
adattamento e regia di GIGI DALL'AGLIO

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2004/2005
TEATRO GOBETTI. ore 20.45
EDIPO.COM
di Gisele Dix e Sergio Fantoni
con GISELE DIX e LUISA MASSIDDA
regia di SERGIO FANTONI
La Contemporanea 2 - Genova

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2004/2005
LIMONE FONDERIE TEATRALI
(Via Pastrengo, 88 - Moncalieri)
WOYZECK
di Georg Büchner
regia di GIANCARLO COBELLI
con SINTONIE

CRAZY ONE
Galliari, bis - Tel. 011.6505470
Un Martedì Grosso con 12 ore no-stop di emozioni
(dalle h. 16 del pomeriggio alle h. 04.00 di notte)
EVA FALK, MARLEN, LESBO SISTERS E RAGAZZE LAST MINUTE
SPETTACOLI DAL VIVO, BUFFET GRATIS, SERVIZIO RISTORANTE NO STOP
giovedì JESSICA MILLE
la fine mese sconto all'ultimo polo:
ZIA PARADISO E AXEL CONTRO SOLO

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

TELEVISIONI

ESTE
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; Cucina giovane; 21.30 Pianeta Toro; 21.30 Volley A1; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 m.

TELEGOC
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

19.30 Diretta Primanews; 20.30 Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autoassioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 Cia Cia, Film; 14.30 **Il barone Carlo Mazza**, Film; 21.00 **America violenta**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Class italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Sera...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Appuntamenti, Cabaret.

MTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

ALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.30 Telesudio notizie; 18.45 Classifica italiana; 19.15 Italia magica; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostr Piemont. Programma in diretta di cultura e folclore. 0.15 Karin e Ari.

VIDEONORD
20.00 Metro - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASSOCIAZIONE (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Jacopo Fo in **Lo Zen e l'** di **l'amore**. Ore 21. Per info: 011.643.038 Lunedì al Venerdì ore -19

CENTRE FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5157511). Domenica chiuso. Giovedì Cinema al Centre Culturel "Futurs à la française: la science-fiction hexagonale" **Malevil** di Christian de Chalonge. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA (via Pinelli 23, tel. 011/4844944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione -2005 nona edizione. L'11 e 12 ap **mica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso 6u. Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da metà febbraio, presso Postobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia tarn martedì 20.30-22.30).

ASS. MARCIDORIS E FA- MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mo- . Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 19 per "Metti una sera a teatro" **Canto all'incanto** Ore 21.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO . A. (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 febbraio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Jake Boz Grandi** 7.00 Nostalgia in Rock-Lovesong 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO corso P. Oddo . Tel. 011 444.621 Feap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 8175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. spett. 21.00.
HOLLYWOOD Margherita 106. Tel 011 521.2385 Fe- aap. dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MOVIES via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.3 Festivi ap. ore 16,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul.22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Festivi ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011.467.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Chivasso 88. Tel. 011 749.2907. Ap 15.

LA STAMPA da gustare
Nel tuo quotidiano la selvaggina diventa sopraffina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.
Giovedì 24 febbraio,
Formaggi varietà di sapori
il quarto volume monografico a soli 8,90 euro*.

Giovedì 3 febbraio, terza uscita monografica (formato cm. 22x26):
Cacciagione, tradizione nuovi sapori.
Scoprite tutte le ricette per la preparazione delle carni selvatiche nella migliore tradizione culinaria italiana. In oltre 160 pagine ricche di splendide immagini fotografiche.
LA STAMPA

film

DELLA TORNABUONI [illegible]
●●●● [illegible]
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di [illegible] Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●● [**Adua, [illegible] Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi**]

■ **ALLA [illegible] DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che visse nella balena» [illegible] la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo [illegible] per [illegible] aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona. ●●● [**Due Giardini, F. Marx, Romano**]

● [illegible] **ALLA [illegible] DELL'ORCHIDEA MALEDETTA.** Azione. Regia di Dwight H. Little, con Johnny Messner e Kadee Strickland. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda in una foresta pluviale del Borneo per cercare una rara specie di orchidea che sboccia per un paio di [illegible] ogni [illegible] anni: questo misterioso [illegible] nasconderebbe il [illegible] dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea, un predatore mortale. [illegible] regista di «Programmato per uccidere» e «Delitto alla Casa Bianca». ●● [**Massaua, Pathé**]

■ **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, il popolare single londinese nata dalla fantasia [illegible] Helen Fielding. In questo seguito Bridget è [illegible] da sei settimane con l'avvocato [illegible] Darcy (Colin Firth): teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia [illegible] il suo [illegible] capo narcisista Daniel Cleaver. ●● [**Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé**]

● [illegible] Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con [illegible] Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. [illegible] [**Centrale**]

● [illegible] Regia di Rob Bowman, con Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto della Marvel [illegible] portato sullo schermo e personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra viene resuscitata da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro: diventerà prima una spietata killer [illegible] comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. [illegible] Garner è la protagonista della serie tv «Alias», nel cast uno dei dottori di «E.R.» Goran Visnjic. ●● [**Nazionale, Medusa, Pathé**]

■ **EROS.** [illegible] erotico. Regia di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. [illegible] episodi: nel primo una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963. Il secondo è ambientato negli anni '50 e [illegible] sul personaggio di un pubblicitario newyorkese ossessionato dalla ragazza nuda [illegible] sogna; nell'ultimo una coppia vicina alla separazione cerca di salvare il rapporto. ●● [**Erba**]

[illegible] Animazione. Regia di Brad [illegible]. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● [**Adua**]

■ **LA [illegible] DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore [illegible] di «Lanterne rosse» [illegible] kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta [illegible] nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● [**Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé**]

■ **IL GIRO DEL [illegible] IN [illegible] GIORNI.** Avventura. Regia di Frank Coraci, con [illegible] Chan e [illegible] Coogan. [illegible] versione cinematografica del celebre romanzo [illegible] Verne. Si racconta di uno stravagante scienziato londinese (il divo televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla veridicità delle proprie invenzioni, s'impegna in un'ardita [illegible] circumnavigare il mondo in 80 giorni. Da segnalare [illegible] breve apparizione di Schwarzenegger. ●● [**Lux, Pathé**]

● **LES [illegible]** Commedia [illegible]. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. Nella Francia del 1949 un insegnante di musica [illegible] lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del [illegible], cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. ●●● [**F. Marx**]

● [illegible] **QUANDO [illegible] GAZZE?** Commedia [illegible]. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore di «Il cuore altrove» e «Impiegati» narra la storia, in [illegible] autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). Nel cast, Johnny Dorelli. ●●● [**Eliseo, Olimpia, Pathé**]

● **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. ●●● [**Massimo**]

■ **IL [illegible] DEI [illegible]** Avventura. Regia di Jon Turteltaub, con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● [**Adua, Olimpia**]

■ **NEVERLAND.** [illegible] Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's ball» [illegible] come, nella Londra del 1904, lo scrittore James [illegible] inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin [illegible] e la Radha Mitchell di «Melinda e Melinda». ●●● [**Adua, Arlecchino, Massaua, [illegible], Pathé, Reposi**]

● [illegible] Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico: l'imbattibile hacker Lolo [illegible] in [illegible] metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di [illegible] preziosi diamanti. [illegible] è l'astro [illegible] Diego Luna (uno dei dipendenti di «Terminal»). ●●● [**Nazionale**]

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● [**Romano**]

■ **QUANDO [illegible] TE L'ASPETTI.** [illegible] Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la [illegible] della stilista in carriera Helen viene sconvolta dalla morte in incidente stradale di sorella e cognato: a lei toccherà la custodia dei tre nipoti, l'aiuterà nell'impresa un [illegible] luterano [illegible] Kate Hudson («Come farsi lasciare in 10 giorni»), con John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco»). Dirige il regista di «Pretty woman». ●● [**Ambrosio, Alfieri, Arlecchino, Pathé**]

[illegible] Taylor Hackford, con Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel [illegible] scorso all'età di 73 anni. [illegible] ruolo del genio [illegible] c'è [illegible] (il tassista di «Collateral»). ●● [**Ambrosio, Medusa, Pathé**]

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** [illegible] Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini [illegible] si risvegliano in un bagno [illegible] uno deve [illegible] l'altro entro poche ore per garantire la [illegible] della sua famiglia. ●● [**Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé**]

● [illegible] **2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna il spassoso orco verde Shrek che dopo [illegible] coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, [illegible] all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano [illegible] suoceri. ●●● [**Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia**]

● **SQUADRA 49.** Azione. Regia di Jay Russell, con Joaquin Phoenix e John [illegible] Jack [illegible] è un abile vigile del fuoco di Baltimora che, nel corso di un'operazione, rimane imprigionato in un edificio in fiamme: nella speranza che il suo [illegible] e amico Mike Kennedy (Travolta) lo vada a salvare, egli ripensa alla sua vita. ●● [**Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé**]

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e [illegible]. L'autore di «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto [illegible] coltivava da anni: la vita di [illegible] Hughes, eclettico [illegible] (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee [illegible] la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. ●●●● [**Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi**]

[illegible] **RESURRECTION.** Fantasy. Regia di Sun Woo Jang, con Yim Eun Kyung e Kim Hyun Sung. Un appassionato di videogiochi viene catapultato in un vibrante [illegible] liberamente tratto dalla favola di Andersen «La piccola fiammiferaia»: sparatorie, inseguimenti. Produzione co[illegible]. ●● [**Empire**]

■ **TOKYO GODFATHERS.** Animazione. Regia di Satoshi Kon e Shōgo Furuya. Tokyo, vigilia di [illegible] (un allenatore di ciclismo, un travestito e una ragazza) trovano in un cassonetto un bel neonato e decidono di andare alla ricerca dei suoi genitori. [**Centrale**]

■ **THE [illegible]** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con [illegible] Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva) in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». ●●● [**Ambrosio**]

■ [illegible] Commedia. Regia di Youngyooth Thongkonthun, con Jesdaporn Pholdee e Sahaphap Tor [illegible]. Thailandia, la [illegible] vera di un'insolita squadra di pallavolo maschile vincitrice del campionato del 1996: ne facevano parte gay, transessuali, travestiti. [**Fratelli Marx**]

■ **THE [illegible]** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin Bacon e Kyra Sedwick. Uscito dal carcere dopo dodici anni trascorsi per una condanna per crimini sessuali contro minori, Walter torna nella cittadina dove [illegible] e cerca di reinserirsi nella società: inevitabili le difficoltà. Dall'omonimo [illegible] teatrale di Steven Fechter, opera prima. ●●● [**Reposi**]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel [illegible]. Due detective della polizia parigina rivali sia nel lavoro che nella vita (amano la [illegible] donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una banda di criminali. Da una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● [**Ideal, Reposi, [illegible] Medusa**]

■ [illegible] **BACIO [illegible]** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. [illegible] Glasgow contemporanea il musulmano [illegible], ragazzo di origini pakistane che lavora come [illegible] in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is [illegible]». ●●● [**Romano**]

TRAME A CURA DI [illegible]

APPUNTAMENTO [illegible] CON IL [illegible] DI MUSICA [illegible] E [illegible]

Gli scatenati Mishkalè scatenano anche il pubblico che li ascolta

Coinvolgenti i concerti dei Mishkalè, una delle migliori formazioni italiane di musica Klezmer e Gipsy. Il gruppo conta otto musicisti di esperienza, ancorché giovani. Primo appuntamento stasera al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13/b). Come ogni orchestrina balcanica anche i Mishkalè si muovono a proprio agio [illegible] il pubblico, nelle [illegible] sui le [illegible] crea quel clima di festa e di partecipazione collettiva. Sul palco presentano un repertorio di brani che può avere una durata variabile a seconda delle esigenze di programma, mediamente due ore di [illegible] coinvolgente dove [illegible] anche racconti e fiabe della cultura zingara, in un contesto [illegible] talvolta, la forma di recital, [illegible] danze inebrianti, velocissime e vorticose.

Dalle lucenti campane d'ottone dei bassotuba, trombe e tromboni fanno rimbalzare le melodie scatenate sul filo della festa gitana, dell'Oriente e del Circo. Dai funambolici clarinetti, fisarmoniche, violini si levano le avvolgenti sonorità dell'Est, con festose [illegible] struggenti. Con melodie e ritmo che sembrano arrivare dal film «Train de vie» o da quelli di Kusturica, il [illegible] porta lo scompiglio ovunque facendo ricorso a un fitto repertorio di brani usciti dalle ricche tradizioni di quei popoli che per secoli hanno convissuto nei paesi dell'Est europeo, protagonisti di magnifiche contaminazioni reciproche. Fuori dagli schemi e dai cliché i Mishkalè si [illegible] tra i suoni e i generi con l'allegra libertà di musicisti nomadi, inseguendo soltanto la propria ispirazione per creare una musica eclettica, aperta e curiosa. Senza frontiere e limiti di nessun genere, in un continuo gioco sul filo dell'imprevedibile. Prossimi appuntamenti al Gilgamesh: domani il New Organ Trio, il 10 Ellen in Tones, l'11 Gigi Cavicchioli & New Orleans Stompers, il 12 il blues dei Black Jack. Info 011/749.28.01. [s. n.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Alexander — Adua 100 — 15.30-18.30-21.45
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Quando meno te lo aspetti — Solferino 1 — 20.15-22.30
Saw - L'enigmista — Solferino 2 — 20.10-22.30

[illegible] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,75 ridotto (entro le ore 17,55); € 3,00 anziani
Ray — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.30-20.10
The Grudge — Sala 3 — 17.50-22.30

[illegible] Sommeiller 22, tel. 011581.71[illegible]. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Quando meno te lo aspetti — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Tokyo Godfathers — [illegible]
Confidenze troppo intime — 18.00-20.20

[illegible] Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € [illegible] anziani; Film V.O. € [illegible]. Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Saw - L'enigmista — 15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander — 15.00-18.30-22.00
Anaconda — 22.40
Shrek 2 — 15.20-17.40-20.00
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 15.00-17.20-20.00-22.20

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, R4+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Squadra 49 - Ladder 49 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, militari, universitari; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole — Ombrerosse — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

[illegible] p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]
The Aviator — Eliseo Grande — 15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

[illegible] piazza [illegible] Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
The Resurrection — 16.00-18.10-20.10-22.30

■ [illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Eros — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **FELLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € [illegible] Aiace, militari, universitari; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
The Iron Ladies — Groucho — 16.15-18.20-20.30-22.30
Les Choristes - I ragazzi del coro — Chico — 15.45-17.45-20.30-22.30
Alla luce del sole — Harpo — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **GREENWICH** via Po 2, imminente riapertura

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
The Aviator — Sala 1 — 15.00-18.25-21.50
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander — Sala 3 — 15.00-18.20-21.45
36 - Quai des Orfevres — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 — Sala 5 — 15.00-16.45-18.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 5 — 20.20-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
La foresta dei pugnali volanti — Massimo 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Cristo si è fermato a Eboli — Massimo 3 — 16.30
Omaggio a Caterina Boratto (ingr. libero) — Massimo 3 — 20.30
Segue: Caterina by [illegible] — Massimo 3
Segue: Campo de' Fiori — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1231. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55, € 5,00 entro le 17.55, [illegible] ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
The Aviator — Sala 1 — 15.10-18.35-22.00
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 2 — 15.05-17.35-20.00-22.25
Alexander — Sala 3 — 15.00-18.30-21.55
Shrek 2 — Sala 4 — 14.35-16.30-18.25
Saw - L'enigmista — Sala 4 — 20.15-22.35
Elektra — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 6 — 15.50-18.05-20.25-22.40
36 - Quai des Orfevres — Sala 7 — 15.15-20.05
La foresta dei pugnali volanti — Sala 7 — 17.30-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 8 — 15.35-17.45-19.55
Ray — Sala 8 — 22.10

■ **NAZIONALE** via [illegible] 8, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani
Master & Commander VO (ingresso con tessera) — Nazionale 1 — 18.45-21.30
Nicotina — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 8,50 intero; € 4,[illegible] ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo — Sala Valentino 1
Riposo — Sala Valentino 2
[illegible] teatro — Sala Valentino 3

■ [illegible] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Ma quando arrivano le ragazze? — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 — Olimpia 2 — 15.45-18.00
Il mistero dei Templari — Olimpia 2 — 20.05-22.30

■ [illegible] **LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Alexander — 15.20-18.50-22.20
Saw - L'enigmista — 15.15-17.40-20.05-22.30
Shrek 2 — 15.15-17.40
Che pasticcio, Bridget Jones! — 20.10-22.40
Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50-20.15-22.40
The Aviator — 15.20-18.50-22.20
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.00-17.25-19.55-22.30
Il giro del mondo in 80 giorni — 14.50-17.25-20.00-22.35
Elektra — 15.15-17.40-20.05-22.30
Anaconda — 15.00-20.00
La foresta dei pugnali volanti — 17.25-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — 15.15-17.40-20.05-22.30
Ray VO — 16.00-19.10-22.15

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani
Neverland - Un sogno per la vita — Reposi 1 — 15.15-17.45
Anteprima ad inviti:
Una lunga domenica di passioni — Reposi 1 — 21 [illegible]
36 - Quai des Orfevres — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator — Reposi 3 — 15.00-18.25-21.45
Alexander — Reposi 4 — 15.00-18.20-21.40
The Woodsman - Il segreto — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 [illegible]
Private — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Riposo

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

[illegible] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO [illegible]** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
[illegible] via Nizza 56, tel. [illegible] Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo (ingresso soci) 21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Machuca 21 [illegible]

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** Bertolino 011349.0270. Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 1 — 17.20-19.50-22.20
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 18.00-20.20-22.40
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 3 — 17.30-19.40-22.00
Elektra — Sala 4 — 16.15-18.20-20.25-22.30
Il giro del mondo in 80 giorni — Sala 5 — 15.55-18.25
Anaconda — Sala 5 — 21.00-23.00
The Aviator — Sala Maxxi — 18.30-21.50
Alexander — Sala 7 — 18.10-21.40
Shrek 2 — Sala 8 — 16.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — [illegible] — 18.30-20.40-22.50
Ma quando arrivano le ragazze? — Sala 9 — 17.25-19.45-22.10
■ [illegible] **TORINESE** [illegible] - Digital 011470.3576
Che pasticcio, Bridget Jones! — 21.15
■ [illegible] **VICA** - [illegible] Don Bosco Dig [illegible]
Il club del cinema: I diari della motocicletta — 18.30-21.15

■ [illegible] Principe [illegible]
[illegible] Luce [illegible]
La foresta dei pugnali volanti — 20.15-22.30
Stanlaus 011789.792
Non Pervenuto
Regina Uno 011781.623
Squadra 49 - Ladder 49 — 21.15
Regina Due 011781.623
Elektra — 21.15
■ **MONCALIERI** K.K. [illegible]
Lavorare con lentezza — 21.15
UGC Ciné Cité 45° via Postiglione, tel. 011649.5[illegible]. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Alexander — 16.55-20.45
The Aviator — 17.00-20.10
Gli incredibili — 16.00
Anaconda — 18.15-22.35
[illegible] City — 20.15
[illegible] meno te lo aspetti — 16.10-18.25-20.40-22.50
Saw - L'enigmista — 16.25-18.25-20.30-22.35
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.35-17.55-20.15-22.35
Elektra — 16.50-18.50-20.50-22.[illegible]
Neverland - Un sogno per la vita — 16.25-18.25-20.25-22.35
Squadra 49 - Ladder 49 — 16.15-18.35-20.45-22.50
The Aviator — 15.40-18.50-22.20
The Woodsman - Il segreto — 18.50-18.50-20.50-22.50
Ma quando arrivano le ragazze? — 17.15-20.00-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones! — 16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2 — 17.00
Ray — 19.05-22.00
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.25-17.35-20.05-22.10
La foresta dei pugnali volanti — 15.35-17.50-20.10-22.25
■ **RIVOLI** Borgonuovo 011956.4946
Riposo
■ [illegible] Gobetti via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Il mistero dei Templari — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** [illegible] via Petrarca 7, tel. 011800.7050
The Aviator — Sala 1 — 21.10
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 2 — 21.30
La foresta dei pugnali volanti — Sala 3 — 21.20
■ **VENARIA** Supercinema 011459.4406
Squadra 49 - Ladder 49 — 20.15-22.30
The Aviator — 21.00
Elektra — 17.30-20.15-22.30
Teatro della Concordia 011424.1124. Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Corso, tel. 011 931.2403. Riposo
■ [illegible] Sabrina, tel. 0122 996.[illegible] Che pasticcio, Bridget Jones! 21.15
■ **BUSSOLENO** [illegible], tel. 0122 492.49. Riposo
■ **CARMAGNOLA** Margherita - [illegible] tel. 011 971.6525. La foresta dei pugnali volanti 21.15
■ **CESANA TORINESE** Sandliorio, tel. 0122 811.564. Riposo
■ **CHIERI** Splendor, tel. 011 942.1603. Saw - L'enigmista 21.15
[illegible] tel. 011 941.1867. Ray 21.15
■ **CHIVASSO** [illegible], tel. 011 910.9737. La foresta dei pugnali volanti 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. Riposo
■ **CIRIÈ** Nuovo, tel. 011 920.9984. Closer 21.15
■ **CUORGNÈ** Margherita, tel. 0124 657.523. Due città al cinema: Così fan tutti 21.30
■ **CONDOVE** Condovese, tel. 339 839.1871. Riposo
■ **GIAVENO** San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Cinema d'essai: Lavorare con lentezza 21.00
■ **IVREA** ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084. Riposo
Boaro - Gomiti, tel. 0125 641.480. Chiuso per Carnevale
Politeama, tel. 0125 641.571. Ray 21.15
■ **LEINÌ** Auditorium, tel. 011 998.809[illegible] Riposo
■ **NONE** Cinema Eden, tel. 011 [illegible] Riposo
■ **PIANEZZA** Lumiere, tel. 011 [illegible] Neverland - Un sogno per la vita 20.30-22.30
Squadra 49 - Ladder [illegible] 20.30-22.30
The Aviator 21.15
La mala educación 21.15
■ **PINEROLO** Hollywood, tel. 0121 201.142. Neverland - Un sogno per la vita 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 [illegible]
Closer [illegible]
Italia [illegible] Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 14.45-16.30. [illegible] Aviator 21.00
Ritz La foresta dei pugnali volanti 21.30
■ **SAUZE D'OULX** Sayonara, [illegible] 0122 850.974. Riposo
■ **SESTRIERE** Fraiteve, tel. 0122 763.38. Alexander 21.15
■ [illegible], tel. 0122 622.[illegible] Riposo
■ [illegible] Uro, tel. 0124 617.122. Rassegna canora: La zecchino d'oro [illegible]
Due. Riposo
■ **TORRE PELLICE** Trento, tel. [illegible] 933.096. Riposo
■ **VILLAR PEROSA** [illegible], tel. 0121 933.096. Il segreto di Vera Drake 21.15
■ [illegible] Jolly, tel. 011 969.6034. Riposo
■ **VINOVO** Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Mar. 15 feb. ore 21: Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia; programma: [illegible] String Quartet. Dal classico al jazz... Musiche [illegible] Mozart, Piazzolla, Morricone. Biglietto euro 13, rid. 7. Info 011.5214266.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 8193529. Gio. 17, ven. 18 e sab. 19 febbraio 2005 alle ore 20.45 la compagnia [illegible] presenta [illegible] di N. Manzari. Sab. 26 feb. ore 20.45 e dom. 27 feb. ore 16 la compagnia [illegible] di A. Grill. Info: 011.8193529, [illegible]

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 [illegible] di E. Medusina, con G. Pulla, E. Lalli, regia G. Pulla. Da stasera ore 20.45 [illegible] presenta G. Pannariello e T. d'Aquino in Il borghese gentiluomo di Molière, con A. Buonomo e la partecipazione speciale di C. Pistarino, regia G. Solari. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. [illegible] dom. 13 feb. ore 16.30 la Compagnia [illegible] Corona presenta [illegible] euro 4. [illegible]

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Anni Danza Prima rassegna internazionale di danza Febbraio-Giugno 2005 Teatro Alfieri. Mar. 16 feb. ore 21 Serata di gala Carla Fracci e [illegible]. Info: 011.4730189, www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** [illegible] piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

[illegible] via Verdi 9, tel. 011 517.6246. [illegible] T.S.T. Ore 20.45, [illegible] racconto musicale di G.L. Pezzino con G. De Feo, G.L. Pezzino, P. Margutta, regia di G. De Feo. [illegible] T.S.T. Ore 20.45, [illegible] Fondazione Teatro Due – CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG – Teatro di Roma. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12.00-19.00, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 21 [illegible] 30 e 31 [illegible] Antonio Cornacchione [illegible] Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. [illegible]

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Dom. 13 feb. ore 21, Associazione per le Attività degli Studenti Universitari del Piemonte. Corale Universitaria di Torino. [illegible] Info 011 8159133

■ [illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible] Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. [illegible] www.torinospettacoli.it

[illegible] via Garibaldi [illegible] tel. 011 489.676. T.S.T. Ore 22.45, [illegible] con L. Curino, regia di C. Sonaca. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12.00-19.00, lunedì riposo. N° verde 800235333, [illegible]

[illegible] Teatro Garibaldi [illegible]

■ [illegible] **TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Sab. 12 feb. alle ore 15.30 Compagnia Marionette Lupi [illegible] Dom. 13 feb. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Cappuccetto Rosso. [illegible]

■ [illegible] **TEATRO** [illegible] Colombo 31/bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Matthews [illegible] Info: 011 580.5768, www.torinospettacoli.it

[illegible] via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45, [illegible] di G. Dix e S. Fortune, regia di S. Fantoni, con G. Dix, L. Masiello. Produzione La contemporanea srl. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12.00-19.00, lunedì riposo. N° verde 800235333, [illegible]

■ **CONCERTI DEL POMERIGGIO** [illegible]

■ **ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Progetto l'Odin Teatret per Torino in collaborazione con Regione Piemonte, Città di Torino, Provincia di Torino, T.S.T., CIRT-DAMS Università di Torino, l'Espace/C.S.D. [illegible]

[illegible] Multidisciplinare. Dal 10 al 17 feb. dalle ore 9.30 alle 13.30 "[illegible]" due seminari pratici sul lavoro fisico e vocale dell'attore. Con E. Larsen, [illegible]. Sono aperte le prenotaz. per gli spett., per gli spett. di dimostrazione e seminari. Info: tel. 011 2386067, [illegible]

[illegible] **T.S.T.** Ore 20.45, Woyzeck di G. Büchner, regia di G. Cobelli, produzione T.S.T./CSS Teatro Stabile d'innovazione del FVG. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, [illegible]

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. L'11 e 12 feb., alle ore 21, per la 39ª Rassegna di Teatro Piemontese "[illegible]" la Compagnia "[illegible]" presenta [illegible]. Prevendita cassa teatro giorni feriali, ore 17-19, www.teatro[illegible]

■ **GRAN TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4408. [illegible]

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 14.30 Convegno - Piemonte oltre il 2006: [illegible] ore 17 spettacolo "Canne, canne, canne", con la Compagnia [illegible] Info e inviti (fino a esaurimento posti): Consulta Femminile Regionale del Piemonte - Tel. 011.5757.298

[illegible] 11 feb., [illegible] Info 011/36.48.59 [illegible]

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** - [illegible] tel. 011 787.780. [illegible]

[illegible] Multidisciplinare Musica, musica, cabaret ecc. A partire dalle ore 10.30 di dom. 13 feb. ingresso gratuito. [illegible] Info 011/787780 - 011/7808717

■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 271.5161. Sab. 19 feb. ore 21 La Compagnia dell'Archetto presenta [illegible] due atti di L. Pagano. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-[illegible] Info: tel. 011.4552308 ore 8-19.

■ [illegible] **TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 330.698. Dal 25 al 27 feb. ore 21 Otello - Il tempo sospeso, liberamente tratto da W. Shakespeare. Di e con S. [illegible] Produzione Tangram Teatro. Info: [illegible] www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Invito - [illegible] ore 21 C. Vogliero e Le [illegible] presentano [illegible] De André. Info: tel. [illegible]

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 15 al 18 e dal 22 al 25 feb. ore 21 [illegible] di A. Cechov, produzione Accademia dei Folli. In collaborazione con [illegible] Associazione Baretti. Intero euro 7; rid. (over 60, under 25) euro 6. Info e prenotazioni: 011 655187, info@cineteatrobaretti.it.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia [illegible] con Franco Bagliso e I "[illegible]" in [illegible] (15-16-17 per [illegible] e Teatro). 25-26-27/02 Lingua Doc in [illegible] di S. Garzotto e G. Graglia. 3-4-5/03 Associazione Bonaventura in [illegible] Info e Prenotazioni gg. feriali ore [illegible] www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA [illegible]** via Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. 12 feb. [illegible] Nuovo Palcoscenico ore 10.30 - [illegible] sala alle scuole ore 21. Euro 8 - 7.

■ **TEATRO CIRCO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Il teatro nelle lingue del Piemonte 2005. Questa sera ore 21: [illegible] di e con D. Consano. Info e abb. tel. 011 640.37.00 www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Sab. 12 feb. Il ritratto di Dorian Gray di O. Wilde con A. Corsalli, D. Silvestri, A. Moreno, regia [illegible] Info: Il Contatto del Canavese 0125/641161. Ufficio stampa [illegible]

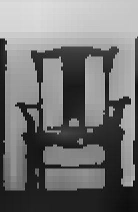
■ **TEATRO GOBETTI** via M. Liberti 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Mar. 15 feb. ore 21 [illegible] con il patrocinio del Comune di San Mauro [illegible] commedia brillante in tre atti di F. [illegible] interpretazione della compagnia "[illegible]". Ingr. euro 8, rid. 6,50. Prevendita biglietti cassa teatro orario di apertura [illegible] Info: 011 8222192 orario apertura cinema.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Torinodanza Focus 7 movimenti Compagnia [illegible] Musica. Domani e giovedì ore 21: Le Vertige Du Papillon. Coreografia e regia di Fatou Traoré.

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 10 feb., ore 21 Dialoghi [illegible] atti di E. De Filippo. Compagnia La Funicolare. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050.

■ **TEATRO REGIO.** Le Conferenze del Regio. Domani ore 17.30 nel foyer [illegible] (prima parte). Conversazione e ascolti a cura di [illegible] Palomba e Piero Rabba. Ingresso libero. Info - Sal. 011.8815.557 e www.teatroregio.torino.it

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Non Pervenuto

Terre D'Oriente [illegible] prezzo [illegible] [illegible]
DOMENICA APERTO
Via [illegible] Torino
Cortile [illegible] tel. 011.4368920
Entrata anche da Piazza Borgo Dora [illegible]
DAL MARTEDÌ AL [illegible] 10,30 [illegible] LUNEDÌ [illegible]
Terre D'Oriente
• ANTICHI [illegible], TIBET - [illegible] - CINA
• TAPPETI ORIENTALI
• OGGETTISTICA ORIENTALE:
TEIERE - POUTICHE - [illegible]


PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MILANO: € 0,80 CON «TUTTOSPORT» SOLO ALLA DOMENICA IN PIEMONTE (ESCLUSO TORINO E PROVINCIA), VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA, IMPERIA E LA SPEZIA. ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA, (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO»: € 1,00 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM: € 0,80 CON I VOLUMI IN MINIFORMATO; € 0,80 CON «IMMAGINI DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA: € 7,90 CON DVD «CINEMA DA OSCAR» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 6,90 CON «PROGETTO BALLETTO» A RIMINI E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA E 1,85: IRLANDA, PAESI SCANDINAVI E 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 1,80; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

SAATCHI & SAATCHI

DA OGGI, PUOI SCEGLIERE
UN MODO PIÙ INTELLIGENTE
PER RISPARMIARE
SULL'ENERGIA ELETTRICA

CON LA NUOVA TARIFFA SERA L'ELETTRICITÀ COSTA IL 16% IN MENO DALLE 19 ALL'UNA DI NOTTE.
La tariffa Sera di Enel Distribuzione può convenire a te che hai un consumo annuo superiore a 2.640 kWh (pari ad una spesa di circa 55 euro a bimestre) di cui almeno il 28% dalle 19 all'una di notte. Se hai un contratto da 3 kW residente ed il contatore elettronico teleletto, scopri i vantaggi della tariffa Sera, quanto puoi risparmiare e come attivarla. Chiama il **numero verde 800 900 800**, recati presso il **QuiEnel** più vicino o visita il sito www.prontoenel.it

sera

Enel
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

BARELLIERA 32ENNE DELL'AMBULANZA DENUNCIATA DAI CARABINIERI

Malati in dialisi derubati dal loro angelo custode

Nell'ambulatorio Asl di via Boston 152 una lunga sequenza di colpi
Smascherata da una telecamera dopo un prelievo al bancomat, la donna aveva 17 portafogli in casa: ha ammesso «solo» 3 furti

Angelo Conti

Rubare ad un malato è delitto doppio. Ma quando, a mettere queste è barelliera, cioè una persona che dovrebbe avere innanzitutto ra delle persone di cui si occupa, giusto chiedere che pena sia esemplare. Sinora è comunque andata piuttosto bene trentaduenne socia della Cooperativa San Nicola che, responsabile di almeno tre furti (quelli che ha confessato) sospettata almeno una ventina, è riuscita ad evitare l'arresto. I carabinieri della stazione Pozzo Strada l'hanno potuta denunciare solo a piede libero, essendo trascorsa la flagranza. E il suo nome è stato comunicato.

Da almeno un anno i nefropatici che si sottopongono a dialisi (qualcuno anche 3-4 volte a settimana) nell'ambulatori dell'Asl 2 di via Boston lamentavano ruberie continue, durante il trasporto nello spogliatoio dove venivano lasciati gli effetti personali. Al punto che un paziente, G. A., dopo subito due furti nel giro di pochissimi giorni, s'era affidato ad un legale, l'avvocato Enrico Angeris, per chiedere che l'Asl 2, la cui responsabilità in materia di mancontrollo erano evidenti, gli rifondesse il danno subito, circa euro. In quell'esposto, il malato raccontava che le dialisi effettuate in un alloggio a cui tutti potevano accedere, persino i passanti e gli inquilini degli altri appartamenti stabile. E qui gli armadietti dello spogliatoio risultavano privi di serratura e costruiti in modo che non era possibile nemmeno rimediare con un lucchetto. E, sempre in questo clima di paura, un'altra anziana paziente, T.G., aveva formalmente chiesto non più trasportata centro dialisi con ambulanze che avessero a bordo quella barelliera, che evidentemente aveva già dato adito a qualche sospetto.

L'Asl non ancora risarcito il malato (e sarebbe nobile facesse senza finire in Tribunale), ha comunque segnalato quanto stava accadendo ai carabinieri. Così il maresciallo Giovanni Santoriello ha analizzato la dinamica dei furti e soprattutto i «prelievi» effettuati con le carte Bancomat sottratte.

E' saltato fuori che queste operazioni (entrambe 250 euro) erano state compiuti presso la banca interna del Martini e presso filiale Unicredit che si trova a pochi passi dalla sede della Cooperativa San Nicola che si occupa del trasporto dei malati nefropatici. La tappa successiva, scontata, è stato l'esame della registrazione telecamera posta a fianco del bancomat ospedaliero. Qui si vede nitidamente una donna che effettua il prelievo con la tessera rubata. E vittima, di fronte al filmato, terze: «Quella la signora....., la barelliera delle ambulanze».

Passo successivo è la perquisizione della della donna, nel popolare quartiere di Santa Rita. Qui, in un cassetto, vengono rinvenuti ben 17 portafogli. In alcuni ci sono ancora foglietti o scontrini che permettono di risalire ai legittimi proprietari. La barelliera prima nega qualsiasi cosa («Prelievi Bancomat? Fatti miei»), poi tenta assurda difesa («I portafogli passione: li collezioni, ma non li rubo»). Resistenza che dura poco perchè le contestazioni del maresciallo Santoriello incalzanti: donna confessa tre furti.

via Lanzo, Cooperativa San Nicola, c'è sconcerto. La legale rappresentante, Debora Sicca, ammette che la denunciata è una socia, ma nega di conoscere i dettagli dell'operaIl «Ovvio che se accuse risulteranno prenderemo i provvedimenti del caso». Il primo, garantisce l'Asl 2, è stata la sospensione cautelare della donna da ogni a contatto con i malati. I dializzati via Boston, da ieri, possono tirare un sospiro di sollievo: la loro coraggiosa e ferma denuncia è servita ai carabinieri per individuare la responsabile dei furti. Ora toccherà alla magistratura fare in modo che un vile gesto trovi la punizione che merita.

L'IMPRENDITORE SARTORI ALL'UDIENZA PRE

«Così pagai per le valvole Tri»

È ripresa ieri con l'interrogatorio dell'imprenditore padovano Vittorio Sartori l'udienza preliminare per lo scandalo delle tangenti sulle valvole cardiache. Tra gli imputati, figurano anche i cardiochirurghi Giuseppe Poletti e Michele Di Summa, primari delle Molinette. Sartori, che risponde di corruzione, è considerato il padrone della For.Med., la che vendette alle Molinette Tri Technologies, valvole cardiache di fabbricazione brasiliana sospettate malfunzionamento così grave da aver causato il decesso alcuni pazienti. corso dell'udienza ieri, davanti al Gup Simone Perelli, Sartori spiegato ai magistrati che in Italia è prassi il dover pagare il 10 per cento su ogni fornitura di apparecchi sanitari agli ospedali. «A Torino ho dovuto versare di più - ha detto l'imprenditore - perché le valvole erano nuove per il mercato italiano e perché Poletti mi disse che doveva suddividere il guadagno il collega». Da segnalare battibecco in fra l'avvocato Taormina (difensore di Sartori) e il legale di Di Summa, Antonio Rossomando.

Un carabiniere mostra alcuni dei portafogli trovati a casa della barelliera. donna prima s'è difesa sostenendo che le piacciono quegli oggetti, poi ha ammesso di avere portato a segno tre furti ai danni di pazienti

L'inchiesta partita dopo la denuncia presentata da un paziente: «In quell'alloggio nessuna protezione, tutti hanno accesso ai locali negli spogliatoi le cabine sono prive di lucchetti»

UNA VITTIMA ABITAVA A TORINO, L'ALTRA A RIVOLI

Schianto sulla A4 Morti due operai

Due muratori hanno perso la altri cinque sono rimasti feriti in violento incidente avvenuto ieri sera attorno alle 17,30, poco prima dell'imbrunire, sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza del chilometro 29, fra Cigliano e Rondissone.

Qui un furgone Volkswagen, partito da Novara 16,30, diretto verso Torino, sette persone a bordo, all'improvviso ha incominciato a sbandare. Il conducente non è riuscito a recuperarne il controllo e il furgone è finito contro il guard-rail, che separa le due carreggiate. L'urto è stato rapido, quanto devastante. Per fortuna le auto che seguivano il furgone riuscite ad evitare d'essere coinvolte in un incidente plurimo.

Il mezzo, colpita la barriera sulla quale si è schiantato, rimbalzato violenza fino a capottare più volte su se stesso, per finire la sua corsa fuori della sede stradale, piegato sul fianco sinistro. L'impatto ha avuto seg tragiche. Due uomini sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo e sono morti sul colpo. Uno è rimasto sulla corsia di sorpasso e l'altro è finito sullo spartitraffico. Le vittime sono Leonardo Pilò, di 35 anni, residente a Rivoli a Massimo Marchetto, di 29 anni, abitante a Torino.

Gli altri trasportati sono rimasti feriti. Gli automobilisti di passaggio hanno chiamato il soccorso urgente del 118, che ha tentato rianimare Pilò a Marchetto. Ma non c'è stato altro da fare che gli altri muratori.

Due di loro, di cui non è stata resa nota l'identità, portati all'ospedale di Vercelli. Tre invece abitano in provincia di Torino. Sono Michele Talarico, di 44 anni, di Torino; Davide Marchetto, di 32 anni, di Mathi Canavese e Luigi La Pietra, di 35 anni, di Buttigliera Alta. Sono stati condotti all'ospedale di Chie le loro condizioni non sono apparse gravi. I medici hanno riscontrato loro escoriazioni e contusioni guaribili fra i venti e i trenta giorni. I deceduti sono stati composti nella camera mortuaria di Cigliano.

La dinamica dell'incidente è oggetto d'indagine da parte della polizia stradale Villarboit. Non si se le condizioni atmosferiche abbiano concorso alla sciagura. La visibilità a quell'ora pare fosse abbastanza buona. L'incidente, sul quale sono intervenuti anche gli ausiliari viabilità, traffico e della Torino-Milano, non ha comunque provocato la chiusura dell'autostrada, solo alcuni rallentamenti. [d. and.]

PORTA

Occupata la stazione

Trasporto ferroviario in tilt, ieri pomeriggio, seguito alla protesta dei dipendenti delle imprese di pulizie che attendono il rinnovo del contratto. Poco prima delle 15 i manifestanti hanno occupato l'atrio della stazione di Porta Nuova e il di binari sotto il cavalcavia di corso Sommeiller, bloccando fino alle 16 il traffico dei treni in e in uscita. Le conseguenze non si sono fatte attendere. Com'era prevedibile, la circolazione ne ha risentito immediatamente. A fine giornata - la situazione è tornata alla normalità verso le 17,30 - il bilancio è stato di 12 treni bloccati. Altri 30 convogli - secondo le Ferrovie - hanno registrato ritardi compresi fra i 10 e gli minuti. A farne le spese, come al solito, i viaggiatori sui da e verso Torino. In particolare i pendolari che anche ieri sera, come tutti i giorni, dovevano da Milano Centrale. «Per fortuna i danni sono stati limitati dal nuovo accordo raggiunto con Trenitalia - spiega Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo dei pendolari sulla linea Torino-Milano -. Come previsto, ci è stato consentito salire sugli Intercity per Novara, Vercelli e Torino. Il che permesso di smaltire circa il 50% dell'utenza bloccata in stazione». Fortunatamente non si registrati incidenti. Nonostante la tensione, la manifestazione si è sciolta spontaneamente.

IN TRE APRIVANO CONTI INTESTATI A PERSONE INESISTENTI E ACQUISTAVANO BENI DI LUSSO PER MIGLIAIA DI EURO: ARRESTATI

Massimo De Marchi

Maria Vittoria Cerutti

Francesco Sansotta

Tutto falso tranne le rate maxi truffa alle finanziarie

Massimo Numa

«Gruppo Del Monte Imm. Sansotta - Cerrutis. Indirizzo, via Ugolini 13, Mrafiori Sud, una traversa di corso Unione Sovietica. Uffici al pianterreno, finestra sulla strada, doppia serratura. In realtà, la «Dal Monte Imm.» esiste affatto. Certo, sembrava un ufficio come tanti: computers, stampanti, scanner, fax. In base di «società specializzate» in truffe. Acquistavano auto, tv, computer, stampanti, scanner ottenendo finanziamenti per il pagamento intestati a persone inesistenti dell'operazione. Bel lavoro: le buste paga pressochè perfette, idem i documenti, dai codici fiscali alle cart. Una sessantina le truffe scoperte comparto di Polizia Stradale di Torino, coordinato dal dirigente, Di Fonzo ha sgominato un'organizzazione le base a Torino, operante però su tutto il Nord Italia.

meccanismo, rodato in un e di attività, consisteva nell'aprire conti correnti bancari intestati a persone inesistenti, oppure realmente esistenti, ignare di tutto. Per fare questo producevano falsi documenti, che servivano poi a ottenere l'acquisto di li di grossa cilindrata o di apparecchiature hi-tech grazie ai finanziamenti agevolati e rateizzati accordati dalle concessionarie auto e dai centri commerciali. Rate che poi nessuno provvedeva a pagare.

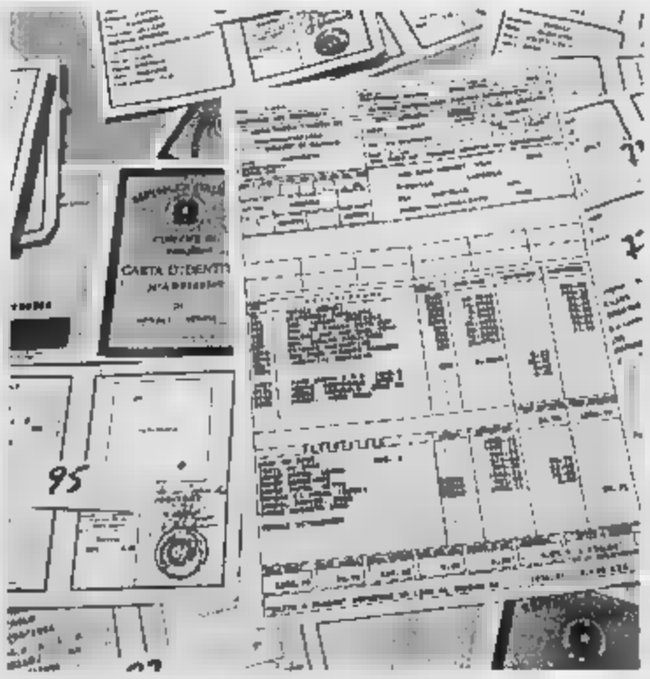
Associazione a delinquere, truffa, ricettazione, uso di sigilli contraffatti, sono i reati contestati agli arrestati. particolare, le manette sono scattate ai polsi di Francesco Sansotta, 46 anni; infine arrestato pure De Marchi, 47 anni. Tutti e tre residenti a Torino, anche se De Marchi aveva pure una villa a Buriasco, nell'Astigiano. Il è ruolo centrale negli affari della «Del Imm.»: quello che, nei documenti traffatti, faceva da specchietto per le allodole, perchè era la sua faccia, quella che compariva sulle foto allegate ai documenti necessari per ottenere i finanzia

Vittoria Cerutti, 43 anni, invece era l'addetta alla falsificazioni. Nella operativa torinese dell'organizzazione stato sequestrato il materiale per la contraffazione e tv, computer e altro materiale acquistato con la truffa, nonchè 4 automobili molto costose, appena immatricolate. La merce acquistata con questo sistema ammonta - per ora - a centinaia migliaia di euro, di serie infinita di truffe, ai danni di concessionari d'auto, market di elettronica, mobilifici; insomma, qualsiasi azienda in grado di proporre l'acquisto di oggetti, soprattutto costosi, attraverso le finanziarie.

Un'indagine seguita dal procuratore capo Repubblica, Marcello Maddalena e dal pm Livia Locci. Le indagini sono state avviate dalla squadra di polizia giudiziaria della Stradale, guidata dal sostituto commissario, Oreste De Simone. C'è sensazione che si tratti solo una piccola tranche di un colossale business: sotto i tre finiti in cella, c'era la rete dei ricettatori che avevano il compito di riciclare la merce ottenuta con il sistema escogitato dal trio Sansotta-Cerutti-De Marchi.

Spiega il dirigente della Polstrada di Pimonte-Val d'Aosta Paolo Di Fonzo: «Questa indagine, partita da decine di esposti, collegati a un traffico d'auto, ha consentito nostri investigatori, al di là dei risultati concreti, gli arresti e recupero della refurtiva, di mettere a fuoco le velocissime trasformazioni della malavita, che converte nei modi più diversi le ingenti disponibilità di denaro contante».

Pregevole la fattura dei documenti falsi sequestrati dalla Stradale. Nelle buste paga, a società inesistenti erano dettagliate tutte le voci, dalle ferie, ai benefit, straordinari compresi. Avevano pensato a tutto, anche alla possibilità di essere scoperti. Un complice li aspettava, in auto, fuori Pronti fuggire, se qualcuno avesse scoperto la truffa, ripetuta con decina di volte. L'ultimo colpo? Un tv da 1500 euro.



Le carte d'identità e le buste paga falsificate dalla banda

BLITZ DELLA FINANZA

Spacciatori in manette

della Finanza scuro lo spaccio in San Massimo, via Mazzini, via fratelli Calandra a borso Vittorio Emanuele. Due spacciatori finiti in manette: sono Saliu Balle, cittadino ivoriano di 20 anni, e Nario Diaw, 22 enne mauritano. L'accusa formulata nei loro confronti è di spaccio di stanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. Sono stati sequestrati anche soldi e cellulari.

PERQUISITI GLI UFFICI

Finte operazioni al San Luigi di Orbassano

Interventi «fantasma», con l'impiego di protesi ortopediche in pazienti mai ricoverati in reparto. Giacenze di magazzino eccedenti il fabbisogno naturale dell'ospedale. Attrezzature che non corrisponderebbero dal punto vista della qualità alla richieste di fornitura. Sono alcune delle ipotesi formulate nell'inchiesta della Procura di Pinerolo, coordinata dal pm Ciro Santoriello, ieri nel corso di maxi-perquisizione negli uffici dell'ospedale San Luigi di Orbassano.

L'indagine, avviata dai carabinieri compagnia di Moncalieri è alla battute iniziali: ha subito un'improvvisa accelerazione nelle ultime per impedire un eventuale inquinamento delle prove. Per questo motivo gli uomini del maggiore Bernardino Vagnoni sono intervenuti in forze, ieri mattina, prelevando dagli archivi una montagna di documenti, setacciando a fondo gli uffici diretti dalla dottoressa Gabriella Mazzei, responsabile del settore economato e provveditorato dell'ospedale San Luigi. I militari hanno sequestrato decine di faldoni, contenenti la documentazione contabile degli ultimi anni: fatture, richieste di forniture sanitarie, inventari dei materiali conservati in magazzino e nei reparti ospedalieri.

Nel mirino della procura rientrano tutte le forniture ospedaliere: dalle garze alle protesi, dalle siringhe ai guanti. fronte estremamente vasto, più elementi da verificare, che potrebbe coinvolgere più sei o sette dipendenti, qualità di indagati. L'attenzione però è concentrata soprattutto sulle forniture di certo valore economico, come le protesi: ortopediche, dentarie, oculistiche. Tra i casi sospetti alcune operazioni ritenute «fasulle», mai eseguite, scontabilizzate. Per esempio interventi applicazioni di protesi alle gambe o alle spalle, in persone mai ricoverate in ospedale.

DUE ANNI E MESI

Condannati per le la soldatessa

È costata cara a due caporalmaggiori dell'Esercito una «notte brava» con una soldatessa loro collega. I due militari, che hanno entrambi 22 anni e sono originari della Campania, sono stati condannati a anni e mesi per violenza sessuale ai danni della ragazza, in servizio presso lo stesso reparto. Gup Santangelo ha pure accolto l'aggravante avanzata dal pm Giancarlo Avenati Bassi, mentre il quale si è trattata di «violenza di gruppo».

I fatti risalgono giugno dello anno, quando i tre militari Reggimento «Superga» di Portogruaro (Venezia) si trovavano a Caselle per presidiare l'aeroporto. Per scarsità di posti letto in caserma, insieme ad altri commilitoni ospiti un albergo di Ciriè. Secondo l'accusa, i due caporalmaggiori avrebbero convocato la ragazza nella loro stanza «per comunicazioni di servizio» e qui l'avrebbero costretta a subire pesanti avances, anche se non un rapporto completo.

Spinta dalle colleghe di camera, la soldatessa ha deciso di segnalare l'episodio al comandante, che ha subito fatto partire la denuncia alla magistratura. L'estate scorsa il pm Avenati Bassi ha sentito i tre protagonisti e gli altri colleghi di reparto e al termine delle indagini ha disposto il giudizio immediato.

Durante il processo rito abbreviato i difensori dei graduati, gli avvocati Alfonso Senatore e Nello Piazza qualsi ipotesi di violenza sessuale, parlando di solo di un «tentativo di approccio più forzato del rios». Una versione che però non convinto il Gup. imputati dovranno anche versare alla donna una provvisionale di 10 mila euro.

«La condanna - osserva l'avvocato Senatore - scontenta il pubblico ministero, che aveva chiesto una pena più elevata, e scontenta pure noi, che invece avevamo proposto l'assoluzione. Ricorreremo in appello». [g. bal.]

TRADE SOTTO ACCUSA

L'incidente di ieri sulla ex statale 460 a Salassa

Salassa, un ferito grave nello schianto furgone-camion

■ «Non si può più aspettare. In questo incrocio gli automobilisti rischiano tutti i giorni ■ vita». Il sindaco di Salassa Giuseppe Ansinello ha deciso di scrivere alla Provincia dopo l'ultimo, grave incidente stradale al bivio tra la ex statale 460 ■ la borgata Valleri. Ieri (dopo una settimana dall'ultimo scontro con quattro feriti) l'ennesimo schianto: a bordo del suo furgone, un corriere espresso di Rivarolo ha tamponato un tir che stava rallentando proprio per svoltare nella via che taglia in due la frazione. Adesso Luigi Buttarello, 42 anni, ■ ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. ■ lavori per la rotonda dovrebbero iniziare soltanto a fine 2005 - dice ■ primo cittadino - vogliamo ■■■ che la Provincia acceleri i tempi, sono anni che ripetiamo la stessa storia, ■ i morti ■ i feriti ■■■ ■■■ si contano più».
Quella di ieri mattina poteva essere davvero ■■ tragedia. Luigi Buttarello si ■ salvato per miracolo: ■■■ ■ 11 quando è finito ■ tutta velocità contro l'enorme autoarticolato guidato da Cristian Rosolen, 32 anni di Pordenone, che stava trasportando pesanti barre di ferro per una ■■■ di stampaggio di Busano. «Ho sentito una botta tremenda. Quando ■■■ ■■■ dal camion ho visto quel furgone blu incastrato sotto ■ rimorchio», ha raccontato ai carabinieri. Buttarello ■■ imprigionato tra il sedile e il motore, ormai l'abitacolo non c'era più. I vigili del fuoco hanno impiegato più ■ un'ora a liberarlo. Da Torino è arrivata anche un■■■■ dei pompieri per separare il Ford Transit d■ retro del tir. I medici del 118 ■ i volontari della Croce Rossa ■ Rivarolo gli hanno prestato le prime cure, poi l'elisoccorso ■ volato fino al Cto. Come sempre accade sulla ex 460, i vigili urbani hanno dovuto smistare il traffico verso percorsi alternativi. [a. bal.]

in breve

■ **CALUSO, ■■■■ PER UN INCENDIO**
Momenti di panico l'altra mattina alle 10,30 per un incendio nell'abitazione di Giuseppe Chiantaretto, in via Mattirolo 41, sulla collina di Caluso. Le fiamme si sono sprigionate dal camino e rapidamente si sono propagate al tetto della villa, distruggendone ottanta ■■■ quadrati. Sono intervenute tre squadre di Vigili del fuoco. Ingenti i danni.

■ **AUTO ■ SCHIANTA CONTRO IL GUARD-RAIL**
Nei pressi dello svincolo di Chivasso della superstrada statale 11, ieri alle 2,30 Davide Cervani, 34 anni, di San Benigno, ■■ guida di un'Opel Tigra ha perso ■ controllo e si è schiantato contro il guard-rail. Con lui c'era Giampiero Aseglio Gianinet, ■■ anni, di Corio Canavese. Entrambi i giovani dopo le prime cure sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

■ **CHIVASSO, SFILATA ■ CARRI ALLEGORICI**
Appuntamento con Carnevalando, sfilata di carri allegorici illuminati, ■up■ mascherati e storici per le vie del centro di Chivasso stasera ■■■ 20,30. Partenza da piazza Carlo Noè. Alle 22,30, in piazza della Repubblica, rogo di messer carnevale.

■ **CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO**
Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano in seguito ai lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Direzione Milano, obbligo ■ uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5 - A 26 di Santhià oppure stazione di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino nessuna chiusura.

■ **ARRIVA LA MATERNA A SAN RAFFAELE CIMENA**
La scuola materna con asilo nido di San Raffaele Cimena verrà costruita nell'area dietro il Municipio. Costo dell'opera 1 milione e 400 mila euro. Grazie all'interessamento dell'onorevole Enrico Buemi, lo Stato per tale opera ha concesso un contributo di 200 mila euro per il 2005 e ■■■ mila ■■■ per il 2006. I lavori inizieranno in autunno.

■ **NUOVO DIRETTIVO DELLA FILARMONICA**
Valter Pistone è il ■■■ presidente della Società Filarmonica di Bussoleno. Ha preso il posto di Giuseppe Girotti che rimane nel direttivo come vicepresidente. Cassiere è Massimo Davì mentre segretario Luca Zarpellon.

AI■■ INTASATA LA VIA CENTRALE CHE COLLEGA TORINO E LEINI', SI ATTENDE LA CIRCONVALLAZIONE

«Siamo ostaggio di auto e tir»

Un incidente e il traffico diventa un incubo

Nadia Bergamini

Traffico impossibile a Mappano. Strada Cuorgnè, la provinciale ■ collegamento tra Torin■ e Leinì è giornalmente un lungo serpentone ■ auto, la velocità e l'incoscienza degli automobilisti ■ sempre più spesso causa di incidenti più o meno gravi. Come se non bastasse i mezzi pesanti sempre più numerosi e di dimensioni maggiori transitano in continuazione per raggiungere le tante ■ sempre in espansione aree industriali della zona. Un viavai incessante fonte di continuo inquinamento acustico ed atmosferico, incidenti e investimenti di pedoni.
L'ultimo incidente in ordi■ di tempo, è avvenuto l'altro pomeriggio tra un Tir diretto nella ■■■ industriale di via Reisina e un'auto. Solo la fortuna ha voluto che ■ giovane autista della vettura, ■■■ Renault Clio in prestito da un concessionario, pur incastrandosi sotto il ■■■ pesante ■■■■■■ completamente illeso.
La conseguenza è stata però un traffico allucinante per ore sulla provinciale, dalla Falchera a Leinì, e il riacutizzarsi di polemiche ■■■ sopite ■■ parte dei cittadini. «Come si può continuare a prevedere aree industriali sempre più vaste ■■■ mezzi che vanno avanti e indietro - hanno ripetuto in molti - ■■■■ realizzare una viabilità alternativa? I ■■■■ ni sono senza criterio e poco gli importa della salute e sicurezza dei cittadini».
Il problema è noto da tempo e l'unica soluzione sarebbe la circonvallazione ad est dell'abitato. «Se ne parla da trent'anni - h■■■ ricordato i mappanesi - ma finora sono state solo promesse. Ad ogni elezione di qualsiasi tipo il politico di turno viene e ci fa le solite promesse che poi puntualmen■ non vengono mantenute». La questione è piombata anche ■■ consiglio comunale a Caselle qualche tempo fa. A sollevarla ■ consigliere dell'Udc, Walter Destino che ha chiesto al sindaco provvedimenti immediati.
«Tanto per cominciare - ha suggerito - il divieto di transito ■ Tir e poi un maggior controllo della viabilità con multe salate ■ chi supera i limiti di velocità. ■■ situazione è preoccupante, urge un provvedimento tampone in attesa della circonvallazione». La richiesta però è stata respinta dall'amministrazione che spiega: «Senza una strada alternativa non possiamo porre alcun divieto. Comunque l'impegno della Provincia ■■■ è quello di arrivare alla defini■■■ di un progetto entro il 2005. Una volta realizzata la circonvallazione allora ■■ che potremo procedere all'interdizione del transito su quella strada per i Tir».
Sarà finalmente la volta buona? «Lo speriamo tutti sinceramente - conclude Destino -. Speriamo solo che i tempi non ■■■■ troppo lunghi perché la situazione è davvero insostenibile e peggiora di giorno in giorno».

Il camion che ha mandato in tilt il traffico a Mappano

CHIVASSO VERRA' REALIZZATA DALLA «ASM» DI SETTIMO TORINESE

Al via la rete di teleriscaldamento

Servirà gli uffici pubblici, gli impianti delle scuole e la piscina

Diego Andrì

Con il project financing arriverà il teleriscaldamento a Chivasso, sfruttando l'acqua calda della centrale elettrica Edipower. ■'■■■■ da parecchi anni che si parla ■ adottare questa soluzione, stavolta dalle parole si sta passando ai fatti. Un intervento ritenuto positivo in quanto consentirà un netto miglioramento della qualità dell'aria. Le intenzioni dell'amministrazione comunale sono quelle di trasformare per primi gli impianti delle scuole, uffici pubblici e piscina. Ma potranno intervenire anche i privati in quanto non sussistono vincoli. Il 31 dicembre ■■■■ scaduti i termini per la presentazione delle ■ proposte per l'aggiudicazione del ruolo di promotore all'interno della procedura di project financing attivata dall'amministrazio■■ comunale al fine di realizzare la rete di teleriscaldamento in città. Si tratta di una delle opportunità definite nell'ambito della convenzione tra il Comune ■ l'Edipower. Sulla base della quantità ■ energia termica che l'Edipower è in grado di cedere ■ futuro gestore della rete, la procedura di project financing mira ad individuare il soggetto che progetterà e costruirà la rete di teleriscaldamento, ammortizzando l'investimento attraverso un piano finanziario connesso alla gestione. L'unica proposta pervenuta è stata presentata da una Ati (Associazione Temporanea di Imprese) guidata dalla Municipalizzata Multiservizi Asm di Settimo Torinese, completata di studi di fattibilità e piani finanziari.
In questi giorni un gruppo di lavoro tecnico comunale sta valutando tale proposta, che nel giro di un mese verrà approvata dalla Giunta Municipale. «Al completamento della rete oltre il cinquanta per cento ■■■ volumi di riscaldamento nel concentrico della nostra città sarà servito dal teleriscaldamento, contribuendo così in maniera significativa e stabile alla riduzione degli inquinanti prodotti dagli impianti di riscaldamento», afferma particolarmente soddisfatto il sindaco Andrea Fluttero. L'investimento complessivo previsto dal ■■■ finanziario, è di ■■■ 13 milioni di euro. Quindi ■■ tutte le procedure tecnico-amministrative procederanno senza interruzioni, probabilmente già nella prima parte del 2006 i primi lotti degli interventi potranno andare in appalto.

RUBIANA LA SOMMA SARA' DATA A UNA FAMIGLIA IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE

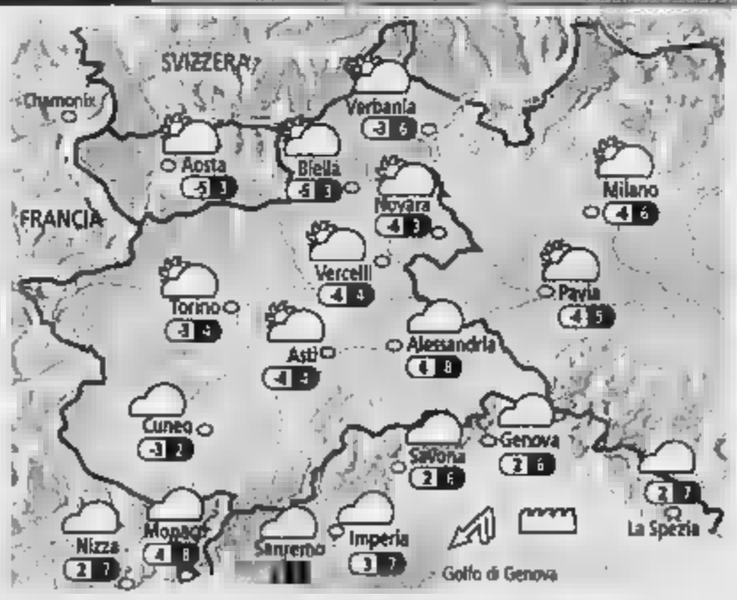
Il gettone di presenza va ai poveri

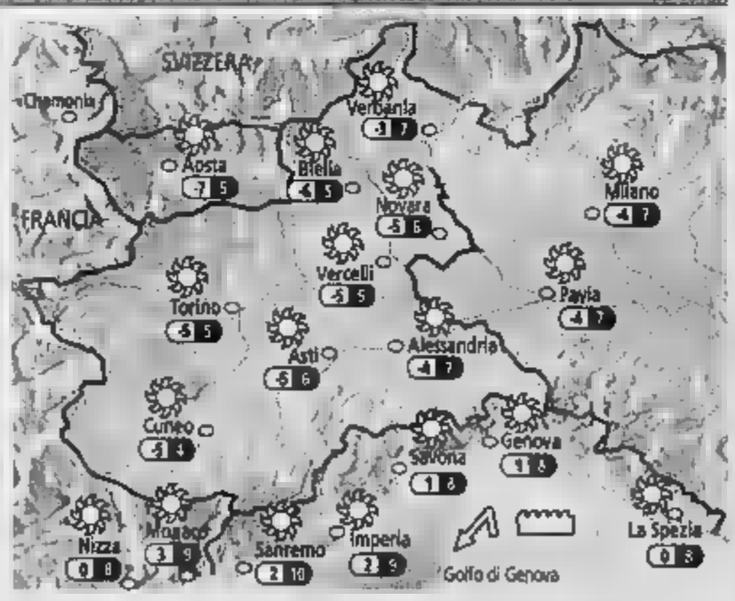
Lo hanno deciso, con una delibera, i consiglieri comunali

Giuseppe Maritano

Il Comune di Rubiana pensa ai cittadini bisognosi, e nei giorni scorsi, seguendo una tradizione in uso da alcuni anni, ha approvato in consiglio comunale una delibera per devolvere il gettone di presenza per l'anno in corso a chi ne ha necessità. Maggioranza e opposizione, all'unanimità hanno riproposto l'iniziativa per far felice una famiglia che vive di stenti. «Normalmente siamo abituati a raccogliere fondi da inviare ■■ punti più disparati del mondo - spiega il sindaco Michele Borletto - per iniziative più ■■■ lodevoli, ma a volte ■■ ci accorgiamo che una persona della porta accanto, dello stesso paese sta morendo di fame o ■■■ in una situazione di estrema sofferenza. Per questo è indispensabile che ci attiviamo nel dare anche una piccola goccia». Gli amministratori ■■ piccolo ■■■■ della Val Messa, circa duemiladuecento abitanti, pensano alla loro cittadina come ad una famiglia. Lasciando da parte il tornaconto del compenso, anche se modesto, pensano ad aiutare una persona o una famiglia indigente. Per donare questa somma, che quest'anno si dovrebbe aggirare ■■ 1500 euro, ■ è istituito un organismo per vagliare le effettive necessità e le priorità della gente.
Tramite la consulta vengono segnalati i nominativi al Comune che a sua volta li passerà ■■ un'apposita commissione consiliare per la decisione. La ■■■■ sarà poi consegnata alla persona prescelta ■■■■ Natale, in modo da portare ■■ momento di allegria per le feste. «Mi auguro - precisa Borletto - che questo contributo, anche se modesto possa aiutare ad alleviare le sofferenze di ■■■ famiglie». Il primo cittadino è convinto che la loro iniziativa è un esempio da seguire e da sviluppare.
E' da diversi anni che Rubiana ha imboccato questa strada, collaborando prima ■■■ la scuola elementare e materna con l'acquisto delle fotocopiatrici poi gli amministratori hanno pensato ■ dare una mano al cittadino. Lo scorso anno la cifra è stata donata ad una signora vedova, con un minimo sostentamento, malata e da ■■■ su di una sedia a rotelle. Il denaro è stato utilizzato per il pagamento di alcune bollette e per l'acquisto della legna per la stufa. Il personale dell'ufficio comunale è disposto a prendere in considerazione le segnalazioni di qualsiasi cittadino, anche se non fa parte della consulta e a far vagliare successivamente dall'apposita commissione le priorità. La decisione sarà poi presa in autunno e successivamente segnalata alla persona prescelta con la massima riservatezza.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE ■ LIGURIA ■ VALLE D■■■■ A



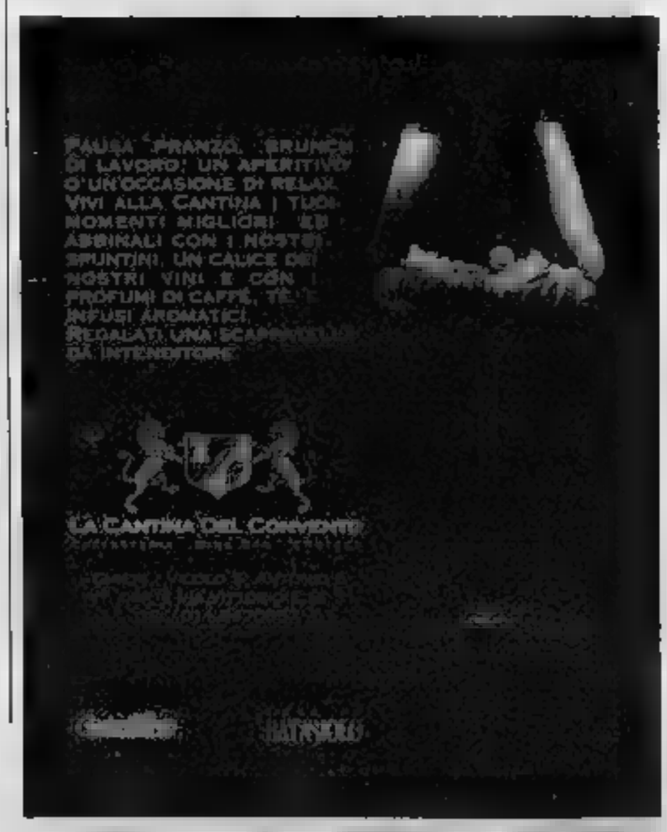


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 40 minuti; culmina ■■■ ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 47 minuti

LUNA
Si leva alle ore 7 e 51 minuti; cala domani alle ore 17 e 6 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Addensamenti più compatti al mattino sulla Liguria e sul basso Piemonte, con qualche locale e breve precipitazione, nevosa fino in pianura. Nel corso della giornata progressiva attenuazione della nuvolosità ovunque, fino ad avere cielo poco nuvoloso in serata. Temperature stazionarie. Venti deboli sulle pianure, moderati di Tramontana sulla Liguria.

DOMANI Cielo in prevalenza sereno ovunque, salvo addensamenti di poco conto. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino sulle zone pianeggianti. Temperature minime in calo, con gelate diffuse al mattino sulle pianure. Massime in lieve aumento. Ventilazione in genere debole. Peggioramento della qualità dell'aria, specie nelle grandi ■■■.



esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.it
esi@esi-irrigazione.com

L'ex Filanda di Cuorgnè ospiterà le manifestazioni carnevalesche

Cuorgnè, la Veglia d'le Filere dentro la Manifattura

Il carnevale Manifattura. l'ex filanda non sarà l'unico palcoscenico del le di Cuorgnè: il prossimo week-end le maschere e i carri riempiranno anche le vie della città e la centrale Piazza Martiri della Libertà ospiterà le iniziative delle associazioni locali. Una due giorni, quella organizzata in primis Pro loco e Comune, che di chiude il periodo carnascialesco. Sabato sera riproposta sfilata notturna: alle 20.30 i figuranti si daranno appuntamento in piazza Martiri della Libertà. Sarà possibile seguire il corteo in Torino, viale Matteotti, Dante, via XXIV Maggio, Gobetti, via San Rocco, Roma, via Ivrea. «Ci saranno oltre 1000 figuranti e una quindicina di carri - spiegano gli organizzatori - piazze verranno illuminate anche con fiaccole». La sfilata verrà aperta dai costumi storici dell'associazione turistica, con gli antichi personaggi di carnevale che per tradizione vengono chiamati Cosater e Cosatera». seguito anche i musicisti dell'Accademia Filarmonica dei Concordi, la vera colonna sonora della manifestazione. Dopo il percorso di gala, si trasferiranno tutti all'interno Manifattura: l'ex stabilimento ospiterà ancora una volta «Veglia filere», con immagini di un mestiere che non c'è più. Sempre vecchia filanda, musiche e danze in compagnia dell'orchestra «Bolle di Sapone». L'ingresso è gratuito. Sarà a disposizione un servizio bar con la specialità di carnevale: fagioli e cotiche. Il carnevale prosegue domenica 13, con giochi e intrattenimenti per tutte le età: alle 15 in piazza Martiri della Libertà va in scena «Carnevalando» (organizzato dagli animatori del centro giovanile Caravario), mentre i volontari Pro loco distribuiranno la cioccolata calda. Si chiude con un grande falò. [a. bal.]

in breve

STRETTA FINALE PER LA EATON
Domani mattina all'Unione industriali di Torino un altro capitolo della trattativa tra sindacati e vertici dello stabilimento Eaton di Rivarolo. Fim, Fiom e Uilm cercano l'accordo sul piano industriale, che prevede ristrutturazione dell'azienda di via Bicocca, ma anche un numero elevato di operai in esubero: 85, secondo la dirigenza. Il nuovo faccia a faccia precede l'incontro in Regione fissato per giovedì.

«OPERAZIONE SORRISO» VA IN PROVINCIA
Ieri il presidente della Provincia Antonio Saitta ha incontrato alcuni componenti dell'associazione di volontariato «Operazione Sorriso» che in Canavese si occupa di piccoli orfani romeni. Saitta ha confermato l'appoggio alle ive umanitarie gruppo. Domani mattina alle 9.30 i volontari saranno invece a Castellamonte: in occasione del carnevale il sindaco Eugenio Bozzello accoglierà i bambini ospiti dell'associazione.

DUE ROTONDE AL POSTO SEMAFORO
E' destinato a scomparire il semaforo che regola il traffico tra San Francesco d'Assisi e via Favria, a Rivarolo. Al suo posto, ben due rotatorie: la prima tra via Favria, via Le Maire e via Nigra, la seconda tra via della Lumaca, via San Francesco d'Assisi e via Montenero. Qui verrà abbattuto anche il vecchio muraglione che un tempo delimitava il giardino delle suore Giuseppine: un intervento che consentirà l'allargamento della sede stradale e una maggiore visibilità dell'area di sosta. I lavori dovrebbero partire entro la fine del mese.

RICORDATA EX MORTA AD AUSCHWITZ
Durante il primo giro di domenica il Corteo Storico si è fermato in via Arduino: la Mugnaia Giuseppina Vaccaro è scesa dal Cocchio e accompagnata dal Generale e degli Aiutanti di Campo, raggiunto via Palma dove poi ha scoperto un pannello intitolato alla memoria di Perla Faluoni Foa, Mugnaia nel 1892, deportata ad Auschwitz nel corso della seconda guerra mondiale e lì deceduta, vittima del nazismo. La lapide si trova a pochi passi dall'ex Sinagoga.

IVREA I NEGOZIANTI LAMENTANO UN VISTOSO CALO DEGLI INCASSI. IERI ALTRA BATTAGLIA DELLE ARANCE: CADE UN CAVALLO, GIRO SOSPESO

«Il ticket ci ha danneggiati»

I commercianti polemici con il Consorzio

Giampiero Maggio

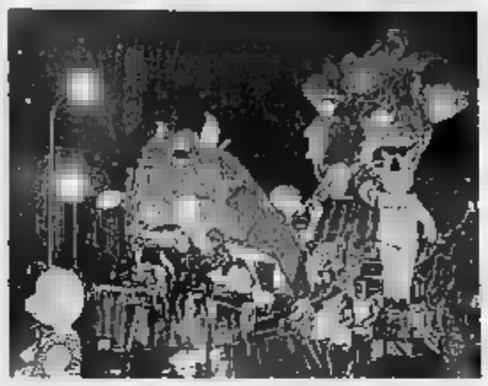
E' ancora polemica per il ticket al carnevale. Protestano i commercianti (eppure ieri molti esercizi pubblici rimasti chiusi) che lamentano un calo degli incassi nella giornata di domenica, men l'assessore alla Viabilità all'Urbanistica Alberto Redolfi attacca l'idea di far pagare l'ingres ai non residenti: «Se questo significa avere la metà delle presenze rispetto al passato vuol dire che l'esperimento rivisto radicale».

Ieri, in città paralizzata dagli appuntamenti della manifestazione (secondo giorno battaglia e corteo storico piedi che ha sfilato per le vie del centro), erano ancora le lamentele le proteste a del ticket. Che, tra l'altro, ha fruttato molto del previsto. Nonostante Elvio Gambone, presidente del Consorzio organizzatore si ritenga parzialmente soddisfatto - parla di risultati inferiori alle aspettative - le cifre non gli danno ragione: sarebbe di circa 70 mila euro l'incasso proveniente dai biglietti staccati nelle sedici porte di ingresso. Ciò significa che solo 14 mila persone (gli organizzatori ne prevedevano da 30 a 40 mila), oltre naturalmente ai residenti che non erano costretti a pagare, hanno rimpinguato le del Consorzio. Il 30 per cento dell'incasso finirà poi Sisa, altri 20 mila volontari (denaro che servirà ad acquistare materiale per l'associazione) che hanno controllato le porta di ingresso.

Contro il carnevale a pagamento protesta anche Confesercenti: «E' stata un'iniziativa che ha danneggiato pesantemente la categoria - afferma Walter Giachino, vice presidente provinciale dell'associazione - abbiamo ricevuto molte lamentele da parte di commercianti che domenica hanno subito calo vistoso degli incassi». E aggiunge: «Avremmo capito l'iniziativa dell'ingresso a pagamento se il Con offerto valore aggiunto alla manifestazione attraverso nuove iniziative, ma questo non è avvenuto». C'è dire, però, che se molti commer si sono lamentati, altrettanti hanno preferito chiudere bar ed esercizi commerciali rispettando lo stop settimanale dal lunedì.

Polemiche a parte ieri il carnevale è proseguito nel suo secondo battaglia. E' c'è da registrare un incidente avvenuto in piazza Ottinetti poco dopo le 15. cavalli della quadriglia «Ariete Sacro Cuore» è scivolato cadendo a terra nella parte di piazza riservata alla squadra degli Scacchi. Attimi di apprensione (anche perché due domeniche fa il cavallo di una pariglia che si stava recando al collaudo carri era stato stroncato da un infarto) e giro sospeso per una manciata di minuti. Il tempo per permettere al cavallo di rial e ripartire. Questa volta è andata bene, fatto che ripropone, inevitabilmente, la questione dello stress al quale gli animali sono sottoposti la battaglia.

Ieri è stata la seconda giornata della battaglia delle arance. Uno dei cavalli della quadriglia «Ariete del Sacro Cuore» è scivolato cadendo a terra nella parte di piazza riservata agli Scacchi. Attimi di apprensione (anche perché due domeniche fa il cavallo una pariglia era stato stroncato da un infarto) ma l'animale si è rialzato


Il Blautagambe il la maschera tipica del Carnevale di Rivarolo: anche in questa città il ticket d'entrata è stato all'origine di polemiche, perché avrebbe causato una diminuzione di spettatori

Rivarolo, in rosso il bilancio 2005

«Il ticket? Una necessità di bilan Altrimenti come faremo coprire una spesa di 35 mila euro, senza contributi comunali o di sponsor privati?». Così la Pro loco alla vigilia del carnevale, dal 2001 il terzo con la sfilata a pagamento (il biglietto, sabato sera costava 4 euro). Bastava, insomma, sforare di alcune centinaia di spettatori per andare in rosso. Così è stato: quei 5500 paganti per chiudere il bilancio in parità, ma un numero che è aggirato sui 4000. «Rispetto a due anni fa la flessione c'è state, noi siamo soddisfatti lo stesso, perché la sfilata di assoluta qualità, - dice la segretaria dell'associazione, Marina Vittone - certo però che adesso dovremo ripianare il bilancio». Come? «Come sempre abbiamo fatto: il carnevale chiude in rosso e allora ci si rifà con la Fiera del Canavese, l'anno prossimo». Una specie di regola che anche quest'anno si è ripetuta.

Per l'ente turistico, alle prese con nuova amministrazione, si è trattato anche di un banco di prova: «Doveva l'evento dell'anno e lo è stato. E' vero, Comune ci ha dato una in di uno spettacolo carnevale, ma noi continuiamo sperare che in futuro l'amministrazione partecipi all'intero bilancio della manifestazione, dice Marina Vittone. «Ma il Comune, come si legge manifesti, ha collaborato all'organizzazione, dovrebbe occuparsi con la Pro loco anche bilancio in rosso», dice il consiglie di opposizione Carlo Bollero. Intanto il sindaco Fabrizio Bertot sottolinea che «la sinergia con l'associazione funzionato, non è possibile destinare al carnevale spese previste per interventi di prima necessità. E poi grazie alla nostra collaborazione nell'allestimento della festa una certa cifra l'hanno risparmiata, eccome».

[a. bal.]

«Il cimitero è in stato di abbandono»

«La giunta si dimentica di salvaguardare i simboli storici cristianità». L'accusa arriva da consiglieri di opposizione, Paolo Mascheroni e Fabio Garaffa dal coordinatore cittadino di An, Carlo Romito. In particolare, i tre puntano l'attenzione sul cimitero: «La chiesa pessimo stato, tanto da costringere gli amministratori a transenna l'area per evitare pericoli di cedimento - denunciano - per non parlare della tomba delle suore di San Vincenzo. Nonostante le nostre ripetute segnalazioni, non hanno fatto mai niente per mantenere in buono questi ed altri . Davanti camposanto, infatti, è inaccessibile l'entrata alla cappella: il tetto è pericolante, diverse persone fa rischiato di essere raggiunte dai calcinacci: «Adesso speriamo che il Comune intervenga subito, altrimenti anche andare al cimitero rischia di diventare pericolo», diceva un'anziana. «La verità - ribadiscono Mascheroni, Garaffa e Romito - è giunta ha assegnato agli edifici religiosi una cifra ridicola: il fatto che si disinteressino a queste testimonianze storiche è prova che qui prevale una linea di sinistra anti cattolica».

Per loro il capro espiatorio è l'assessore delegato alle strutture cimiteriali, Mario Paretti: «Dovrebbe rimettere anche queste deleghe. Lui, invece, rigetta l'accusa e rilancia: destinate alle strutture religiose è la stessa dell'amministrazione precedente di cui facevano parte alcuni componenti di questa opposizione - dice - c'è un progetto per rimettere in sesto la cappella di San Pancra gli altri edifici religiosi tutti controllo, non è vero che ne disinteressiamo. E per quanto riguarda la tomba delle suore di San Vincenzo, stiamo cercando i proprietari». bal.)

DOVE & QUANDO

Ultimo giorno festeggiamenti Borgofranco, dove i tre rioni (il Borgo, Cascine l'Olmetto) organizzano il proprio corteo storico, con Generali, Mugnaie Stati Maggiori, e il relativo seguito di carri, gruppi musicali: le sfilate si avviano in mattinata, nel pomeriggio prosegue tra giochi, momenti gastronomici tanto divertimento.

Ultimi appuntamenti carnevaleschi San Giorgio: alle 20 si avvia la fiaccolata dalla casa della Castellana verso piazza Ippolito Sangiorgio, dove avviene rogo del "Babacio", seguito dalla distribuzione di vin brulé.

BALLO IN MASCHERA. Al ristorante "Antichi Sapori" dell'Hotel Europa di Rivarolo si svolge, alle 20, il gran galà di chiusura del carnevale, con la cena e il ballo mascherato animato dall'orche I Mirage (prenotazioni allo 0124/424260 allo 0124/425744).

TOMBOLA. Nella palestra di località San Bernardo, Castellamonte, dalle 21 ha luogo serata, inserita nel cartellone carnevalesco, dedicata a una grande tombolata aperta a tutti.

FOTOGRAFIA. Sarà devoluto alla lotta contro il Morbo di Alzheimer il ricavato delle iscrizioni al primo concorso fotografico organizzato Lions Club Candia Lago. La quota, per gli studenti delle superiori, di euro, mentre è 1 euro per gli adulti. Il tema scelto per i ragazzi è "La smorfia", per gli adulti "I laghi del Canavese". Iscrizioni entro il nelle scuole che aderiscono all'iniziativa, o presso gli studi fotografici: Foto Rapid di Caluso, Fotoidea di Cuorgnè, Fotogramma Ivrea e Nadar di Rivarolo. Si può anche scaricare l'apposito modulo dal sito www.lionscandialago.it.

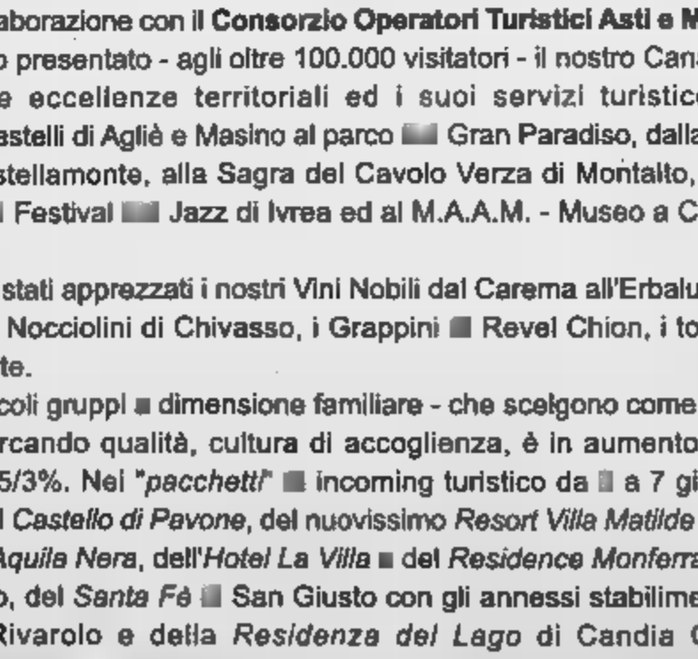
ROCK. Il nuovo Spazio Santhià ospiterà, venerdì 11 febbraio, il concerto di Simone, pupillo di Vasco Rossi, reduce dal successo nella scorsa edizione al festival di Sanremo. Il concerto inizia alle 22 e il biglietto costa 12 euro, più diritti di prevendita. Per informazioni: 0161/930120. Le prevendite, in Canavese e negli immediati dintorni, si trovano presso: Alex Café a Rivarolo, Vinosteria Solativo a Ivrea, Disco International a Ivrea, La Piazzetta a Cigliano, Vespa Café a Viverone e Rouge Café sempre a Viverone.

Sabato 12, alle 20 alla sede Pro loco di Romano Canavese, conclusione delle manifestazioni carnevalesche con cena a base di polenta e merluzzo (prenotazioni: 0125/71.23.62, prolocoromano@tiscali.it).

A CURA DI Maura Saregna

CONSORZIO PER LA PROMOZIONE TURISTICO ALBERGHIERA
"Centro A. Olivetti"
P.zza Mascagni, 10
10015 Ivrea (TO)
Marketing territoriale

"VERDE CANAVESE"



I.C.I.M.M.
Imprese Canavese Insieme sui Mercati del Mondo
Via Arduino 50
10086 Rivarolo Can.se (TO)

Nella foto: Stefano STROBBIA, Lucia GLAUDO, Emanuela SIBILIA dei Consorzi del Canavese Sara ZUCCOTTO Asti

"Benvenuti in Piemonte"
PROGETTO CANAVESE INTERNAZIONALE

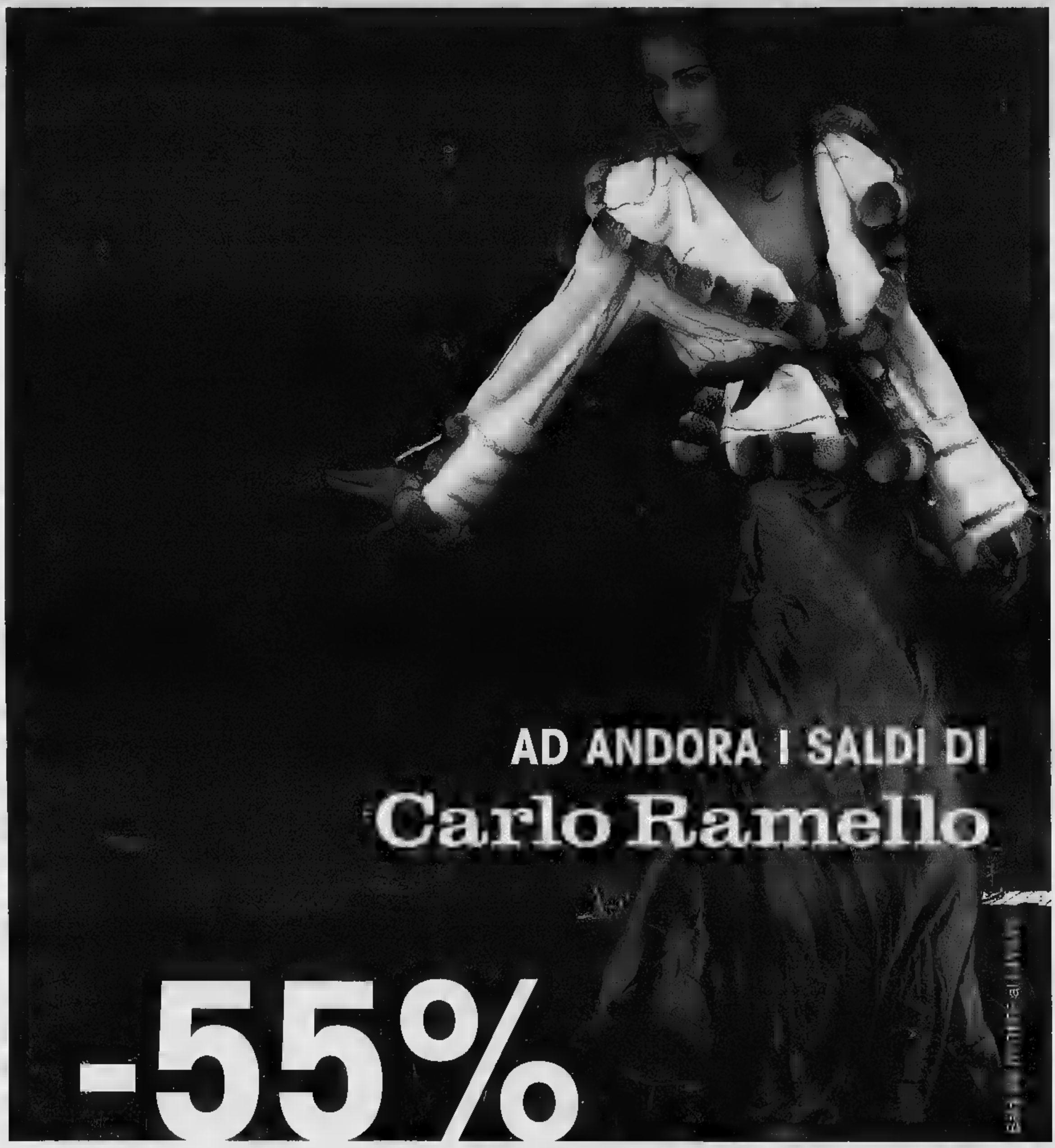
Dal Palaexpo di Ginevra nel alla FESPO di Zurigo (27-30 gennaio)

In collaborazione con il **Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato**, è stato presentato - agli oltre 100.000 visitatori - il nostro Canavese, con le sue eccellenze territoriali ed i suoi servizi turistico-ricettivi. Dai Castelli di Agliè e Masino al parco Gran Paradiso, dalla Ceramica di Castellamonte, alla Sagra del Cavolo Verza di Montalto, alle Feste dell'Uva di Caluso e Carema, Festival Jazz di Ivrea ed al M.A.A.M. - Museo a Cielo Aperto dell'Architettura Olivettiana.

Negli spazi degustazione, sono stati apprezzati i nostri Vini Nobili dal Carema all'Erbaluce i dolci tipici: gli Eporediesi al cacao, i Nocciolini di Chivasso, i Grappini Revel Chion, i torcetti della Serra e i Canestrelli di Borgoforte.

Il numero di turisti Svizzeri - piccoli gruppi dimensione familiare - che scelgono come meta delle loro vacanze il Piemonte, ricercando qualità, cultura di accoglienza, è in aumento e registra annualmente incrementi del 2.5/3%. Nei *"pacchetti"* incoming turistico da a 7 giorni, molto apprezzate le proposte dell'Hotel *Castello di Pavone*, del nuovissimo *Resort Villa Matilde* di Romano Canavese, dell'*Hotel Sirio*, dell'*Aquila Nera*, dell'*Hotel La Villa* del *Residence Monferrato* di Ivrea, della *Taverna Verde* Anzasco, del *Santa Fè* San Giusto con gli annessi stabilimenti di Tele-Città, dell'*Hotel Europa* Rivarolo e della *Residenza del Lago* di Candia Canavese.

Lo Storico Carnevale di Il Pallo di sono stati preziosi "testimonial" dell'evento.



Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA

UNICA IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e dalle 10 alle - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

ELLEN
72 giorni sola in mare per battere un record

personaggio

NON l'ha fermata nemmeno l'ultima tempesta, scatenata nella tenebra che confonde l'intangibilità del cielo e la cattiveria delle onde. Ancora qualche poi un'esile ragazza ing anni, un metro e 60 di altezza, zazzera mascolina e l'espressione stravolta rivolta alla webcam sottocoperta, diventerà legg da degli oceani, l'unica donna (e l'unico essere umano) che ha compiuto giro dei mari nel tempo record di 72 giorni. Da sola, senza mai toccare terra, dall'Atlantico al Pacifico e ritorno, padrona e allo stesso tempo prigioniera di un gigantesco trimarano bianco e rosso battezzato .

«Sono esausta e queste 24 ore sono state assolutamente orrende», ha raccontato ieri pomeriggio Ellen MacArthur, le parole con l'adrenalina mentre fissava, ipnotiz stanchezza, una delle 12 minitele che avvolgono la imbarcazione e a tratti la trasformano in un Grande Fratello dall'avventura. «C'è stato di tutto: raffiche di vento da 40 nodi, onde altissime e freddo tremendo - ha spiegato via satellite ai reporter che la ascoltavano e la guardavano, ipnotizzati dall'ammirazio «Un'onda si è abbattuta una martellata sopra "B&Q" ha scagliato contro una paratia. Qui sotto, dove c'è il cockpit, era tutto allagato e quante cime e scotte galleggiavano . Ero preoccupata, ce la farò. Taglierò il traguardo mezzanotte e l'alba e batterò il record».

Così il suo maestro ingombrante, fantasma incubi sogni, sarà stato esorcizzato e il mitico Francis Joyon verrà relegato al secondo posto, all'irrilevanza. Lui, il giro sette mari, l'aveva terminato nel febbraio in quasi 73 giorni, per l'esattezza 72 più 22 ore, 54 minuti e 22 secondi. Da oggi, a meno di un impossibile colpo di scena, ridotto a gloria del passato, Ellen MacArthur avrà oltrepassato il punto-chiave largo di Ushant,

LA GARA

■ LA ROTTA
Salpata da Falmouth, sull'estrema punta sud-occidentale dell'Inghilterra, Ellen MacArthur ha tagliato la linea di partenza al largo dell'isola di Ushant. Il percorso si è snodato da Ovest verso Est, attraverso l'Atlantico, con il passaggio dal Capo di Buona Speranza, l'Oceano Indiano e il Pacifico, per poi doppiare Capo Horn e tornare verso il traguardo.

■ LE DISTANZE
La regata solitaria, scalo. Battuta da gare classiche (come la «Vendée Globe» e il «Trophée Jules Verne»), ha aperto un percorso di 27300 miglia marine, pari a 50560 chilometri.

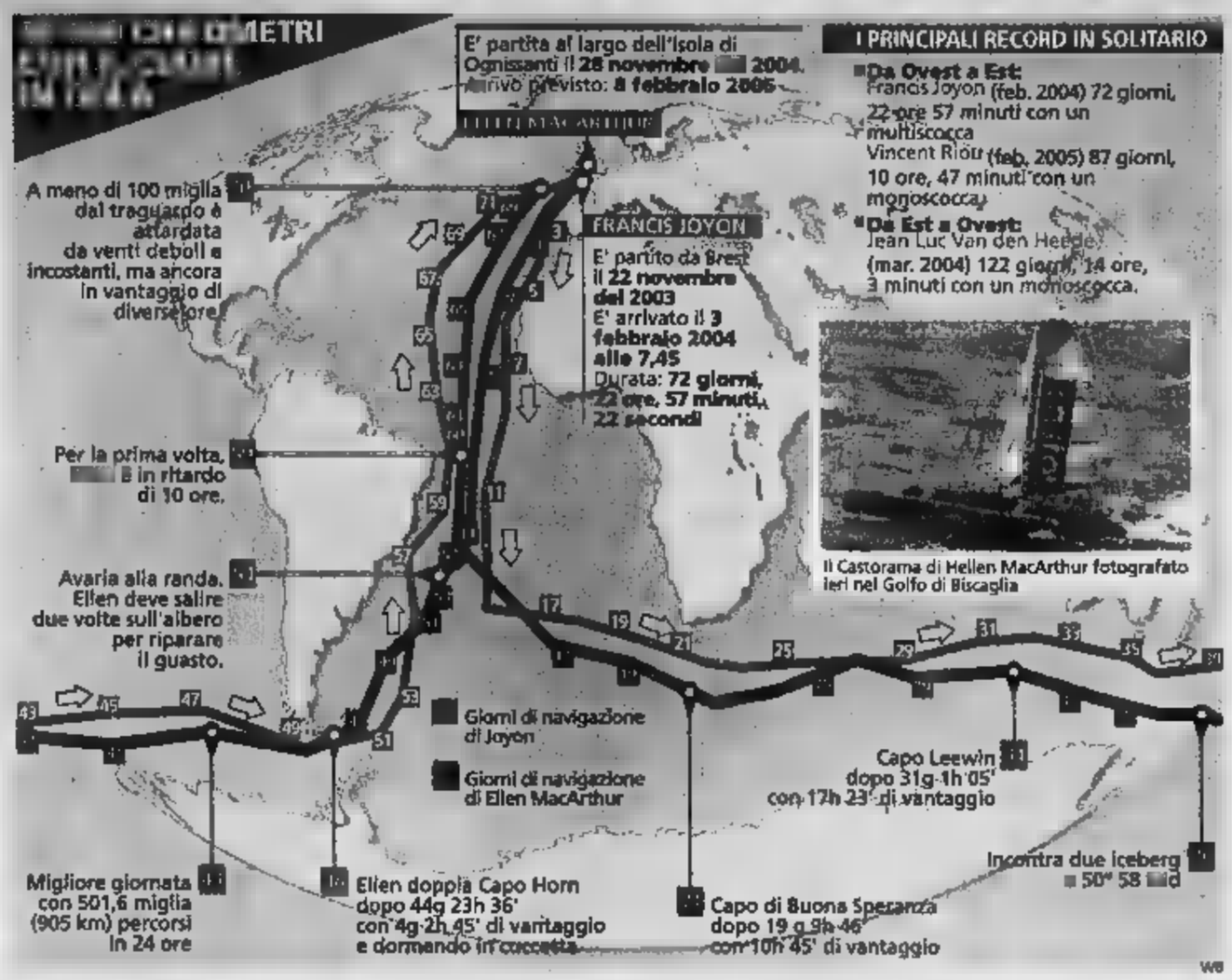
■ IL MULTISCAFO
L'imbarcazione, «B&Q», è un trimarano di 22,80 metri, che è riuscito a mantenere una media di 16 nodi (quasi 30 chilometri l'ora) con punte anche di molto superiori, fino a 50-60 chilometri l'ora.

Francia, l'orgoglio transalpino e mettendo fine a 25 anni di dominio incontrastato nelle gare con i multiscafi.

«Quando scenderò a terra, dovrò concedere un periodo di riposo al mio corpo distrutto. Il viaggio è stato brutale», si era sfogata, l'altro giorno, in un collegamento telefonico: se Ellen scriverà un nuovo libro primo, l'autobiografia «Taking on the World», è stato bestseller da mila copie), dovrà cercare ispirazione nella grande letteratura di mare per tentare di riprodurre il puro terrore provato davanti a una balena che stava per distruggere la barca, il dolore dei colpi e delle ferite provocati dalle cadute sopra e sottocoperta, la fatica spaventosa per continuazione la fragile struttura di «B&Q».

stress si interrompe mai, nemmeno per un istante», aveva raccontato alcuni giorni fa. Ed è stato il suo flusso costante a rendere possibili giornate altrimenti impossibili, replicate all'infinito lungo un percorso di 27300 miglia marine, pari a 50560 chilometri: alzare e sostituire vele anche 15 volte ogni 24 ore (e ogni operazione richiede mezz'ora), consultare ogni sei ore le previsi ni ed esplorare la rotta, lavorando davanti a una parete display da superjet, timonare controllare l'autopilota, ignorare gli attacchi di mal di mare scatenati da rollii e beccheggi continui, amplificati frastuono perma dei tre che le onde trasformano in casse armoniche, prepararsi insipidi pasti a base di cereali e latte, tentare riposare per non più di 10-20 alla volta.

Quanto dormirà oggi? Lei non lo dice. Ma aggiunge: «Presto avrò altre sfide affrontare».



Ellen MacArthur, alta un metro e 60, è la regina dei mari

UNA VITA DI TRIONFI

■ 1976
Nasce l'8 luglio nel Derbyshire, Inghilterra.

■ 1995
Naviga intorno alla Gran Bretagna da sola, una barca di 7 metri.

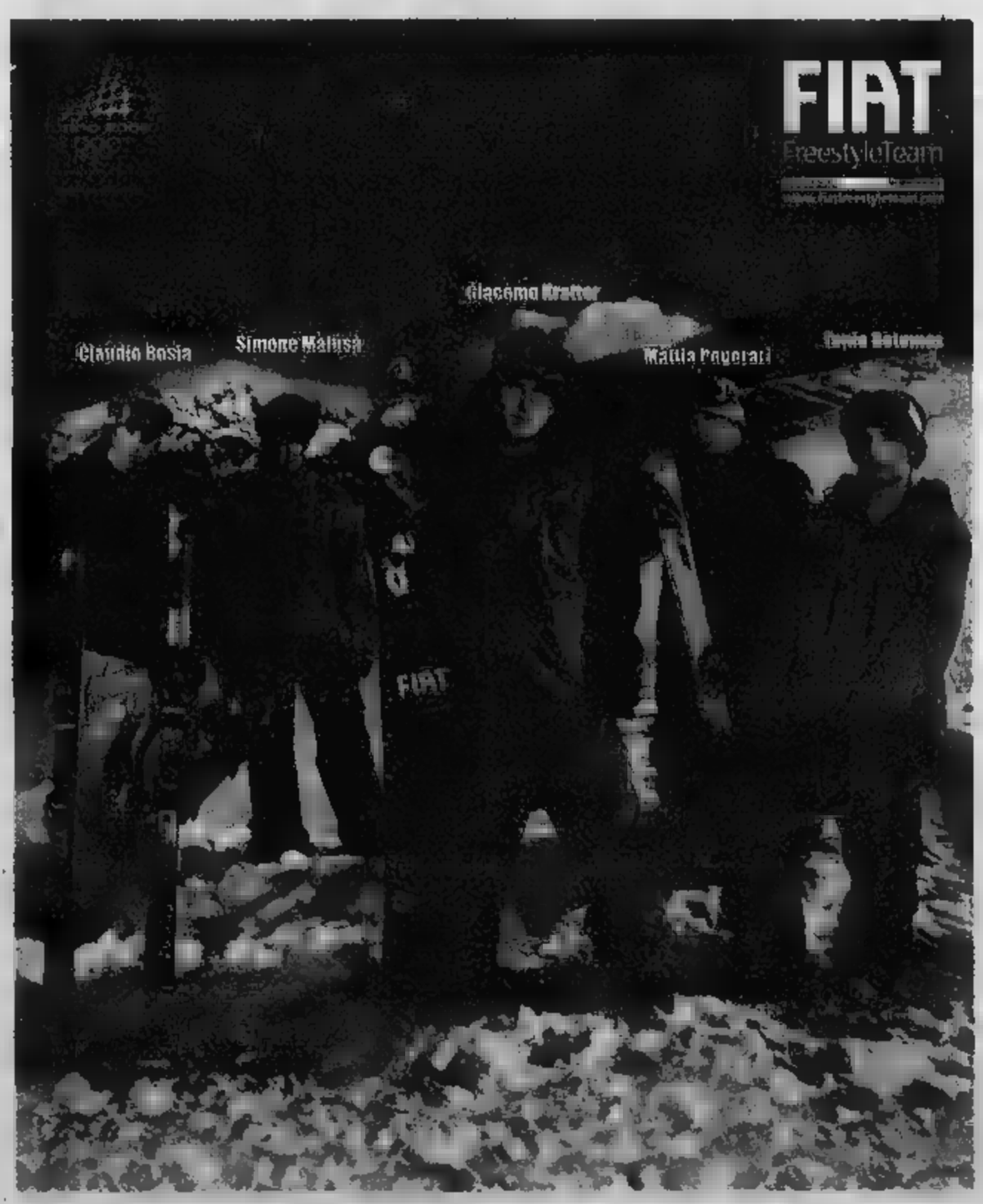
■ 1997
Partecipa alla regata transatlantica in solitaria «Mini-Transat».

■ 2000
Trionfa alla regata transatlantica «New Man Star».

■ 2001
Si classifica seconda alla «Vendée Globe», regata in solitaria intorno al

■ 2002
Vince la traversata «Route du Rhum»

■
regata intorno al mondo «Jules Verne», quando si rompe l'albero imbarcazione.



Freestyle & Snowboard World Cup.

LET'S DANCE ON THE SNOW.

Party con il Fiat Freestyle Team.

Sarnonecchio
2005 Snowboard Fis World Cup

12 Torino
Fiat Freestyle Team Party
Dancing Roberto ore 23.30

2005 Freestyle Fis World Cup
Fiat Freestyle Trophy

Sauze d'Oulx
Fiat Party
Hotel Bosson

IL CARDINALE CONTRO TESTIMONI DI GEOVA E ANIMA UNIVERSALE

«Diffidate dei falsi profeti dei movimenti religiosi»

Le parole pronunciate a Leinì, terra di esperienze non ortodosse «Ho due spine nel mio cuore: queste sono persone che si sono allontanate dall'insegnamento cattolico, vi invito a non seguire»

Nadia Bergamini

Cari fedeli, diffidate [illegible] menti che si definiscono cri[illegible]. E attenti a [illegible] farvi abbindolare dai loro falsi profeti. Non è un'anatema, né una scomunica, [illegible] certo le parole pronunciate domenica scorsa da monsignor Severino Poletto durante la visita pastorale a Leinì [illegible] un suono antico. Anche perché i fedeli che lo ascoltavano hanno capito al volo che bersaglio dall'arcivescovo di Torino [illegible] un qualsiasi Ron Hubbard, il miliardario americano fondatore [illegible] Chiesa di Scientology, ma Testimoni di Geova e Anima Universale, due movimenti religiosi che in questa provincia hanno radici, seguito e, anche [illegible] costa ammetterlo, credibilità.

I suoi strali, monsignor Poletto li ha lanciati in una chiesa, la parrocchiale Santi Pietro e Paolo, gremita all'inverosimile. L'alto prelato [illegible] cita apertamente i movimenti, [illegible] per i latinisti non è [illegible] difficile capire a chi si riferisce quando [illegible]ice dal pulpito dicendo: «Ho due spine nel cuore, quando penso alla bellissima realtà parrocchiale [illegible] Leinì». Due spine: Testimoni di Geova e Anima Universale, appunto.

D'altra parte è difficile dimenticare il [illegible]cevia di movimenti religiosi che hanno sede sul territorio, creando, per una piccola comunità qual è quella di Leinì, un [illegible] quasi unico nel suo genere. [illegible] Sala del Regno dei Testimoni di Geova rappresenta ormai una consolidata realtà che settimanalmente aggrega in preghiera e discussione numerosi fedeli e migliaia di aderenti, provenienti da tutta la provincia. Altrettanto noto è il movimento Anima Universale che continua a mietere proseliti e raccogliere grande interesse attorno alle sue iniziative e al suo carismatico fondatore, Roberto Casarin. Ad essere precisi esiste anche [illegible] sede degli Evangelici e fino a non [illegible] tempo [illegible] un curioso movimento, disconosciuto dalla chiesa, che ogni primo [illegible] di del mese si ritrovava in preghiera nell'area antistante il santuario.

Insomma, a Leinì chiese e movimenti pullulano. Riferendosi soprattutto a coloro che sono così affascinati dai primi due Monsignor Poletto è perentorio: «Queste sono persone che credono di essere inviate da Dio, [illegible] profeti, che volontariamente si sono allontanati dalla lit[illegible] dagli insegnamenti [illegible] chiesa cattolica. Vi invito quindi a prenderne [illegible] distanze, a non farvi incantare». Poi ribadisce ancora con estrema chiarezza: «Lì non c'è Gesù Cristo, non c'è la [illegible] Chiesa di Dio. Vi dico queste cose come un pastore che guida [illegible] le [illegible] peco[illegible] come un padre di f[illegible]glia, che ha a cuore il futuro ed il benessere dei suoi figli. E' compito del vostro arcivescovo assumere una grande responsabilità e chiarezza nei confronti di queste cose».

Non è certo la prima volta che la Curia di Torino affronta il problema dei movimenti religiosi di Leinì. [illegible] a [illegible] tempo un predecessore di Monsignor Poletto, [illegible] Anastasio Ballestrero [illegible] prese duramente le distanze [illegible] Anima Universale disconoscendone totalmente il messaggio. [illegible] Gesù è la luce del mondo, chi [illegible] lui segue la verità - continua deciso Poletto - tutto il resto è stoltezza o futili fantasie». Alla fine dell'intensa omelia il monito è chiaro e severo: «La verità è unica e si fonda [illegible] Dio che si è rivelato agli uomini, attraverso suo figlio Gesù Cristo, che a sua volta ha scelto [illegible] apostoli per convertire il mondo. Il Papa è il Vicario di Cristo in Te[illegible] mentre i vescovi [illegible] i successori [illegible]gli apostoli. [illegible] voglio dirvi? L'Arcivescovo è [illegible] un padre premuroso che si preoccupa che i fedeli, i suoi figli, non siano fuorviati da mercenari. La Chiesa è Una, Santa, Cattolica ed Apostolica. Non ci [illegible] altre chiese di Gesù Cristo, [illegible] non la nostra, a cui appartiene la bella comunità della parroc[illegible]ia di Leinì».

Un'omelia dai toni duri che rispecchia e rafforza la linea già espressa in passato dai suoi predecessori e non lascia spazi ad interpretazioni diverse. Un [illegible] fanno anche ad illustri parrocchiani, come ad esempio il sindaco [illegible] Coral, che in passato si [illegible] lasciati affascinare proprio [illegible] Anima Universale.

Monsignor Severino Poletto, cardinale di Torino

«Noi, cristiani oltre [illegible] etichette»

[illegible] Non vuole entrare in polemica con il Cardinal Poletto, Alberto Bertone, portavoce dei Testimoni di Geova. «Certo le parole dell'arcivescovo sono forti - commenta - ma il nostro scopo non è certo quello [illegible] polemizzare, [illegible] predicare il Vangelo. Non [illegible] un'etichetta [illegible] ci rende cristiani ma le opere è proprio Gesù [illegible] affermarlo». Bertone ricorda poi come i Testimoni [illegible] Geova per difendere la loro fede e religi[illegible] siano stati deportati e ancor oggi perseguitati in alcuni paesi. «E' [illegible] giudica [illegible] nostre azioni - conclude - non certo [illegible] altro uomo». Ramia [illegible] [illegible] stampa di Anima Universale replica: «Non ci riconosciamo nei termini [illegible] da [illegible] Eminenza, [illegible] per [illegible] noi stimiamo moltissimo. Anima Universale è un movimento di unione spirituale che si impegna per costruire la pace fra i popoli, realizzando opere di solidarietà [illegible] frontiere religiose, per cercare ciò che unisce anziché ciò che divide. Tra opere umanitarie di vario indirizzo etico, vi sono anche tante collaborazioni [illegible] organizzazioni cattoliche».

L'INTERVENTO DI UNA VOLONTARIA DEL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DURANTA LA MESSA DOMENICALE

In chiesa un comizio anti-referendum

Polemica a Pianezza. Il parroco: è un dovere schierarsi

Patrizio Romano

Embrioni della discordia. I quattro referendum sulla fecondazione assistita, sebbene sia ancora lontano il giorno in cui si dovrà votare, [illegible] polemiche e contrasti. E a scuotere le coscienze a Pianezza è stata una volontaria del Cav, [illegible] aiuto alla vita, intervenuta durante [illegible] messa di domenica mattina. «Mi ha disgustato - abotta Alberta Ardizzone, 62 anni, cattolica praticante ma allo stesso tempo iscritta all'associazione radicale Adelaide Aglietta. «Quella donna - continua - senza nessuna remora ha consigliato di astenersi dal voto. E poi, non contenta, ha suggerito di fare attenzione, perché qualora si raggiunga il quorum, si deve votare risolutamente contro».

Una [illegible] filippica insomma, che pronunciata nelle mura della chiesa dei [illegible] Pietro e Paolo, le ha fatto venire i nervi. «Non accetto quest[illegible] tipo di lavaggi del cervello. Soprattutto non durante [illegible] [illegible] in quei momenti non [illegible] [illegible] politica». Così telefona a Silvio Viale, presidente dell'associazione, e racconta l'accaduto. «Siamo tornati ai tempi del referendum per il divorzio e l'aborto - sentenzia Viale -, quando la Chiesa consigliava di votare contro».

Arrabbiato? [illegible] contento. «Non mi scandalizzo - assicura -. Meglio che se [illegible] p[illegible] piuttosto che [illegible] referendum cada [illegible] silenzio, anche se forse sarebbe st[illegible] più [illegible]tto in un incontro o un convegno, e non durante la messa». La sua preoccupazione è che dietro ci sia un ordine dei vertici. «Se è una scelta del parroco non c'è problema - precisa - ben altra cosa se ci fosse un input dalla Curia». Intanto coglie la palla al balzo. «Ora nessuno potrà gridare allo scandalo - aggiunge - se noi andremo a volantinare davanti alle chiese». Occhio per occhio, propaganda per propaganda.

[illegible] è vero, è stata un'indelica[illegible] - sostiene il [illegible] Claudio Gagliardi, anche lui cattolico praticante - nella messa della sera, si è parlato [illegible] dell'aiuto alle mamme [illegible] difficoltà, per salvare vite umane». E se avessero fatto campagna contro i referendum? «Sarei stato contrario - confida -. [illegible] è dal pulpito che si fa politica. Spero non si verifichi più un fatto del genere». Dunque, nessuno influenzi le coscienze. «Una [illegible] è aiutare un'associazione di volontariato come il Cav - conclude - altra è parlare di referendum in chiesa. Lì no».

[illegible] Alessandro, viceparroco [illegible] [illegible] Pietro e Paolo, invece [illegible] è per nulla pentito. «Ci [illegible] [illegible] in cui la [illegible] deve dare un [illegible] - dice - deve [illegible]nare la strada delle coscienze. E se ognuno può esprimere le proprie opinioni lo possiamo fare anche noi». Nessuna ritrattazione. «Chi viene qui vuole sapere cosa fare - ribadisce - e la Chiesa deve dare [illegible] [illegible]cia. [illegible] [illegible] ingerenze». E rimarca il pensiero approfondendolo. «La legge 40 non è il massimo, anzi è il male minore - riflette - e noi abbiamo avuto mandato per usare tutti i mezzi affinché non venga abolita». Decisione assistita.

Tra i fedeli un'iscritta all'associazione Aglietta «Scandalizzata dall'invito [illegible] non votare»

Il sacerdote: «Quella legge non è il massimo ma abbiamo avuto l'ordine di difenderla»

Specchio dei tempi

«Chi [illegible] quel sorriso di balena!» - «Torniamo a riscoprire il significato delle Ceneri» - [illegible] da circo al posto del [illegible] fantasma!» - «Costa [illegible] il diritto di chiamata notturna in farmacia»

Un lettore ci scrive:

«Sono l'architetto Carlo Mariano Sartoris, non sono famoso come [illegible]o Aulenti, [illegible] il mio [illegible] a qualcuno dice [illegible] qualcosa.

«Condividevo con Gae la medesima professione, ero designer nel 1986, prima di e[illegible] paralizzato per sempre [illegible] un antipatico incidente. Da allora non disegno più, ma purtroppo vedo ancora. Da allora non guido più, ma per fortuna qualcuno [illegible] trasborda per le vie di quella [illegible] che una volta [illegible] Torino.

«Si vedeva di lontano, dall'altra parte del Po, quel sorriso che sembrava una balena, f[illegible]va sognare e metteva paura la luce che sorrideva da dentro quell'opera che nel '61, quand'ero ancora un bambino, mi stregò e forse segnò le mie future scelte. Palazzo Vela, a guardarlo adesso fa saltare i Nervi...

«Ora [illegible] gente guida per [illegible] e io ho più tempo per guardare, paralizzato nel corpo e anche nell'orrore. Complimenti a chi [illegible] disintegrato quel poco di bello [illegible] [illegible] [illegible] fatto per commemorare [illegible] centenario. Peggio di così non [illegible] poteva fare, nemmeno io, archi[illegible] paralitico con una vecchia [illegible] tita [illegible] piantata nel cuore. Forse si può ancora rimediare, ruspa e badili, tutto da rifare. È più facile distruggere che edificare. Chi ha dato il permesso, passi di là, potrà constatare».

[illegible]o Mariano Sartoris

Un lettore ci scrive:

«Domani per i [illegible]ci si celebra il Giorno delle Ceneri. Una liturgia, quella che segna l'inizio della Quaresima, che nessun cristiano oserà più coprire d'indifferenza e di oblio dopo il così suggestivo riguardo rivolto anche dalle istituzioni civili del nostro Paese alle pratiche pie e penitenziali di altre religioni.

«Quella [illegible] posata in cro[illegible] sulla nostra fro[illegible] dovrà continuare ad essere, [illegible] un tempo, mònito tremendo e inequivocabile. Ad onta della conciliante edulcorazione liturgi[illegible] attuale, dovrà tornare a fare arrabbiare i nostri nemici e a fare paura a noi, a fiaccare la nostra [illegible]stica superbia, a dissipare [illegible] vanità [illegible]lla nostra infantile rimozione della morte.

«Non dovremo vergognarci di testimoniare la nostra fedeltà cristiana ricevendo quel gelido avanzo di combustione, quella polverina grigia, impalpabile ed esanime, più vilmente terrena dello stesso suo fumo salito al cielo, per gli altri umiliissima eredità di morte, per noi semente di rinnovati e saldi propositi di vita».

Ugo Tozzini

Una lettrice ci scrive:

«Che fine ha fatto il te[illegible] Vittoria? Sono stati venduti abbonamenti per un te[illegible] fantasma. Non si discute sul programma che è buono, [illegible] proprio sul [illegible]o che non esiste e che era [illegible] garantito all'atto della ven[illegible] degli [illegible].

«Per la costruzione del grande spazio commerciale l'impre[illegible] era impegnata giorno e notte, anche nei giorni festivi ed è stato inaugurato prima di Natale. Il teatro invece, tanto i soldi [illegible] abbonamenti [illegible] già stati incassati, [illegible] si sa mini[illegible] quando [illegible] ultimato e ovviamente non si lavora [illegible] come prima.

«Le strutture [illegible]lla Cavallerizza, anche se originali, sono molto precarie e scomode, in particolare nello spazio usato per lo spettacolo "Sibilla d'amore", la tribuna è del tipo vecchio circo e i sedili, in plastica rigida, tipo vecchio stadio.

«Inoltre la zona è totalmente priva di parcheggi. Nessuno si lamenta per l'annessima truffa!»

S[illegible]a la firma

Un lettore ci scrive:

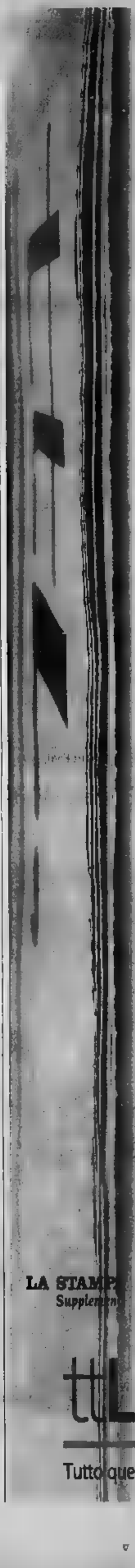
«Domenica notte mi sono dovuto [illegible] presso una farmacia di turno, l'unica aperta in una vallata del Torinese». Ho acquistato [illegible] ricetta della guardia medica [illegible] confezio[illegible] di [illegible] pediatrico. L'importo dovuto per farmaco [illegible] il diritto [illegible] chiamata [illegible] viene comunicato in euro 8,53; pago ma non ricevo lo scontrino. Ribusso e chiedo lo scontrino che mi viene, a questo punto, stampato e consegnato ma di soli euro 3,53, vale a dire il costo del medicinale.

«In conclusione [illegible] solo la chiamata costa 5 euro (considerato che l'operazione viene eseguita in circa 2 minuti costo orario 150 euro) ma a me non viene concessa l'opportunità di usufruire delle detrazioni fiscali ed alla farmacista di pagarne l'imponibile.

«Un ringraziamento per l'acutezza mostrata dall'incaricata a cui è sfuggito che [illegible] chiesto lo scontrino non certo per ricevere solo parziale!».

Saverio Galano

specchiotempi@lastampa.it



HA 40 GIORNI DI PROGNOSI

Grave al Santo Spirito l'anziana investita

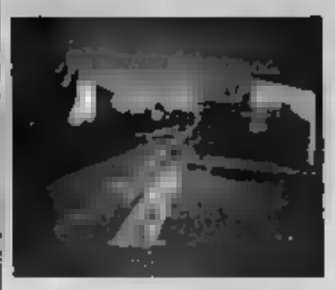
■ È ■ giorni la prognosi dell'anziana pensionata casalese che era rimasta vittima di un incidente stradale venerdì davanti a , in via Negri a Casale. Luciana Guarnero, 76 anni, che abita al civico 19, era stata investita da una Nissan Almera condotta da un giovane napoletano. La donna, che era stata soccorsa dai vigili urbani e dai sanitari del 118, è ricoverata all'ospedale Santo Spirito. [r. sa.]

INCIDENTE A SCUOLA

Alunna ferita con la biro conficcata nel palmo

■ Un'alunna di dodici anni, media Dante, a Casale, è stata soccorsa a scuola, l'altra mattina per un insolito incidente, a seguito di un diverbio con un compagno di classe: il ragazzo l'avrebbe colpita con una penna che si è conficcata nel palmo. L'bambina è stata medicata al Pronto Soccorso dell'ospedale Santo Spirito. Al momento la preside Renato Zecchino esclude che siano stati adottati provvedimenti disciplinari. [r. sa.]

LA DELLA PROVINCIA SULLA STRADA DI POPOLO



La ex statale 31 nel tratto di Casale Popolo

«Tocca Comune Casale intervenire sulla 31»

■ In merito all'interrogazione presentata dal consigliere casalese in Regione, Provincia e Comune, Cristiano Bussola, sugli incidenti avvenuti sulla statale 31 nel territorio di Casale Popolo la Provincia ha risposto che i lavori sono di spettanza del Comune di Casale. «È allora si intervenga al più presto per migliorare l'illuminazione e la segnaletica degli attraversamenti pedonali per evitare incidenti» incalza Bussola. [r. sa.]

RESTA LA SOSTITUZIONE PERSONA

Non è colpevole per il documento falso

■ Nel maggio 2000 era stato fermato all'ingresso del Casinò di Sanremo e trovato con una d'identità risultata rubata nel comune di Napoli, contraffatta. Pier Giovanni Calamia, anni, abitante a Casale in via dei Fiori 7, era stato accusato di ricettazione e falsità materiale, ma è stato assolto perché non si è provato che lui e contraffatto il documento. La Procura, invece, dovrà indagare sull'accusa di sostituzione di persona. [r. sa.]

A CASALE LE PRO LOCO MUGUGNANO: «UNA MAGRA SFILATA». AD ALESSANDRIA LA CIRCOSCRIZIONE NORD DICE NO ALLA FESTA «IN QUARESIMA», DOMENICA PROSSIMA

Carnevale, rush finale con polemiche

Ecco una panoramica di sfilate, balli, concorsi, businà

Alcune immagini dei festeggiamenti di Carnevale in provincia nei giorni . Di sinistra, a Ovada, quindi il Nutella party di Casale che viene replicato e, sopra, un momento della sfilata valenzana. Per tutta la giornata ci sono ancora parecchie iniziative di località del territorio

ANCOR prima che si esauriscano del tutto frizzi e lazzi del carnevale 2005, monta già qualche polemica. A Casale, ad esempio, qualcuno ha lamentato che la sfilata sia un po' misera soltanto undici tra carri e gruppi mascherati. Non sono mancati mugugni tra le Pro loco ospiti che giudicano esiguo il contributo corrisposto dal Comune, meno più che il meno Il concorso con un palio premi in denaro. Risponde l'assessore Riccardo Calvo: «Abbiamo svitato il concorso per avere modo di incrementare e spalmare le risorse disponibili i gruppi. Forse hanno dovuto accontentarsi quelli provenienti da fuori, ma quelli casalesi hanno ricevuto di più. Quanto al numero dei carri, ne mancavano tre o quattro, per situazioni delicate che si sono venute a creare (anche la prematura morta di un giovane, attivo organizzatore in Valmasia, ndrlr. Aggiunge Calvo: «Il ci si aspetta un evento turistico di richiamo regionale e oltre. Casale non ha questa tradizione e stravolgerla significherebbe azzerare le risorse disponibili per tutte le altre manifestazioni dell'anno. Pensiamo, invece, a un'occasione per promuovere socializzazione partecipazione ed entusiasmo tra i gruppi giovanili, della città e del circondario: in questa direzione ci muoviamo e in questo senso abbiamo ricevuto consensi (già 300 biglietti venduti, a ieri, per il Balletto della Georgia, stasera al Municipale, ndr), differenziando gli momenti di animazione in più quartieri, e non concentrando tutto in una sola giornata, all'aperto con il rischio che le condizioni meteorologiche annullassero ogni sforzo organizzativo»

Invece, ad Alessandria, è scoppiata una polemica religiosa per il Carnevale delle Circoscrizioni che, di accordo con l'assessorato al Decentramento e l'organizzazione di Radio Ebri, si svolgerà nei giardini pubblici domenica 27 febbraio. D'accordo quattro Circoscrizioni, ma la competente commissione della Nord ha ritenuto la data non accettabile perché in piena Quaresima e il consiglio ha votato la non partecipazione «Il consiglio è sovrano - dice il presidente Alfonso Conte -, parliamo tanto di musulmani, ma penso che dobbiamo rispettare i che sono rimasti».

Oggi, martedì grasso, ultimi festeggiamenti in provincia.

ALESSANDRIA. Oggi al Family Park (piazza Oreste Villa), festa in maschera per bimbi, dalle 15 alle 19: battaglia di coriandoli, verrà estratto un viaggio a Gardaland, all'uscita un dono per tutti Alle 15.30, al Centro Don Bosco, al Cristo, festa con maschere, musica e dolci. Al Centro Galimberti, in via Pochettini, festa con il dj Andrea e rottura delle pentolacce All'Europista, stasera, dalle 21, a con l'orchestra I Musici.

BASALUZZO. Stasera, dalle 21, veglione in maschera al salone comunale.

BISTAGNO. Oggi dalle 14, banco di beneficenza a la Bandarotta Pradolenta: alle 14,30 dal piazzale della stazione sfilata dei carri capitanata da Uanen Carvè e animata dalla banda musicale Città di Canelli in uniforme da sneedio. Alle 16,30 Uanen Carvè reciterà gli strenocti. Alle 17 in piazza Monteverde, premiazione dei carri allegorici.

BORGORATTO. Carnevale dei bambini alle 15, nella piazza del giochi, canti e coriandolata con Radio Ebri e l'animazione di Stefano Venneri.

CASALE. Dalle 14,30 al Tartara, replica del «Nutella Party» con ballo mascherato. Balletto della Georgia stasera al Teatro Municipale

CASTELNUOVO SCRIVIA. Alle 16, sarà bruciato il Carnevale.

CASTELLAZZO. Replica del corteo mascherato con carri ispirati a Peter Pan, a partire dalle 14,30 in piazza Duca degli Abruzzi. Alle 18 lettura delle businà e distribuzione di bugie. Alle 20,30 falò del Carnevale al ponte Borgo-

VESCOVATO. 15, Società di Mutuo Soccorso, sfilata dei bambini in maschera e alle 16 polenta con salamini e vino.

FUBINE. Festa dei bambini alle 15 all'Oratorio; poi, alle 21, gran falò e lettura della businà nel rione Valle.

GABBIANO. Alle 13, in piazza Principe Doria, distribuzione di polenta e trippe cucinate dalla Pro loco.

MOMO. Oggi festa organizzata dall'Isola dei Bambini a partire dalle ore 15. Gli spazi di viale Pinan Cichero ospiteranno una grande sfilata in maschera e giochi di gruppo. Ci saranno frittelle e verrà premiata la maschera più bella. Possono partecipare ragazzini mascherati dai 3 ai 14 anni. Ingresso: 10 euro e gratuito per gli accompagnatori

POZZOLO. Alle 14,30, in piazza Italia, il via al carnevale, con concorso mascherato 15,30 al Teatro Parosi. In palio premi per varie categorie.

. Oggi all'oratorio Campanone, a partire dalle giochi, sfilata di maschere, sorprese e divertimento. Al termine, falò del pupazzo di Carnevale.

frazione Vho, tradizionale polentone, 15,30, piazza antistante la Soms, con distribuzione di polenta preparata con farina di mais e filas (antica varietà tortonese), salamini, seracche e vini.

VALENZA. Dopo la festa in piazza di «CarneValenza», la sfilata di 14 carri allegorici e la battaglia a torte di panna in fecca promossa dalla Pro Loco, il carnevale valenzano oggi pomeriggio si sposta al Valentia, dove è in programma un trattenimento in maschera con discoteca. [r. sl.]

CASALE, ILLUSTRATO IL BILANCIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA POLIZIA MUNICIPALE LO SCORSO ANNO

Gli incidenti sono diminuiti dell'11%

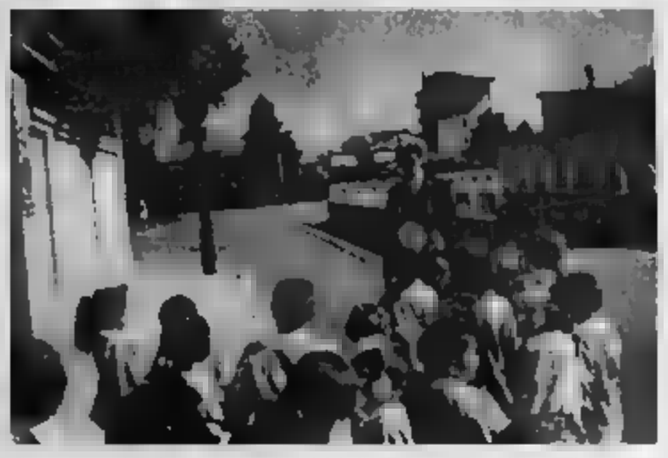
Il maggior numero in autunno, in via Adam e corso Valentino

Roberto

CASALE MONFERRATO

Nel 2004 in città si è registrata una diminuzione di incidenti dell'11% rispetto all'anno precedente, in totale 328 (365 nel 2003), di cui il 63% con danni solo ai mezzi e il restante 37% con feriti, nessuno mortale. Il periodo dell'anno più «caldo» è stato il bimestre ottobre-novembre, tre le zone con più incidenti sono risultate via Adam e il ponte del Po e corso Valentino, rispettivamente con 26 e 24 sinistri. Questi alcuni dei dati forniti dal comandante dei Vigili Urbani Maria Pina Musio e dall'assessore alla Polizia Municipale Enrico Pugno che ieri hanno reso noto il bilancio dell'attività della polizia municipale

Per quanto riguarda gli incidenti, con un netto calo sia in piazza Castello che in viale Ottavio Marchino, le fasce orarie più pericolose si sono confermate quelle fra le 12 e le 12,30 (21%) e dalle 17 alle 18 (59%), che corrispondono al momento in cui la cittadinanza rientra a casa da fabbriche e uffici o al termine degli orari scolastici. La fascia di età maggiormente coinvolta è quella fra i 20 e 40 anni, con una bassa percentuale di neo patentati che tradizionalmente vengono ritenuti a maggior rischio, mentre per quel che riguarda i mezzi coinvolti in testa alla graduatoria ci sono le autovetture, ben pari al 71%, quindi autocarri (11%), 30 ciclomotori (5%) e 23 biciclette (4%). Proprio per questo riguarda i ciclomotori si registra un'incoraggiante diminuzione dei sinistri che l'assessore Pugno giustifica così: «Nel 2004 sono stati attivati in alcuni istituti scolastici corsi per il rilascio patentini (350) con lezioni mirate all'educazione stradale per- anche quest'anno verranno ripetuti»



Vigilessa casalese impegnata nell'attività di educazione stradale con le scuole

Per quanto riguarda le cause che hanno determinato i sinistri in testa lista c'è la distrazione degli automobilisti, poi velocità e omesso controllo del veicolo. I vigili urbani sono stati particolarmente impegnati nelle scuole con corsi rivolti a 580 alunni dalle materne ed elementari e circa un centinaio con il progetto «Millepiedi vanno a scuola»

Sono sanzioni elevate vigili urbani di cui quasi 7500 per sosta irregolari, quindi oltre 2100 per parcheggio senza voucher, 1104 le multe rilevate con telelaser e autovelox per velocità oltre il limite consentito (punta massima 140 km sulla Casale-Valenza), 720 per accessi e soste abusive nelle zone pedonale, 89 per chi è stato sorpreso alla guida mentre parlava al telefonino, 50 per mancata precedenza, per non aver la cintura di sicurezza e in quattro casi per guida in stato di ebbrezza. Infine i vigili urbani sono intervenuti in 2330 casi per segnalazioni relative a soste davanti a passi carrai, danneggiamenti, soccorso persone, incendi, fughe gas e perdite d'acqua.

REFRANCORE, L' EX PORTIERE

Condannato per il calcio all'avversario

ASTI

Un calcio di troppo è costato mille euro di multa (2.000 chiesti dal pm Silvio Bolloli) per lesioni a Franco Ceschini, anni, Asti (via Settembre già portiere della Refrancorese. Dovrà inoltre risarcire la vittima, Andrea Furlanetto, anni, Asti (via Pavese) all'epoca attaccante del Rocchetta Tanaro, parte civile con Mauro Caliendo. Il giudice Luca Ragazzi ha fissato provvisionale, subito esecutiva, di 800 euro; per il restante parte è necessario il giudizio civile. Per il difensore Massimo Martinelli, che ha chiesto l'assoluzione dell'imputato, si trattò di un calcio involontario.

Il 10 ottobre '99 durante l'incontro fra quelle due squadre, Furlanetto, che lanciato in area ed era stato atterrato da Ceschini, chiese il rigore concesso dall'arbitro. A quel punto il portiere, rinviato il pallone, tornò sui suoi passi e sferrò un calcio a Furlanetto, e terra, ferendolo alla palpebra destra (contusione guarita in pochi giorni). Ristabilitosi, il calciatore querelò l'avversario [a. c.]

SI E' SVOLTA AD ASTI L'ASSEMBLEA DELL'ATAM CHE HA AFFRONTATO IL PROBLEMA DELLE CONCESSIONI

Si ridiscute di consorzi tartufi e libera ricerca

Soddisfazione per le novità contabili contenute nella nuova legge Finanziaria

ASTI

ci sono in commercio piante micorizzate con Magnatum Pico. La micorizzazione è già stata ottenuta in alcuni laboratori italiani, tra cui il nostro, ma per i suoi altissimi costi non è sfruttabile cialmente». Lo ha precisato il ricercatore Francesco Meotto all'assemblea generale dell' Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini) svoltasi ad Asti. Meotto, lavora al Centro studi sulla micologia del Cnr di Torino, ha consigliato: «Chi acquista, prima di pagare ci chieda una consulenza, tattandoci allo 011-660.2927. Una prima campionatura è gratuita». Il ricercatore torinese ha infine ribadito che il miglior sistema per ottenere trifole consiste nel mettere a dimora piantine tolte vicino a buche da dove è estratto il tartufo. «Noi abbiamo ottenuto esito positivo nel 28% dei casi, ma la percentuale potrebbe salire». Tale pratica è già adottata dall'Atam, che ha chiuso il 2004 con 353 euro in rosso per avere distribuito gratuitamente ai 130 associati 1.150 piantine pagate 1.268 euro. Sull'annosa questione che oppone i liberi cercatori ai consorziati, il presidente dell'Atam Piero Botto, in assenza del presidente della Provincia Roberto Marmo, indisposto, ha dato lettura della delibera con cui l'assessorato all'Agricoltura di piazza ha stabilito che non rilascerà nuove concessioni a consorzi e a riservisti fino a quando la Regione non rivedrà la «carta tecnica» che delimita le zone produttive di tartufo bianco in Piemonte. La Regione, che ha individuato nell'Astigiano superficie potenziale di 7.770 ettari (11.900 nell'Alessandrino) ha lagifarato che solo il 10% di tali superfici va concesso dalle Pro e a e riservisti. «Noi riteniamo tale dato sovradimensionato e ne chiediamo la correzione, possibilmente contattandoci - ha sottolineato Botto- Nel frattempo la Provincia si è impegnata a rivedere le concessioni che già in e a bloccare le nuove». Dunque situazione di stallo per un centinaio di riservisti e per i consorzi dell'Astigiano. Alla fine commento favorevole alla legge finanziaria che solleva il trifolao da ogni incombenza contabile. [r. st.]

Una veduta del pubblico durante l'assemblea generale dell'«Associazione trifolao astigiani e monferrini» (Atam) svoltasi domenica scorsa ad Asti. Tra i temi trattati quello dei consorzi e della libera ricerca e delle piante micorizzate

MA INTANTO SI VUOLE ARRIVARE AD ULTIMARE IL PROGETTO ENTRO MARZO

Predosa: no alla condotta per Acqui

Il sindaco contrario al collegamento con la falda idrica del paese

«Non siamo d'accordo sulla realizzazione del collegamento idrico con Acqui Terme». La conferma arriva dal sindaco Mario Trucco dopo che nei giorni scorsi Enzo Balza, Nuovo Psi di Acqui Terme, aveva sollevato una serie dubbi circa la mancata concertazione tra gli enti locali interessati da tale collegamento. «Il prelievo di un'elevata quantità d'acqua provocherebbe l'abbassamento delle superficiali creando gravi rischi d'inquinamento quelle più profonde - dice Trucco -. Nella nostra zona sono attualmente operanti circa 160 pozzi che verrebbero messi a rischio. Vorrei inoltre capire per quale motivo questo progetto deve andare avanti, mentre non si più parlare della realizzazione dell'invaso di Ortiglieto che potrebbe risolvere una volta per tutte l'approvvigionamento idrico di molti Comuni dell'Alto Monferrato.

I pozzi di Acqui. Non bastano più

Sul tema interviene il sindaco di Acqui, Danilo Rapetti: «E' ormai evidente, come sottolineato da più parti, la necessità di realizzare il collegamento idrico con Predosa, tenuto conto della forte espansione turistica della nostra città. Pertanto chiedo tempi certi per la realizzazione dell'interconnessione visto che le risorse idriche del torrente Erro nel periodo estivo non garantiscono una totale autosufficienza».

Quali sono i tempi previsti per la realizzazione?

«Nei giorni scorsi preso parte a incontro tenuto ad Alessandria e ha visto partecipazione tra gli altri dell'assessore Provinciale all'ambiente Renzo Penna, del direttore dell'Ato 6 Renzo Tamburelli e del direttore dell'Amag Luigi Inverso è stato stabilito che il progetto definitivo d'interconnessione con Predosa dovrà essere ultimato entro la fine marzo. Di qui l'apertura dell'iter amministrativo con la realizzazione degli studi d'impatto ambientale e la conseguente convocazione della dei servizi». [g. l. f.]

Via San Lorenzo dopo l'alluvione del '94: una nuova legge riconosce alle imprese il diritto di ottenere come fondo perduto il 75% del danno subito, non più solo il 30%

Stasera, alle 21, alla circoscrizione Al Nord: partecipano politici e tecnici

Alluvione, come avere i rimborsi

Un incontro aperto a tutti sulla nuova legge

ALESSANDRIA

Centinaie di aziende piemontesi, particolarmente alessandrine e astigiane, dopo l'alluvione del novembre '94 avevano grossi problemi a far fronte al pagamento dei ratei dei mutui agevolati con per la ricostruzione e per molte si profilava il rischio concreto del fallimento. Dieci anni dopo il tragico evento l'impegno delle amministrazioni comunali e provinciali, di tutti i parlamentari, dei Comitati alluvionati e delle associazioni di categoria ha portato il Parlamento a votare una nuova legge che riconosce alle imprese alluvionate il diritto di ottenere come fondo perduto il 75% del danno subito, e non il 30% che era stato riconosciuto dalla legge del '.

Questa sera alle 21 nel salone della Circoscrizione Nord in viale Teresa Michel si tiene un incontro pubblico sul decreto attuativo della nuova legge che è stato finalmente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e consente alle imprese interessate di chiedere un nuovo contributo a fondo perduto pari al 45% del danno.

All'incontro saranno presenti Marco Cavalletto, direttore servizio commercio della Regione; Guido Porta della CrAl, Roberto Genovese di Artigiancassa e Guglielmo Belardi di Mediocredito; inoltre l'assessore regionale Ugo Cavallera, il sindaco di Alessandria Mara Scagni e il presidente della Provincia Paolo Filippi. Coordinatore sarà il consigliere comunale Gianfranco Cairo. Verrà chiarito quali sono le aziende che hanno diritto e quali le condizioni per poter chiedere, e ottenere, il 45%.

La legge prevede anche la proroga a 15 anni per il pagamento dei ratei di mutui agevolati contratti dagli imprenditori o società che hanno deciso di rilocalizzare in zone sicure le loro aziende alluvionate del '94.

Il sindaco Mara Scagni e l'assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile Enrico Mazzoni che si sono battuti, assieme ai colleghi delle forze politiche, per ottenere le nuove agevolazioni oltre ad esprimere soddisfazione per le nuove agevolazioni ritengono importante questa nuova legge che riconosce agli alluvionati del '94 gli stessi diritti che sono stati concessi dopo altre alluvioni, in particolare del 2000.

«Va anche ricordato - aggiunge l'assessore Enrico Mazzoni - che il risultato ottenuto con la nuova legge è ancora più importante perchè giunge in un momento di difficoltà per il nostro territorio ed i nostri imprenditori: l'auspicio è che possa aiutare la ripresa. E speriamo che anche l'accordo tra Regione e Protezione civile possa portare quei soldi per ultimare il risarcimento degli alluvionati "privati", un migliaio nella nostra città».

All'incontro di questa sera organizzato in collaborazione tra le istituzioni e le associazioni di categoria, sono invitati tutti quanti ritengono di essere interessati a conoscere quali sono i passi da affrontare per ottenere quanto spetta alle imprese alluvionate nel '94.

A Tortona: un servizio prestato a uffici, capannoni, abitazioni private

Pulizia e disinfezione con Tutto Fare

Uno staff dinamico per ogni genere di ambienti

TORTONA

Tutto Fare si occupa di pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti: uffici, abitazioni, condomini, cantine, vetrate, garage, capannoni. E ancora trattamenti e pulizia di pavimenti in moquette, cotto, parquet e altri. E' composta da uno staff dinamico, serio e professionale in grado di garantire risultati concreti. Tutto Fare utilizza prodotti specifici e controllati: autolucidanti per il trattamento di pulizia e manutenzione di superfici in grès porcellanato, trattato a piombo, pavimenti pretrattati con cere acriliche autolucidanti, pavimenti in parquet. E inoltre: acidi per sanitario, detergenti per ogni tipo ambiente in grado di coprire gli odori più tenaci; concentrati ad alto livello per la pulizia di pavimenti, piastrelle, mobili laccati, scale, porte, vasche da bagno. Infine, prodotti per pulire e lucidi metalli preziosi come l'argento e anche la bigiotteria. L'impresa Tutto Fare si occupa anche di lavare e smacchiare divani in stoffa e pelle, lavaggi di moquette e vetrate. L'attrezzature di cui si serve è varia e specifica per ogni utilizzo. L'impresa Tutto Fare fornisce servizi di pulizia e disinfezione utilizzando solo strumenti, apparecchiature e prodotti conformi con la disposizioni in materia.

FNP CISL
SINDACATO TERRITORIALE
PENSIONATI ALESSANDRIA

14 Febbraio ore 9,30 - MANIFESTAZIONE a TORINO via Alfieri, 15
sotto il palazzo del CONSIGLIO REGIONALE
I PENSIONATI PROTESTANO PERCHÈ:

• Manca il fondo per la non autosufficienza • Tariffe incontrollate nelle case di riposo per anziani e famiglie • Mancanza certezza di risorse per assistenza domiciliare • Nessuno stanziamento per definire il contributo a gli sgravi alle famiglie con reddito insufficiente • 10.000 piemontesi pagano la retta intera nelle case di riposo, compresa l'assistenza sanitaria, che è un diritto di tutti i cittadini • Mille migliaia di piemontesi sono in "lista d'attesa" • Favoriti, invece, gli imprenditori del settore sociale

ALESSANDRIA-FELIZZANO - via Pontida, 33 - tel. 0131.204706 - Fax 0131 204705
ALESSANDRIA SUD - corso Acqui, 84 (Rione Cristo) - tel. 0131 348263
ACQUI TERME - via Garibaldi, 56 - tel. 0144 356703 - fax 0144 322377
ARQUATA SCRIVIA - via Interiore, 48 - tel. e fax 0143 636330
CASALE MONFERRATO - piazza Tavallini, 1 - tel. 0142 781012 - fax 0142 72693
CERRINA - piazza C. Bollo, 1 - Tel. 0142 943691
NOVI LIGURE - via Mazzini, 37 - tel. 0143 2340 - 0143 76697 - fax 0143 314575
OVADA - via Ruffini, 6 - tel. 0143 80432 - fax 0143 80347
TORTONA - corso della Repubblica, 48 - tel. 0131 861908 - fax 0131 861409
VALENZA - piazza XXXI Martiri, 11 - tel. e fax 0131 941236

E CHI CE LA FA A FARE TUTTO???
Impresa di pulizia
TUTTO FARE
di Piscina Carmen

L'impresa di pulizia "Tutto Fare" garantisce ottime prestazioni in quanto dotata di personale responsabile ed esperto del settore, in grado di effettuare servizi di pulizia generale di uffici, capannoni, cantine, vetrate, garage e quant'altro. L'impresa offre, inoltre, massima serietà e disponibilità.

Via IV Novembre, 59 - Castelnuovo Scrivia (AL)
Tel. 333.9170045 - 0131.867781 ufficio - impresatuttofare@virgilio.it

NEL [illegible] DI TRINITÀ

Fondazione Crf finanzia un nuovo ascensore

■ La Fondazione Cassa ■ Risparmio di Fossano ha erogato un contributo ■ 40 mila euro al Comune. ■ questi, 30 mila sono destinati alla realizzazione ■ nuovo ascensore del municipio. Gli altri 10 mila euro saranno, invece, impiegati per la riqualificazione del giardino restrostante il castello ■ Conti Costa. ■ f[illegible] della Fondazione ■ sarà destinato all'acquisto ■ panchine ed altri elementi di arredo urbano. [a. p.]

UN SERVIZIO DELL'ASL 17

«On line» i tempi d'attesa per le visite specialistiche

■ Sul sito www.asl17.it, nella [illegible] dedicata alle informazioni utili, è possibile visionare i tempi di attesa, aggiornati mensilmente, ■ le visite specialistiche e le prestazioni diagnostiche effettuate ■ «Santissima Annunziata» di Savigliano, all'ospedale di Saluzzo, ■ «Santissima Trinità» a Fossano e al Poliambulatorio di Racconigi, oltre che sugli interventi di recupero e riabilitazione funzionale. [p. b.]

DA [illegible] A [illegible]

Il fotografo Beppe Lo Faso

Trasferito il negozio dell'assessore-fotografo

■ Per vent'anni, ■ stato «il fotografo di Barge», con studio in ■ Carle Costanzo 123. Nel paese dell'Infernotto è stato anche consigliere comunale, [illegible] al Turismo ■ al Commercio ■ ha promosso i [illegible] Eventi Bargesi. Da martedì scorso, il fotografo Beppe Lo Faso ■ è trasferito a Saluzzo dove, con la moglie Simona, ha aperto ■ nuovo negozio che si occupa di fotografia, servizi, studi, sviluppo e stampa in [illegible] Cavour 31. [m. ma.]

PIASCO, FONDI PRIVATI

■ progetta [illegible] piscina in località Sant'Antonio

■ Proseguono i contatti fra ■ Comune e i privati che intendono costruire una piscina ■ Sant'Antonio. «Il Comune ha un ruolo marginale - chiarisce il sindaco Mauro Bergiotti -; concorderemo agevolazioni per gli oneri d'urbanizzazione. E' una buona notizia: aggiunge un servizio al p[illegible] ■ darà anche opportunità occupazionali». Il piano prevede ■ progettazione del nuovo impianto sportivo entro la fine dell'anno. [a. g.]

SONO 27. OGGI LA DISCUSSIONE DI TESI IN PEDAGOGIA, STORIA E CRITICA TEATRALE

La discussione delle tesi di laurea in Scienze della formazione, a Savigliano

L'Università a Savigliano festeggia i primi laureati

SAVIGLIANO

■ conclude [illegible] alle 14, nella sa■ Santa Chiara ■ piazza Baralis, la prima sessione di discussio■ dalle tesi di laurea in Scienze [illegible] formazione, [illegible] prendono parte ■ studenti che hanno seguito ■ [illegible] interamente ■ Savigliano.

Saranno nove i neo «dottori», che [illegible] ad aggiungersi ai ■ compagni che ieri e il 27 gennaio hanno raggiunto l'importante traguardo. La commissio■ è presieduta dal professor Alberto Guaraldo ed è composta dai docenti Orfeo Azzolino, Adria■ Castagnoli, [illegible] Gedda, Serenella Iovino, Armando Petrini, Maurizio Valsania e Riziero Zucchi. Le materie delle tesi di [illegible] spaziano da pedagogia ad antropologia culturale, storia contemporanea, storia e critica dell'animazione teatrale e filosofia.

«E' un traguardo molto importante per la nostra città - dice il sindaco Aldo Comina, pr[illegible] [illegible] alcuni assessori all■ prima seduta -: questi studenti hanno seguito tutto il [illegible] ■ studi ■ Savigliano». Attualmente, [illegible] operativi, oltre al corso ■ laurea in Scienze della formazione, altri due percorsi universitari: la laurea ■ Tecniche erboristiche della facoltà di Farmacia e la scuola di specializzazione in Parchi ■ giardini della facoltà di Agraria.

Ma l'anno-chiave per l'università ■ Savigliano sarà il 2006, quando saranno terminati i lavori ■ ristrutturazione dell'ex ospedale militare, destinato ■ ospitare cinque facoltà universitarie: Scienze della Formazione, Lingue ■ Letteratura straniera, Psicologia, Farmacia ed Agraria. ■ numero complessivo degli studenti previsti ■ 1500, cui si aggiungeranno altre 500 persone tra docenti ■ personale scolastico. «Savigliano - dice l'ex sinda■ Sergio Soave, incaricato dal Comune dei rapporti con l'ate■ di Torino - è destinata ■ diventare [illegible] polo universitario [illegible] della provincia ■ Cuneo». [p. b.]

ELEMENTARI A FOSSANO

La Calvino amplia orario prolungato

■ E' in crescita la tendenza delle famiglie a scegliere l'orario prolungato per i figli che frequentano le El[illegible]. Per il 2005-2006, alla scuola «Calvino» saranno due le sezioni di tempo prolungato contro una ■ tempo normale. ■ [illegible] [illegible] attivato ■ servire ■ ventina ■ bambini, potrebbero accedere un centinaio di ragazzi: s'ipotizza lo sdoppiamento dei locali della refezione e ■ ridefinizione delle tariffe pasto in base al reddito. [a. p.]

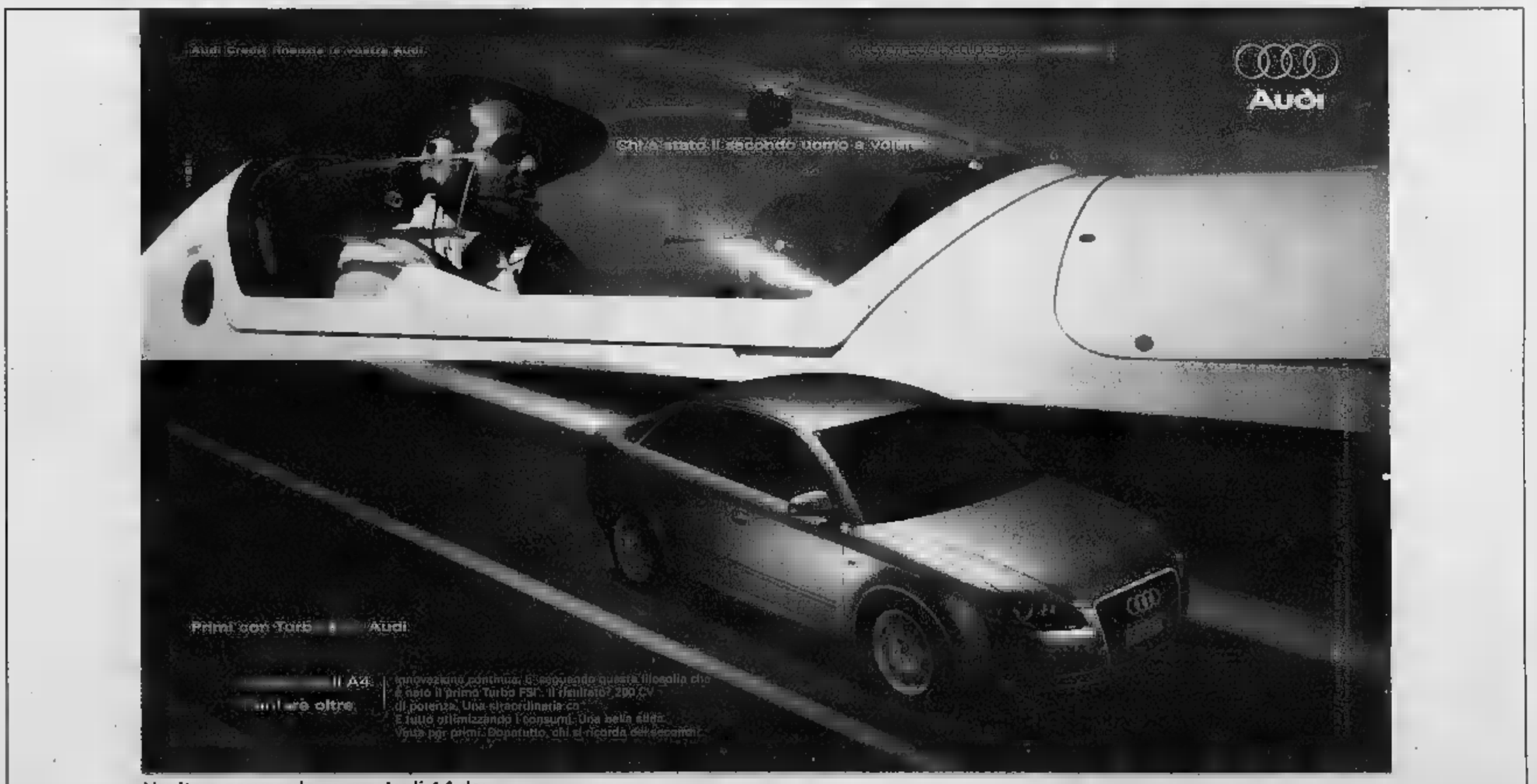
OGGI A SALUZZO, NARZOLE E BOVES. FESTE A CUNEO E ALBA. MONDOVI' HA Ppremiato I CARRI

Ultimi inviti alle sfilate di Carnevale

MASCHERE, coriandoli e appuntamenti, ■ per festeggiare il Carnevale. A Cuneo stasera, alle 21, al teatro Toselli, va in scena «C'era... oggi l'operetta», collage di celebri melodie. Per i ragazzi, nella palestra di via Bassignano 10, dalle 14,30 alle 17, si svolgerà «TeatrAnimato», con la partecipazione del clown Pop Corn. Ad [illegible] c'è il «Carnevale dei bambini», in frazio■ Mussotto: dalle 14,30, sulla piazza della chiesa, ■ «Duo Fantasy» propone musiche ■ [illegible] con distribuzione ■ dolci; alle 16,30, polenta e salsiccia.

Il «77° Carnevale di Saluzzo» ripresenta oggi pomeriggio il corteo allegorico, dopo il successo di dome■. Folto pubblico anche ■ Bra, Cuneo e Mondovì. Il «Carlevè» monregalese ha premiato, domeni■ sera, ■ [illegible] vincitore: «Cartoon's Gran Galà» di Monastero Vasco ha dominato, davanti a «Serenata messicana» di Pascomonti e Briaglis, «Troy» del bar Alfieri e «Isla Tortuga». Fra i gruppi, primo «Ma■on solo jolly» di Mondovì Borgato - Giusta. Monastero Vasco ■ è anche aggiudicato il palio disegnato da Cinzia Ghigliano, come vincitore assoluto, [illegible] ■ consensi del pubblico (con i coupons de La Stampa) e della giuria tecnica. Oggi ■ «Carlevè» ■ conclude con la giornata sugli sci per ■ bambini a Prato Nevoso (ore 11) ■ Frabolandia; alle 22, veglione al Christ. Sfilata, oggi, a Narzole, con distribuzione di torte e bugie (alle 14), e a Boves (alle 14), con ■ «Grande sfilata di carri», fra i quali spiccano gli oltre 160 gnomi di Rivoira. [r. c.]

In alto la sfilata di Carnevale che si è svolta lungo corso Nizza, domenica, a Cuneo; a destra una maschera ■ corteo allegorico braidese; qui sopra il [illegible] vincitore a Mondovì



Venite a provare la nuova Audi A4 da:

AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO
Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO
ALBA
Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

Con Ciaferlin e la Castellana partecipano le maschere del circondario

Domenica pomeriggio il 77° «Carnevale Saluzzese» ha offerto ai visitatori la prima sfilata [illegible] carri allegorici e dei gruppi mascherati

L'ultima sfilata del Carnevale

Oggi Saluzzo replica il corteo allegorico

[illegible]

Il «Carnevale Saluzzese» si appresta a vivere l'ultima intensa giornata, con la tradizionale seconda parte della sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, dopo il successo della «gran baldoria» di domenica, nonostante il freddo pungente.

A presiedere il corteo saran[illegible] le maschere saluzzesi: la Castellana (Lorena Felizia Ghione) con le damigelle d'onore, Patrizia Demaria e Chiara Drapeggia; Ciaferlin (Emanuele Forgia) e i suoi Ciaferlinot (Claudio Boglio [illegible] Sergio Giolitti). A loro si affiancheranno le [illegible] presentanze carnevalesche dei borghi della città: Colombaro dei Rossi, Sant'Anna, Via dei Romani [illegible] San Lazzaro, oltre alle maschere dei paesi del circondario e di altre città. Come vuole la tradizione, a indossare gli abiti sontuosi della Castellana, che ricorda le figure femminili importanti della storia marchionale della città, è [illegible] sempre una donna coniugata. La popolare figura di Ciaferlin, inventata alla fine degli Anni Cinquanta da Renzo Sabena [illegible] Piero Ceppi, ricorda invece il contadino «scarpe grosse e cervello fino» e prende il nome dal patrono della città, san Chiaffredo.

La lotteria mette in palio dieci premi e il vincitore si aggiudicherà un'automobile

Il Carnevale saluzzese, giunto alla 77ª edizione, è organizzato dalla Fondazione «Amleto Bertoni», presieduta da Pierino Sassone, che [illegible] avvale della collaborazione di [illegible] comitato. «Il nostro obiettivo - dichiara Sassone - è [illegible] sempre quello di portare molti visitatori a Saluzzo, per far conoscere la nostra splendida città».

I carri che percorreranno le vie [illegible] centro partecipano allo speciale concorso indetto fra i Carnevali [illegible] Saluzzo, Lusernа San Giovanni e Racconigi. La sfilata prenderà il via da borgo San Martino, alle porte della città, per dirigersi lungo corso Piemonte, corso Italia, via Spielberg, via Monsignor Savio, via Todini, corso IV Novembre, corso Italia, piazza Lidérico Vineis e corso Piemonte. Parteciperanno i carri di Envie (Le fortune di zio Paperone); Polonghera (Peter Pan e Capi[illegible] Uncino); Villanovetta (1960, è festa grande a Villanovetta); Roletto (Nella vecchia pazza fattoria); Piasco (Piascao Meraviglioo); Racconigi (Pinocchio); Lagnasco (Sos transgenici); Manta (Le api in festa); Cavour (Zio Paperone [illegible] Topolino), Luserna-Campiglione Fenile (Il domatore dei bruchi). Fuori concorso sfileranno i carri allestiti dall'Oratorio Don Bosco di Saluzzo e da Scarnafigi. La sfilata sarà aperta dal complesso bandistico «Città di Saluzzo» [illegible] dagli Sbandieratori [illegible] San Martino.

Le manifestazioni [illegible] allietate dalla colonna sonora del «Carnevale Saluzzese», [illegible] le canzoni di Ciaferlin e della Castellana. In piazza XX Settembre, per la gioia dei più piccini, funzionerà un grandioso luna park.

Sono inoltre in vendita i biglietti della lotteria «Da Nata[illegible] [illegible] Carnevale», organizzata dalla Fondazione «Bertoni», in collaborazione con l'Ascom cittadina. I biglietti possono essere acquistati al prezzo di un euro, nei negozi che hanno affisso la locandina pubblicitaria del Carnevale saluzzese o alla segreteria della Fondazione.

«Alcuni commercianti - spiegano gli organizzatori - regalano un biglietto ai clienti insie[illegible] con la spesa». Sono dieci i premi in palio: al primo estratto verrà regalata un'auto «Fiat Seicento Actual» (che è stata posta su un carro, in bella mostra per il pubblico, accanto alla tribuna dove oggi prende[illegible] posto [illegible] maschere); al secondo andrà un soggiorno [illegible] Jerba e al terzo [illegible] weekend ad Amsterdam.

Seguono nell'ordine: un televisore a colori, un «Home Cinema», una bicicletta da [illegible] o da donna, [illegible] set di valigie, [illegible] ferro caldaia, un robot da cucina e una [illegible]cchina per il pane. L'estrazione dei dieci biglietti vincenti avverrà martedì 1° marzo, alle 21, al dancing «For[illegible] di Paesana, [illegible] concomitanza con la premiazione dei carri allegorici. Alla serata pa[illegible]teciperanno le maschere saluzzesi e del circondario.

Dal 1° Febbraio lo Studio Fotografico si è trasferito a SALUZZO

BABY PARKING
Puffolandia
PER BAMBINI DAI 13 MESI AI 6 ANNI
POMERIGGIO SU PRENOTAZIONE
PER BAMBINI DAI 6 AI 10 ANNI
SALUZZO
Via della Resistenza
(complesso Le Corti)
Cell. 333 188 46 62
339 273 67 26

Oggi in occasione del CARNEVALE
dalle ore 15 siamo aperti
per visite e prenotazioni

77° carnevale di Saluzzo
Città di Saluzzo
Grande Sfilata di Martedì GRASSO
Martedì 8 febbraio
ore 14.00:
SFILATA GRUPPI MASCHERATI
E CARRI ALLEGORICI
Percorso:
Borgo san Martino,
Corso Piemonte,
Corso Italia,
Via Spielberg.
Fondazione Amleto Bertoni
Confcommercio di Saluzzo e zona

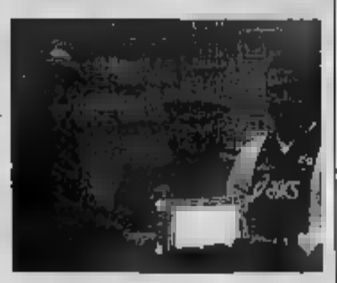
Estrazione
VENERDÌ 25 febbraio 2005
presso la sede della Fondazione "Amleto Bertoni"

1°PREMIO
Fiat Seicento Actual
2° [illegible]
Soggiorno a Jerba
(per 2 persone)
3° PREMIO
Weekend ad Amsterdam
(per [illegible] persone)
4°PREMIO Tv color 28" Nordmende
5°PREMIO Home Cinema LG
[illegible] Bicicletta uomo o donna Montana
7°PREMIO Set di valigie (3pezzi)
8°PREMIO Ferro caldaia Ariete
9°PREMIO Robot da cucina Moulinex
10°PREMIO Macchina per il pane Dpe

CALCIO SERIE D: I VOTI DELLA GARA ALLO STADIO «FRATELLI PASCHIERO»

Capitan Laghi taglia quota 100

■ Tra i cuneesi, [illegible] Quasi mai impegnato. **FACCHINETTI 6,5.** Grintoso ■ determinato, [illegible] **5.** Bella prova, soprattutto in difesa. [illegible] Concede poco agli attaccanti liguri. [illegible] **6.** Più quantità che qualità. **LAGHI 6,5.** Per lui 100 partite in biancorosso. Primo tempo sottotono, si riscatta nella ripresa. Segna il gol della sicurezza (dal 44' st **Glauda sv**). [g. p. c.]



Laghi premiato da Arese e Clerico

Facchetti: il primo gol e l'assist del secondo

■ Ancora nel Cuneo. [illegible] Bravo nell'azione-gol di Facchetti. Meglio altre volte (dal 25' ■ **Didu sv**). **CRISTINI 6.** Senza infamia e senza lode. **FACCHETTI 6,5.** Costringe Randazzo a superarsi; poi sigla l'1-0, [illegible] l'assist Laghi per il 2-0. [illegible] Non al massimo della forma. Conclude poco (dal 13' st **Nappi 6**: deve migliorare). **SAPETTI 6,5.** Sulla fascia [illegible] a crescere. [g. p. c.]

Luca Facchetti festeggia senza maglia

Il ligure Merlo bravo ■ centrocampo

■ Nel Savona il migliore è **MERLO (voto 7)** che gioca una grande gara a centrocampo. Il portiere [illegible] **(6,5)** salva su Facchetti, ma ■ sorpreso in occasione ■ vantaggio biancorosso. [illegible] **(6)** mostra grinta e voglia ■ far bene. **SANGIULIANO (6)** osserva scrupolosamente gli ordini dell'allenatore Mango. In ombra l'italocanadese **UCCELLO (5)** e **OCCHIPINTI (5).** [g. p. c.]

Il portiere del Savona Randazzo in uscita

LA CORSA ALLA C2. SABATO C'E' L'ANTICIPO SUL CAMPO SINTETICO DI LAVAGNA, POI A GIAVENO

Due trasferte verità sulla strada del Cuneo

CUNEO

[illegible] compiuta per l'Ac Cuneo 1905 che ■ conferma [illegible] do nella serie D di calcio «Trofeo Enel» sempre con un punto di ritardo dalla capolista Cossatese, vittoriosa a Voghera. A questo punto per i biancorossi diventano molto importanti le prossi[illegible] due trasferte consecutive che vedranno opposti capitan Laghi ■ compagni [illegible] sul campo della Lavagnese, poi a Giaveno. Proprio per prepararsi al meglio l'anticipo di sabato al «Riboli» di Lavagna, dove si giocherà su un campo sintetico, giovedì mattina l'Ac Cuneo 1905 partirà per il ritiro di Albisola con allenamenti [illegible] campo sintetico per provare le giocate su un [illegible] a quello della gara contro i liguri ■ Costanzo Celestini.

La deviazione vincente sottomisura di Luca Facchetti nel primo [illegible], e il definitivo sigil[illegible] di Laghi a 7' dal [illegible], hanno archiviato la sfida con il Savona, avversario motivato e non facile da superare. Paolo Viviani, collaboratore dello staff tecnico biancorosso, commenta: «Abbiamo vinto bene contro un ottimo Savona che non merita la sua bassa posizione in classifica. Abbiamo giocato con grande intelligenza tattica e determinazione». A sbloccare il risultato ci ha pensato Luca Facchetti al 44' del primo tempo, insaccando un traversone di Ferrari. L'«artista» del Cuneo dice: «Prima di segnare avevo sbagliato qualche occasione. Siamo stati bravi a mantenere il risultato, anche con possibilità di raddoppiare. ■ futuro? Dobbiamo guardare a [illegible] a ■ nostri risultati: poi pensare agli altri».

Schierato di nuovo titolare, non ha tradito le attese. E' stata una buona prova quella fornita da Francesco Madrigrano, che afferma: «E' [illegible] una bella gara. Nel primo tempo abbiamo sofferto, [illegible] di fronte c'era [illegible] avversario che non mollava mmai. Per fortuna [illegible] riusciti a [illegible] il gol. [illegible] secondo tempo ■ andata meglio: i 3 punti sono fondamentali». L'allenatore Daniele Fortunato è soddisfatto, e dichiara: «Abbiamo praticamente condotto la gara per tutto il primo tempo, riuscendo a sbloccarla nel finale. Nella ripresa, anche per l'ottima prova del Savona che schiera giovani interessanti, abbiamo sofferto un po', ma siamo stati bravi a controllare la situazione rischiando pochissimo. Forse potevamo realizzare qualche gol in più, ma è stata [illegible] ra giocata veramente da Cuneo. Quello che mi rammarica è che costruiamo molto e finalizziamo poco. Stia[illegible] andando avanti in linea [illegible] le prestazioni nelle ultime gare. Adesso in queste due [illegible] diventa fondamentale non lasciare punti per strada: riuscendo nell'obiettivo, le nostre possibilità p[illegible] la vittoria finale aumenterebbero». Marino Serra, team manager biancorosso, aggiunge: «Ho visto una bella gara, a tratti anche spettacolare. Anche il Savona che mi ha fatto una buona impressione. C[illegible] que, il risultato non è mai stato in discussione, penso che siano 3 punti meritati».

CUNEO (4-4-2) 2

Bertola' 6; Facchinetti 6,5, Madrigrano 6,5, Damonte 6,5, Solari 6, Laghi 6,5 (44' st Glauda sv), Ferrari 6 (25' st Didu sv); Cristini 6, Facchetti 6,5, Milesi 6 (13' st Nappi 6), Sapetti 6,5. **All.:** Fortunato 7.

SAVONA (4-4-2)

Randazzo 6,5; Benassi 6,5, Sangiu[illegible] 6, Giannasi 6, Cocito 5,5 (13' st Zaccanti sv), Merlo 7, Grande 6, ■ [illegible] 5,5, Uccello 5 (41' ■ Campisi sv), Bonzella 5,5, Occhipinti 5 (18' st Sofia). **All.:** Mango 6,5.

Arbitro: Peruzzo di Schio 6
Reti: pt, 44' Facchetti; st, 38', Laghi. [illegible] spettatori [illegible] 500. Giornata fredda e nuvolosa, terreno in cattive condizioni. Ammonito: Facchetti. Corner 4-3 per il Cuneo. Prima della partita, targa a Massimiliano Laghi per le prime 100 presenze con la maglia biancorossa.

L'Ac Cuneo 1905 conserva il secondo posto a un punto dalla capolista Cossatese Con un buon Savona i biancorossi hanno sbloccato il risultato grazie al gol di Luca Facchetti nel finale del primo tempo Capitan Laghi ha sigillato il 2-0 nel secondo tempo [FOTOSERVIZIO GLOBINO]

JUNIORES NAZIONALE. Ancora un risultato positivo per la Juniores [illegible] di Roberto Aimo che ■ pareggiato 1-1 sul difficile campo del Canavese; per i biancorossi ha segnato Barale. [g. p. c.]

CENTENARIO. TANTI INVITATI D'ONORE NELLA TRIBUNA

«Noi, ex biancorossi pieni di grandi ricordi»

CUNEO

Tribuna d'onore del «Paschiero» affollata di «vecchie glorie». Sono iniziati domenica, i festeggiamenti dell'Anno del Centenario [illegible] Cuneo 1905. Ad assistere alla sfida con il Savona c'erano gli ex presidenti Agostino Bonetto e Ottavio Garnero, l'allenatore Manfredo Ardizzone e gli ■ giocatori Renato Clerico (esordio nel 1942-'43), Renato Inaudi ■ ('45-'46), Matteo Brino, Sergio Cinquini, Sergio Bongiovanni, Ferruccio Baracco, Pierino Bossano e Matteo Zucco.

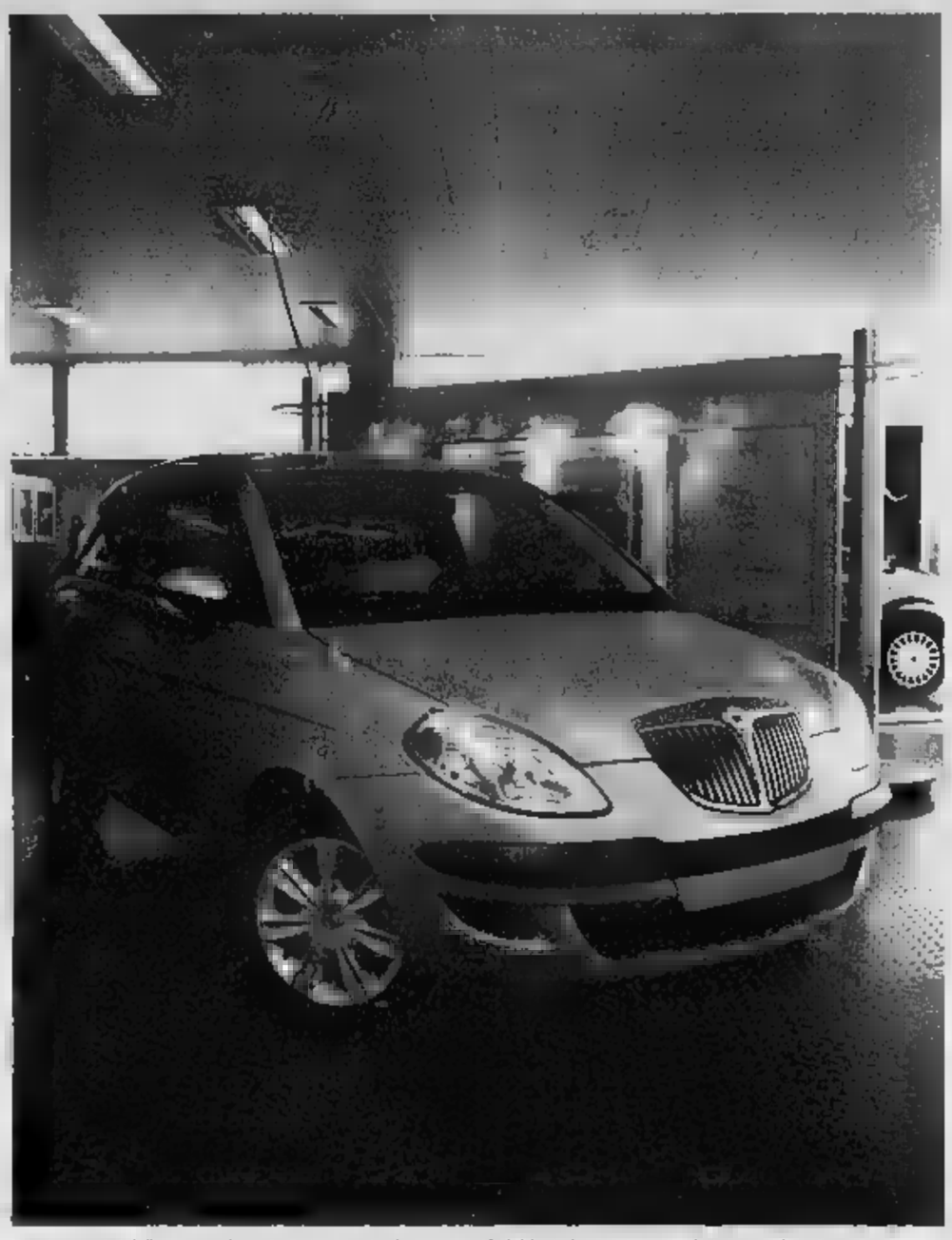
Zucco (da statistiche di Antonio Tranchero, ■ Cuneo [illegible] 1955-'56) ha parlato così: «Ho tutti ricordi bellissimi, non pos[illegible] ■ [illegible] uno in particolare. Un episodio negativo? Accadde proprio contro il Savona, vincevamo 2-0, poi perdemmo per 3-2. Compagni di gioco e dirigenti: personaggi meravigliosi».

Gli ex presidenti Agostino Bonetto, dal '78-'79 all'83-'84, e Ottavio Garnero, dall'84-'85 all'85-'86: «E' una bella rimpatriata. Siamo venuti allo stadio per fare i complimenti al Cuneo attuale. I nostri sono stati anni di presidenza molto belli». Matteo Brino, '48-'49: «Ricordi ce ne sono davvero tanti, ma sono lontani nel tempo, e quindi la mia [illegible]emoria no[illegible] mi aiuta. Mi passa ogni tanto una ventata di follia giovanile, [illegible] [illegible] più. [illegible] diverte vedere questo Cu[illegible]: in campo vanno come..spie, molto più tecnici di un tempo. Forse non hanno sempre tanta volontà, ma giocano b[illegible]. Sergio Cinquini, dal '48-'49: «Una volta si usavano i pantaloncini più corti. Sono passati 55 anni.. Non dimentichiamo mai la squadra, e nemmeno la società che seguiamo sempre. I tempi sono cambiati ■ anche le partite sono diverse».

Qualche parola da Ferruccio Baracco, [illegible] [illegible] dal '49-'50: «Mi ricordo di Pellegrino, giocava [illegible] avanti. Quando dovevamo "castigare" qualche squadra ■ chiamava lui. E poi interveniva anche Camilla [illegible] la sua immensa classe e [illegible] cultura ■ ci diceva "Ragazzi andiamo adasi (ragazzi, andiamo adagio, ndr)». Ecco Sergio Bongiovanni, '49-'50: «Una volta c'era solo il centromediano, senza il libero [illegible]: rigorosamente con [illegible] a [illegible]mo. Ho giocato la prima gara nel Cuneo 55 anni fa, [illegible]evo 18 anni». Un altro difensore, Pierino Bossano, dal '49-'50: «Qui ho giocato una delle mie prime gare contro il Borgosesia. Venivamo a fare allenamento alle 7 del mattino». [g. p. c.]

Sopra la tribuna d'onore dello stadio «Fratelli Paschiero» con i grandi ex presidenti allenatori e giocatori A lato, il dottor Renato Inaudi che esordì con i biancorossi nel 1945-'46

Il gruppo mette professionalità e cortesia a disposizione dei clienti nelle sedi di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Saluzzo



Due immagini della concessionaria Autoacas: tra le vetture più richieste in questo periodo la straordinaria nuova Panda

Fiat e Lancia, belle e convenienti

Tutta la gamma delle due case da Autoacas

CUNEO

Quando nella Granda si fa riferimento a Fiat e Lancia il pensiero corre subito alle concessionarie «L'Autoacas» e «L'Autoblu», sede rispettivamente a Cuneo, in via Bra 2, e a Borgo San Dalmazzo, in via Cuneo 90. Il gruppo ha anche una filiale a Saluzzo, in via Circonvallazione. Le nata a «L'Autoacas spa, nel a Cuneo: quest'anno, il 1° giugno, saranno festeggiati i vent'anni di attività. Fin dall'inizio la concessionaria ha dimostrato grande dinamismo. Nel 1997 «L'Autoacas» ha voluto essere presente, marchio Fiat, a Saluzzo, con una sede attrezzata una vera : salone, esposizione, vendita nuovo e usato, finanziamenti, officina specializzata, magazzino ricambi originali. Successivamente, nel 2001, ha esteso il proprio mandato di concessionaria Fiat anche al marchio Lancia, aprendo la sede di Borgo San Dalmazzo (vicino a l'Iperstanda-Cinelandia) e a Saluzzo, nella stessa sede Fiat. La superficie espositiva coperta delle tre sedi è pari a 11 mila metri quadrati. Il gruppo dispone di una rete assistenziale formata da 12 ne autorizzate, con una zona contrattuale che abbraccia Comuni situati Borgo, Boves, Cuneo, Caraglio, Dronero, Busca, Saluzzo, Verzuolo.

Nelle sedi «L'Autoacas» è schierata tutta la gamma Fiat a partire dalla nuova Panda, più pratica che mai, compagna ideale per le avventure di . Robusta e pronta a tutto, la Panda offre grande abitabilità e comfort di guida evoluto. Versatile e affidabile, mette tutti d'accordo: single e famiglie, giovani e sempre giovani. Senza dimenticare la Multipla; una vettura originale e sicura, che si presenta con una forma morbida ma decisa a linea accattivante, che racchiude in 4,09 metri sei posti davvero comodi. Disponibile in due allestimenti e tre motorizzazioni, tra cui Natural Power a doppia alimentazione metano e benzina. Un posto di rilievo spetta anche alla nuova Seicento, che ha tutto quello serve in poco più di tre metri: spazio, sicurezza, grinta. Fiat Seicento è un piccolo, grande fenomeno.

«Per quanto riguarda la concessionaria "L'Autoblu" - spiega l'ingegner Carlo Fulcheri, amministratore gruppo -, in questi anni abbiamo assistito al rinnovamento della gamma Lancia. Sono nate nel la Thesis e Phedra, nel la Ypsilon e nel 2004 Musa. Le auto Lancia hanno grandi contenuti tecnologici e sono caratterizzate soprattutto da una particolare attenzione alle prestazioni e ai consumi. Pensiamo ad esempio alla Ypsilon e alla Musa, con l'eccezionale motore 1.3 Multijet Euro4, un autentico trato di tecnologia, alla multi-iniezione diretta Common rail di generazione, eroga 70 cv di potenza consumi estremamente contenuti. Lo stesso discorso vale anche per il motore 1.9 multijet Euro4, che sviluppa 100 cv molto brillanti e silenziosi. La Lybra in versione Berlina e Station Wagon offre di serie contenuti presenti solo vetture di categoria superiore e si contraddistingue nel suo segmento per l'eleganza, il comfort e gli standard di sicurezza di serie, quali appunto i 6 Airbag e l'Abs con EbdA.

«Va ricordata anche l'ammiraglia Thesis - prosegue Fulcheri - che richiama le linee delle grandi Lancia degli Anni '30 e '40, Aurelia e Flaminia e che presenta allestimenti interni di rara cura artigianale, utilizzando materiali naturali quali pelle, legno e magnesio. E infine abbiamo il monovolume Phedra, che offre un rilassante, accogliente e raffinato, arricchito da tantissimi contenuti che massimo comfort viaggio. Sono, infatti, presenti di già sul modello intermedio Executive, i dispositivi Abs, Esp, Airbag, navigatore satellitare telefono Gsm integrato, Cd con display a colori, clima au tico bizona, lega, fendinebbia. Nelle sedi, oltre a curare la vendita di vetture nuove, disponiamo un notevole parco di vetture km zero, Fiat, Lancia Romeo a prezzi molto interessanti, con opportunità finanziamenti a tasso Sava agevolato».

IN PIU'

Parco vetture visitabile su Internet

Il gruppo «L'Autoacas» mette a disposizione dei clienti aggiornato sito internet www.autoacas.it, dove si può visionare il vasto parco di vetture a chilometri zero, corredate di fotografie e schede sulle caratteristiche tecniche. Il portale de «L'Autoacas» offre, inoltre, anche la possibilità di osservare una serie vetture aziendali, tutte garantite un anno e evidenziato il chilometraggio certificato. Tramite il sito è inoltre possibile informazioni tutti i modelli gamma Fiat e Lancia. Per quanto riguarda le sedi, quella di frazione Madonna dell'Olmo a Cuneo può tramite telefono allo 0171/4122.41 oppure via fax allo 0171/412110. La concessionaria «L'Autoblu», a Borgo San Dalmazzo, risponde allo 0171/261150, 0171/261454. Il telefono della filiale di Saluzzo è 0175/43227, il numero di fax 0175/46092.

Oggi festa di Carnevale per grandi e piccoli alla discoteca «L'altro mondo»

«Ferrero Beatrice» Il un negozio di porcellane, cristalli, gioielli, tappeti: riapre domani, dopo un periodo di ferie

«On line» acquisti sulla lista nozze

Alba: da domani riapre «Ferrero Beatrice»

ALBA

«Ferrero Beatrice», il negozio di porcellane, cristalli, gioielli, tappeti (trasferitosi in Roma 10, angolo via XX Settembre), riapre domani dopo un periodo di chiusura per ferie. Rimarrà aperto anche domenica 13, in occasione della ricorrenza di San Valentino, con infinite proposte per la festa degli innamorati.

Merita di segnalata un'importante novità. «Ferrero Beatrice» ha inaugurato la lista line, formula molto apprezzata dai giovani. Con questo innovativo sistema, gli sposi possono vedere in qualsiasi momento, da casa, sul compu- la lista - continuamente aggiornata - dei regali che hanno scelto, illustrati anche con immagini. Possono fornire la password a parenti amici, i quali possono così scegliere acquistare il regalo line, doversi nel negozio. Non solo è possibile fare l'acquisto internet, anche il pagamento, così come inviare un messaggio di auguri. comodo che può essere utilizzato in Italia d estero.

«Ferrero Beatrice» tratta marchi prestigiosi, dalla Boutique Swaroski a Rosenthal, Villeroy & Boch, da Sambonet Alessi. Ha tutto p tavola, dai piatti ai bicchieri, posate casalinghi, nonchè tappeti orientali moderni, elettrodomestici, tv, stereo, telefonini,

hi-fi. Spazio anche ai gioelli, anelli, orologi e collane.

In alternativa ai preziosi propone i gioelli alla moda di Swaroski, collane, braccialetti, anelli, orecchini con prezzi, che partono da cifre molto accessibili.

Dice la contitolare, Tiziana Vinai: «Gli "Swaroski" sono un'alternativa al gioiello prezioso e rispondono alla voglia di cambiare cliente. Seguono i colori della moda, dal classico bianco al rosa verde. Di Swaroski abbiamo anche la piccola pelletteria, dalle cinture, alle borse, ai portachiavi».

«Ferrero Beatrice» dei più rinomati ad Alba: dopo una lunga esperienza in via Cavour, il punto vendita si è trasferito nell'estate scorsa in via Roma, locali più ridotti, che puntano molto sulla qualità. A gestirlo sono le sorel- Tiziana Raffaella Vinai, le rispettive famiglie.

Aggiunge Tiziana: «Siamo molto soddisfatti risultati che abbiamo ottenuto. I nostri clienti ci hanno seguiti ne abbiamo acquistati molti. Il negozio affaccia i portici di Roma, che sono molto frequentati. C'è un intenso passaggio di turisti, grazie anche alla vicinanza con piazza Savona e l'omonimo hotel, il commerciale».

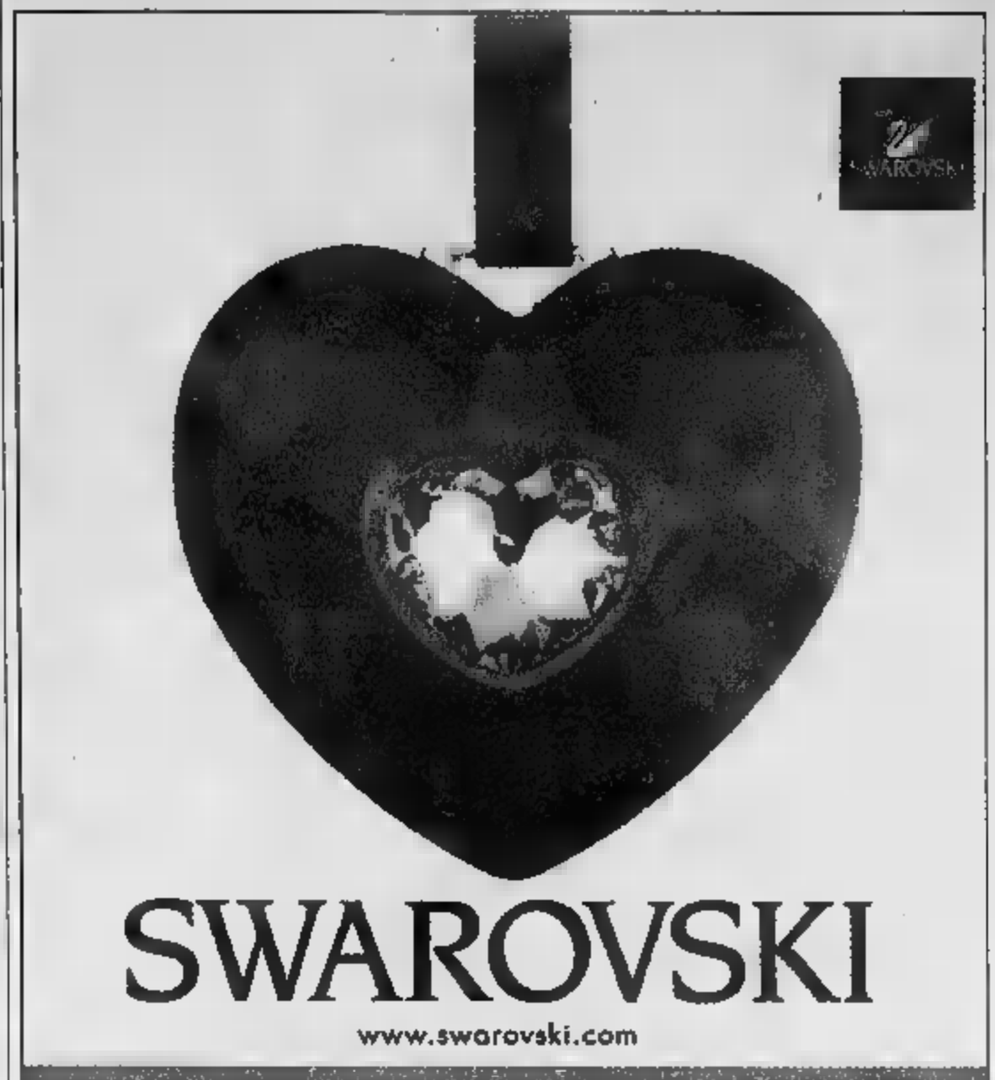
«Per i turisti che vogliono portarsi a casa un ricordo Alba o per gli albesi che desiderano fare un dono che richiami la loro città, abbiamo fatto realizzare una sfera di cristallo Swaroski, sfaccettata, l'immagine delle torri albesi. Un'idea che è piaciuta molto» concludono da «Ferrero Beatrice».

Intanto, alla discoteca «L'altro Mondo» di via Tanaro, oggi si festeggerà il Carnevale. Dalle 14,30 alle 19 le porte si apriranno ai più piccoli: all'interno del locale sarà allestito un castello gonfiabile distribuiti pop corn sformati e salati sul momento, ci sarà zucchero filato per tutti.

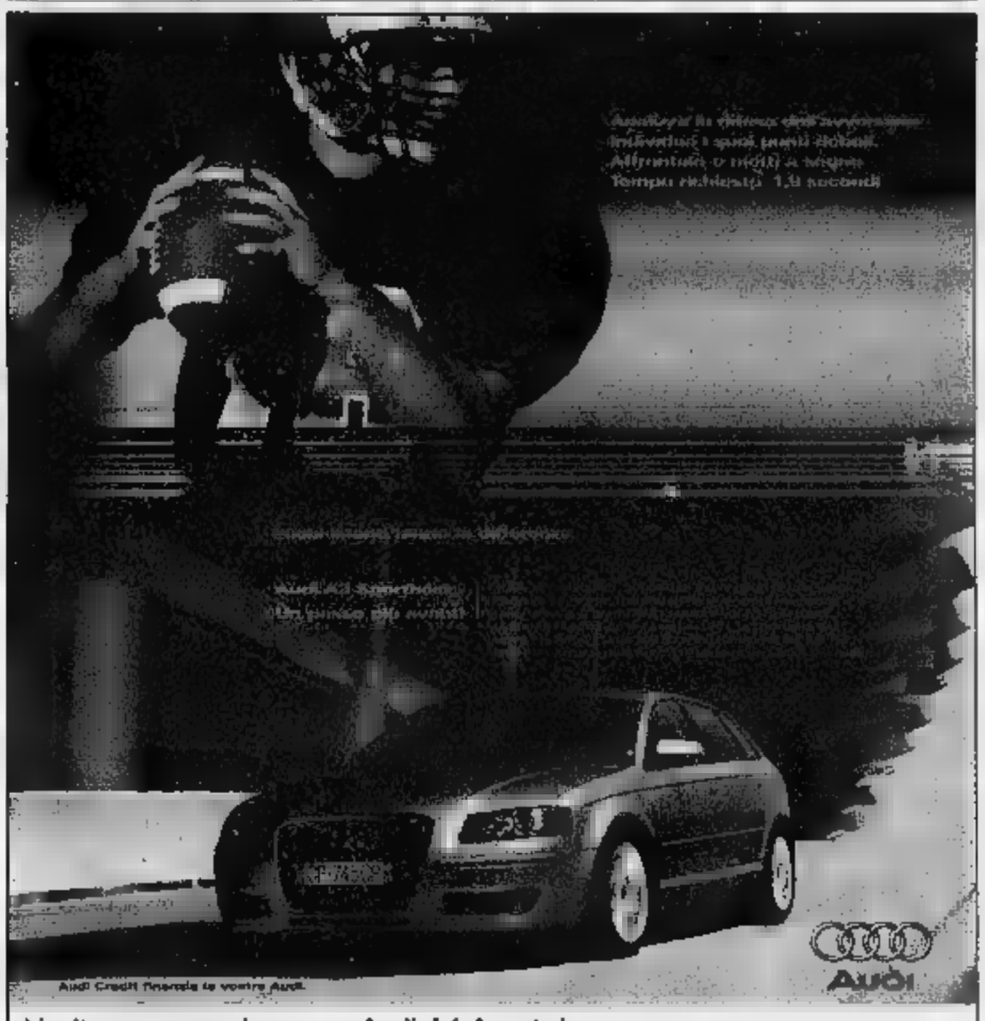
Regali e gadget saranno distribuiti tutti i partecipanti alla festa spensierata. Ci tanta musica per i più piccoli e sarà anche organizzata una «baby dance». Il pomeriggio sarà reso divertente da animatori e dj.

A partire dalle 23 di stasera e fino alle del mattino, invece, la festa sarà dedicata ai più grandi con il «Carnival party: Gold finger». Una serata all'insegna dell'oro, con un omaggio al miglior travestimento stile «Gold Finger». Coloro andranno alla festa senza indossare abiti carnevaleschi riceveranno «mascherina» in regalo, per rimanere in . La serata sarà animata da «4 Young Group» e dalle selezioni musicali del disk-jockey Giò (nella sala rossa).

CN



BOUTIQUE SWAROVSKI Via Roma, 10 ALBA
APERTI DOMENICA 13 FEBBRAIO
DAL 1927 FERRERO BEATRICE



Venite a provare la nuova Audi A4 Avant da:

Autotanaro
ALBA • C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BOTTO
MONDOVÌ • Via Langhe,
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

Martedì 8 Febbraio 2005
Dalle ore 14,30 alle 18,30 SALA ROSSA
Carnevale dei Bimbi
Resident
Baby & Commercial Dance
CE'SAR GROUP
REGALI PER TUTTI
Pop corn, zucchero - gadget regali e palloncini per tutti!!!!
INGRESSO € 6
Dalle ore alla DJ
GOLD FINGER
CARNIVAL PARTY
Resident DJ
Commercial Dance Hip-Hop House
Animazione 4Joung Group
Omaggio miglior
GOLD FINGER
Ingr libero cons. obbl. - Uomo € 8 - Donne € 6
DISCO altromondo
ALBA - VIA TANARO, 5 - www.altromondo.it

OLIMPIADI

Oggi a Roma il vertice per affrontare il nodo dei finanziamenti

Livio Berruti con la torcia

Bandiera e fiaccola delle Universiadi presentate ufficialmente ad Atrium

Il sogno di trasformare Torino nella capitale dello sport si sta avverando. Merito delle Olimpiadi invernali del prossimo anno, che danno inizio ad una serie di eventi e iniziative che attireranno sulla città l'interesse degli sportivi di tutto il mondo. Come le Universiadi invernali, che dopo essere state inventate proprio a Torino, vi fanno ritorno nel 2007. L'appuntamento con lo sport universitario è stato ricordato ieri ad Atrium, dove a pochi giorni dalla chiusura dell'edizione di Innsbruck sono state presentate la bandiera e la fiaccola delle Universiadi, nate, nel 1959, proprio a Torino, dove per altro la fiaccola ha la sua dimora abituale. Al ritorno da Innsbruck, alla bandiera, l'inizio al conto alla rovescia che segnerà l'avvicinamento alla manifestazione. Alla conferenza stampa di ieri hanno preso parte anche Giovanna Nebiolo, presidente del comitato organizzatore delle Universiadi e moglie del loro inventore, Primo Nebiolo.

L'atleta Giacomo Kratter (a destra)

I campioni di snowboard e freestyle in gara a Bardonecchia e Sauze

Le montagne olimpiche di Torino 2006 scoprono due fra le più spettacolari discipline a cinque cerchi: lo snowboard, di scena a Bardonecchia per la Coppa del Mondo da domani all'11 febbraio, e il freestyle, in programma a Sauze d'Oulx il 18 e 19 febbraio sempre con la Coppa del Mondo. I due appuntamenti, presentati questa mattina, servono a testare impianti, uomini e organizzazione delle Olimpiadi invernali. E ad un anno dal loro inizio contribuiscono a far crescere l'entusiasmo per i Giochi hanno spiegato il governatore della Regione, Enzo Ghigo, e il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Tra gli atleti in gara ci saranno anche i campioni del Fiat Freestyle Team, la squadra della casa automobilistica torinese che è sponsor ufficiale dei XX Giochi olimpici invernali e che sostiene le due kermesse preolimpiche.

Enti locali-Sviluppo Italia Il sindaco: unire le risorse

Chiamparino: il governo mantenga le promesse sul buco del Toroc e noi garantiremo fondi aggiuntivi. Sui cantieri tempi rispettati

intervista

Emanuela Minucci

«Al tavolo istituzionale mi aspetto che il governo mantenga le promesse, per parte nostra siamo pronti a fare la nostra parte nello sforzo di sostenere il Toroc». Parola del sindaco Chiamparino, che oggi ha illustrato al ministro dell'Economia Siniscalco nel corso di una telefonata e che oggi sarà nella capitale insieme al presidente della Regione Ghigo e a quello della Provincia Saitta. Insieme, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e il supervisore dei Giochi 2006, Pescante, per risolvere il problema del deficit di bilancio del Toroc. Un «buco» da 180 milioni di euro che, alla soglia della fatidica data del 10 febbraio (un anno all'evento!), impedisce l'approvazione del budget complessivo delle Olimpiadi. «Spero che a Roma ci sia la disponibilità a venire incontro alle esigenze finanziarie del Toroc - spiega il primo cittadino -. Da parte nostra è stata la disponibilità a predisporre strumenti tecnicamente adatti a recepire queste risorse direttamente dai nostri fondi». L'idea che ha preso forma nelle ultime ore è quella di unire le forze di tutti i soggetti interessati: enti locali, Agenzia 2006 e Sviluppo Italia, la società pubblica investita dal governo del problema-Toroc. Come? Potrebbe nascere una società ad hoc, ma potrebbero essere individuati anche altri strumenti. «Comune, Regione e Provincia - sostiene Chiamparino - metterebbero 50-60 milioni e altri 60 potrebbero arrivare dall'Agenzia per la parte più legata alle infrastrutture. Poi gli sponsor, penso innanzitutto all'Eni, coi quali colmare il resto. Se poi il governo allentasse un po' i vincoli sulle soglie di indebitamento potremmo fare investimenti aggiuntivi, magari per finire il parco degli autobus».

Problemi finanziari a parte, siamo arrivati al nodo uno. Sindaco, come arriviamo a questo traguardo?

«Beh, direi abbastanza preparati. La magnifica prova dei test organizzati al Palavela ci ha tolto ansie in proposito. Chi di noi, me compreso, avrebbe immaginato soltanto un anno fa che lì dentro, nel bel mezzo di un caotico cantiere, si sarebbero potuti tenere i Campionati europei di pattinaggio del 2004? E non campionati qualunque, una competizione che ha ricevuto il plauso di tutti, dagli atleti stranieri ai vertici del Coni».

Sempre «buco finanziario» a parte, che cosa la preoccupa di più adesso, alla soglia del 10 febbraio?

«I cantieri marciano come un orologio. Se c'è qualche ritardo è un ritardo che definirei fisiologico. E questo discorso lo posso allargare anche alle opere non strettamente olimpiche, come il parcheggio di piazza Vittorio e quello di piazza San Carlos.

E lo spirito olimpico dei torinesi, come va?

«Sta aumentando considerevolmente. Diciamo che covava sotto la cenere e il "soffio" degli sport event ha ravvivato questo fuoco: si capisce quando attorno a un evento si forma entusiasmo. E la partecipazione aumenterà ancora, giorno per giorno, ne sono certo».

IO E OTTIMISTA

Ghigo: pazienza e risolveremo tutto

«La riunione di oggi a Roma alla presidenza del Consiglio ci permetterà sicuramente di fare dei passi in avanti». Lo sostiene il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, riferendosi all'incontro che si svolgerà a Roma, per affrontare la questione relativa al deficit del Toroc. «Sottoponiamo un nostro problema al governo - ha aggiunto Ghigo - che si è impegnato a risolverlo. Per questo motivo dobbiamo essergli grati e avere la pazienza necessaria».

Oltre alle fatiche legate alla messa a punto del budget che cosa metterebbe nel libro nero del 2005 che attende le Olimpiadi?

«Certamente la questione dei "poteri speciali". E' una promessa che non si traduce in realtà da troppo tempo, ormai. Siamo stato costretti ancora una volta a sollecitarli per iscritto al sottosegretario Gianni Letta. E dire che sono poteri indispensabili alla buona riuscita di un evento che può essere messo in crisi anche da un qualsiasi banale contrattempo. E' la possibilità, per fare solo un esempio, di rimettere a nuovo i portici utilizzando una procedura d'urgenza. Sono gli stessi poteri che ottenne Castellani per il G8».

E se, facendo i dovuti scongiuri, il governo alla fine non glieli riconoscesse?

«Non voglio neanche pensarci. Vorrebbe dire che il governo non è interessato alla buona riuscita delle Olimpiadi: sarebbe una decisione che va contro il buonsenso nazionale. E' vero che sinora sono stati concessi soltanto a sindaci del Polo, ma non credo che si commetterà un simile errore soltanto per rispondere a logiche di colore politico».

Tornando agli impianti olimpici, qualcuno parla lo spettro di Italia '61. Cosa accadrà delle opere una volta finiti i Giochi?

«Il Comune li ha progettati pensando innanzitutto a una loro funzionale conversione post-olimpica. E se per i villaggi è già stato stabilito che il 40 per cento di queste strutture andrà all'Edilizia residenziale pubblica e per un'altra parte significativa all'edilizia universitaria, abbiamo idee chiare anche per gli impianti olimpici. Penso all'Oval del Lingotto che verrà utilizzato in chiave fieristica. Penso anche alla struttura polivalente del palazzo creato da Isozaki in piazza d'Armi. Penso a un riutilizzo commerciale, qualificato gestito privatamente per il Palavela. Va però sottolineato che alcune di queste costruzioni sono state cofinanziate dal governo e resta da decidere il titolo di proprietà. Per quel che ci riguarda abbiamo dubbi sul fatto che possa che essere il Comune il destinatario finale. Anche per evitare che, appunto, sessant'anni dopo si ripeta un caso "Palazzo del Lavoro"».

Il governatore Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Antonio Saitta e il sindaco Sergio Chiamparino saranno oggi a Roma

L'ANNUNCIO IERI DURANTE IL GIURAMENTO DELL'ULTIMO CORSO DI AUSILIARI ALLA «CERNAIA»

Mille carabinieri a difesa dei Giochi

Una speciale task-force di mille carabinieri veglierà sulle Olimpiadi. La notizia è trapelata ieri, al termine della cerimonia che rappresentava l'addio di Torino ai carabinieri ausiliari: dopo averne «forgiati» ben 320.000, ieri la Cernaia ha chiuso l'ultimo corso loro riservato, distribuendo gli alamari. Una cerimonia particolarmente intensa alla quale hanno partecipato il governatore del Piemonte Enzo Ghigo (anch'egli carabiniere ausiliario in gioventù), il procuratore capo Marcello Maddalena ed il presidente del Tribunale Barbuto. Oltre ad una nutrita schiera di colonnelli e generali.

Poco prima dell'inizio il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, il generale Cardarelli, ha scoperto una lapide, proprio all'ingresso della scuola, per ricordare l'impegno di migliaia di italiani che hanno scelto di trascorrere il periodo di leva indossando la divisa della Benemerita.

Ora la storica caserma resterà chiusa fino al aprile, quando accoglierà i primi 600 militari, volontari in ferma breve, che seguiranno un corso di nove mesi per diventare carabinieri effettivi. A gennaio 2006 proprio questi uomini, unitamente ai 400-500 che verranno formati nel corso di Fossano (qui si tratterà di ex carabinieri ausiliari destinati a diventare effettivi), verranno subito inviati ai reparti ma resteranno in Piemonte, a vegliare sull'Olimpiade bianca.

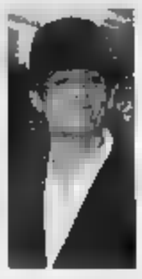
Negli ambienti dell'Arma si fa notare che si tratta di una scelta particolarmente ponderata: «Destineremo a questo incarico gente con limitata esperienza da carabiniere, ma con una grande esperienza operativa. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che moltissimi volontari in ferma breve che hanno chiesto di transitare fra i carabinieri hanno compiuto, in questi anni, missioni all'estero. Anche in Kosovo, in Afghanistan ed in Iraq. Si tratta, quindi, di uomini perfettamente addestrati, che il corso specifico alla Cernaia trasformeranno in carabinieri particolarmente efficienti».

Per la prima volta, da aprile, alla scuola della Cernaia saranno ammesse anche le donne. Inizialmente dovrebbero superare la ventina, ma il loro numero è destinato a salire. Proprio per accoglierle ed «ingentilire» le camerate, sono in corso lavori di ristrutturazione. [a. con.]

PIANO SICUREZZA

Volontari-vigilantes nei siti olimpici

Duemilacinquecento volontari olimpici saranno trasformati temporaneamente in guardie giurate per garantire il servizio di sicurezza all'interno dei siti olimpici. I volontari/vigilantes saranno formati e riceveranno una retribuzione che dovrebbe essere pagata dal Comitato organizzatore. Toccherà loro utilizzare i circa varchi elettronici e le 140 macchine di a raggi x che il Toroc affitterà insieme ad un sistema di videosorveglianza. Costo previsto per la locazione 5 milioni. Ferruccio Raspino e Francesco Golini, responsabili sicurezza per conto del organizzatore, hanno illustrato nel corso della seduta congiunta delle Commissioni Olimpica e Bilancio del Consiglio comunale (presiedute da Gavino Olmeo e Gioacchino Cuntrò), le sale operative di controllo: una nella sede del Toroc a Novara e una in Prefettura. Ogni sito sarà protetto da alte staccionate sorvegliate da telecamere.



FIORELLO ALLA FESTA PER I VOLONTARI

Le Olimpiadi di Torino 2006 sono entrate anche nella popolare trasmissione di Fiorello e Baldini, ieri pomeriggio, «Viva Radiodue». In un collegamento con un'ascoltatrice torinese, il popolare conduttore siciliano ha preannunciato il suo arrivo a Torino il 15 febbraio per la festa dei volontari dei Giochi invernali «Saranno Olimpiadi straordinarie - ha detto convinto Fiorello - Torino deve vedere di che cosa è capace dal punto di vista organizzativo»

RISPETTATA LA TABELLA DEI LAVORI PER I 10 CHILOMETRI DEL TRACCIATO, COMPRESA LA BARRIERA DI BEINASCO

To-Pinerolo, autostrada a misura d'ambiente

Coumoul, l'architetto paesaggista, sta lavorando a fianco dei progettisti dell'Ativa

Durante i lavori scoperta una necropoli romana nel territorio di Riva ribattezzata «Doma Rossa»

Alessandro Mondo

Poco più di chilometri di tragitto - per l'esattezza dieci chilometri 584 metri, da Volvera a Riva di Pinerolo - con un doppio obiettivo: colmare un vuoto infrastrutturale del quale risente il territorio, nel rispetto dell'ambiente. Studiando soluzioni per armonizzare il tracciato della nuova autostrada ed il suo ingombrante corredo di svincoli, viadotti e rotonde con il paesaggio attraverso un lavoro di «cucitura» senza precedenti.

Conto alla rovescia per la Torino-Pinerolo, realizzata da Ativa e «firmata» da Henri Coumoul, il celebre architetto paesaggista d'Oltralpe. Il percorso di avvicinamento al traguardo, fissato per l'estate di quest'anno, procede a ritmo regolare. Fa fede lo stato di avanzamento dei lavori nei quattro lotti in cui si articola il tragitto, per un investimento di 70 milioni di euro: 11 milioni solo per costruire la barriera di Beinasco. Tra marzo e luglio le opere sul secondo tronco della diramazione autostradale che collegherà Torino e Pinerolo saranno terminate snellendo il traffico che oggi, uscendo da Volvera, è costretto ad imbottigliarsi sulla statale 23 del Sestriere.

Questo è il presente. Il futuro sono i dieci chilometri a due corsie per senso di marcia, più quelle di emergenza, ai quali si cominciò a lavorare nell'estate . La formula è quella dell'autofinanziamento: grazie tramite il pedaggiamento sulla tangenziale torinese e sull'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto; domani ricorrendo anche ai ricavi della barriera di Beinasco. che in questo arco di tempo siano mancati i momenti difficili. Altrettanto dicasi per le sorprese. E' il caso della necropoli romana scoperta nel territorio di Riva di Pinerolo, pochi centimetri sotto il piano di campagna, subito ribattezzata «Doma Rossa». I reperti più interessanti, le tombe alla cappuccina» (con la copertura in cotto), esposti in un museo ad hoc allestito a Pinerolo. «Il momento più critico? - riflette Giovanni Ossola, presidente della società autostradale -. In realtà stati due: la prima fase, caratterizzata dall'esecuzione di circa 500 espropri, e i tempi lunghi per ottenere le autorizzazioni necessarie al procedere dei lavori».

La realizzazione della Torino-Pinerolo colma un «gap» infrastrutturale a beneficio di tutto il territorio. In quest'ottica si giustifica solo una serie di opere complementari - come la ricalibratura del Chisone ma anche il ricorso alla regia di Coumoul per modellare i tratti di maggior pregio. L'obiettivo consiste nel trasformare il da corpo estraneo ad elemento del paesaggio applicando una serie di coordinate già con alla rete autostradale Sud della Francia: modulazione del terreno in «dune» o collinette per stemperare l'impatto dell'autostrada nei punti più critici; innesti di piante e arbusti con specie autoctone; valorizzazione degli spazi liberi, dosando aree a prato e zone boscate.

Il tutto con un occhio alle norme di sicurezza e l'altro alla manutenzione di un ambientale che, essendo nato artificialmente, non deve presupporre eccessivi costi di gestione per il futuro. In quest'ottica si spiega l'attenzione con cui Coumoul ha privilegiato le specie vegetali autoctone senza lasciarsi tentare da improbabili "new entry". Protagoniste dell'inedito «arredo» autostradale saranno querce, carpini, frassini, aceri, pioppi, prunus, salini... Ciascun esemplare è vincolato ad una collocazione mirata. Il progetto esecutivo prevede una robusta iniezione di oltre 70 mila unità fra alberi e cespugli lungo il percorso. I piantamenti decorreranno dalla prossima primavera; entro fine anno la Torino-Pinerolo verrà consegnata. A proposito: per tradurre in realtà la «griffe» di Coumoul Ativa prevede di spendere circa 600 mila euro. La qualità ha il suo prezzo.

VENERDI' E SABATO A BORGOMANERO, NOVARA, ARONA

Mercedes Bresso nel Novarese

Mercedes Bresso Incontri e convegno

■ «Ricerca e innovazione: opportunità di sviluppo per il Piemonte e il Novarese». E' il titolo del convegno indetto per sabato all'Hotel «La Bussola» (ore 9) con Mercedes Bresso, candidata del centrosinistra alla presidenza della Regione. Intervengono Giuliana Manica, presidente gruppo reginale ds, Sergio Vedovato presidente della Provincia, Franca Capurro (Industriali), Renzo Stievano (Cgil), Catia Bastioli (Novamont), Roberto Placido, consigliere regionale ds. Saranno presenti Paolo Garabarino, rettore dell'Università del Piemonte Nord-orientale, e Mario Valletta (preside della facoltà di Economia). Il programma di Mercedes Bresso prevede, venerdì, un incontro della candidata a Borgomanero (ore 9) con gli elettori al mercato, con Giuliana Manica e il sindaco Pierluigi Pastore. Nel pomeriggio di sabato (alle 16) iniziativa pubblica nella sala Soriso con Silvana Ferrara, Giuliana Manica e Renzo Tognetti. [r. s.]

A SAN GIOVANNI DECOLLATO IL RICORDO DEI MARTIRI E DELLA TRAGEDIA

L'onorevole Gianni Mancuso

Foibe, il ricordo domenica a Novara

■ Il «giorno del ricordo» istituito a livello nazionale nel 2004 per non dimenticare le vittime delle foibe, verrà commemorato anche a Novara. Dopo la cerimonia di Torino in programma giovedì 10 febbraio, alle 10,30 di domenica 13 febbraio verrà celebrata una messa nella chiesa di San Giovanni Decollato di Novara in via Puccini. Seguirà la deposizione di una corona nella piazza del Villaggio Dalmazia dedicata ai Martiri delle foibe. «La comunità giuliano dalmata ci ha chiesto di ricordare anche a Novara la tragedia dei 350 mila che furono costretti ad abbandonare l'Istria e la Dalmazia - dice l'onorevole Gianno Mancuso - così dopo l'iniziativa di giovedì 10 a Torino ci sarà un bis a Novara domenica 13». «Coloro che in Istria erano simboli di italianità- conclude Mancuso- dal settembre '43 al 10 febbraio 1947 furono gettati nelle cavità carsiche. Dopo decenni di oblio si percepisce una maggiore attenzione per quei martiri, favorita anche dalla fiction Tv in onda in questi giorni». [r. l.]

DA BORGOMANERO L'APPELLO DEI COMMERCIANTI DOPO L'AGGRESSIONE

«Chiediamo sicurezza per lavorare tranquilli»

BORGOMANERO

Appello dei commercianti all'amministrazione ed alle forze dell'ordine per un «giro di vite» sulla sicurezza. Dopo la tentata rapina e l'aggressione dei titolari del negozio di abbigliamento «La Convenienza», in via Rosmini, i commercianti chiedono misure che permettano un maggiore controllo della città.

Gino Mora ed il figlio Paolo, vittime dell'aggressione della settimana scorsa, commentano: «Chiediamo soltanto di poter lavorare in pace, in modo sicuro, senza avere il timore di aprire il negozio perchè girano certe persone».

Da parte degli esercenti si chiede l'installazione delle telecamere ed una vigilanza più capillare: «Come Associazione Commercianti - dice il presidente della sezione di Borgomanero, Pier Paolo Marchetti - abbiamo caldeggiato l'installazione delle telecamere in alcuni punti della città. L'ostacolo è costituito dalla tutela della privacy: questo rappresenta un problema non da poco, che rallenta moltissimo la possibilità di fare uso di questo sistema. Per quanto riguarda il fatto specifico accaduto la settimana scorsa, credo invece che occorra un maggiore controllo su alcuni luoghi che possono rappresentare punti di riferimento per certe persone».

A proposito delle telecamere il sindaco della città, Pier Luigi Pastore, precisa: «Il problema vero per l'uso delle telecamere è la loro efficacia. Il sistema di ripresa non può garantire di riprendere con precisione la persona che, ad esempio, andrà poi a commettere un reato, ma a quel punto il video viene a perdere la sua funzione. Le telecamere possono avere una funzione esclusivamente preventiva, non credo però che possano essere utilizzate in modo più circoscritto».

Il negozio di abbigliamento della famiglia Mora a Borgomanero dove nei giorni scorsi era stata tentata una rapina e aggredito l'anziano commerciante

I commercianti sollecitano anche maggiore controllo, con l'ausilio dei vigili urbani, possibilmente con il rafforzamento delle pattuglie. «Questa purtroppo è una richiesta che almeno per il momento non possiamo esaudire, perchè i tagli della Finanziaria e la diminuzione progressiva delle risorse per gli enti locali - risponde il sindaco - non ci permettono di ampliare l'organico dei nostri vigili, che sono già molto ridotti. Gli agenti stanno già facendo moltissimo, ma con un numero così esiguo non si può pretendere che possano fare altro».

Pastore invece lancia a sua volta un suggerimento per le forze dell'ordine: «Occorre intensificare i controlli sul territorio per capire quali siano i flussi di ingresso di persone che potrebbero creare dei problemi. In questo modo - afferma il sindaco - si potrebbe agire in modo preventivo ed evitare poi che si verifichino certe situazioni». [m. g.]

ARONA, ERA CONSIGLIERE COMUNALE

Domani i funerali del medico aronese morto per infarto

ARONA

Ha destato molta commozione in città la notizia della morte di Aldo Ceffa, sino a martedì scorso consigliere comunale eletto nel maggio del 2002 nel gruppo della Margherita. Medico di base, aveva sessantuno anni, è stato in servizio sino a sabato, poi, nel tardo pomeriggio, è stato colto da un improvviso malore, a nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo. Ultimamente era sofferente, ma con grande forza di volontà proseguiva sia nell'attività professionale che in quella politica. Era stato eletto un paio di volte nelle file della Democrazia Cristiana e, con la Giunta guidata da Elisa Bazzica, agli inizi degli anni Novanta aveva ricoperto anche l'incarico di assessore al Commercio. Ha partecipato attivamente alla vita amministrativa sino ad una settimana fa, quando è decaduto il governo cittadino guidato dall'ex sindaco Mario Velati. Persona molto stimata in città, era anche uno dei componenti del Consiglio dell'Ente Fiera del Lago Maggiore. Come medico è stato apprezzato per la sua elevata professionalità e per la delicata sensibilità verso i pazienti. Mario Pagliano, suo compagno di partito e amico fraterno, lo ricorda così: «E' stato uno degli uomini più coerenti con le proprie idee, con le proprie concezioni umanitarie e cristiane che io abbia conosciuto. Un uomo che ha tradotto nella propria prassi politico amministrativa, oltre che in quella professionale, l'amore per l'umanità». Aldo Ceffa lascia la moglie Anna Aghemio, i figli Silvia e Marco e il fratello Franco, in passato sindaco di Sesto Calende. La cerimonia funebre sarà officiata domani alle 15, nella parrocchiale di Maria Bambina, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Arona. [f. fil.]

Aldo Ceffa, 61 anni

BRUNO LATTANZI GUIDA LA LISTA

Rifondazione lancia tre nomi femminili per la sfida regionale

NOVARA

La sezione provinciale di Rifondazione Comunista punta sulle donne per le prossime elezioni regionali. Ieri mattina la segreteria provinciale, guidata da Carlino Sensolo, ha presentato i quattro candidati alla tornata elettorale. Si tratta dell'assessore provinciale Bruno Lattanzi, già segretario provinciale della Cgil; di Mara Sansa (che si presenta come indipendente), medico chirurgo all'Ospedale Maggiore di Novara; Stefania Tega, impiegata, del direttivo regionale Cgil dei bancari, è di Galliate; borgomanerese è Graziella Valloggia, educatrice d'infanzia, della Cgil Enti Locali.

Bruno Lattanzi

«La nostra scelta novarese è in sintonia con la candidatura di una donna alla presidenza della Regione - afferma Sensolo - ed infatti abbiamo inserito tre donne nella rosa dei quattro candidati. Riconfermiamo anche la scelta che abbiamo fatto per la Provincia. Ci batteremo perchè la Regione faccia valere il proprio ruolo pubblico per sostenere le aziende che danno occupazione». Domenica mattina si è svolto a Borgomanero il congresso di Rifondazione per la zona dell'alto novarese. In questa circostanza sono stati indicati i nominativi che faranno parte del direttivo, e tra cui dovrà poi essere eletto il segretario: si tratta di Ilaria Sorrentino, Serafino Scavante, Giacomo Bucciero, Alessandro Cagnaccia, Rossana Mangeruca, Giorgio Battaini, Michele Anelli, Luigi Astuto, Laura Diana. A Borgomanero Rifondazione resta temporaneamente «sospesa dalla maggioranza», in attesa dei chiarimenti dal centro-sinistra: «Sto aspettando da quasi un mese e mezzo una risposta - dice Luigi Astuto, il consigliere comunale che ha chiesto di potere istituire il gruppo di Rifondazione in consiglio - ma finora non mi è stato detto nulla». [m. g.]

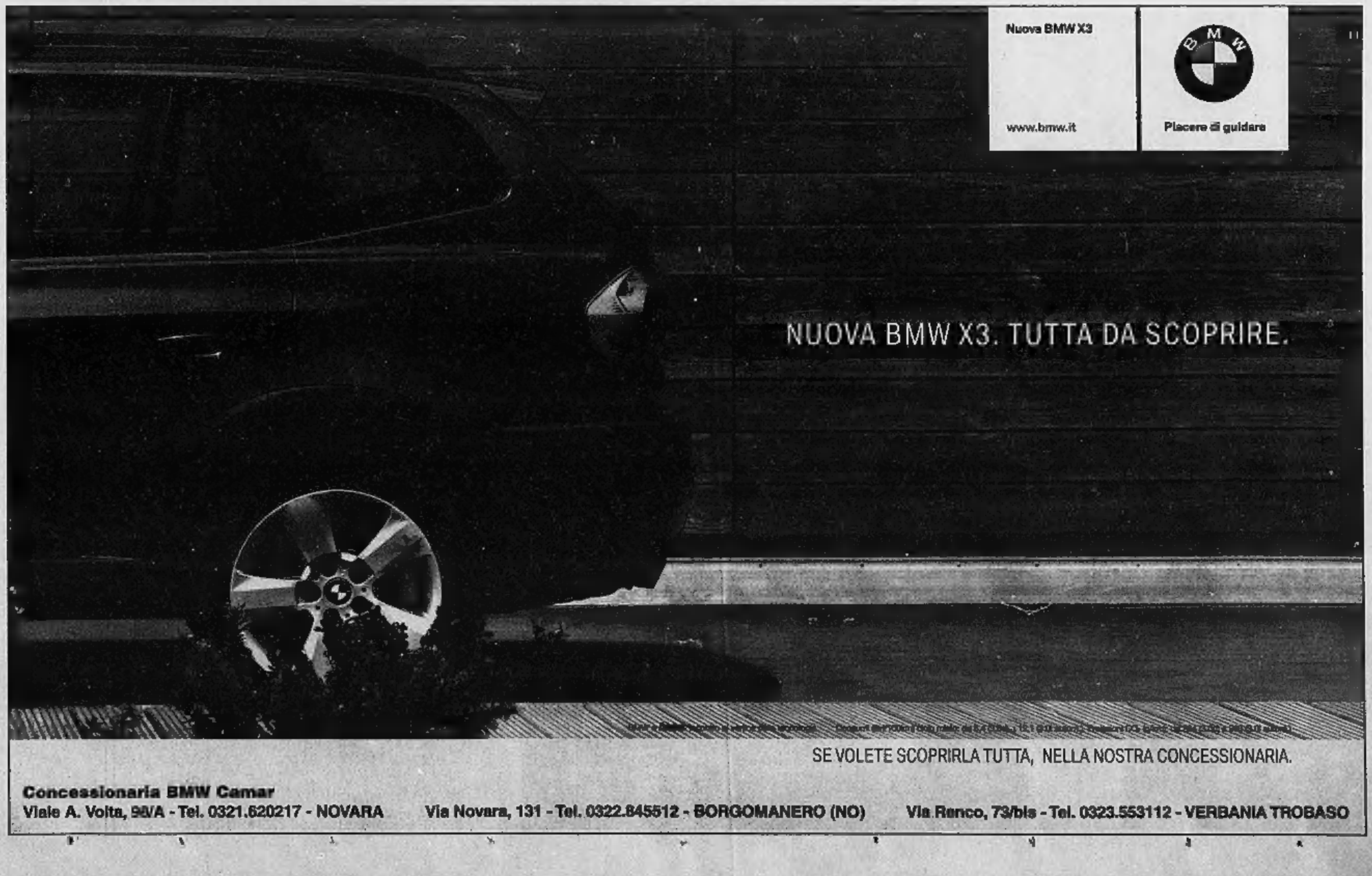
CONGRESSO MARGHERITA

Cattaneo sconfitto per 7 voti

NOVARA

Il congresso della Margherita che ha portato al cambio del coordinatore provinciale, a Mauro Gavinelli è subentrato Augusto Ferrari, si è risolto con il successo della corrente che fa capo ad Alessandro Giordano ed Enrico Nerviani. Alla fine ha prevalso su quella di Paolo Cattaneo che aveva nel coordinatore uscente Mauro Gavinelli il suo capolista. Il rapporto percentuale nella composizione dell'assemblea è di 70 a 30 dopo che alla maggioranza si è aggregata la lista di Mauro Ottolenghi. Un risultato che si amplia in virtù del premio di maggioranza posto che, in realtà. Cattaneo ha perso il congresso per sette voti. A fronte dei 69 ottenuti da Giordano-Nerviani, il suo schieramento ne ha avuti 62 e quello di Ottolenghi 22. Poi, nella composizione dell'assemblea entrano in gioco i premi di maggioranza (istituiti per favorire la governalibilità) e lo scarto diventa decisamente più largo. Ma queste sono le regole.

Chi si aspettava iniziative clamorose da parte di Antonio Malerba, dopo un intervento molto critico nei confronti del partito, è stato deluso. Malerba, che non ha partecipato alla competizione elettorale interna, rimane nella Margherita. Il nuovo coordinatore provinciale Ferrari, anche lui critico per alcune scelte operate dal partito, si è limitato a dire che «quello di Malerba è un problema da affrontare». [r.a.]



A Novara un punto vendita dove trovare i doni per San Valentino

Messaggio d'amore scritto in oro

Da «Palombi» monili belli come opere d'arte

Damiani, Gian Maria Buccellati, Per Per: è con questi marchi, dal richiamo davvero irresistibile, che la gioielleria Palombi propone al pubblico un messaggio prezioso, affidando a materiali nobili come oro e pietre preziose il compito di una dichiarazione d'amore diversa, di un impegno duraturo. Ed è con gioielli moderni ma improntati alla classicità che Palombi lancia ai clienti il richiamo di San Valentino, una proposta di alta qualità. La storia del punto vendita di corso Italia è iniziata con Franco Palombi, che fin da giovanissimo aveva respirato l'aria delle botteghe orafe di Novara. Risale agli Anni Cinquanta il diploma orafo alla rinomata scuola di Valenza: i primi passi professionali li aveva mossi nel laboratorio in Via dei Gautieri. L'abilità nelle seguire lavori gli viene riconosciuta anche da note ditte del campo delle pietre preziose: infatti nel 1973 ha vinto il premio «Diamanti oggi», un concorso italiano per artisti del gioiello, patrocinato dalla De Beers, il più grande consorzio del mondo per l'estrazione del diamante. Palombi aveva frequentato i corsi di gemmologia presso l'istituto Igi di Milano, dove aveva approfondito le conoscenze in tema di pietre preziose. Il trasferimento in corso Italia, nel nuovo negozio, ha assicurato continuità ad una tradizione ormai consolidata. Con la Damiani il regalo è prima di tutto un pensiero di altissimo livello: una casa che propone un prodotto di moda, con personaggi, ciondolini con tutti gli accessori per un gioiello personalizzato, in argento, oro bianco o giallo, oppure con pavè pieni di brillanti, dal «pensierino» al pezzo più importante. La produzione Palombi di gioielleria è improntata al classico, con solitari, fascioni molto attuali, e gioielli per ogni occasione, e non solo a San Valentino.

Da sfatare la credenza che un negozio che vanta marchi così importanti sia inaccessibile ai più. Dice Mauro Palombi: «La fascia di prezzo della Per per è ampia, si va dai 15 euro in su. E poi io direi che c'è differenza tra caro e costoso: costoso significa bello, e per questo è l'indice della qualità, non di un rincaro ingiustificato».

A sorpresa anche gli uomini indossano l'anello: all'oro abbina il nero dell'onice

L'orologio per il regalo al maschile

Classico o sportivo, dalla linea americana o svizzera

E a lui cosa regalo? Per la «Valentina» ci si può sbizzarrire tra monili diversi Nel caso dell'uomo la scelta pare più difficile. Mauro Palombi ritiene però che un orologio sia il prodotto «ad hoc» per gli uomini di ogni età. «Penso che un orologio sia un regalo che riscuote comunque successo - commenta Palombi - e che un orologio, anche nel caso se ne posseggano già, non è destinato a rimanere inutilizzato».

Nel negozio di corso Italia si possono trovare delle linee molto apprezzate, appena uscite ma già successo di mercato: è il caso della Hamilton, che propone orologi a partire da 260 euro in su, sia sportivi che classici. E' una linea americana che sta entrando di prepotenza sul mercato e che si fa apprezzare per la grande vestibilità. All'uomo è dedicata anche la linea Breitling, targeto medio-alto e la precisione della tradizione svizzera, è l'altro marchio che si può trovare al punto vendita di Palombi. E chi non vuole rinunciare a regalare il gioiello? Proposte per l'uomo in effetti non mancano, anche se, come detto, è cedrtamente una scelta meno ampia. I gioielli Damiani, sempre nella linea «D. Side», lancia il bracciale, i gemelli da polso, per abbellire e rifinire la camicia, e l'anello. Questo è stato reso famoso da Brad Pitt, che nel filmato pubblicitario lo lancia mostrandolo al dito della sua mano. Palombi: «Ai miei clienti è piaciuto, e questo fatto mi è sembrato abbastanza insolito. La linea comunque è tale che piace, ha stile ed eleganza». Qualche nota sulla festa. San Valentino, patrono di Terni e protettore degli innamorati di tutto il mondo, rinnova il 14 febbraio i suoi miracoli d'amore. Protagonista di storie lontane, che sfumano in leggenda, la sua fama ha superato gli oceani, scavalcato le montagne, traversato i continenti.

In Giappone e negli Stati Uniti, in America Latina come in Asia e in Oceania, Valentino è il «santo dell'amore». Pochi però conoscono la vera storia del vescovo e martire di cui Terni conserva le spoglie mortali. San Valentino fu il primo vescovo della città, ma i suoi miracoli lo resero famoso, ben oltre i confini dell'Impero. Perseguitato dal Senato romano cadde martire il 14 febbraio del 273, sotto l'impero di Aureliano.

Ma è per aver celebrato il matrimonio tra una giovane cristiana ed un legionario pagano che divenne il protettore degli innamorati. Tutti chiedevano la benedizione nuziale del Santo, ricordata oggi dalla Festa della Promessa.

Oggi si concludono le manifestazioni ma in alcuni centri del Vergante e Alto Verbano la festa prosegue fino a sabato

Dall'album del Carnevale 2005

Ultimi inviti alle maschere nelle due province

FALO', ultime sfilate, balli dei bambini e premi: si consuma oggi pomeriggio e stanotte l'arrivederci al Carnevale nelle due province. Tanta la folla che ha fatto festa con le maschere sia in manifestazioni di rilievo sia nelle sfilate di paese. Da **Paruzzaro** con la veglia della Pro Loco a **Fontaneto** con la parata di domenica, dall'**Aronese** dove si prosegue ancora in alcuni centri con il calendario ambrosiano, non sono mancate le occasioni di svago e di divertimento.

A **Oleggio** dopo le tre sfilate che hanno attirato di nuovo un buon numero di spettatori (l'ingresso era gratuito) e prima di tirare le somme della lotteria che serviva a finanziare la manifestazione, stasera in piazza Martiri dalle 21 si brucia il falò e si fa festa con la musica e il trenino dei bambini. In mattinata nella sala consigliare verranno estratti i biglietti vincenti della lotteria. Da sottolineare la proficua collaborazione fra Ente manifestazioni, Comune e tante associazioni di volontariato sociale e culturale.

A **Novara** oggi dalle 15 il gran ballo in maschera dei bambini ospitato alla sala Borsa. Re Biscottino-Sandro Berutti e la sua Corte faranno gli onori di casa, poi musica e animazione con la Cooperativa Manifestazioni Novaresi, e merenda per tutte le mascherine. Si conclude con uno spettacolo teatrale oggi a **Galliate**: alle 15 alla Sala Manfredda, in oratorio, teatrino delle marionette e merenda per tutti. **Trecate** porta tutti oggi per le vie del centro città, con stelle filanti, coraindoli e carri allegorici. Il ritrovo è fissato per le 14,30 in corso Roma; il percorso si allunga per tutta la città e viene ripetuto per due volte. Al termine, nell'area delle feste di via Romentino, il rogo del re Carnevale. Alle 21 al teatro Silvio Pellico lo spettacolo e la musica proposta dai gruppi che hanno partecipato al Carnevale.

Successo a **Ghemme** per l'appuntamento dello storico carnevale in memoria della grande annata del '55 e alla presenza del disegnatore Guglielmo Mordillo. Re Barlan e Madame Pengin (alias Amedeo Quarna e Anna Fabbri) affiancati dai giovani Pamela Bacchetta e Paolo Magistrini (che indossavano i costumi utilizzati cinquant'anni fa) hanno fatto l'ingresso ufficiale dalla stazione, giungendo a bordo del treno storico partito da Milano con tappa Novara per poter far salire a bordo Re Biscottino. Successo anche a **Prato Sesia**, con una sfilata allegorica particolare con rievocazione del «Grande Fratello»; coriandoli e allegria anche a **Grignasco**. A **Cavallirio** ci sarà una coda il 24 aprile: per il secondo anno consecutivo il carnevale fiorito allieterà la primavera.

Anche se il primato assoluto di successo del Carnevale insubrico tocca a **Bellinzona** e al suo re Rabadan che domenica hanno attirato nella capitale del Canton Ticino circa ventimila persone, in gran parte dalla vicina Italia, gli organizzatori delle manifestazioni carnevalesche del Vco non hanno certo motivo di lamentarsi. Tanta la gente a **Verbania Intra** (organizzava il comitato dei Pacian) con vittoria dell'allestimento dedicato a Harry Potter e allietata soprattutto dall'impegno di intere scolaresche cittadine e seguita lungo tutto il percorso e in piazza Mercato. Successo del Carnevale del comitato «**Stresa** ci unisce». Domenica di festa e folla per «Pulenta e sciuriùi», polenta e salamini in piazza Mercato a **Domodossola**: oltre 2500 le razioni consumate. Cortei e musica anche a **Villadossola**. Nel Cusio è andato al carro del Quartiere di Cireggio, con Titti ed il Gatto Silvestro, il primo premio del 119° Carnevale Omegnese che riserva ancora una sopresa: giovedì 17 febbraio alle 20,30 al Forum uno spettacolo dei ragazzi di Bucarest, i famosi «Nasi Rossi» di Miloud.

Qui sopra il gruppo dedicato a Harry Potter a Verbania e i reali di Novara

OGGI A DORMELLETTO

Vietati botti e petardi

■ Per la sfilata di Carnevale di oggi pomeriggio a Dormelletto il sindaco Clemente Mora ha messo dei limiti al detto «ogni scherzo vale». Infatti con una ordinanza ha vietato di accendere botti e petardi, di utilizzare spray schiumogeni, di lanciare oggetti e uova. Per i trasgressori sono previste pene pecuniarie dai 25 ai 500 euro. Sono consentiti solo coriandoli e stelle filanti. Mora non è nuovo a provvedimenti analoghi, infatti aveva emanato l'ordinanza di divieto per i botti anche a Capodanno. Nel centro del paese con partenza alle 14 da via Monterosa, all'altezza del vecchio campo sportivo «Franco Martini», oggi sfileranno otto carri allegorici che riproducono personaggi animati cari ai bambini. Saranno accompagnati da gruppi folk e mascherati. Si replica la sfilata già effettuata sabato scorso alla presenza di un grande pubblico. L'iniziativa, giunta alla 15ª edizione, vuol ricordare anche Umberto Bozzato, giovane attivissimo in paese, meglio conosciuto con il soprannome di «Beto». Promuove la Pro Loco di Dormelletto con il patrocinio del Comune e delle associazioni di volontariato locali.

Dall'alto, un gruppo di Oleggio (FOTO 3D) e un'immagine da Ghemme

GRANDE CARNEVALE

La festa dei piccoli che piace tanto ai grandi.

Oggi 8 Febbraio, dalle ore 15.00 alle ore 19.00
i Truccabimbi e la Sfilata di Bambini in maschera.

Sabato 12 Febbraio, in occasione della festa degli innamorati
saranno presenti al Centro Commerciale
lo scultore di palloncini, i Truccabimbi e una postazione
per scattare tante foto agli innamorati.

san martino 2
CENTRO COMMERCIALE

GENERALI IMMOBILIARE
Société des Centres Commerciaux Italie s.r.l.

IL CENTRO DELLE EMOZIONI.

ipercoop Bricoio - 70 negozi e 10 ristoranti - NOVARA - Cavalcavia S. Martino - Tel. 0321 499576

OLIMPIADI

Oggi a Roma il vertice per affrontare il nodo dei finanziamenti

Livio Berruti con la torcia

Bandiera e fiaccola delle Universiadi presentate ufficialmente ad Atrium

■ Il sogno di trasformare Torino nella capitale dello sport si sta avverando. Merito delle Olimpiadi invernali del prossimo anno, che danno inizio ad una serie di eventi e di iniziative che attireranno sulla città l'interesse degli sportivi di tutto il mondo. Come le Universiadi invernali, che dopo essere state inventate proprio a Torino, vi fanno ritorno nel 2007. L'appuntamento con lo sport universitario è stato ricordato ieri ad Atrium, dove a pochi giorni dalla chiusura dell'edizione di Innsbruck sono state presentate la bandiera e la fiaccola delle Universiadi, nate, nel 1959, proprio a Torino, dove per altro la fiaccola ha la sua dimora abituale. Il suo ritorno da Innsbruck, insieme alla bandiera, dà inizio al conto alla rovescia che segnerà l'avvicinamento alla manifestazione. Alla conferenza stampa di ieri hanno preso parte anche Giovanna Nebiolo, presidente del comitato organizzatore delle Universiadi e moglie del loro inventore, Primo Nebiolo.

L'atleta Giacomo Kratter (a destra)

I campioni di snowboard e freestyle in scena a Bardonecchia e Sauze

■ Le montagne olimpiche di Torino 2006 scoprono due fra le più spettacolari discipline a cinque cerchi: lo snowboard, di scena a Bardonecchia con la Coppa del Mondo da domani all'11 febbraio, e il freestyle, in programma a Sauze d'Oulx il 18 e 19 febbraio sempre con la Coppa del Mondo. I due appuntamenti, presentati questa mattina, servono a testare impianti, uomini e organizzazione delle Olimpiadi invernali. E ad un anno dal loro inizio contribuiscono a far crescere l'entusiasmo per i Giochi come hanno spiegato il governatore della Regione, Enzo Ghigo, e il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Tra gli atleti in gara ci saranno anche i campioni del Fiat Freestyle Team, la squadra della casa automobilistica torinese che è sponsor ufficiale dei XX Giochi olimpici invernali e che sostiene le due kermesse preolimpiche.

Un anno alle OLIMPIADI

Enti locali-Sviluppo Italia Il sindaco: unire le risorse

Chiamparino: il governo mantenga le promesse sul buco del Toroc e noi garantiremo fondi aggiuntivi. Sui cantieri tempi rispettati

intervista

Emanuela Minucci

«Al tavolo istituzionale mi aspetto che il governo mantenga le promesse, per parte nostra siamo pronti a contribuire nello sforzo di sostenere il Toroc». Parola del sindaco Chiamparino, che ieri ha illustrato al ministro dell'Economia Siniscalco nel corso di una telefonata e che oggi sarà nella capitale insieme al presidente della Regione Ghigo e a quello della Provincia Saitta. Insieme, incontreranno il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e il supervisore dei Giochi 2006, Mario Pescante, per risolvere il problema del deficit di bilancio del Toroc. Un «buco» da 180 milioni di euro che, alla soglia della fatidica data del 10 febbraio (un anno esatto all'evento), impedisce l'approvazione del budget complessivo delle Olimpiadi. «Spero che a Roma ci sia la disponibilità a venire incontro alle esigenze finanziarie del Toroc - spiega il primo cittadino -. Da parte nostra c'è stata la disponibilità a predisporre strumenti tecnicamente adatti a recepire queste risorse e a intervenire direttamente con nostri fondi». L'idea che ha preso forma nelle ultime ore è quella di unire le forze di tutti i soggetti interessati: enti locali, Agenzia 2006 e Sviluppo Italia, la società pubblica investita dal governo del problema-Toroc. Come? Potrebbe nascere una società ad hoc, ma potrebbero essere individuati anche altri strumenti. «Comune, Regione e Provincia - sostiene Chiamparino - metterebbero 50-60 milioni e altri 60 potrebbero arrivare dall'Agenzia per la parte più legata alle infrastrutture. Poi ci sono gli sponsor, penso innanzitutto all'Eni, coi quali colmare il resto. Se poi il governo allentasse un po' i vincoli sulle soglie di indebitamento potremmo fare investimenti aggiuntivi, magari rinnovare il parco degli autobus...».

Problemi finanziari a parte, siamo arrivati al meno uno. Sindaco, come arriviamo a questo traguardo?

«Beh, direi abbastanza preparati. La magnifica prova dei test event organizzati al Palavela ci ha tolto molte ansie in proposito. Chi di noi, me compreso, avrebbe immaginato soltanto un anno fa che lì dentro, nel bel mezzo di un cantiere, si sarebbero potuti tenere i Campionati europei di pattinaggio del 2005? E non campionati qualunque, una competizione che ha ricevuto il plauso di tutti, dagli ospiti stranieri ai tecnici del Coni».

Sempre «buco finanziario» a parte, che cosa la preoccupa di più adesso, alle soglie del 10 febbraio?

«I cantieri marciano come un orologio. Se c'è qualche ritardo è un ritardo che definirei fisiologico. E questo discorso lo posso allargare anche alle opere non strettamente olimpiche, come il parcheggio di piazza Vittorio e quello di piazza San Carlo».

E lo spirito olimpico dei torinesi, come va?

«Sta aumentando considerevolmente. Diciamo che covava sotto la cenere e il "soffio" degli sport events ha ravvivato questo fuoco: si capisce quando attorno a un evento si forma entusiasmo. E la partecipazione aumenterà ancora, giorno per giorno, ne sono certo.

Oltre alle fatiche legate alla messa a punto del budget che cosa metterebbe nel libro nero del 2005 che attende le Olimpiadi?

«Certamente la questione dei "poteri speciali". E' una promessa che non si traduce in realtà da troppo tempo, ormai. Sono stato costretto ancora una volta a sollecitarli per iscritto al sottosegretario Gianni Letta. E dire che sono poteri indispensabili alla buona riuscita di un evento che può essere messo in crisi anche da un qualsiasi banale contrattempo. E' la possibilità, per fare solo un esempio, di rimettere a nuovo i portici utilizzando una procedura d'urgenza. Sono gli stessi poteri che ottenne Castellani per il G8».

E se, facendo i dovuti scongiuri, il governo alla fine non glieli riconoscesse?

«Non voglio neanche pensarci. Vorrebbe dire che il governo non è interessato alla buona riuscita delle Olimpiadi: sarebbe una decisione che va contro il buonsenso nazionale. E' vero che sinora sono stati concessi soltanto a sindaci del Polo, ma non credo che si commetterà un simile errore soltanto per rispondere a logiche di colore politico».

Tornando agli impianti olimpici, qualcuno evoca lo spettro di Italia '61. Cosa accadrà delle opere una volta finiti i Giochi?

«Il Comune li ha progettati pensando innanzitutto a una loro funzionale conversione post-olimpica. E se per i villaggi è già stato stabilito che il 40 per cento di queste strutture andrà all'Edilizia residenziale pubblica e per un'altra parte significativa all'edilizia universitaria, abbiamo idee chiare anche per gli impianti olimpici. Penso all'Oval del Lingotto che verrà utilizzato in chiave fieristica. Penso anche alla struttura polivalente del palazzo creato da Isozaki in piazza d'Armi. Penso a un riutilizzo commerciale, qualificato gestito privatamente per il Palavela. Va però sottolineato che alcune di queste costruzioni sono state cofinanziate dal governo e resta da decidere il titolo di proprietà. Per quel che ci riguarda non abbiamo dubbi sul fatto che non possa che essere il Comune il destinatario finale. Anche per evitare che, appunto, sessant'anni dopo si ripeta un caso "Palazzo del Lavoro"».

REGIONE OTTIMISTA

Ghigo: pazienza e risolveremo tutto

«La riunione di oggi a Roma alla presidenza del Consiglio ci permetterà sicuramente di fare dei passi in avanti». Lo sostiene il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, riferendosi all'incontro che si svolgerà a Roma, per affrontare la questione relativa al deficit del Toroc. «Sottoponiamo un nostro problema al governo - ha aggiunto Ghigo - che si è impegnato a risolverlo. Per questo motivo dobbiamo essergli grati e avere la pazienza necessaria».

Il governatore **Enzo Ghigo**, il presidente della Provincia **Antonio Saitta** e il sindaco **Sergio Chiamparino** saranno oggi a Roma

L'ANNUNCIO IERI DURANTE IL GIURAMENTO DELL'ULTIMO CORSO DI AUSILIARI ALLA «CERNAIA»

Mille carabinieri a difesa dei Giochi

Una speciale task-force di mille carabinieri veglierà sulle Olimpiadi. La notizia è trapelata ieri, al termine della cerimonia che rappresentava l'addio di Torino ai carabinieri ausiliari: dopo averne «forgiati» ben 320.000, ieri la caserma Cernaia ha chiuso l'ultimo corso loro riservato, distribuendo gli alemeri. Una cerimonia particolarmente intensa alla quale hanno partecipato il governatore del Piemonte Enzo Ghigo (anch'egli carabiniere ausiliario in gioventù), il procuratore capo Marcello Maddalena ed il presidente del Tribunale Barbuto. Oltre ad una nutrita schiera di colonnelli e generali.

Poco prima dell'inizio il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, il generale Cardarelli, ha scoperto una lapide, proprio all'ingresso della scuola, per ricordare l'impegno delle centinaia di migliaia di italiani che hanno scelto di trascorrere il periodo di leva indossando la divisa della Benemerita.

Ora la storica caserma resterà chiusa sino ad aprile, quando accoglierà i primi 600 militari, volontari in ferma breve, che seguiranno un corso di nove mesi per diventare carabinieri effettivi. Ma a gennaio 2006 proprio questi uomini, unitamente ai 400-500 che verranno formati nel corso di Fossano (qui si tratterà di ex carabinieri ausiliari destinati a diventare effettivi), non verranno subito inviati ai reparti ma resteranno in Piemonte, a vegliare sull'Olimpiade bianca.

Negli ambienti dell'Arma si fa notare che si tratta di una scelta particolarmente ponderata: «Destineremo a questo incarico uomini con limitata esperienza da carabiniere, ma con una grande esperienza operativa. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che moltissimi volontari in ferma breve che hanno chiesto di transitare fra i carabinieri hanno compiuto, in questi anni, missioni all'estero. Anche in Kosovo, in Afghanistan ed in Iraq. Si tratta, quindi, di uomini perfettamente addestrati, che i nove mesi di corso specifico alla Cernaia trasformeranno in carabinieri particolarmente efficienti».

Per la prima volta, da aprile, alla scuola della Cernaia saranno ammesse anche le donne. Inizialmente non dovrebbero superare la ventina, ma il loro numero è destinato a salire. Proprio per accoglierle ed «ingentilire» le camerate, sono in corso lavori di ristrutturazione. [a. com.]

PIANO SICUREZZA

Volontari-vigilantes nei siti olimpici

■ Duemilacinquecento volontari olimpici saranno trasformati temporaneamente in guardie giurate per garantire il servizio di sicurezza all'interno dei siti olimpici. I volontari/vigilantes saranno formati e riceveranno una retribuzione che dovrebbe essere pagata dal Comitato organizzatore. Toccherà loro utilizzare i circa 400 varchi elettronici e le 140 macchine di controllo a raggi x che il Toroc affitterà insieme ad un sistema di videosorveglianza. Costo previsto per la locazione 5 milioni. Ferruccio Raspino e Francesco Gollini, responsabili della sicurezza per conto del Comitato organizzatore, hanno illustrato nel corso della seduta congiunta delle Commissioni Olimpica e Bilancio del Consiglio comunale (presiedute da Gavino Olmeo e Gioacchino Cuntrò). Due le sale operative di controllo: una nella sede del Toroc di corso Novara e l'altra in Prefettura. Ogni sito sarà protetto da alte staccionate sorvegliate da telecamere.

FIORELLO ALLA FESTA PER I VOLONTARI

Le Olimpiadi di Torino 2006 sono entrate anche nella popolare trasmissione di Fiorello e Baldini, ieri pomeriggio, «Viva Radiodue». In un collegamento con un'ascoltatrice torinese, il popolare conduttore siciliano ha preannunciato il suo arrivo a Torino il 15 febbraio per la festa dei volontari dei Giochi invernali «Saranno Olimpiadi straordinarie - ha detto convinto Fiorello - Torino farà vedere di che cosa è capace dal punto di vista organizzativo»

RISPETTATA LA TABELLA DEI LAVORI PER I 10 CHILOMETRI DEL TRACCIATO, COMPRESA LA BARRIERA DI BEINASCO

To-Pinerolo, autostrada a misura d'ambiente

Coumoul, l'architetto paesaggista, sta lavorando a fianco dei progettisti dell'Ativa

Durante i lavori scoperta una necropoli romana nel territorio di Riva ribattezzata «Doma Rossa»

Alessandro Mondo

Poco più di dieci chilometri di tragitto - per l'esattezza dieci chilometri 584 metri, da Volvera a Riva di Pinerolo - con un doppio obiettivo: colmare un vuoto infrastrutturale del quale risente il territorio, ma nel rispetto dell'ambiente. Come? Studiando nuove soluzioni per armonizzare il tracciato della nuova autostrada ed il suo ingombrante corredo di svincoli, viadotti e rotonde con il paesaggio attraverso un lavoro di «cucitura» senza precedenti.

Conto alla rovescia per la Torino-Pinerolo, realizzata da Ativa e «firmata» da Henri Coumoul, il celebre architetto paesaggista d'Oltralpe. Il percorso di avvicinamento al traguardo, fissato per l'estate di quest'anno, procede a ritmo regolare. Fa fede lo stato di avanzamento dei lavori nei quattro lotti in cui si articola il tragitto, per un investimento di 70 milioni di euro: 11 milioni solo per costruire la barriera di Beinasco. Tra marzo e luglio le opere sul secondo troncone della diramazione autostradale che collegherà Torino e Pinerolo saranno terminate snellendo il traffico che oggi, uscendo da Volvera, è costretto ad imbottigliarsi sulla statale 23 del Sestriere.

Questo è il presente. Il futuro sono i dieci chilometri a due corsie per senso di marcia, più quelle di emergenza, ai quali si cominciò a lavorare nell'estate 2003. La formula è quella dell'autofinanziamento: oggi tramite il pedaggiamento sulla tangenziale torinese e sull'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto; domani ricorrendo anche ai ricavi della barriera di Beinasco. Non che in questo arco di tempo siano mancati i momenti difficili. Altrettanto dicasi per le sorprese. E' il caso della necropoli romana scoperta nel territorio di Riva di Pinerolo, pochi centimetri sotto il piano di campagna, subito ribattezzata «Doma Rossa». I reperti più interessanti, come le tombe «alla cappucina» (con la copertura in cotto), saranno esposti in un museo ad hoc allestito a Pinerolo. «Il momento più critico? - riflette Giovanni Ossola, presidente della società autostradale -. In realtà sono stati due: la prima fase, caratterizzata dall'esecuzione di circa 500 espropri, e i tempi lunghi per ottenere le autorizzazioni necessarie al procedere dei lavori».

La realizzazione della Torino-Pinerolo colma un vuoto infrastrutturale a beneficio di tutto il territorio. In quest'ottica si giustifica non solo una serie di opere complementari - come la ricalibratura del torrente Chisone ma anche il ricorso alla regia di Coumoul per modellare i tratti di maggior pregio. L'obiettivo consiste nel trasformare il tracciato da corpo estraneo ad elemento del paesaggio applicando una serie di coordinate già testate con successo alla rete autostradale del Sud della Francia: modulazione del terreno in «dune» o collinette per stemperare l'impatto dell'autostrada nei punti più critici; innesti di piante e arbusti in sintonia con le specie autoctone; valorizzazione degli spazi liberi, dosando aree a prato e zone boscate.

Il tutto con un occhio alle norme di sicurezza e l'altro alla manutenzione di un contesto ambientale che, essendo nato artificialmente, non deve presupporre eccessivi costi di gestione per il futuro. In quest'ottica si spiega l'attenzione con cui Coumoul ha privilegiato le specie vegetali autoctone senza lasciarsi tentare da improbabili "new entry". Protagoniste dell'inedito «arredo» autostradale saranno querce, carpini, frassini, aceri, pioppi, prunus, salici... Ciascun esemplare è vincolato ad una collocazione mirata. Il progetto esecutivo prevede una robusta iniezione di oltre 70 mila unità fra alberi e cespugli lungo il percorso. I piantamenti decorreranno dalla prossima primavera; entro fine anno la Torino-Pinerolo verrà consegnata. A proposito: per tradurre in realtà la «griffe» di Coumoul Ativa prevede di spendere circa 500 mila euro. La qualità ha il suo prezzo.